



**VERBALE DELL'ADUNANZA
DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
DEL 30 APRILE 2021**

L'anno duemilaventuno, addì 30 del mese di aprile, alle ore 9,00, il Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Firenze, convocato con nota prot. n. 125711 pos. II/8 del 23 aprile 2021 inviata per e-mail, alla luce del DPCM del 18 ottobre 2020, si è riunito con modalità telematica, ai sensi del "Regolamento per lo svolgimento delle sedute degli organi collegiali dell'Università di Firenze in modalità telematica" emanato con D.R. n. 370 prot. n. 48115 del 18 marzo 2020, per trattare il seguente ordine del giorno integrato con nota prot. n. 1289266 del 27 aprile 2021.

- 1) Approvazione verbali del 26 febbraio, 3 marzo 2021 e 26 marzo 2021
- 2) Comunicazioni
- 3) Definizione dell'Offerta Formativa A.A. 2021/2022: attivazione dei corsi di studio, modifiche ai regolamenti didattici e aspetti connessi alla didattica
- 4) Fondazione IHEA e Programma formativo multilivello associato alla "Gestione Sostenibile delle Risorse Naturali e Culturali per lo Sviluppo Locale. Accordo di collaborazione per il corso master universitario congiunto di I livello in *Sustainable Management of Natural Resources and Cultural Heritage Empowering Higher Education in Africa*" - A.A. 2020/2021
- 5) Convenzione ai sensi dell'art. 23, comma 1, della L. 30 dicembre 2010, n. 240 tra il Raggruppamento Carabinieri Investigazioni Scientifiche (RaCIS) e l'Università degli Studi di Firenze - Modifiche
- 6) Convenzione ai sensi dell'art. 23, comma 1, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 tra l'Università degli studi di Firenze e l'Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna della Toscana ed Umbria del Dipartimento Minorile e di Comunità (cd. UIEPE). Rinnovo
- 7) Convenzione ai sensi dell'art. 23, comma 1, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 tra l'Università degli Studi di Firenze e il Comune di Firenze. Rinnovo
- 8) Adesione all'Avviso pubblico per la presentazione di proposte per la realizzazione di Master/Corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale in "Organizzazione e gestione delle Istituzioni scolastiche in contesti multiculturali", finanziati a valere sul PROG-740 FAMI. Approvazione a ratifica
- 9) Determinazioni in materia di incremento del budget da assegnare alla Scuola di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali per la stipula dei contratti di insegnamento
- 10) Determinazioni in ordine alla copertura finanziaria dei contratti di insegnamento
- 11) Protocollo d'intesa tra Regione Toscana, Ufficio Scolastico Regionale, Università Toscane, ANPI e altri Enti"
- 12) Programmazione degli accessi ai corsi di studio a numero programmato nazionale per l'anno accademico 2021/2022: definizione posti. Determinazioni
- 13) Prove di ammissione:
 - ai Corsi di Studio a programmazione nazionale 2021/2022
 - alle Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria
 - ai Corsi di Specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilitàModalità di svolgimento, calendario e sedi. Determinazioni
- 14) Convenzione con le Università di Ferrara e Parma per il Corso di dottorato congiunto in Biologia Evoluzionistica ed Ecologia
- 15) Istituzione della Scuola di Dottorato in Scienze Sociali: proposta di Regolamento
- 16) Partecipazione dell'Università degli Studi di Firenze ai dottorati nazionali in "Intelligenza Artificiale" e in "Sviluppo sostenibile e cambiamento climatico"
- 17) Protocollo d'intesa per la partecipazione a Expo 2020 Dubai
- 18) Residenze universitarie di Via Romana e M. Luzi, Firenze, per l'ospitalità di visitatori stranieri. Modifiche al disciplinare e proroga del contratto di concessione
- 18bis) Contenzioso accesso programmato nazionale ai Corsi di laurea in Medicina e chirurgia a.a. 2018/19.

- Consiglio di Stato, sez. VI, sentenza dell'11 settembre 2020, n. 5429 (R.G. 2813/20). Necessità di provvedere. Offerta formativa a.a. 2018/19. Richiesta di elementi motivazionali circa l'esattezza e integralità dei posti deliberati da ciascun ateneo per l'a.a. 2018/19 nel Corso di Laurea in Medicina e chirurgia - Protocollo n. 10810 del 15/04/2021
- 19) Conferenzieri e relatori invitati a tenere congressi, convegni e seminari: indicazioni per adeguamento compenso
 - 20) Indicazioni strategiche per elaborazione e sviluppo progettualità di Ateneo sui fondi della programmazione triennale 2021-2023 ex DM 289 del 25 marzo 2021
 - 21) Sottoscrizione definitiva Ipotesi di Contratto Collettivo Integrativo
 - 22) Risparmi da buoni pasto 2020. Accantonamento per utilizzo nel 2021
 - 23) Programmazione del personale. Adempimenti Proper per il 2020
 - 24) Accordo di avvalimento tra il Servizio Prevenzione e Protezione ed il Laboratorio di Farmacologia, del Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del farmaco e Salute del bambino (NEUROFARBA) per servizio di lettura campioni tramite β -counter, fornitura del materiale necessario all'esecuzione dello smear test e supporto nell'elaborazione dati
 - 25) Valorizzazione delle attività dell'RSPP universitario del Campus di Careggi in base alla Convenzione tra AOUC e Università degli Studi di Firenze
 - 26) Aggiornamento sullo stato di avanzamento della redazione dei DVR e delle azioni correlate
 - 27) Approvazione Bilancio Unico di esercizio 2020
 - 28) Project Financing per la progettazione definitiva ed esecutiva, nonché la costruzione delle opere, la gestione e la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'edificio denominato "Campus Firenze" in Viale Morgagni – Firenze - Approvazione del Regolamento Condominiale
 - 29) Costituzione di Servitù di passaggio su Largo Annigoni a favore dell'immobile denominato Santa Verdiana. Approvazione della bozza di atto e mandato alla firma. Approvazione di un'ulteriore somma a favore di Firenze Parcheggi S.p.A. e conseguente aggiornamento del Piano Edilizio 2021-2023
 - 30) Protocollo d'intesa fra Comune di Sesto Fiorentino, Associazione per la Moschea di Firenze, Università degli Studi di Firenze e Arcidiocesi di Firenze per la realizzazione della Moschea nell'area fiorentina- Presa d'atto della rinuncia dell'Associazione per la Moschea di Firenze alla realizzazione dell'opera e conseguente mandato al recesso dell'Università degli Studi di Firenze dal contratto preliminare di compravendita stipulato con Arcidiocesi di Firenze in esecuzione di detto Protocollo d'Intesa
 - 31) Convenzione tra Università degli Studi di Firenze e l'Università degli Studi di Enna "Kore", ai sensi dell'art. 6, comma 11, della legge 30 dicembre 2010, n. 240
 - 32) Richieste di proroga di contratto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia a) su fondi di Ateneo
 - 33) Proposta di chiamata di Professori
 - 34) Proposta di chiamata di Ricercatori a tempo determinato
 - 35) Facility Management Convenzione FM4 – Lotto 6 - Determinazioni
 - 36) Accordo tra Centro per la Protezione Civile e il Comune di Vaglia
 - 37) Approvazione convenzione fra Regione Autonoma Valle d'Aosta e il Centro per la Protezione Civile per lo "Studio della frana di Theilly nel Comune di Fontainemore (AO)"
 - 38) Approvazione convenzione tra la Cattedra Unesco e l'Istituto di pianificazione della Région Île-de-France
 - 39) Adesione dell'Università di Firenze all'Associazione Hydrogen Europe
 - 40) Adesione all'Associazione APEnet - Atenei ed Enti di Ricerca per il Public Engagement
 - 41) Approvazione accordo di collaborazione tra università per utilizzo del portale del riuso
 - 42) Ratifica designazione prof. Tellini nel Comitato per le celebrazioni del centenario di Giovanni Verga
 - 43) Approvazione bilancio consuntivo 2020 dell'Azienda Agricola di Montepaldi srl e rinnovo cariche amministratore unico e organo di controllo
 - 44) Determinazioni in merito all'Azienda Agricola di Montepaldi srl
 - 45) Costituzione della Piattaforma Amministrativa di gestione dei Centri
 - 46) Atto aggiuntivo di modifica alla convenzione istitutiva del Centro interuniversitario di ricerca sul Sud Europa – CIREs
 - 47) Atto di modifica alla convenzione istitutiva del Centro interuniversitario di Studi di Storia Globale Network for Global History (GLOBHIS)
 - 48) Centro Studi Istituto Papirologico "G. Vitelli" – nomina Comitato di Gestione
 - 49) Centro CIUSPO -nomina Direttore
 - 50) Convenzione istitutiva del Centro interuniversitario di Studi Irlandesi – CISIRL. Nomina rappresentante nel Comitato Direttivo
 - 51) Centro Servizi Consulenza Psicologica, Psicoterapia e Psicologia Clinica- nomina organi
 - 52) SIAF. Nomina di un membro della Giunta
-

- 53) Approvazione proposta di modifiche allo Statuto e Regolamento interno del CO.IN.FO
- 54) Centro Interuniversitario di Ricerca sulle Reazioni Pericicliche e Sintesi di Sistemi Etero - e Carbociclici. Nomina Rappresentante dell'Università di Firenze nel Consiglio Direttivo
- 54bis) Approvazione a ratifica dell'accordo con Scanshare srl per la concessione in uso di aule universitarie
- 54ter) Approvazione accordo quadro con il CNEL
- 55) Bando di Ateneo per il finanziamento di progetti competitivi per Ricercatori a Tempo Determinato (RTD) dell'Università di Firenze – Anni 2022-2023
- 56) Nuovo deposito della domanda di brevetto in Italia dell'invenzione denominata “Dispositivo per interfacciare un computer di bordo su droni commerciali”

Partecipa alla seduta in presenza presso i locali del Rettorato e in collegamento telematico tramite l'applicativo MEET:

- Prof. Luigi Dei, Rettore

Partecipano in collegamento telematico da remoto tramite l'applicativo MEET:

- prof. Marco Biffi, membro interno
- dott.ssa Marta Billo, membro interno
- prof.ssa Elisabetta Cerbai, membro interno
- prof. Giovanni Ferrara, membro interno
- prof. Andrea Lippi, membro interno
- prof.ssa Ada Carlesi, membro esterno
- dott.ssa Diana Marta Toccafondi, membro esterno
- Sig. Matteo Cini rappresentante degli studenti.

E' assente giustificato:

- sig. Lorenzo Dardani, rappresentante degli studenti.

E' assente:

- dott.ssa Daniela Maria Maurizia Cadoni, membro esterno.

Partecipa, altresì, alla seduta la dott.ssa Beatrice Sassi, Direttore Generale, con funzioni di Segretario verbalizzante, in presenza presso i locali del Rettorato e in collegamento telematico tramite l'applicativo MEET.

Partecipa, inoltre, ai sensi del comma 8, dell'art. 14 dello Statuto, in presenza presso i locali del Rettorato e in collegamento telematico tramite l'applicativo MEET, il Prorettore Vicario, prof. Andrea Arnone.

Si collega da remoto l'avv. Antonio Palazzo, Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti, che partecipa alla riunione.

Ai sensi dell'art. 4, c. 7 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio di Amministrazione, assistono alla seduta, in presenza nei locali del Rettorato e in collegamento telematico tramite l'applicativo MEET, Patrizia Olmi, Annalisa Cecchini e Luca Secciani dell'Unità Funzionale “Segreteria e Cerimoniale”, per l'approntamento della documentazione inerente l'ordine del giorno e per l'attività sussidiaria ai lavori del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente, verificate tutte le connessioni e constatata l'esistenza del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta.

- dott.ssa Daniela Maria Maurizia Cadoni, si collega ore 9,12 punto 2 O.D.G.;
- prof.ssa Ada Carlesi, si scollega ore 14,14 punto 35 O.D.G.
- prof. Andrea Arnone, esce ore 14,26 punto 43 O.D.G.

Nel corso della riunione i punti all'ordine del giorno vengono discussi nel seguente ordine: 1, 2, 55, 2, 28, 30, 2, 3, 12, 5, 6, 7, 8, 9, dal 13 al 16, 11, 4, 17, 19, 20, 33, 34, dal 21 al 27, dal 36 al 39, 31, 32, 42, 40, dal 46 al 54, 56, 45, 54 bis, 54 ter, 35, 43, 44.

Il **Rettore** comunica che si rende necessario ritirare dall'ordine del giorno i seguenti punti, poiché necessitano di ulteriore istruttoria:

Punto 10) Determinazioni in ordine alla copertura finanziaria dei contratti di insegnamento

Punto 18) Residenze universitarie di Via Romana e M. Luzi, Firenze, per l'ospitalità di visitatori stranieri. Modifiche al disciplinare e proroga del contratto di concessione

Punto 18bis) Contenzioso accesso programmato nazionale ai Corsi di laurea in Medicina e chirurgia a.a. 2018/19. Consiglio di Stato, sez. VI, sentenza dell'11 settembre 2020, n. 5429 (R.G. 2813/20). Necessità di provvedere. Offerta formativa a.a. 2018/19. Richiesta di elementi motivazionali circa l'esattezza e integralità dei posti deliberati da ciascun ateneo per l'a.a. 2018/19 nel Corso di Laurea in Medicina e chirurgia - Protocollo n. 10810 del 15/04/2021

Punto 29 Costituzione di Servitù di passaggio su Largo Annigoni a favore dell'immobile denominato Santa Verdiana. Approvazione della bozza di atto e mandato alla firma. Approvazione di un'ulteriore somma a favore di Firenze Parcheggi S.p.A. e conseguente aggiornamento del Piano Edilizio 2021-2023

Punto 41 Approvazione accordo di collaborazione tra università per utilizzo del portale del riuso.

Il Consiglio di Amministrazione prende atto.

Sul punto 1 dell'O.D.G. «**APPROVAZIONE VERBALI DEL 26 FEBBRAIO E 3 MARZO 2021**»

Il Consiglio di Amministrazione approva i verbali del 26 febbraio e 3 marzo 2021.

Sul punto 2 dell'O.D.G. «**COMUNICAZIONI**»

O M I S S I S

INVERSIONE DELL'O.D.G.

O M I S S I S

Sul punto 55 dell'O.D.G. «**BANDO DI ATENEO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI COMPETITIVI PER RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO (RTD) DELL'UNIVERSITÀ DI FIRENZE – ANNI 2022-2023**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione:

- visto il vigente Statuto;
- visto il vigente Regolamento di amministrazione, finanza e contabilità;
- considerata la richiesta trasmessa con nota prot. n. 96750 del 17 marzo 2021 alla Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze, di destinare un contributo di € 500.000 al cofinanziamento del bando di Ateneo per il finanziamento di progetti competitivi per Ricercatori a Tempo Determinato;
- preso atto della risposta affermativa pervenuta dalla suddetta Fondazione con nota del 15 aprile 2021;
- visto il parere espresso dalla Commissione Ricerca in data 13 aprile 2021;
- visto il Bando di Ateneo per il finanziamento di progetti competitivi per Ricercatori a Tempo Determinato (RTD) dell'Università di Firenze - anni 2022 -2023;
- vista la delibera del Senato Accademico del 29 aprile 2021,

APPROVA

di destinare per la copertura del Bando di Ateneo per il finanziamento di progetti competitivi per Ricercatori a Tempo Determinato (RTD) dell'Università di Firenze anno 2022/2023 la somma complessiva di € 1.000.000 suddivisa come segue:

- € 500.000 a carico del bilancio universitario ripartita tra i due esercizi 2022 e 2023 secondo l'articolazione indicata dai proponenti sulla base delle regole del bando;
- € 500.000 a carico del cofinanziamento concesso dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Firenze.

Sul punto 2 dell'O.D.G. «**COMUNICAZIONI**»

O M I S S I S

Sul punto 28 dell'O.D.G. «**“PROJECT FINANCING” PER LA PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA, NONCHÉ LA COSTRUZIONE DELLE OPERE, LA GESTIONE E LA MANUTENZIONE ORDINARIA E STRAORDINARIA DELL'EDIFICIO DENOMINATO “CAMPUS FIRENZE” IN VIALE MORGAGNI – FIRENZE - APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO CONDOMINIALE**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visti gli artt. 14e 19 dello Statuto;
- vista convenzione n. 4 del 19.07.2006
- vista la scrittura privata del 22/09/2009 - prot. 63357/2009;
- vista la convenzione tra l'ARDSU e l'Università del 19/03/2009;
- visto l'atto di transazione del 15/04/2016 - Rep. 308/2016, prot. 56000;
- visto il Regolamento Condominiale con il quale si disciplina la gestione e la manutenzione delle aree e dei beni comuni agli edifici che costituiscono lo Studentato “Campus Firenze” e vincola i titolari del diritto di superficie (“DSU” e “Birillo”) sulle unità immobiliari che lo compongono, nonché tutti coloro che, a qualsiasi titolo, sono o saranno in possesso di tali unità immobiliari (“Condòmini”);
- visto l'elaborato relativo alla determinazione delle tabelle millesimali;
- preso atto che il Regolamento di condominio è coerente con le esigenze di gestione e manutenzione delle aree e dei beni comuni agli edifici che costituiscono lo Studentato “Campus Firenze” secondo quanto previsto dalla convenzione sottoscritta in data 19.07.2006 e dal successivo accordo transattivo del 15 aprile 2016;
- visto il parere della Commissione Edilizia espresso nella seduta del 27/04/2021

DELIBERA

di approvare il Regolamento Condominiale nel testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 1), con il quale si disciplina la gestione e la manutenzione delle aree e dei beni comuni agli edifici che costituiscono lo Studentato “Campus Firenze” e vincola i titolari del diritto di superficie (“DSU” e “Birillo”) sulle unità immobiliari che lo compongono, nonché tutti coloro che, a qualsiasi titolo, sono o saranno in possesso di tali unità immobiliari (“Condòmini”).

Sul punto 30 dell'O.D.G. «**PROTOCOLLO D'INTESA FRA COMUNE DI SESTO FIORENTINO, ASSOCIAZIONE PER LA MOSCHEA DI FIRENZE, UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E**

ARCIDIOCESI DI FIRENZE PER LA REALIZZAZIONE DELLA MOSCHEA NELL'AREA FIORENTINA - PRESA D'ATTO DELLA RINUNCIA DELL'ASSOCIAZIONE PER LA MOSCHEA DI FIRENZE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA E CONSEGUENTE MANDATO AL RECESSO DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE DAL CONTRATTO PRELIMINARE DI COMPRAVENDITA STIPULATO CON ARCIDIOCESI DI FIRENZE IN ESECUZIONE DI DETTO PROTOCOLLO D'INTESA»

O M I S S I S

- Il Consiglio di Amministrazione,
- visti gli artt. 14 e 19 dello Statuto;
 - vista la propria precedente delibera del 21/12/2017 di approvazione della bozza di Protocollo d'intesa e della bozza di contratto preliminare di compravendita della porzione della particella identificata catastalmente al F.M 55 del C.T. particella 443;
 - visto il Protocollo d'intesa fra Comune di Sesto Fiorentino, Associazione per la Moschea di Firenze, Università degli Studi di Firenze e Arcidiocesi di Firenze per la realizzazione della Moschea nell'area fiorentina;
 - visto il Contratto preliminare di compravendita sottoscritto fra Università degli Studi di Firenze e Arcidiocesi di Firenze in data 22/12/2017;
 - preso atto della rinuncia di AMF alla costruzione della Moschea di cui alla nota prot.118540 del 14/04/2021;
 - ritenuto decaduto il Protocollo d'intesa sottoscritto in data 22/12/2017 fra Comune di Sesto Fiorentino, Associazione per la Moschea di Firenze, Università degli Studi di Firenze e Arcidiocesi di Firenze per la realizzazione della Moschea nell'area fiorentina;
 - ritenuto pertanto che sia venuta a mancare la causa del contratto preliminare di compravendita fra Arcidiocesi di Firenze e Università degli studi di Firenze ai rogiti del Notaio Marco Casini Rep. n. 5304 Raccolta n.4139;
 - visto il parere della Commissione Edilizia del 27/04/2021,

PRENDE ATTO

della rinuncia di AMF alla realizzazione della Moschea e annesso centro culturale islamico nell'Area Fiorentina;

DICHIARA

decaduto il Protocollo d'intesa sottoscritto in data 22/12/2017 il fra Comune di Sesto Fiorentino, Associazione per la Moschea di Firenze, Università degli Studi di Firenze e Arcidiocesi di Firenze per la realizzazione della Moschea nell'area fiorentina per venir meno dell'interesse del promotore AMF, allegato al presente verbale di cui forma parte integrante, (All. 2),

DA' MANDATO

al Dirigente dell'Area Edilizia di compiere le azioni necessarie al recesso dell'Università degli Studi di Firenze dal contratto preliminare di compravendita fra Arcidiocesi di Firenze e Università degli studi di Firenze sottoscritto in data 22/12/2017 ai rogiti del Notaio Marco Casini Rep. n. 5304 Raccolta n.4139, allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 3).

Sul punto 2 dell'O.D.G. «**COMUNICAZIONI**»

O M I S S I S

Sul punto 3 dell'O.D.G. «**DEFINIZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA A.A.2021/2022: ATTIVAZIONE DEI CORSI DI STUDIO, MODIFICHE AI REGOLAMENTI DIDATTICI E ASPETTI CONNESSI ALLA DIDATTICA**»

O M I S S I S

- Il Consiglio di Amministrazione,
- udita la relazione;
 - vista la Legge 30.12.2010, n. 240 rubricata "*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*";
 - visto il D.M. 22.10.2004, n. 270 rubricato "*Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509*";
 - visto il D.M. 07.01.2019, n. 6 rubricato "*Autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica*";
 - visto il D.M. 06.08.2020, n. 435 relativo all'integrazione delle Linee Generali d'indirizzo della programmazione delle università 2019-2021;
 - visto il D.M. 25.03.2021, n. 289 rubricato "*Linee Generali d'indirizzo della programmazione delle università 2021-2023 e Indicatori per la valutazione periodica dei risultati*";
 - visto il D. Lgs 27.01.2012, n. 19 rubricato "*Valorizzazione dell'efficienza delle università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle università e la*

- valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240.*”;
- vista la nota ministeriale prot. 29229 del 23.10.2010 e l'unito Decreto Direttoriale in pari data, recanti le scadenze e le indicazioni operative sull'Offerta Formativa per l'A.A. 2021/2022;
 - vista la nota del Rettore prot. 188893 del 13.11.2010, in merito alle Banche Dati RAD e SUA-CdS ed al Processo di Programmazione Didattica annuale dei Corsi di Studio per l'A.A. 2021/2022;
 - vista la nota della Dirigente dell'Area Servizi alla Didattica (prot. 62943) del 16.02.2021 con la quale le Scuole sono state invitate a deliberare nel merito della programmazione nazionale e locale degli accessi ai Corsi di Studio;
 - vista la Legge 2 agosto 1999, n. 264 rubricata “*Norme in materia di accessi ai corsi universitari*”;
 - vista la nota M.U.R. prot. 7108 del 13.03.2021 contenente la richiesta di potenziale formativo per i Corsi di Studio a numero programmato nazionale per l'A.A. 2021-2022;
 - visto il D.M. 12.08.2020, n. 446 che ha definito le classi di laurea dei corsi a orientamento professionale;
 - richiamato il Piano Strategico d'Ateneo 2019-2021 e, in particolare, la missione strategica 1 “*Offerta Formativa e diritto allo studio*”;
 - viste le delibere in ordine all'attivazione dei Corsi di studio per l'A.A. 2021/2022 e alle modifiche ai regolamenti didattici degli stessi trasmesse dalle Scuole d'Ateneo che, nella funzione di coordinamento dei Corsi di studio di propria competenza, hanno acquisito le delibere dei Consigli di Corso di studio e dei Dipartimenti interessati: Scuola di Agraria (delibere del 11.02.2021 e 30.03.2021), Scuola di Architettura (delibera del 11.02. 2021), Scuola di Economia e Management (delibera del 09.02.2021), Scuola di Giurisprudenza (delibere del 04.02.2021), Scuola di Ingegneria (delibere dell'11.02. 2021 e del 14.04.2021), Scuola di Psicologia (delibera del 10.02.2021, Scuola di Scienze della Salute Umana (delibera del 24.02.2021), Scuola di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali (delibera del 12.02.2021), Scuola di Scienze Politiche (delibera del 11.02.2021) e Scuola di Studi Umanistici e della Formazione (delibera del 11.02.2021);
 - vista la delibera del 14.01.2021 del Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione (DINFO) (Dip. di riferimento) con la quale, a decorrere dall'A.A. 2021-2022, viene disposta la disattivazione del Corso di Laurea Magistrale in “*Ingegneria delle Telecomunicazioni*” (classe LM-27), in subordine all'attivazione del nuovo Corso di Laurea Magistrale in “*Intelligenza Artificiale*” nella classe di laurea LM-32;
 - visto il parere espresso in data 11.01.2021 dalla Scuola di Ingegneria in merito alla disattivazione, del Corso di Laurea Magistrale in “*Ingegneria delle Telecomunicazioni*” (classe LM-27) a decorrere dall'A.A. 2021-2022;
 - acquisito il parere favorevole espresso in data 11.02.2021 dalla Commissione paritetica docenti/studenti della Scuola di Ingegneria circa la disattivazione del Corso di Laurea Magistrale in “*Ingegneria delle Telecomunicazioni*” (classe LM-27) a decorrere dall'A.A. 2021-2022;
 - visto il verbale del Nucleo di Valutazione relativo alla seduta del 03.02.2021 relativamente al parere espresso sull'istituzione dei nuovi Corsi di Studio;
 - nelle more della valutazione da parte dell'ANVUR delle proposte di istituzione dei 3 nuovi Corsi di Studio avanzate per l'A.A. 2021-2022;
 - preso atto del parere espresso della Commissione Didattica, nella seduta del 21.04.2021, in merito alle proposte di modifica dei regolamenti didattici dei Corsi di Studio avanzate per l'A.A. 2021-2022;
 - valutate positivamente le osservazioni della Commissione Didattica in relazione alle modifiche proposte alla parte testuale dei Regolamenti Didattici dalle strutture interessate;
 - vista la nota prot. 128482 del 27.04.2021 con la quale il Presidente della Scuola di Ingegneria comunica le variazioni testuale inerenti l'art. 3 dei Regolamenti Didattici dei Corsi di Laurea Magistrale in (LM-21) Ingegneria Biomedica, (LM-25) Ingegneria Elettrica e dell'Automazione, (LM-33) Ingegneria Meccanica, (LM-30) Ingegneria Energetica in ragione degli accordi intercorsi con il Magnifico Rettore, che verranno portate a ratifica nella prima seduta utile del Consiglio della Scuola e dei Dipartimenti di Riferimento e Promotori dei Corsi in parola;
 - avuto riguardo al controllo della media minima delle 96 ore svolte dai docenti di ruolo (PO e PA) nei SSD per i quali sono attribuiti insegnamenti retribuiti ai ricercatori, o si prevedono contratti, tenuto conto della diminuzione dell'impegno didattico per i docenti che rivestano cariche accademiche, delle attività didattiche in sedi decentrate e dei pensionamenti;
 - nelle more del completamento dei controlli circa il carico didattico attribuito ai Ricercatori a Tempo determinato (ex art. 24 comma 2, lettere A e B – Legge 240/2010);
 - visto il *Regolamento per l'attribuzione della retribuzione aggiuntiva dei Ricercatori a tempo indeterminato*, emanato con D.R. n. 846 (prot. 105219) del 29.07.2015;
 - vista la delibera del Senato Accademico 17.07.2017;
 - richiamata la propria delibera del 26.07.2019;
 - letto quanto riportato in narrativa;
-

- visto il vigente *Statuto*;
- visto il vigente *Regolamento Didattico di Ateneo*,

ESPRIME

parere favorevole alle modifiche proposte circa la parte testuale dei Regolamenti didattici dei sottoelencati Corsi di studio, secondo quanto deliberato dalle strutture didattiche citate in premessa e adeguati alle osservazioni della Commissione Didattica:

SCUOLA DI AGRARIA

- 1) L-25 Scienze Forestali e Ambientali
- 2) L-26 Tecnologie Alimentari
- 3) LM-69 Natural resources management for tropical rural development

SCUOLA DI ARCHITETTURA

- 1) LM-12 Design
- 2) LM-12 Design Sistema Moda

SCUOLA DI ECONOMIA E MANAGEMENT

- 1) L-33 Economia e Commercio
- 2) L-37 Sviluppo Sostenibile, Cooperazione e Gestione dei Conflitti
- 3) LM-56 Scienze dell'Economia

SCUOLA DI GIURISPRUDENZA

- 1) LMG/01 Giurisprudenza

SCUOLA DI INGEGNERIA

- 1) L-8 Ingegneria Elettronica
- 2) LM-29 Ingegneria dei Sistemi Elettronici
- 3) LM-32 Ingegneria Informatica
- 4) LM-21 Ingegneria Biomedica
- 5) LM-25 Ingegneria Elettrica e dell'Automazione
- 6) LM-33 Ingegneria Meccanica
- 7) LM-30 Ingegneria Energetica

SCUOLA DI SALUTE UMANA

- 1) L-22 Scienze Motorie, Sport e Salute
- 2) L-SNT/2 Educazione Professionale
- 3) LM-41 Medicina e Chirurgia

SCUOLA DI SCIENZE MATEMATICHE, FISICHE E NATURALI

- 1) L-13 Scienze Biologiche
- 2) L-30 Ottica e Optometria
- 3) L-34 Scienze Geologiche
- 4) LM-74 Scienze e Tecniche Geologiche
- 5) LM-40 Matematica
- 6) LM-54 Scienze Chimiche

SCUOLA DI STUDI UMANISTICI E DELLA FORMAZIONE

- 1) L-1 Storia e tutela dei beni archeologici, artistici, archivistici e librari
- 2) L-5 Filosofia
- 3) L-10 Lettere
- 4) L-42 Storia
- 5) LM-2 Archeologia
- 6) LM-5 Scienze Archivistiche e Biblioteconomiche
- 7) LM-15 Filologia, Letteratura e Storia dell'antichità
- 8) LM-50 Dirigenza Scolastica e Pedagogia Clinica
- 9) LM-65 Scienze dello Spettacolo
- 10) LM-78 Scienze Filosofiche
- 11) LM-78 Logica, Filosofia e Storia delle Scienze
- 12) LM-80 Geography, Spatial Management, Heritage for International Cooperation
- 13) LM-84 Scienze Storiche
- 14) LM-85bis Scienze della Formazione Primaria
- 15) LM-89 Storia dell'Arte
- 16) LM-92 Teorie della Comunicazione

DELIBERA

1. l'attivazione dei Corsi di Studio riportati nella tabella allegata al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 4), costituenti l'Offerta Formativa d'Ateneo per l'A.A. 2021-2022, sulla base dei dati deliberati dalle

Scuole e dai Dipartimenti ed immessi nella banca dati ministeriale SUA-CdS 2021, con riserva nei confronti dei 3 Corsi di Studio di nuova istituzione, attualmente in fase di valutazione da parte dell'ANVUR;

2. la disattivazione del Corso di Laurea Magistrale (LM-27) in INGEGNERIA DELLE TELECOMUNICAZIONI a decorrere dall'A.A. 2021-2022;

3. l'attribuzione alle Scuole d'Ateneo del budget per la stipula dei contratti di insegnamento, a valere per l'A.A. 2021-2022, come di seguito riportato:

Scuole	Totale Assegnazione 2021/2022
Agraria	€ 19.710,00
Architettura	€ 194.670,00
Economia e Management	€ 71.617,50
Giurisprudenza	€ 20.000,00
Ingegneria	€ 66.410,00
Psicologia	€ 25.042,50
Scienze della Salute Umana	€ 108.708,75
Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali	€ 41.800,00
Scienze Politiche	€ 18.900,00
Studi Umanistici e della Formazione	€ 154.946,25
Totale	€ 721.858,00

DA' MANDATO

all'Area Servizi alla Didattica in collaborazione con le strutture interessate, di apportare le modifiche formali e tecniche che si dovessero rendere necessarie ai fini della chiusura della Banca Dati SUA-CdS per la scadenza del 21 maggio 2021.

INVERSIONE DELL'O.D.G.

O M I S S I S

Sul punto 12 DELL'O.D.G. «**PROGRAMMAZIONE DEGLI ACCESSI AI CORSI DI STUDIO A NUMERO PROGRAMMATO NAZIONALE PER L'ANNO ACCADEMICO 2021/2022: DEFINIZIONE POSTI. DETERMINAZIONI**»

O M I S S I S

- letta l'istruttoria;
- udita la relazione;
- vista la Legge 2 agosto 1999, n.264, rubricata "Norme in materia di accessi ai corsi universitari";
- visto il Decreto Direttoriale prot. 29229 del 23 ottobre 2020, con il quale il MUR ha definito le scadenze per la trasmissione dei dati attraverso le Banche Dati RAD e SUA-CdS ai fini dell'accreditamento dei corsi di studio per l'A.A. 2021/2022;
- vista la nota del Rettore (prot. 188893) del 13 novembre 2020 avente per oggetto "Offerta formativa A.A. 2021/2022 – Banche Dati RAD e SUA-CdS Processo di programmazione didattica annuale dei Corsi di studio", con la quale è stato richiesto alle Scuole di approvare la programmazione nazionale e locale degli accessi ai Corsi di studio entro il 12 febbraio 2020 per l'anno accademico 2021/2022;
- vista la nota MUR (prot. 95056) del 15 marzo 2021, con la quale il Ministero:
 - ✓ ha invitato gli Atenei a fornire adeguata contezza sui numeri dei posti messi a concorso nelle prove di ammissione a ciascun corso di laurea ad accesso programmato, alla luce delle sentenze richiamate nella stessa comunicazione;
 - ✓ ha richiamato l'attenzione degli Atenei sulla necessità di porre particolare attenzione agli atti inseriti in banca dati relativi all'offerta a.a. 2021-2022 entro la scadenza del 3 maggio 2021, atteso che l'esattezza e la completezza dei dati forniti consentirà una puntuale difesa nelle trattazioni annuali dell'eventuale contenzioso che si appunti sulla legittimità dei numeri espressi dagli Atenei;

- viste le note della Dirigente dell'Area Servizi alla Didattica ai Presidenti delle Scuole interessate avente ad oggetto la richiesta del potenziale formativo dei corsi in esame (legge 1999/264), in cui si evidenzia che la motivazione del potenziale formativo deliberato deve essere frutto di un'apposita istruttoria organizzativa al fine di evitare quel nocivo difetto d'istruttoria evidenziato dal giudice amministrativo;
- viste le delibere delle Scuole di Architettura, Scienze della Salute Umana, Studi Umanistici e della Formazione con cui le singole strutture didattiche, ciascuno per i propri corsi, tenuto conto delle risorse e delle strutture di cui alle schede allegate che costituiscono parte integrante di dette delibere, tenuto conto dell'organizzazione didattica adottata dalla struttura didattica competente e dei servizi di assistenza e tutorato degli studenti attivati, considerato che è possibile distribuire l'eventuale popolazione studentesca sulla base delle risorse disponibili, ritiene di poter accogliere per l'anno accademico 2021/2022 una domanda complessiva di studenti pari al numero rappresentato nella tabella A;
- tenuto conto del parere espresso dalla Commissione didattica nella seduta del 19 aprile 2021;
- valutato positivamente il potenziale dell'offerta deliberato dalla Scuole alla stregua dei criteri previsti dalla legge 264 del 1999 più volte citata;
- vista la delibera del Senato Accademico del 29 aprile sulla programmazione degli accessi ai corsi di studio a numero Programmato Nazionale per l'anno accademico 2021/2022;
- visto il vigente Statuto;
- visto il vigente Regolamento Didattico di Ateneo;

DELIBERA

per le motivazioni in premessa che qui si intendono richiamate,

- di poter accogliere per l'anno accademico 2021/2022 la domanda complessiva di studenti iscrivibili, come rappresentato nella tabella A di seguito riportata:

TABELLA A

Denominazione corso	POSTI A.A. 2021/2022			
	Comunitari	Extra UE	Marc o Polo	TOTALI 2021/22
Architettura [LM-4]	300	18	4	322
Scienze dell'Architettura [L-17]	150	14	3	167
Medicina e chirurgia [LM-41]	365	15	5	385
Odontoiatria e protesi dentaria [LM-46]	33	2	0	35
Assistenza sanitaria [L/snt4]	48	2	0	50
Dietistica [L/snt3]	11	2	2	15
Educazione professionale [L/snt2]	40	3	0	43
Fisioterapia [L/snt2]	63	2	5	70
Infermieristica [L/snt1]	567	5	5	577
Logopedia [L/snt2]	15	1	0	16
Ostetricia [L/snt1]	20	2	3	25
Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro [L/snt4]	18	2	0	20
Tecniche di laboratorio biomedico [L/snt3]	25	1	0	26
Tecniche di neurofisiopatologia [L/snt3]	10	1	0	11
Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia [L/snt3]	25	2	0	27

Tecniche ortopediche [L/snt3]	18	1	0	19
Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione [LM/snt4]	35	0	0	35
Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche [LM/snt3]	35	0	0	35
Scienze infermieristiche ed ostetriche [LM/snt1]	70	0	0	70
Scienze riabilitative delle professioni sanitarie [LM/snt2]	25	0	0	25
Scienze della formazione primaria [LM- 85 bis]	340	5	5	350

DA' MANDATO

all'area Servizi alla didattica di inserire nella banca dati ministeriale i dati rappresentati nella TABELLA A e i dati comunicati dalle Scuole.

INVERSIONE DELL'O.D.G.

O M I S S I S

Sul punto 5 dell'O.D.G. «**CONVENZIONE AI SENSI DELL'ART. 23, COMMA 1, DELLA L. 30 DICEMBRE 2010, N. 240 TRA IL RAGGRUPPAMENTO CARABINIERI INVESTIGAZIONI SCIENTIFICHE (RACIS) E L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE - MODIFICHE**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la propria precedente delibera del 30 ottobre 2020 e quella del Senato Accademico del 23 ottobre 2020;
- vista la delibera del 17 marzo 2021, prot. n. 107491 del 30 marzo 2021 con cui il Dipartimento di Biologia (BIO) ha approvato il rinnovo della convenzione ex art. 23, comma 1, della Legge n. 240/2010 con il Raggruppamento Carabinieri Investigazioni Scientifiche (RaCIS), accogliendo le modifiche proposte;
- vista la bozza per il rinnovo della Convenzione ai sensi dell'art. 23, comma 1, della Legge n. 240/2010 tra il Raggruppamento Carabinieri Investigazioni Scientifiche (RaCIS) e l'Università degli Studi di Firenze;
- letto quanto riportato in narrativa;
- preso atto del parere della Commissione Didattica del 21 aprile 2021;
- vista la delibera del Senato Accademico del 29 aprile 2021;
- visto il vigente Regolamento in materia di incarichi d'insegnamento;
- visto il vigente Regolamento Didattico di Ateneo;
- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze,

approva

la stipula della Convenzione ai sensi dell'art. 23, comma 1, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 tra il Raggruppamento Carabinieri Investigazioni Scientifiche (RaCIS) e l'Università degli Studi di Firenze nel testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 5), autorizzando il Rettore ad apportarvi le eventuali modifiche tecniche che si dovessero rendere necessarie.

Sul punto 6 dell'O.D.G. «**CONVENZIONE AI SENSI DELL'ART. 23, COMMA 1, DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240 TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E L'UFFICIO INTERDISTRETTUALE DI ESECUZIONE PENALE ESTERNA DELLA TOSCANA ED UMBRIA DEL DIPARTIMENTO MINORILE E DI COMUNITÀ (CD. UIEPE). RINNOVO**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- letto quanto riportato in narrativa;
- vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali (DSPS) del 31 marzo 2021;
- visto il testo della Convenzione ex art. 23, comma 1, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 tra l'Università degli studi di Firenze e l'Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna della Toscana ed Umbria del Dipartimento Minorile e di Comunità (cd. UIEPE), condiviso tra l'Ente e il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali (DSPS);
- preso atto del parere espresso dalla Commissione Didattica del 21 aprile 2021;
- vista la delibera del Senato Accademico nella seduta del 29 aprile 2021;
- visto il vigente *Statuto* dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il vigente *Regolamento Didattico di Ateneo*;
- visto il vigente *Regolamento in materia di incarichi d'insegnamento*,

approva

la stipula della Convenzione ai sensi dell'art. 23, comma 1, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 tra l'Università degli studi di Firenze e l'Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna della Toscana ed Umbria del

Dipartimento Minorile e di Comunità (cd. UIEPE) nel testo allegato al presente verbale di cui di cui forma parte integrante (All. 6), dando mandato al Rettore di procedere alla relativa sottoscrizione, apportandovi le eventuali modifiche tecniche che si dovessero rendere necessarie.

Sul punto 7 dell'O.D.G. «**CONVENZIONE AI SENSI DELL'ART. 23, COMMA 1, DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240 TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E IL COMUNE DI FIRENZE. RINNOVO.**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- letto quanto riportato in narrativa;
- vista la Nota 12 marzo 2021 (prot. n. 94238) del Direttore del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali (DSPS);
- visto il testo della Convenzione ex art. 23, comma 1, della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 tra l'Università degli studi di Firenze e il Comune di Firenze, condiviso tra l'Ente e il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali (DSPS);
- preso atto del parere espresso dalla Commissione Didattica del 21 aprile 2021;
- vista la delibera del Senato Accademico del 29 aprile 2021;
- visto il vigente *Statuto* dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il vigente *Regolamento Didattico di Ateneo*;
- visto il vigente *Regolamento in materia di incarichi d'insegnamento*,

approva

la stipula della Convenzione ai sensi dell'art. 23, comma 1, del 30 dicembre 2010, L. 240 tra l'Università degli Studi di Firenze e il Comune di Firenze nel testo allegato, che costituisce parte integrante del presente verbale (All. 7), dando mandato al Rettore di procedere alla relativa sottoscrizione apportandovi le eventuali modifiche tecniche che si dovessero rendere necessarie.

Sul punto 8 dell'O.D.G. «**ADESIONE ALL'AVVISO PUBBLICO PER LA PRESENTAZIONE DI PROPOSTE PER LA REALIZZAZIONE DI MASTER/CORSI DI PERFEZIONAMENTO E AGGIORNAMENTO PROFESSIONALE IN "ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DELLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE IN CONTESTI MULTICULTURALI", FINANZIATI A VALERE SUL PROG-740 FAMI. APPROVAZIONE A RATIFICA**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto l'Avviso 15 marzo 2021, prot. n. 684 del pubblicato dal Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione - Direzione Generale per lo studente, l'inclusione e l'orientamento scolastico del Ministero dell'Istruzione;
- viste le domande di partecipazione per Master/Corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale avanzate il 26 marzo 2021 (prot. n. 105513 e n. 105662) dal Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI);
- viste le Note 7 aprile 2021 (prot. n. 112866) e 15 aprile 2021 (prot. n. 118806), con cui il Direttore del Dipartimento Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI) ha anticipato l'approvazione a ratifica della partecipazione all'Avviso sopra citato nella successiva seduta del Consiglio in programma il 21 aprile 2021;
- vista la delibera del 21 aprile 2021 di approvazione a ratifica da parte del Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI) relativa alla partecipazione all'Avviso 15 marzo 2021, prot. n. 684 sopra richiamato;
- letto quanto riportato in narrativa;
- preso atto del parere espresso dalla Commissione Didattica nella seduta del 21 aprile 2021;
- vista la delibera del Senato Accademico nella seduta del 29 aprile 2021;
- visto il vigente *Statuto*,

approva

a ratifica, la partecipazione dell'Università degli Studi di Firenze all'Avviso pubblico del 15 marzo 2021, prot. n. 684, per la presentazione di proposte per la realizzazione di Master/Corsi di perfezionamento e aggiornamento professionale in "Organizzazione e gestione delle Istituzioni scolastiche in contesti multiculturali", finanziati a valere sul PROG-740 FAMI.

Sul punto 9 dell'O.D.G. «**INCREMENTO BUDGET SCUOLA DI SCIENZE MM.FF.NN. CONTRATTI DI INSEGNAMENTO. DETERMINAZIONI**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la Legge 09.05.1989, n. 168 rubricata “Istituzione del Ministero dell’università e della ricerca scientifica e tecnologica” e, in particolare, l’art. 6;
- vista la Legge 30.12.2010, n. 240 rubricata “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l’efficienza del sistema universitario”;
- vista la Legge 07.08.1990, n. 241 rubricata “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” e, in particolare l’art. 15, novellato dalla Legge 21.02.2014 n. 8;
- visto il testo dell’accordo tra l’Università degli Studi di Firenze e l’Unione dei Comuni Circondario Empolese Valdelsa sottoscritto in data 17.09.2018;
- vista la Delibera n.15 del 24.03.2020 della Giunta dell’Unione dei Comuni Circondario Empolese Valdelsa;
- preso atto che l’accordo tra l’Università degli Studi di Firenze e il Circondario dell’Empolese Valdelsa, non è stata oggetto di rinnovo;
- preso atto del venir meno del sostegno finanziario indicato nell’accordo, da parte dell’Unione dei Comuni, alla base delle attività didattiche e formative previste nei corsi di laurea indicati nell’accordo in parola;
- vista la delibera del Dipartimento di Fisica e Astronomia del 28.05.2020 inerente al trasferimento del Corso di Laurea (L-11) in Ottica e Optometria dalla sede dell’I.R.S.O.O. di Vinci, presso il Polo Scientifico di Sesto Fiorentino;
- vista la nota del Presidente della Scuola di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali (prot. 89365 del 26.06.2020) con la quale viene formulata la richiesta di stanziamento di una somma quantificata in €19.810,00 necessaria per l’attivazione di specifici contratti di insegnamento per il Corso di Laurea in parola;
- vista la nota a firma congiunta del Presidente del Corso di Laurea in Ottica e Optometria, del Direttore del Dipartimento di Fisica e Astronomia e del Presidente della Scuola di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali, mediante la quale veniva rinnovata la richiesta di stanziamento dei fondi per la stipula dei contratti di insegnamento già quantificati in € 19.810,00;
- vista la delibera del Senato Accademico del 19.06.2020;
- richiamata la propria delibera del 26.06.2020;
- ritenuto necessario, al fine di assicurare la regolare erogazione delle attività formative previste per gli studenti iscritti, procedere con lo stanziamento della somma di €19.810,00 al fine di garantire l’attivazione degli specifici contratti di insegnamento richiesti per il Corso di Laurea (L-11) in Ottica e Optometria;
- accertata la disponibilità finanziaria per la copertura della somma destinata alla Scuola di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali per la specifica stipula dei contratti di insegnamento destinati alle esigenze del Corso di Laurea (L-11) in Ottica e Optometria;
- letto quanto riportato in narrativa;
- visto il vigente *Statuto*,

DELIBERA

lo stanziamento della somma di € 19.810,00 in favore della Scuola di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali specificamente destinata all’attivazione dei contratti di insegnamento richiesti per l’erogazione delle attività didattiche e formative previste nel Corso di Laurea (L-11) in Ottica e Optometria.

Le risorse necessarie ai fini dell’attivazione dei contratti di insegnamento per l’A.A. 2020-2021 pari ad euro 19.810,00 sono state accantonate nel progetto gestionale cod. INSEGNAMENTI_OTTICA_OPTOMETRIA_20_21, conto progetto CO.09.01.01.01.01.14.

INVERSIONE DELL’O.D.G.

O M I S S I S

Sul punto 13 dell’O.D.G. «**PROVE DI AMMISSIONE:**

- 1) AI CORSI DI STUDIO A PROGRAMMAZIONE NAZIONALE 2021/2022;**
- 2) ALLE SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE DI AREA SANITARIA;**
- 3) AI CORSI DI SPECIALIZZAZIONE PER LE ATTIVITÀ DI SOSTEGNO DIDATTICO AGLI ALUNNI CON DISABILITÀ.**

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO, CALENDARIO E SEDI. DETERMINAZIONI»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- letta l’istruttoria;
- udita la relazione;
- *per le prove di ammissione ai corsi di laurea a programmazione nazionale*
- vista la Legge 2 agosto 1999, n.264, rubricata "Norme in materia di accessi ai corsi universitari";

-
- visto il decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 22 ottobre 2004, n. 270, contenente "Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";
 - visto l'avviso del Ministero dell'Università e della Ricerca del 25 febbraio 2021, con il quale sono state rese note le date di svolgimento delle prove di ammissione per i corsi a programmazione nazionale;
 - viste le disposizioni ministeriali concernenti le procedure per l'ingresso, il soggiorno e l'immatricolazione degli studenti richiedenti visto, relative ai corsi della formazione superiore in Italia, presso le istituzioni della formazione superiore valide per l'A.A. 2020-2021";
 - visto il Protocollo per lo svolgimento dei concorsi pubblici emanato dal Dipartimento di Funzione Pubblica il 15 aprile 2021;
 - tenuto conto che per il nuovo A.A. l'organizzazione delle prove di ammissione ai Corsi di Studio a Numero Programmato è caratterizzata da una progettualità governata dall'emergenza epidemiologica e dal conseguente quadro normativo di riferimento;
 - valutata positivamente, alla luce dell'attuale situazione di emergenza sanitaria, la proposta di svolgere in presenza le prove di ammissione ai Corsi di Studio a Numero Programmato Nazionale;
 - tenuto conto che l'utilizzo dei locali della Fortezza da Basso è funzionale al corretto svolgimento delle prove, per i necessari controlli di vigilanza garantisce il rispetto delle misure previste per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 di cui alla normativa di riferimento sopra richiamata e consente adeguati standard di sicurezza in merito agli accessi dei candidati nei locali della prova e il distanziamento fisico e sociale sia nella fase di accesso ai locali adibiti allo svolgimento delle prove sia nelle fasi successive;
 - tenuto conto altresì che la Fortezza è l'unica struttura a Firenze in grado di accogliere un numero elevato di candidati come rappresentati nell'istruttoria e di far fronte all'organizzazione nel rispetto delle misure previste;
 - ritenuto di conseguenza di dover ricorrere a Ente Fiera, Società partecipata da Unifi, per l'utilizzo della sede della Fortezza da Basso, struttura già sperimentata in termini di funzionalità in considerazione del servizio affidabile e della proficua collaborazione del servizio già avviato in passato per le prove di ammissione ai Corsi di Studio a Numero Programmato Nazionale e delle Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria;
 - valutati positivamente i preventivi dell'Ente Firenze Fiera;
 - *per il concorso nazionale per l'accesso alle Scuole di Specializzazione dell'Area Sanitaria*
 - vista la Legge 2 agosto 1999, n.264, rubricata "Norme in materia di accessi ai corsi universitari";
 - visto il decreto legislativo del 17 agosto 1999, n. 368 e relative norme regolamentari di attuazione, recante "Attuazione della direttiva 93/16/CEE in materia di libera circolazione dei medici e di reciproco riconoscimento dei loro diplomi, certificati ed altri titoli e delle direttive 97/50/CE, 98/21/CE, 98/63/CE e 99/46/CE che modificano la direttiva 93/16/CEE;
 - tenuto conto che per il nuovo anno accademico l'organizzazione delle prove di ammissione alle Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria è caratterizzata da una progettualità governata dall'emergenza epidemiologica e dal conseguente quadro normativo di riferimento;
 - valutata positivamente, salvo differenti disposizioni, la proposta di svolgere in presenza le prove di ammissione alle Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria;
 - tenuto conto che l'utilizzo dei locali della Fortezza da Basso è funzionale al corretto svolgimento delle prove, per i necessari controlli di vigilanza garantisce il rispetto delle misure previste per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 di cui alla normativa di riferimento sopra richiamata e consente adeguati standard di sicurezza in merito agli accessi dei candidati nei locali della prova e il distanziamento fisico e sociale sia nella fase di accesso ai locali adibiti allo svolgimento delle prove sia nelle fasi successive;
 - tenuto conto altresì che la Fortezza è l'unica struttura a Firenze in grado di accogliere un numero elevato di candidati come rappresentati nell'istruttoria e di far fronte all'organizzazione nel rispetto delle misure previste;
 - ritenuto di conseguenza di dover ricorrere a Ente Fiera, Società partecipata da Unifi, per l'utilizzo della sede della Fortezza da Basso, struttura già sperimentata in termini di funzionalità in considerazione del servizio affidabile e della proficua collaborazione del servizio già avviato in passato per le prove di ammissione alle Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria;
 - valutati positivamente i preventivi dell'Ente Firenze Fiera;
 - atteso che l'Ateneo fiorentino si impegnerà a sottoscrivere, il Protocollo d'Intesa con gli Atenei coinvolti nella macro area geografica, nel quale ognuna delle parti contribuirà ai costi sostenuti per lo svolgimento della prova concorsuale in esame in ragione del numero dei candidati assegnati dal MUR al concorso nazionale sulla base dell'Ateneo di conseguimento del titolo di laurea. I candidati, residenti nelle Regioni interessate, che abbiano conseguito il titolo in altro Ateneo, saranno ripartiti proporzionalmente;
 - *per le prove di ammissione ai Corsi di Specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità*
-

- visto il Decreto Ministeriale n. 249 del 10 settembre 2010, recante “Regolamento concernente "Definizione della disciplina dei requisiti e delle modalità della formazione iniziale degli insegnanti della scuola dell'infanzia, della scuola primaria e della scuola secondaria di primo e secondo grado, ai sensi dell'articolo 2, comma 416, della legge 24 dicembre 2007, n. 44";
- visto il Decreto Ministeriale n. 139 del 4 aprile 2011, rubricato “Attuazione D.M. 10 settembre 2010 n. 249 recante regolamento concernente "formazione iniziale degli insegnanti";
- visto il Decreto Ministeriale n. 948 del 1° dicembre 2016, recante “Disposizioni concernenti l'attuazione dei percorsi di specializzazione per le attività di sostegno ai sensi del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 10 settembre 2010 n. 249” e successive modificazioni;
- vista la nota protocollo n. 525 del 12 gennaio 2021 con la quale il MUR ha dato avvio ai percorsi di specializzazione per il sostegno agli alunni con disabilità della scuola dell'infanzia e primaria e della scuola secondaria di I e II grado per l'A.A. 2020/2021 - VI° CICLO;
- acquisito che il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia - FORLILPSI, è sede amministrativa ed organizzativa unica per i Corsi di Formazione per il conseguimento della Specializzazione per le attività di Sostegno;
- vista la nota della Direttrice del Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia - FORLILPSI, prot. 34498 del 29 gennaio 2021, con la quale è stato definito un budget dei fondi a loro designati destinati alla docenza e al tutoraggio e coordinamento dei corsi;
- preso atto che la Fortezza è l'unica struttura a Firenze in grado di accogliere fino a 2.000 candidati e a far fronte all'organizzazione della prova;
- preso atto, altresì, che l'eventuale svolgimento delle prove nei locali dell'Ateneo Fiorentino avrebbe compromesso il regolare svolgimento delle attività didattiche e/o degli esami di laurea;
- valutate positivamente le motivazioni che inducono a ricorrere all'Ente Firenze Fiera, visto il preventivo per l'organizzazione delle prove per lo scorso anno accademico;
- visto il vigente Statuto;
- visto il vigente Regolamento Didattico di Ateneo,

DELIBERA

per le motivazioni citate in premessa che qui si intendono richiamate:

- 1) di dare mandato agli uffici competenti di procedere con l'affidamento diretto ad Ente Firenze Fiera per la locazione della Fortezza da Basso per lo svolgimento delle prove di ammissione ai corsi di laurea a programmazione nazionale; per lo svolgimento delle prove di ammissione alle Scuole di Specializzazione dell'Area Sanitaria e per lo svolgimento, qualora non venisse confermata la possibilità di svolgere le prove in modalità remota, delle prove di ammissione ai Corsi di Specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità;
- 2) di conseguenza indispensabile la spesa e rinvia a una successiva seduta ogni determinazione circa la copertura della stessa, dando mandato agli uffici di elaborare una proposta compatibile con i vincoli derivanti dalle norme sul contenimento della spesa.

PRENDE ATTO CHE

- a) i costi potranno subire variazioni sia in relazione al numero dei candidati iscritti alle prove, sia a seguito delle regole contenute nei decreti ministeriali, sia, infine alle misure anti-contagio da rispettare, al momento non preventivabili;
- b) la spesa troverebbe copertura economica, da una parte, per effetto dei minori costi per interessi passivi rispetto a quelli preventivati, derivanti dal minore tasso di interesse praticato sul mutuo (0,118% nel primo semestre 2021, rispetto al 2,75% del 2020, che porterebbe a un risparmio, solo per il primo semestre, pari a circa 600 mila euro); dall'altra, grazie al rifinanziamento del fondo per le esigenze emergenziali del sistema universitario ad opera dell'art. 33, D.L. 22 marzo 2021, n. 41, (cd. Decreto Sostegni), nel quale è stabilito un incremento del fondo, per il 2021, pari a 78,5 milioni di euro, il che comporterebbe un'assegnazione aggiuntiva all'Ateneo fiorentino stimabile in un importo non inferiore a 2 milioni di euro;
- c) trattandosi di un affidamento di servizi, la relativa spesa rientra nelle limitazioni disposte dalla L. 27 dicembre 2019, n. 160 per l'acquisto di beni e servizi correnti, salvo considerarla, almeno in parte, quale spesa necessaria in relazione all'emergenza pandemica (spesa Covid) e, pertanto, escluderla per la corrispondente quota dall'applicazione del limite, ai sensi della circolare MEF n. 11 del 9 aprile 2021, quale spesa necessaria in relazione all'emergenza pandemica (spesa Covid) e, pertanto, escluderla per la corrispondente quota dall'applicazione del limite, ai sensi della circolare MEF n. 11 del 9 aprile 2021. Qualora ciò non fosse possibile, l'Amministrazione si adopererà per trovare copertura su altre voci non alimentate da FFO.

Il Consiglio di Amministrazione autorizza, altresì, il Direttore Generale a effettuare le eventuali modifiche necessarie in corso d'opera.

Sul punto 14 dell'O.D.G. «RINNOVO DELLA CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E LE UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA E FERRARA PER IL CORSO DI DOTTORATO DI RICERCA IN “BIOLOGIA EVOLUZIONISTICA ED ECOLOGIA”»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la convenzione stipulata tra l'Università degli Studi di Firenze, l'Università degli Studi di Parma e l'Università degli Studi di Ferrara per l'attivazione e il funzionamento del corso di dottorato congiunto in “Biologia Evoluzionistica ed Ecologia”, cicli XXXIV, XXXV e XXXVI con sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Parma e con coordinatore afferente alla medesima Università;
- considerato il comune interesse dei tre atenei a proseguire nella collaborazione intrapresa;
- vista la bozza di convenzione per l'attivazione e il funzionamento del corso di dottorato congiunto in “Biologia Evoluzionistica ed Ecologia” con sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Firenze e con coordinatore scelto tra i membri appartenenti alla sede amministrativa, per i cicli XXXVII, XXXVIII e XXXIX;
- considerato che è previsto che il titolo finale congiunto di dottore di ricerca sia rilasciato dalla sede amministrativa;
- valutato l'impegno che l'Ateneo di Firenze assume con il finanziamento di 3 borse di studio per ognuno dei tre cicli e per le rispettive spese inerenti le maggiorazioni per periodi trascorsi all'estero e il budget del 10%, a decorrere dal secondo anno di corso, come stabilito dalla normativa;
- considerato l'analogo impegno assunto dalle Università di Parma e Ferrara;
- visto quanto concordato nella bozza di convenzione in riferimento alle risorse didattiche, le modalità di svolgimento delle attività formative, le strutture operative e scientifiche comprese le attrezzature;
- visto il D.M. n.45/203 “Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi dei corsi di dottorato e criteri per l'istituzione da parte degli enti accreditati”;
- visto il Regolamento di Ateneo in materia di dottorato di ricerca, emanato con D.R. n. 670 del 4 luglio 2013;
- visto il vigente Statuto di Ateneo;
- considerato che il Collegio dei Docenti del Dottorato di ricerca in Biologia Evoluzionistica ed Ecologia ed il Consiglio di Dipartimento di Biologia nelle sedute rispettivamente del 12 e del 17 marzo, hanno approvato la convenzione in oggetto;
- tenuto conto della delibera espressa dal Senato Accademico nella seduta del 29 aprile 2021,

DELIBERA

di approvare il rinnovo della convenzione, nel testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 8), tra l'Università degli Studi di Firenze, l'Università degli Studi di Parma e l'Università degli Studi di Ferrara per l'attivazione e il funzionamento del corso di Dottorato di Ricerca in “Biologia Evoluzionistica ed Ecologia”, cicli XXXVII, XXXVIII e XXXIX, con sede amministrativa presso l'Università degli Studi di Firenze -dando mandato al Rettore di procedere alla relativa sottoscrizione.

Sul punto 15 dell'O.D.G. «**ISTITUZIONE DELLA SCUOLA DI DOTTORATO IN SCIENZE SOCIALI: PROPOSTA DI REGOLAMENTO**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- considerato che i dipartimenti afferenti all'Area delle Scienze Sociali e, in particolare il Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa, sede amministrativa del Dottorato in Development Economics and Local Systems (DELoS), il Dipartimento di Scienze Giuridiche, sede amministrativa del Dottorato in Scienze Giuridiche e il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, sede amministrativa del Dottorato in Mutamento Sociale e Politico, hanno deliberato di costituire una Scuola di Dottorato;
- rilevato che, con la Scuola di Dottorato, i tre Dipartimenti intendono costituire una struttura di coordinamento per la valorizzazione ed il consolidamento delle varie attività interdisciplinari comuni ai corsi e come strumento più efficace per la programmazione di un'offerta formativa di eccellenza, pur mantenendo intatta l'autonomia e la specificità dei singoli percorsi di dottorato, sia in termini culturali/scientifici che strutturali/organizzativi;
- atteso che l'istituzione della Scuola non comporta costi aggiuntivi per i dipartimenti interessati né la sua costituzione implica un maggiore impiego di risorse per il finanziamento da parte dell'Ateneo;
- vista la bozza di regolamento di disciplina della costituenda Scuola;
- considerato che il testo proposto si pone in linea con il contenuto del Regolamento di Ateneo in materia di dottorato relativamente alle Scuole;
- preso atto che la Commissione Affari Generali e il Comitato Tecnico Amministrativo hanno esaminato la bozza di regolamento nelle sedute rispettivamente del 21 e del 22 aprile u.s.

- atteso che i rilievi effettuati dai due consessi sono stati interamente accolti tranne quanto segnalato con riferimento all'inserimento di una norma che regoli i rapporti Iussaf, per il quale si ritiene di rinviare la questione affrontandola con i vertici dello stesso Iussaf;
- tenuto conto della delibera del Senato Accademico del 29 aprile u.s.;
- visto il D.M. 8 febbraio 2013, n. 45 "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati" e, in particolare, l'art. 11;
- visto il D.R. 4 luglio 2013, n. 670, prot. n. 47910, di emanazione del Regolamento per l'accREDITamento, l'istituzione e il funzionamento dei corsi di Dottorato di Ricerca dell'Università degli Studi di Firenze,;"
- visto il vigente Statuto di Ateneo,

DELIBERA

l'approvazione del regolamento della costituenda Scuola di Dottorato in Scienze Sociali nel testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 9).

Sul punto 16 dell'O.D.G. «**PARTECIPAZIONE DELL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE AI DOTTORATI NAZIONALI IN "INTELLIGENZA ARTIFICIALE" E IN "SVILUPPO SOSTENIBILE E CAMBIAMENTO CLIMATICO"**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visti i criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario del 2019, e in particolare l'art. 11 "Ulteriori interventi", che destinava 10 milioni di euro a interventi straordinari a favore delle università e degli istituti di istruzione universitari che assumessero una valenza strategica nell'ambito della programmazione e fossero connessi agli ambiti della ricerca, della didattica e dell'internazionalizzazione, anche con riferimento all'impatto per il sistema socio economico territoriale;
- considerato che, in risposta a questa possibilità di finanziamento, alcuni atenei hanno presentato delle proposte che, validate dal Ministero, costituiscono oggi i dottorati nazionali, operativi già dal prossimo ciclo;
- considerato che il Ministero garantirà la formazione dottorale all'interno dei suddetti dottorati mediante un cofinanziamento al 50% di numerose borse di dottorato;
- preso atto che i dottorati nazionali istituiti sono il Dottorato Nazionale in Intelligenza Artificiale, coordinato da Università di Pisa e CNR e il Dottorato in Sviluppo Sostenibile e Cambiamento Climatico presso lo IUSS di Pavia;
- visti gli esiti delle rispettive chiamate di interesse in base alle quali l'Ateneo ha ottenuto l'assegnazione di complessive cinque borse finanziate al 50% dal MUR, rispettivamente tre borse per il Dottorato in Intelligenza Artificiale due borse per il dottorato in Sviluppo Sostenibile e Cambiamento Climatico;
- considerato che per il restante 50% il finanziamento grava sui Dipartimenti proponenti, ovvero il DAGRI per le due borse relative a Sviluppo Sostenibile e Cambiamento Climatico e per una borsa relativa all'Intelligenza Artificiale e il DINFO per le altre due borse in Intelligenza Artificiale;
- visti gli impegni assunti dai Direttori dei Dipartimenti interessati circa la quota di finanziamento a loro carico;
- considerato che per l'assunzione dei relativi obblighi dovranno essere sottoscritte altrettante convenzioni;
- considerato altresì che il testo della convenzione per l'attivazione e il funzionamento del corso di Dottorato Nazionale in Sviluppo Sostenibile e Cambiamento Climatico – SSCC con il finanziamento delle relative borse è pressoché definitivo;
- considerato che il Senato Accademico è stato chiamato ad esprimere il proprio parere in merito alla sottoscrizione delle convenzioni nella seduta del 29 aprile 2021,

DELIBERA

di approvare:

- 1) la stipula della convenzione per l'attivazione e il funzionamento del corso di Dottorato Nazionale in Sviluppo Sostenibile e Cambiamento Climatico – SSCC nel testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 10), dando mandato al Rettore a poter apporre modifiche non sostanziali, qualora necessarie;
- 2) la stipula delle convenzioni per l'attivazione e il funzionamento del corso di Dottorato Nazionale in Intelligenza Artificiale.

Sul punto 11 dell'O.D.G. «**PROTOCOLLO D'INTESA TRA REGIONE TOSCANA, UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE, UNIVERSITÀ TOSCANE, ANPI E ALTRI ENTI**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- letta l'istruttoria;
- udita la relazione;
- visto il vigente Statuto di Ateneo;

- visto il Regolamento Generale di Ateneo;
- visto il Regolamento Didattico di Ateneo;
- tenuto conto del Protocollo tra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e l'Associazione Nazionale Partigiani d'Italia sottoscritto in data 24 luglio 2014;
- valutata positivamente la proposta di un Protocollo a livello regionale al fine di realizzare attività programmatiche nelle scuole e per le scuole, volte a divulgare i valori espressi nella Costituzione repubblicana e gli ideali di democrazia, libertà, solidarietà e pluralismo culturale nella dinamica storica del secondo dopoguerra;
- preso atto della delibera del Senato Accademico del 29 aprile 2021,

DELIBERA

l'approvazione del Protocollo d'intesa tra Regione Toscana, Ufficio Scolastico Regionale, Università Toscane, ANPI e altri Enti, nel testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 11) dando mandato al Rettore di procedere alla relativa sottoscrizione apportandovi le eventuali modifiche tecniche che si dovessero rendere necessarie.

Sul punto 4 dell'O.D.G. «**FONDAZIONE IHEA E PROGRAMMA FORMATIVO MULTILIVELLO ASSOCIATO ALLA "GESTIONE SOSTENIBILE DELLE RISORSE NATURALI E CULTURALI PER LO SVILUPPO LOCALE. ACCORDO DI COLLABORAZIONE PER IL CORSO MASTER UNIVERSITARIO CONGIUNTO DI I LIVELLO IN SUSTAINABLE MANAGEMENT OF NATURAL RESOURCES AND CULTURAL HERITAGE EMPOWERING HIGHER EDUCATION IN AFRICA" - A.A. 2020/2021**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto l'Accordo di collaborazione per il corso master universitario congiunto di I livello in "*Sustainable Management of Natural Resources and Cultural Heritage Empowering Higher Education in Africa*";
- letto quanto riportato in narrativa;
- vista la nota del Direttore del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI);
- preso atto del parere espresso dalla Commissione Didattica nella seduta del 21 aprile 2021 in merito al testo dell'accordo;
- vista la delibera del Senato Accademico del 29 aprile 2021;
- visto il vigente *Statuto* dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il vigente *Regolamento Didattico* di Ateneo;
- visto il *Regolamento per la istituzione ed il funzionamento dei corsi di Master universitari*,

approva

la stipula dell'Accordo di collaborazione per il corso master universitario congiunto di I livello in "*Sustainable Management of Natural Resources and Cultural Heritage Empowering Higher Education in Africa*" nel testo allegato che costituisce parte integrante del presente verbale (All. 12), dando mandato al Rettore di procedere alla relativa sottoscrizione apportandovi le eventuali modifiche tecniche che si dovessero rendere necessarie.

Sul punto 17 dell'O.D.G. «**PROTOCOLLO D'INTESA PER LA PARTECIPAZIONE A EXPO 2020 DUBAI**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la nota della CRUI del 17/3/2021, indirizzata ai Prorettori/Delegati per le Relazioni Internazionali, relativa alla partecipazione al Padiglione Italia dell'Expo 2020 Dubai;
- considerato che l'Università di Firenze pone l'internazionalizzazione tra i propri obiettivi strategici e promuove la propria competitività internazionale attraverso l'adozione di specifiche iniziative;
- considerato che la partecipazione all'Esposizione potrebbe rappresentare una opportunità di grande rilevanza per promuovere nel contesto internazionale i progetti didattici e di ricerca più innovativi realizzati dall'Ateneo negli ultimi anni principalmente sui temi: salute, benessere individuale e sociale, città sostenibili e "smart"; tutela dei beni culturali, in particolare il progetto del Davide di Michelangelo "prodotto" con stampante 3D; relazioni Italia (Europa) e Africa anche in campo di didattica innovativa; prevenzione e gestione sostenibile del rischio idrogeologico;
- tenuto conto che l'Università di Firenze ritiene di interesse strategico la partecipazione all'Esposizione Universale di Dubai al fine di potenziare la propria dimensione internazionale nell'area geografica del ME.NA.SA. (Medio Oriente; Nord Africa; Sud-est Asiatico) e di accrescere i propri rapporti internazionali con università e istituzioni di tale area;
- considerata la necessità di sottoscrivere un apposito protocollo di intesa tra il Commissariato Generale di sezione dell'Italia a Expo 2020 Dubai (c/o il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale) e le singole Università interessate ai fini della partecipazione al Padiglione Italia dell'Expo 2020 Dubai;
- visto il testo del Protocollo di Intesa;
- visto il vigente Statuto;

- vista la delibera del Senato Accademico del 29/4/2021,

delibera

- 1) di approvare la partecipazione dell'Ateneo al Padiglione Italia dell'Expo 2020 Dubai;
- 2) di dare mandato al Rettore di sottoscrivere il protocollo d'intesa con il Commissariato Generale di sezione dell'Italia a Expo 2020 Dubai (c/o il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale), allegato al presente verbale di cui di cui forma parte integrante (All. 13), apportando le eventuali modifiche tecniche che si dovessero rendere necessarie;
- 3) di demandare a successiva decisione del Consiglio di Amministrazione l'eventuale impegno finanziario a carico della Struttura Amministrativa di Ateneo, destinato all'implementazione delle attività previste dall'iniziativa;
- 4) di designare il/i seguente/i nominativo/i quale/i rappresentante/i dell'Ateneo in seno al Comitato incaricato della realizzazione delle attività previste dal protocollo:
 - prof.ssa Giorgia Giovannetti
 - prof.ssa Grazia Tucci.

Sul punto 19 dell'O.D.G. «CONFERENZIERI E RELATORI INVITATI A TENERE CONGRESSI, CONVEGNI E SEMINARI: INDICAZIONI PER ADEGUAMENTO COMPENSO»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione, avuto riguardo delle considerazioni espresse nel corso della discussione circa l'opportunità di meglio definire gli aspetti relativi:

- alla responsabilità del Direttore di Dipartimento di scegliere una personalità di chiara fama per la tenuta di conferenze, singole docenze, testimonianze ovvero interventi di natura didattico formativa, con la conseguente determinazione dell'importo da corrispondere;
- a distinguere con chiarezza la somma da corrispondere come gettone di presenza dalla somma da attribuire come rimborso delle spese sostenute, valutando l'opportunità di diversificare l'importo per gli interventi svolti in presenza rispetto a quelli realizzati da remoto;
- all'introduzione di un arco temporale, individuato in un biennio, per valutare l'opportunità di adeguare la somma da corrispondere,

e tenuto conto della necessità, emersa nel corso della discussione, di sottoporre all'esame del Collegio dei Revisori dei Conti la materia,

delibera

di rinviare la trattazione dell'argomento ad una prossima seduta dando mandato all'amministrazione di definirne i contenuti sulla base degli aspetti sopra indicati, previo esame della pratica da parte del Collegio dei Revisori dei Conti.

Sul punto 20 dell'O.D.G. «INDICAZIONI STRATEGICHE PER ELABORAZIONE E SVILUPPO PROGETTUALITÀ DI ATENEO SUI FONDI DELLA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 2021-2023 EX DM 289 DEL 25 MARZO 2021»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- letta l'istruttoria predisposta dagli Uffici;
- esaminato il Decreto Ministeriale n. 289, recante le "Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2021-2023 e indicatori per la valutazione periodica dei risultati" del 25 marzo 2021;
- visto il parere del Senato Accademico espresso nella seduta del 29 aprile 2021 sul medesimo punto all'ordine del giorno;
- esaminata la "Nota di indirizzo del Rettore su progetto per la programmazione triennale ai sensi del DM 289 del 25/3/2021",

Approva

la predisposizione di un programma secondo le linee di indirizzo e le modalità previste dal documento "Nota di indirizzo del Rettore su progetto per la programmazione triennale ai sensi del DM 289 del 25/3/2021" allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 14), da presentare secondo quanto disposto dall'articolo 5 del DM 289/2021.

INVERSIONE DELL'O.D.G.

O M I S S I S

Sul punto 33 dell'O.D.G. «**PROPOSTA DI CHIAMATA DI PROFESSORI**»

- 1) **Professore ordinario per il settore concorsuale 06/F3 (Otorinolaringoiatria e Audiologia), settore scientifico disciplinare MED/31 (Otorinolaringoiatria) presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 18 "Chiamata dei professori";
- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
- visto il D.R. n. 599 del 4 giugno 2020, con il quale è stata indetta, tra le altre, la procedura selettiva ex art. 18, comma 1, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore ordinario per il settore concorsuale 06/F3 (Otorinolaringoiatria e Audiologia), settore scientifico disciplinare MED/31 (Otorinolaringoiatria) presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica di questo Ateneo;
- visto il D.R. n. 1202 del 22 ottobre 2020 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 523 del 7 aprile 2021 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il prof. Oreste Gallo;
- vista la delibera del 21 aprile 2021 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il prof. Oreste Gallo a ricoprire il posto di professore ordinario anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2019, in occasione dell'approvazione del bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2020, con la quale è stato individuato il 1° settembre 2021 come data per le prese di servizio "ordinarie", relative alla programmazione dell'anno 2020, salvo rimodulazioni a seguito di monitoraggi della situazione economico-finanziaria;
- considerato che la presente procedura selettiva rientra nella programmazione relativa all'anno 2020 e pertanto la presa di servizio è prevista per il 1 settembre 2021, coerentemente a quanto previsto dal bilancio di previsione 2021,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del prof. Oreste Gallo a ricoprire il posto di professore ordinario per il settore concorsuale 06/F3 (Otorinolaringoiatria e Audiologia), settore scientifico disciplinare MED/31 (Otorinolaringoiatria) presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica di questo Ateneo con decorrenza della nomina dal 1° settembre 2021.

2) Professore associato per il settore concorsuale 13/D3 (Demografia e Statistica Sociale), settore scientifico disciplinare SECS-S/04 (Demografia) presso il Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti"

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24, comma 5;
- visto il "Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia", emanato con Decreto del Rettore n. 466 del 16 aprile 2019, in particolare l'art.15;
- vista la delibera del 18 febbraio 2021 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti" di questo Ateneo ha attivato la procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore concorsuale 13/D3 (Demografia e Statistica Sociale), settore scientifico disciplinare SECS-S/04 (Demografia), riservata al dott. Raffaele Guetto, titolare di un contratto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), decorrente dal 1° dicembre 2018 al 30 novembre 2021, e in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale conseguita nell'anno 2018;
- visto il D.R. n. 391 del 19 marzo 2021 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 575 del 16 aprile 2021 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali il dott. Raffaele Guetto risulta idoneo a ricoprire il ruolo di professore associato;
- vista la delibera del 21 aprile 2021 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti" ha proposto di chiamare il dott. Guetto a ricoprire il posto di professore associato anzidetto con presa di servizio alla scadenza del contratto attualmente in essere e precisamente in data 1° dicembre 2021;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- considerato che secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 5, della legge 240/2010 "il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo dei professori associati",

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Raffaele Guetto a ricoprire il posto di professore associato per il settore concorsuale 13/D3 (Demografia e Statistica Sociale), settore scientifico disciplinare SECS-S/04 (Demografia), presso il Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti" con decorrenza della nomina dal 1° dicembre 2021.

3) Professore associato per il settore concorsuale 12/H3 (Filosofia del Diritto), settore scientifico disciplinare IUS/20 (Filosofia del Diritto) presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 18 "Chiamata dei professori";
- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
- visto il D.R. n. 600 del 4 giugno 2020, con il quale è stata indetta, tra le altre, la procedura selettiva ex art. 18, comma 1, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore associato per il settore 12/H3 (Filosofia del Diritto), settore scientifico disciplinare IUS/20 (Filosofia del Diritto) presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche;
- visto il D.R. n. 1204 del 22 ottobre 2020 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 442 del 25 marzo 2021 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idone il prof. Stefano Pietropaoli;
- vista la delibera del 19 aprile 2021 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il prof. Stefano Pietropaoli a ricoprire il posto di professore associato anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2019, in occasione dell'approvazione del bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2020, con la quale è stato individuato il 1° settembre 2021 come data per le prese di servizio "ordinarie", relative alla programmazione dell'anno 2020, salvo rimodulazioni a seguito di monitoraggi della situazione economico-finanziaria;
- considerato che la presente procedura selettiva rientra nella programmazione relativa all'anno 2020 e pertanto la presa di servizio è prevista per il 1 settembre 2021, coerentemente a quanto previsto dal bilancio di previsione 2021,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del prof. Stefano Pietropaoli a ricoprire il posto di professore associato per il settore concorsuale 12/H3 (Filosofia del Diritto), settore scientifico disciplinare IUS/20 (Filosofia del Diritto) presso il Dipartimento di Scienze Giuridiche con decorrenza della nomina dal 1° settembre 2021.

4) Professore ordinario per il settore concorsuale 02/A2 (Fisica Teorica delle Interazioni Fondamentali), settore scientifico disciplinare FIS/02 (Fisica Teorica Modelli e Metodi Matematici) presso il Dipartimento di Fisica e Astronomia

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 18 "Chiamata dei professori";
- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
- visto il D.R. n.599 del 4 giugno 2020, con il quale è stata indetta, tra le altre, la procedura selettiva ex art. 18, comma 1, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore ordinario per settore concorsuale 02/A2 (Fisica Teorica delle Interazioni Fondamentali), settore scientifico disciplinare FIS/02 (Fisica Teorica Modelli e Metodi Matematici) presso il Dipartimento di Fisica e Astronomia.
- visto il D.R. n. 1202 del 22 ottobre 2020 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n.401 del 22 marzo 2021 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il prof. Domenico Seminara;
- vista la delibera del 19 aprile 2021 la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il prof. Domenico Seminara a ricoprire il posto di professore ordinario anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2019, in occasione dell'approvazione del bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2020, con la quale è stato individuato il 1° settembre 2021 come data per le prese di servizio "ordinarie", relative alla programmazione dell'anno 2020, salvo rimodulazioni a seguito di monitoraggi della situazione economico-finanziaria;
- considerato che la presente procedura selettiva rientra nella programmazione relativa all'anno 2020 e pertanto la presa di servizio è prevista per il 1 settembre 2021, coerentemente a quanto previsto dal bilancio di previsione 2021,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del prof. Domenico Seminara a ricoprire il posto di professore ordinario per il settore concorsuale 02/A2 (Fisica Teorica delle Interazioni Fondamentali), settore scientifico disciplinare FIS/02 (Fisica Teorica Modelli e Metodi Matematici) presso il Dipartimento di Fisica e Astronomia con decorrenza della nomina dal 1° settembre 2021.

5) Professore Associato per il settore concorsuale 01/B1 (Informatica) settore scientifico disciplinare INF/01 (Informatica) presso il Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti"

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 18 "Chiamata dei professori";
- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
- visto il D.R. n. 600 del 4 giugno 2020, con il quale è stata indetta, tra le altre, la procedura selettiva ex art. 18, comma 1, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore Associato per il settore concorsuale 01/B1 (Informatica) settore scientifico disciplinare INF/01 (Informatica) presso il Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni "G Parenti";
- visto il D.R. n. 1204 del 22 ottobre 2020 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 321 del 11 marzo 2021 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idone il prof. Francesco Tiezzi;
- vista la delibera del 24 marzo 2021 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il prof. Francesco Tiezzi a ricoprire il posto di professore Associato anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2019, in occasione dell'approvazione del bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2020, con la quale è stato individuato il 1° settembre 2021 come data per le prese di servizio "ordinarie", relative alla programmazione dell'anno 2020, salvo rimodulazioni a seguito di monitoraggi della situazione economico-finanziaria;
- considerato che la presente procedura selettiva rientra nella programmazione relativa all'anno 2020 e pertanto la presa di servizio è prevista per il 1 settembre 2021, coerentemente a quanto previsto dal bilancio di previsione 2021,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del prof. Francesco TIEZZI ricoprire il posto di professore Associato per il settore concorsuale 01/B1 (Informatica) settore scientifico disciplinare INF/01 (Informatica) presso il Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni "G Parenti" con decorrenza della nomina dal 1° settembre 2021.

6) Professore Associato per il settore concorsuale 02/A2 (Fisica Teorica delle Interazioni Fondamentali), settore scientifico disciplinare FIS/02 (Fisica Teorica Modelli e Metodi Matematici) presso il Dipartimento di Fisica e Astronomia

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24, comma 5;
- visto il "Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia", emanato con Decreto del Rettore n. 466 del 16 aprile 2019, in particolare l'art.15;
- vista la delibera del 2 dicembre 2020 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Fisica e Astronomia di questo Ateneo ha attivato la procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore Associato per il settore concorsuale 02/A2 (Fisica Teorica delle Interazioni Fondamentali), settore scientifico disciplinare FIS/02 (Fisica Teorica Modelli e Metodi Matematici) presso il Dipartimento di Fisica e Astronomia riservata alla dott.ssa Alice Bernamonti, titolare di un contratto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), decorrente dal 1° luglio 2018 al 30 giugno 2021, e in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale conseguita nell'anno 2018;
- visto il D.R. n. 161 del 4 febbraio 2021 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 546 del 13 aprile 2021 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali la dott.ssa Bernamonti risulta idonea a ricoprire il ruolo di professore Associato;
- vista la delibera del 19 aprile 2021 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Fisica e Astronomia ha proposto di chiamare la dott.ssa Bernamonti a ricoprire il posto di professore Associato anzidetto con presa di servizio alla scadenza del contratto attualmente in essere e precisamente in data 1° luglio 2021;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- considerato che secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 5, della legge 240/2010 "il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo dei professori associati",

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Alice BERNAMONTI a ricoprire il posto di professore Associato per il settore concorsuale 02/A2 (Fisica Teorica delle Interazioni Fondamentali), settore scientifico disciplinare FIS/02 (Fisica Teorica Modelli e Metodi Matematici) presso il Dipartimento di Fisica e Astronomia con decorrenza della nomina dal 1° luglio 2021.

7) Professore ordinario per il settore concorsuale 07/B2 (Scienze e Tecnologie dei Sistemi Arborei e Forestali), settore scientifico disciplinare AGR/06 (Tecnologia del Legno e Utilizzazioni Forestali) presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali.

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 18 "Chiamata dei professori";
- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
- visto il D.R. n. 599 del 4 giugno 2020, con il quale è stata indetta, tra le altre, la procedura selettiva ex art. 18, comma 1, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore ordinario per il settore concorsuale 07/B2 (Scienze e Tecnologie dei Sistemi Arborei e Forestali), settore scientifico disciplinare AGR/06 (Tecnologia del Legno e Utilizzazioni Forestali) presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali;
- visto il D.R. n. 1202 del 22 ottobre 2020 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 322 del 11 marzo 2021 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il prof. Enrico Marchi;
- vista la delibera del 31 marzo 2021 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il prof. Enrico Marchi a ricoprire il posto di professore ordinario anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2019, in occasione dell'approvazione del bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2020, con la quale è stato individuato il 1° settembre 2021 come data per le prese di servizio "ordinarie", relative alla programmazione dell'anno 2020, salvo rimodulazioni a seguito di monitoraggi della situazione economico-finanziaria;
- considerato che la presente procedura selettiva rientra nella programmazione relativa all'anno 2020 e pertanto la presa di servizio è prevista per il 1 settembre 2021, coerentemente a quanto previsto dal bilancio di previsione 2021;

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del prof. Enrico Marchi a ricoprire il posto di professore ordinario per il settore concorsuale 07/B2 (Scienze e Tecnologie dei Sistemi Arborei e Forestali), settore scientifico disciplinare AGR/06 (Tecnologia del Legno e Utilizzazioni Forestali) presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali con decorrenza della nomina dal 1° settembre 2021.

8) Professore ordinario per il settore concorsuale 07/E1 (Chimica Agraria, Genetica agraria e Pedologia), settore scientifico disciplinare AGR/14 (Pedologia) presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 18 "Chiamata dei professori";
- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
- visto il D.R. con decreto n. 599 del 4 giugno 2020, con il quale è stata indetta, tra le altre, la procedura selettiva ex art. 18, comma 1, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore ordinario per il settore concorsuale 07/E1 (Chimica Agraria, Genetica agraria e Pedologia), settore scientifico disciplinare AGR/14 (Pedologia) presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali;
- visto il D.R. n. 1292 del 9 novembre 2020 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. n. 351 del 16 marzo 2021 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il prof. Giacomo CERTINI;
- vista la delibera del 31 marzo 2021 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il prof. Giacomo CERTINI a ricoprire il posto di professore ordinario anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2019, in occasione dell'approvazione del bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2020, con la quale è stato individuato il 1° settembre 2021 come data per le prese di servizio "ordinarie", relative alla programmazione dell'anno 2020, salvo rimodulazioni a seguito di monitoraggi della situazione economico-finanziaria;
- considerato che la presente procedura selettiva rientra nella programmazione relativa all'anno 2020 e pertanto la presa di servizio è prevista per il 1° settembre 2021, coerentemente a quanto previsto dal bilancio di previsione 2021,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del prof. Giacomo CERTINI a ricoprire il posto di professore ordinario per il settore concorsuale 07/E1 (Chimica Agraria, Genetica agraria e Pedologia), settore scientifico disciplinare AGR/14 (Pedologia) presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali con decorrenza della nomina dal 1° settembre 2021.

9) Professore ordinario per il settore concorsuale 10/B1 (Storia dell'Arte), settore scientifico disciplinare L-ART/01 (Storia dell'Arte Medievale) presso il Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 18 "Chiamata dei professori";
- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
- visto il D.R. n.599 del 4 giugno 2020, con il quale è stata indetta, tra le altre, la procedura selettiva ex art. 18, comma 1, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore ordinario per il settore concorsuale 10/B1 (Storia dell'Arte), settore scientifico disciplinare L-ART/01 (Storia dell'Arte Medievale) presso il Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo.
- visto il D.R. n. 1425 del 27 novembre 2020 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 552 del 13 aprile 2021 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il prof. Fulvio CERVINI;
- vista la delibera del 21 aprile 2021 la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il prof. Fulvio CERVINI a ricoprire il posto di professore ordinario anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2019, in occasione dell'approvazione del bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2020, con la quale è stato individuato il 1° settembre 2021 come data per le prese di servizio "ordinarie", relative alla programmazione dell'anno 2020, salvo rimodulazioni a seguito di monitoraggi della situazione economico-finanziaria;
- considerato che la presente procedura selettiva rientra nella programmazione relativa all'anno 2020 e pertanto la presa di servizio è prevista per il 1 settembre 2021, coerentemente a quanto previsto dal bilancio di previsione 2021,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del prof. Fulvio CERVINI a ricoprire il posto di professore ordinario per il settore concorsuale 10/B1 (Storia dell'Arte), settore scientifico disciplinare L-ART/01 (Storia dell'Arte Medievale) presso il Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo con decorrenza della nomina dal 1° settembre 2021.

10) Professore ordinario per il settore concorsuale 13/D1 (Statistica), settore scientifico disciplinare SECS-S/01 (Statistica) presso il Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti"

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 18 "Chiamata dei professori";
- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
- visto il D.R. n. 599 del 4 giugno 2020, con il quale è stata indetta, tra le altre, la procedura selettiva ex art. 18, comma 1, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore ordinario per il settore concorsuale 13/D1 (Statistica), settore scientifico disciplinare SECS-S/01 (Statistica) presso il Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti";
- visto il D.R. n. 1202 del 22 ottobre 2020 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 402 del 22 marzo 2021 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la prof.ssa Emanuela DREASSI;
- vista la delibera del 21 aprile 2021 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la prof.ssa Emanuela DREASSI a ricoprire il posto di professore ordinario anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2019, in occasione dell'approvazione del bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2020, con la quale è stato individuato il 1° settembre 2021 come data per le prese di servizio "ordinarie", relative alla programmazione dell'anno 2020, salvo rimodulazioni a seguito di monitoraggi della situazione economico-finanziaria;
- considerato che la presente procedura selettiva rientra nella programmazione relativa all'anno 2020 e pertanto la presa di servizio è prevista per il 1 settembre 2021, coerentemente a quanto previsto dal bilancio di previsione 2021,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del prof.ssa Emanuela DREASSI a ricoprire il posto di professore ordinario per il settore concorsuale 13/D1 (Statistica), settore scientifico disciplinare SECS-S/01 (Statistica) presso il

Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni “G. Parenti” con decorrenza della nomina dal 1° settembre 2021.

11) Professore ordinario per il settore concorsuale 10/N3 (Culture dell’Asia Centrale e Orientale), settore scientifico disciplinare L-OR/21 (Lingue e Letterature della Cina e dell’Asia Sud-Orientale) presso il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia.

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’articolo 18 “Chiamata dei professori”;
- visto Regolamento di Ateneo per la disciplina della chiamata dei professori Ordinari e Associati;
- visto il D.R. n.599 del 4 giugno 2020, con il quale è stata indetta, tra le altre, la procedura selettiva ex art. 18, comma 1, Legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore ordinario per il settore concorsuale 10/N3 (Culture dell’Asia Centrale e Orientale), settore scientifico disciplinare L-OR/21 (Lingue e Letterature della Cina e dell’Asia Sud-Orientale) presso il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia;
- visto il D.R. n. 1202 del 22 ottobre 2020 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 319 del 11 marzo 2021 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il prof. Corrado Neri;
- vista la delibera del 31 marzo 2021 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il prof. Corrado Neri a ricoprire il posto di professore ordinario anzidetto;
- considerato che nel corso della medesima seduta del 31 marzo 2021, il consiglio di Dipartimento, ristretto ai soli PO, tenuto conto del costo risultante della procedura pari a 1 Punto Organico, chiede la rateizzazione del debito di 0,7 *PuOr* nei 3 anni successivi e si impegna a condividere e a portare in approvazione la proposta nel prossimo consiglio di dipartimento utile;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2019, in occasione dell’approvazione del bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2020, con la quale è stato individuato il 1° settembre 2021 come data per le prese di servizio “ordinarie”, relative alla programmazione dell’anno 2020, salvo rimodulazioni a seguito di monitoraggi della situazione economico-finanziaria;
- considerato che la presente procedura selettiva rientra nella programmazione relativa all’anno 2020 e pertanto la presa di servizio è prevista per il 1 settembre 2021, coerentemente a quanto previsto dal bilancio di previsione 2021,

DELIBERA

- di approvare la proposta di chiamata del prof. Corrado Neri a ricoprire il posto di professore ordinario per il settore concorsuale 10/N3 (Culture dell’Asia Centrale e Orientale), settore scientifico disciplinare L-OR/21 (Lingue e Letterature della Cina e dell’Asia Sud-Orientale) presso il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia con decorrenza della nomina dal 1° settembre 2021;
- di approvare la richiesta del Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia di rateizzazione nei 3 anni successivi il debito di 0,7 *PUOR* derivante dal costo della chiamata del prof. Neri. In particolare, il debito dovrà essere ripartito secondo la seguente modalità: 0,2 per il corrente anno e 0,25 al momento dell’assegnazione di *PuOr* per il 2022 e il 2023.

12) Professore Associato per il settore concorsuale 05/D1(Fisiologia), settore scientifico disciplinare BIO/09 (Fisiologia), presso il Dipartimento di Biologia

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’articolo 24, comma 5;
- visto il “*Regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e seconda fascia*”, emanato con Decreto del Rettore n. 466 del 16 aprile 2019, in particolare l’art.15;
- vista la delibera del 12 febbraio 2021 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Biologia di questo Ateneo ha attivato la procedura valutativa ex art. 24, comma 5, della legge 240/2010, per la copertura di un posto di professore Associato per il settore concorsuale 05/D1 (Fisiologia), settore scientifico disciplinare BIO/09 (Fisiologia), presso il Dipartimento di Biologia riservata al dott. Pasquale Bianco, titolare di un contratto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), decorrente dal 1° gennaio 2019 al 31 dicembre 2021, e in possesso dell’abilitazione scientifica nazionale conseguita nell’anno 2017;
- visto il D.R. n. 343 del 16 marzo 2021 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta procedura;
- visto il D.R. n. 545 del 13 aprile 2021 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali il dott. Bianco risulta idoneo a ricoprire il ruolo di professore Associato;
- vista la delibera del 22 aprile 2021 con la quale il Consiglio del Dipartimento di Biologia ha proposto di

chiamare il dott. Bianco a ricoprire il posto di professore Associato anzidetto con presa di servizio alla scadenza del contratto attualmente in essere e precisamente in data 1° gennaio 2022;

- verificato il quorum della predetta delibera;
- considerato che secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 5, della legge 240/2010 *“il titolare del contratto, alla scadenza dello stesso, è inquadrato nel ruolo dei professori associati”*,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Pasquale BIANCO a ricoprire il posto di professore Associato per il settore concorsuale 05/D1 (Fisiologia), settore scientifico disciplinare BIO/09 (Fisiologia), presso il Dipartimento di Biologia con decorrenza della nomina dal 1° gennaio 2022.

Sul punto 34 dell'O.D.G. «**PROPOSTA DI CHIAMATA DI RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO**»

1) Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), per il settore concorsuale 08/F1 (Pianificazione e Progettazione Urbanistica e Territoriale), settore scientifico disciplinare ICAR/20 (Tecnica e Pianificazione Urbanistica), presso il Dipartimento di Architettura

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 *“Ricercatori a tempo determinato”*;
- visto il *“Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”*;
- visto il D.R. n. 602 del 4 giugno 2020 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato di tipologia a) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 08/F1 (Pianificazione e Progettazione Urbanistica e Territoriale), settore scientifico disciplinare ICAR/20 (Tecnica e Pianificazione Urbanistica), presso il Dipartimento di Architettura;
- visto il D.R. n. 1172 del 19 ottobre 2020, con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 543 del 12 aprile 2021 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la dott.ssa Elena Tarsi;
- vista la delibera in data 14 aprile 2021 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la dott.ssa Elena Tarsi a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2019, in occasione dell'approvazione del bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2020, con la quale è stato individuato il 1° settembre 2021 come data per le prese di servizio *“ordinarie”*, relative alla programmazione dell'anno 2020, salvo rimodulazioni a seguito di monitoraggi della situazione economico-finanziaria;
- considerato che la presente procedura selettiva rientra nella programmazione relativa all'anno 2020 e pertanto la presa di servizio è prevista per il 1° settembre 2021, coerentemente a quanto previsto dal bilancio di previsione 2021,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Elena TARSÌ a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia a), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 08/F1 (Pianificazione e Progettazione Urbanistica e Territoriale), settore scientifico disciplinare ICAR/20 (Tecnica e Pianificazione Urbanistica), presso il Dipartimento di Architettura con decorrenza del contratto dal 1° settembre 2021.

2) Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), settore concorsuale 11/E4 (Psicologia Clinica e Dinamica), settore scientifico disciplinare M-PSI/08 (Psicologia Clinica), presso il Dipartimento di Scienze della Salute

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 *“Ricercatori a tempo determinato”*;
- visto il *“Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”*;
- visto il D.R. n. 1012 del 22 settembre 2020 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia b) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 11/E4 (Psicologia Clinica e Dinamica), settore scientifico disciplinare M-PSI/08 (Psicologia Clinica), presso il Dipartimento di Scienze della Salute, nell'ambito del finanziamento previsto dal DM 83/2020 *“Piano Straordinario RTD b”*;
- visto il D.R. n. 1497 del 14 dicembre 2020 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. n. 457 del 29 marzo 2021 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali

risulta idonea la dott.ssa Giulia Fioravanti;

- vista la delibera in data 21 aprile 2021 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la dott.ssa Giulia Fioravanti a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- visto il Decreto Ministeriale 14 maggio 2020, n. 83 relativo al Piano Straordinario 2020 di assunzioni per ricercatori universitari di tipologia b), previsto dalla legge n.145 del 30 dicembre 2018 – Bilancio 2019” e che pertanto la procedura di cui sopra non rientra nelle prese di servizio “ordinarie” stabilite dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2019;
- valutata, l’opportunità di far decorrere la nomina dal 1° maggio 2021,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Giulia Fioravanti a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 11/E4 (Psicologia Clinica e Dinamica), settore scientifico disciplinare M-PSI/08 (Psicologia Clinica), presso il Dipartimento di Scienze della Salute, con decorrenza del contratto dal 1° maggio 2021.

3) Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), settore concorsuale 04/A3 (Geologia Applicata, Geografia Fisica e Geomorfologia), settore scientifico disciplinare GEO/05 (Geologia Applicata), presso il Dipartimento di Scienze della Terra

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato”;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- visto il D.R. n. 1012 del 22 settembre 2020 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato di tipologia b) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 04/A3 (Geologia Applicata, Geografia Fisica e Geomorfologia), settore scientifico disciplinare GEO/05 (Geologia Applicata), presso il Dipartimento di Scienze della Terra, nell’ambito del finanziamento previsto dal DM 83/2020 “Piano Straordinario RTD b”;
- visto il D.R. n. 1497 del 14 dicembre 2020 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. n. 551 del 13 aprile 2021 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. Emanuele Intrieri;
- vista la delibera in data 23 aprile 2021 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Emanuele Intrieri a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- visto il Decreto Ministeriale 14 maggio 2020, n. 83 relativo al Piano Straordinario 2020 di assunzioni per ricercatori universitari di tipologia b), previsto dalla legge n.145 del 30 dicembre 2018 – Bilancio 2019” e che pertanto la procedura di cui sopra non rientra nelle prese di servizio “ordinarie” stabilite dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2019;
- valutata, l’opportunità di far decorrere la nomina dal 1° maggio 2021,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Emanuele Intrieri a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 04/A3 (Geologia Applicata, Geografia Fisica e Geomorfologia), settore scientifico disciplinare GEO/05 (Geologia Applicata), presso il Dipartimento di Scienze della Terra, con decorrenza del contratto dal 1° maggio 2021.

4) Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), per il settore concorsuale 10/G1 (Glottologia e Linguistica), settore scientifico disciplinare L-LIN/02 (Didattica delle Lingue Moderne), presso il Dipartimento di Dipartimento di Lettere e Filosofia

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato”;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- visto il D.R. n. 602 del 4 giugno 2020 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato di tipologia a) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 10/G1 (Glottologia e Linguistica), settore scientifico disciplinare L-LIN/02 (Didattica delle Lingue Moderne), presso il Dipartimento di Dipartimento di Lettere e Filosofia;
- visto il D.R. n. 1172 del 19 ottobre 2020, con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;

- visto il D.R. n. 403 del 22 marzo 2021 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la dott.ssa Vera Gheno;
- vista la delibera in data 29 marzo 2021 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la dott.ssa Vera Gheno a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2019, in occasione dell'approvazione del bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2020, con la quale è stato individuato il 1° settembre 2021 come data per le prese di servizio “ordinarie”, relative alla programmazione dell'anno 2020, salvo rimodulazioni a seguito di monitoraggi della situazione economico-finanziaria;
- considerato che la presente procedura selettiva rientra nella programmazione relativa all'anno 2020 e pertanto la presa di servizio è prevista per il 1° settembre 2021, coerentemente a quanto previsto dal bilancio di previsione 2021,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Vera Gheno a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia a), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 10/G1 (Glottologia e Linguistica), settore scientifico disciplinare L-LIN/02 (Didattica delle Lingue Moderne), presso il Dipartimento di Lettere e Filosofia con decorrenza del contratto dal 1° settembre 2021.

5) Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), settore concorsuale 11/A2 (Storia Moderna), settore scientifico M-STO/02 (Storia Moderna), presso il Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato”;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- visto il D.R. n. 1012 del 22 settembre 2020 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia b) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 11/A2 (Storia Moderna), settore scientifico disciplinare M-STO/02 (Storia Moderna), presso il Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo nell'ambito del finanziamento previsto dal DM 83/2020 “Piano Straordinario RTD b”;
- visto il D.R. n. 1497 del 14 dicembre 2020 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. n. 513 del 2 aprile 2021 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. Giovanni Tarantino;
- vista la delibera in data 21 aprile 2021 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Giovanni Tarantino a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- Visto il Decreto Ministeriale 14 maggio 2020, n. 83 relativo al Piano Straordinario 2020 di assunzioni per ricercatori universitari di tipologia b), previsto dalla legge n.145 del 30 dicembre 2018 – Bilancio 2019” e che pertanto la procedura di cui sopra non rientra nelle prese di servizio “ordinarie” stabilite dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2019;
- valutata, l'opportunità di far decorrere la nomina dal 1° maggio 2021,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Giovanni Tarantino a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 11/A2 (Storia Moderna), settore scientifico disciplinare M-STO/02 (Storia Moderna), presso il Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia, Arte e Spettacolo, con decorrenza del contratto dal 1° maggio 2021.

6) Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), per il settore concorsuale 07/B2 (Scienze e Tecnologie dei Sistemi Arborei e Forestali), settore scientifico disciplinare AGR/03 (Arboricoltura Generale e Coltivazioni Arboree) presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato”;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- visto il D.R. n. 602 del 4 giugno 2020 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato di tipologia a) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per

il settore concorsuale 07/B2 (Scienze e Tecnologie dei Sistemi Arborei e Forestali), settore scientifico disciplinare AGR/03 (Arboricoltura Generale e Coltivazioni Arboree) presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali;

- visti i DD.RR. n. 1172 del 19 ottobre 2020 e n. 1557 del 21 dicembre 2020, con i quali è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 439 del 25 marzo 2021 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la dott.ssa Antonella Gori;
- vista la delibera in data 13 aprile 2021 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la dott.ssa Antonella Gori a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2019, in occasione dell'approvazione del bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2020, con la quale è stato individuato il 1° settembre 2021 come data per le prese di servizio “ordinarie”, relative alla programmazione dell'anno 2020, salvo rimodulazioni a seguito di monitoraggi della situazione economico-finanziaria;
- considerato che la presente procedura selettiva rientra nella programmazione relativa all'anno 2020 e pertanto la presa di servizio è prevista per il 1° settembre 2021, coerentemente a quanto previsto dal bilancio di previsione 2021,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Antonella Gori a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia a), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 07/B2 (Scienze e Tecnologie dei Sistemi Arborei e Forestali), settore scientifico disciplinare AGR/03 (Arboricoltura Generale e Coltivazioni Arboree) presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali con decorrenza del contratto dal 1° settembre 2021.

7) Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), settore concorsuale 11/D1 (Pedagogia e Storia della Pedagogia), settore scientifico disciplinare M-PED 01 (Pedagogia Generale e Sociale), presso il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Spettacolo

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato”;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- visto il D.R. n. 601 del 4 giugno 2020 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia b) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 11/D1 (Pedagogia e Storia della Pedagogia), settore scientifico disciplinare M-PED 01 (Pedagogia Generale e Sociale), presso il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Spettacolo nell'ambito del finanziamento previsto dal DM. 83/2020 “Piano Straordinario RTD b”;
- visto il D.R. n. 1177 del 20 ottobre 2020 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 549 del 13 aprile 2021 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. Cosimo DI BARI;
- vista la delibera in data 21 aprile 2021 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Cosimo DI BARI a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- visto il Decreto Ministeriale 14 maggio 2020, n. 83 relativo al Piano Straordinario 2020 di assunzioni per ricercatori universitari di tipologia b), previsto dalla legge n.145 del 30 dicembre 2018 – Bilancio 2019” e che pertanto la procedura di cui sopra non rientra nelle prese di servizio “ordinarie” stabilite dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2019;
- valutata, l'opportunità di far decorrere la nomina dal 1° maggio 2021,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Cosimo DI BARI a ricoprire il posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 11/D1 (Pedagogia e Storia della Pedagogia), settore scientifico disciplinare M-PED 01 (Pedagogia Generale e Sociale), presso il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Spettacolo con decorrenza del contratto dal 1° maggio 2021.

8) Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), per il settore concorsuale 13/C1 (Storia Economica), settore scientifico disciplinare SECS-P/12 (Storia Economica), presso il Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- visto il D.R. n. 602 del 4 giugno 2020 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato di tipologia a) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 13/C1 (Storia Economica), settore scientifico disciplinare SECS-P/12 (Storia Economica), presso il Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa;
- visto il D.R. n. 1172 del 19 ottobre 2020, con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 441 del 25 marzo 2021 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. Francesco Ammannati;
- vista la delibera in data 20 aprile 2021 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Francesco Ammannati a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2019, in occasione dell'approvazione del bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2020, con la quale è stato individuato il 1° settembre 2021 come data per le prese di servizio "ordinarie", relative alla programmazione dell'anno 2020, salvo rimodulazioni a seguito di monitoraggi della situazione economico-finanziaria;
- considerato che la presente procedura selettiva rientra nella programmazione relativa all'anno 2020 e pertanto la presa di servizio è prevista per il 1° settembre 2021, coerentemente a quanto previsto dal bilancio di previsione 2021,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Francesco Ammannati a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia a), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 13/C1 (Storia Economica), settore scientifico disciplinare SECS-P/12 (Storia Economica), presso il Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa con decorrenza del contratto dal 1° settembre 2021.

9) Ricercatore a tempo determinato di tipologia a) per il settore concorsuale 10/D3 (Lingua e Letteratura Latina), settore scientifico disciplinare L-FIL-LET 04 (Lingua e Letteratura Latina), presso il Dipartimento di Lettere e Filosofia

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- visto il D.R. n. 602 del 4 giugno 2020 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato di tipologia a) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 10/D3 (Lingua e Letteratura Latina), settore scientifico disciplinare L-FIL-LET 04 (Lingua e Letteratura Latina), presso il Dipartimento di Lettere e Filosofia;
- visto il D.R. n. 1172 del 19 ottobre 2020, con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 571 del 15 aprile 2021 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la dott.ssa Laura Aresi;
- vista la delibera in data 20 aprile 2021 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la dott.ssa Laura Aresi a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2019, in occasione dell'approvazione del bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2020, con la quale è stato individuato il 1° settembre 2021 come data per le prese di servizio "ordinarie", relative alla programmazione dell'anno 2020, salvo rimodulazioni a seguito di monitoraggi della situazione economico-finanziaria;
- considerato che la presente procedura selettiva rientra nella programmazione relativa all'anno 2020 e pertanto la presa di servizio è prevista per il 1° settembre 2021, coerentemente a quanto previsto dal bilancio di previsione 2021,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Laura Aresi a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia a), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 10/D3 (Lingua e Letteratura Latina), settore scientifico disciplinare L-FIL-LET 04 (Lingua e Letteratura Latina), presso il Dipartimento di Lettere e Filosofia con decorrenza del contratto dal 1° settembre 2021.

10) Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), per il settore concorsuale 03/A1 (Chimica Analitica), settore scientifico disciplinare CHIM/01 (Chimica Analitica), presso il Dipartimento di Chimica “Ugo Schiff

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato”;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- visto il D.R. n. 602 del 4 giugno 2020 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato di tipologia a) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 03/A1 (Chimica Analitica), settore scientifico disciplinare CHIM/01 (Chimica Analitica), presso il Dipartimento di Chimica “Ugo Schiff”.
- visto il D.R. n. 1172 del 19 ottobre 2020, con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 352 del 16 marzo 2021 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. Pasquale Palladino;
- vista la delibera in data 29 marzo 2021 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Pasquale Palladino a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2019, in occasione dell’approvazione del bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2020, con la quale è stato individuato il 1° settembre 2021 come data per le prese di servizio “ordinarie”, relative alla programmazione dell’anno 2020, salvo rimodulazioni a seguito di monitoraggi della situazione economico-finanziaria;
- considerato che la presente procedura selettiva rientra nella programmazione relativa all’anno 2020 e pertanto la presa di servizio è prevista per il 1° settembre 2021, coerentemente a quanto previsto dal bilancio di previsione 2021,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Pasquale Palladino a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia a), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 03/A1 (Chimica Analitica), settore scientifico disciplinare CHIM/01 (Chimica Analitica), presso il Dipartimento di Chimica “Ugo Schiff” con decorrenza del contratto dal 1° settembre 2021.

11) Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), settore concorsuale 11/D1 (Pedagogia e Storia della Pedagogia), settore scientifico disciplinare M- PED/01 (Pedagogia Generale e Sociale) presso il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato”;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- visto il D.R. n. 1012 del 22 settembre 2020 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia b) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 11/D1 (Pedagogia e Storia della Pedagogia), settore scientifico disciplinare M- PED/01 (Pedagogia Generale e Sociale) presso il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia, nell’ambito del finanziamento previsto dal DM. 83/2020 “Piano Straordinario RTD b”;
- visto il D.R. n. 1586 del 23 dicembre 2020 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 583 del 20 aprile 2021 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la dott.ssa Irene Biemmi;
- vista la delibera in data 21 aprile 2021 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la dott.ssa Irene Biemmi a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- Visto il Decreto Ministeriale 14 maggio 2020, n. 83 relativo al Piano Straordinario 2020 di assunzioni per ricercatori universitari di tipologia b), previsto dalla legge n.145 del 30 dicembre 2018 – Bilancio 2019” e che pertanto la procedura di cui sopra non rientra nelle prese di servizio “ordinarie” stabilite dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2019;
- valutata, l’opportunità di far decorrere la nomina dal 1° maggio 2021,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.sa Irene BIEMMI a ricoprire il posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 11/D1 (Pedagogia e Storia della Pedagogia), settore scientifico disciplinare M- PED/01 (Pedagogia Generale e Sociale) presso il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia, con decorrenza del contratto dal 1° maggio 2021.

12) Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), settore concorsuale 09/E1 (Elettrotecnica), settore scientifico disciplinare ING-IND/31 (Elettrotecnica), presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- visto il D.R. n. 1012 del 22 settembre 2020 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia b) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 09/E1 (Elettrotecnica), settore scientifico disciplinare ING-IND/31 (Elettrotecnica), presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione, nell'ambito del finanziamento previsto dal DM 83/2020 "Piano Straordinario RTD b";
- visto il D.R. n. 1497 del 14 dicembre 2020 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. n. 361 del 17 marzo 2021 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. Gabriele Maria LOZITO;
- vista la delibera in data 13 aprile 2021 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Gabriele Maria LOZITO a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- visto il Decreto Ministeriale 14 maggio 2020, n. 83 relativo al Piano Straordinario 2020 di assunzioni per ricercatori universitari di tipologia b), previsto dalla legge n.145 del 30 dicembre 2018 – Bilancio 2019" e che pertanto la procedura di cui sopra non rientra nelle prese di servizio "ordinarie" stabilite dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2019;
- valutata, l'opportunità di far decorrere la nomina dal 1° maggio 2021,

D E L I B E R A

di approvare la proposta di chiamata del dott. Gabriele Maria LOZITO a ricoprire il posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 09/E1 (Elettrotecnica), settore scientifico disciplinare ING-IND/31 (Elettrotecnica), presso il Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione, con decorrenza del contratto dal 1° maggio 2021.

13) Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), settore concorsuale 06/A2 (Patologia Generale e Patologia Clinica), settore scientifico disciplinare MED/04 (Patologia Generale), presso il Dipartimento di Ingegneria, presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- visto il D.R. n. 601 del 4 giugno 2020 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia b) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 06/A2 (Patologia Generale e Patologia Clinica), settore scientifico disciplinare MED/04 (Patologia Generale), presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, nell'ambito del finanziamento previsto dal DM 83/2020 "Piano Straordinario RTD b";
- visto il D.R. n. 1177 del 20 ottobre 2020 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. n. 404 del 22 marzo 2021 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la dott.ssa Laura MAGGI;
- vista la delibera in data 24 marzo 2021 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la dott.ssa Laura MAGGI a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- visto il Decreto Ministeriale 14 maggio 2020, n. 83 relativo al Piano Straordinario 2020 di assunzioni per ricercatori universitari di tipologia b), previsto dalla legge n.145 del 30 dicembre 2018 – Bilancio 2019" e che pertanto la procedura di cui sopra non rientra nelle prese di servizio "ordinarie" stabilite dal Consiglio di

Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2019;

- valutata, l'opportunità di far decorrere la nomina dal 1° maggio 2021,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Laura MAGGI a ricoprire il posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 06/A2 (Patologia Generale e Patologia Clinica), settore scientifico disciplinare MED/04 (Patologia Generale), presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, con decorrenza del contratto dal 1° maggio 2021.

- 14) **Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), settore concorsuale 08/B3 (Tecnica delle Costruzioni), settore scientifico disciplinare ICAR/09 (Tecnica delle Costruzioni), presso il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- visto il D.R. n. 1012 del 22 settembre 2020 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia b) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 08/B3 (Tecnica delle Costruzioni), settore scientifico disciplinare ICAR/09 (Tecnica delle Costruzioni), presso il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale, nell'ambito del finanziamento previsto dal DM 83/2020 "Piano Straordinario RTD b";
- visto il D.R. n. 1497 del 14 dicembre 2020 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. n. 512 del 2 aprile 2021 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. Claudio Mannini;
- vista la delibera in data 13 aprile 2021 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Claudio Mannini a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- visto il Decreto Ministeriale 14 maggio 2020, n. 83 relativo al Piano Straordinario 2020 di assunzioni per ricercatori universitari di tipologia b), previsto dalla legge n.145 del 30 dicembre 2018 – Bilancio 2019" e che pertanto la procedura di cui sopra non rientra nelle prese di servizio "ordinarie" stabilite dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2019;
- valutata, l'opportunità di far decorrere la nomina dal 1° maggio 2021,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Claudio Mannini a ricoprire il posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 08/B3 (Tecnica delle Costruzioni), settore scientifico disciplinare ICAR/09 (Tecnica delle Costruzioni), presso il Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale, con decorrenza del contratto dal 1° maggio 2021.

- 15) **Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), per il settore concorsuale 06/N1 (Scienze delle Professioni Sanitarie e delle Tecnologie Mediche Applicate), settore scientifico disciplinare MED/50 (Scienze Tecniche Mediche Applicate), presso il Dipartimento di Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche "Mario Serio"**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- visto il D.R. n. 602 del 4 giugno 2020 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato di tipologia a) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 06/N1 (Scienze delle Professioni Sanitarie e delle Tecnologie Mediche Applicate), settore scientifico disciplinare MED/50 (Scienze Tecniche Mediche Applicate), presso il Dipartimento di Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche "Mario Serio";
- visto il D.R. n. 1172 del 19 ottobre 2020 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 440 del 25 marzo 2021 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la dott.ssa Sara Marchiani;
- vista la delibera in data 14 aprile 2021 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la dott.ssa Sara Marchiani a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;

- vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2019, in occasione dell'approvazione del bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2020, con la quale è stato individuato il 1° settembre 2021 come data per le prese di servizio “ordinarie”, relative alla programmazione dell'anno 2020, salvo rimodulazioni a seguito di monitoraggi della situazione economico-finanziaria;
- considerato che la presente procedura selettiva rientra nella programmazione relativa all'anno 2020 e pertanto la presa di servizio è prevista per il 1° settembre 2021, coerentemente a quanto previsto dal bilancio di previsione 2021,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Sara Marchiani a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia a), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 06/N1 (Scienze delle Professioni Sanitarie e delle Tecnologie Mediche Applicate), settore scientifico disciplinare MED/50 (Scienze Tecniche Mediche Applicate), presso il Dipartimento di Scienze Biomediche Sperimentali e Cliniche “Mario Serio” con decorrenza del contratto dal 1° settembre 2021.

- 16) **Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), settore concorsuale 08/C1 (Design e Progettazione Tecnologica dell'Architettura), settore scientifico disciplinare ICAR/12 (Tecnologia dell'Architettura), presso il Dipartimento di Architettura**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato”;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- visto il D.R. n. 1012 del 22 settembre 2020 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia b) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 08/C1 (Design e Progettazione Tecnologica dell'Architettura), settore scientifico disciplinare ICAR/12 (Tecnologia dell'Architettura), presso il Dipartimento di Architettura, nell'ambito del finanziamento previsto dal DM 83/2020 “Piano Straordinario RTD b”;
- visto il D.R. n. 1497 del 14 dicembre 2020 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. n. 542 del 12 aprile 2021 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. Luca MARZI;
- vista la delibera in data 14 aprile 2021 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Luca MARZI a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- visto il Decreto Ministeriale 14 maggio 2020, n. 83 relativo al Piano Straordinario 2020 di assunzioni per ricercatori universitari di tipologia b), previsto dalla legge n.145 del 30 dicembre 2018 – Bilancio 2019” e che pertanto la procedura di cui sopra non rientra nelle prese di servizio “ordinarie” stabilite dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2019 e pertanto il dott. Marzi potrebbe prendere servizio dalla prima data utile e precisamente dal 1° maggio 2021;
- Tenuto conto che il Consiglio di Dipartimento di Architettura nella stessa delibera del 14 aprile 2021 chiede il posticipo della decorrenza della presa di servizio del dott. Marzi dal 1° maggio al 1° giugno 2021, in considerazione di una specifica istanza del dott. Marzi motivata dalla necessità di poter terminare le attività extra impiego che ha in corso di svolgimento;
- valutata, l'opportunità di far decorrere la nomina dal 1° giugno 2021,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Luca MARZI a ricoprire il posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 08/C1 (Design e Progettazione Tecnologica dell'Architettura), settore scientifico disciplinare ICAR/12 (Tecnologia dell'Architettura), presso il Dipartimento di Architettura, con decorrenza del contratto dal 1° giugno 2021.

- 17) **Ricercatore a tempo determinato di tipologia a), per il settore concorsuale 13/B2 (Economia e Gestione delle Imprese), settore scientifico disciplinare SECS-P/08 (Economia e Gestione delle Imprese), presso il Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa**

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato”;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- visto il D.R. n. 602 del 4 giugno 2020 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un ricercatore a tempo determinato di tipologia a) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per

- il settore concorsuale 13/B2 (Economia e Gestione delle Imprese), settore scientifico disciplinare SECS-P/08 (Economia e Gestione delle Imprese), presso il Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa;
- visto il D.R. n. 1172 del 19 ottobre 2020 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
 - visto il D.R. n. 548 del 13 aprile 2021 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la dott.ssa Matilde Milanese;
 - vista la delibera in data 20 aprile 2021 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la dott.ssa Matilde Milanese a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
 - verificato il quorum della predetta delibera;
 - vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 dicembre 2019, in occasione dell'approvazione del bilancio unico di previsione autorizzatorio anno 2020, con la quale è stato individuato il 1° settembre 2021 come data per le prese di servizio “ordinarie”, relative alla programmazione dell'anno 2020, salvo rimodulazioni a seguito di monitoraggi della situazione economico-finanziaria;
 - considerato che la presente procedura selettiva rientra nella programmazione relativa all'anno 2020 e pertanto la presa di servizio è prevista per il 1° settembre 2021, coerentemente a quanto previsto dal bilancio di previsione 2021,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Matilde Milanese a ricoprire il posto di ricercatore a tempo determinato di tipologia a), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 13/B2 (Economia e Gestione delle Imprese), settore scientifico disciplinare SECS-P/08 (Economia e Gestione delle Imprese), presso il Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa con decorrenza del contratto dal 1° settembre 2021.

18) Proposta di chiamata di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), settore concorsuale 08/E2 (Restauro e Storia dell'Architettura), settore scientifico disciplinare ICAR/19 (Restauro), presso il Dipartimento di Architettura

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato”;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- visto il D.R. n. 1012 del 22 settembre 2020 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia b) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 08/E2 (Restauro e Storia dell'Architettura), settore scientifico disciplinare ICAR/19 (Restauro), presso il Dipartimento di Architettura, nell'ambito del finanziamento previsto dal DM 83/2020 “Piano Straordinario RTD b”;
- visto il D.R. n. 1497 del 14 dicembre 2020 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. n. 457 del 29 marzo 2021 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. Giovanni Minutoli;
- vista la delibera in data 14 aprile 2021 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Giovanni Minutoli a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- Visto il Decreto Ministeriale 14 maggio 2020, n. 83 relativo al Piano Straordinario 2020 di assunzioni per ricercatori universitari di tipologia b), previsto dalla legge n.145 del 30 dicembre 2018 – Bilancio 2019” e che pertanto la procedura di cui sopra non rientra nelle prese di servizio “ordinarie” stabilite dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2019;
- valutata, l'opportunità di far decorrere la nomina dal 1° maggio 2021,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Giovanni Minutoli a ricoprire il posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 08/E2 (Restauro e Storia dell'Architettura), settore scientifico disciplinare ICAR/19 (Restauro), presso il Dipartimento di Architettura, con decorrenza del contratto dal 1° maggio 2021.

19) Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), settore concorsuale 06/I1 (Diagnostica per Immagini, Radioterapia e Neuroradiologia), settore scientifico disciplinare MED/36 (Diagnostica per Immagini e Radioterapia), presso il Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche “Mario Serio”

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato”;

- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- visto il D.R. n. 1012 del 22 settembre 2020 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia b) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 06/I1 (Diagnostica per Immagini, Radioterapia e Neuroradiologia), settore scientifico disciplinare MED/36 (Diagnostica per Immagini e Radioterapia), presso il Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche “Mario Serio”, nell’ambito del finanziamento previsto dal DM 83/2020 “Piano Straordinario RTD b”;
- visto il D.R. n. 1497 del 14 dicembre 2020 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. n. 521 del 6 aprile 2021 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. Cosimo Nardi;
- vista la delibera in data 14 aprile 2021 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Cosimo Nardi a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- visto il Decreto Ministeriale 14 maggio 2020, n. 83 relativo al Piano Straordinario 2020 di assunzioni per ricercatori universitari di tipologia b), previsto dalla legge n.145 del 30 dicembre 2018 – Bilancio 2019” e che pertanto la procedura di cui sopra non rientra nelle prese di servizio “ordinarie” stabilite dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2019;
- valutata, l’opportunità di far decorrere la nomina dal 1° maggio 2021,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Cosimo Nardi a ricoprire il posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 06/I1 (Diagnostica per Immagini, Radioterapia e Neuroradiologia), settore scientifico disciplinare MED/36 (Diagnostica per Immagini e Radioterapia), presso il Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche “Mario Serio”, con decorrenza del contratto dal 1° maggio 2021.

20) Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), settore concorsuale 06/A2 (Patologia Generale e Patologia Clinica), settore scientifico disciplinare MED/05 (Patologia Clinica), presso il Dipartimento di Ingegneria, presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l’articolo 24 “Ricercatori a tempo determinato”;
- visto il “Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240”;
- visto il D.R. n. 1012 del 22 settembre 2020 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia b) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 06/A2 (Patologia Generale e Patologia Clinica), settore scientifico disciplinare MED/05 (Patologia Clinica), presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, nell’ambito del finanziamento previsto dal DM 83/2020 “Piano Straordinario RTD b”;
- visto il D.R. n. 1497 del 14 dicembre 2020 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. n. 518 del 6 aprile 2021 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la dott.ssa Elena RAPIZZI;
- vista la delibera in data 21 aprile 2021 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la dott.ssa Elena RAPIZZI a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- visto il Decreto Ministeriale 14 maggio 2020, n. 83 relativo al Piano Straordinario 2020 di assunzioni per ricercatori universitari di tipologia b), previsto dalla legge n.145 del 30 dicembre 2018 – Bilancio 2019” e che pertanto la procedura di cui sopra non rientra nelle prese di servizio “ordinarie” stabilite dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2019;
- valutata, l’opportunità di far decorrere la nomina dal 1° maggio 2021,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Elena RAPIZZI a ricoprire il posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 06/A2 (Patologia Generale e Patologia Clinica), settore scientifico disciplinare MED/05 (Patologia Clinica), presso il Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica, con decorrenza del contratto dal 1° maggio 2021.

21) Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), settore concorsuale 10/N3 (Culture dell'Asia Centrale e Orientale), settore scientifico disciplinare L-OR/21 (Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia Sud-Orientale) presso il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia
O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- visto il D.R. n. 1012 del 22 settembre 2020 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia b) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 10/N3 (Culture dell'Asia Centrale e Orientale), settore scientifico disciplinare L-OR/21 (Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia Sud-Orientale) presso il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia, nell'ambito del finanziamento previsto dal DM 83/2020 "Piano Straordinario RTD b";
- visto il D.R. n. 1586 del 23 dicembre 2020 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 456 del 29 marzo 2021 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la dott.ssa Miriam CASTORINA;
- vista la delibera in data 21 aprile 2021 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la dott.ssa Miriam CASTORINA a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- visto il Decreto Ministeriale 14 maggio 2020, n. 83 relativo al Piano Straordinario 2020 di assunzioni per ricercatori universitari di tipologia b), previsto dalla legge n.145 del 30 dicembre 2018 - Bilancio 2019" e che pertanto la procedura di cui sopra non rientra nelle prese di servizio "ordinarie" stabilite dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2019;
- valutata, l'opportunità di far decorrere la nomina dal 1° maggio 2021,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Miriam CASTORINA a ricoprire il posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno, per il settore concorsuale 10/N3 (Culture dell'Asia Centrale e Orientale), settore scientifico disciplinare L-OR/21 (Lingue e Letterature della Cina e dell'Asia Sud-Orientale) presso il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia, con decorrenza del contratto dal 1° maggio 2021.

22) Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), settore concorsuale 10/L1 (Lingue, Letterature e Culture Inglese e Anglo-Americana), settore scientifico disciplinare L-LIN/12 (Lingua e Traduzione – Lingua Inglese) presso il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia
O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- visto il D.R. n. 1012 del 22 settembre 2020 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia b) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 10/L1 (Lingue, Letterature e Culture Inglese e Anglo-Americana), settore scientifico disciplinare L-LIN/12 (Lingua e Traduzione – Lingua Inglese) presso il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia nell'ambito del finanziamento previsto dal DM. 83/2020 "Piano Straordinario RTD b";
- visto il D.R. n. 1586 del 23 dicembre 2020 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 574 del 16 aprile 2021 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idonea la dott.ssa Elisabetta CECCONI;
- vista la delibera in data 21 aprile 2021 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare la dott.ssa Elisabetta CECCONI a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- visto il Decreto Ministeriale 14 maggio 2020, n. 83 relativo al Piano Straordinario 2020 di assunzioni per ricercatori universitari di tipologia b), previsto dalla legge n.145 del 30 dicembre 2018 – Bilancio 2019" e che pertanto la procedura di cui sopra non rientra nelle prese di servizio "ordinarie" stabilite dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2019;
- valutata, l'opportunità di far decorrere la nomina dal 1° maggio 2021,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata della dott.ssa Elisabetta CECCONI a ricoprire il posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 10/L1 (Lingue, Letterature e Culture Inglese e Anglo-Americana), settore scientifico disciplinare L-LIN/12 (Lingua e Traduzione – Lingua Inglese) presso il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia con decorrenza del contratto dal 1° maggio 2021.

23) Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), settore concorsuale 02/B2 (Fisica Teorica della Materia), settore scientifico disciplinare FIS/03 (Fisica della Materia), presso il Dipartimento di Fisica e Astronomia

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- visto il D.R. n. 601 del 4 giugno 2020 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia b) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 02/B2 (Fisica Teorica della Materia), settore scientifico disciplinare FIS/03 (Fisica della Materia), presso il Dipartimento di Fisica e Astronomia nell'ambito del finanziamento previsto dal DM. 83/2020 "Piano Straordinario RTD b";
- visto il D.R. n. 1177 del 20 ottobre 2020 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 437 del 25 marzo 2021 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. Giuseppe Luca CELARDO;
- vista la delibera in data 19 aprile 2021 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Giuseppe Luca CELARDO a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- visto il Decreto Ministeriale 14 maggio 2020, n. 83 relativo al Piano Straordinario 2020 di assunzioni per ricercatori universitari di tipologia b), previsto dalla legge n.145 del 30 dicembre 2018 – Bilancio 2019" e che pertanto la procedura di cui sopra non rientra nelle prese di servizio "ordinarie" stabilite dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2019;
- valutata, in accordo con il Dipartimento citato, l'opportunità di far decorrere la nomina dal 1° settembre 2021,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Giuseppe Luca CELARDO a ricoprire il posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 02/B2 (Fisica Teorica della Materia), settore scientifico disciplinare FIS/03 (Fisica della Materia), presso il Dipartimento di Fisica e Astronomia con decorrenza del contratto dal 1° settembre 2021.

24) Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), settore concorsuale 05/B1 (Zoologia e Antropologia), settore scientifico disciplinare BIO/05 (Zoologia), presso il Dipartimento di Biologia

O M I S S I S

Il Consiglio d'Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, ed in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- visto il D.R. n. 1012 del 22 settembre 2020 con il quale è stata indetta, tra le altre, la selezione per il reclutamento di un Ricercatore a tempo determinato di tipologia b) di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno per il settore concorsuale 05/B1 (Zoologia e Antropologia), settore scientifico disciplinare BIO/05 (Zoologia), presso il Dipartimento di Biologia nell'ambito del finanziamento previsto dal DM. 83/2020 "Piano Straordinario RTD b";
- visto il D.R. n. 1497 del 14 dicembre 2020 con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice della suddetta selezione;
- visto il D.R. n. 475 del 31 marzo 2021 con il quale sono stati approvati gli atti della Commissione, dai quali risulta idoneo il dott. Leonardo DAPPORTO;
- vista la delibera in data 22 aprile 2021 con la quale il Consiglio del Dipartimento citato ha proposto di chiamare il dott. Leonardo DAPPORTO a ricoprire il posto di ricercatore anzidetto;
- verificato il quorum della predetta delibera;
- visto il Decreto Ministeriale 14 maggio 2020, n. 83 relativo al Piano Straordinario 2020 di assunzioni per ricercatori universitari di tipologia b), previsto dalla legge n.145 del 30 dicembre 2018 – Bilancio 2019" e che pertanto la procedura di cui sopra non rientra nelle prese di servizio "ordinarie" stabilite dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2019;

- considerato che il dott. Leonardo DAPPORTO, in servizio in qualità di RTD a) presso questo Ateneo, è attualmente in aspettativa dal ruolo di docente presso il MIUR per il triennio contrattuale e lo stesso dovrà ottenere un nuovo provvedimento di aspettativa per il ruolo da RTD b);
- valutata, in accordo col Dipartimento, l'opportunità di far decorrere la nomina dal 1° giugno 2021,

DELIBERA

di approvare la proposta di chiamata del dott. Leonardo DAPPORTO a ricoprire il posto di Ricercatore a tempo determinato di tipologia b), di durata triennale, con regime di impegno a tempo pieno il settore concorsuale 05/B1 (Zoologia e Antropologia), settore scientifico disciplinare BIO/05 (Zoologia), presso il Dipartimento di Biologia con decorrenza del contratto dal 1° giugno 2021.

Sul punto 21 dell'O.D.G. «**SOTTOSCRIZIONE DEFINITIVA IPOTESI DI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto l'art. 40 bis del D. Lgs. 165/2001;
- visto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) relativo al quadriennio giuridico 2006 – 2009 (e al biennio economico 2006 – 2007) del personale del Comparto Università, sottoscritto in data 16.10.2008 ed il successivo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al biennio economico 2008-2009 del personale del comparto università siglato il 12 marzo 2009;
- visto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) relativo al triennio 2016 – 2018 del personale del Comparto Istruzione e Ricerca, sottoscritto il 19 aprile 2018;
- vista l'”Ipotesi di Contratto Collettivo Integrativo” siglato in data 11 febbraio 2021 tra le Delegazioni di Parte Pubblica e Sindacale;
- vista la nota Prot. n. 86447 del 04/03/2021 inviata al Collegio dei Revisori dei Conti;
- visto il verbale del 23 marzo 2021 con cui il Collegio ha espresso il proprio parere positivo in ordine alla certificazione dell'Ipotesi di CCI;
- vista l'istruzione di pratica predisposta dall'Unità di Processo “Coordinamento delle Funzioni Direzionali di Programmazione, Organizzazione e Controllo – Processo Relazioni Sindacali”;
- visti il Bilancio Unico di Ateneo di previsione per l'esercizio finanziario 2020 e 2021;
- visto lo Statuto,

DELIBERA

di autorizzare la delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione definitiva dell'Ipotesi di Contratto Collettivo Integrativo allegato al presente verbale di cui costituisce parte integrante (All. 15).

Sul punto 22 dell'O.D.G. «**RISPARMI DA BUONI PASTO 2020. ACCANTONAMENTO PER UTILIZZO NEL 2021**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione:

- vista l'individuazione dei risparmi derivanti dai buoni pasto non erogati nel 2020, ai sensi dell'art. 1, comma 17°, della L. 178/2020;
- considerata la certificazione positiva dei predetti risparmi pervenuta dal Collegio dei Revisori dei Conti con Verbale 3/2021, relativo alla riunione del 23 marzo 2021;
- vista la Circolare n. 11 prot. 66961 del 9 aprile 2021 della Ragioneria Generale dello Stato
- vista l'istruttoria presentata dagli Uffici;

PRENDE ATTO

dell'accantonamento effettuato sul fondo CG.02.02.01.01.01.24 “Fondo oneri futuri per il personale” e individuato in contabilità dal progetto “RISPARMI_BUONIPASTO”, per la cifra di € 153.864,36;

DELIBERA

di approvare l'utilizzo dei € 153.864,36 a valere sui fondi per il trattamento accessorio di competenza dell'anno 2021 per il finanziamento dei trattamenti economici accessori correlati alla performance e alle condizioni di lavoro ovvero agli istituti del welfare integrativo, secondo criteri da definirsi in sede di contrattazione integrativa, come disposto dalla Circolare 11/2021 della Ragioneria dello Stato.

Sul punto 23 dell'O.D.G. «**PROGRAMMAZIONE DEL PERSONALE. ADEMPIMENTI PROPER PER IL 2020**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione:

- vista la nota Miur n. 4614 del 31 marzo 2021, avente a oggetto “Proper anno 2020 – Programmazione e verifiche assunzionali – Indicatori di bilancio – Sostegno squilibri finanziari Università – Verifica ex Policlinici – verifiche art.5 FFO 2019”;
- considerato che tale nota prevedeva che entro la scadenza fissata del 30 aprile 2021 fosse necessario:

- o procedere alla conferma o alla rimodulazione della Programmazione effettuata per l'anno 2019;
- o procedere alla Programmazione dei Punti Organico assegnati per l'anno 2020;
- viste le note prot. n. 124603 e n. 124608 del 22 aprile 2021;
- vista l'istruttoria presentata dagli Uffici;

DELIBERA

- 1) di confermare la Programmazione 2019 secondo lo schema seguente:

Ruolo	Prog. 2019 inserita
Ordinari	25,00
Associati	30,00
Ricercatori	2,40
Dirigenti, T-A, Cel	31,00
Totale	88,40

- 2) di approvare la Programmazione 2020 secondo lo schema seguente:

Ruolo	Programmazione 2020
Ordinari	12,00
Associati	25,00
Ricercatori	6,00
Dirigenti, Tecnici-Amministrativi, Cel	30,43
Totale	73,43

- 3) di approvare a ratifica la "Dichiarazione relativa ai contratti a tempo determinato del Personale Tecnico Amministrativo gravanti su Finanziamenti Esterni", prot. 124608 del 22 aprile 2021, e la "Dichiarazione relativa ai contratti per incarichi per attività di insegnamento, anche integrative, su Finanziamenti Esterni", prot. 124603 del 22 aprile 2021, allegati al presente verbale di cui formano parte integrante (All.ti 16 e 17).

Sul punto 24 dell'O.D.G. «**ACCORDO DI AVVALIMENTO TRA IL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE ED IL LABORATORIO DI FARMACOLOGIA, DEL DIPARTIMENTO DI NEUROSCIENZE, PSICOLOGIA, AREA DEL FARMACO E SALUTE DEL BAMBINO (NEUROFARBA) PER SERVIZIO DI LETTURA CAMPIONI TRAMITE B-COUNTER, FORNITURA DEL MATERIALE NECESSARIO ALL'ESECUZIONE DELLO SMEAR TEST E SUPPORTO NELL'ELABORAZIONE DATI**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto tutto quanto riportato in premessa;
- visto il testo della bozza di accordo di collaborazione tra il Servizio Prevenzione e Protezione dell'Università degli Studi di Firenze ed il Laboratorio di Farmacologia, del Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del farmaco e Salute del bambino (NEUROFARBA) per servizio di lettura campioni tramite β -counter, fornitura del materiale necessario all'esecuzione dello smear test e supporto nell'elaborazione dati;
- sentita la disponibilità espressa da Laboratorio di Farmacologia, del Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del farmaco e Salute del bambino (NEUROFARBA);

D E L I B E R A

1. di approvare l'accordo di collaborazione tra il Servizio Prevenzione e Protezione dell'Università degli Studi di Firenze ed il Laboratorio di Farmacologia, del Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del farmaco e Salute del bambino (NEUROFARBA) allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 18) per servizio di lettura campioni tramite β -counter, fornitura del materiale necessario all'esecuzione dello smear test e supporto nell'elaborazione dati dalla data di stipula dell'accordo fino al 31/12/2022;
2. di prendere atto che la proposta di collaborazione di cui al punto precedente è in ogni caso soggetta ad un'opzione per la progressiva durata nelle annualità successive al 2022;
3. di approvare, nell'ambito della sua attuazione, il finanziamento Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del farmaco e Salute del bambino (NEUROFARBA), per un totale di euro 2.000,00 per annualità, allo scopo di assicurare le risorse necessarie e sufficienti per la sostenibilità degli obblighi inerenti alle attività convenzionate. Il costo troverà copertura in apposito stanziamento del Bilancio di Previsione annuale;
4. di demandare al SPP e al Responsabile Scientifico del Laboratorio il dovuto raccordo tra le attività di ricerca del Laboratorio di Igiene e Tossicologia Industriale del Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica e le attività istituzionali del SPP.

Sul punto 25 dell'O.D.G. «**VALORIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DELL'RSPP UNIVERSITARIO DEL CAMPUS DI CAREGGI IN BASE ALLA CONVENZIONE TRA AOUC E UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto tutto quanto riportato in premessa;
- visto il testo della Convenzione tra Ospedaliera Universitaria di Careggi e Università degli Studi di Firenze in merito alle competenze in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro nel Campus di Careggi;
- ritenuto necessario procedere alla definizione dei dettagli di tale accordo per quanto concerne la valorizzazione dell'incarico di RSPP di Campus,

DELIBERA

1. di approvare la spesa pari ad euro 30.000,00 nel triennio (2020-2022) per la valorizzazione delle attività dell'R.S.P.P. di AOUC;
2. di dare atto che la copertura finanziaria graverà sul progetto 13DIP150000 per gli anni di esercizio coinvolti;
3. di notificare la presente deliberazione ai competenti uffici e servizi per la sua attuazione e per il monitoraggio e controllo sulle attività oggetto del protocollo d'intesa tra l'Università degli Studi di Firenze e l'AOUC.

Sul punto 26 dell'O.D.G. «**AGGIORNAMENTO SULLO STATO DI AVANZAMENTO DELLA REDAZIONE DEI DVR E DELLE AZIONI CORRELATE**»

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto tutto quanto riportato in premessa e negli allegati;
- valutata positivamente l'attività svolta dal Datore di Lavoro, dal Servizio Prevenzione e Protezione,

DELIBERA

1. di approvare la nuova versione del cronoprogramma di aggiornamento dei DVR allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 19);
2. di approvare le analisi e le proposte contenute nella relazione alla proposta di approvazione del presente atto, di cui costituiscono parte integrante;
3. di dare atto che l'aggiornamento dei DVR proseguirà con gli edifici indicati nel prospetto allegato al presente di cui forma parte integrante (All. 20), una volta portato a termine il cronoprogramma di cui al punto 1;
4. di dare atto che variazioni alle tempistiche o all'ordine di redazione dei DVR di cui ai punti precedenti potranno essere apportate dal Datore di Lavoro laddove variazioni significative dello stato dei luoghi e/o delle attività lo rendessero necessario;
5. di dare atto che qualora dai DVR di edificio risultanti dalle azioni sopra esposte risultassero difformità rilevanti per numero e mole, tali da poter pregiudicare lo svolgimento di tutte o parte delle attività istituzionali che vi si svolgono, il Datore di Lavoro si riserverà di coinvolgere il C.d.A., illustrando le risultanze, le azioni necessarie, le tempistiche, le ricadute sulle attività, in modo che possano essere prese le decisioni dovute.

Sul punto 27 dell'O.D.G. «**BILANCIO UNICO D'ESERCIZIO ANNO 2020: APPROVAZIONE**»

OMISSIS

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, recante «*Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario*»;
- visto il D.Lgs. 27 gennaio 2012, n. 18, recante «*Introduzione della contabilità economico-patrimoniale, della contabilità analitica e del bilancio unico nelle Università in attuazione dell'art. 5, comma 1, lettera b), primo periodo, e dell'art. 5, comma 4, lettera a) della Legge 30 dicembre 2010, n. 240*»;
- visto il Decreto Interministeriale MIUR-MEF 14 gennaio 2014, n. 19 «*Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le Università*», modificato dal D.I. 8 giugno 2017 «*Revisione principi contabili e schemi di bilancio di cui al D.L. n. 19 del 2014*»;
- visto il Decreto Direttoriale MIUR 30 maggio 2019, n. 1055, con cui è stata adottata la terza edizione del Manuale Tecnico Operativo, predisposto dalla commissione ministeriale per la contabilità economico-patrimoniale delle Università, di cui all'art. 9 del D.Lgs. n. 18/2012;
- richiamato lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- richiamato il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il Bilancio unico di esercizio 2020 dell'Università degli Studi di Firenze, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota integrativa, Rendiconto Finanziario e corredato dalla Relazione sulla gestione;
- acquisiti i pareri del Nucleo di Valutazione e del Collegio dei Revisori dei Conti;
- visto il parere favorevole espresso dal Senato Accademico in data 29 aprile 2021;
- tenuto conto di quanto rappresentato nella relazione istruttoria e nell'illustrazione del Delegato al Bilancio;
- considerata la proposta di destinazione dell'utile di esercizio 2020;
- vista la relazione 2020 sui risultati dell'attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico nonché i finanziamenti ottenuti da soggetti pubblici e privati prevista dall'art. 3 quater legge n° 1/2009,

DELIBERA

1. Approvare il Bilancio unico d'esercizio 2020, nelle risultanze allegate all'originale del presente verbale di cui formano parte integrante (All. 27), composto dai seguenti documenti:

- Stato Patrimoniale al 31.12.2020
- Conto Economico al 31.12.2020
- Nota Integrativa
- Rendiconto Finanziario al 31.12.2020

2. Approvare la destinazione dell'utile d'esercizio 2020, dell'ammontare complessivo di €15.835.664,99, per € 15.000.000,00 a patrimonio non vincolato a parziale compensazione dell'importo stornato al fondo piano edilizio a gennaio 2021 e per € 835.664,99, al Fondo spese piano edilizio, per il finanziamento urgente e indifferibile di lavori di manutenzione straordinaria del patrimonio immobilizzato, che presentano importanti ripercussioni sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro;

3. Approvare la rideterminazione della voce "*Fondo vincolato per decisione degli organi istituzionali*" in € 142.741.603,54, secondo la seguente articolazione:

- fondo piano edilizio da € 114.715.230,53 (da utili COEP), composto da € 95.495.967,37 al 31.12.2020, cui si aggiungono € 18.383.598,17 derivanti dalla quota di utili degli esercizi precedenti destinati dal CdA il 25 gennaio 2021 e € 835.664,99 quale proposta di destinazione dell'utile 2020;
- fondo sviluppo didattica e ricerca, da avanzo 2013, per € 14.059.479;
- fondo spese future edilizia, da avanzo 2013, per € 13.966.894,01.

Il Consiglio di Amministrazione prende altresì atto della relazione 2020 sui risultati dell'attività di ricerca, di formazione e di trasferimento tecnologico nonché sui finanziamenti ottenuti da soggetti pubblici e privati prevista dall'art. 3 quater legge n° 1/2009.

INVERSIONE DELL'O.D.G.

O M I S S I S

Sul punto 36 dell'O.D.G. «**ACCORDO TRA CENTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE E IL COMUNE DI VAGLIA**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile";
- visto il D. Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della protezione civile";
- visto l'art. 15 della legge n. 241 del 7 agosto 1990;
- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, emanato con Decreto Rettorale n. 1680 del 30 novembre 2018;
- visto il Decreto Rettorale del 22 marzo 2018 n. 349 di istituzione del Centro per la Protezione Civile dell'Università di Firenze;
- vista la bozza di accordo di collaborazione,

delibera

1. di approvare la stipula dell'accordo di collaborazione per attività congiunta di studio e ricerca in materia di protezione civile, ai sensi dell'art. 15 della l. 7 agosto 1990, n. 241 alle condizioni indicate nel testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 22) con il Comune di Vaglia (Fi);
2. di autorizzare il Presidente del Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze, Prof. Nicola Casagli, alla firma dei relativi atti.

Sul punto 37 dell'O.D.G. «**APPROVAZIONE CONVENZIONE FRA REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA E IL CENTRO PER LA PROTEZIONE CIVILE PER LO "STUDIO DELLA FRANA DI THEILLY NEL COMUNE DI FONTAINEMORE (AO)"**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 24 febbraio 1992, n. 225 "Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile";
- visto il D. Lgs. 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della protezione civile";
- visto l'art. 163 del D. Lgs n. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici";
- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, emanato con Decreto Rettorale n. 1680 del 30 novembre 2018;
- visto il Decreto rettorale del 22 marzo 2018 n. 349 di istituzione del Centro per la Protezione Civile dell'Università di Firenze;
- visto il Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile n.2616 del 19 giugno 2018 "Rettifica e Integrazione dei Centri di competenza individuati con i decreti del Capo del Dipartimento del 24 luglio 2013 Rep. n. 3152, del 15 aprile 2014 Rep. n. 1349 e del 26 maggio 2016 Rep. n. 1692";
- Visto l'art. 3, comma 1, punto A del Regolamento di Ateneo per lo Svolgimento di attività di ricerca o didattica commissionate da terzi,

delibera

1. di autorizzare la stipula della convenzione con la Regione Autonoma Valle d'Aosta avente ad oggetto Studio della frana di Theilly nel Comune di Fontainemore (AO): modello geologico, condizioni di innesco e indicazioni per la mitigazione del rischio, nel testo allegato, che costituisce parte integrante del presente verbale (All. 23);
2. di autorizzare il Presidente del Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze, Prof. Nicola Casagli, a procedere alla firma del relativo atto.

Sul punto 38 dell'O.D.G. «**APPROVAZIONE CONVENZIONE TRA LA CATTEDRA UNESCO E L'ISTITUTO DI PIANIFICAZIONE DELLA RÉGION ÎLE-DE-FRANCE**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, emanato con Decreto Rettorale n. 1680 del 30 novembre 2018;
- visto il Regolamento su Svolgimento di attività di ricerca o didattica commissionate da soggetti pubblici e privati (repertorio 63016/2018) entrato in vigore il 1° settembre 2018;
- visti gli atti istruttori e la bozza di accordo di collaborazione,

delibera

di approvare la stipula della Convenzione redatta in lingua francese tra l'Istituto della Regione di Parigi (Istituto di pianificazione della Région Ile-de-France) e la Cattedra Unesco per la Prevenzione e la Gestione dei rischi idrogeologici dell'Università degli Studi di Firenze avente ad oggetto la produzione di un piano di valutazione del rischio idrogeologico per la Città Alta di Antananarivo (Madagascar), conservata a cura dell'Unità di Processo "Affari Generali e Istituzionali".

Sul punto 39 dell'O.D.G. «**ADESIONE DELL'UNIVERSITÀ DI FIRENZE ALL'ASSOCIAZIONE HYDROGEN EUROPE**»

O M I S S I S

Il Consiglio d'Amministrazione,

- visto lo Statuto vigente dell'Università degli Studi di Firenze,
- visto il vigente Regolamento di Amministrazione finanza e contabilità,
- viste le delibere di interesse all'adesione all'Associazione Hydrogen Europe con sede in Belgio e il relativo Statuto dei seguenti consigli di dipartimenti: Dief (22/01/2021), Dimai (21/01/2021) e Chimica (25/01/2021);
- preso atto della natura giuridica e dello Statuto dell'Associazione,

delibera

- 1) parere favorevole all'adesione dell'Università degli Studi di Firenze all'Associazione Hydrogen Europe, come risulta dallo Statuto in lingua inglese conservato a cura dell'Unità di Processo "Affari Generali e Istituzionali";
- 2) che la quota di adesione e di eventuali oneri futuri per la partecipazione all'Associazione sarà a carico dei tre dipartimenti citati in premessa.

Sul punto 31 dell'O.D.G. «**CONVENZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE E L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI ENNA "KORE", AI SENSI DELL'ART. 6, COMMA 11, DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto l'articolo 6, comma 11, della legge 30 dicembre 2010, n. 240;
 - visto il Decreto Ministeriale 26 aprile 2011, n. 167 e, in particolare, l'articolo 6 è precisato che l'articolo 6 comma 11 soprarichiamato si applica anche alle Università non statali legalmente riconosciute;
 - visto il Decreto Ministeriale 30 gennaio 2013, n. 47;
 - visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
 - visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Enna "Kore", Università non statale legalmente riconosciuta;
 - valutato l'obiettivo di comune interesse per l'Università di Firenze e l'Università di Enna "Kore", inteso a perseguire lo sviluppo di tematiche di ricerca e di insegnamento attinenti all'economia ambientale e all'analisi della fattibilità di progetti e piani, nonché alla valutazione dei loro effetti economici ed extra-economici attraverso approcci di tipo monetario o quanti-qualitativi;
 - considerato che, a tal fine, i due Atenei si sono impegnati ad attivare una convenzione ai sensi dell'articolo 6, comma 11, della legge 240/2010, che riguarda la prof.ssa Giovanna Acampa, Associato per il settore scientifico disciplinare ICAR/22 (Estimo) presso l'Università di Enna "Kore";
 - preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico dell'Università di Enna "Kore", nell'adunanza dell'11 febbraio 2021, alla stipula della suddetta convenzione per l'anno accademico 2021/2022, verificato che l'impegno della professoressa Giovanna Acampa presso l'Università di Firenze non ha alcun effetto ai fini del possesso dei requisiti di docenza, di cui al D.M. 22 ottobre 2004, n. 270;
-

- preso atto del parere favorevole espresso dal Dipartimento di Architettura di questo Ateneo, nell'adunanza del 14 aprile 2021, alla stipula di una convenzione con l'Università di Enna "Kore" riguardante la prof.ssa Giovanna Acampa per il periodo dal 1° settembre 2021 al 31 agosto 2022, nello spirito del reciproco scambio di relazioni scientifiche e didattiche e con l'obiettivo di comune interesse di sviluppare tematiche di ricerca attinenti a tematiche di economia ambientale e analisi della fattibilità di progetti e piani, nonché valutazione dei loro effetti economici ed extra-economici attraverso approcci di tipo monetario o quanti-qualitativi;
- preso atto, altresì, della bozza della convenzione proposta;
- preso atto dell'assenso espresso dalla prof.ssa Giovanna Acampa a svolgere parte delle proprie attività di didattica e di ricerca presso l'Università di Firenze con l'impegno previsto nella bozza di convenzione;
- preso atto del parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 29 aprile 2021,

DELIBERA

l'approvazione della stipula di una convenzione tra l'Università degli Studi di Firenze e l'Università degli Studi di Enna "Kore", finalizzata al raggiungimento di obiettivi istituzionali di comune interesse, secondo quanto previsto dall'articolo 6, comma 11, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel testo allegato al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 24), dando mandato al Rettore di apporre eventuali modifiche di carattere non sostanziale che si rendessero necessarie in sede di stipula.

Sul punto 32 dell'O.D.G. «**RICHIESTE DI PROROGA DI CONTRATTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO DI TIPOLOGIA A) SU FONDI DI ATENEО**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240, e in particolare l'articolo 24 "Ricercatori a tempo determinato";
- visto il "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240", emanato con Decreto 9 febbraio 2017, n. 149, vigente fino al 16 aprile 2019;
- visto il nuovo "Regolamento in materia di Ricercatori a tempo determinato, ai sensi dell'articolo 24 della legge 30 dicembre 2010, n. 240", emanato con Decreto 16 aprile 2019, n. 467, in vigore dal 17 aprile 2019;
- visto il D.lgs. 49 del 29 marzo 2012 "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5";
- visto il Decreto Rettorale del 30 settembre 2020, n. 1070 (prot. 148285) con cui è stata nominata la Commissione ai sensi dell'art. 21 "Procedura per la proroga del contratto", comma 3, del Regolamento in materia, prevista dall'art. 2, comma 2, del Decreto Ministeriale 24 maggio 2011, n. 242 "Criteri per la valutazione delle attività didattiche e di ricerca svolte dai titolari dei contratti di cui all'art. 24, comma 3 lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240";
- tenuto conto che è pervenuta la documentazione relativa alla proroga del contratto triennale di Ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, in regime di impegno a tempo pieno, dei seguenti contratti:
 - della dott.ssa **Laura Grisotto**, settore concorsuale 06/M1 (Igiene Generale e Applicata, Scienze Infermieristiche e Statistica Medica), settore scientifico-disciplinare MED/01 (Statistica Medica), presso il Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti" (DiSIA), contratto dal 1° ottobre 2018 al 30 settembre 2021;
 - del dott. **Carlo Pisano**, settore concorsuale 08/F1 (Pianificazione e Progettazione Urbanistica e Territoriale), settore scientifico-disciplinare ICAR/21 (Urbanistica), presso il Dipartimento di Architettura, contratto dal 1° novembre 2018 al 31 ottobre 2021;
- considerato che dalle delibere, adottate dai Dipartimenti interessati con la maggioranza assoluta degli aventi diritto, si rileva che il Consiglio ha preso atto delle motivazioni di carattere scientifico e didattico che determinano l'esigenza della proroga e valutato positivamente l'attività di ricerca e didattica svolta dal Ricercatore sulla base della relazione predisposta dal Relatore;
- verificato che i ricercatori interessati hanno dato il proprio consenso alla proroga e che quella in questione è la prima e unica proroga biennale concessa secondo quanto disposto dall'art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 240/2010;
- preso atto del parere favorevole alla proroga espressa dalle Commissioni di valutazione dell'Area di competenza, rispettivamente Scientifica e Tecnologica;
- rilevato che le proroghe biennali in questione sono a valere sul Bilancio di Ateneo e che nel Bilancio di previsione sono stanziati apposite risorse;
- tenuto conto che il Senato Accademico è chiamato ad esprimere il proprio parere in merito nella seduta del 29 aprile,

DELIBERA

l'approvazione della proroga per un biennio del contratto triennale di Ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, in regime di impegno a tempo pieno dei seguenti contratti:

- della dott.ssa **Laura Grisotto**, settore concorsuale 06/M1 (Igiene Generale e Applicata, Scienze Infermieristiche e Statistica Medica), settore scientifico-disciplinare MED/01 (Statistica Medica), presso il Dipartimento di Statistica, Informatica, Applicazioni "G. Parenti" (DiSIA), contratto dal 1° ottobre 2018 al 30 settembre 2021;
- del dott. **Carlo Pisano**, settore concorsuale 08/F1 (Pianificazione e Progettazione Urbanistica e Territoriale), settore scientifico-disciplinare ICAR/21 (Urbanistica), presso il Dipartimento di Architettura, a decorrere dal 1° novembre 2021,

PRENDE ATTO

che le proroghe biennali dei suddetti contratti gravano totalmente sul Bilancio di Ateneo.

INVERSIONE DELL'O.D.G.

O M I S S I S

Sul punto 42 dell'O.D.G. «**RATIFICA DELLA DESIGNAZIONE DEL PROF. TELLINI NEL COMITATO PER LE CELEBRAZIONI DEL CENTENARIO DI GIOVANNI VERGA**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto lo Statuto vigente dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il vigente Regolamento di Amministrazione finanza e contabilità;
- vista la comunicazione della Fondazione Verga;
- visto la designazione sottoscritta del Rettore il 19.04.2021;
- visto il parere del Senato Accademico nella seduta del 29.04.2021,

delibera

di approvare l'adesione all'iniziativa del Comitato nazionale e internazionale che si sta costituendo per le celebrazioni del Centenario della morte di Giovanni Verga e la designazione a ratifica del Prof. Gino Tellini, Professore Ordinario Emerito, in seno al suddetto comitato senza responsabilità gestorie ascrivili all'Università degli Studi di Firenze.

Sul punto 40 dell'O.D.G. «**ADESIONE ALL'ASSOCIAZIONE APENET - ATENEI ED ENTI DI RICERCA PER IL PUBLIC ENGAGEMENT**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- rilevato che l'Ateneo fiorentino organizza ogni anno numerose attività di public engagement;
- rilevato che le attività dipartimentali di public engagement non sono ancora oggetto di coordinamento e monitoraggio da parte dell'Ateneo;
- rilevato l'interesse dell'Ateneo nel rafforzamento del settore di attività noto con il nome di *public engagement*;
- considerata la rilevanza che ANVUR ha dato alle iniziative di public engagement a partire dal bando VQR 2015-2019;
- preso atto che la rete APENet ha manifestato la volontà di trasformarsi in associazione riconosciuta a livello nazionale;
- preso atto degli allegati all'istruttoria e della natura giuridica dell'ente;
- valutata la validità dell'azione della rete APENet, alla luce della ormai consolidata sua collaborazione con l'Ateneo;
- visto l'art. 39 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità
- visto il parere del Senato Accademico nella seduta del 29.04.2021,

delibera

di approvare l'adesione dell'Università degli Studi di Firenze all'Associazione APENet di prossima costituzione, in qualità di "Associato fondatore" e la nomina della dott.ssa Elisa Ascani, Responsabile dell'Unità funzionale Iniziative di Public Engagement ed Eventi, quale referente di Ateneo e delegato permanente in seno all'assemblea dell'associazione.

Prende atto che il versamento la quota annuale sarà a carico dell'amministrazione centrale sui fondi dell'area per la comunicazione.

INVERSIONE DELL'O.D.G.

O M I S S I S

Sul punto 46 dell'O.D.G. «**ATTO AGGIUNTIVO DI MODIFICA ALLA CONVENZIONE ISTITUTIVA DEL CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA SUL SUD EUROPA – CIRES**»

O M I S S I S

- Il Consiglio di Amministrazione,
- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, in particolare l'art.35;
 - visto il vigente Regolamento per l'Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze;
 - vista la convenzione istitutiva del Centro CIRES sottoscritta nel 2000 fra l'Università degli Studi di Firenze, di Pisa e l'Università di Siena;
 - visto l'atto aggiuntivo sottoscritto nel 2018 con cui la Scuola Normale Superiore di Pisa è entrata fra i partners del Centro CIRES;
 - vista la delibera del 29 gennaio 2021 del Comitato di Gestione del Centro CIRES in cui sono state approvate due modifiche da portare al testo della convenzione istitutiva;
 - preso atto delle modifiche approvate;
 - visto il parere favorevole della commissione ricerca riunitasi nella seduta del 13 aprile u.s.;
 - nelle more del parere favorevole espresso dal Senato Accademico del 29 aprile 2021;
 - vista la bozza dell'atto aggiuntivo,

delibera

l'atto aggiuntivo alla convenzione istitutiva del Centro Interuniversitario di ricerca sul Sud Europa – CIRES, nel testo allegato al presente verbale di cui di cui forma parte integrante (All. 25).

Sul punto 47 dell'O.D.G. «**ATTO DI MODIFICA ALLA CONVENZIONE ISTITUTIVA DEL CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI STUDI DI STORIA GLOBALE NETWORK FOR GLOBAL HISTORY (GLOBHIS)**»

O M I S S I S

- Il Consiglio di Amministrazione,
- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, in particolare l'art.35;
 - visto il vigente Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze;
 - vista la convenzione istitutiva del Centro interuniversitario di Studi di Storia Globale Network for Global History (GLOBHIS) sottoscritta nel 2018 fra l'Università degli Studi di Firenze, Trieste, Piemonte Orientale e Toscana;
 - vista la delibera del 4 dicembre 2020 del Consiglio Scientifico del Centro GLOBHIS con cui ha approvato una modifica da portare al testo della convenzione istitutiva;
 - preso atto delle modifiche approvate;
 - visto il parere favorevole della commissione ricerca riunitasi nella seduta del 13 aprile u.s.;
 - considerato il parere del Senato Accademico del 29 aprile 2021;
 - vista la bozza dell'atto aggiuntivo;
 - visto il D.R. n. 23 prot. n. 2632 del 8 gennaio 2019;
 - preso atto delle disponibilità dei docenti Igor Melani e Giovanni Tarantino (all. c. v.),

approva

l'atto aggiuntivo alla convenzione istitutiva del Centro interuniversitario di Studi di Storia Globale Network for Global History (GLOBHIS), nel testo allegato al presente verbale di cui di cui forma parte integrante (All. 26);

esprime parere favorevole

alla nomina dei Proff. i Proff. Giovanni Tarantino e Igor Melani nel Consiglio Scientifico del Centro, in aggiunta ai Proff. Rolando Minuti e Francesca Tacchi, in rappresentanza della Unità di Ricerca dell'Università di Firenze. I membri resteranno in carica fino allo scadere degli altri componenti.

Sul punto 48 dell'O.D.G. «**CENTRO STUDI ISTITUTO PAPIROLOGICO "G. VITELLI" – NOMINA COMITATO DI GESTIONE**»

O M I S S I S

- Il Consiglio di Amministrazione,
- visto l'art. 36 dello Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
 - visto l'art. 6 dello statuto dell'Istituto Papirologico "Girolamo Vitelli" emanato con D.R n. 454 del 31 maggio 2011;
 - visto il verbale del Consiglio di Dipartimento di Lettere e Filosofia del 24 febbraio 2021;
 - tenuto conto della proposta del Rettore;
 - tenuto conto del curriculum dei docenti e della loro disponibilità;
 - considerato il parere espresso dal Senato Accademico nella seduta del 29 aprile u.s.,

esprime parere favorevole

alla nomina dei Professori Giovanni Alberto Ceconi (PO di Storia Romana), Adalberto Magnelli (PA Storia Greca), Giulio Vannini (PA Filologia classica) e Teresa De Robertis (PO Paleografia latina) quali componenti del Comitato di gestione dell'Istituto Papirologico *Girolamo Vitelli*. L'organo avrà la durata di quattro anni dalla data del decreto di nomina, e comunque fino al 2025.

Sul punto 49 dell'O.D.G. «**CENTRO CIUSPO -NOMINA DIRETTORE**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto;
- vista la vigente convenzione sottoscritta fra gli Atenei di Firenze, Perugia e Genova;
- visto il verbale della seduta del 22 marzo u.s. del Consiglio di Gestione del CIUSPO;
- visto il D.R. n. 764 del 4 settembre 2014 di nomina del Prof. Marco Bontempi a Direttore del Centro, oggi scaduto;
- visto il *curriculum vitae* del docente;
- nelle more della revisione della convenzione;
- considerato il parere del Senato Accademico del 29 aprile u.s.,

esprime parere favorevole

alla nomina del Prof. Vittorio Mete (SPS/11 - Sociologia dei fenomeni politici) a Direttore del *Centro Interuniversitario di Sociologia Politica* – CIUSPO per la durata di quattro anni dalla data del decreto di nomina.

Sul punto 50 dell'O.D.G. «**CONVENZIONE ISTITUTIVA DEL CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI STUDI IRLANDESI – CISIRL. NOMINA RAPPRESENTANTE NEL COMITATO DIRETTIVO**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, in particolare l'art.35;
- visto il vigente Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze;
- vista la bozza di convenzione istitutiva del Centro Interuniversitario di Studi Irlandesi- CISIRL;
- vista la mail del 14/01/2021 dell'Università di Torino;
- vista la delibera Consiglio di Dipartimento del FORLILPSI del 17 marzo u.s. con cui si esprime la volontà di aderire al costituendo Centro e di nominare il Prof. Fiorenzo Fantaccini nel Comitato Direttivo;
- visto il parere favorevole della commissione ricerca riunitasi nella seduta del 13 aprile u.s.;
- considerato il parere del Senato Accademico del 29 aprile;
- preso atto delle disponibilità del docente,

approva

la sottoscrizione della convenzione istitutiva del Centro interuniversitario di Studi Irlandesi- CISIRL nel testo allegato, che costituisce parte integrante del presente verbale (All. 27);

esprime parere favorevole

alla nomina del Prof. Fiorenzo Fantaccini nel Comitato Direttivo in rappresentanza della Università di Firenze. La nomina avrà la durata di tre anni dalla data del decreto rettorale.

Sul punto 51 dell'O.D.G. «**CENTRO SERVIZI CONSULENZA PSICOLOGICA, PSICOTERAPIA E PSICOLOGIA CLINICA: NOMINA DEL CONSIGLIO DIRETTIVO E DEL PRESIDENTE**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, in particolare l'art. 36;
- visto il vigente Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il vigente Regolamento di Ateneo sulle modalità di costituzione, funzionamento e gestione amministrativa dei Centri di Servizio;
- vista la proposta di costituzione presentata dal Rettore conformemente all'art. 1 comma 3 e 2 comma 1 del suddetto Regolamento di Ateneo;
- viste le delibere del Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione del 23 e 26 febbraio u.s. di costituzione del Centro Servizi *Consulenza Psicologica, Psicoterapia e Psicologia Clinica*;
- vista la proposta del Rettore;
- vista la mail dell'8 aprile u.s. contenente i nomi dei docenti da nominare quali Presidente e membri del Consiglio direttivo;
- considerato il parere del Senato Accademico,

delibera

- 1) la designazione della Dott.ssa Barbara Giangrosso, (M-PSI/08 - Psicologia clinica) ricercatore afferente al Dipartimento Scienze della Salute, quale Presidente del Centro Servizi *Consulenza Psicologica, Psicoterapia e Psicologia Clinica*. La nomina avrà la durata di 4 anni;
- 2) la designazione quali membri del Consiglio Direttivo del Centro Servizi *Consulenza Psicologica, Psicoterapia e Psicologia Clinica* dei Proff. Silvia Casale (M-PSI/08 - Psicologia clinica), PA afferente al Dip. DSS, Davide Dettore (M-PSI/08 - Psicologia clinica), PA afferente al Dip. DSS, Ersilia Menesini (M-PSI/04 - Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione), PO Direttore Dip. FORLILPSI e Rosapia Lauro Grotto (M-PSI/07 - Psicologia dinamica), PA afferente al Dip. DSS. La nomina dei membri del Consiglio Direttivo del Ce.Co.Ps.

ha durata di anni di 4 anni dal decreto rettorale di nomina. Gli altri membri del Consiglio Direttivo sono il Presidente, Responsabile Amministrativo della Piattaforma, il Direttore Tecnico. Farà parte altresì dello stesso organo un rappresentante del personale tecnico amministrativo eletto da e tra il personale in servizio presso Ce.Co.Ps. e un rappresentante degli studenti.

Sul punto 52 dell'O.D.G. «**SIAF -NOMINA DI UN MEMBRO DELLA GIUNTA**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il vigente Regolamento del Sistema Informatico dell'Ateneo fiorentino D.R. n. 524 prot. n. 32839 del 7 maggio 2013;
- visto il vigente Regolamento di Amministrazione, finanza e Contabilità;
- viste le delibere del 26 e 29 marzo 2019 del Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione di nomina della Giunta SIAF;
- visto il D.R. n. 183 del 10 febbraio 2020;
- visto il D. R. n. 1729 prot. n. 212757 del 7 dicembre 2018 di nomina del nuovo Presidente di SIAF;
- visto il verbale della seduta del 12 aprile 2021 del Collegio dei Direttori di Dipartimento;
- considerato il parere del Senato Accademico del 29 aprile 2021;
- vista la disponibilità del docente e il curriculum vitae,

esprime parere favorevole

alla nomina del Prof. Andrea Bondavalli, Professore Ordinario del SSD INF/01 (Informatica) afferente al Dipartimento di Matematica e Informatica "Ulisse Dini" (DiMal) nella Giunta SIAF in sostituzione del Prof. Federico Mattia Stefanini, trasferito all'Università degli Studi di Milano. Il docente resta in carica fino allo scadere dell'organo e quindi fino al 29 marzo 2022.

Sul punto 53 dell'O.D.G. «**APPROVAZIONE PROPOSTA DI MODIFICHE ALLO STATUTO E REGOLAMENTO INTERNO DEL CO.IN.FO**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto lo Statuto vigente dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il vigente Regolamento di Amministrazione finanza e contabilità;
- visto lo Statuto del CO.IN.FO;
- vista la comunicazione del 26.03.2021, l'avviso di convocazione e la relazione della Giunta,

delibera

di approvare le modifiche proposte allo Statuto e al Regolamento Interno del CO.IN.FO., autorizzando i rappresentanti dell'Università o loro eventuali delegati, in seno all'Assemblea straordinaria dello stesso consorzio, convocata per il giorno 30 aprile 2021 (o per eventuali rinvii successivi) ad esprimere voto favorevole alle predette modifiche.

Sul punto 54 dell'O.D.G. «**CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA SULLE REAZIONI PERICICLICHE E SINTESI DI SISTEMI ETERO - E CARBOCICLICI. NOMINA RAPPRESENTANTE DELL'UNIVERSITÀ DI FIRENZE NEL CONSIGLIO DIRETTIVO**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto l'art. 35 dello Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto l'art. 4 della vigente convenzione istitutiva del Centro Interuniversitario di Ricerca sulle Reazioni Pericicliche e Sintesi di Sistemi Etero - e Carbociclici;
- visto il verbale del Consiglio Direttivo del 21/12/2020;
- visto il verbale del Consiglio di Dipartimento di Chimica Ugo Schiff del 16 aprile 2021;
- considerato il parere del Senato Accademico del 29 aprile 2021;
- tenuto conto del curriculum del docente e della sua disponibilità,

esprime parere favorevole

alla nomina del Professor Andrea Goti (CHIM/06 - Chimica organica) come rappresentante dell'Università degli Studi di Firenze nel Consiglio Direttivo del Centro Interuniversitario di Ricerca sulle Reazioni Pericicliche e Sintesi di Sistemi Etero - e Carbociclici. La nomina avrà validità di tre anni dalla data del decreto di nomina.

Sul punto 56 dell'O.D.G. «**NUOVO DEPOSITO DELLA DOMANDA DI BREVETTO IN ITALIA DELL'INVENZIONE DENOMINATA "DISPOSITIVO PER INTERFACCIARE UN COMPUTER DI BORDO SU DRONI COMMERCIALI"**»

O M I S S I S

Il Consiglio d'Amministrazione,

- visto il "Regolamento di Ateneo per la gestione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale con riferimento

- alle attività di ricerca svolte da personale universitario” emanato con D.R. 82735 (526) dell’8 maggio 2019;*
- vista la richiesta trasmessa al Rettore, in data 12 aprile 2021, per il deposito di una domanda di brevetto a nome dell’Università degli Studi di Firenze, per tutelare l’invenzione denominata “*Dispositivo per interfacciare un computer di bordo su droni commerciali*” da parte del prof. Michele Basso, professore associato, del dott. Enrico Boni, ricercatore a tempo determinato, e del dott. Luca Bigazzi, assegnista di ricerca, afferenti al Dipartimento di Ingegneria dell’Informazione;
 - avuto riguardo del parere positivo espresso in data 13 aprile 2021 dalla Commissione Brevettazione e Proprietà Intellettuale per il deposito della suddetta domanda di brevetto;
 - ritenuto che detta invenzione rivesta un particolare interesse scientifico per l’Università e possa altresì avere sviluppi applicativi tali da motivare l’avvio della procedura di deposito del brevetto;
 - tenuto conto che tramite procedura RDO al prezzo più basso realizzata sulla piattaforma MEPA è stato individuato quale consulente brevettuale per il deposito della domanda di brevetto in Italia lo studio GLP Srl che ha quantificato la spesa in € 1.586,00 IVA compresa;
 - visto l’art.5 co.2 del “Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà industriale e intellettuale con riferimento alle attività di ricerca svolte da personale universitario”, in cui si stabilisce che “*la Commissione Brevettazione e Proprietà Intellettuale assume decisioni in merito a: 1. estensione di Diritti di Proprietà Industriale; 2. mantenimento in vita dei Diritti di Proprietà Industriale; 3. finanziamento delle procedure di cui ai punti precedenti; 4. gestione e valorizzazione delle invenzioni tutelate dall’Ateneo, ivi compresa la negoziazione delle condizioni di licenza dei Diritti di Proprietà Industriale dell’Ateneo*”,

Delibera

1. di autorizzare il deposito della domanda di brevetto in Italia, a nome dell’Università degli Studi di Firenze relativa all’invenzione denominata “*Dispositivo per interfacciare un computer di bordo su droni commerciali*” con indicazione quali inventori del prof. Michele Basso, professore associato, del dott. Enrico Boni, ricercatore a tempo determinato, e del dott. Luca Bigazzi, assegnista di ricerca, afferenti al Dipartimento di Ingegneria dell’Informazione;
2. di autorizzare l’espletamento delle procedure di brevettazione a cura del consulente brevettuale GLP Srl facendo gravare il pagamento per le procedure di deposito, pari a € 1.586,00 IVA compresa, sul bilancio di cui CsaVRI dispone sul budget 2021 (“Costi generali brevetti”).

Sul punto 45 dell’O.D.G. «**COSTITUZIONE DELLA PIATTAFORMA AMMINISTRATIVA PER LA GESTIONE DEI CENTRI DI SERVIZIO**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto lo Statuto dell’Università degli Studi di Firenze;
- visto il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell’Università degli Studi di Firenze;
- visto il Regolamento di Ateneo sulle modalità di Costituzione, funzionamento e gestione amministrativa dei Centri di servizio, emanato con D.R. n. 488 del 15 aprile 2020, modificato con D.R. n.509 del 1aprile 2021;
- preso atto delle proposte pervenute da parte del Centro di Cristallografia Strutturale (CRIST), del Centro di Servizi di Microscopia Elettronica e Microanalisi (M.E.M.A, del Centro di servizi di spettrometria di massa (CISM), e del Centro interdipartimentale di servizi per le biotecnologie di interesse agrario, chimico e industriale (CIBIACI),

delibera

1. la Costituzione dell’unità organizzativa denominata “Piattaforma Amministrativa per la gestione dei centri”;
2. il riconoscimento alla Piattaforma ai sensi dell’art. 4 comma 2bis e dell’art. 40 dello Statuto di Centro di Responsabilità dotato di autonomia gestionale, con autonomia amministrativa e di spesa ai sensi del Regolamento per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, con decorrenza dal 1° gennaio 2022;
3. l’avvio immediato di un percorso di start- up atto a definire, prima della fine del 2021, tutti gli aspetti di natura amministrativa e gestionale della nuova Piattaforma, e in primis il Regolamento interno della stessa, che sarà frutto del contemperamento di tutte le esigenze dei centri aderenti, nel rispetto della normativa di carattere generale e delle norme interne dell’Ateneo;
4. di nominare quali membri del Comitato di Coordinamento, ai sensi dell’art. 23 del Regolamento di Ateneo sulle modalità di Costituzione, funzionamento e gestione amministrativa dei centri di servizio, i Presidenti pro-tempore dei Centri di Servizio aderenti alla Piattaforma e dei centri che successivamente vi aderiranno. Farà parte del Comitato di Coordinamento anche il Responsabile Amministrativo Pro-tempore, che sarà nominato con successivo atto del Direttore Generale. Il Coordinatore sarà nominato dal Rettore tra i componenti del Comitato di Coordinamento;
5. il Consiglio, inoltre, dà indicazione affinché la gestione sia improntata alla massima semplificazione dei processi e delle relative attività nel necessario percorso dal singolo Centro alla Piattaforma e vice versa e all’assicurazione della tempestiva esecuzione delle deliberazioni e degli esiti dei processi. Dovrà, inoltre, essere

mantenuta e garantita, come tra l'altro previsto dal Regolamento di Ateneo sulle modalità di costituzione, funzionamento e gestione amministrativa dei Centri di Servizio, la piena autonomia scientifica di ogni centro e delle relative decisioni, limitando, salvo casi di particolare necessità ed urgenza, l'intervento degli organi della Piattaforma al controllo di legittimità sugli aspetti di natura giuridica e contabile sugli atti provenienti dai centri. A tal proposito, si auspica la stipula di protocolli tra la Piattaforma e i singoli centri, sul modello di quelli già esistenti, per regolare e definire ulteriormente, sulla base delle esigenze proprie del singolo centro, i rapporti interni, anche con la previsione di strumenti, quali la delega, ai sensi dell'art. 4 comma 5 del Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità.

Sul punto 54bis) dell'O.D.G. «**APPROVAZIONE A RATIFICA DELL'ACCORDO CON SCANSHARE PER LA CONCESSIONE IN USO DI AULE UNIVERSITARIE**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità;
- vista la nota del 25.03.2021 (Prot. 105062 del 26.03.2021) della Direzione Organizzazione, Personale, Gestione e Sicurezza Sedi di Lavoro della Regione Toscana;
- visto l'accordo stipulato in data 08.04.2021 sottoscritto dal Rettore,

delibera

di approvare a ratifica la stipula dell'Accordo di "Accordo di concessione d'uso di aule universitarie per le prove scritte di concorso pubblico indetto dalla Regione Toscana" tra l'Università degli Studi di Firenze e la Scanshare srl con sede legale in c.da Cutura n° 7, Rende (CS), C.F. 03118780786, in persona del legale rappresentante pro tempore Simona Zicarelli, sottoscritto dal Rettore in data 08.04.2021 Rep. n.931/2021.

Sul punto 54ter) dell'O.D.G. «**APPROVAZIONE ACCORDO QUADRO CON IL CNEL**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto l'art. 99 della Costituzione;
- visto il vigente Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze;
- vista la legge n.241 del 7 agosto 1990, ed in particolare l'art. 15;
- visto il D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 ed in particolare l'art. 5 comma 6;
- vista la bozza di Accordo Quadro da sottoscrivere fra Università degli Studi di Firenze e il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro;
- considerato che è interesse comune dell'Università degli Studi di Firenze e del CNEL ampliare i rapporti di collaborazione ed attuare nuove forme di raccordo tra il mondo della formazione universitaria ed il mondo del lavoro, al fine di migliorare la qualità dei processi formativi e di ricerca e di favorire anche la diffusione della cultura d'impresa;
- ritenuto che sia obiettivo comune quello di rafforzare la coesione economica e sociale anche attraverso il ricorso ad una cooperazione interistituzionale utilizzando gli strumenti contrattuali previsti dall'ordinamento vigente di cui al Codice degli Appalti e alla disciplina sul procedimento amministrativo e la sua trasparenza (d.lgs 50/2016 e legge 241/1990);
- preso atto della valutazione positiva acquisita dal Prof. Giuseppe De Luca, Direttore del DIDA;
- visto il primo accordo attuativo della Convenzione Quadro in allegato alla medesima,

delibera

1. di approvare l'Accordo Quadro con il CNEL nel testo allegato, che costituisce parte integrante del presente verbale (All. 28) e l'accordo attuativo n. 1 allegato al predetto Accordo Quadro;
2. di indicare quale referente dell'Ateneo, ai sensi dell'art. 3 dell'Accordo Quadro, il Prof. Saverio Mecca.

Sul punto 35 dell'O.D.G. «**FACILITY MANAGEMENT CONVENZIONE FM4 – LOTTO 6 - DETERMINAZIONI:**

a) Prosecuzione delle gare di appalto dei servizi d'Ateneo G001_2019 Lotto 1 – Servizi di ausiliario per le strutture di Ateneo (portierato, reception e assistenza nelle aule); Lotto 2 – Servizi di pulizia e igiene ambientale per le strutture di Ateneo; Lotto 3 - Servizi di portierato e assistenza alle sale delle biblioteche di Umanistica e di Scienze sociali dell'Ateneo (appalto riservato ex art. 112 del D.Lgs. N. 50/2016);

b) Adesione alla Convenzione Consip per l'acquisizione dei servizi di manutenzione.

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, "Codice dei contratti pubblici";
- visto il dl. n. 95 del 2012 (conv. in L. n. 135 del 2012);
- visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Firenze, emanato con Decreto Rettorale del 30 novembre 2018 n.

1680;

- visto il Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze;
- preso atto di quanto esposto in narrativa,

delibera

con riferimento alla gara d'appalto denominata G001_2019, di procedere:

- a) alla stipula dell'Accordo quadro e dei conseguenti contratti derivati per l'esecuzione dei servizi di cui al Lotto 1 Servizi di Ausiliario per le strutture di Ateneo (portierato, *reception* e assistenza nelle aule), già aggiudicato in via definitiva;
- b) alla stipula dell'Accordo quadro e dei conseguenti contratti derivati per l'esecuzione dei servizi di cui al Lotto 3 Servizi di portierato e assistenza alle sale delle biblioteche di Umanistica e di Scienze sociali dell'Ateneo, compatibilmente con l'evoluzione dell'emergenza epidemiologia da Covid-19;
- c) all'adozione del provvedimento di aggiudicazione definitiva ed efficace per il "Lotto 2 – Servizi di pulizia e igiene ambientale per le strutture di Ateneo" prodromico alla stipula dell'accordo quadro e conseguenti contratti derivati;

con riferimento all'adesione alla Convenzione FM4 Consip per i servizi di manutenzione degli immobili di Ateneo

- d) di dare mandato all'Area Edilizia per l'avvio del confronto con l'aggiudicatario del Lotto 6 - Convenzione Consip FM4 - finalizzato alla verifica dei presupposti per l'adesione alla convenzione.

Sul punto 43 dell'O.D.G. «**AZIENDA AGRICOLA MONTEPALDI S.R.L.: APPROVAZIONE CONSUNTIVO 2020, NOMINA AMMINISTRATORE UNICO E ORGANO DI CONTROLLO**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto lo Statuto dell'Azienda agricola Montepaldi s.r.l. e, in particolare, l'art. 14, che riserva alla competenza dell'assemblea dei soci l'approvazione del bilancio; gli artt. 22 e 27 in merito al rinnovo delle cariche sociali;
- visto l'Atto costitutivo dell'Azienda, da cui risulta l'Università degli Studi di Firenze in qualità di socio unico;
- visto il Bilancio di esercizio 2020 dell'Azienda Agricola Montepaldi s.r.l., la nota integrativa e la relazione sulla gestione;
- vista la relazione del Collegio Sindacale;
- richiamato l'art. 39 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze,

DELIBERA

di approvare, per quanto di propria competenza:

- 1) il bilancio al 31/12/2020 dell'Azienda Agricola Montepaldi s.r.l. "unipersonale" nel testo allegato, che costituisce parte integrante del presente verbale (All. 29);
- 2) la proroga della nomina del Dott. Simone Toccafondi quale amministratore unico dell'Azienda Agricola di Montepaldi s.r.l., sino al 30/04/2022, alle medesime condizioni economiche applicate all'incarico in corso, parametrize al periodo;
- 3) la nomina del Dott. Giovanni Chimirri, quale sindaco unico e revisore dell'Azienda Agricola di Montepaldi s.r.l. e del Dott. Alessandro Zuccotti, quale supplente, per tre esercizi, stabilendone il compenso nella misura di euro 8.500 lordi annui;
- 4) di dare mandato all'amministratore unico di adottare ogni provvedimento necessario e ritenuto opportuno ai sensi dell'art. 14 comma 2 del TUSP, per far fronte a segnali di crisi aziendale, nelle more della già deliberata dimissione delle quote da parte del socio unico Università, purché non siano poste in essere attività che comportino investimenti tali da ridimensionare significativamente la prospettiva di continuità come rappresentata nelle relazioni al bilancio dall'amministratore e dall'organo di controllo e siano finalizzate al miglioramento della liquidità aziendale nel breve-medio periodo.

Sul punto 44 dell'O.D.G. «**DETERMINAZIONI IN MERITO ALL'AZIENDA AGRICOLA MONTEPALDI srl**»

O M I S S I S

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il vigente Statuto dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il vigente Regolamento di Amministrazione, Finanza e Contabilità dell'Università degli Studi di Firenze;
- visto il D.Lgs. n. 175/2016 (Testo unico sulle società a partecipazione pubblica – TUSP),
- visto lo Statuto dell'Azienda Agricola Montepaldi Srl;
- richiamato il Piano di revisione straordinaria delle società partecipate approvate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 28.09.2017 e le revisioni periodiche approvate annualmente;

- viste le Delibere del Consiglio di Amministrazione del 24 maggio, del 26 settembre e del 25 ottobre 2019, nonché quelle del 26 giugno, del 14 settembre, del 22 e 30 ottobre 2020 e del 29 gennaio 2021;
- vista la perizia di stima giurata aggiornata del Prof. Stefano Pozzoli il 13.04.2021, che assume per la valutazione del patrimonio immobiliare quella aggiornata dal Prof. Antonio Boggia il 22.03.2021;
- visto il parere del Comitato Tecnico-Amministrativo di Ateneo sulla valutazione estimativa dell'azienda reso nella seduta del 22.04.2021 e le precisazioni successive del Prof. Bobbia;
- ritenuto opportuno perseguire un ulteriore tentativo di dimissione delle quote mediante procedura di alienazione ai sensi dell'art. 10 d.lgs. n.175/2016;
- vista la bozza di avviso pubblico per manifestazione di interesse,
delibera

di approvare la procedura di alienazione in unico lotto della intera partecipazione dell'Università degli Studi di Firenze nell'Azienda Agricola di Montepaldi srl, espletando una procedura competitiva di alienazione ex art. 10 del d.lgs. n. 175/2016, mediante invito ad offrire preceduto da manifestazione di interesse vincolante, e a tal fine si approvano:

1. la stima del valore delle quote nella misura di **euro 13.997.087,52** (tredicimilioninovecentonovantasettemilaottantasette/52) come da stima giurata del Prof. Stefano Pozzoli allegata al presente verbale di cui forma parte integrante, (All.ti 30 e 31) e quindi la determinazione del prezzo da porre a base per la procedura di alienazione nella misura corrispondente;

2. le condizioni generali di vendita:

- necessaria cessione onerosa pro soluto all'acquirente del credito dell'Università derivante dal finanziamento del socio;
 - obbligo per l'acquirente di non recedere dal comodato gratuito in favore dell'Ateneo per la prosecuzione del progetto MoLTE;
 - divieto di utilizzare sui prodotti aziendali e nei rapporti commerciali il marchio che caratterizza l'Università degli Studi di Firenze, salvo accordi successivi, che potranno riguardare una delle società spin-off dell'Università;
 - l'accettazione della modalità di versamento del prezzo dilazionata fino ad un massimo di cinque anni;
 - i criteri di attribuzione dei punteggi all'offerta economica;
- tutte come indicate nella bozza di avviso di pubblico per la manifestazione di interesse allegata al presente verbale di cui forma parte integrante (All. 32);

3. di approvare che, in caso di esito negativo della procedura di alienazione, si dovranno adottare le azioni conseguenti coerenti con l'applicazione delle norme previste nel d.lgs. n. 175/2016 (TUSP), in considerazione e previa l'analisi delle prospettive circa il proseguimento in continuità dell'attività aziendale.

Alle ore 14,56 il Rettore dichiara chiusa la seduta. Della medesima è redatto il presente verbale - approvato seduta stante limitatamente alle delibere assunte - che viene confermato e sottoscritto come segue:

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

F.to Beatrice Sassi

IL PRESIDENTE

F.to Luigi Dei

“Campus Firenze”

Comune di Firenze
Viale G.B. Morgagni snc

REGOLAMENTO DI CONDOMINIO

Premessa.

Lo Studentato denominato “Campus Firenze” è un complesso immobiliare destinato a residenze universitarie, collocato su di un’area concessa (in forza di Convenzione registrata a Firenze 1 in data 3 agosto 2006 al n. 7505) in proprietà superficiaria, per la durata di anni 75, dall’Università degli Studi di Firenze alla Maire Engineering s.p.a. (cui è poi subentrata la Birillo 2007 S.c.ar.l. - “Birillo”), posta a nord della Residenza studentesca Piero Calamandrei, a completamento del Campus universitario esistente lungo l’asse di viale Morgagni a ridosso del torrente Terzolle.

Lo Studentato “Campus Firenze” è costituito da due corpi edilizi - l’Edificio “A”, in proprietà superficiaria della Birillo, ha una Superficie Utile Lorda di 5.478 mq; l’Edificio “B”, in proprietà superficiaria dell’Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario (“DSU”), giusta contratto di cessione di cosa futura del 6 ottobre 2009 e accordo integrativo del 23 febbraio 2016, ha una Superficie Utile Lorda di 2.522mq - e da alcune aree comuni.

Costituisce parte integrante e sostanziale del presente Regolamento la planimetria di cui all’Allegato A.

Art. 1 - Oggetto.

Il presente Regolamento disciplina la gestione e la manutenzione delle aree e dei beni comuni agli edifici che costituiscono lo Studentato "Campus Firenze" e vincola i titolari del diritto di superficie ("DSU" e "Birillo") sulle unità immobiliari che lo compongono, nonché tutti coloro che, a qualsiasi titolo, sono o saranno in possesso di tali unità immobiliari (di seguito cumulativamente, "Condòmini").

Art. 2 - Proprietà comune.

Sono di proprietà e di uso comune di tutti i Condòmini proprietari superficiali degli Edifici A e B dello Studentato Campus Firenze:

1. il suolo su cui sorgono gli edifici, le fondazioni, le strutture portanti, i muri perimetrali;
2. le aree esterne comuni di cui alla planimetria allegata ed evidenziate con il colore giallo;
3. l'impianto di produzione e distribuzione dell'acqua calda per riscaldamento;
4. l'impianto di produzione e distribuzione dell'acqua calda per uso sanitario;
5. l'impianto di produzione e distribuzione dell'acqua refrigerata;
6. l'impianto di pressurizzazione acqua potabile;
7. l'impianto di distribuzione vapore e condensa;
8. l'impianto di stoccaggio acqua potabile;
9. l'impianto di trattamento acqua potabile;
10. l'impianto di rilancio condense vapore;
11. l'impianto antincendio;

12. l'impianto di raccolta e sollevamento dell'acqua piovana;
13. l'impianto di raccolta e smaltimento dell'acqua piovana, delle acque nere e saponose;
14. l'impianto di illuminazione esterna;
15. le fognature e condutture di scarico, dal punto di diramazione ai singoli edifici;
16. i cancelli automatici, ad eccezione della sbarra di ingresso al piano interrato dell'Edificio A;
17. l'impianto di irrigazione automatica.

Sono oggetto del presente Regolamento quelle parti e/o componenti degli impianti elencati ai punti precedenti che sono ad uso comune di tutti i Condòmini, con ciò intendendosi quelle parti e/o componenti degli impianti che consentono un normale ed efficiente utilizzo generale degli impianti stessi. La manutenzione ordinaria di tutte le componenti impiantistiche presenti all'interno di ciascun edificio- e, in quanto tali, destinate all'utilizzo esclusivo per il medesimo edificio - restano a carico di ciascun Condomino, salvo che la manutenzione non sia funzionale e/o necessaria alla prevenzione di malfunzionamenti e/o al mantenimento in efficienza dell'impianto generale.

I locali in cui insistono gli impianti condominiali restano nella proprietà superficiaria esclusiva dell'edificio a cui afferiscono. Su di essi i Condòmini riconoscono (e provvedono a costituire con separato atto) una servitù di passaggio ed un diritto di uso per consentire la manutenzione degli impianti ed il loro corretto funzionamento.

Art. 3 - Uso della proprietà.

Tutti i Condòmini devono fare uso della loro proprietà superficiaria tenendo presente il carattere ed il decoro degli stabili. In particolare è fatto divieto di lasciare in sosta, anche temporaneamente, autovetture, motoveicoli e biciclette nelle parti di proprietà comune non adibite espressamente a posteggio, e, più in generale, occupare anche temporaneamente gli spazi e i passaggi di uso e di proprietà condominiale.

È altresì vietato gettare immondizia, rifiuti ed altro nelle aree di proprietà condominiale e, in generale, arrecare pregiudizio al decoro e alla tranquillità delle stesse.

In caso di guasti nelle unità immobiliari di proprietà superficiaria esclusiva che possano danneggiare le altre unità immobiliari, il condomino proprietario è tenuto a provvedere immediatamente alle riparazioni necessarie.

Ogni condomino è comunque responsabile esclusivo di eventuali danni e/o guasti che pertengano unicamente all'edificio di sua proprietà superficiaria.

Ogni condomino deve inoltre consentire che nei locali di sua proprietà siano effettuate le ispezioni e - previa indicazione da parte dell'Amministratore dei lavori da eseguire e accordo sulla data di inizio lavori e sulla loro durata, fermi restando i casi di urgenza conclamata - i lavori ritenuti necessari dall'Amministratore per la conservazione ed il mantenimento delle parti comuni.

Fermo restando quanto disciplinato e rappresentato nel presente Regolamento e nelle planimetrie allegate, i Condòmini rinviando ad apposito atto l'individuazione delle regole che dovranno disciplinare l'utilizzo delle aree comuni esterne (parcheggi, aree verdi, etc.) da parte degli utenti dei due edifici.

Fermo restando il rispetto delle normative tempo per tempo vigenti, i Condòmini potranno installare nei propri edifici banner pubblicitari, antenne e/o ripetitori.

Art. 4 - Reclami

Tutti i reclami, di qualsiasi natura essi siano, dovranno essere rivolti all'Amministratore in forma scritta.

L'Amministratore provvede nei limiti delle proprie attribuzioni e riferisce all'Assemblea per quanto eccede la sua competenza.

Art.5 - Recapito dei Condòmini

Ciascun condomino è tenuto a comunicare all'Amministratore in forma scritta il domicilio presso cui indirizzare tutte le comunicazioni relative al condominio. In difetto, si intenderà domiciliato nell'unità immobiliare di sua proprietà facente parte del condominio.

In caso di trasferimento a qualsiasi titolo della proprietà superficiaria dell'unità immobiliare, il condomino è tenuto:

- a) a comunicare all'Amministratore le generalità del nuovo proprietario;

b) a far accettare al nuovo proprietario il contenuto del presente regolamento, che deve essere espressamente richiamato nell'atto di trasferimento.

Nel caso che il trasferimento di proprietà avvenga per successione, acquisto da fallimento o altra causa per la quale il condomino non possa fornire le informazioni sopra menzionate, spetterà al nuovo proprietario fornirle all'Amministratore unitamente ad una copia dell'atto di trasferimento.

Art. 6 - Assicurazione

Il condominio oggetto del presente regolamento deve essere assicurato contro i danni da incendio ed allagamento, nonché contro i rischi da responsabilità civile nei confronti dei terzi. A tale incombenza provvede direttamente l'Amministratore.

L'indennità liquidata in caso di sinistro deve essere reimpiegata nella ricostruzione o rimessa in pristino.

Ove l'indennità riscossa sia inferiore alla somma occorrente per la ricostruzione o per la rimessione in pristino, tutti i Condòmini dovranno concorrere, secondo il valore della loro proprietà risultante dalla tabella "A", ad integrare la somma mancante per il ripristino delle cose comuni che fossero state danneggiate.

L'eventuale eccedenza dell'indennità relativa alle cose comuni sarà distribuita tra i partecipanti secondo il valore delle loro rispettive proprietà.

Art. 7 - Quote millesimali e ripartizione delle spese

Sono a carico di tutti i Condòmini:

- a) le spese di amministrazione, compreso il compenso all'Amministratore;
- b) le polizze di assicurazione di cui all'art. 6;
- c) le tasse e le imposte a carattere condominiale;
- d) le spese concernenti l'utilizzo, la gestione, la pulizia e la manutenzione ordinaria e straordinaria delle cose comuni indicate all'art. 2.

Le spese di utilizzo e di manutenzione ordinaria relative agli impianti di erogazione dell'acqua sono ripartite tra i Condòmini in relazione al consumo risultante dagli appositi contatori; l'esecuzione, previa delibera assembleare, potrà essere affidata a ditte specializzate e regolarmente iscritte nei relativi Albi e/o Elenchi e/o Registri.

Le spese di esercizio e consumo dell'impianto di erogazione del vapore verranno ripartite tra i Condòmini in relazione al consumo risultante dagli appositi contatori secondo l'applicazione delle tariffe specificate nel seguito:

- Tariffa per la fornitura calore più incidenza rateo annuo costo di allaccio per MWh, in capo ai condomini ("DSU" e Gestore dell'Edificio "A")
- Incidenza rateo annuo costo dei lavori di realizzazione delle centrali per MWh, in capo a "Birillo".

Tutte le altre le spese sono ripartite fra i Condòmini secondo le tabelle millesimali allegate (che hanno come principio di proporzione/ripartizione la superficie utile lorda di ciascun edificio: 68,48 % per il proprietario superficario dell'edificio "A" e 31,52% per il proprietario superficario dell'edificio "B").

Per gli interventi di manutenzione straordinaria sulle parti comuni che comportano una spesa superiore ad € 50.000.00, ferma restando la disciplina prevista dalle norme del codice civile, i Condòmini si impegnano a condividere preventivamente la realizzazione degli interventi e a concordarne modalità e tempistiche di realizzazione.

In considerazione della natura pubblica dell'ARDSU e degli adempimenti conseguenti a cui essa è assoggettata per il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento di questi interventi, in sede di Bilancio preventivo l'Amministratore dovrà elaborare una programmazione specifica degli interventi di manutenzione straordinaria che si renderanno necessari nel corso dell'esercizio di riferimento, con indicazione della spesa stimata e della tempistica di esecuzione.

Sono fatte salve le disposizioni vigenti che disciplinano gli interventi in caso di urgenza.

Art. 8 - Individuazione fornitori e definizione dei livelli dei servizi strumentali

Per la manutenzione ordinaria degli impianti di cui all'art. 2 e per la individuazione delle ditte a cui affidare la gestione dei servizi strumentali del condominio quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, pulizie, manutenzione delle aree verdi, derattizzazione, deblattizzazione, disinfestazione, etc., il condominio, anche al fine di dare rilevanza alla natura pubblica della quota di proprietà ARDSU, si impegna ad acquisire più preventivi per poter conseguire la scelta tecnica-economica più vantaggiosa.

Tale modalità operativa verrà adottata anche per la scelta dell'Amministratore di Condominio e per l'esecuzione degli interventi di manutenzione straordinaria.

I Condòmini si impegnano a condividere la definizione dei livelli di prestazione riguardanti i servizi strumentali (pulizie, manutenzione aree verdi, etc.) nonché la durata dei vari affidamenti.

Art. 9 - Bilancio preventivo

Per la gestione del condominio ogni condomino è tenuto a versare per ogni esercizio la quota annuale anticipata, risultante dal preventivo di spesa predisposto dall'Amministratore all'inizio dell'esercizio stesso e determinata, per ciascuna categoria di spesa, in base alle allegare tabelle millesimali.

Il preventivo con il relativo progetto di ripartizione sono sottoposti all'approvazione dell'Assemblea.

Art. 10 - Versamento della quota

Entro e non oltre sessanta giorni dall'approvazione del bilancio preventivo da parte dell'Assemblea, ogni condomino è tenuto a versare la propria quota su apposito conto corrente aperto dall'Amministrazione del condominio.

È facoltà dell'Assemblea prevedere pagamenti rateali.

Trascorso inutilmente tale termine il condomino inadempiente è costituito in mora automaticamente, senza preavviso da parte dell'Amministratore.

Art. 11 - Esercizio finanziario

L'esercizio finanziario ha durata di un anno solare e va dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

Art. 12 - Bilancio consuntivo

Alla chiusura dell'esercizio finanziario l'Amministratore predispone il bilancio consuntivo, con relativo progetto di ripartizione delle spese.

Tale bilancio deve essere approvato dall'Assemblea entro tre mesi dalla chiusura dell'esercizio finanziario.

L'eventuale saldo di consuntivo deve essere versato da ogni condomino entro e non oltre trenta giorni dalla delibera di approvazione dell'Assemblea.

L'eventuale importo corrisposto in più rispetto al consuntivo sarà accreditato in conto alle spese da sostenere per l'esercizio successivo.

Art. 13 - Morosità

In caso di ritardato pagamento delle rate condominiali verranno applicati al ritardatario gli interessi al tasso legale sulle rate condominiali a favore del condominio.

In caso di morosità ogni versamento effettuato dal condomino viene imputato alla rata più antica.

Nessuna controversia autorizza il condomino a ritardare od omettere il versamento delle quote dovute.

Il condomino che concede in locazione a terzi la propria unità immobiliare, rimane direttamente responsabile del pagamento delle quote condominiali.

Il condomino subentrante nella proprietà superficiaria di una unità immobiliare è solidalmente responsabile con il precedente per il pagamento dei contributi dovuti per l'anno in corso e per quello precedente.

Art. 14 -Amministratore

La gestione del condominio è affidata all'Amministratore che è nominato dall'Assemblea di condominio.

L'Amministratore deve essere un soggetto in possesso dei requisiti di cui all'articolo 71-bis delle disposizioni per l'attuazione del cod.civ., regolarmente iscritto al Registro telematico degli amministratori di condominio di cui al D.M. 140/2014 e deve esercitare l'incarico con carattere professionale. L'Amministratore dovrà essere in possesso di idonea polizza individuale di assicurazione per la responsabilità civile per gli atti compiuti in esecuzione dell'incarico ai sensi dell'art. 1129, commi 3 e 4, cod. civ.

L'Amministratore rimane in carica per un anno e riceve un compenso fissato dalla stessa Assemblea.

Alla fine di ogni anno l'Amministratore rende conto della sua gestione all'Assemblea.

Art.15 - Poteri e funzioni

L'Amministratore provvede:

- a) all'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea;

- b) alla convocazione annuale dell'Assemblea per l'approvazione del rendiconto condominiale di cui all'art. 1130-bis cod. civ.;
- c) ad assicurare l'osservanza del regolamento condominiale;
- d) al pagamento delle spese inerenti il condominio;
- e) all'esecuzione degli adempimenti fiscali;
- f) alla riscossione delle quote e dei contributi dei condomini, versando tali somme su un apposito conto corrente;
- g) a dirimere - se possibile - le eventuali divergenze fra condomini cercando di favorire la massima condivisione nelle decisioni riguardanti interventi di manutenzione straordinaria di elevato valore economico;
- h) a compiere gli atti che abbiano per scopo la conservazione dei diritti comuni
- i) alla predisposizione della programmazione degli interventi di manutenzione straordinaria di cui all'articolo 7.

L'Amministratore è tenuto a conservare:

- j) il registro dei verbali delle assemblee condominiali;
- k) il registro di nomina e revoca dell'amministratore;
- l) un elenco dei proprietari delle unità immobiliari, con le loro generalità e l'indicazione del recapito (registro dell'anagrafe condominiale);
- m) la documentazione relativa al conto corrente di cui al punto d);
- n) il registro di contabilità con le entrate e le uscite da annotare in ordine cronologico entro trenta giorni da quello di effettuazione;

o) tutta la documentazione inerente la propria gestione riferibile sia al rapporto con i condomini che allo stato tecnico-amministrativo dell'edificio e del condominio.

Art. 16 - Rappresentanza legale

L'Amministratore ha la rappresentanza del condominio e può agire in giudizio sia contro i Condòmini, sia contro i terzi ai sensi dell'art. 1131 cod. civ.

Art. 17 - Dimissioni e revoca dell'Amministratore

L'Amministratore può essere revocato in qualunque momento dall'Assemblea nei modi previsti dal Codice Civile.

L'Amministratore revocato o dimissionario ha l'obbligo di rendere conto della propria gestione e di consegnare al successore tutti gli atti dell'Amministrazione entro 30 giorni dalla revoca o dalle dimissioni.

Art. 18-Spese ordinarie e straordinarie

L'Amministratore provvede alle spese per il funzionamento e per la manutenzione ordinaria delle parti comuni del condominio.

Le spese relative a lavori ed opere di carattere straordinario devono essere autorizzate preventivamente dall'Assemblea; in caso di urgenza l'Amministratore provvede direttamente, salvo successiva ratifica dell'Assemblea.

Art. 19 - Attribuzioni dell'Assemblea

L'Assemblea di condominio provvede a:

- a) nominare l'Amministratore e determinare il suo compenso;

- b) revocare eventualmente l'Amministratore;
- c) approvare il bilancio preventivo e consuntivo;
- d) autorizzare le spese straordinarie.

Art. 20 - Convocazione dell'Assemblea

L'Assemblea dei Condòmini viene indetta di norma entro novanta giorni dalla fine di ogni esercizio finanziario per l'approvazione del bilancio consuntivo e del bilancio preventivo per l'esercizio successivo.

La convocazione è fatta dall'Amministratore con avviso individuale per iscritto tramite lettera raccomandata a.r. o pec a tutti i Condòmini, indicante gli argomenti all'ordine del giorno, la data, il luogo e l'ora della riunione in prima ed in seconda convocazione; tale avviso è comunicato al conduttore a cura del proprietario.

L'avviso deve pervenire agli interessati almeno cinque giorni prima della riunione.

Nel corso dell'anno l'Assemblea potrà essere convocata dall'Amministratore ogni volta che lo ritenga opportuno, oppure quando ne è fatta richiesta scritta e motivata da uno dei Condòmini.

Art. 21 - Delega

Ogni condomino può farsi rappresentare in assemblea anche da persona estranea al condominio a mezzo di delega scritta.

La delega dovrà essere rilasciata di volta in volta per ciascuna seduta assembleare a meno che non si tratti di mandato speciale generale che dovrà in tal caso essere depositato presso l'Amministratore.

Art. 22 - Opposizione

Le delibere adottate dall'Assemblea sono obbligatorie per tutti i Condòmini, anche dissenzienti o assenti, salvo il diritto di opposizione nei casi previsti dall'art 1137, comma 2, cod. civ.

Di tale dissenso deve essere data comunicazione scritta all'Amministratore entro trenta giorni dall'avvenuta conoscenza della delibera in questione.

Art. 23 - Conduzione dell'Assemblea e verbali delle deliberazioni

All'inizio di ogni riunione, l'Assemblea nomina il presidente, che verifica la regolare convocazione dell'Assemblea e la dirige, ed il segretario che ha il compito di redigere e sottoscrivere il verbale di ogni deliberazione assunta.

Il suddetto verbale deve indicare il testo della deliberazione e la maggioranza ottenuta. Copia di tale verbale viene inviata copia a tutti i Condòmini. Tutti i verbali sono trascritti nell'apposito registro, tenuto a cura dell'Amministratore.

Art. 24 - Rinvio

Per quanto non disciplinato dal presente regolamento valgono le norme del Codice Civile in materia di comunione e condominio di edifici.

PROTOCOLLO DI INTESA

tra

- Associazione per la Moschea di Firenze...
- Comune di Sesto Fiorentino...
- Arcidiocesi di Firenze...
- Università degli Studi di Firenze...

PREMESSO CHE

- a. la Comunità musulmana della Provincia di Firenze, legittimamente rappresentata dall'Associazione per la Moschea di Firenze (AMF), è alla ricerca di un'area per la costruzione di una Moschea e centro culturale islamico che consenta di professare la propria fede e di esercitare il proprio culto in un luogo adeguato e dignitoso;
- b. il Comune di Sesto Fiorentino, secondo quanto indicato dall'art. 19 della Costituzione della Repubblica Italiana, tutela il diritto di ogni comunità a professare liberamente la propria fede religiosa, nonché ai sensi dell'art. 1, comma 2) dello Statuto del Comune di Sesto Fiorentino "assume le diversità di sesso, cultura, convinzioni ideali e religiose come valori e risorse su cui costruire un'Europa libera, democratica e socialmente equa";
- c. l'Arcidiocesi di Firenze, in ossequio a quanto insegnato dal Concilio Ecumenico Vaticano II, considera con sincero rispetto le altre fedi e tradizioni religiose (cfr. *Nostra Aetate*, 2) e ritiene che la libertà religiosa stia "alla radice di ogni altro diritto e di ogni altra libertà" (San Giovanni Paolo II);
- d. l'Università di Firenze, nel rispetto delle proprie competenze e delle proprie finalità istituzionali, intende favorire occasioni di incontro e conoscenza tra esperienze e tradizioni religiose provenienti da differenti contesti culturali;
- e. tutti i soggetti sottoscrittori del presente protocollo, nel rispetto delle competenze e finalità proprie di ciascuno, intendono adoperarsi per favorire percorsi di una serena, reale e piena integrazione di quanti, provenendo da altri paesi e da altre culture, vivono legittimamente sul territorio dell'area fiorentina;
- f. l'Arcidiocesi di Firenze è proprietaria di un'area posta in Comune di Sesto Fiorentino, lungo il Viale Pier Paolo Pasolini, censita al Catasto Terreni del medesimo comune, al Foglio di Mappa 54, dalle particelle 1559 e 1561, per una superficie catastale complessiva di 8.300 mq.; detto terreno ricade nella scheda dell'Appendice 1 del Regolamento Urbanistico (RU) del Comune di Sesto Fiorentino denominata "AUNC IIIa" con destinazione per "Attrezzature di Interesse Comune di carattere religioso", con una SUL massima pari a 2.500 mq. e per "Attività produttive a carattere diffuso e attività con finalità di interesse generale" con una SUL massima di 2.000 mq.;
- g. l'Università di Firenze è proprietaria di un'area posta in Comune di Sesto Fiorentino, in prossimità della piccola chiesetta della Madonna del Piano, ricadente nella disciplina dell'art. 23 del Regolamento Urbanistico, "Polo universitario scientifico tecnologico di Sesto", censita al Catasto Terreni del medesimo Comune al Foglio di Mappa 55, dalla particella 443, per una superficie catastale complessiva di 4.075 mq.;

con il presente protocollo di intesa le parti, come sopra rappresentate, si assumono i seguenti impegni:

1. l'Arcidiocesi di Firenze si impegna a cedere a titolo oneroso all'Associazione per la Moschea di Firenze (AMF), secondo gli accordi stabiliti tra le parti interessate mediante apposita scrittura privata stipulata a margine del presente protocollo di intesa, la piena ed esclusiva proprietà dell'area individuata al Catasto Terreni del Comune di Sesto Fiorentino, al Foglio di Mappa 54, dalle particelle 1559 e 1561, per una superficie catastale complessiva di 8.300 mq.
2. L'Associazione per la Moschea di Firenze (AMF) si impegna ad acquisire a titolo oneroso dall'Arcidiocesi di Firenze, secondo gli accordi stabiliti tra le parti interessate mediante apposita



Luigi Di

 Giuseppe Sant'Antonio

scrittura privata stipulata a margine del presente protocollo di intesa, la piena ed esclusiva proprietà dell'area individuata al Catasto Terreni del Comune di Sesto Fiorentino, al Foglio di Mappa 54, dalle particelle 1559 e 1561, per una superficie catastale complessiva di 8.300 mq., nonché a richiedere al Comune di attivare, previo avallo dell'Arcidiocesi di Firenze, le procedure per le necessarie modifiche al Regolamento Urbanistico al fine di consentire nell'area individuata al Catasto Terreni del Comune di Sesto Fiorentino, al Foglio di Mappa 54, dalle particelle 1559 e 1561, per una superficie catastale complessiva di 8.300 mq., la realizzazione di una Moschea e centro culturale islamico, secondo le esigenze e le caratteristiche proprie dei luoghi di culto e di aggregazione delle comunità islamiche e nel rispetto della normativa urbanistica vigente.

3. L'Università degli Studi di Firenze si impegna a cedere a titolo oneroso all'Arcidiocesi di Firenze, secondo gli accordi stabiliti tra le parti interessate mediante apposita scrittura privata stipulata a margine del presente protocollo di intesa, la piena ed esclusiva proprietà di una porzione dell'area individuata nella sua maggior consistenza al Catasto Terreni del Comune di Sesto Fiorentino al Foglio di Mappa 55, dalla particella 443, per una superficie di 2.500 mq, nonché a richiedere al Comune di attivare le procedure per le necessarie modifiche al Piano particolareggiato del Polo universitario scientifico tecnologico di Sesto e al Regolamento Urbanistico al fine di consentire, su una porzione di 2.500 mq. dell'area individuata nella sua maggior consistenza al Catasto Terreni del Comune di Sesto Fiorentino al Foglio di Mappa 55, dalla particella 443, la realizzazione di Attrezzature di Interesse Comune a carattere religioso, con una SUL di 1.250 mq., secondo le esigenze e le caratteristiche proprie dei luoghi di culto e di aggregazione della comunità cattolica e nel rispetto della normativa urbanistica vigente.
4. L'Arcidiocesi di Firenze si impegna ad acquisire a titolo oneroso dall'Università degli Studi di Firenze, secondo gli accordi stabiliti tra le parti interessate mediante apposita scrittura privata stipulata a margine del presente protocollo di intesa, la piena ed esclusiva proprietà di una porzione dell'area individuata al Catasto Terreni del Comune di Sesto Fiorentino al Foglio di Mappa 55, dalla particella 443, per una superficie di 2.500 mq.
5. Il Comune di Sesto Fiorentino si impegna ad attivare, su richiesta delle parti, le procedure per apportare le necessarie varianti al Regolamento Urbanistico e al Piano particolareggiato del Polo universitario scientifico tecnologico di Sesto, al fine di consentire:
 - nell'area individuata al Catasto Terreni del Comune di Sesto Fiorentino, al Foglio di Mappa 54, dalle particelle 1559 e 1561, per una superficie catastale complessiva di 8.300 mq., la realizzazione di una Moschea e centro culturale islamico, secondo le esigenze e le caratteristiche proprie dei luoghi di culto e di aggregazione delle comunità islamiche e nel rispetto della normativa urbanistica vigente, secondo quanto già descritto al punto 2;
 - nella porzione di area individuata nella sua maggior consistenza al Catasto Terreni del Comune di Sesto Fiorentino al Foglio di Mappa 55, dalla particella 443, la realizzazione di Attrezzature di Interesse Comune a carattere religioso, secondo quanto già descritto al precedente punto 3.
6. La Comunità musulmana della Provincia di Firenze, legittimamente rappresentata dalla AMF, intende realizzare un'opera che, per qualità architettonica e armonico inserimento nel contesto, costituisca un elemento qualificante dell'ambiente urbano. Per il raggiungimento di questo obiettivo l'idea progettuale della nuova moschea e del centro culturale islamico sarà selezionata attraverso un concorso di idee.
7. La Comunità musulmana della Provincia di Firenze, legittimamente rappresentata dalla AMF, si impegna a costituire un comitato qualificato che segua tutta la procedura per la realizzazione della Moschea di Sesto Fiorentino, dalla emissione del bando di concorso, alla selezione del progetto, fino alla inaugurazione dei nuovi locali.
8. La Comunità musulmana della Provincia di Firenze, legittimamente rappresentata dall'Associazione per la Moschea di Firenze, condivide la volontà del Comune di Sesto Fiorentino di avviare sulla realizzazione del centro culturale islamico e della moschea un ampio percorso di partecipazione al



Univ. di Firenze
fiorini card. P. P. P.

fine di coinvolgere tutta la comunità civile e le realtà associative presenti sul territorio comunale, e si rende sin da ora disponibile a favorire quanto più possibile le occasioni di confronto, dialogo e informazione.

9. Il presente protocollo di intesa avrà durata di due anni, a decorrere dalla data di sottoscrizione, e potrà essere prorogato mediante apposito accordo scritto tra le parti.

Sesto Fiorentino, 22 Dicembre 2017

Comune di Sesto Fiorentino
Lorenzo Falchi, Sindaco

Associazione per la Moschea di Firenze (AMF)
Izzeddin Elzir, Imam

Arcidiocesi di Firenze
Giuseppe Card. Bepi, Arcivescovo

Università degli Studi di Firenze
Prof. Luigi Dei, Rettore



Izzeddin Elzir

Giuseppe Card. Bepi



Marco Casini
NOTAIO

REPERTORIO N. 5304

RACCOLTA N. 4139

CONTRATTO PRELIMINARE DI COMPRAVENDITA

A11. 3

L'anno duemiladiciassette (2017) il giorno ventidue (22) del mese di Dicembre in Firenze, Piazza San Giovanni n.3, presso la sede della Arcidiocesi di Firenze.

Con la presente scrittura privata fra:

Registrato a Firenze

- Dei Prof. Luigi, nato a Firenze il giorno 10 Giugno 1956, il quale dichiara di intervenire al presente atto non in proprio ma nella sua qualità di Rettore pro tempore e legale rappresentante dell'Ente "UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI

il 10/01/2018
al n. 1011
con € 200,00

FIRENZE", con sede in Firenze, Piazza di San Marco n.4, codice fiscale 01279680480, ivi domiciliato per la carica in Firenze, Piazza di San Marco n.4, in virtù dei poteri conferitigli dalla legge e dall'articolo 11 dell'Ente, autorizzato alla stipula del presente atto in forza di delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Università in data 21 Dicembre 2017, che in estratto si allega al presente atto sotto lettera "A", Ente che nel corso del presente atto verrà indicato anche come "Parte Promittente Venditrice";



- da una parte -

- Sua Eminenza Reverendissima il Cardinale GIUSEPPE BETORI, nato a Foligno il giorno 25 Febbraio 1947, domiciliato in Firenze, Piazza San Giovanni n.3, il quale dichiara di intervenire al presente atto non in proprio ma nella sua qualità di Arcivescovo e come tale legale rappresentante dell'Ente "ARCIDIOCESI DI FIRENZE", con sede in Firenze, Piazza San Giovanni n.3, codice fiscale numero 94019430480, Ente iscritto al numero 25 del Registro delle Persone Giuridiche presso la Prefettura di Firenze, Ente d'ora innanzi per brevità indicato anche quale "Parte Promittente Acquirente" e

- dall'altra -

premessi:

- che le parti, come sopra rappresentate, hanno sottoscritto un protocollo di intesa con il Comune di Sesto Fiorentino e l'Associazione per la Moschea di Firenze, che in copia si allega al presente atto sotto la lettera "B";

- che l'Arcidiocesi di Firenze è proprietaria di un'area posta in Comune di Sesto Fiorentino, lungo il Viale Pier Paolo Pasolini, rappresentata al Catasto Terreni del Comune di Sesto Fiorentino nel Foglio di Mappa 54 dalle particelle 1559 e 1561, per una superficie catastale complessiva di metri quadrati 8.300 (ottomilatrecento);

- che detto terreno ricade nella scheda dell'Appendice 1 del Regolamento Urbanistico (RU) del Comune di Sesto Fiorentino denominata "AUNCI IIIa" con destinazione per "Attrezzature di Interesse Comune di carattere religioso" con una SUL massima pari a metri quadrati 2.500 (duemilacinquecento) e per "Attività produttive a carattere diffuso e attività con finalità di interesse generale" con una SUL massima di metri quadrati 2.000 (duemila);

- che con atto per scrittura privata autenticata dal Notaio Angela Chieffi di Firenze in data odierna, Repertorio n. 1104 Raccolta n. 813 in corso di registrazione, l'"ARCIDIOCESI DI FIRENZE" ha promesso di vendere all'"ASSOCIAZIONE per la MOSCHEA DI FIRENZE", associazione non riconosciuta con sede in Firenze, Borgo Allegri n. 64/66 R, codice fiscale 06552720481, l'area sopra descritta posta in Comune di Sesto Fiorentino, lungo il Viale Pier Paolo Pasolini, rappresentata al Catasto Terreni del Comune di Sesto Fiorentino nel Foglio di Mappa 54 dalle particelle 1559 e 1561, per una superficie catastale complessiva di metri quadrati 8.300 (ottomilatrecento), con previsione del termine del 31 (trentuno) Dicembre 2020 (duemilaventi) per la

stipula del contratto definitivo di trasferimento della proprietà di detta area;

- che l'Università di Firenze è proprietaria di un'area posta in Comune di Sesto Fiorentino, Via Madonna del Piano, in prossimità della piccola Chiesetta della Madonna del Piano, rappresentata al Catasto Terreni del Comune di Sesto Fiorentino nel Foglio di Mappa 55 dalla particella 443, per una superficie catastale complessiva di metri quadrati 4.075 (quattromilasettantacinque);

- che detta area è pervenuta alla Parte Promittente Venditrice in forza di decreto di esproprio emesso dalla Prefettura di Firenze in data 21 Marzo 1994 Prot.8668/88 Repertorio n.6273, registrato all'Agenzia delle Entrate di Firenze in data 21 Settembre 1994 al n.3471 e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari di Firenze in data 19 Novembre 1994 al n.18341 del Registro Particolare;

- che le parti intendono stipulare il presente contratto preliminare di compravendita dell'area sopra descritta di proprietà dell'Università degli Studi di Firenze prevedendo quali condizioni sospensive:

- a) l'approvazione da parte degli organi competenti del Comune di Sesto Fiorentino della variante urbanistica necessaria alle esigenze dell'Associazione per la Moschea di Firenze che consenta la realizzazione sull'area rappresentata al Catasto Terreni del Comune di Sesto Fiorentino nel Foglio di Mappa 54 dalle particelle 1559 e 1561, per una superficie catastale complessiva di metri quadrati 8.300 (ottomilatrecento), di proprietà dell'Arcidiocesi di Firenze, di un centro culturale islamico e di una moschea con una SUL minima di metri quadrati 2.500 (duemilacinquecento);

- b) l'approvazione da parte degli organi competenti del Comune di Sesto Fiorentino della variante urbanistica necessaria alle esigenze dell'Arcidiocesi di



	<p>Firenze che consenta la realizzazione su una porzione pari a metri quadrati 2.500 (duemilacinquecento) dell'area rappresentata nella sua maggior consistenza al Catasto Terreni del Comune di Sesto Fiorentino al Foglio di Mappa 55 dalla particella 443, per una superficie catastale complessiva di metri quadrati 4.075 (quattromilasettantacinque) di attrezzature di interesse comune a carattere religioso con SUL minima di metri quadrati 1.250 (milleduecentocinquanta);</p> <p>c) l'inserimento del trasferimento dell'area oggetto del presente atto nel piano edilizio dell'Ateneo di Firenze e nel programma triennale delle alienazioni/acquisizioni da inviare al Ministero dell'Economia, ai fini della verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica, ai sensi del D.M. 16 marzo 2012;</p> <p>- che le Parti convengono espressamente che il contratto definitivo di compravendita dell'area oggetto del presente atto, quale risultante da frazionamento, sarà stipulato solo a seguito della stipula del contratto definitivo di compravendita dell'area sopra descritta posta in Comune di Sesto Fiorentino, lungo il Viale Pier Paolo Pasolini, di proprietà dell'"ARCIDIOCESI DI FIRENZE", rappresentata al Catasto Terreni del Comune di Sesto Fiorentino nel Foglio di Mappa 54 dalle particelle 1559 e 1561, della superficie catastale complessiva di metri quadrati 8.300 (ottomilatrecento), dalla "ARCIDIOCESI DI FIRENZE" alla "ASSOCIAZIONE per la MOSCHEA DI FIRENZE", in adempimento del contratto preliminare per scrittura privata autenticata dal Notaio Angela Chieffi di Firenze in data odierna, Repertorio n. 1104 Raccolta n.813 in corso di registrazione, sopra citato;</p> <p>- che il Collegio dei Consulteri dell'Arcidiocesi di Firenze e il Consiglio Diocesano per gli Affari Economici hanno espresso il loro consenso alla stipula</p>	
--	---	--

del presente atto rispettivamente nella riunione del 30 Novembre 2017 e nella riunione del 13 Dicembre 2017;
con tutto ciò premesso, da formare parte integrante e sostanziale del presente atto,

le Parti convergono e stipulano quanto segue

1) L'Ente "UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE", come sopra rappresentato, con le condizioni sospensive di cui al successivo articolo 10, promette e si impegna a vendere e trasferire all'Ente "ARCIDIOCESI DI FIRENZE" che, come sopra rappresentato, promette e si impegna ad acquistare, la piena proprietà di una porzione di circa 2.500 (duemilacinquecento) metri quadrati dell'area posta in Comune di Sesto Fiorentino, Via Madonna del Piano, in prossimità della piccola Chiesetta della Madonna del Piano, rappresentata nella sua maggior consistenza al **Catasto Terreni del Comune di Sesto Fiorentino nel Foglio di Mappa 55 dalla particella 443**, prato irriguo, classe U, superficie catastale mq 4.075, reddito dominicale Euro 32,62, reddito agrario Euro 30,52, confinante con Via Madonna del Piano, "Università degli Studi di Firenze" su tre lati, salvo se altri, come da visura catastale che si alla presente atto sotto lettera "**C**", il tutto come meglio rappresentato nell'estratto di mappa in scala 1:2000 che si allega alla presente scrittura sotto la lettera "**D**", nella quale la porzione dell'area di circa 2.500 (duemilacinquecento) metri quadrati, oggetto del presente atto, quale risulterà da frazionamento, è evidenziata con bordatura in colore rosso, estratto di mappa che, sottoscritto fra le parti, forma parte integrante e sostanziale della presente scrittura.

2) La vendita del bene di cui all'articolo 1) del presente atto sarà fatta a misura, con tutti gli annessi e connessi, adiacenze e pertinenze, usi, diritti, azioni, ragioni,



	servitù attive e passive.	
	La Parte Promittente Venditrice dichiara e la Parte Promittente Acquirente prende atto in particolare delle servitù a favore di "Consiag S.p.a." gravanti sull'area oggetto del presente atto, derivanti dall'atto ai rogiti del Notaio Michele Santoro di Firenze in data 19 Dicembre 2013 Repertorio n. 82269 Raccolta n.13862, registrato a Firenze 1 in data 30 Dicembre 2013 al n.21809 Serie IT e trascritto a Firenze in data 30 Dicembre 2013 al n.24836 ed al n.24837 del Registro Particolare, che le Parti dichiarano di conoscere.	
	Le Parti si danno reciprocamente atto che l'area oggetto del presente atto rientra nel comprensorio di bonifica 3 Medio Valdarno.	
	Resta inteso tra le parti che, in ragione del frazionamento catastale non ancora intervenuto, l'effettiva misura della porzione di terreno oggetto di compravendita potrà avere una tolleranza in più o in meno dell'uno per cento e che tale differenza, entro tale limite, non potrà influire sul prezzo di compravendita patuito tra le parti.	
	3) La parte promittente venditrice dichiara e garantisce che l'area oggetto della presente scrittura privata è di sua assoluta proprietà e disponibilità, pervenuta in forza dell'atto citato in premessa, garantisce altresì e presta alla parte promittente acquirente, come garantirà e presterà all'atto notarile di compravendita, tutte le garanzie di legge, e fin d'ora, in particolare, dichiara e garantisce la validità dei titoli di provenienza, la regolarità e la continuità delle trascrizioni al ventennio, l'assoluta proprietà e possesso dei beni, la loro libertà da diritti reali o personali di terzi, da ipoteche, privilegi anche fiscali, trascrizioni passive o pregiudizievole, ingiunzioni e liti pendenti, diritti di prelazione convenzionali a favore di terzi, vincoli di affittanza, pesi e censi, salvo quanto sopra precisato.	

4) Fermo restando quanto indicato al precedente articolo 2, il prezzo della compravendita è concordato tra le parti e dalle stesse esplicitamente accettato in Euro 227.500,00 (duecentoventisettemilacinquecento/00).

La parte promittente l'acquisto pagherà l'importo suddetto di Euro 227.500,00 (duecentoventisettemilacinquecento/00) nei modi e termini di seguito specificati:

a) quanto ad Euro 113.750,00 (centotredicimilasettecentocinquanta/00), entro 15

(quindici) giorni dal verificarsi di entrambe le condizioni sospensive di cui al successivo articolo 10, lettere a) e b), ovvero dall'approvazione da parte degli

organi competenti del Comune di Sesto Fiorentino della variante urbanistica necessaria alle esigenze dell'Associazione per la Moschea di Firenze che

consenta sull'area censita al Catasto Terreni del Comune di Sesto Fiorentino al Foglio di Mappa 54 dalle particelle 1559 e 1561, per una superficie catastale

complessiva di 8.300 (ottomilatrecento) metri quadrati, di proprietà dell'Arcidiocesi di Firenze, la realizzazione di un centro culturale islamico e di

una moschea con una SUL minima di 2.500 (duemilacinquecento) metri quadrati e dall'approvazione da parte degli organi competenti del Comune di Sesto

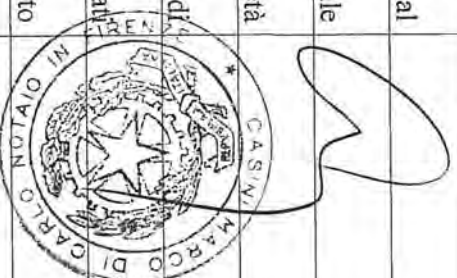
Fiorentino della variante urbanistica necessaria alle esigenze dell'Arcidiocesi di Firenze che consenta su una porzione pari a 2.500 (duemilacinquecento) metri

quadrati dell'area censita nella sua maggiore consistenza al Catasto Terreni del Comune di Sesto Fiorentino al Foglio di Mappa 55 dalla particella 443, per una

superficie catastale complessiva di 4.075 (quattromilasettantacinque) metri quadrati, di proprietà dell'Università degli Studi di Firenze, la realizzazione di

attrezzature di interesse comune a carattere religioso con SUL minima di 1.250 (milleduecentocinquanta) metri quadrati; le Parti convengono che la relativa

quietanza di pagamento dovrà essere rilasciata mediante scrittura autenticata



	nelle sottoscrizioni;	
	b) quanto ad Euro 113.750,00 (centotredicimilasettecentocinquanta/00), a saldo del prezzo convenuto, contestualmente alla stipula del contratto definitivo di compravendita, da stipularsi presso il Notaio scelto dalla parte promittente acquirente entro e non oltre 180 (centottanta) giorni dall'avveramento delle due condizioni sospensive di cui al successivo articolo 10, lettere a) e b).	
	La parte promittente acquirente si riserva ogni più ampia facoltà di saldare il prezzo anche tramite erogazione di un mutuo a suo favore da ottenere da Istituto di Credito di sua fiducia. Le parti fin da ora si impegnano ad adempiere per la propria competenza alle procedure dell'Istituto erogante senza aggravio di spese per la parte promittente venditrice. La parte promittente venditrice dichiara di accettare fin da ora il pagamento del saldo mediante bonifico bancario e mandato irrevocabile all'incasso. Il mutuo dovrà essere stipulato contestualmente alla sottoscrizione dell'atto di compravendita.	
	5) Sono a carico della parte promittente acquirente, che esplicitamente le assume, tutte le spese del presente atto e tutte le spese relative al contratto definitivo di compravendita.	
	6) Il contratto di compravendita dell'area oggetto del presente contratto preliminare dovrà essere stipulato entro e non oltre il 31 (trentuno) Dicembre 2020 (duemilaventi).	
	7) La parte promittente venditrice si impegna a provvedere a propria cura e spese, previo avallo della parte promittente acquirente, al deposito presso i competenti uffici del Comune di Sesto Fiorentino della richiesta di variante urbanistica necessaria alle esigenze dell'Arcidiocesi di Firenze che consenta la realizzazione su una porzione pari a metri quadrati 2.500 (duemilacinquecento)	

dell'area censita nella sua maggiore consistenza al Catasto Terreni del Comune di Sesto Fiorentino al Foglio di Mappa 55 dalla particella 443, della superficie catastale complessiva di metri quadri 4.075 (quattromilasettantacinque), di proprietà dell'Università degli Studi di Firenze, di attrezzature di interesse comune a carattere religioso con SUL minima di 1.250 (milleduecentocinquanta) metri quadrati entro e non oltre novanta giorni dalla sottoscrizione del presente atto.

8) Con riferimento alla condizione sospensiva di cui al successivo art. 10, lettera a), la parte promittente acquirente si impegna, per il tramite dell'"Associazione per la Moschea di Firenze", associazione non riconosciuta con sede in Firenze, Borgo Allegri n. 64/66 R, codice fiscale 06552720481, al deposito presso i competenti uffici del Comune di Sesto Fiorentino della richiesta di variante urbanistica necessaria alle esigenze della stessa Associazione per la Moschea di Firenze, al fine di consentire nell'area censita al Catasto Terreni del Comune di Sesto Fiorentino al Foglio di Mappa 54 dalle particelle 1559 e 1561, per una superficie catastale complessiva di 8.300 (ottomilatrecento) metri quadrati, di proprietà dell'Arcidiocesi di Firenze, la realizzazione di un centro culturale islamico e di una moschea con una SUL minima di 2.500 (duemilacinquecento) metri quadrati entro e non oltre novanta giorni dalla sottoscrizione del presente atto.

9) Parte promittente venditrice si assume l'onere di far pervenire con congruo anticipo la documentazione tecnica al notaio per la stipula dell'atto di compravendita.

10) Condizioni sospensive

L'efficacia giuridica del presente preliminare è sospensivamente condizionata:



	<p>a) all'approvazione da parte degli organi competenti del Comune di Sesto Fiorentino della variante urbanistica necessaria alle esigenze dell'Associazione per la Moschea di Firenze che consenta la realizzazione sull'area censita al Catasto Terreni del Comune di Sesto Fiorentino al Foglio di Mappa 54 dalle particelle 1559 e 1561, per una superficie catastale complessiva di 8.300 (ottomilatrecento) metri quadrati, di proprietà dell'Arcidiocesi di Firenze, di un centro culturale islamico e di una moschea con una SUL minima di 2.500 (duemilacinquecento) metri quadrati;</p> <p>b) all'approvazione da parte degli organi competenti del Comune di Sesto Fiorentino della variante urbanistica necessaria alle esigenze dell'Arcidiocesi di Firenze che consenta la realizzazione su una porzione pari a 2.500 (duemilacinquecento) metri quadrati dell'area censita nella sua maggior consistenza al Catasto Terreni del Comune di Sesto Fiorentino al Foglio di Mappa 55 dalla particella 443, per una superficie catastale complessiva di 4.075 (quattromilasettantacinque) metri quadrati, di attrezzature di interesse comune a carattere religioso con SUL minima di 1.250 (milleduecentocinquanta) metri quadrati.</p> <p>Qualora anche una soltanto delle due varianti urbanistiche di cui ai precedenti punti "a" e "b" non fossero approvate nel convenuto termine del 30 (trenta) Giugno 2020 (duemilaventif) il presente preliminare si intenderà risolto senza che le parti possano avere reciprocamente nulla a pretendere;</p> <p>c) l'inserimento del trasferimento dell'area oggetto del presente atto nel piano edilizio dell'Ateneo di Firenze e nel programma triennale delle alienazioni/acquisizioni da inviare al Ministero dell'Economia, ai fini della verifica del rispetto dei saldi strutturali di finanza pubblica, ai sensi del D.M. 16</p>	
--	--	--

marzo 2012.

Le Parti convengono espressamente che il contratto definitivo di compravendita dell'area oggetto del presente atto, quale risultante da frazionamento, sarà stipulato solo a seguito della stipula del contratto definitivo di compravendita dell'area sopra descritta posta in Comune di Sesto Fiorentino, lungo il Viale Pier Paolo Pasolini, di proprietà dell'"ARCIDIOCESI DI FIRENZE", rappresentata al Catasto Terreni del Comune di Sesto Fiorentino nel Foglio di Mappa 54 dalle particelle 1559 e 1561, della superficie catastale complessiva di metri quadrati 8.300 (ottomilatrecento), dalla "ARCIDIOCESI DI FIRENZE" alla "ASSOCIAZIONE per la MOSCHEA DI FIRENZE", in adempimento del contratto preliminare per scrittura privata autenticata dal Notaio Angela Chieffi di Firenze in data odierna, Repertorio n. 1104 Raccolta n. 813 in corso di registrazione, sopra citato.

La presente scrittura è un preliminare di compravendita sospensivamente condizionato e non produce trasferimento di proprietà.

La presente scrittura si compone di 11 (undici) fogli dattiloscritti e dei seguenti allegati:

1. estratto dal verbale del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Firenze in data 21 dicembre 2017
2. copia del protocollo di intesa sottoscritto in data 22 Dicembre 2017 tra Comune di Sesto Fiorentino, Associazione per la Moschea di Firenze, Arcidiocesi di Firenze e Università degli Studi di Firenze sub "B";
3. visura catastale sub "C";
4. estratto di mappa in scala 1:2000 sub "D".

Letto, approvato e sottoscritto.



FIRMATO LUIGI DEI	
FIRMATO GIUSEPPE CARD. BETORI	
REPERTORIO N. 5304	RACCOLTA N. 4139
L'anno duemiladiciassette (2017) il giorno ventidue (22) del mese di Dicembre in Firenze, Piazza San Giovanni n.3, presso la sede della Arcidiocesi di Firenze.	
Certifico io sottoscritto Avv. Marco Casini Notaio in Firenze ed iscritto nel	
Ruolo dei Distretti Notarili Riuniti di Firenze, Pistoia e Prato, che i Signori:	
- Dei Prof. Luigi, nato a Firenze il giorno 10 Giugno 1956, non in proprio ma nella sua qualità di Rettore pro tempore e legale rappresentante dell'Ente	
"UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI FIRENZE" , con sede in Firenze, Piazza	
di San Marco n.4, codice fiscale 01279680480, ivi domiciliato per la carica in	
Firenze, Piazza di San Marco n.4, in virtù dei poteri conferitigli dalla legge e dall'articolo 11 dell'Ente, autorizzato alla stipula del presente atto in forza di	
delibera del Consiglio di Amministrazione dell'Università in data 21 Dicembre	
2017, che in estratto è allegato al presente atto sotto lettera "A" e	
- Sua Eminenza Reverendissima il Cardinale GIUSEPPE BETORI , nato a	
Foligno il giorno 25 Febbraio 1947, domiciliato in Firenze, Piazza San Giovanni	
n.3, non in proprio ma nella sua qualità di Arcivescovo e come tale legale	
rappresentante dell'Ente "ARCIDIOCESI DI FIRENZE" , con sede in Firenze,	
Piazza San Giovanni n.3, codice fiscale numero 94019430480, Ente iscritto al	
numero 25 del Registro delle Persone Giuridiche presso la Prefettura di Firenze,	
della identità personale dei quali io Notaio sono certo, hanno firmato in mia	
presenza l'antiestesa scrittura privata, che dovrà essere conservata e depositata	
nei miei atti, ad ogni effetto di legge, sottoscrivendola in calce ed a margine dei	
fogli intermedi e sugli allegati, alle ore sedici e minuti quarantacinque, previa	

Codice corso	Tipo corso	Classe	Descrizione	Scuola	Dipartimento di riferimento	Dipartimento associato 1	Dipartimento associato 2	Dipartimento associato 3	Dipartimento associato 4
1170	LMCU	LMG/01	Giurisprudenza	GIUR	DSG				
B001	L	L-1	Storia e tutela dei beni archeologici, artistici, archivistici e librari	SUDF	SAGAS				
B004	L	L-11	Lingue, letterature e studi interculturali	SUDF	FORLILPSI				
B005	L	L-13	Scienze biologiche	SMFN	BIO				
B006	L	L-14	Scienze dei servizi giuridici	GIUR	DSG				
B008	L	L-17	Scienze dell'architettura	ARCH	DIDA	DIEF			
B009	L	L-18	Economia aziendale	ECON	DISEI	DSG	DISIA		
B014	L	L-2	Biotecnologie	SDSU	DMSC	CHIM	SBSC	NEUROFARBA	DAGRI
B016	L	L-21	Pianificazione della città, del territorio e del paesaggio	ARCH	DIDA	DAGRI	DICEA		
B018	L	L-24	Scienze e tecniche psicologiche	PSIC	NEUROFARBA	DSS	FORLILPSI		
B019	L	L-25	Scienze forestali e ambientali	AGRA	DAGRI				
B020	L	L-25	Scienze agrarie	AGRA	DAGRI				
B022	L	L-25/L-26	Viticultura ed enologia	AGRA	DAGRI				
B024	L	L-26	Tecnologie alimentari	AGRA	DAGRI				
B025	L	L-27	Chimica	SMFN	CHIM				
B027	L	L-3	Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo	SUDF	SAGAS				
B028	L	L-3	Progettazione e gestione di eventi e imprese dell'arte e dello spettacolo	SUDF	SAGAS				
B030	L	L-30	Fisica e astrofisica	SMFN	FISICA				
B031	L	L-30	Ottica e optometria	SMFN	FISICA				
B032	L	L-31	Informatica	SMFN	DISIA	DIMAI			
B033	L	L-32	Scienze naturali	SMFN	BIO				
B034	L	L-33	Economia e commercio	ECON	DISEI	DSG	DISIA		
B035	L	L-34	Scienze geologiche	SMFN	DST				
B036	L	L-35	Matematica	SMFN	DIMAI				
B037	L	L-36	Scienze politiche	SPOL	DSPS	DISEI	DSG		
B038	L	L-4	Disegno industriale	ARCH	DIDA	DIEF			
B039	L	L-41	Statistica	ECON	DISIA	DISEI			
B040	L	L-42	Storia	SUDF	SAGAS				
B042	L	L-5	Filosofia	SUDF	DILEF				
B244	L	L-8	Ingegneria elettronica	INGE	DINFO	DIEF	DIMAI		
B047	L	L-8	Ingegneria informatica	INGE	DINFO	DIMAI			
B049	L	L-9	Ingegneria meccanica	INGE	DIEF	FISICA	DINFO	DIMAI	

Codice corso	Tipo corso	Classe	Descrizione	Scuola	Dipartimento di riferimento	Dipartimento associato 1	Dipartimento associato 2	Dipartimento associato 3	Dipartimento associato 4
B052	LM	LM-12	Design	ARCH	DIDA	DAGRI	DIEF		
B053	LMCU	LM-13	Chimica e tecnologia farmaceutiche	SDSU	CHIM	DMSC	SBSC	NEUROFARBA	DIMAI
B054	LMCU	LM-13	Farmacia	SDSU	NEUROFARBA	DMSC	SBSC	CHIM	DSS
B055	LM	LM-14	Filologia moderna	SUDF	DILEF				
B056	LM	LM-15	Filologia, letteratura e storia dell'antichità	SUDF	DILEF				
B058	LM	LM-17	Scienze fisiche e astrofisiche	SMFN	FISICA				
B059	LM	LM-18	Informatica	SMFN	DISIA	DIMAI			
B060	LM	LM-2	Archeologia	SUDF	SAGAS				
B061	LM	LM-21	Ingegneria biomedica	INGE	DINFO	DIEF			
B062	LM	LM-23	Ingegneria civile	INGE	DICEA	DIEF			
B063	LM	LM-24	Ingegneria edile	INGE	DICEA	DIDA	DIEF		
B065	LM	LM-27	Ingegneria delle telecomunicazioni	INGE	DINFO				
B245	LM	LM-29	Ingegneria dei sistemi elettronici	INGE	DINFO				
B067	LM	LM-3/LM-69	Architettura del paesaggio	ARCH	DIDA	DAGRI			
B068	LM	LM-30	Ingegneria energetica	INGE	DIEF				
B070	LM	LM-32	Ingegneria informatica	INGE	DINFO				
B071	LM	LM-33	Ingegneria meccanica	INGE	DIEF				
B072	LM	LM-35	Ingegneria per la tutela dell'ambiente e del territorio	INGE	DICEA	DIEF			
B073	LM	LM-36	Lingue e civiltà dell'oriente antico e moderno	SUDF	FORLILPSI				
B074	LM	LM-37	Lingue e letterature europee e americane	SUDF	FORLILPSI				
B076	LM	LM-4	Architettura	ARCH	DIDA	DIEF	DICEA		
B077	LM	LM-40	Matematica	SMFN	DIMAI				
B084	LM	LM-5	Scienze archivistiche e biblioteconomiche	SUDF	SAGAS				
B087	LM	LM-52/LM-90	Relazioni internazionali e studi europei	SPOL	DSPS	DISEI	DSG		
B088	LM	LM-54	Scienze chimiche	SMFN	CHIM				
B089	LM	LM-56	Scienze dell'economia	ECON	DISEI	DISIA			
B093	LM	LM-60	Scienze della natura e dell'uomo	SMFN	BIO				
B097	LM	LM-65	Scienze dello spettacolo	SUDF	SAGAS				
B098	LM	LM-69	Scienze e tecnologie agrarie	AGRA	DAGRI				
B102	LM	LM-73	Scienze e tecnologie dei sistemi forestali	AGRA	DAGRI				
B103	LM	LM-74	Scienze e tecnologie geologiche	SMFN	DST				
B105	LM	LM-77	Governo e direzione d'impresa	ECON	DISEI	DISIA			

Codice corso	Tipo corso	Classe	Descrizione	Scuola	Dipartimento di riferimento	Dipartimento associato 1	Dipartimento associato 2	Dipartimento associato 3	Dipartimento associato 4
B106	LM	LM-78	Scienze filosofiche	SUDF	DILEF				
B107	LM	LM-78	Logica, filosofia e storia della scienza	SUDF	DILEF				
B108	LM	LM-8	Biotecnologie molecolari	SMFN	CHIM				
B111	LM	LM-84	Scienze storiche	SUDF	SAGAS				
B112	LM	LM-86	Scienze e gestione delle risorse faunistico-ambientali	AGRA	DAGRI				
B113	LM	LM-87	Disegno e gestione degli interventi sociali	SPOL	DSPS	DISEI	DSG		
B238	LM	LM-88	Sociologia e sfide globali	SPOL	DSPS	DISEI	DSG		
B115	LM	LM-89	Storia dell'arte	SUDF	SAGAS				
B116	LM	LM-92	Teorie della comunicazione	SUDF	DILEF				
B117	LMCU	LM-4	Architettura	ARCH	DIDA	DIEF	DICEA		
B240	LMCU	LM-41	Medicina e chirurgia	SDSU	DMSC	SBSC	NEUROFARBA	DSS	
B121	LM	LM-9	Biotecnologie mediche e farmaceutiche	SDSU	SBSC	DMSC	NEUROFARBA	DSS	
B122	L	L-22	Scienze motorie, sport e salute	SDSU	DMSC	SBSC	NEUROFARBA	DSS	
B125	LMCU	LM-46	Odontoiatria e protesi dentaria	SDSU	DMSC	SBSC	NEUROFARBA		
B162	L	L/SNT1	Infermieristica	SDSU	DMSC	SBSC	NEUROFARBA	DSS	
B163	L	L/SNT1	Ostetricia	SDSU	DMSC	SBSC	NEUROFARBA	DSS	
B164	L	L/SNT2	Educazione professionale	SDSU	NEUROFARBA	DMSC	SBSC	DSS	
B165	L	L/SNT2	Fisioterapia	SDSU	DMSC	SBSC	NEUROFARBA	DSS	
B166	L	L/SNT2	Logopedia	SDSU	NEUROFARBA	DMSC	SBSC	DSS	
B170	L	L/SNT3	Dietistica	SDSU	SBSC	DMSC	NEUROFARBA	DSS	
B174	L	L/SNT3	Tecniche di laboratorio biomedico	SDSU	DMSC	SBSC	NEUROFARBA	DSS	
B176	L	L/SNT3	Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia	SDSU	SBSC	DMSC	NEUROFARBA	DSS	
B177	L	L/SNT3	Tecniche ortopediche	SDSU	DSS	DMSC	SBSC	NEUROFARBA	
B178	L	L/SNT4	Assistenza sanitaria	SDSU	DMSC	SBSC	NEUROFARBA	DSS	
B179	L	L/SNT4	Tecniche della prevenzione nell'ambiente e nei luoghi di lavoro	SDSU	DMSC	SBSC	NEUROFARBA	DSS	
B180	LM	LM/SNT1	Scienze infermieristiche e ostetriche	SDSU	DMSC	SBSC	NEUROFARBA	DSS	
B181	LM	LM/SNT2	Scienze riabilitative delle professioni sanitarie	SDSU	DMSC	SBSC	NEUROFARBA	DSS	
B183	LM	LM/SNT3	Scienze delle professioni sanitarie tecniche diagnostiche	SDSU	DMSC	SBSC	NEUROFARBA	DSS	
B184	LM	LM/SNT4	Scienze delle professioni sanitarie della prevenzione	SDSU	DMSC	SBSC	NEUROFARBA	DSS	
B185	LM	LM-68/LM-67	Scienze e tecniche dello sport e delle attività motorie preventive e adattate	SDSU	DMSC	SBSC	NEUROFARBA	DSS	
B186	L	L-43	Diagnostica e materiali per la conservazione e il restauro	SMFN	CHIM				
B187	LM	LM-77	Accounting e libera professione	ECON	DISEI	DISIA			
B188	LM	LM-70	Scienze e tecnologie alimentari	AGRA	DAGRI				

Codice corso	Tipo corso	Classe	Descrizione	Scuola	Dipartimento di riferimento	Dipartimento associato 1	Dipartimento associato 2	Dipartimento associato 3	Dipartimento associato 4
B189	LM	LM-50	Dirigenza scolastica e pedagogia clinica	SUDF	FORLILPSI				
B190	LM	LM-48	Pianificazione e progettazione della città e del territorio	ARCH	DIDA	DAGRI			
B191	L	L-38	Scienze faunistiche	AGRA	DAGRI				
B243	L	L-37	Sviluppo sostenibile, Cooperazione e Gestione dei Conflitti	ECON	DISEI	DMSC	DSPS	DISIA	FORLILPSI
B193	L	L-29	Scienze farmaceutiche applicate - Controllo qualità	SDSU	NEUROFARBA	CHIM			
B194	LM	LM-11	Scienze e materiali per la conservazione e il restauro	SMFN	CHIM				
B195	L	L-20	Scienze umanistiche per la comunicazione	SUDF	DILEF	FORLILPSI			
B196	LM	LM-57/LM-85	Scienze dell'educazione degli adulti, della formazione continua e scienze pedagogiche	SUDF	FORLILPSI				
B198	LMCU	LM-85 BIS	Scienze della formazione primaria	SUDF	FORLILPSI				
B199	L	L-7	Ingegneria civile, edile e ambientale	INGE	DICEA	DIDA	DIEF	DIMAI	
B200	L	L-10	Lettere	SUDF	DILEF				
B201	L	L-39	Servizio sociale	SPOL	DSPS	DISEI	DSG		
B202	L	L/SNT3	Tecniche di neurofisiopatologia	SDSU	SBSC	DMSC	NEUROFARBA	DSS	
B203	LM	LM-16	Finance and risk management - Finanza e gestione del rischio	ECON	DISEI	DISIA			
B204	LM	LM-25	Ingegneria elettrica e dell'automazione	INGE	DINFO	DIEF	DIMAI		
B205	LM	LM-49	Design of sustainable tourism systems - Progettazione dei sistemi turistici	ECON	DISIA	DISEI	FORLILPSI		
B206	LM	LM-59	Strategie della comunicazione pubblica e politica	SPOL	DSPS	DISEI	DSG		
B207	LM	LM-61	Scienze dell'alimentazione	SDSU	DMSC	DAGRI	SBSC	NEUROFARBA	
B213	LM	LM-51	Psicologia clinica e della salute e neuropsicologia	PSIC	DSS	NEUROFARBA			
B214	LM	LM-56	Economics and development - Economia politica e sviluppo economico	ECON	DISEI	DISIA			
B215	LM	LM-51	Psicologia del ciclo di vita e dei contesti	PSIC	FORLILPSI	NEUROFARBA	DSS		
B216	LM	LM-69	Natural resources management for tropical rural development	AGRA	DAGRI				
B218	LMCU	LMG/01	Giurisprudenza italiana e tedesca	GIUR	DSG				
B219	L	L-19	Scienze dell'educazione e della formazione	SUDF	FORLILPSI				
B220	LM	LM-12	Design Sistema Moda	ARCH	DIDA				
B222	L	L-9	Ingegneria gestionale	INGE	DIEF				
B223	LM	LM-62	Politica, istituzioni e mercato	SPOL	DSPS	DISEI	DSG		
B224	L	L-14	Scienze giuridiche della sicurezza	GIUR	DSG				
B225	LM	LM-7	Biotecnologie per la gestione ambientale e l'agricoltura sostenibile	AGRA	DAGRI				
B226	LM	LM-35	Geingegneria	INGE	DICEA				
B227	LMCU	LMG/01	Giurisprudenza italiana e francese	GIUR	DSG				
B239	L	L-P02	Tecnologie e trasformazioni avanzate per il settore legno arredo edilizia	AGRA	DAGRI				

Codice corso	Tipo corso	Classe	Descrizione	Scuola	Dipartimento di riferimento	Dipartimento associato 1	Dipartimento associato 2	Dipartimento associato 3	Dipartimento associato 4
B230	LM	LM-6	Biologia molecolare e applicata	SMFN	BIO				
B231	LM	LM-80	Geography, spatial management, heritage for international cooperation	SUDF	FORLILPSI				
B232	LM	LM-6	Biologia dell'ambiente e del comportamento	SMFN	BIO				
B233	LM	LM-31	Ingegneria gestionale	INGE	DIEF				
B234	LM	LM-54	Advanced molecular science	SMFN	CHIM				
B235	L	L-25	Scienze e tecnologie per la gestione degli spazi verdi e del paesaggio	AGRA	DAGRI				
B236	LM	LM-82	Statistica e data science	ECON	DISIA	DISEI			
B237	L	L-8/L-9	Ingegneria biomedica	INGE	DINFO	DIEF			
B241	LM	LM-32	Intelligenza Artificiale	INGE	DINFO				
B242	LM	LM-64	Intermediazione culturale e religiosa	SUDF	SAGAS	DILEF	DSPS	FORLILPSI	



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

CONVENZIONE AI SENSI ART. 23, COMMA 1, DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240

TRA

Il **Raggruppamento Carabinieri Investigazioni Scientifiche**, di seguito denominato Ra.C.I.S., con sede in viale Tor di Quinto 119 - 00191 – Roma, Codice Fiscale 97103490583, nella persona del Comandante Gen. B. Vincenzo Patocchio, domiciliato per la sua carica in Viale Tor di Quinto 119 - 00191 – Roma, avente i poteri per il presente atto

E

l'**Università degli Studi di Firenze** con sede in Piazza San Marco, 4 – 50121 Firenze – Codice Fiscale e Partita IVA 01279680480 - nella persona del Rettore e suo rappresentante legale, Prof. Luigi Dei, domiciliato per la sua carica in Piazza San Marco, 4 – 50121 Firenze, avente i poteri per il presente atto

PREMESSO

- che l'Università è un'istituzione pubblica, espressione della comunità scientifica, dotata di autonomia dalla Costituzione che trova applicazione in un proprio Statuto, e che, a tal fine, esplica la libera elaborazione e trasmissione delle conoscenze e la formazione superiore, in attuazione della libertà di ricerca, di insegnamento e di apprendimento;
- che l'Università è interessata ad avviare nuove collaborazioni e a potenziare quelle già esistenti con enti pubblici e privati che operano nel campo della ricerca con l'obiettivo fondamentale di accrescere e trasmettere la conoscenza scientifica, anche con ricadute positive per il territorio;
- che è comune volontà e preminente interesse delle parti continuare e ulteriormente sviluppare rapporti di collaborazione e di cooperazione reciproci, estendendoli al settore dell'insegnamento;
- che è interesse comune mantenere e incrementare tali forme di collaborazione al fine di arricchire le attività di formazione universitaria con il contributo della ricerca scientifica;
- che l'art. 23 comma 1 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 prevede che le Università, anche sulla base di specifiche convenzioni con gli enti pubblici e le istituzioni di ricerca di cui al D.P.C.M. 30 dicembre 1993 n. 593 possono stipulare contratti per attività di insegnamento al fine di avvalersi della collaborazione di esperti di alta qualificazione in possesso di un significativo curriculum scientifico o professionale;
- che il Ra.C.I.S. è una struttura dell'Arma dei Carabinieri, appartenente al Ministero della Difesa e, pertanto, ricompresa tra gli Enti pubblici;
- che l'Università di Firenze, con Decreto rettorale 15 luglio 2016, n. 568 (prot. n. 102297), ha adottato il proprio Regolamento in materia di contratti per attività di insegnamento, ai sensi

dell'art. 23 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240, successivamente modificato con Decreto rettorale 6 maggio 2019, n. 512 (prot. n. 80401);

- che ciascun Dipartimento, verificata l'impossibilità di assolvere alle esigenze didattiche con professori e ricercatori a esso afferenti, procede all'individuazione degli insegnamenti da impartire e delle specifiche competenze professionali da acquisire mediante affidamento o contratto;

- che è riconosciuta, altresì, da parte dell'Università l'opportunità di consolidare le collaborazioni esistenti e di sviluppare di comune intesa nuove forme di collaborazione;

- che è riconosciuta, infine, da parte di entrambe le Istituzioni, l'opportunità di promuovere e attuare ogni possibile collaborazione riconosciuta utile per la migliore realizzazione dei rispettivi fini istituzionali anche ai fini dell'innovazione e valorizzazione dei risultati;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

Le premesse sono parte integrante della presente convenzione.

Il Ra.C.I.S. e l'Università degli Studi di Firenze, nel rispetto delle specifiche finalità, convengono di formalizzare i loro rapporti di collaborazione didattica e scientifica nell'ambito dei settori di comune interesse, secondo le linee di sviluppo indicate negli articoli seguenti.

Art. 2

Le parti convengono di addivenire a un rapporto stabile di collaborazione da definirsi nel dettaglio mediante specifici accordi da stipulare in ordine all'organizzazione e la gestione di attività didattiche, anche integrative.

L'Università, mediante i suoi Dipartimenti, e il Ra.C.I.S. convengono di mettere a disposizione proprie risorse umane e strutturali per l'organizzazione di attività didattiche e di ricerca che saranno oggetto di specifici accordi.

Art. 3

Le parti convengono che le attività di cui al precedente art. 2 saranno svolte, per quanto di rispettiva competenza, nell'ambito delle procedure e delle normative interne dell'Università e del Ra.C.I.S..

Art. 4

Il personale universitario e i docenti impegnati a vario titolo nello svolgimento delle attività indicate nella presente convenzione quadro sono coperti, a carico delle parti, da assicurazione contro gli infortuni che dovessero subire in qualsivoglia sede ove dette attività si svolgano, così come previsto ai sensi di legge, nonché con assicurazione per responsabilità civile verso terzi (persone e/o cose).

Gli obblighi in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al D.Lgs. n. 81/2008, in relazione ai rischi specifici presenti nella struttura ospitante, sono attribuiti al soggetto di vertice della struttura medesima o al dirigente delegato.

Art. 5

Gli effetti del presente accordo decorrono dall'anno accademico 2020/2021 e hanno validità per tre anni accademici.

La presente convenzione può essere rescissa prima dell'inizio di ogni anno accademico mediante lettera di intenti da parte degli Enti interessati, da inviare entro il mese di marzo.

Il presente accordo può essere modificato, rinnovato o prorogato solo mediante successivo accordo scritto tra le parti.

Art. 6

Per qualsiasi controversia tra le parti in relazione alla presente convenzione è competente il Foro di Firenze.

Art. 7

La presente convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 4 Tariffa parte seconda annessa al D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.

Il presente atto viene redatto sotto forma scrittura privata non autenticata, in un unico originale in formato digitale ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241/1990 ed è soggetto all'imposta di bollo assolta in modo virtuale dall'Università secondo l'autorizzazione rilasciata dalla Direzione Regionale delle Entrate per la Toscana in data 18 novembre 1999 Prot. n. 100079/99.

Art. 8

Le Parti si impegnano a trattare i dati personali che sia necessario raccogliere per le finalità della presente Convenzione - dalla fase della raccolta fino alla cancellazione - in conformità a quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, dal D.lgs. n. 51/2018 concernente i trattamenti dati per "ragioni di giustizia" e "finalità di polizia", nonché alla libera circolazione di tali dati e dal D.lgs. n. 196/2003 e successive modifiche, previa adeguata informativa agli interessati e consenso esplicito degli stessi.

I Titolari del trattamento si identificano rispettivamente nel Comando Generale dell'Arma dei Carabinieri con sede a Roma, Viale Romania n. 45 e nell'Università degli Studi di Firenze come individuata nella presente Convenzione.

Art. 9

Il Ra.C.I.S. e l'Università di Firenze si impegnano ciascuno a utilizzare rispettivamente il marchio o il logo dell'altra Parte, o ad associare il logo o il marchio dell'altra Parte ai propri, esclusivamente nei termini e per le finalità stabilite dal presente accordo. A tal fine, le Parti si doteranno reciprocamente dei marchi e dei loghi da utilizzare secondo quanto concordato.

Le Parti si danno espressamente atto che ogni e qualsiasi diritto di proprietà intellettuale derivante o relativo al marchio o al logo di ciascuna di essa resterà di esclusiva proprietà della stessa Parte.

In particolare e senza limitare quanto precede, l'eventuale apposizione del marchio o del logo di una Parte non attribuisce all'altra alcun diritto o pretesa sugli stessi. Le Parti non avranno diritto di utilizzare reciprocamente detti marchi e loghi se non con riferimento all'attività svolta in esecuzione della presente convenzione di intesa e non potranno in alcun modo farne uso per scopi

diversi. A tal fine, nell'ambito dell'attuazione del presente accordo, ogni Parte si impegna a sottoporre ogni progetto di utilizzo del proprio marchio e del proprio logo al preventivo assenso dell'altra.

Il Ra.C.I.S. e l'Università si presteranno reciproca collaborazione in ogni iniziativa intesa alla protezione e difesa del marchio e del logo, ferma restando la piena autonomia e discrezionalità dell'altra parte nell'adozione di ogni misura che riterrà opportuna ai fini di quanto sopra.

Art. 10

L'Università di Firenze e il Ra.C.I.S. dichiarano di aver preso visione, in sede di perfezionamento della presente Convenzione, dei rispettivi Codici Etici e di Condotta, così come pubblicati nei rispettivi siti istituzionali, ai cui principi etico-comportamentali si conformeranno nell'esecuzione della presente Convenzione.

Il Rettore
Prof. Luigi Dei

Per il Raggruppamento Carabinieri Investigazioni Scientifiche
Il Comandante Gen. B.
Dott. Vincenzo Patocchio



**CONVENZIONE AI SENSI DELL'ART. 23, COMMA 1,
LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240**

TRA

l'Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna della Toscana ed Umbria del Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità con sede in Firenze, Borgo la Croce 60 r - Codice Fiscale 94264340483 nella persona del Direttore e rappresentante legale dr. Salvatore Nasca, domiciliato per sua carica in Firenze, Borgo la Croce 60 r, avente i poteri per il presente atto

E

l'Università degli Studi di Firenze con sede In P.zza San Marco, 4 50121 - Firenze - Codice Fiscale e Partita IVA 01279680480 - nella persona del Rettore, prof. Luigi Dei, domiciliato per sua carica in Firenze in P.zza San Marco, 4, avente i poteri per il presente atto

PREMESSO

- che l'art. 23, comma 1 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 prevede che le Università, anche sulla base di specifiche convenzioni con gli enti pubblici e le istituzioni di ricerca di cui all'articolo 8 del regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 dicembre 1993, n. 593, possono stipulare contratti per attività di insegnamento al fine di avvalersi della collaborazione di esperti di alta qualificazione in possesso di un significativo curriculum scientifico o professionale;
- che l'Università di Firenze, con Decreto rettorale 15 luglio 2016, n. 568 (Prot. n. 102297) ha adottato il proprio *Regolamento in materia di incarichi di Insegnamento*, che all'art. 9 disciplina le modalità di conferimento diretto ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge n. 240/2010;
- che è comune volontà e preminente interesse delle Parti sviluppare proficui rapporti di collaborazione e di cooperazione reciproci, anche per attività di insegnamento;
- che i corsi di studi coordinati dalla Scuola di Scienze politiche "Cesare Alfieri" hanno necessità di avvalersi della collaborazione di esperti di alta qualificazione per alcuni Insegnamenti professionalizzanti da acquisire mediante contratto;
- che il Dipartimento *Giustizia Minorile e di Comunità* ritiene di preminente interesse, per il perseguimento dei suoi fini istituzionali, anche valorizzare la partecipazione del proprio personale, in quanto esperti di alta qualificazione, all'attività di insegnamento presso i corsi universitari coordinati dalla Scuola di Scienze politiche;
- che il Dipartimento *Giustizia Minorile e di Comunità* rientra tra le Amministrazioni Pubbliche;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

Le premesse concordate sono parte integrante della presente convenzione.

Art. 2

Le parti convengono di addivenire ad un rapporto stabile di collaborazione finalizzata alla stipula di contratti di insegnamento con esperti di alta qualificazione in possesso di un significativo curriculum scientifico o professionale (da ora in avanti "esperto") dipendenti del Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità e, nello specifico, dell'Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna di Firenze.

Art. 3

Le parti convengono che le attività di cui al precedente art. 2 saranno svolte, per quanto di rispettiva competenza, nell'ambito delle procedure e delle normative interne dell'Università e del Dipartimento Giustizia Minorile e di Comunità.

Art. 4

L'esperto è Individuato con delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze politiche e sociali, previa intesa con l'Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna di Firenze,

La delibera adottata dal Dipartimento:

- dà conto delle motivazioni della scelta e della alta qualificazione scientifico professionale dell'esperto;
- indica se Il contratto da stipulare è a titolo gratuito o oneroso;
- ove sia a titolo oneroso, garantisce che la copertura del costo del contratto, compresi gli oneri a carico del datore di lavoro, grava sui fondi della Scuola.

La delibera è trasmessa al Rettore che provvede alla stipula del contratto, unitamente ad una copia della presente convenzione che valore di autorizzazione rilasciata dall'Amministrazione ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs. n. 165/2001.

Il contratto ha la durata di un anno accademico e può essere rinnovato, previa valutazione positiva, per non più di tre anni. In ogni caso devono essere garantite tutte le attività correlate all'anno accademico per il quale è stipulato il contratto.

Art. 5

Il Dipartimento, attraverso i fondi della Scuola, provvede alle coperture assicurative di legge per il titolare del contratto che, in quanto tale, è chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività.

Il titolare del contratto è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti alla presente convenzione, nel rispetto della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, osservando in particolare gli obblighi di cui all'art. 20 del Decreto citato, nonché le disposizioni del responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

Il titolare del contratto è tenuto, prima dell'accesso ai luoghi di espletamento delle attività, ad

acquisire le informazioni riguardanti le misure di sicurezza, prevenzione, protezione e salute, rilasciando all'uopo apposita dichiarazione.

Gli obblighi in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al D. Lgs. n. 81/2008, in relazione ai rischi specifici presenti nella struttura ospitante, sono attribuiti al soggetto di vertice della struttura medesima.

Art. 6

La Scuola e il Dipartimento si impegnano a scambiare con l'Ufficio Interdistrettuale di Esecuzione Penale Esterna di Firenze attività di consulenza, formazione, interventi e relazioni durante convegni e attività seminariali e/o formative, organizzati da entrambi gli enti, anche sulla base di uno schema progettuale di dettaglio di dette attività individuate annualmente; tale scambio di attività di docenza seguirà il criterio della reciprocità dei rispettivi contributi formativi che i due enti concorderanno annualmente.

Art. 7

La presente convenzione, decorrente dall'anno accademico 2020/2021, ha la durata di 3 (tre) anni accademici ed è rinnovabile per un uguale periodo, previa delibera dei competenti organi.

La convenzione può essere rescissa prima dell'inizio di ogni anno accademico mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento da inviare entro il mese di marzo.

Art. 8

Per qualsiasi controversia tra le parti in relazione alla presente convenzione è competente il Foro di Firenze.

Art. 9

La presente convenzione è soggetta a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 4 Tariffa parte Seconda annessa al DPR 26/4/1986 n. 131.

Art. 10

Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti vengano trattati esclusivamente per le finalità della convenzione nel rispetto delle previsioni di cui al D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196.

Firenze,

Università degli Studi di Firenze
Il Rettore
Prof. Luigi Dei

Ufficio Interdistrettuale EPE di Firenze
Il Direttore
Dr. Salvatore Nasca

CONVENZIONE AI SENSI ART. 23, COMMA 1, DELLA LEGGE 30 DICEMBRE 2010, N. 240

TRA

Il Comune di Firenze con sede in Via/Piazza _____, n. ____ c.a.p. ____ Città, Codice Fiscale _____ e P.IVA _____ rappresentato dal rappresentante legale, Dott. _____, domiciliato per la sua carica in _____ avente i poteri per il presente atto

E

l'Università degli Studi di Firenze con sede in Piazza San Marco, 4 – 50121 Firenze – Codice Fiscale e Partita IVA 01279680480 - nella persona del Rettore e suo rappresentante legale, prof. Luigi Dei, domiciliato per la sua carica in Piazza San Marco, 4 – 50121 Firenze, avente i poteri per il presente Atto

PREMESSO

- che l'art. 23 comma 1 della legge 30 dicembre 2010, n. 240 prevede che *le Università, anche sulla base di specifiche convenzioni con gli enti pubblici e le istituzioni di ricerca di cui all'articolo 8 del regolamento di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 30 dicembre 1993, n. 593, possono stipulare contratti per attività di insegnamento al fine di avvalersi della collaborazione di esperti di alta qualificazione in possesso di un significativo curriculum scientifico o professionale;*
- che l'Università di Firenze, con Decreto rettorale 6 maggio 2019, n. 512 (prot. n. 80401), ha adottato il proprio *Regolamento in materia di incarichi di insegnamento*, che all'art. 9 disciplina le modalità di conferimento diretto ai sensi dell'art. 23, comma 1, della legge n. 240/2010;
- che è comune volontà e preminente interesse delle parti sviluppare rapporti di collaborazione e di cooperazione reciproci, anche per attività di insegnamento;
- che ciascun Dipartimento universitario, verificata l'impossibilità di assolvere alle esigenze didattiche con professori e ricercatori ad esso afferenti, procede all'individuazione degli insegnamenti da impartire e delle specifiche competenze professionali da acquisire mediante affidamento o contratto;
- che, in particolare, i Corsi di studio coordinati dalla Scuola di Scienze Politiche "Cesare Alfieri" hanno necessità di avvalersi di esperti di alta qualificazione per alcuni insegnamenti professionalizzanti, da acquisire mediante contratto;
- che il Comune di Firenze ritiene di preminente interesse, per il perseguimento dei suoi fini istituzionali, anche valorizzare la partecipazione del proprio personale, in quanto esperti di alta qualificazione, all'attività di insegnamento presso i Corsi universitari presenti nei percorsi formativi della Scuola "Cesare Alfieri";
- che il Comune di Firenze rientra tra gli Enti previsti all'articolo 8 del DPCM 30 di-

cembre 1993, n. 593 sopra richiamato

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

Le premesse sono parte integrante della presente convenzione.

Art. 2

Le parti convengono di addivenire ad un rapporto stabile di collaborazione finalizzata alla stipula di contratti di insegnamento con esperti di alta qualificazione in possesso di un significativo curriculum scientifico o professionale (da ora in avanti "esperto") dipendenti del Comune di Firenze.

Art. 3

Le parti convengono che le attività di cui al precedente art. 2 saranno svolte, per quanto di rispettiva competenza, nell'ambito delle procedure e delle normative interne dell'Università e del Comune di Firenze.

Art. 4

L'esperto è individuato con delibera del Consiglio del Dipartimento al quale afferisce l'insegnamento oggetto del contratto.

La delibera adottata dal Dipartimento:

- dà conto delle motivazioni della scelta e della alta qualificazione scientifico professionale dell'esperto;
- indica se il contratto da stipulare è a titolo gratuito o oneroso;
- ove sia a titolo oneroso, indica i fondi sui quali grava il costo del contratto (ivi comprese le coperture assicurative di cui al successivo art. 5).

La delibera è trasmessa al Rettore che provvede alla stipula del contratto.

Il contratto ha la durata di un anno accademico e può essere rinnovato annualmente, previa valutazione positiva, per non più di quattro anni. In ogni caso devono essere garantite tutte le attività correlate all'anno accademico per il quale è stipulato il contratto.

Art. 5

Il Dipartimento provvede alle coperture assicurative di legge per il titolare del contratto che, in quanto tale, è chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività.

Il titolare del contratto è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti alla presente convenzione, nel rispetto della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, osservando in particolare gli obblighi di cui all'art. 20 del Decreto citato, nonché le disposizioni del responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

Il titolare del contratto è tenuto, prima dell'accesso ai luoghi di espletamento delle attività, ad acquisire le informazioni riguardanti le misure di sicurezza, prevenzione, protezione e salute, rilasciando all'uopo apposita dichiarazione.

Gli obblighi in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al D.Lgs. n. 81/2008, in relazione ai rischi specifici presenti nella struttura ospitante, sono attribuiti al soggetto di vertice della struttura medesima.

Art. 6

La presente Convenzione, decorrente dall'anno accademico 2020/2021, ha la durata di 3 (tre) anni accademici ed è rinnovabile per un uguale periodo, previa delibera dei competenti organi.

Il presente Atto può essere rescisso prima dell'inizio di ogni anno accademico mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento da inviare entro il mese di marzo.

Art. 7

Per qualsiasi controversia tra le parti in relazione alla presente convenzione è competente il Foro di Firenze.

Art. 8

La presente Convenzione viene sottoscritta con firma digitale ai sensi dell'art. 15, comma 2-bis della legge 7 agosto 1990, n. 241, ed è soggetta a registrazione solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 4 della Tariffa, parte seconda, annessa al D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131.

L'imposta di bollo sarà assolta in modalità virtuale dall'Università secondo l'autorizzazione rilasciata dalla Direzione Regionale delle Entrate per la Toscana in data 18 novembre 1999 prot. n. 100079/99.

Art. 9

Le parti dichiarano reciprocamente di essere informate (e per quanto di ragione, espressamente acconsentire) che i "dati personali" forniti vengano trattati esclusivamente per le finalità della convenzione nel rispetto delle previsioni di cui al Regolamento Generale sulla Protezione dei dati Personali (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016).

Firenze,

Università degli Studi di Firenze
Il Rettore
Prof. Luigi Dei

Comune di Firenze
Il Direttore/Legale Rappresentante
Dott.....



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI FERRARA
- VA LIBERTE TRACTAT -



UNIVERSITÀ
DI PARMA

All. 8

**Rinnovo convenzione per l'attivazione ed il funzionamento del corso di
Dottorato di Ricerca in "Biologia Evoluzionistica ed Ecologia"
(37° ciclo, 38° ciclo e 39° ciclo)**

Tra

L'Università degli Studi di Firenze di seguito denominata "Università di Firenze" o "Sede Amministrativa" con sede in P.zza San Marco, 4 – 50121 - Firenze, C.F. 01279680480, rappresentata dal Rettore prof. Luigi Dei, nato a Firenze il 10/06/1956, a ciò autorizzato;

L'Università di Parma di seguito denominata "Università di Parma", con sede in via Università, 12 - 43121 - Parma, C.F. 00308780345, rappresentata dal Rettore prof. Paolo Andrei, nato a Parma il 10.10.1962, a ciò autorizzato

e

L'Università degli Studi di Ferrara di seguito denominata "Università di Ferrara", con sede in via Ludovico Ariosto, 35 - 44121 - Ferrara C.F. 80007370382, rappresentata dal Rettore prof. Giorgio Zauli, nato a Forlì il 10 ottobre 1960, a ciò autorizzato;

di seguito denominate anche "Parte o Parti" o "Ateneo o Atenei"

Visto

- l'articolo 4 della Legge 210/98, come modificato dall'art. 19, comma 1, della Legge 240/2010 del 30 dicembre 2010;
- il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca 8 febbraio 2013, n. 45, pubblicato sulla G.U. n. 104 del 6/05/2013: "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati" (nel seguito DM n. 45/2013) ed in particolare l'articolo 2, che consente alle Università di richiedere l'accREDITAMENTO dei corsi di dottorato anche in convenzione con università ed enti di ricerca pubblici o privati, italiani o stranieri, in possesso di requisiti di elevata qualificazione culturale e scientifica e di personale, strutture e attrezzature idonei;
- gli Statuti e i regolamenti dei tre Atenei, in particolare quelli relativi al dottorato di ricerca;
- le convenzioni sottoscritte dai 3 Atenei per l'attivazione ed il funzionamento del Corso di Dottorato di Ricerca congiunto in "Biologia Evoluzionistica ed Ecologia", per i cicli XXXI, XXXII e XXXIII e per i cicli XXXIV, XXXV e XXXVI,

preso atto che

- l'Università di Firenze, l'Università Ferrara e l'Università di Parma hanno in comune l'interesse a proseguire la collaborazione intrapresa, attraverso il rinnovo della

convenzione sopracitata, intesa ad attivare, ai sensi dell'art. 2 co. 2, lett. a) del DM n. 45/2013, il corso di dottorato di ricerca in Biologia Evoluzionistica ed Ecologia (nel seguito anche "Corso");

- l'Università di Firenze, l'Università Ferrara e l'Università di Parma hanno definito il progetto formativo e di ricerca del corso, come risulta dagli Allegati A, B, C, D ed E che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione, stabilendo: le risorse didattiche, le strutture e le attrezzature messe a disposizione da ciascuna parte, il piano finanziario del corso, la composizione del Collegio docenti e le modalità di trattamento dati, tramite un accordo di contitolarità;
- è necessario definire, ai sensi del DM n.45/2013 e in particolare dell'art. 4, c. 2, le relazioni istituzionali, organizzative e gestionali finalizzate all'espletamento del predetto Corso,

si conviene e stipula quanto segue:

Art. 1

Oggetto

1. Le Parti convengono di presentare per l'accreditamento e, in caso di esito positivo dello stesso, di istituire ed attivare il corso di dottorato di ricerca in Biologia Evoluzionistica ed Ecologia, per almeno tre cicli, XXXVII, XXXVIII e XXXIX a decorrere dall'a.a. 2021/2022 ed a garantirne il funzionamento, nei termini di seguito specificati ed in conformità ai vincoli posti dal DM 45/2013 per l'accreditamento dei corsi e delle sedi.

Art. 2

Caratteristiche del Corso

1. Il Corso ha sede amministrativa presso il Dipartimento di Biologia dell'Università di Firenze e ha una durata di tre anni accademici per ciascun ciclo.
2. Il Corso è disciplinato secondo quanto previsto dal DM n. 45/2013 "Regolamento recante modalità di accreditamento delle sedi e dei corsi di Dottorato e criteri per l'istituzione dei corsi di Dottorato da parte degli enti accreditati" e in coerenza con quanto previsto dai regolamenti specifici di ciascun Ateneo.
3. Le Parti concordano un numero complessivo di posti sostenibili nel corso, e mettono a disposizione, per ogni ciclo, almeno 9 posti con borsa che potranno essere incrementati da ulteriori borse di studio, assegni di ricerca, contratti di alto apprendistato, e/o forme di sostegno finanziario equivalente, resesi disponibili attraverso finanziamenti da soggetti terzi.
4. Per ognuno dei cicli oggetto della presente convenzione, il numero dei posti senza borsa è stabilito avendo riguardo alla sostenibilità del corso.
5. Qualora il corso di dottorato partecipi ad accordi di collaborazione comunitari e internazionali, potranno essere previste procedure di ammissione e di organizzazione anche in deroga alle modalità ordinarie. Le Parti potranno decidere di riservare alcuni posti con borsa a laureati in università estere.
6. I tre Atenei rilasciano congiuntamente il titolo accademico di Dottore di Ricerca in "Biologia Evoluzionistica ed Ecologia"; il Diploma riporterà i loghi delle Parti e sarà sottoscritto, congiuntamente, dai rispettivi Rettori.

Art. 3

Ammissione al Dottorato, svolgimento del corso e conseguimento del titolo

1. Le modalità di ammissione al Dottorato, di svolgimento dello stesso e di conseguimento del titolo di dottore di ricerca sono disciplinate dal bando di concorso emanato dall'Università Sede Amministrativa, dalle norme sul funzionamento del corso di Dottorato e dal Regolamento in materia di dottorato di ricerca dell'Università sede Amministrativa.
2. Gli iscritti al corso di dottorato svolgono le attività di studio e ricerca in una delle sedi convenzionate e secondo le determinazioni assunte in proposito dal Collegio dei docenti.
3. I dottorandi sono seguiti da un supervisore attribuito dal Collegio dei docenti ed inseriti nei gruppi di ricerca delle Parti in base all'afferenza dello stesso supervisore. Il supervisore segue il dottorando nel suo percorso di ricerca e garantisce l'effettivo e proficuo svolgimento delle attività didattiche e di ricerca, oltre ad individuare le sedi esterne da frequentare.

Art. 4

Impegni delle Parti

1. Le Parti si impegnano congiuntamente a:
 - a) garantire ciascuna almeno tre borse di studio per ognuno dei cicli di dottorato attivati per il periodo di vigore della presente convenzione;
 - b) pubblicizzare, anche per via telematica, il bando di concorso per l'ammissione al corso di dottorato;
 - c) collaborare/partecipare alla valutazione dei candidati mediante la nomina di una commissione concordata;
 - d) scegliere il Coordinatore del Corso fra i membri del Collegio dei Docenti. Per i tre cicli di applicazione cui si riferisce la presente Convenzione il Coordinatore è scelto tra i membri del Collegio che afferiscono all'Università di Firenze;
 - e) contribuire alla docenza e al tutoraggio del corso con riferimento alle tematiche indicate nell'allegato A, "Risorse didattiche messe a disposizione da ciascuna sede convenzionata e modalità di svolgimento delle attività formative", sostenendo anche i costi relativi alla mobilità dei propri docenti, in relazione alle attività del Corso;
 - f) mettere a disposizione specifiche e qualificate strutture operative e scientifiche per l'attività di studio e di ricerca dei dottorandi, ivi inclusi, relativamente alla tipologia del corso, laboratori scientifici, un adeguato patrimonio librario, banche dati e risorse per il calcolo elettronico. In particolare, le risorse elencate nell'allegato B;
 - g) prevedere attività comuni di formazione disciplinare e interdisciplinare e di perfezionamento linguistico e informatico, nonché, nel campo della gestione della ricerca e della conoscenza dei sistemi di ricerca europei ed internazionali, della valorizzazione dei risultati della ricerca e della proprietà intellettuale.
 - h) concorrere al sostegno finanziario del Corso, come specificato nell'Allegato C, "Piano finanziario del corso e risorse messe a disposizione da ciascuna sede convenzionata";
 - i) individuare i componenti del Collegio del Corso di Dottorato tra i professori e ricercatori appartenenti ai macrosettori coerenti con gli obiettivi formativi del Corso, in modo tale da garantire il soddisfacimento del requisito di cui all'art. 4, c.1, lett. a) del DM n. 45/2013 ed un'equilibrata presenza di docenti appartenenti a ciascun Ateneo. Per il ciclo XXXVII il Collegio del Corso di Dottorato è composto come specificato nell'allegato D "Collegio del corso di Dottorato". Il Collegio approva annualmente una relazione sulle attività svolte

evidenziando eventuali criticità, definisce congiuntamente le attività formative e di ricerca, la loro organizzazione e la sede di svolgimento. Il Collegio, al fine di una coordinata gestione, può individuare un coordinatore locale per ciascuna sede convenzionata.

- j) modificare i contenuti degli allegati A, B, C, D ed E solo previo accordo scritto ed a condizione che non venga compromessa la qualità e sostenibilità del Corso, rispetto ai requisiti per l'accreditamento;
- k) ridefinire i termini della presente convenzione nel caso il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica non conceda l'accreditamento o lo revochi a seguito delle valutazioni annuali.

Art. 5

Impegni specifici dell'Ateneo Sede Amministrativa

1. L'Università di Firenze, in qualità di sede amministrativa del Corso ha il compito di:
 - a) curare la presentazione della domanda di accreditamento del Corso e della sede, come da procedura definita dal Ministero dell'Università e della Ricerca;
 - b) inserire il Corso nella banca dati ministeriale, indicando le sedi convenzionate e le rispettive risorse finanziarie;
 - c) predisporre e pubblicare il bando di concorso, in italiano e in inglese e pubblicizzarlo in via telematica sul proprio sito, sul sito del Ministero e su quello europeo Euraxess;
 - d) immatricolare ed iscrivere i dottorandi, assicurando la registrazione degli stessi anche nelle sedi convenzionate;
 - e) gestire la carriera dei dottorandi iscritti;
 - f) predisporre il Diploma da rilasciare ai Dottori di Ricerca;
 - g) stipulare, previa delibera del Collegio dei Docenti, Convenzioni con soggetti Pubblici e Privati, italiani o stranieri finalizzate allo svolgimento di esperienze in contesto di attività lavorative e/o prevedere periodi di stage presso detti soggetti;
 - h) predisporre il Diploma da rilasciare ai Dottori di Ricerca;
 - i) provvedere ad ogni altro adempimento necessario al regolare funzionamento del corso.

Art. 6

Risorse finanziarie

1. Ciascuna Università convenzionata si impegna al rispetto del piano finanziario definito nell'Allegato C, sia per quanto riguarda gli importi, sia per le modalità di erogazione degli stessi, sia per gli ulteriori adempimenti previsti.
2. L'erogazione ai beneficiari delle borse di studio è effettuata dall'Università sede amministrativa del Corso di Dottorato, previo trasferimento da parte delle Università convenzionate delle risorse finanziarie di loro competenza.

Art. 7

Disposizioni in materia di sicurezza e salute dei dottorandi

1. Il soggetto cui competono gli obblighi di datore di lavoro previsti dal D. Lgs. 81/2008 e ss.sm.ii., è individuato nell'Università che ospita il dottorando. Nel caso in cui per lo svolgimento delle attività del dottorato sia richiesta l'attivazione della sorveglianza sanitaria, si concorda che sarà l'Università ospitante, in quanto sede effettiva, ad effettuare la visita medica per il giudizio

di idoneità alla mansione specifica del dottorando. Allo stesso modo, per quel che concerne l'informazione, la formazione e l'addestramento, come previsti agli artt. 36 e 37 del D.Lgs. 81/2008 e all'Accordo stato regioni del 21/12/2011, l'Università ospitante si farà carico di erogare ai dottorandi la formazione generale e specifica relativa al profilo di rischio coerente con l'attività svolta.

2. Il personale delle parti ed i dottorandi sono tenuti ad uniformarsi ai regolamenti ed alle disposizioni in materia di sicurezza vigenti presso le sedi di svolgimento delle attività del dottorato, osservando quanto previsto dal D. Lgs. n. 81/2008 e ss.mm.ii. in particolare gli obblighi dell'art. 20 del citato decreto, oltre che le indicazioni fornite dai responsabili della struttura ospitante e/o dal responsabile delle attività di ricerca e didattica in laboratorio e, per tutta la durata de periodo pandemico, ai rispettivi protocolli Anticontagio redatti dall'università ospitante.

Art. 8

Accesso alle strutture, utilizzo di attrezzature e coperture assicurative

1. Nell'ambito delle attività oggetto della presente convenzione, l'accesso alle strutture di volta in volta individuate e l'utilizzo delle attrezzature deve avvenire da parte del personale delle sedi convenzionate nel rispetto delle disposizioni di legge e dei regolamenti vigenti nelle stesse ed in conformità con le norme di protezione, di sicurezza e sanitarie ivi applicate.

2. L'Università Sede amministrativa del Corso garantisce ai dottorandi, ivi iscritti, idonee coperture assicurative contro gli infortuni occorsi durante lo svolgimento delle attività istituzionali di didattica e di ricerca, nonché per responsabilità civile per danni che dovessero involontariamente causare a terzi (persone e/o cose) durante l'effettuazione delle predette attività.

3. Le sedi convenzionate sono dotate di idonea polizza a garanzia della responsabilità civile verso terzi a copertura delle attività istituzionali svolte nell'ambito della presente convenzione.

4. In caso di infortunio verificatosi nell'ambito delle attività previste dalla presente convenzione, l'Ateneo presso il quale si è verificato il fatto, dovrà fornire tempestiva comunicazione all'Università sede amministrativa, affinché la stessa possa procedere alla denuncia dell'infortunio nei termini previsti dalla legge o dal contratto di assicurazione. In particolare, in caso di infortunio occorso a un dottorando, la comunicazione dovrà essere effettuata all'Università di Firenze, in caso di infortunio occorso a personale dipendente, la comunicazione dovrà essere effettuata alla rispettiva Università di appartenenza.

Art. 9

Riservatezza e diritti di proprietà intellettuale

1. Le Parti si impegnano a non divulgare all'esterno dati, notizie, informazioni di carattere riservato eventualmente acquisiti a seguito ed in relazione alla collaborazione oggetto della presente convenzione. Le Parti altresì si impegnano a far sottoscrivere ai dottorandi analogo impegno.

2. Tutte le pubblicazioni scientifiche eventualmente prodotte dai dottorandi derivate dall'attività svolta nell'ambito del dottorato, dovranno indicare l'afferenza alle rispettive Università.

3. Le Parti si impegnano ad assicurare che tutti i soggetti degli Atenei coinvolti nei progetti scientifici collaborativi oggetto della presente Convenzione dichiarino espressamente la

reciproca collaborazione nelle pubblicazioni scientifiche e ne diano adeguato risalto in tutte le comunicazioni verso l'esterno: in particolare attraverso pubblicazioni scientifiche congiunte, partecipazioni congressuali e azioni divulgative e di formazione risultanti da tali attività.

4. La titolarità dei risultati dell'attività di ricerca svolta dai dottorandi che siano brevettabili, o tutelabili attraverso altre privative industriali, sarà definita sulla base dell'apporto di ciascun inventore che ha contribuito al raggiungimento degli stessi secondo quanto previsto dall'art. 65 del Codice di Proprietà Industriale.

5. Le Parti (e gli inventori) valuteranno insieme l'opportunità di procedere al deposito di eventuali brevetti concernenti i risultati o le invenzioni frutto dei progetti scientifici collaborativi, fermi restando i diritti riconosciuti dalla legge agli inventori.

6. Le Parti si impegnano a definire con separato e specifico accordo scritto, sulla base degli effettivi apporti di ciascun inventore, la ripartizione della titolarità tra gli Enti di tali risultati, nonché i termini di esercizio dei relativi diritti di proprietà industriale ed intellettuale e i conseguenti diritti di sfruttamento industriale.

Art. 10

Privacy

1. Ai fini della presente Convenzione i tre Atenei sono da considerarsi contitolari del trattamento dei dati personali relativi al presente accordo esclusivamente nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali e di quanto previsto dai propri regolamenti emanati in attuazione del Regolamento Generale sulla protezione dei dati (Regolamento UE 2016/679) e del Codice in materia di protezione dei dati personali decreto legislativo 30 giugno 2003 n. 196 e successive modificazioni.

2. Il Responsabile della Protezione Dati (RPD) o Data Protection Officer (DPO) dell'Università degli Studi di Firenze - Capo IV Sezione 4 del Regolamento UE 2016/679 - è contattabile attraverso i seguenti recapiti: indirizzo di posta elettronica certificata (PEC): ateneo@pec.unifi.it oppure email: privacy@adm.unifi.it.

3. Il Responsabile della Protezione Dati (RPD) o Data Protection Officer (DPO) dell'Università di Ferrara - Capo IV Sezione 4 del Regolamento UE 2016/679 - è contattabile attraverso i seguenti recapiti: indirizzo di posta elettronica certificata (PEC): segreteria@pec.lepida.it oppure email: dpo-team@lepida.it.

4. Il Responsabile della Protezione Dati (RPD) o Data Protection Officer (DPO) dell'Università di Parma - Capo IV Sezione 4 del Regolamento UE 2016/679 - è contattabile attraverso i seguenti recapiti: indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) protocollo@pec.unipr.it, oppure email: dpo@unipr.it;

5. I rapporti tra le tre Università in qualità di contitolari del trattamento sono disciplinati dall'accordo allegato alla presente convenzione (allegato E) che ne costituisce parte integrante.

6. L'informativa completa riguardante la modalità di trattamento dei dati forniti è visionabile, per l'Università di Firenze, all'indirizzo <https://www.unifi.it/vp-11360-protezione-dati.html> nella sezione Studenti.

7. In fase di immatricolazione l'Università di Firenze, fornisce al dottorando l'informativa privacy.

8. I dati sono forniti alle diverse strutture degli Atenei per svolgere le attività di competenza senza trasmettere all'interessato ulteriore comunicazione.

Art. 11

Durata

1. La presente convenzione ha decorrenza dalla data di sottoscrizione e resterà in vigore sino alla discussione della tesi da parte di tutti gli iscritti ai tre cicli attivati, nel rispetto delle condizioni fissate dalla normativa vigente in materia.

Art. 12

Spese

1. La presente convenzione è firmata digitalmente, in unico originale, ex art. 24, commi 1 e 2 del C.A.D. – Codice dell'Amministrazione Digitale – Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 ed è esente da tasse e imposte indirette diverse da quelle sul valore aggiunto ai sensi dell'art. 1, commi 353 e 354, della legge 23.12.2005, n. 266. È pertanto soggetta a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 30 giugno 1986, n. 131 e dell'art. 2 dell'allegata Tariffa (parte seconda), a cura e spese della parte richiedente.

Art. 13

Normativa di riferimento

1. Per quanto non specificato nella presente convenzione si fa riferimento alle norme legislative vigenti in materia ed in particolare al “Regolamento in materia di dottorato di ricerca” emanato dall'Università Firenze.

Art. 14

Foro competente

1. Le Parti si impegnano a risolvere amichevolmente tra loro eventuali controversie derivanti dalla presente convenzione. Per qualunque controversia dovesse insorgere tra le Parti in ordine all'interpretazione, esecuzione e risoluzione della presente convenzione sarà competente il foro di Firenze (sede amministrativa del Corso).

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE

IL RETTORE

Luigi Dei

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FERRARA

IL RETTORE

Giorgio Zauli

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PARMA

IL RETTORE

Paolo Andrei

ALLEGATO A

RISORSE DIDATTICHE MESSE A DISPOSIZIONE DA CIASCUNA SEDE CONVENZIONATA

Richiamati i requisiti necessari per l'accreditamento dei corsi e delle sedi di dottorato, di cui al DM n. 45/2013 art.4 c.1 e in particolare le lettere a) e f) che prevedono rispettivamente:

- *“la presenza di un collegio del dottorato composto da almeno 16 docenti, di cui non più di 1/4 ricercatori, appartenenti ai macrosettori coerenti con gli obiettivi formativi del corso. (...). Ai fini del rispetto del requisito di cui alla presente lettera ciascun soggetto può essere conteggiato una sola volta su base nazionale.”*
- *“la previsione di attività, anche in comune tra più dottorati, di formazione disciplinare e interdisciplinare e di perfezionamento linguistico e informatico, nonché, nel campo della gestione della ricerca e della conoscenza dei sistemi di ricerca europei ed internazionali, della valorizzazione dei risultati della ricerca e della proprietà intellettuale.”*

l'Università di FIRENZE, l'Università di FERRARA e l'Università di PARMA

in relazione al Corso di dottorato di ricerca in Biologia Evoluzionistica ed Ecologia, realizzato in convenzione ai sensi dell'art.2 c.2, lett. a) del sopra citato DM n. 45/2013, come regolamentato dal presente contratto,

richiamati gli obiettivi formativi del corso:

1. formare personale altamente qualificato per svolgere attività di ricerca, formazione e consulenza nei seguenti settori di studio
 - diversità biologica e sua evoluzione;
 - comportamento e relazioni dei viventi, compreso l'uomo, fra loro e con l'ambiente;
 - struttura e funzionamento degli ecosistemi naturali e modificati e delle loro componenti biologiche in relazioni ai beni e ai servizi che questi forniscono all'umanità,
2. favorire l'acquisizione di conoscenze integrate e competenze che spaziano dal livello molecolare a quelli dell'organismo, della popolazione e della comunità e degli ecosistemi,
3. sviluppare studi e ricerche su tematiche sia di base che applicative e gestionali, con attenzione anche allo sviluppo di biotecnologie e alle applicazioni in campo ambientale;

si impegnano a supportare l'attività di ricerca e di formazione organizzando le tematiche in tre curricula attivi in tutte e tre le sedi in convenzione:

1. Biologia e Biotecnologie Vegetali;
2. Ecologia ed Etologia;
3. Genetica ed Evoluzione;

perseguono il fine dell'alta qualificazione per favorire l'occupazione dei dottori di ricerca sia in ambito universitario, che presso enti di ricerca, imprese, sistemi di imprese, centri

studi pubblici o privati e organizzazioni internazionali, nazionali e non governative, nei seguenti settori:

- ricerca e formazione nel campo dell'analisi dei processi biologici e nella gestione delle risorse biologiche,
- ricerca a livello di descrizione empirica dei fenomeni, di raccolta di informazioni tramite strumenti bio-informatici, di sviluppo di modelli quantitativi e di elaborazione dei dati,
- attività di analisi di impatto delle politiche e di valutazione/gestione di programmi e progetti di natura ecologica, conservazionistica e biologica in generale.

dichiarano che i macro-settori e i settori-scientifico disciplinari coerenti con gli obiettivi formativi del corso sono i seguenti:

MACROSETTORI	SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI
05/A1	BIO/01
05/A1	BIO/02
05/A1	BIO/03
05/A2	BIO/04
05/B1	BIO/05
05/B2	BIO/06
05/C1	BIO/07
05/B1	BIO/08
05/D1	BIO/09
05/I1	BIO/18
05/I1	BIO/19
07/H3	VET/06

indicano di seguito le principali modalità di svolgimento delle attività formative

Per il perseguimento degli obiettivi di cui alla presente convenzione, le Parti si impegnano a disciplinare l'organizzazione del Corso sulla base del Regolamento interno del Corso di Dottorato in Biologia Evoluzionistica ed Ecologia.

La formazione è articolata in un programma strutturato di corsi e seminari attraverso cui i dottorandi approfondiscono e perfezionano la conoscenza delle metodologie e degli strumenti teorici e metodologici necessari per la ricerca.

Le tre Università partner contribuiranno alle attività formative che si svolgeranno nel corso del primo anno. Il corso prevede anche attività seminariali su tematiche inerenti ai curricula organizzate dalle tre sedi partner.

ALLEGATO B

STRUTTURE E ATTREZZATURE MESSE A DISPOSIZIONE DA CIASCUNA SEDE CONVENZIONATA

Richiamato il requisito necessario per l'accreditamento dei corsi e delle sedi di dottorato, di cui all'art. 4 c.1, lett. e) del DM n. 45/2013 che prevede: *“la disponibilità di specifiche e qualificate strutture operative e scientifiche per l'attività di studio e di ricerca dei dottorandi, ivi inclusi, relativamente alla tipologia del corso, laboratori scientifici, un adeguato patrimonio librario, banche dati e risorse per il calcolo elettronico”*

l'Università di FIRENZE, l'Università di FERRARA e l'Università di PARMA

in relazione al Corso di dottorato di ricerca in Biologia Evoluzionistica ed Ecologia, realizzato in convenzione ai sensi dell'art.2 c.2, lett. a) del sopra citato D.M. n. 45/2013, come regolamentato dal presente contratto

si impegnano a mettere a disposizione le seguenti risorse:

Tipologia		Descrizione sintetica
Attrezzature e/o Laboratori scientifici		<i>In ciascuna sede sono disponibili laboratori per preparazione e analisi chimiche e biologiche di base. Sono inoltre presenti laboratori specialistici, con l'assistenza di personale qualificato, per indagini chimiche, microscopiche e molecolari, ad esempio AAS, GC, spettrometri di massa, microscopia, thermal cycler e thermal cycler per Real-Time PCR a 4 colori, sequenziatori a capillari.</i>
Patrimonio librario	consistenza in volumi e copertura delle tematiche del corso	<i>UniFI nella biblioteca di Scienze-Biologia animale dispone di circa 38000 libri. UniFE nella biblioteca centralizzata di area biomedica ha 21506 libri, la biblioteca di Bioscienze di UniPR, a cui fa riferimento il dottorato, dispone di 14526 libri. Tutte le tematiche del corso sono ampiamente coperte.</i>
	abbonamenti a riviste (numero, annate possedute, copertura della tematiche del corso)	<i>UniFi ha 2548 annate di riviste cartacee, UniFe ha 39611 annate di riviste cartacee (correnti+cessate). La biblioteca di Bioscienze di UniPR possiede 11167 annate di riviste cartacee (correnti + cessate), le riviste correnti sono solo in formato elettronico. Tutte le tematiche del corso sono ampiamente coperte.</i>
E-resources	Banche dati (accesso al contenuto di insiemi di	<i>La biblioteca centrale di UniFi è abbonata a oltre 80.000 riviste elettroniche, la biblioteca centrale di</i>

Tipologia	Descrizione sintetica
riviste e/o collane editoriali)	<i>UniFe è abbonata a 61152 riviste elettroniche. UniPR è abbonata alle riviste elettroniche delle intere collezioni dei principali editori internazionali (Springer, Elsevier, Wiley, Nature, ACS, ecc.). Le aree biologica-naturalistica e ambientale rappresentano da 1/3 a 1/4 del totale. Le tre sedi hanno accesso alle principali banche-dati biologiche con ampia copertura di tutte le tematiche del dottorato.</i>
Software specificatamente attinenti ai settori di ricerca previsti	<i>Nelle tre sedi è disponibile tutto il software necessario per il rilevamento dei dati sul campo, per il funzionamento e la gestione degli strumenti di laboratorio, per l'interrogazione delle banche dati biologiche, ambientali e di altre discipline di interesse per il dottorato e per l'analisi bio-statistica dei dati.</i>
Spazi e risorse per i dottorandi e per il calcolo elettronico	<i>In ciascuna sede sono disponibili aule multimediali, con l'assistenza di personale qualificato. Sono disponibili laboratori e sistemi di calcolo ad alta performance. Le singole sedi dispongono di software dedicato, periodicamente aggiornato. Ogni sede è inoltre collegata in rete con CINECA e altri centri di calcolo.</i>
Aule per la didattica frontale	<i>In tutte le sedi sono disponibili aule per la didattica frontale, adatte per attività sia di piccoli che di grandi gruppi di studenti. Sono inoltre disponibili spazi e centri per attività congressuale in tutte le università</i>

ALLEGATO C

PIANO FINANZIARIO DEL CORSO E RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE DA CIASCUNA SEDE CONVENZIONATA

Ciascuna borsa messa a concorso comprende:

importo lordo della borsa per l'intero ciclo pari a € 46.029,84;

previsione contributo INPS gestione separata x 3 anni pari a € 10.507,44;

finanziamento *budget* per l'attività di ricerca (2° e 3° anno) ex art. 9, comma 3 del DM n. 45/2013 pari a € 3.068,66;

Le Università partner si impegneranno, inoltre, a versare all'Università sede amministrativa ulteriori contributi al fine di:

- coprire le eventuali maggiorazioni del 50% relative a periodi di formazione all'estero ai sensi dell'art. 9 del DM n. 45/2013, per un periodo comunque non superiore a 18 mesi;
- coprire gli eventuali aumenti delle borse di studio e/o eventuali maggiori oneri, derivanti dall'attuazione di disposizioni legislative e regolamentari in materia fiscale, previdenziale e assistenziale o di rivalutazione dell'importo della borsa.

Per i cicli XXXVII, XXXVIII e XXXIX, l'Università di Ferrara e l'Università di Parma metteranno ciascuna a disposizione dell'Università di Firenze la somma complessiva di Euro 169.611,84= per ognuno dei cicli di dottorato e una maggiorazione nella misura del 50% dell'ammontare della borsa mensile per un periodo massimo di 18 mesi nel triennio di corso per un importo complessivo non superiore a € 14.094,00= per ciascuna borsa, secondo la ripartizione e le scadenze di seguito riportate:

1^ rata di € 56.537,28 (pari a € 15.343,28 importo annuale singola borsa + € 3.502,48 importo annuale INPS per ciascuna borsa) su richiesta dell'Università di Firenze ed a seguito della comunicazione del numero effettivo degli ammessi per ciascun ciclo e comunque non oltre la fine del mese di febbraio dell'anno accademico di riferimento;

2^ rata di € 56.537,28 (pari a € 15.343,28 importo annuale singola borsa + € 3.502,48 importo annuale INPS per ciascuna borsa) su richiesta dell'Università di Firenze a seguito del passaggio all'anno successivo di corso per ciascun ciclo, e comunque non oltre la fine del mese di febbraio dell'anno accademico di riferimento;

3^ rata di € 56.537,28 (pari a € 15.343,28 importo annuale singola borsa + € 3.502,48 importo annuale INPS per ciascuna borsa) su richiesta dell'Università di Firenze a seguito del passaggio all'anno successivo di corso per ciascun ciclo, e comunque non oltre la fine del mese di febbraio dell'anno accademico di riferimento.

annualmente, a consuntivo e su richiesta dell'Università degli Studi di Firenze, le Università Partner trasferiranno gli importi necessari alla copertura dell'eventuale incremento della borsa di studio nella misura del 50% per periodi di formazione all'estero, per un periodo massimo di 18 mesi nel triennio di corso, debitamente autorizzati dal Collegio dei Docenti.

Eventuali ulteriori oneri che potranno essere determinati da successive disposizioni di legge saranno resi disponibili dalle Università convenzionate all'Università sede amministrativa di competenza, previa richiesta esplicita di quest'ultima.

L'estero relativo all'ultimo anno di corso sarà richiesto entro la fine del mese di febbraio dell'anno accademico successivo al termine del corso di dottorato.

Ogni Ateneo partner si impegna inoltre a garantire, su propri fondi, e ad erogare direttamente il budget di ricerca ex art. 9 comma 3 del DM n. 45/13 per ogni dottorando le cui attività di formazione e ricerca sono supervisionate da un Tutore afferente all'Ateneo stesso.

L'Ateneo sede amministrativa, in caso di audit o verifiche ministeriali e/o dell'Agenzia Nazionale di Valutazione, potrà richiedere in qualunque momento i necessari documenti giustificativi delle disponibilità finanziaria e dell'utilizzo delle quote qui richiamate.

In caso di revoca dell'accreditamento e della sospensione dell'attivazione dei nuovi cicli del Corso, le Università partner non saranno tenute al versamento delle quote relative alle borse dei nuovi cicli, mentre dovranno garantire nei termini su descritti i pagamenti delle annualità restanti delle borse relative a cicli già avviati.

Le eventuali somme residue per la mancata assegnazione di tutte le borse bandite saranno destinate al budget dell'anno successivo o ridistribuite tra le Parti in proporzione al loro contributo al Piano finanziario del Corso.

Le borse saranno finanziate dalle parti secondo lo schema di seguito riportato.

Lo schema potrà essere rivisto nel caso di nuove disposizioni normative che dovessero modificare il numero minimo di borse per i dottorati in convenzione.

Ciclo	Borse UNIFI	Borse UNIFE	Borse UNIPR
XXXVII	3	3	3
XXXVIII	almeno 3	almeno 3	almeno 3
XXXIX	almeno 3	almeno 3	almeno 3

Le Parti, attraverso i Dipartimenti interessati, si impegnano inoltre a garantire, per quanto di competenza e compatibilmente con le risorse disponibili e accertate a bilancio, i finanziamenti necessari al funzionamento del Corso ad alle attività di ricerca dei dottorandi.

ALLEGATO D

COLLEGIO DEL CORSO DI DOTTORATO IN BIOLOGIA EVOLUZIONISTICA E ECOLOGIA

Richiamato il requisito necessario per l'accREDITAMENTO dei corsi e delle sedi di dottorato, di cui all'art.4 c.1, lett. a) del DM n. 45/2013 che prevede: *“la presenza di un collegio del dottorato composto da almeno 16 docenti, di cui non più di 1/4 ricercatori, appartenenti ai macrosettori coerenti con gli obiettivi formativi del corso. (...). Ai fini del rispetto del requisito di cui alla presente lettera ciascun soggetto può essere conteggiato una sola volta su base nazionale.”*

l'Università FIRENZE, l'Università di FERRARA e l'Università di PARMA

in relazione al Corso di dottorato di ricerca in Biologia Evoluzionistica ed Ecologia, realizzato in convenzione ai sensi dell'art.2 c.2, lett. a) del sopra citato DM n.45/2013, come regolamentato dal presente contratto

individuano il Collegio del Corso di Dottorato composto dai seguenti docenti:

Cognome e nome	Qualifica	SSD	Dipartimento	Università
Barbujani Guido	PO	BIO/18	SVEB	FERRARA
Bernacchia Giovanni	R	BIO/04	SVEB	FERRARA
Bertolucci Cristiano	PO	BIO/05	SVEB	FERRARA
Castaldelli Giuseppe	PA	BIO/07	SVEB	FERRARA
Cervellati Franco	R	BIO/09	SVEB	FERRARA
Fano Elisa Anna	PO	BIO/07	SVEB	FERRARA
Feroni Lorenzo	R	BIO/01	SVEB	FERRARA
Forlani Giuseppe	PA	BIO/04	SVEB	FERRARA
Ghirotto Silvia	PA	BIO/18	SVEB	FERRARA
Lucon Xiccato Tyrone	RTD	BIO/05	SVEB	FERRARA
Pancaldi Simonetta	PA	BIO/01	SVEB	FERRARA
Sayyaf Dezfuli Bahram	PA	VET/06	SVEB	FERRARA
Scapoli Chiara	PO	BIO/18	SVEB	FERRARA
Cannicci Stefano	PA	BIO/05	Biologia	FIRENZE
Caramelli David	PO	BIO/08	Biologia	FIRENZE
Cavaliere Duccio	PA	BIO/19	Biologia	FIRENZE
Cervo Rita	PA	BIO/05	Biologia	FIRENZE
Ciofi Claudio	PA	BIO/07	Biologia	FIRENZE
Coppi Andrea	RTD	BIO/03	Biologia	FIRENZE
Dani Francesca Romana	RTD	BIO/05	Biologia	FIRENZE
Fani Renato	PO	BIO/18	Biologia	FIRENZE
Lari Martina	PA	BIO/08	Biologia	FIRENZE
Mengoni Alessio	PA	BIO/18	Biologia	FIRENZE
Moggi Cecchi Jacopo	PA	BIO/08	Biologia	FIRENZE
Papini Alessio	PO	BIO/01	Biologia	FIRENZE
Perito Brunella	R	BIO/19	Biologia	FIRENZE

Santini Giacomo	PA	BIO/07	Biologia	FIRENZE
Bartoli Marco	PA	BIO/07	SCVSA	PARMA
Grasso Donato Antonio	PA	BIO/05	SCVSA	PARMA
Menta Cristina	R	BIO/05	SCVSA	PARMA
Mori Alessandra	PA	BIO/05	SCVSA	PARMA
Nonnis Marzano Francesco	PA	BIO/05	SCVSA	PARMA
Petraglia Alessandro	PA	BIO/03	SCVSA	PARMA
Viaroli Pierluigi	PO	BIO/07	SCVSA	PARMA
Giari Luisa	RTD	BIO/07	SVEB	FERRARA
Benesperi Renato	PA	BIO/02	Biologia	FIRENZE
Colzi Ilaria	RTD	BIO/04	Biologia	FIRENZE
Gonnelli Cristina	PA	BIO/04	Biologia	FIRENZE
Martinelli Federico	PA	BIO/18	Biologia	FIRENZE
Viciani Daniele	PA	BIO/03	Biologia	FIRENZE
Beani Laura	PA	BIO/05	Biologia	FIRENZE
Dapporto Leonardo	RTD	BIO/05	Biologia	FIRENZE
Fondi Marco	RTD	BIO/18	Biologia	FIRENZE
Marvasi Massimiliano	RTD	BIO/19	Biologia	FIRENZE
Rovero Francesco	RTD	BIO/07	Biologia	FIRENZE
Gerdol Renato	PO	BIO/03	SVEB	FERRARA
Gonzalez Fortes Gloria Maria	RTD	BIO/18	SVEB	FERRARA
Tamburini Elena	RTD	BIO/07	SVEB	FERRARA
Bolpagni Rossano	RTD	BIO/07	SCVSA	PARMA
Cirulli Francesca	Primo ricercatore	BIO/05		Istituto Superiore di Sanità, Roma
Mocali Stefano	Ricercatore	BIO/19		Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria (CREA)

SCVSA: Dipartimento di Scienze Chimiche, della Vita e della Sostenibilità Ambientale

SVEB: Dipartimento di Scienze della Vita e Biotecnologie

ALLEGATO E

ACCORDO DI CONTITOLARITÀ NEL TRATTAMENTO DATI PER RILASCIO TITOLO CONGIUNTO

L'Università di Firenze, l'Università di Ferrara e l'Università di Parma

in relazione al Corso di dottorato di ricerca in Biologia Evoluzionistica ed Ecologia, realizzato in convenzione ai sensi dell'art.2 c.2, lett. a) del sopra citato DM n. 45/2013, come regolamentato dal presente contratto

premesso che

- gli Atenei sopraindicati sono contitolari, ai sensi dell'art. 26 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, del trattamento dei dati degli studenti che intendono immatricolarsi e frequentare il corso di corso di Dottorato di ricerca in "Biologia" per i cicli XXXVII, XXXVIII, XXXIX;
- le finalità del trattamento sono comuni ai tre Atenei, contitolari del trattamento dei dati;
- le parti intendono determinare congiuntamente, ai sensi dell'art.26 del GDPR, i mezzi del trattamento, le rispettive responsabilità, le rispettive funzioni ed i ruoli in merito all'osservanza degli obblighi in materia di trattamento dei dati personali, garantire agli interessati l'esercizio dei propri diritti, nonché definire chi dei contitolari dovrà provvedere a fornire, al momento della raccolta, le informazioni di cui agli artt. 13 ed eventualmente 14 del GDPR.

Convengono quanto segue:

Art. 1 Finalità e mezzi del trattamento

Le Parti concordano che i dati personali forniti dagli studenti che intendano conseguire il titolo congiunto verranno raccolti e trattati, con modalità manuale, cartacea ed informatizzata, mediante il loro inserimento in archivi cartacei e/o informatici in modo da garantire la sicurezza e la riservatezza degli stessi per le i finalità previste dalla Convenzione cui il presente atto è allegato.

I dati personali inerenti la carriera universitaria dello studente saranno conservati illimitatamente in base agli obblighi di archiviazione imposti dalla normativa vigente. Gli altri dati verranno conservati per il tempo necessario per il perseguimento delle finalità per le quali sono stati raccolti, dopodiché verranno distrutti.

Art. 2 Misure di sicurezza

Le Parti, al fine di garantire un adeguato livello di sicurezza del trattamento dei dati personali, ai sensi dell'art. 32 del GDPR, concordano di adottare le seguenti misure tecniche e organizzative, tenuto conto della natura, dell'ambito di applicazione, del contesto e delle finalità del trattamento, nonché dei rischi aventi probabilità e gravità diverse per i diritti e le libertà delle persone fisiche:

- attribuzione credenziali di autenticazione individuale agli operatori;
- individuazione nominativa degli operatori autorizzati che dovranno essere adeguatamente formati come previsto dalla normativa vigente;

- adeguate caratteristiche della complessità della componente riservata delle credenziali di autenticazione;
- canali/Protocolli cifrati per lo scambio dati;
- procedure idonee per risalire all'operatore che ha effettuato ciascun caricamento
- adozione di misure che consentano di ripristinare tempestivamente la disponibilità e l'accesso dei dati personali in caso di incidente fisico o tecnico;
- pseudonimizzazione e cifratura di particolari categorie di dati se raccolti.

Art. 3 Obblighi dei contitolari del trattamento dati

Le Parti dichiarano di rispettare quanto previsto dal GDPR e in particolare di aver messo in atto le misure tecniche e organizzative adeguate per garantire, ed essere in grado di dimostrare, che il trattamento è effettuato conformemente al Regolamento.

Art.4 Ruoli e rapporti dei contitolari nei confronti degli interessati

Le Parti concordano che l'Università di Firenze assume l'obbligo di dar seguito alle richieste di esercizio dei diritti degli interessati di cui al capo III del GDPR.

Le altre Parti si impegnano a fornire assistenza, se necessario, per garantire il tempestivo assolvimento delle richieste degli interessati.

A tal fine la stessa parte assume la funzione di punto unico di contatto, pertanto nell'informativa agli interessati, oltre a dare conto del presente accordo, verrà indicato il seguente punto di contatto privacy@adm.unifi.it

Art. 5 Obblighi in caso di violazione

Ciascuna delle Parti si impegna ad informare tempestivamente l'altra di ogni violazione della sicurezza che comporti accidentalmente o in modo illecito la distruzione, la perdita, la modifica, la divulgazione non autorizzata o l'accesso ai dati personali trasmessi, conservati o comunque trattati inviando una comunicazione attraverso mezzi che diano conferma di ricezione della stessa.

Le Parti concordano che spetti all'Università di Firenze, in qualità di sede amministrativa del corso di dottorato, l'adempimento degli obblighi di notifica delle suddette violazioni all'Autorità ai sensi dell'art. 33 del GDPR o di comunicazione della stessa agli interessati ai sensi dell'art. 34 del GDPR, fermo restando l'obbligo dell'altra parte a prestare ogni necessaria collaborazione.

Art. 6 Diritto al risarcimento e responsabilità

Le Parti si danno atto che ogni titolare del trattamento è responsabile in solido per l'intero ammontare del danno derivante dall'inosservanza delle norme in materia di Protezione dei dati personali al fine di garantire il risarcimento effettivo dell'interessato, fatto salvo il diritto di rivalsa della Parte che procede al risarcimento sul proprio obbligato in solido, e fermo l'esonero dalla responsabilità per il titolare che dimostri che l'evento dannoso non gli è in alcun modo imputabile.

REGOLAMENTO DELLA SCUOLA DI DOTTORATO IN SCIENZE SOCIALI

INDICE

TITOLO I	1
Art. 1 - Istituzione	1
Art. 2 – Finalità e obiettivi	1
TITOLO II	2
Art. 3 – Organi	2
Art. 4 – Consiglio Direttivo.....	2
Art. 5 – Direttore	2
Art. 6 – Comitato Consultivo	3
TITOLO III	3
Art. 7 – Disposizioni sul funzionamento degli organi della Scuola	3
Art. 8 – Criteri di ammissibilità dei Corsi di Dottorato alla Scuola	3
Art. 9 - Programmazione pluriennale e piano annuale	3
Art. 10 – Risorse e fonti di finanziamento	4
Art. 11 – Entrata in vigore.....	4

TITOLO I

Art. 1 - Istituzione

1. Presso l'Università degli Studi di Firenze è istituita la Scuola di dottorato denominata "Scuola di dottorato in Scienze Sociali" (di seguito "Scuola"), promossa dai Dipartimenti di Scienze Giuridiche, di Scienze per l'Economia e l'Impresa e di Scienze Politiche e Sociali, che mettono a disposizione strutture, servizi e finanziamenti adeguati alla realizzazione delle iniziative attivate dalla Scuola stessa.

2. La Scuola ha durata quadriennale. La durata si intende tacitamente prorogata, fermo restando il diritto di ciascun dipartimento promotore di recedere con un preavviso di almeno un anno.

Art. 2 – Finalità e obiettivi

1. La Scuola promuove e coordina la formazione dottorale nelle discipline delle scienze sociali, in particolare favorendo lo scambio interdisciplinare, in stretta collaborazione con altre aree disciplinari interessate e con istituzioni nazionali e internazionali.

2. La Scuola, in conformità alle vigenti disposizioni legislative e regolamentari, può progettare nuovi Corsi di Dottorato e programmi di formazione di terzo livello e di aggiornamento.

3. Sono, inoltre, obiettivi della Scuola: a) promuovere il coordinamento dei Corsi di Dottorato dal punto di vista scientifico, organizzativo e finanziario, nonché la gestione dei servizi comuni; b) promuovere l'organizzazione di attività formative trasversali (metodologiche e interdisciplinari); c) promuovere

l'attivazione di iniziative didattiche di alta formazione (Summer/Winter Schools, corsi di alta formazione professionale, workshop, ecc.) aperte anche a partecipanti provenienti da altre strutture accademiche, scientifiche o dal mondo del lavoro; d) promuovere la visibilità delle attività della Scuola, in particolare all'esterno dell'Ateneo, anche al fine del reperimento di risorse e della identificazione di nuovi sbocchi occupazionali; e) promuovere la dimensione internazionale delle attività didattiche e di ricerca svolte nell'ambito dei corsi di dottorato afferenti alla Scuola.

4. Eventuali accordi nazionali e internazionali possono essere proposti sia dalla Scuola, sia dai singoli Corsi di Dottorato, che comunque si impegnano a condividerne contatti e attività derivanti.

TITOLO II

Art. 3 – Organi

1. Sono organi della Scuola: a) il Consiglio Direttivo; b) il Direttore.

Art. 4 – Consiglio Direttivo

1. Il Consiglio Direttivo è l'organo di programmazione e di indirizzo della Scuola. Esso è composto dal Direttore della Scuola, dai Coordinatori dei Corsi di Dottorato in carica afferenti alla Scuola o da loro delegati da un rappresentante designato da ciascun Dipartimento promotore da loro delegati e da un docente eletto tra i propri membri dal Collegio di ciascun Corso di Dottorato afferente alla Scuola. Nel caso di Corsi in convenzione o consorzio di cui l'Ateneo è partner con sede amministrativa in altra università, il Corso è rappresentato dal suo Vice coordinatore o da un referente incardinato nell'Ateneo. Il Consiglio Direttivo è integrato da un rappresentante dei dottorandi per ciascun Corso di Dottorato ogni qualvolta devono essere discusse questioni riguardanti la didattica.

2. Il Consiglio Direttivo: a) approva, su proposta del Direttore, la programmazione pluriennale e il piano annuale delle attività della Scuola, nonché l'allocazione delle risorse; b) delibera in merito all'ammissibilità dei Corsi di Dottorato alla Scuola; c) propone al Rettore la persona da nominare Direttore della Scuola secondo le procedure di cui al successivo art. 5; d) approva un piano finanziario per l'esercizio di riferimento, definendo appropriate strategie per il reperimento delle risorse necessarie; e) approva, entro due mesi dal termine dell'esercizio, la relazione consuntiva sulle attività svolte dalla Scuola predisposta dal Direttore ai sensi del successivo art. 5 comma 2 lett g); f) ripartisce le risorse a disposizione della Scuola, in particolare quelle finalizzate all'erogazione di borse di dottorato aggiuntive; g) approva annualmente, su proposta dei Collegi dei Docenti, il piano delle attività comuni ai Corsi di dottorato, in raccordo con i Dipartimenti per quanto riguarda la disponibilità delle risorse didattiche così impiegate.

3. I componenti eletti, ovvero designati del Consiglio Direttivo durano in carica un quadriennio e possono essere confermati una sola volta.

Art. 5 – Direttore

1. Il Direttore della Scuola è nominato dal Rettore su proposta del Consiglio Direttivo tra i membri dei Collegi dei Docenti non già presenti ad altro titolo nel Consiglio stesso appartenenti all'Università degli Studi di Firenze. Il Direttore dura in carica quattro anni ed è rieleggibile per non più di un mandato. Il ruolo di Direttore della Scuola è incompatibile con l'incarico di Direttore di Dipartimento.

2. Il Direttore: a) rappresenta la Scuola nei rapporti interni ed esterni; b) organizza e coordina le attività della Scuola; c) convoca e presiede il Consiglio Direttivo, cura l'attuazione delle delibere e garantisce la pubblicità di tutti i provvedimenti degli organi della Scuola; d) può convocare i Collegi dei Docenti in seduta congiunta; e) propone al Consiglio Direttivo il programma di attività annuale e pluriennale della Scuola e il relativo piano finanziario ed è responsabile della sua realizzazione; f) è responsabile della gestione amministrativa e

contabile della Scuola; g) predispone, al termine dell'esercizio, la relazione sulle attività svolte contenente anche il consuntivo delle spese sostenute e la trasmette ai Dipartimenti.

3. Il Direttore designa un Vice direttore tra i componenti del Consiglio Direttivo, che lo sostituisce nei casi di assenza o di impedimento.

Art. 6 – Comitato Consultivo

1. La Scuola può dotarsi di un Comitato Consultivo di sei membri, esterni all'Ateneo di Firenze, scelti tra persone che nell'ambito della ricerca, delle professioni, delle istituzioni pubbliche o della società civile si siano distinte negli ambiti rilevanti per l'attività della Scuola. Il Comitato Consultivo svolge funzioni di supporto e orientamento nella programmazione delle attività scientifiche, culturali e didattiche della Scuola. I membri del Comitato Consultivo sono nominati dal Consiglio direttivo della Scuola e rimangono in carica per quattro anni.

TITOLO III

Art. 7 – Disposizioni sul funzionamento degli organi della Scuola

1. Il funzionamento degli organi della Scuola deve conformarsi ai seguenti principi, anche nel rispetto della normativa vigente, dello Statuto e dei regolamenti di Ateneo: a) le procedure di rinnovo degli stessi devono essere completate almeno trenta giorni prima della loro scadenza; b) scaduto il periodo del mandato, l'organo continua ad esercitare le proprie funzioni in regime di proroga per un periodo massimo di quarantacinque giorni, limitatamente agli atti urgenti e indifferibili; c) le sedute sono valide con la presenza della maggioranza dei componenti; le deliberazioni, con l'esclusione di quelle ai punti d) ed e) del presente articolo, sono valide con il voto favorevole della maggioranza dei componenti; d) per le votazioni relative all'ammissione di nuovi membri e/o partner e per la definizione dei criteri di allocazione delle borse di studio aggiuntive ai singoli Corsi di Dottorato, è richiesta l'approvazione della maggioranza assoluta del Consiglio Direttivo; e) per le votazioni relative alla richiesta di adesione alla Scuola di nuovi Corsi di Dottorato, fatta salva la verifica della corrispondenza dei criteri di ammissibilità di cui al successivo art. 8 del presente regolamento, è richiesta l'approvazione della maggioranza assoluta del Consiglio Direttivo.

2. Tutte le riunioni degli organi della Scuola possono svolgersi anche attraverso strumenti di audioconferenza o videoconferenza. In tal caso, chi presiede la riunione deve verificare la presenza del numero legale per la costituzione della seduta, identificando personalmente e in modo certo tutti i partecipanti collegati e assicurarsi che gli strumenti utilizzati consentano agli stessi di seguire in tempo reale la discussione e intervenire nella trattazione degli argomenti.

Art. 8 – Criteri di ammissibilità dei Corsi di Dottorato alla Scuola

1. Sono candidabili all'ammissione alla Scuola i Corsi di Dottorato che hanno ottenuto l'accreditamento sulla base delle disposizioni vigenti.

2. I Corsi devono risultare afferenti ad aree scientifiche, macrosettori e/o ambiti di ricerca di riferimento della Scuola.

3. I Corsi di Dottorato che intendano aderire alla Scuola dovranno garantire la conformità dei loro eventuali Regolamenti interni a quelli dei Corsi di Dottorato già attivi presso la Scuola e ai contenuti del Regolamento di Ateneo in materia di Dottorato di Ricerca.

Art. 9 - Programmazione pluriennale e piano annuale

1. La Scuola procede ogni quattro anni alla programmazione delle proprie linee di sviluppo strategico circa i campi di interesse prioritario nell'ambito della ricerca, le collaborazioni istituzionali da attivare con soggetti pubblici e privati, il fabbisogno finanziario e quant'altro necessario per lo svolgimento delle attività.

2. La programmazione pluriennale è predisposta dal Direttore e sottoposta all'approvazione del Consiglio Direttivo.

3. Il piano annuale attua la programmazione pluriennale e comprende: a) la descrizione dettagliata delle attività formative e scientifiche che si intendono attivare per l'anno accademico successivo con indicazione delle sedi di svolgimento; b) il piano economico preventivo da cui risultino le risorse a disposizione della Scuola per la realizzazione delle iniziative proposte; c) le modalità di copertura dei corsi da parte dei docenti coinvolti nelle iniziative della Scuola, con indicazione dei relativi costi.

4. Il piano annuale è predisposto dal Direttore e sottoposto all'approvazione del Consiglio Direttivo.

Art. 10 – Risorse e fonti di finanziamento

1. Per la realizzazione delle attività indicate nel piano annuale la Scuola usufruisce di risorse finanziarie: a) assegnate dai dipartimenti che promuovono la Scuola; b) reperibili autonomamente presso istituzioni pubbliche e private attraverso la stipula di specifici accordi e convenzioni.

2. I fondi destinati alla Scuola sono gestiti in un apposito centro di costo da uno dei dipartimenti promotori, scelto sulla base di una turnazione triennale.

Art. 11 – Entrata in vigore

1. Il presente regolamento entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sull'Albo di Ateneo.

Regolamento del Corso di dottorato in Sviluppo Sostenibile e Cambiamento Climatico- SSCC

INDICE

PARTE I – DISPOSIZIONI GENERALI.....	2
ARTICOLO 1 – FINALITÀ ED AMBITO DI APPLICAZIONE.....	2
ARTICOLO 2 – ORGANI DEL CORSO DEL DOTTORATO	2
ARTICOLO 3 – IL COLLEGIO DEI DOCENTI	2
ARTICOLO 4 – IL COORDINATORE DEL COLLEGIO	3
ARTICOLO 5 – IL COMITATO DI COORDINAMENTO.....	3
ARTICOLO 6 – I CONSIGLI DI CURRICULUM.....	3
ARTICOLO 7 – L’INTERNATIONAL ADVISORY BOARD	4
PARTE II – AMMISSIONE	4
ARTICOLO 8 – AMMISSIONE.....	4
ARTICOLO 9 – MODALITÀ DI SELEZIONE.....	5
PARTE III – FREQUENZA DEL CORSO.....	5
ARTICOLO 10 – DIRITTI E DOVERI DEI DOTTORANDI.....	5
ARTICOLO 11 – VERIFICA DELLE ATTIVITÀ FORMATIVE	5
PARTE IV – CONSEGUIMENTO DEL TITOLO	6
ARTICOLO 12 – ESAME FINALE	6
ARTICOLO 13 – COMMISSIONE GIUDICATRICE PER L’ESAME FINALE.....	6
PARTE V – DISPOSIZIONI FINALI E TRANSITORIE	6
ARTICOLO 14 – DISPOSIZIONI FINALI.....	6
ALLEGATO 1 – SCHEDA DEL DOTTORATO	7

PARTE I – Disposizioni generali

Articolo 1 – Finalità ed ambito di applicazione

1. Il corso di dottorato in Sviluppo Sostenibile e Cambiamento Climatico (SSCC) ha sede amministrativa presso lo IUSS ed è in convenzione con altre Università ed Enti di ricerca italiani riportati nella scheda allegata (v. ALLEGATO 1 – SCHEDA DEL DOTTORATO)
2. I dottorandi svolgono principalmente la loro attività di ricerca in una delle sedi in convenzione da loro scelta in base alla graduatoria.
3. Il corso di dottorato è articolato in diversi curricula formativi intesi come ambiti di approfondimento all'interno di un'unica comunità di ricerca e di discussione scientifica.
4. Il presente regolamento disciplina il funzionamento del corso ai sensi dell'art. 5 comma 2 del D.M. 45/2013 tenendo in considerazione la dimensione, le finalità e le peculiarità del corso nel rispetto della normativa vigente.

Articolo 2 – Organi del Corso del dottorato

1. Sono organi del Corso, in coerenza con la normativa vigente:
 - il Collegio dei Docenti (Collegio)
 - il Coordinatore del Collegio (Coordinatore)
2. Sono inoltre organi del Corso:
 - il Comitato di Coordinamento (Comitato)
 - i Consigli di Curriculum (Consigli)
 - l'International Advisory Board (IAB)

Articolo 3 – Il Collegio dei Docenti

1. Il Collegio dei Docenti è preposto alla progettazione e alla realizzazione del corso di dottorato, tenendo anche in considerazione le indicazioni dei Consigli di Curriculum e del Comitato di Coordinamento.
2. Il Collegio è composto da:
 - i Responsabili di ciascuno dei curricula del corso
 - un minimo di 1 ad un massimo di 15 membri di ciascun Consiglio di Curriculumnominati dal Consiglio tra i suoi componenti che siano professori di prima o seconda fascia delle università italiane, dirigenti di ricerca, primi ricercatori e ricercatori universitari o ruoli analoghi di enti pubblici di ricerca, nonché esperti di comprovata qualificazione.
3. Al fine di garantire il rispetto della normativa in materia, ciascun Consiglio di Curriculum dovrà nominare i propri rappresentanti fra i Settori Scientifici Disciplinari prevalenti nel Curriculum stesso.
4. Le funzioni del Collegio sono disciplinate dall'art. 8 del Regolamento per i Corsi di dottorato della Scuola.

Articolo 4 – Il Coordinatore del Collegio

1. Il Coordinatore del Collegio dei Docenti è un professore di I o II fascia a tempo pieno della Scuola IUSS a cui viene affidato il coordinamento del corso di Dottorato.

2. Il Coordinatore del Collegio dei Docenti:

- convoca e presiede il Collegio dei Docenti ed il Comitato di Coordinamento;
- rappresenta il Collegio dei Docenti ed il Corso di Dottorato;
- è responsabile della organizzazione e del funzionamento complessivo del corso.

3. Le funzioni del Coordinatore sono disciplinate dall'art. 9 del Regolamento per i Corsi di dottorato della Scuola e sono supportate dal Comitato di Coordinamento.

Articolo 5 – Il Comitato di Coordinamento

1. Il Comitato di Coordinamento ha funzioni di gestione di carattere organizzativo-amministrative e supporta il Coordinatore del Collegio dei Docenti nei suoi compiti. In particolare, il Comitato di Coordinamento si occupa di:

- organizzare le attività del corso di dottorato comuni a tutti i curricula (ad es. workshops, seasonal school, eventi di divulgazione);
- gestire i rapporti con soggetti esteri attraverso anche la predisposizione di accordi e convenzioni;
- gestire i rapporti con le Università convenzionate;
- supportare il Coordinatore nel coordinamento interno fra i docenti ed al funzionamento complessivo del corso.

2. Il Comitato di Coordinamento è composto da:

- il Coordinatore del Collegio dei Docenti
- 3 membri del collegio nominati dal Coordinatore
- i 6 Responsabili di ciascun curriculum.

3. Il Comitato di Coordinamento redige un resoconto dell'attività svolta e lo trasmette insieme alla relativa documentazione al Collegio dei Docenti per la eventuale ratifica di delibere, qualora necessaria, alla prima riunione utile.

Articolo 6 – I Consigli di Curriculum

1. I Consigli di Curriculum esercitano funzioni consultive, propositive ed istruttorie ciascuno per il proprio curriculum. Il Collegio dei docenti delibera sulle proposte scaturite dai Consigli di Curriculum.

2. Il Consiglio di Curriculum all'interno del proprio curriculum in particolare si occupa di:

- proporre e valutare i programmi di ricerca e di attività formativa;
- organizzare, in accordo con le linee generali definite dal Collegio dei docenti, i corsi e le altre attività curriculari;
- proporre il nome di almeno un supervisore e di un tutor per ciascun dottorando;
- esprimere pareri sull'eventuale svolgimento di periodi di ricerca presso altre sedi, italiane o straniere per l'approvazione del Collegio dei Docenti;

- verificare l'assolvimento del percorso formativo e l'attività di ricerca dei dottorandi riferendone al Collegio dei Docenti;
- eleggere fra i suoi membri un Responsabile di Curriculum che farà parte del Comitato di Coordinamento e del Collegio dei Docenti;

3. Il Consiglio di Curriculum è composto da almeno 5 fra professori di prima o seconda fascia delle università italiane, dirigenti di ricerca, primi ricercatori e ricercatori universitari o ruoli analoghi di enti pubblici di ricerca, nonché esperti di comprovata qualificazione.

4. I lavori dei Consigli di Curriculum sono verbalizzati da un segretario designato dal presidente. I verbali, sottoscritti dal presidente e dal segretario della riunione, sono trasmessi con modalità elettronica al Coordinatore.

5. Il Responsabile di Curriculum è eletto fra i membri di ciascun Consiglio di Curriculum e:

- convoca e presiede il Consiglio di Curriculum;
- rappresenta il Curriculum all'interno del Collegio dei Docenti e del Comitato di Coordinamento;
- è responsabile della organizzazione e del funzionamento complessivo del curriculum e dei percorsi formativi in esso previsti.

Articolo 7 – L'International Advisory Board

1. L'International Advisory Board (IAB) coadiuva il Collegio dei Docenti nella progettazione e realizzazione del corso nel suo complesso ed in particolare:

- propone al Collegio dei Docenti le attività di formazione comune dei curricula;
- esprime pareri e fornisce suggerimenti sulle attività di ricerca e di formazione proposte dai Consigli di curriculum.

2. L'IAB è composto da:

- 1 rappresentante della RUS (Rete delle Università per lo Sviluppo sostenibile)
- 1 rappresentante del MUR (Ministero dell'Università e della Ricerca)
- 1 rappresentante degli EPR (Enti Pubblici di Ricerca)
- 1 rappresentante di ASviS (Alleanza Italiana per lo Sviluppo Sostenibile)
- esperti sui temi del programma provenienti da università e/o istituti di ricerca italiani o stranieri
- rappresentanti di soggetti terzi finanziatori.

3. L'IAB è nominato dal Coordinatore, sentito il Collegio dei Docenti.

Parte II – Ammissione

Articolo 8 – Ammissione

1. Ai sensi della normativa vigente, l'ammissione al dottorato avviene sulla base di una selezione a evidenza pubblica secondo le modalità definite dal Regolamento per i Corsi di dottorato della Scuola.

Articolo 9 – Modalità di selezione

1. La Commissione giudicatrice per l'ammissione al Corso è nominata ai sensi della normativa vigente.
2. La Commissione è composta da un minimo di tre commissari effettivi e due supplenti per ogni Curriculum, scelti fra i docenti e i ricercatori universitari di ruolo afferenti alle tematiche di ricerca alle quali si riferisce il corso di dottorato, provenienti anche da Università non italiane. I Commissari possono essere componenti del Collegio dei docenti. Nella formazione della composizione della Commissione ci si attiene di norma a quanto previsto in materia di rappresentanza di genere dalla Raccomandazione della Commissione delle Comunità Europee dell'11 marzo 2005, n. 251.
3. La Commissione giudicatrice è nominata con decreto del Rettore su proposta del Collegio dei Docenti ed è articolata in sottocommissioni. Ogni sottocommissione è composta dai commissari di Curriculum ed è preposta allo svolgimento dei colloqui, secondo le modalità e i criteri definiti dalla Commissione giudicatrice. La Commissione nomina un Presidente.
4. Al termine dei lavori, ogni sottocommissione trasmette il verbale dei colloqui con i relativi esiti al Presidente di Commissione. La Commissione giudicatrice attribuisce in seduta plenaria i punteggi definitivi e predispone una graduatoria di merito per ogni curriculum.
5. Il Rettore accerta la regolarità degli atti concorsuali ed approva, con proprio decreto, le graduatorie di merito per ogni curriculum unitamente a quella dei vincitori. Sono dichiarati vincitori i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito, previo accertamento dei requisiti richiesti per l'ammissione alla procedura di selezione.
6. I candidati sono ammessi al corso secondo l'ordine della graduatoria e fino alla concorrenza del numero dei posti messi a concorso per ogni curriculum.
7. Ciascun candidato, in ordine di graduatoria di curriculum e nel limite dei posti messi a concorso, sceglie il progetto di ricerca tra quelli per i quali è risultato idoneo

Parte III – Frequenza del corso

Articolo 10 – Diritti e doveri dei dottorandi

1. I diritti e doveri dei dottorandi, per quanto non esplicitamente previsto nel presente Regolamento, sono disciplinati dal Regolamento per i corsi di dottorato della Scuola.
2. Ciascun dottorando è tenuto a rispettare il Codice etico e di comportamento della Scuola e della sede presso cui svolge l'attività di didattica e ricerca.

Articolo 11 – Verifica delle attività formative

1. Ciascun dottorando deve svolgere le attività formative ad esso approvate dal Collegio dei docenti.
2. Il corso di dottorato prevede un numero minimo di 150 ore di didattica, che l'Allievo dovrà frequentare nel corso del programma, sostenendo i relativi esami ove previsti.
3. La valutazione di fine anno dell'assolvimento del percorso formativo e di ricerca dei dottorandi è preliminarmente affidata al Consiglio di curriculum competente. Il Collegio dei docenti, a conclusione di ogni anno accademico e previa acquisizione del parere motivato del supervisore, verifica il completamento delle

attività formative e di ricerca previste per ciascun dottorando avvalendosi anche della relativa relazione scritta presentata dal Consiglio di curriculum.

4. La valutazione di passaggio d'anno di cui al comma precedente tiene conto della relazione del Consiglio di Curriculum e della relazione di fine anno redatta dal dottorando.

Parte IV – Conseguimento del titolo

Articolo 12 – Esame finale

1. Le procedure per il rilascio del titolo di dottore di ricerca sono previste dalla normativa vigente.
2. L'ammissione all'esame finale del dottorando è subordinata al soddisfacimento dei seguenti requisiti:
 - valutazione positiva del raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto formativo e di ricerca e della l'acquisizione, da parte del dottorando, di adeguata esperienza scientifica nazionale e internazionale da parte del Collegio dei docenti, espressa sulla base della relazione finale presentata dal dottorando e della preliminare valutazione da parte del Consiglio di curriculum
 - valutazione della tesi da parte dei valutatori esterni di cui al successivo comma 3.
3. Il Collegio, su proposta del Consiglio di curriculum, designa almeno due docenti valutatori, di elevata qualificazione ed esterni al Collegio, che sono chiamati a esprimere parere scritto sulla tesi di dottorato.
4. Per tutte le altre norme relative all'esame finale, per quanto non previsto dal presente articolo, si rimanda al Regolamento per i corsi di dottorato della Scuola.

Articolo 13 – Commissione giudicatrice per l'esame finale

1. La commissione è composta secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

Parte V – Disposizioni finali e transitorie

Articolo 14 – Disposizioni finali

1. Il presente Regolamento è approvato dal Senato accademico della Scuola IUSS ai sensi dell'art. 18 comma 2 lettera b) dello Statuto della Scuola e le eventuali successive modifiche sono proposte dal Collegio dei docenti e approvate dal Senato accademico.
2. Per quanto non previsto dal presente Regolamento si rinvia alla normativa della Scuola IUSS e alla normativa nazionale in quanto applicabile.
3. Il presente Regolamento entra in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione all'Albo della Scuola.

ALLEGATO 1 – SCHEDA DEL DOTTORATO

Nome del corso	Dottorato Nazionale in Sviluppo Sostenibile e Cambiamento Climatico
Sede Amministrativa	IUSS
Università in convenzione	<p>Politecnico di Bari Politecnico di Milano Politecnico di Torino Scuola Normale Superiore Scuola Superiore Sant'Anna Università di Siena Università Ca' Foscari Venezia Università Cattolica del Sacro Cuore Università dell'Aquila Università dell'Insubria Università di Bari Università di Brescia Università di Cagliari Università di Cassino e Del Lazio Meridionale Università di Ferrara Università di Firenze Università di Genova Università di Messina Università di Milano Università di Modena e Reggio Emilia Università di Padova Università di Pavia Università di Pisa Università di Sassari Università di Torino Università di Trento Università di Trieste Università di Urbino Carlo Bo Università Mediterranea di Reggio Calabria</p>
Curricula	<p>1. Fisico e Matematico 2. Economico e Sociale 3. Tecnologia e Territorio 4. Giuridico e Umanistico 5. Agrario e Alimentare 6. Medico e biologico</p>
Cicli di attivazione	XXXVII – XXXVIII - XXXIX
Durata per ciclo	3 anni
Periodo all'estero	6 mesi
Inizio corsi	01/10/2021
Lingue	Italiano/Inglese
Borse	104
Sito web	www.iusspavia.it/dottoratoSSCC

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

**REGIONE TOSCANA
(di seguito denominata Regione)**

**UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA TOSCANA
(di seguito denominato USR TOSCANA)**

**ASSOCIAZIONE NAZIONALE PARTIGIANI d'ITALIA
COORDINAMENTO REGIONALE TOSCANO
(di seguito denominata ANPI)**

ISTITUZIONE PARCO NAZIONALE DELLA PACE DI SANT'ANNA DI STAZZEMA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SIENA

UNIVERSITÀ PER STRANIERI DI SIENA

UNIVERSITÀ DI PISA

SCUOLA NORMALE SUPERIORE

SCUOLA SUPERIORE SANT'ANNA DI PISA

SCUOLA IMT ALTI STUDI LUCCA

ISTITUTO DOMUS MAZZINIANA

**ISTITUTO STORICO TOSCANO DELLA RESISTENZA E DELL'ETÀ CONTEMPORANEA (di
seguito denominato ISRT)**

**RETE PROVINCIALE DEGLI ISTITUTI STORICI TOSCANI DELLA RESISTENZA E
DELL'ETÀ CONTEMPORANEA**

**FONDAZIONE MUSEO DELLA DEPORTAZIONE E RESISTENZA DI PRATO – LUOGHI DELLA
MEMORIA TOSCANA**

ANCI TOSCANA

UPI TOSCANA

PREMESSO CHE:

- lo Statuto della Regione stabilisce al fondamento della propria azione i valori della Costituzione Italiana e opera per realizzare il “pieno sviluppo della persona e dei principi di libertà, giustizia, uguaglianza, solidarietà, rispetto della dignità personale e dei diritti umani (art. 3 comma 2);

- la Regione contempla fra le sue finalità statutarie il “rifiuto di ogni forma di xenofobia e di discriminazione legata all’etnia, all’orientamento sessuale e a ogni altro aspetto della condizione umana e sociale” (art. 4, comma 1, lett. s), nell’ambito dell’esercizio e della valorizzazione della propria autonomia costituzionale nell’unità e indivisibilità della Repubblica Italiana, sorta dalla Resistenza;

- la Legge regionale 14 ottobre 2002, n. 38 “Norme in materia di tutela e valorizzazione del patrimonio storico, politico e culturale dell’antifascismo e della Resistenza e di promozione di una cultura di libertà, democrazia, pace, collaborazione e integrazione tra i popoli”, prevede le seguenti finalità:

1. la Regione promuove la conservazione e la valorizzazione del patrimonio storico, politico e culturale dell’antifascismo e della Resistenza, valore fondante, nella sua perenne attualità, dell’ordinamento costituzionale;
2. la Regione promuove attività ed iniziative volte alla diffusione degli ideali di libertà, democrazia, pace, collaborazione e integrazione tra i popoli;
3. la Regione promuove, altresì, interventi finalizzati alla ricerca, alla divulgazione e alla diffusione delle conoscenze allo scopo di salvare la memoria delle stragi nazifasciste in Toscana.

VISTI I SEGUENTI ATTI:

- il Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297 concernente le disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione relative alle scuole di ogni ordine e grado;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 567 del 10 ottobre 1996 e successive modificazioni che disciplina le iniziative complementari e le attività integrative delle istituzioni scolastiche;
- l'art. 21 della Legge n. 59 del 15 marzo 1997, che riconosce personalità giuridica a tutte le istituzioni scolastiche e ne stabilisce l'autonomia, quale garanzia di libertà di insegnamento e pluralismo culturale;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 249 del 24 giugno 1998 e successive modifiche concernente lo Statuto delle studentesse e degli studenti;
- le direttive 19 maggio 1998, n. 238 e 29 maggio 1998, n. 252 attuative della legge 440 del 18 dicembre 1997, determinanti gli interventi prioritari a favore dell’autonomia, da realizzarsi anche tra reti di scuole e con soggetti esterni per l’integrazione della scuola con il territorio;
- i documenti internazionali, le Raccomandazioni UNESCO e le Direttive comunitarie, che costituiscono un quadro di riferimento generale entro cui collocare l’educazione alla cittadinanza, alla legalità, ai valori sedimentati nella storia dell’Umanità come elementi essenziali del contesto pedagogico e culturale di ogni Paese;
- la costituzione dello spazio europeo dell’istruzione superiore e lo sviluppo della società della conoscenza hanno attribuito una rilevanza cruciale e strategica al tema della dimensione sociale

dell'istruzione e in particolare della valorizzazione dell'accesso secondo il principio delle pari opportunità, grazie all'eliminazione o almeno alla riduzione degli ostacoli derivanti dalle condizioni sociali ed economiche;

- l'inclusività dei sistemi di istruzione e quindi l'equità di accesso e di partecipazione si affermano non solo come fattori di equità sociale generale ma pre-condizioni per garantire lo sviluppo del capitale umano necessario alla crescita generale dell'economia e della società della conoscenza e al rafforzamento delle capacità di competizione economica, politica, scientifica e culturale del Paese.

PRESO ATTO CHE:

- il 24 luglio 2014, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e l'ANPI hanno sottoscritto un Protocollo d'Intesa con il quale si sono impegnati a promuovere e sviluppare iniziative di collaborazione e di consultazione permanente al fine di realizzare attività programmatiche nelle scuole e per le scuole volte a divulgare i valori espressi nella Costituzione repubblicana e gli ideali di democrazia, libertà, solidarietà e pluralismo culturale;
- l'11 novembre 2015, l'Ufficio scolastico Provinciale di Pisa, l'ANPI di Pisa e le Conferenze dei Sindaci per l'educativo della Provincia di Pisa (Pisa, Valdera, Valdarno inferiore, Alta Val di Cecina) hanno sottoscritto un Protocollo d'Intesa con il quale si sono impegnati a collaborare per dare attuazione, negli Istituti scolastici, agli impegni sanciti dal Protocollo MIUR – ANPI sopra richiamato, con particolare riguardo alla ricerca ed all'approfondimento sulle tematiche della dittatura fascista, dell'antifascismo, del contributo della guerra partigiana alla liberazione dall'occupazione tedesca, al riscatto morale del Paese, alla costruzione della democrazia fondata sulla Costituzione repubblicana;
- il 24 aprile 2018, la Regione Toscana, il Coordinamento regionale toscano dell'ANPI, l'ARCI regionale, il Coordinamento regionale toscano ANED – Associazione Nazionale Ex Deportati nei campi nazisti e l'Istituto Storico Toscano della Resistenza e dell'Età Contemporanea (ISRT), hanno sottoscritto un Protocollo d'Intesa nel quale si sono impegnati a definire congiuntamente un programma annuale di iniziative rivolte ai cittadini toscani, in particolare alle giovani generazioni, volte a diffondere la consapevolezza dei valori di libertà, democrazia, uguaglianza e solidarietà alla base della Costituzione, e a favorire il riconoscimento e l'opposizione agli atti e iniziative che ne minacciano l'integrità avvalendosi, in relazione al dilagare delle cosiddette fake news a contenuto fascista e razzista, delle competenze dell'Agenzia di informazione Toscana Notizie in merito a percorsi didattici relativi all'uso corretto dei social e alla lettura consapevole e critica dei media;

CONSIDERATO CHE LA REGIONE TOSCANA:

- promuove quali valori fondanti dell'ordinamento costituzionale: la conservazione, la conoscenza e la valorizzazione del patrimonio storico, politico e culturale dell'antifascismo e della resistenza; la diffusione degli ideali di libertà, democrazia, pace, collaborazione e integrazione tra i popoli;

- riconosce la centralità della divulgazione, diffusione e conoscenza, tra le giovani generazioni, del patrimonio storico che è alla base della Costituzione Italiana per promuovere la costruzione di un'etica della responsabilità civile e personale;
- è impegnata a promuovere la cultura della pace, della nonviolenza e del dialogo soprattutto per ciò che attiene alla formazione dei giovani, in particolare con il sostegno a progetti regionali di grande rilevanza culturale e formativa realizzati in occasione del “Giorno della Memoria “ e del “Giorno del Ricordo” in stretta collaborazione con le scuole.

CONSIDERATO CHE L'UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE:

- promuove la cultura della legalità nelle scuole di ogni ordine e grado attraverso l'approfondimento delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, attraverso lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità , in modo da indirizzare le alunne e gli alunni verso i fondamentali principi e valori della società democratica, nel rispetto delle regole , dei diritti e dei doveri, della libertà e del senso civico;
- supporta le Istituzioni scolastiche e la loro interazione con gli enti locali, gli enti pubblici e le associazioni operanti sul territorio per la realizzazione di progetti educativi in rete o in partenariato sui temi dell'educazione alla legalità, della cittadinanza attiva ;
- valorizza l'insegnamento scolastico trasversale dell' educazione civica, introdotto con la Legge 92 del 20 agosto 2019, nel primo e nel secondo ciclo d'istruzione e sostiene iniziative di sensibilizzazione e di formazione ad una cittadinanza responsabile e alla convivenza civile rivolte agli alunni e al personale scolastico.

CONSIDERATO CHE L'ANPI:

- è statutariamente finalizzata: a “valorizzare il contributo effettivo portato alla causa della libertà dall'azione dei partigiani e degli antifascisti, glorificare i caduti e perpetuarne la memoria”, nonché a “promuovere studi intesi a mettere in rilievo l'importanza della guerra partigiana ai fini del riscatto del Paese dalla servitù tedesca e della riconquista della libertà”; a “promuovere eventuali iniziative di lavoro, educazione e qualificazione professionale, che si propongano fini di progresso democratico della società”; a “battersi affinché i principi informatori della guerra di liberazione divengano elementi essenziali nella formazione delle giovani generazioni”; a “concorrere alla piena attuazione, nelle leggi e nel costume, della Costituzione italiana, frutto della guerra di liberazione, in assoluta fedeltà allo spirito che ne ha dettato gli articoli”;
- è fortemente impegnata ed interessata a valorizzare, soprattutto nelle scuole, la storia e le vicende della seconda guerra mondiale, la Resistenza e la guerra di liberazione, a far conoscere a fondo la Costituzione, e contribuire alla formazione dei giovani non solo sul piano culturale, ma anche sotto il profilo del civismo e dei sentimenti concretamente democratici.

CONSIDERATO CHE L'ISTITUZIONE PARCO NAZIONALE DELLA PACE DI SANT'ANNA DI STAZZEMA, D'ORA IN AVANTI PARCO NAZIONALE DELLA PACE:

- provvede, quale organismo strumentale del Comune di Stazzema, istituito ai sensi della L.R. n. 11/2006 ed in ottemperanza della Legge 381/2000 art.3, comma 2, e a norma della Legge Regionale n. 38/2002 e ss.mm., alla gestione del Parco Nazionale della Pace di Sant'Anna di Stazzema e delle sue attività;
- persegue le seguenti finalità:
 - a) la conservazione, manutenzione e valorizzazione dei beni culturali materiali ed immateriali, e ambientali o d'interesse storico, posseduti, ricevuti o acquisiti a qualsiasi titolo, che rimangono di proprietà del Comune di Stazzema e che vengono dati in dotazione all'Istituzione per il perseguimento delle finalità della stessa;
 - b) la più ampia fruizione da parte del pubblico degli istituti e dei luoghi di cultura e di accoglienza inerenti il Parco Nazionale della Pace;
 - c) l'organizzazione di manifestazioni, incontri nazionali ed internazionali, convegni, mostre permanenti e temporanee, proiezioni di film e spettacoli sui temi della pace e dei diritti, stage educativi e percorsi virtuali, realizzazione e promozione di studi e documentazioni su detti temi;
- promuove iniziative culturali anche di livello internazionale, ispirate al mantenimento della pace e alla collaborazione dei popoli;
- propone visite guidate a gruppi e scuole per restituire un racconto dettagliato della strage del 12 agosto 1944, attraverso visite virtuali, testimonianze e storie personali, con un'ampia contestualizzazione storica, dalla seconda Guerra Mondiale alle tematiche di attualità, offrendo la possibilità di visite guidate al museo, con l'accesso alle postazioni multimediali, la visione di filmati di ricostruzione storica ed, infine, la visita al Sacratio, lungo la Via Crucis;
- propone visite guidate al Museo Storico della Resistenza con un'ampia scelta di percorsi didattici, pensati per scuole di ogni ordine e grado e per una più diretta e coinvolgente esperienza delle vicende di Sant'Anna, nel più vasto contesto nazionale ed internazionale della Seconda Guerra Mondiale.

CONSIDERATO CHE L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE, L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI SIENA, L'UNIVERSITÀ PER STRANIERI DI SIENA, L'UNIVERSITÀ DI PISA, LA SCUOLA NORMALE SUPERIORE, LA SCUOLA SUPERIORE SANT'ANNA DI PISA E LA SCUOLA IMT ALTI STUDI LUCCA, D'ORA IN AVANTI INDICATE COME LE UNIVERSITÀ TOSCANE:

- sono impegnate in attività di ricerca e partecipano attraverso i propri docenti e ricercatori, con il coinvolgimento degli studenti, al dibattito scientifico sui temi della lotta di liberazione, dell'antifascismo, della memoria delle deportazioni e della Resistenza e che si pongono alla base della Costituzione Repubblicana ed affrontano tali tematiche con una pluralità di approcci disciplinari ovvero dal punto di vista delle scienze storiche, politiche e sociali, delle scienze giuridiche, delle scienze umanistiche nelle discipline artistiche, filosofiche e letterarie;
- realizzano attività di alta formazione che affrontano le tematiche precitate in una pluralità di corsi di studio afferenti, tra le altre, alle scienze storiche, politiche e sociali, delle scienze giuridiche, delle scienze umanistiche;
- organizzano con regolarità, anche in collaborazione con le associazioni e le istituzioni culturali aderenti al presente Protocollo, incontri di studio e di approfondimento, come anche attività di

divulgazione e iniziative sui temi della memoria, attraverso la presentazione di libri, saggi e produzioni multimediali.

CONSIDERATO CHE L'ISTITUTO DOMUS MAZZINIANA:

- è un'istituzione pubblica di ricerca e di alta cultura con fine istituzionale la diffusione della conoscenza della figura e dell'opera di Giuseppe Mazzini quale punto di riferimento della tradizione democratica e repubblicana italiana che unisce il Risorgimento, la Resistenza e la Repubblica;
- svolge attività di ricerca storica, nonché di formazione, di ricerca e di consulenza didattica, stabilendo rapporti di collaborazione con le istituzioni accademiche e scolastiche, promuovendo forme di comunicazione e divulgazione storica;
- sviluppa iniziative e interventi di formazione e di azione didattica rivolta a studentesse e studenti, legati all'educazione civica, alla cittadinanza attiva, alla divulgazione dei valori costituzionali, al rapporto tra memoria e storia.

CONSIDERATO CHE L'ISTITUTO STORICO TOSCANO DELLA RESISTENZA E DELL'ETÀ CONTEMPORANEA, LA RETE PROVINCIALE DEGLI ISTITUTI E LA FONDAZIONE MUSEO DELLA DEPORTAZIONE E RESISTENZA DI PRATO – LUOGHI DELLA MEMORIA TOSCANA:

- sono realtà associative e istituzioni culturali che esercitano il ruolo di presidi di conoscenza sul territorio toscano, coerenti con i propri Statuti, nel rispetto della reciproca autonomia, sotto il coordinamento dell'Istituto storico toscano della Resistenza e dell'Età contemporanea; è parte di tale coordinamento anche la Fondazione Museo della Deportazione e Resistenza di Prato – Luoghi della Memoria toscana nella sua autonomia di Fondazione e nella sua qualifica di Museo di rilevanza regionale;
- sono enti sostenuti dalla Regione Toscana tramite la legge regionale n. 38/2002 quali presidi per la conservazione e la promozione della conoscenza storica e delle politiche della memoria in particolare del secondo conflitto mondiale, delle deportazioni, della Resistenza, contesto dal quale trae origine la Carta costituzionale; l'Istituto storico toscano della Resistenza e dell'Età contemporanea è inoltre ente riconosciuto giuridicamente dalla Regione Toscana;
- sono componenti dell'Istituto Ferruccio Parri – Rete nazionale degli Istituti della Resistenza e dell'Età contemporanea (i primi come soci, la Fondazione Museo della Deportazione e Resistenza di Prato – Luoghi della Memoria Toscana come ente collegato), ente riconosciuto dal Miur come agenzia formativa di livello nazionale;
- sono impegnati nella conservazione e tutela dei patrimoni bibliografici e documentari della storia del Novecento, nell'attività di ricerca e divulgazione della conoscenza storica, nella formazione del mondo della scuola sia sui temi della conoscenza del Novecento che dell'educazione alla cittadinanza e della contestualizzazione storica della Carta costituzionale.

CONSIDERATO CHE ANCI TOSCANA:

- è un'associazione senza scopo di lucro che si ispira alle storiche tradizioni d'autonomia delle comunità locali toscane, riaffermandone i valori ed operando per realizzare un sistema delle autonomie locali e regionali fondato sui principi di libertà, democrazia, partecipazione dei cittadini;
- ha per fine principale la valorizzazione ed il consolidamento dell'autonomia istituzionale, normativa, finanziaria ed organizzativa dei Comuni e delle altre autonomie della Toscana dagli stessi derivate, attraverso un'azione costante rivolta a promuovere e sostenere l'effettiva e definitiva realizzazione dei principi affermati dalla Costituzione della Repubblica, dallo Statuto Regionale e dalla Carta Europea dell'Autonomia Locale.

CONSIDERATO CHE UPI TOSCANA:

- è l'associazione senza scopo di lucro che rappresenta le province toscane e si propone di promuovere e coordinare relazioni, contatti, momenti di studio e di iniziativa tra gli enti associati e gli organi europei, statali, regionali, locali, la società civile, le associazioni di categoria e sociali, su tematiche di interesse comune per la valorizzazione della Costituzione Repubblicana e dei principi di libertà, democrazia, partecipazione, uguaglianza, autonomia, decentramento;
- ha lo scopo di realizzare nell'ambito regionale la più ampia collaborazione con gli altri enti locali, le loro associazioni, la Regione, per la valorizzazione e lo sviluppo delle Autonomie locali, in armonia con i principi della Costituzione e dello Statuto Regionale, promuovendo tutte le iniziative dirette a realizzare concreti obiettivi per una politica di sviluppo regionale e dei territori.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Art. 1

(Premesse)

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2

(Oggetto)

Per le finalità indicate nelle premesse, Regione Toscana, USR TOSCANA, ANPI, Parco Nazionale della Pace, Università Toscane, Istituto Domus Mazziniana, ISRT, Rete provinciale degli Istituti storici toscani della Resistenza e dell'Età Contemporanea, Fondazione Museo della Deportazione e Resistenza di Prato – Luoghi della Memoria Toscana, ANCI TOSCANA - UPI TOSCANA - di seguito Parti - si impegnano, ciascuna per le proprie competenze e nei propri ambiti di attività, a promuovere e sviluppare iniziative di collaborazione al fine di realizzare attività programmatiche nelle scuole e per le scuole volte a divulgare i valori espressi nella Costituzione repubblicana e gli ideali di democrazia, libertà, solidarietà, pari opportunità, inclusione sociale e pluralismo culturale nella dinamica storica del secondo dopoguerra. In particolare, si impegnano a collaborare per la realizzazione dei progetti messi a punto in attuazione del Protocollo d'Intesa tra Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ed ANPI, menzionato in

premessa. Le Parti si impegnano, inoltre, a realizzare iniziative per la promozione di percorsi tematici di riscoperta dei luoghi della memoria e la divulgazione dei valori fondanti la Costituzione Italiana. Le Parti, nel pieno rispetto dei reciproci ruoli, ricercano e sperimentano modalità di raccordo, di interazione, di confronto permanente, al fine di promuovere e realizzare interventi idonei a diffondere nelle scuole una sempre maggiore attenzione ai processi di studio, di riflessione, di approfondimento dei valori costituzionali. Le Parti si impegnano, in particolare, nella realizzazione di un programma comune di attività articolato nei seguenti punti:

- fornire contenuti e materiali di qualità per l'apprendimento delle discipline storiche, assicurando opportunità di studio, ricerca e approfondimento con particolare riguardo ai temi inerenti al movimento di liberazione e all'Età contemporanea;
- progettare strumenti didattici, di orientamento, mentoring e tutorato rivolti agli studenti al fine di rendere possibile l'utilizzo delle tecnologie internet e social;
- promuovere attività di scambio, formazione, seminari e conferenze su temi e metodi della didattica e pedagogia dell'insegnamento della storia;
- realizzare materiale informativo, anche di tipo multimediale e via internet, destinato agli studenti ed ai docenti.

Art. 3

(Impegni della Regione e dell'Ufficio Scolastico Regionale)

Nella predisposizione e nella realizzazione dei programmi e degli interventi relativi a quanto stabilito all'art. 2, la Regione Toscana e l'Ufficio Scolastico Regionale contribuiranno ad offrire i supporti tecnici e logistici al progetto. Svolgeranno azioni di impulso e di coordinamento tra i diversi interlocutori pubblici e privati interessati dalle attività del progetto, facendosi parte attiva nella diffusione ed implementazione delle azioni dirette a consolidare l'impegno pubblico nella promozione delle attività previste dal presente Protocollo.

Art. 4

(Impegni di ANPI)

L'ANPI si impegna a mettere a disposizione delle iniziative oggetto del presente Protocollo il proprio patrimonio storico e culturale anche attraverso il lavoro degli associati delle sedi territoriali per una massima divulgazione delle iniziative conseguenti il presente Protocollo d'Intesa.

Art. 5

(Impegni del Parco Nazionale della Pace)

Il Parco Nazionale della Pace mette a disposizione anche attraverso il coinvolgimento di tutte le professionalità presenti al suo interno, del soggetto gestore delle attività didattiche e del Comitato Scientifico le proprie strutture ed il patrimonio storico documentale anche per l'organizzazione di percorsi formativi e laboratori didattici per docenti di ogni ordine e grado e per studenti e studentesse di ogni fascia d'età e visitatori singoli ed in gruppo. Il Parco Nazionale della Pace si impegna a farsi promotore di un percorso di

valorizzazione di una memoria comune toscana degli anni dell'occupazione nazifascista e della Resistenza favorendo la visita ai luoghi della memoria toscani partendo da Sant'Anna di Stazzema.

Art. 6

(Impegni delle Università toscane)

Nella predisposizione e nella realizzazione dei programmi e degli interventi relativi a quanto stabilito all'art. 2, le Università toscane, si impegnano a:

- mettere a disposizione le proprie competenze e professionalità; nell'ambito della c.d. "terza missione" dell'Università;
- far emergere contesti di studio e ricerca che sempre più vanno a incrociare aspetti etici della società e a occupare in maniera crescente la comunicazione con il pubblico favorendo lo scambio di natura interdisciplinare in vista di un generale rafforzamento del legame tra enti universitari e istituzioni che sul territorio si occupano della promozione di ogni essere umano, della formazione di cittadini responsabili e partecipi della vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri di solidarietà politica, economica e sociale;
- promuovere, sul versante della ricerca e della didattica, approfondimenti sui diritti dell'uomo e sui valori sanciti dalla Costituzione repubblicana, in un'ampia pluralità di ambiti disciplinari;
- contribuire alla realizzazione delle attività didattiche, di formazione dei docenti, di divulgazione storica e delle altre iniziative realizzate, in collaborazione con i soggetti aderenti al presente protocollo; nella realizzazione di queste iniziative le università potranno eventualmente coinvolgere anche i propri studenti più formati per realizzare attività fra pari con gli studenti delle scuole secondarie superiori.

Art. 7

(Impegni dell'Istituto Domus Mazziniana)

L'Istituto Domus Mazziniana – nell'ambito e coerentemente con le proprie finalità istituzionali – garantisce la propria piena collaborazione alla realizzazione delle finalità e delle attività previste dal presente Protocollo in un'ottica interdisciplinare che valorizzi la conoscenza storica come elemento fondamentale e imprescindibile nell'educazione ad una cittadinanza critica e consapevole.

In particolare, l'Istituto Domus Mazziniana si impegna, anche in collaborazione con le altre Parti, a:

- sviluppare azioni, sia in presenza sia a distanza, finalizzate alla formazione del personale della scuola di ogni ordine e grado nell'ambito dell'insegnamento e della didattica della storia e dell'educazione civica, al fine di rendere loro disponibili informazioni generali, conoscenze disciplinari, strumenti didattici, metodologie per sviluppare programmi specifici utili al trasferimento in classe della materia;
- realizzare attività didattiche, sia presso la propria sede, sia nelle scuole, sia on line, graduate sulla base delle diverse competenze e conoscenze, rivolte alle studentesse e agli studenti delle scuole di diverso ordine e grado, in particolare promuovendo programmi sperimentali con la disponibilità ad

accogliere studentesse e studenti anche nell'ambito dei "Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento", nonché attività per la valorizzazione delle eccellenze delle studentesse e degli studenti;

- supportare incontri sul territorio, con riferimento anche, ma non esclusivamente, alle scadenze del 'calendario civile', al fine di promuovere il confronto e la collaborazione sui temi oggetto del presente Protocollo;
- collaborare alla conservazione e valorizzazione del patrimonio archivistico, librario e museale presente sul territorio regionale e inerente i temi oggetto del presente Protocollo in particolare per quanto riguarda la realizzazione di inventari e cataloghi informatizzati, la digitalizzazione e la fruizione on line di detto patrimonio;
- promuovere attività e progetti riguardanti la divulgazione storica e la public history all'interno delle finalità del presente Protocollo.

Art. 8

(Impegni di ISRT - Rete Provinciale degli Istituti Storici toscani della Resistenza e dell'Età Contemporanea – Fondazione Museo della Deportazione e Resistenza di Prato – Luoghi della Memoria Toscana)

L'ISRT, gli Istituti provinciali della Resistenza e dell'Età contemporanea e la Fondazione Museo della Deportazione e Resistenza di Prato – Luoghi della Memoria Toscana, in coerenza con le proprie finalità statutarie e le specifiche competenze di Istituti di cultura dediti alla tutela del patrimonio storico documentario, alla ricerca, alla didattica e alla divulgazione storica (public history), si impegnano a fornire il proprio contributo nella realizzazione delle attività previste da presente Protocollo nell'ambito della formazione degli insegnanti e di interventi adeguati nelle scuole del territorio.

In particolare, si impegnano ad operare:

- per il potenziamento e l'implementazione del portale ToscanaNovecento, quale strumento innovativo di formazione storica, sostenuto da Regione Toscana;
- per attività di formazione docenti e interventi nelle scuole nell'ambito della storia del Novecento con una specifica attenzione ai nodi che segnano il passaggio dell'Italia da un regime dittatoriale a un sistema democratico, la formazione della Costituzione e la sua applicazione in età repubblicana;
- per attività di formazione docenti e interventi nelle scuole nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza;
- per promuovere attività e progetti riguardanti la divulgazione storica e la public history all'interno delle finalità del presente Protocollo.
- per concorrere, nei limiti delle proprie specificità e possibilità alla realizzazione del programma comune concordato dalle Parti secondo le finalità del Protocollo.

Art. 9

(Impegni di ANCI TOSCANA)

ANCI TOSCANA si impegna a promuovere un'azione costante rivolta a sostenere l'effettiva realizzazione delle attività del presente Protocollo attraverso il coinvolgimento delle Conferenze Zonali per l'Educazione e l'Istruzione al fine di condividere competenze e buone pratiche, nonché di promuovere le azioni di cui al presente Protocollo presso le scuole del territorio. ANCI TOSCANA garantisce attività di sostegno, assistenza tecnica ed erogazione di servizi nell'interesse e nei confronti dei Comuni toscani e gli altri enti di derivazione comunale della Toscana. Si impegna a sostenere la realizzazione di corsi di formazione tematici in accordo con le altre istituzioni culturali coinvolte.

Art. 10

(Impegni di UPI TOSCANA)

UPI TOSCANA si impegna a collaborare per promuovere e sostenere la realizzazione delle attività previste nel presente Protocollo per gli aspetti di competenza mediante l'attivazione delle Province sul territorio nel loro ruolo di enti con funzioni di programmazione provinciale della rete scolastica - nel rispetto della programmazione regionale - di gestori dell'edilizia scolastica superiore, di raccolta ed elaborazione di dati ed assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali. UPI Toscana si impegna altresì a coordinare le Province, ad assicurare loro il supporto, i servizi e l'assistenza tecnica per lo sviluppo delle iniziative che saranno progettate e realizzate.

Art. 11

(Tecnologie informatiche)

Le Parti, consapevoli che lo sviluppo delle nuove tecnologie rappresenta un importante strumento di innovazione per la didattica e per il miglioramento dei processi di apprendimento, si impegnano a promuovere lo sviluppo di iniziative che utilizzino tali tecnologie. In particolare, l'ANPI potrà avvalersi degli strumenti di comunicazione dell'Ufficio Scolastico Regionale nei rapporti con le scuole con riferimento al database ed ai contatti di riferimento.

Art. 12

(Comunicazione)

Le Parti si impegnano a dare la massima diffusione, presso le rispettive strutture, dei contenuti del presente Protocollo con le modalità che saranno ritenute di maggiore efficacia comunicativa.

Art.13

(Trattamento dei dati)

Le Parti dichiarano di essere titolari autonomi per i trattamenti dei dati personali rispettivamente effettuati in esecuzione del presente protocollo e di trattare tali dati esclusivamente per finalità connesse all'esecuzione del presente protocollo. Le parti danno, altresì, atto che i dati di cui vengono a conoscenza nell'espletamento del presente protocollo, saranno trattati in conformità a quanto previsto dal D. Lgs 196/2003, come novellato dal D. Lgs. 101/2018 e dal Regolamento 2016/679/UE, con modalità manuali e/o automatizzate, secondo principi di liceità e correttezza ed in modo da tutelare la riservatezza e i diritti riconosciuti, nel rispetto di

adeguate misure di sicurezza e di protezione anche dei dati particolari di cui all'art. 9 del Regolamento 2016/679/UE.

Art. 14

(Durata)

Il presente Protocollo ha validità di tre anni a decorrere dalla data di stipula.

Letto e sottoscritto

Firenze, _____

Per la Regione Toscana _____

Per l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana _____

Per il Coordinamento regionale di ANPI _____

Per l'Istituzione Parco Nazionale della Pace di Sant'Anna di Stazzema _____

Per l'Università di Firenze _____

Per l'Università di Siena _____

Per l'Università per Stranieri di Siena _____

Per l'Università di Pisa _____

Per la Scuola Normale Superiore _____

Per la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa _____

Per la Scuola IMT Altissimi Studi Lucca _____

Per l'Istituto Domus Mazziniana _____

Per l'ISRT e la Rete Provinciale degli Istituti Storici Toscani della Resistenza e dell'Età Contemporanea

Per la Fondazione Museo della Deportazione e Resistenza di Prato – Luoghi della Memoria Toscana

Per ANCI TOSCANA _____

Per UPI TOSCANA _____

ACCORDO DI COLLABORAZIONE PER IL CORSO DI MASTER UNIVERSITARIO CONGIUNTO DI I LIVELLO IN

“MANAGEMENT OF NATURAL RESOURCES AND CULTURAL HERITAGE FOR SUSTAINABLE DEVELOPMENT”

TRA

Il Politecnico di Milano con sede in Piazza Leonardo Da Vinci n. 32 - c.a.p. 20133 Milano, Codice Fiscale 80057930150 e P.IVA 04376620151, rappresentato dal Rettore pro- tempore Prof. Ferruccio Resta, ivi domiciliato per la carica, avente i poteri per il presente atto

E

l'Alma Mater Studiorum Università di Bologna, con sede in via Zamboni n. 33, iscritta presso il competente registro delle imprese con il numero di codice fiscale 80007010376, P.IVA n. 01131710376, R.E.A. n. BO-rappresentata dal Rettore pro - tempore Prof. Francesco Ubertini, ivi domiciliato per la carica, avente i poteri per il presente atto

E

l'Università degli studi di Firenze., con sede in Piazza San Marco n. 4, codice fiscale e P.IVA n. 01279680480, rappresentata dal Rettore pro - tempore Prof. Luigi Dei, ivi domiciliato per la carica, avente i poteri per il presente atto

E

l'Università degli Studi di Napoli, con sede in via Corso Umberto I n. 40, iscritta presso il competente registro delle imprese con il numero di codice fiscale 00876220633, P.IVA n. 00876220633, R.E.A. NA-912129 rappresentata dal Rettore pro - tempore Prof. Matteo Lorito, ivi domiciliato per la carica, avente i poteri per il presente atto

E

l'Università degli studi di Padova con sede in Padova, via 8 febbraio n. 2, iscritta presso il competente registro delle imprese con il numero di codice fiscale 80006480281, P.IVA n. 00742430283, R.E.A. n. PD-331162 e rappresentata dal Rettore pro - tempore Prof. Rosario Rizzuto, ivi domiciliato per la carica, avente i poteri per il presente atto

E

Sapienza Università di Roma, con sede in Roma, Piazzale Aldo Moro n. 5, iscritta presso il competente registro delle imprese con il numero di codice fiscale 80209930587, P.IVA n. 02133771002, R.E.A. n. RM e rappresentata dalla Rettore pro - tempore Prof. Antonella Polimeni, ivi domiciliata per la carica, avente i poteri per il presente atto

PREMESSO

- 1) che il DM n. 270 del 22.10.2004 “Regolamenti recanti norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei” consente alle Università italiane di rilasciare i titoli in esso previsti anche congiuntamente con altri Atenei italiani o stranieri;
- 2) che il sopracitato Decreto ministeriale prevede la possibilità di attivare corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente, successivi al conseguimento della laurea o della laurea magistrale, alla conclusione dei quali saranno rilasciati i titoli di Master universitario di primo o di secondo livello;
- 3) che il Politecnico di Milano, l'Alma Mater Studiorum, Università di Bologna, l'Università degli Studi di Firenze, l'Università degli Studi di Napoli Federico II, l'Università degli Studi di Padova, Sapienza Università di Roma disciplinano le modalità di attivazione dei corsi di perfezionamento scientifico e di alta formazione permanente e ricorrente con propri Regolamenti emanati, rispettivamente, con
 - D.R. 2235 del 5 agosto 2013 per il Politecnico di Milano
 - D.R. Rep. n. 150 del 2 febbraio 2016 e ss.mm.ii. per Alma Mater Studiorum, Università di Bologna
 - D.R. n. 12875 del 22 febbraio 2011 per Università degli Studi di Firenze
 -per Università degli Studi di Napoli Federico II
 - D.R. n. 4019 del 20 novembre 2017 per Università degli Studi di Padova
 - D.R. 2250 dell'8 settembre 2020.per Sapienza Università di Roma
- 4) che il Politecnico di Milano, l'Alma Mater Studiorum, Università di Bologna, l'Università degli Studi di Firenze, l'Università degli Studi di Napoli Federico II, l'Università degli Studi di Padova e l'Università degli Studi di Roma La Sapienza intendono rendere operativa la possibilità di collaborazione per la gestione del Master universitario di I livello in “Management of Natural Resources and Cultural Heritage for Sustainable Development”

TUTTO CIÒ PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE:

Articolo 1 Premesse ed allegati

Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Articolo 2 Oggetto

I sottoscritti intendono disciplinare, con il presente atto, i rispettivi ruoli, competenze e responsabilità, nonché le linee guida strategiche ed organizzative necessarie a garantire il funzionamento tecnico gestionale del corso di Master universitario di I livello in “Management of Natural Resources and Cultural Heritage for Sustainable Development”, con inizio previsto a ottobre 2021 e termine a ottobre 2022.

Le parti subordinano l'istituzione del Master all'acquisizione di finanziamenti **che proverranno dalla Fondazione per la Formazione Universitaria in Paesi Africani (Fondazione IHEA) sotto forma di** contributi per agevolare la frequenza, tasse di iscrizione e quote di partecipazione degli studenti, atteso che il numero minimo di iscritti è fissato **in 25 studenti**.

Articolo 3 **Articolazione del Master**

Il Master universitario è istituito e attivato dalle sei Università con delibera degli Organi Accademici di tutti gli Atenei, o qualora i tempi non lo consentissero, con lettera di adesione da parte dei rispettivi Rettori pro tempore, con l'impegno di realizzare il corso e portare a ratifica l'iniziativa presso gli Organi competenti nei tempi stabiliti dalle scadenze interne di ogni Ateneo per la sottoscrizione del presente Accordo.

Il Master è attivato con Decreto dal Rettore pro tempore del Politecnico di Milano, prof. Ferruccio Resta, in qualità di Rappresentante legale della sede amministrativa del corso; secondo quanto stabilito dal successivo art. 6 del presente accordo.

Le modalità di svolgimento del corso, la durata e ogni altra utile prescrizione sono indicate nel Decreto del Politecnico di Milano allegato al presente Accordo. Il Decreto di istituzione e attivazione del Master è parte integrante del presente accordo e ne rispetta integralmente le disposizioni.

Il titolo di Master universitario comporta l'acquisizione di n. 60 CFU complessivi.

Il Master ha l'obiettivo di contribuire a rafforzare la generazione di giovani docenti e ricercatori delle università africane ed ambisce a

- Accrescere competenza e conoscenza dei partecipanti sulle sfide globali dello sviluppo sostenibile e chiarire le implicazioni per il continente africano
- Dotarli di strumenti adeguati per formulare e implementare azioni di ricerca e di didattica innovativa che siano implementabili nelle università di origine
- Rafforzare la partnership tra le università africane e le università italiane

Il Master si rivolge a personale delle università Africane e in subordine a rifugiati residenti in paesi africani e mira a rafforzare la qualità della ricerca e della formazione nel continente a cominciare dal Corno d'Africa.

Possono iscriversi al Master studenti italiani o stranieri in possesso di Laurea o Laurea Specialistica/Magistrale o titoli equivalenti. Per i candidati in possesso di titolo conseguito all'estero saranno considerati validi i titoli di studio equivalenti nei rispettivi ordinamenti degli studi.

Il titolo di Master universitario di I livello in "Management of Natural Resources and Cultural Heritage for Sustainable Development" è rilasciato al termine del corso congiuntamente da tutti e sei gli Atenei.

Articolo 4 **Direttori e Consiglio Scientifico**

Il funzionamento del corso di Master universitario è assicurato da sei Direttori, uno per ogni Ateneo coinvolto, che costituiscono anche il Consiglio Scientifico del Master.

I Direttori sono responsabili del Corso di Master di fronte agli Organi Accademici e direttivi dell'Ateneo di appartenenza e alle Scuole di riferimento, e congiuntamente curano il corretto svolgimento delle attività didattiche, presiedono il Consiglio, ne convocano le riunioni ordinarie e straordinarie e curano l'esecuzione dei deliberati, ed esercitano tutte le attribuzioni che gli sono riservate dalla normativa universitaria e dalla presente convenzione.

Nello specifico i compiti dei Direttori del Master, sono:

- dare attuazione agli adempimenti didattici ed amministrativi richiesti per l'istituzione, l'attivazione e la gestione del corso di Master universitario, ciascuno secondo quanto stabilito dai Regolamenti generali e didattici del proprio Ateneo di appartenenza;
- dare attuazione alle decisioni e agli indirizzi della Consiglio Scientifico;
- rappresentare il Master universitario nei rapporti con l'esterno per gli aspetti didattico- scientifici;
- predisporre la relazione finale del Master;

- predisporre il budget del Master
- proporre i criteri per l'erogazione di eventuali agevolazioni alla frequenza.

Il Consiglio Scientifico formula gli indirizzi tecnico-scientifici del Master con la collaborazione di esperti italiani e stranieri.

I compiti del Consiglio, a titolo esemplificativo, consistono nel:

- accertare che i partecipanti ai corsi siano in possesso dei requisiti soggettivi di cui all'art.3;
- garantire idonee e trasparenti modalità di selezione;
- sovrintendere il corretto svolgimento degli adempimenti accademici necessari allo svolgimento del corso e al rilascio del titolo di Master universitario di I livello;
- individuare docenti e tutors per il regolare svolgimento della didattica
- garantire il corretto svolgimento dell'attività didattica in aula, a distanza e residenziale
- coordinare attività di monitoraggio e/o valutazione
- proporre opportuni aggiornamenti al piano didattico da sottoporre all'approvazione dei competenti organi di ciascun Ateneo;
- definire e proporre quant'altro necessario all'esecuzione della presente convenzione;

Articolo 5 Docenza

L'impegno didattico del personale docente sarà definito dal Consiglio Scientifico di Master di cui al precedente articolo 4.

L'approvazione della presente convenzione da parte dei sei Atenei vale come autorizzazione agli incarichi in essa previsti dove possibile, sarà invece necessaria la richiesta dei singoli presso l'ufficio competente per gli Atenei che lo richiedano.

Le risorse finanziarie per gli eventuali compensi ai docenti cui siano attribuiti incarichi o compiti aggiuntivi presso il Master sono comprese esclusivamente nel limite del budget del Master, secondo quanto previsto dall'Art. 2 della presente Convenzione. In nessun caso l'attivazione del corso comporterà oneri a carico degli Atenei contraenti.

Articolo 6 Sede amministrativa e risorse finanziarie del Master

Il corso di Master universitario ha sede amministrativa presso il Politecnico, che si avvarrà della collaborazione del Dipartimento di Energia (Ente Erogatore) per le attività di supporto operativo, amministrativo e di segreteria contabile. La gestione delle risorse finanziarie sarà affidata dal Politecnico al Dipartimento di Energia, Ente Erogatore del Master universitario, che relazionerà ai Direttori del Master, secondo quanto previsto dal Regolamento Master del Politecnico di Milano citato nelle premesse. La didattica si svolgerà in modalità blended. Le sessioni in presenza saranno svolte presso il Politecnico di Milano o presso sedi locali messe a disposizione dalla diplomazia italiana.

Le immatricolazioni avverranno presso il Politecnico di Milano, che provvederà anche alla gestione della carriera degli studenti, ivi compreso il rilascio del Diploma di Master universitario congiunto e delle certificazioni previste dalla vigente legislazione, e quant'altro previsto dal Decreto di istituzione e attivazione.

Il costo del Master è composto da una tassa di immatricolazione al Master, pari a 500,00 € per allievo da destinare all'Ateneo sede amministrativa, e da una quota di partecipazione, pari a 5.500,00 € per allievo.

Il Politecnico di Milano affida la gestione contabile del percorso formativo al Dipartimento di Energia (Ente Erogatore).

Le risorse finanziarie necessarie a coprire le spese del Master proverranno da sponsorizzazioni, contributi per riduzioni e agevolazioni alle quote di iscrizione, senza nessun onere per gli Atenei, che potranno tuttavia contribuire con personale proprio nella fase di progettazione del Master stesso.

Le Università partner avranno diritto alla percentuale del 2% delle quote di partecipazione (al netto della tassa di immatricolazione) di ogni studente iscritto, a copertura delle spese di segreteria di competenza, da corrispondere entro la chiusura del corso di Master, a fronte di emissione di nota di addebito al Dipartimento di Energia del Politecnico di Milano

Articolo 7 Durata

La presente Convenzione ha durata pari alla durata dell'edizione del Master universitario in "Management of Natural Resources and Cultural Heritage for Sustainable Development", come specificato all'art.2 del presente Accordo, e si può rinnovare per un massimo di due edizioni mediante scambio note ufficiali tra gli stessi partner qui firmatari.

Articolo 8 Assicurazioni e sicurezza

Ciascuna parte provvederà alle coperture assicurative di legge del proprio personale che, in virtù della presente convenzione, verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività.

Il Politecnico di Milano, in quanto sede amministrativa, provvederà alle coperture INAIL in conto stato contro gli infortuni e la responsabilità civile per gli studenti del Master.

Il personale delle parti contraenti è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti alla presente convenzione, nel rispetto reciproco della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs. n. 81/08 e successive modifiche e integrazioni.

Articolo 9 Controversie

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dall'applicazione della presente convenzione.

Nel caso in cui ciò non sia possibile si designa quale foro competente il Tribunale di Milano.

Articolo 10 Elaborati e pubblicazioni

Tutti i materiali prodotti in occasione del Master potranno essere utilizzati e divulgati da parte di ciascuno dei contraenti, citazione delle fonti e accordo con la controparte.

Articolo 11 Privacy

Le Parti si obbligano a svolgere i trattamenti di dati personali connessi all'esecuzione del presente Convenzione, ciascuna in qualità di autonomo Titolare, nel pieno rispetto degli obblighi stabiliti dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali, con particolare riferimento al Regolamento (UE) 2016/679 ("GDPR"), al D. Lgs. 196/2003 ("Codice Privacy") e s.m.i., nonché ogni ulteriore regolamentazione di settore vigente a livello nazionale ed europeo.

Le Parti si impegnano a trattare i dati personali reciprocamente scambiati in ragione dell'esecuzione del presente Contratto esclusivamente per l'adempimento dei propri obblighi in esso stabiliti, restando

espressamente vietato ogni trattamento che non sia ragionevolmente necessario allo svolgimento delle prestazioni qui disciplinate.

Ciascuna Parte si obbliga a non trasferire i dati ricevuti dall'altra nel corso dell'esecuzione della presente Convenzione al di fuori dell'Unione Europea, se non previa autorizzazione della Parte che li abbia messi a disposizione, in presenza delle misure di garanzia previste dalla normativa vigente, con particolare riferimento alle decisioni di adeguatezza, alla stipula di clausole contrattuali standard, all'adozione di Binding Corporate Rules o altri simili presupposti di legge

Articolo 12

Spese

La presente convenzione, i cui oneri di bollo sono assolti in modo virtuale a cura del Politecnico titolare dell'autorizzazione Min. n. 392144/92 del 20/04/1993, è soggetta a registrazione solo in caso d'uso, ai sensi dell'art. 4, Tariffa Parte seconda annessa al DPR 26.4.1986 n. 131.

La presente convenzione è firmata digitalmente dai legali rappresentanti di ciascun Ateneo.

Politecnico di Milano
Il Rettore pro- tempore
(Prof. Ferruccio Resta)

Alma Mater Studiorum – Università di Bologna
Il Rettore pro- tempore
(Prof. Francesco Ubertini)

Università di Firenze
Il Rettore pro- tempore
(Prof. Luigi Dei)

Università di Napoli Federico II
Il Rettore pro- tempore
(Prof. Matteo Lorito)

Università di Padova
Il Rettore pro- tempore
(Prof. Rosario Rizzuto)

Sapienza Università di Roma
La Rettore pro- tempore
(Prof. Antonella Polimeni)

BOZZA

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA

IL COMMISSARIATO GENERALE DI SEZIONE DELL'ITALIA A EXPO 2020 DUBAI - di seguito “Commissariato” – c/o il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Piazzale della Farnesina, 1 00135 Roma in persona del Generale Sig. Paolo Glisenti, di seguito “Commissario”;

E

L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE di seguito “UNIFI”, con sede in Piazza San Marco, 4 - 50121 Firenze, rappresentata dal Prof. Luigi Dei, Rettore, di seguito “Rettore”

di seguito denominate anche “Parte” e congiuntamente “Parti”

VISTA la nota verbale del 2 novembre 2016, con la quale il Governo italiano ha comunicato al Governo degli Emirati Arabi Uniti la decisione di partecipare all'Esposizione Universale di Dubai (di seguito Expo 2020 Dubai);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministro del 30 novembre 2017, registrato alla Corte dei Conti al n. 16 del 3 gennaio 2018

con cui è stato nominato il Sig. Paolo Glisenti quale Commissariato Generale di Sezione per l'Italia per Expo 2020 Dubai;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 marzo 2018, registrato alla Corte dei Conti al n. 878 del 2 maggio 2018 con il quale è stato istituito il Commissariato Generale di Sezione per la partecipazione italiana a Expo 2020 Dubai;

VISTO il Contratto di Partecipazione sottoscritto il 19 gennaio 2018 dal Commissario e dalle Autorità degli Emirati Arabi Uniti, che definisce i termini della partecipazione italiana a Expo 2020 Dubai;

VISTO l'art. 92, comma 2, del Decreto-legge del 14 agosto 2020, n. 104, convertito nella legge 13 ottobre 2020, n. 126, che ha modificato l'art. 1, comma 587, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, prorogando la durata del Commissariato non oltre il 31 dicembre 2022;

CONSIDERATO che in data 4 maggio 2020, il Bureau International des Exposition (BIE) ha annunciato l'avvenuto raggiungimento della maggioranza qualificata dei 2/3 dei voti espressi dai Paesi Membri, necessaria per approvare lo spostamento dell'Evento al 1° ottobre 2021 – 31 marzo 2022, così come richiesto dal Governo degli Emirati Arabi Uniti a causa dell'emergenza epidemiologica dovuta al COVID-19;

CONSIDERATO che in data 29 maggio 2020, l'Assemblea Generale del BIE ha definitivamente approvato lo spostamento di EXPO 2020 Dubai dal 1° ottobre 2021 al 31 marzo 2022, chiarendo che l'Evento manterrà il nome di "Expo 2020 Dubai";

CONSIDERATO CHE

- con il tema generale “Connecting minds, Creating the future” “Connettere le menti, creare il futuro” Expo 2020 Dubai si propone di valorizzare le best practices nazionali e internazionali nel campo delle infrastrutture materiali e immateriali che mettono in relazione Continenti, Paesi, Città, culture e comunità;
- il Commissariato organizza la presenza italiana all’Esposizione Universale di Dubai e che il tema della partecipazione italiana è “*La Bellezza unisce le Persone*”;
- lo scopo delle Esposizioni Universali è quello di promuovere il progresso a livello globale, mettendo in mostra le ultime innovazioni che contribuiscono a migliorare le condizioni di vita sociale ed economica delle persone e del pianeta;
- la formazione delle competenze per la cittadinanza globale e lo sviluppo sostenibile, la valorizzazione delle imprese innovative generatrici di opportunità e di crescita economica e sociale, l'accrescimento delle capacità culturali e cognitive tra le nuove generazioni sono alcuni dei temi posti all'attenzione dei Paesi partecipanti dagli organizzatori di Expo 2020 Dubai;
- Expo 2020 Dubai rappresenta un’occasione importante per l’Italia per realizzare sinergie e collaborazioni nel campo della diplomazia scientifica e culturale e per valorizzare le eccellenze del Paese in un’area d’interesse strategico per il sistema delle relazioni sociali, economiche e culturali, quale è l’area ME.NA.SA. (Medio Oriente; Nord Africa; Sud-est Asiatico);
- il Commissariato intende promuovere la più ampia e attiva partecipazione delle Università italiane e dei Centri di Ricerca in occasione dell’evento, per favorire anche il rafforzamento delle reti

internazionali esistenti e per la creazione di nuove opportunità di scambio di competenze e conoscenze;

- il Padiglione Italia ad Expo Dubai sarà un” *Innovation hub*” per progettare il futuro attorno a un modello di dialogo e collaborazione attiva tra popoli e nazioni, nel rispetto dei valori di autodeterminazione, concorrenza, innovazione e sviluppo sui temi di interesse comune e per l’implementazione dei 17 Obiettivi dell’Agenda ONU 2030;

- *Da integrare a cura della Università*

- UNIFI con oltre 500 accordi in circa 100 Paesi in tutto il mondo, pone l’internazionalizzazione tra i propri obiettivi strategici e promuove la propria competitività internazionale attraverso l’adozione di specifiche iniziative;

- UNIFI partecipa alla rete EUniWell nell’ambito delle Università europee – *European University Alliances*, in partenariato con sei università europee (capofila Università di Colonia) e in collaborazione con circa 100 “associated partners”, tra cui imprese, enti e istituzioni, nelle tematiche del benessere individuale e sociale, con un forte collegamento diretto ai *Sustainable Development Goals*, SDGs 3, 4, 11, 16;

- UNIFI è interessata a promuovere nel contesto internazionale i progetti didattici e di ricerca più innovativi realizzati negli ultimi anni sui temi della salute, benessere individuale e sociale, della tutela dei beni culturali. Intende inoltre presentare il progetto sul Davide di Michelangelo realizzato con stampante 3D, corsi e lavori sulla prevenzione e gestione sostenibile del rischio idrogeologico, e sull’utilizzo degli alberi per migliorare la sostenibilità delle città. Ritiene inoltre importante collegarsi all’iniziativa del Sindaco di Firenze con la rete delle città metropolitane, per un evento che presentando la rete dell’Università Europea del benessere metta in risalto temi legati alla sostenibilità delle ristrutturazioni delle città;

- UNIFI ritiene di interesse strategico la partecipazione all'Esposizione Universale di Dubai al fine di potenziare la propria dimensione internazionale nell'area geografica del ME.NA.SA. (Medio Oriente; Nord Africa; Sud-est Asiatico) e di accrescere i propri rapporti internazionali con università e istituzioni di tale area.

Tutto ciò premesso e considerato si conviene quanto segue:

Art. 1
(Premesse)

Le premesse di cui sopra costituiscono ad ogni effetto parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'intesa.

Art. 2
(Oggetto)

Con il presente Protocollo d'Intesa le Parti, ciascuna nell'ambito delle proprie competenze e nel rispetto dei principi dell'autonomia istituzionale, si impegnano ad una collaborazione culturale e scientifica, in occasione della partecipazione dell'Italia a Expo 2020 Dubai.

Da integrare a cura della Università

Le Parti si propongono di promuovere e valorizzare percorsi formativi, proposte e progetti a carattere innovativo sui temi di comune interesse, tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo: salute, benessere individuale e sociale, città sostenibili e "smart"; tutela dei beni culturali, in particolare il progetto del Davide di Michelangelo "prodotto" con stampante 3D; relazioni Italia (Europa) e Africa anche in campo di didattica innovativa; prevenzione e gestione sostenibile del rischio idrogeologico.

Art. 3
(Obblighi delle Parti)

Le Parti, nell'ottica della più ampia collaborazione e al fine di massimizzare l'efficacia degli interventi condivisi si impegnano a:

- promuovere gli scambi internazionali accademici e culturali nell'area del Mediterraneo e con i Paesi partecipanti ad Expo 2020 Dubai sui temi delle nuove competenze, anche digitali, nelle aree di interesse congiunto contribuendo al rafforzamento delle reti nazionali e internazionali;
- favorire la partecipazione del mondo accademico, dei centri di ricerca e degli stakeholder all'Esposizione Universale di Dubai 2020, in linea con i valori e i temi del progetto di partecipazione dell'Italia ad Expo anche attraverso l'organizzazione di eventi, seminari, workshop, forum tematici, etc. nel periodo di avvicinamento e nel semestre di partecipazione;
- operare congiuntamente affinché la partecipazione dell'Italia ad Expo 2020 Dubai diventi un *hub* di condivisione della conoscenza e di accrescimento di competenze, promuovendo modelli formativi innovativi da condividere sul palcoscenico internazionale di Expo 2020 Dubai;

In particolare, l'Università degli Studi di Firenze si impegna a:

- ***Da integrare e/o modificare a cura della Università...***
- coinvolgere tutte-le competenze multidisciplinari interne a UNIFI per la realizzazione degli obiettivi oggetto del presente protocollo, proponendo al Commissariato un piano di lavoro con l'indicazione delle iniziative e dei progetti considerati strategici e in stretta aderenza tematica con i temi e il progetto della partecipazione italiana ad Expo 2020 Dubai;
- favorire la condivisione con il Commissariato di un calendario di iniziative ed eventi mirati alla implementazione e realizzazione degli obiettivi di cui al presente Protocollo d'intesa e coinvolgere il Commissariato nelle iniziative e negli eventi realizzati dall'Università degli Studi di Firenze e inerenti alla partecipazione dell'Italia ad Expo 2020 Dubai anche nel periodo di avvicinamento a Expo 2020 Dubai.

- contribuire ad attivare la partecipazione nel progetto dell'Italia ad Expo 2020 Dubai degli enti e delle imprese italiane associate a vario titolo alle iniziative dell'Università degli Studi di Firenze che ricadano nelle aree di interesse indicate nel presente Protocollo;

Il Commissario si impegna a:

- offrire all'Università degli Studi di Firenze piena collaborazione per lo svolgimento delle attività di cui al presente Protocollo d'Intesa;

- dare la massima diffusione del presente Protocollo d'Intesa e visibilità agli eventi e alle iniziative promosse da Università degli Studi di Firenze nell'ambito del presente Protocollo d'Intesa, senza oneri a carico del Commissariato e nelle modalità che verranno specificate e concordate;

Art. 4

(Attuazione del Protocollo e Comitato)

Per la realizzazione degli obiettivi indicati nel presente protocollo e per consentire la pianificazione degli accordi programmati è costituito un Comitato costituito almeno da un rappresentante per ognuna delle parti che approverà le iniziative previste nel presente protocollo e ogni altra attività utile allo stesso scopo.

Per la realizzazione di specifiche iniziative, anche a carattere sperimentale, le Parti possono valutare, di volta in volta e concordemente, l'opportunità di stringere accordi operativi e di coinvolgere e realizzare forme di collaborazione anche con altri soggetti istituzionali o con soggetti privati avuto riguardo delle diverse competenze e ruoli.

Le parti individuano, mediante uno scambio di note, i rispettivi referenti cui è affidata la funzione di coordinamento delle iniziative e delle attività connesse al presente Protocollo.

Possono partecipare alle riunioni esperti anche esterni alle Parti, di volta in volta concordemente individuati.

Art. 5
(Modalità di Comunicazione)

Le parti si impegnano a dare massima visibilità e comunicazione alle attività realizzate in ottemperanza del presente protocollo sui rispettivi siti e strumenti di comunicazione interni ed esterni.

Le Parti si impegnano ad attivare, con modalità condivise e concordate, iniziative di comunicazione, media relation e informazione sulle attività congiunte prima e durante l'Esposizione Universale di Dubai 2020.

Art. 6
(Ulteriori disposizioni)

Il presente Protocollo di Intesa non prevede alcun onere finanziario e/o impegno economico diretto a carico delle Parti contraenti, che si impegnano a collaborare reciprocamente secondo le forme illustrate.

Ciascuna Parte si farà carico dei rispettivi costi e oneri necessari (ivi compresi viaggi e trasferte) per la realizzazione delle attività oggetto nel presente accordo.

Le Parti con separato Accordo definiranno contenuti e modalità di partecipazione e comunicazione relative all'Università degli Studi di Firenze nel Padiglione italiano ovvero sui mezzi e gli strumenti di divulgazione che saranno attivi dal Commissario nell'ambito della partecipazione italiana a EXPO 2020 Dubai.

Allegato D

Nota di indirizzo del Rettore su

PROGETTO PER LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE

AI SENSI DEL DM 289 DEL 25/03/2021

Considerazioni preliminari sugli indicatori dell'autonomia responsabile

L'analisi attenta dei 10 indicatori che costituiscono gli elementi su cui si basa la parte premiale di FFO della cosiddetta "autonomia responsabile" mostra che la riduzione delle assegnazioni all'Ateneo fra il 2019 e il 2020 è essenzialmente dovuta al fatto che molti altri Atenei sono migliorati in quell'ultimo anno più di quanto abbia fatto UniFI, o anche che l'anno prima UniFI aveva migliorato molto più degli altri. L'impressione è che la nostra derivata prima del miglioramento fosse alta negli anni precedenti e giocoforza fosse diminuita fra il 2019 e il 2020 e che invece gli altri atenei, in ritardo sul miglioramento, abbiano raggiunto i nostri livelli nel 2020, determinando quindi, comparativamente, il nostro risultato più deludente. Sull'indicatore reclutamento tale andamento è fortemente indicativo di quanto sopra scritto: l'ateneo fiorentino aveva anticipato molto l'immissione di giovani ricercatori sia RTD tipo a) che b) rispetto alla media delle altre Università; nel momento in cui gli altri atenei hanno raggiunto i nostri livelli, con un po' di ritardo, era evidente che avremmo pagato lo scotto.

In conclusione, si ritiene che continuando a tenere sotto controllo il monitoraggio dei 10 indicatori e a operare per massimizzare i loro valori, si possa pervenire a un regime di equilibrio; quando tutti gli atenei saranno a regime allora la quota "autonomia responsabile" (nel nuovo DM ridenominata "riduzione dei divari") dovrebbe riassetarsi e generare grosso modo l'impatto atteso di circa il 3,3%. Per questo, forse, può valer la pena impostare un progetto di programmazione triennale che non necessariamente individui 4 indicatori fra i 10 della "riduzione dei divari", bensì generi un vero e proprio progetto d'investimento strutturale che possa fruttare nei confronti del miglioramento delle prestazioni dell'ateneo in un'ottica di medio e lungo termine.

Considerazioni preliminari sulla programmazione triennale 2021-2023

Trattandosi di un progetto e di un finanziamento che per 2/3 sarà appannaggio della nuova direzione politica, mi sono sentito in dovere di meditare a lungo sui principi fondanti della programmazione triennale da proporre agli Organi di Governo nelle sedute di fine giugno 2021. Sarei addivenuto alla conclusione che il criterio più giusto per impostare questa progettualità potrebbe essere quello di individuare linee programmatiche, obiettivi, azioni e indicatori finalizzati a costruire di qui a fine 2023 un'Università fortemente implementata sui temi dell'agenda digitale. In altre parole mi parrebbe

inopportuno selezionare obiettivi – e relative azioni, nonché indicatori – fortemente politici, che pregiudicherebbero peraltro l'impostazione del Piano Strategico 2022-2024. Per usare una metafora avrei pensato di costruire un progetto, per la programmazione triennale 2021-2023, che metta in condizioni la nuova direzione politica di avere a 1/3 del suo mandato una "macchina" tecnocraticamente molto evoluta sui temi del digitale cosicché, qualsivoglia saranno gli obiettivi politici delineati nei due Piani Strategici 2022-2024 e 2025-2027, l'ateneo possa essere in grado di realizzarli, potendo far tesoro di infrastrutture e risorse umane fortemente evolute sul piano dell'agenda digitale e quindi in grado di affrontare sfide competitive nel quadro nazionale e internazionale. Sempre rimanendo sulla stessa metafora, vorrei costruire una vettura altamente competitiva sul piano delle prestazioni – e oggi sicuramente questo passa attraverso un balzo in avanti sul tema del digitale – per consentire a chi la piloterà di dirigerla verso i luoghi che liberamente sceglierà di definire come mèta del suo percorso. In questo modo vorrei cercare anche – cosa che non abbiamo potuto fare con la precedente edizione della programmazione triennale – d'investire auspicabilmente l'intera cifra pari a circa 11,5 milioni di euro in infrastrutture edilizie e digitali, insieme a un nuovo, forte impegno di formazione continua per le risorse umane di supporto tecnico-amministrativo. A tale fine avrei selezionato come obiettivi:

- per l'art. 3 del DM "C. Innovare i servizi per ridurre le disuguaglianze";
- per l'art. 4 del DM "E. Investire sul futuro dei giovani ricercatori e del personale delle Università".

Ipotesi di progetto: capisaldi concettuali

L'individuazione del progetto credo debba rispondere, oltre che agli aspetti politici sopra menzionati legati alla delicatezza del momento (la programmazione si presenta entro il 7 luglio pv. a circa un mese dall'elezione del nuovo Rettore), anche ai seguenti due elementi di riflessione:

- necessità di costruire un progetto che possa consentire di mettere nel bilancio di fattibilità economica tutto l'importo massimo consentito (11,5 milioni di euro circa) e non, come in passato, cifre minori, in quanto la progettualità non consentiva oggettivamente margini di spesa superiori
- possibilità di spendere questa ingente cifra in investimenti strutturali che abbiano una portata di medio e lungo termine e che forniscano quindi all'ateneo strumenti di crescita per il prossimo decennio, evitando spese che, pur contribuendo al raggiungimento dell'obiettivo e dell'indicatore relativo, non lasciano impronta duratura (es. borse dottorato, Erasmus, sussidi agli studenti, materiale di consumo, RTD di tipo a), assegni di ricerca, etc.).

In questa ottica potrebbe valer la pena ipotizzare un progetto unico di programmazione triennale che abbracci entrambi i temi del DM degli artt. 3 e 4. L'idea che pongo alla vostra attenzione è quella che segue e che si condensa in un titolo tentativamente di questo tipo: "***L'agenda digitale di UniFI per il***

triennio 2021-2023: innovare i servizi per ridurre le disuguaglianze e per investire sul futuro del personale universitario". In questo modo potremmo condensare in un unico progetto i due articoli del DM individuando come obiettivo **C** per l'art. 3 ed **E** per l'art.4.

L'obiettivo **C** dell'art.3 potrebbe avere come azioni le seguenti due:

- **C1** - miglioramento delle aule e degli spazi di studio (aule, spazi di studio, biblioteche, software per la didattica a distanza e infrastrutture digitali),
- **C3** - integrazione degli interventi per il diritto allo studio e la disabilità.

Su questo obiettivo potremmo gravare quasi 6,5 milioni di euro che andrebbero fondamentalmente su infrastrutture e spese per aule, spazi di studio, biblioteche, software per la didattica a distanza e infrastrutture digitali, nonché su un progetto specifico sulla disabilità.

Ipotesi interventi concreti sull'azione "**C1** - miglioramento delle aule e degli spazi di studio (aule, spazi di studio, biblioteche, software per la didattica a distanza e infrastrutture digitali)". Affinché si tratti di reale investimento e non di sola acquisizione di apparati, software, etc. è necessario:

- acquisizione di nuovi spazi per aule e postazioni di studio: oltre a portare a valore le aule del nuovo plesso C9, nonché in nuovi spazi studio viale Morgagni (entrambi concorrenti a migliorare rispetto all'indicatore iniziale che quand'anche fosse al 31/12/2020 essi rientrerebbero nel valore che porremo come traguardo da raggiungere al 31/12/2023), progettare allestimento nuovi spazi studio in altri plessi e miglioramento digitale di aule esistenti
- proseguire nell'ampliamento della "dotazione digitale" delle aule, prendendo in considerazione i limiti strutturali (cablaggio, insufficienza di rete, etc.) che non consentirono il miglior piano per tutte le aule, ma che costrinsero nel 2020, vista la tempistica emergenziale, a varie soluzioni in funzione delle condizioni più o meno "avanzate" in cui si trovavano allora e si trovano tuttora le aule in oggetto, e quindi accessoriare tutte le aule secondo l'opzione ottimale risolvendo i problemi strutturali di cui sopra
- progettazione di migliorie al servizio bibliotecario, e in particolare alle sale studio ivi presenti, superando le criticità apparse in fase emergenziale (con coinvolgimento della Commissione Biblioteche e della Dirigente M.G. Maraviglia). In particolare gli ambiti di intervento potrebbero riguardare:

- il cablaggio di tutte le postazioni studio. Gran parte della letteratura scientifica è oggi in solo formato elettronico per cui la consultazione necessita dell'utilizzo di tablet o portatili che a loro volta hanno bisogno di postazioni cablate per potersi ricaricare
- l'adeguamento degli standard di qualità della connessione WIFI in tutte le biblioteche
- la verifica, il rifacimento o adeguamento (ove necessario) degli impianti di climatizzazione delle sale e del sistema di illuminazione dei tavoli per la lettura
- la sostituzione dei tornelli di vecchia generazione (Novoli e Brunelleschi) con tornelli di nuova (come quelli installati all'ingresso dei plessi didattici), utilizzando al meglio il sistema di prenotazione dei posti
- interventi specifici su altri ambienti della biblioteca (ad esempio: la riprogettazione della sala di accoglienza della Biblioteca Biomedica consentirebbe di ripristinare l'accesso al pozzo librario).
- eventuale acquisto di software per la didattica a distanza e per l'implementazione dei servizi per gli studenti lavoratori
- potenziamento di tutte le infrastrutture digitali finalizzato all'erogazione di una didattica di massima qualità (interlocuzione con Presidenti di Scuole e Direttori di Dipartimento)
- creazione di un cruscotto digitale per la completa digitalizzazione delle procedure amministrative legate alla carriera degli studenti con totale dematerializzazione e riduzione pressoché assoluta delle attività di ufficio frontale
- azione *ad hoc* per i laureandi da individuare col concerto dei Presidenti delle Scuole e dei Direttori di Dipartimento.

Gli indicatori che potremmo selezionare per questa azione dell'obiettivo potrebbero essere:

- **a** - proporzione dei laureandi complessivamente soddisfatti del corso di studio (presente anche fra gli indicatori della "riduzione dei divari")
- **c** - spazi (Mq) disponibili per la didattica rispetto agli studenti iscritti entro 1 anno oltre la durata normale dei corsi

Di questi due indicatori dovrà essere acquisito l'andamento degli ultimi anni e le rispettive proiezioni che ci possano da un lato tranquillizzare circa la scelta di un valore obiettivo ragionevolmente conseguibile al 31/12/2023, dall'altro consentirci di sceglierlo moderatamente ambizioso al fine di giustificare la richiesta di finanziamento avanzata che stavolta sarebbe, a differenza del passato, la massima.

Stando alle informazioni al momento disponibili, l'indicatore **c** dovrebbe registrare gli investimenti avvenuti successivamente al 2020 (risulta infatti svolta nel giugno 2020 l'ultima rilevazione) e quindi potrebbe beneficiare delle azioni già svolte e programmate. Inoltre, dato che l'indicatore **a** insiste sulla quota premiale "riduzione dei divari", una sua massimizzazione finalizzata al conseguimento del risultato produrrebbe evidenti benefici anche sull'altra fonte di finanziamento.

Ipotesi interventi concreti sull'azione "**C3** - integrazione degli interventi per il diritto allo studio e la disabilità". Affinché si tratti di reale incremento di servizi effettivamente erogati per studenti disabili e portatori di DSA, e non di mero studio e ricerca sul tema della disabilità e dei DSA, è necessario:

- impiego di un insieme di tutor adeguatamente formati coordinati da un'unità di personale qualificata finalizzato a:
 - I. assistenza e tutoraggio ai test di ingresso e OFA
 - II. favorire l'accompagnamento nella partecipazione alle giornate aperte d'orientamento organizzate dall'Ateneo
 - III. incrementare gli incontri con i Dirigenti degli Istituti di Secondo grado, nonché con gli alunni e le loro famiglie in previsione della scelta universitaria
 - IV. seguire in itinere la frequenza delle lezioni degli studenti disabili e con DSA e coadiuvarli nella preparazione degli esami di profitto e laurea.
- migliorare l'accessibilità della didattica, grazie all'acquisto e messa in opera delle tecnologie digitali-informatiche più avanzate per promuovere un'accessibilità alla didattica massimamente inclusiva, in particolare per studenti con disabilità e DSA
- intensificare le attività di formazione per un'accessibilità quanto più ampia da parte degli studenti con disabilità e DSA ai nuovi strumenti informatico-digitali.

Indicatore proposto:

- **i** - Proporzione di studenti con disabilità e DSA sul totale degli studenti;

o, in alternativa

- da designare a cura dell'Ateneo in relazione al programma, alle azioni e ai concreti obiettivi ivi delineati e da aggiungere a quelli previsti dal DM ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 comma 2), previa validazione da parte del NdV.

L'obiettivo E dell'art.3 potrebbe avere la seguente azione:

- **E3** - sviluppo organizzativo anche in considerazione della dematerializzazione e del potenziamento del lavoro agile.

Su questo obiettivo graveremmo quasi 5 milioni di euro che di nuovo finirebbero per lo più in investimenti duraturi, sia di infrastrutture digitali che di competenze acquisite dal personale TA/CEL. Entrambi gli indicatori, essendo collegati alle nostre capacità di spesa e di controllo delle attività, possono essere conseguiti attivando specifiche competenze di monitoraggio e controllo.

Ipotesi interventi concreti sull'azione "**E3** - sviluppo organizzativo anche in considerazione della dematerializzazione e del potenziamento del lavoro agile". Affinché si tratti di reale investimento e non in semplice acquisto di apparati digitale-informatici per il personale, o software per la gestione di processi, o applicativi più in generale, è necessario provvedere a:

- acquisizione di infrastrutture digitali per la dematerializzazione e l'ausilio per il potenziamento del lavoro agile (la tipologia delle infrastrutture da acquistare e/o allestire sarà a cura dell'area SIAF di concerto con la Direzione Generale e tutte le aree dirigenziali anche attraverso un piano di ricognizione delle buone pratiche presenti in altri Atenei soprattutto di dimensioni confrontabili a UniFI)
- estensione dei servizi agli studenti anche per il personale docente, TA/CEL, assegnisti, borsisti e dottorandi, affinché ogni azione amministrativa che riguarda queste categorie di persone avvenga da un unico portale in cui vi siano tutti i percorsi amministrativi d'interesse per l'utenza interna
- piano di formazione imponente che coinvolga pressoché la totalità del personale TA/CEL, i cui contenuti dovranno essere coerenti anche in relazione al precedente piano d'investimenti
- impiego di veri e propri test di verifica delle competenze acquisite e rilascio di certificazioni sul livello di conoscenze digitali raggiunto.

Indicatori proposti:

- **h** - rapporto tra risorse per la formazione del personale TA/CEL e numero di TA di ruolo
- da designare a cura dell'ateneo e da aggiungere a quelli previsti dal DM ai sensi di quanto disposto dall'art. 5 comma 2) previa validazione da parte del NdV: potrebbe, a titolo di esempio, essere un indicatore misto costituito dagli investimenti economici in software e infrastrutture digitali per il supporto tecnico-amministrativo alle tre missioni universitarie e il numero di certificazioni di competenze digitali acquisite dal personale TA.

Conclusioni

La presente ipotesi, a mio avviso, presenta il vantaggio di poter essere valutata come progetto globale e non come due progetti distinti, dovrebbe godere di una armonia e coerenza interna, mette in condizioni il Rettore che inizia il mandato il primo di novembre di avere la possibilità di fruire nel sessennio d'investimenti per circa 11,5 milioni di euro con indicatori di non eccessiva complessità di gestione e infine genera alla fine del 2023 un ateneo fortemente innovato secondo l'agenda digitale sia come infrastrutture digitali per la didattica e il supporto tecnico-amministrativo alle tre missioni universitarie, sia come competenze informatico-digitali di tutta la compagine tecnico-amministrativa e dei collaboratori ed esperti linguistici.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Ipotesi di CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO

Il giorno 11 febbraio 2021, presso la sede del Rettorato dell'Università degli Studi di Firenze, si sono riunite le parti negoziali così composte:

L'Università degli Studi di Firenze rappresentata dalla Delegata del Rettore alle Relazioni Sindacali Prof.ssa Maria Luisa Vallauri, dal Direttore Generale Dott.ssa Beatrice Sassi

e

le Rappresentanze Sindacali Unitarie nella persona del Coordinatore Dott. Samuele Ciattini

e

le Organizzazioni Sindacali di Ateneo:

CISL SCUOLA nella persona del Delegato Dott.ssa Cristina Tosti Guerra

FLC CGIL nella persona del Segretario Dott. John Witmer Gilbert

SNALS CONFISAL nella persona del Segretario Dott.ssa Francesca Giannini

Federazione UIL SCUOLA RUA nella persona del Delegato Sig. Alessandro Fusco

Federazione GILDA UNAMS nella persona del Delegato Sig. Emiliano Chiezzi

Le parti

VISTI

- il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) relativo al quadriennio giuridico 2006 – 2009 (e al biennio economico 2006 – 2007) del personale del Comparto Università, sottoscritto in data 16 ottobre 2008 e il successivo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del comparto università per il biennio economico 2008-2009 del 12 marzo 2009;

- il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) relativo al triennio 2016 – 2018 del personale del Comparto Istruzione e Ricerca, sottoscritto il 19 aprile 2018;

- l'"*Ipotesi di Contratto Collettivo Integrativo*", sottoscritta in data 21 dicembre 2020;

- il verbale del Collegio dei Revisori dei Conti n. 1/2021 del 25 gennaio 2021, con il quale il Collegio sospende il proprio definitivo pronunciamento sull'ipotesi di contratto formulando alcuni rilievi;

RITENUTO

- di sottoscrivere il Contratto Collettivo Integrativo, ai sensi degli artt. 7 e 42 del nuovo CCNL Comparto Istruzione e Ricerca del 19 aprile 2018, recependo le osservazioni espresse dal Collegio dei Revisori dei Conti nel predetto verbale n. 1/2021;

CONGIUNTAMENTE CONCORDANO

- sul seguente articolato

Unità di Processo "Coordinamento delle Funzioni Direzionali di Programmazione, Organizzazione e Controllo"
Relazioni Sindacali
Piazza San Marco, 4 – 50121 Firenze
055 2757337-7326 | fax 055 2756348 | e-mail: relazionisindacali@unifi.it
P.IVA | Cod. Fis. 01279680480

Handwritten initials: B, U

Handwritten signatures: Sassi, Vallauri

CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO

INDICE

Premessa

TITOLO I DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 Campo di applicazione

Articolo 2 Durata, decorrenza, tempi e procedure di applicazione del contratto

TITOLO II PROGRESSIONI ECONOMICHE ORIZZONTALI

Articolo 3 Criteri per la definizione delle procedure delle progressioni economiche orizzontali

TITOLO III CONCILIAZIONE E WELFARE INTEGRATIVO

Articolo 4 Fasce temporali di flessibilità oraria

Articolo 5 Telelavoro

Articolo 6 Part time – contingente

Articolo 7 Misure di welfare integrativo dirette al personale

TITOLO IV ISTITUTI DI TRATTAMENTO ACCESSORIO DEL PERSONALE DI CATEGORIA BCD

Articolo 8 Indennità di reperibilità

Articolo 9 Indennità di turno

Articolo 10 Indennità di centralinista non vedente

Articolo 11 Indennità di autista

Articolo 12 Indennità di rischio da radiazioni

Articolo 13 Indennità mensile accessoria

Articolo 14 Indennità di Responsabilità (Unità funzionali, Funzioni di Responsabilità, Funzioni Specialistiche, Direttori Tecnici e Avvocati)

Articolo 15 Premi correlati alla performance

TITOLO V TRATTAMENTO ACCESSORIO DEL PERSONALE EP

Articolo 16 Retribuzione di posizione e di risultato per il personale EP

TITOLO VI TRATTAMENTI ACCESSORI PERSONALE CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO PARZIALE

Articolo 17 Applicabilità dei trattamenti accessori collegati al raggiungimento di obiettivi o alla realizzazione di progetti, nonché altri istituti non collegati alla durata della prestazione lavorativa, ai dipendenti a tempo parziale

TITOLO VII DISPOSIZIONI PARTICOLARI

Articolo 18 Disposizioni finali e transitorie

APPENDICE 1 **Accordo integrativo concernente il telelavoro per il personale tecnico amministrativo dell'Ateneo ai sensi dell'art. 23 del CCNL 16.10.2008 – siglato 12 aprile 2018**

- APPENDICE 2** Accordo sul fondo per l'erogazione dei sussidi al personale tecnico – amministrativo - Anno 2017- siglato 6 aprile 2017
- APPENDICE 3** Accordo per la determinazione delle risorse da destinare alle indennità di responsabilità ex art. 91 del CCNL 16 ottobre 2008 – ANNO 2019 - siglato 19 settembre 2019
- APPENDICE 4** Accordo per la determinazione dei criteri generali in materia di indennità di responsabilità ex art. 91 del CCNL 16 ottobre 2008 - Applicazione ai Dipartimenti e Scuole – siglato 11 maggio 2020

Premessa

Il presente Contratto Collettivo Integrativo (CCI), riguarda le materie demandate dal CCNL alla contrattazione collettiva integrativa.

Esso assume come obiettivo prioritario la valorizzazione del ruolo dei dipendenti dell'Università degli Studi di Firenze, i cui fattori critici di successo sono rappresentati dal valore delle competenze, dalle responsabilità, dalla celerità dell'azione onde rispondere in modo soddisfacente ed in tempi adeguati alle esigenze dell'amministrazione, ma soprattutto dell'utenza.

Elemento centrale nell'organizzazione del lavoro è l'uguale partecipazione di quanti esprimono contenuti di professionalità diverse nella programmazione e gestione delle attività. All'interno dei servizi le persone operano con pari dignità e, qualunque livello di competenza professionale espresso, concorrono a garantire l'efficacia del servizio pubblico.

Le parti riconoscono centrale il ruolo dell'utenza e, in essa, il servizio agli studenti.

Il presente CCI è volto a coniugare gli obiettivi della qualità del servizio pubblico con le esigenze dei dipendenti, sia professionali che personali. La qualità del servizio poggia sempre più sul ruolo e sulle competenze del personale che costituisce, pertanto, la risorsa da valorizzare maggiormente.

Le esigenze dell'Amministrazione pubblica e dell'utenza richiedono assunzione di responsabilità, capacità di risoluzione tempestiva dei problemi e attenzione alle richieste della società e degli utilizzatori dei servizi.

Le esigenze del personale vengono trattate e salvaguardate sia con riguardo alla sfera della professionalità e della qualità del lavoro – ed in particolare riguardo a: il trattamento economico, l'assunzione di responsabilità, la formazione e l'aggiornamento – sia per quanto attiene la conciliazione tra vita personale e professionale.

Esso intende porre adeguata attenzione al trattamento economico dei dipendenti, nel rispetto delle compatibilità finanziarie, delle norme vigenti, del CCNL Comparto Istruzione e Ricerca siglato il 19 aprile 2018 e del precedente CCNL Comparto Università per le disposizioni compatibili con il nuovo CCNL e con le norme di legge.

Il presente contratto scaturisce quindi dalla volontà delle parti di realizzare – per le materie oggetto di contrattazione così come previsto dai vigenti CCNL – una regolazione coerente e attenta alle compatibilità, al fine di dare una regolazione ampia ed unitaria agli istituti affrontando, in conformità di quanto previsto dall'art. 42 del CCNL del 19/4/2018, tutte le materie oggetto di contrattazione, in un'ottica di ottimizzazione e razionalizzazione delle relazioni sindacali e di revisione complessiva di tutte le materie demandate a livello decentrato.

MT

Uur

MT

San

3

A.25/1

TITOLO I DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1 - Campo di applicazione

(normativa di riferimento: art. 1 CCNL Istruzione e Ricerca 19/4/2018)

1. Il presente CCI si applica a tutto il personale tecnico-amministrativo con rapporto di lavoro a tempo indeterminato ed a tempo determinato, dipendente dell'Università degli Studi di Firenze, sia a tempo pieno che parziale. Sono esclusi i Dirigenti, i Collaboratori ed Esperti Linguistici ed i Tecnologi ai sensi dell'art. 24 bis della legge 30 dicembre 2010, n. 240.
2. Esso tiene conto delle previsioni del CCNL Istruzione e Ricerca 19/4/2018 e, per quanto non espressamente previsto nel nuovo CCNL, delle disposizioni del precedente CCNL Comparto Università del 16/10/2008, in quanto compatibili con il nuovo contratto collettivo nazionale di lavoro e con le norme di legge.

Articolo 2 - Durata, decorrenza, tempi e procedure di applicazione del contratto

(normativa di riferimento: art. 7 CCNL Istruzione e Ricerca 19/4/2018)

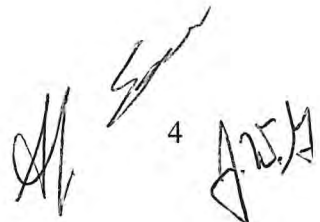
1. Il presente contratto ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie demandate alla contrattazione integrativa dal CCNL Comparto Istruzione e Ricerca del 19 aprile 2018. Ove non diversamente previsto gli effetti decorrono dal giorno successivo alla data di stipulazione. Il presente CCI conserva la sua efficacia giuridica ed economica fino alla stipula del successivo contratto integrativo.
2. I criteri di ripartizione delle risorse tra le diverse modalità di utilizzo sono negoziati con cadenza annuale, con apposito accordo.
3. Le clausole del presente contratto possono essere oggetto di successive interpretazioni autentiche, secondo le modalità previste dal CCNL del 19/4/2018 (art. 7, comma 2).
4. In caso di disdetta, da comunicare tra le Parti con lettera raccomandata, le disposizioni contrattuali restano in vigore fino a quando non siano sostituite dal successivo contratto collettivo integrativo o da accordi stralcio su specifiche materie.
5. In ogni caso le piattaforme per il rinnovo del CCI saranno presentate almeno sei mesi prima della scadenza.

TITOLO II PROGRESSIONI ECONOMICHE ORIZZONTALI

Articolo 3 - Criteri per la definizione delle procedure delle progressioni economiche orizzontali

(normativa di riferimento: art. 82 CCNL Comparto Università 16/10/2008, art. 52, comma 1 bis, D. Lgs. n. 165/2001 ss.mm.ii.)

1. Si riportano di seguito i criteri di selezione per la PEO individuati, che tengono conto dei seguenti indicatori ponderati:



INDICATORI	Categorie e punteggi massimi			
	B	C	D	EP
a) Formazione certificata e pertinente	8	6	6	6
b) Arricchimento professionale	6	8	6	5
c) Qualità delle prestazioni individuali	13	17	19	22
d) Anzianità di servizio	20	15	15	10
e) Titoli culturali e professionali	5	6	6	9
f) Aggiornamento e verifica competenze	40	40	40	40
g) Idoneità	8	8	8	8
Totali	100	100	100	100

Tenuto conto dei criteri sotto descritti, saranno valutati tutti i titoli maturati dalla data dell'ultimo inquadramento PEO fino alla data del 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento.

Per i vincitori delle procedure PEO 2012 e 2013, inquadrati, ai fini giuridici ed economici, nella posizione economica superiore con decorrenza 1° gennaio 2015, saranno valutati altresì i titoli maturati a decorrere rispettivamente dal 1/1/2012 e dal 1/1/2013, in quanto non valutati nelle precedenti progressioni economiche orizzontali per effetto della rettifica della decorrenza giuridica dell'inquadramento prevista dai rispettivi bandi, operata con D.D. 1676/2015, ad eccezione dell'anzianità di servizio che potrà essere valutata esclusivamente dalla data di decorrenza, economica e giuridica, dell'ultimo inquadramento PEO.

Per la valorizzazione dei titoli di studio si rinvia all'apposita sezione.

a) Formazione certificata e pertinente

Saranno valutati i corsi di formazione certificata e pertinente, secondo i punteggi riportati nella seguente tabella.

Per il personale inquadrato nella categoria B sarà valutata la formazione certificata anche se non pertinente, purché di riconoscibile utilità professionale e sociale.

Categoria	Punteggio Corsi 1 giorno	Punteggio Corsi Più giorni
B	0,75	1,5
C - D - EP	0,50	1

In ogni caso, non saranno valutati i corsi/esami superati nell'ambito del percorso formativo/ordinamento di un corso di studio utilizzati per il conseguimento del relativo titolo di studio.

for
Uuu

5
F.W.H.

I corsi di formazione saranno valutati secondo i punteggi massimali individuati nella tabella di cui al comma 1 del presente articolo.

b) **Arricchimento professionale**, derivante dall'esperienza lavorativa acquisita

<i>Descrizione</i>	<i>Punteggio</i>
1. Incarico di responsabilità di procedimento, escluso l'incarico conferito al Responsabile di UP	punti 0,50 (i punti sono per incarico)
2. Incarico di componente di commissione di concorso pubblico, selezione esterna, gara di appalto, esami di stato	punti 0,75 (i punti sono per incarico)
3. Incarico di componente di commissione di selezione interna	punti 0,50 (i punti sono per incarico)
4. Incarico di segretario di commissione di concorso pubblico, selezione interna ed esterna, gara di appalto, esami di stato	punti 0,30 (i punti sono per incarico)
5. Incarico di componente di seggio 6. Incarico di componente squadre di emergenza	punti 0,25 (i punti sono per incarico)
7. Gestione di apparecchiature innovative/sperimentali 8. Incarichi di collaudo	punti 0,30 (i punti sono per incarico)
9. Iscrizione ad Albi Interni	punti 0,20 (i punti sono per ogni iscrizione ad Albo) punti 0,25 (i punti sono per ogni attività effettivamente svolta, inclusa quella di assistenza tecnica alle prove di ammissione/selezioni)
10. Autoaggiornamento guidato (Banche dati tecnico scientifiche, giuridiche e biomediche, sistemi gestionali in uso, Applicativi informatici) 11. Autoaggiornamento mediante partecipazione ad attività di formazione/informazione <u>specificata per soggetti diversamente abili</u>	punti 1,50 (i punti sono per anno)
12. Relazioni a convegni e seminari tenuti personalmente 13. Redazione di pareri tecnici, memorie e istruttorie (ad esclusione di quelle per le quali è previsto un compenso)	punti 0,50 (i punti per relazione/parere/progetto)

Bob
Uuv

6
A. 2014

Non verranno valutati:

- i conferimenti dei progetti assegnati all'interno della produttività collettiva ed individuale;
- i conferimenti degli obiettivi ai fini della corresponsione dell'indennità di responsabilità o della retribuzione di posizione;
- gli incarichi relativi al trattamento dati;
- gli incarichi di RPA/operatore incaricato nell'ambito del protocollo informatico "TITULUS";
- gli incarichi attribuiti dopo la conclusione del relativo svolgimento;
- gli incarichi relativi all'utilizzo degli applicativi informatici;
- la titolarità di carica elettiva, tra cui la rappresentanza in organi di Governo e Collegiali d'Ateneo;
- l'attività di referente, sub referente e sub responsabile;
- il rinnovo e la proroga degli incarichi.

Oltre agli incarichi sopra indicati non vengono considerati inoltre, gli incarichi, le assegnazioni di mansioni nell'ambito dell'organizzazione interna della struttura anche se definiti ed affidati con delibera dell'organo di governo o con atto dirigenziale.

c) Qualità delle prestazioni individuali

FINO ALL'ANNO 2018

Per il personale di categoria B, C e D il punteggio sarà assegnato in base al risultato raggiunto in relazione all'effettivo incremento di produttività e di miglioramento qualitativo dei servizi, misurato attraverso il sistema di valutazione delle prestazioni adottato dall'Ateneo.

Per il personale di categoria EP, il punteggio sarà assegnato in base al risultato raggiunto con la valutazione resa, dal Dirigente della struttura, in occasione della corresponsione della retribuzione di risultato.

Verrà pertanto attribuito il seguente punteggio:

categoria	Punteggio per anno *		
	Risultato - Fascia III (6 - 12)	Risultato - Fascia II (13 - 20)	Risultato - Fascia I (21 - 28)
B - C	1	1,5	2
D	1,5	2	2,5

Handwritten signature

Handwritten signature and date: 25.11

categoria	Punteggio per anno *		
	Risultato oltre 50% fino a 70%	Risultato oltre 70% fino a 95%	Risultato oltre 95%
EP	1,5	2	2,5

* il punteggio sarà attribuito in modo proporzionale alla effettiva presenza in servizio.

A PARTIRE DALL'ANNO 2019

Per il personale di categoria B, C e D il punteggio sarà assegnato in base al risultato di performance individuale raggiunto (valutazione percentuale della voce "Capacità manageriale e comportamenti organizzativi"), misurato attraverso il nuovo sistema di valutazione delle prestazioni adottato dall'Ateneo.

Verrà pertanto attribuito il seguente punteggio:

categoria	Punteggio per anno *		
	Risultato $\geq 50\%$	Risultato $\geq 70\%$ e	Risultato $\geq 90\%$
B - C	1	1,5	2
D	1,5	2	2,5

Per il personale di categoria EP, il punteggio sarà assegnato in base al risultato raggiunto con la valutazione resa, dal Dirigente della struttura, in occasione della corresponsione della retribuzione di risultato.

Verrà pertanto attribuito il seguente punteggio:

categoria	Punteggio per anno *		
	Risultato $> 50\% \leq a 70\%$	Risultato $> 70\% \leq a 95\%$	Risultato $> 95\%$
EP	1,5	2	2,5

* il punteggio sarà attribuito in modo proporzionale alla effettiva presenza in servizio.

L'amministrazione procederà alla rilevazione d'ufficio delle risultanze della qualità delle prestazioni individuali nell'Ateneo Fiorentino.

- d) **Anzianità di servizio** prestato senza essere incorsi nel biennio antecedente all'inquadramento in sanzioni disciplinari più gravi del rimprovero scritto e/o in misure cautelari di sospensione dal servizio, a meno che il procedimento penale pendente non si sia concluso con l'assoluzione almeno in primo grado.

L'anzianità di servizio verrà computata dalla data dell'ultimo inquadramento con esclusione di quella necessaria per l'ammissione alla procedura.



 8/25/14

L'anzianità di servizio sarà calcolata con esclusione degli eventi che interrompono la carriera.
Sarà assegnato il seguente punteggio:

<i>Categoria</i>	<i>Punteggio</i>
B	2,5 punti * giorni di anzianità / 360
C e D	2,0 punti * giorni di anzianità / 360
EP	1,5 punti * giorni di anzianità / 360

L'amministrazione procederà alla rilevazione d'ufficio dell'anzianità di servizio.

e) Titoli culturali e professionali

- **titoli di studio:** non verranno valutati i titoli di studio previsti per l'accesso, che hanno dato luogo all'inquadramento nella categoria di appartenenza.

I predetti titoli sono specificati al comma 2 della tabella A annessa al CCNL del 16 ottobre 2008, pertanto non verranno valutati per la categoria:

B titolo di studio di scuola d'obbligo;

C diploma di scuola secondaria di secondo grado;

D diploma di laurea;

EP diploma di laurea e abilitazione professionale, ove richiesta per l'incarico svolto

(per diploma di laurea si intende: laurea nuovo e vecchio ordinamento, specialistica, magistrale)

- **titoli di studio ulteriori:** i titoli conseguiti oltre a quello per l'accesso saranno sommati e valutati secondo i punteggi previsti dalla tabella, soltanto una volta.

Al fine di distinguere i titoli di studio previsti per l'accesso, si terrà conto della data in cui sono stati conseguiti. Pertanto il titolo di studio, previsto per l'accesso, conseguito per primo non sarà valutato.

<i>Tipologia titolo di studio</i>	<i>Punteggio</i>
Diploma di scuola secondaria superiore (4 e 5 anni)	2
Scuola Diretta ai Fini Speciali ¹	1
Diploma universitario	1,5
Laurea triennale	1,5
Laurea a ciclo unico o v.o.	3
Laurea magistrale	1,5

¹ Per "Scuole dirette ai fini speciali" si intendono quelle disciplinate dal DPR n. 162 del 10 marzo 1982.

bx
muo

9
P.M. 2014

Dottorato di Ricerca	1,5
Scuola di Specializzazione	1,5
Master Universitari	1

- Attestati di qualifica professionale ed abilitazione professionale acquisita e certificata

Saranno valutati gli attestati di qualifica professionale, i brevetti e le abilitazioni professionali con attribuzione dei seguenti punteggi:

<i>Descrizione</i>	<i>Punteggio</i>
Abilitazioni professionali (ad esclusione di quelle richieste per la funzione). Tale voce comprende anche le abilitazioni non-vedenti centralinisti anche se di anni precedenti.	0,8
Attestato di qualifica professionale	0,5
Brevetti anche non pertinenti con possibilità di impiego all'interno dell'Università (es. BLS e BLSD)	
Certificazioni linguistiche	
Certificazioni informatiche	

- Pubblicazioni

Alle pubblicazioni saranno attribuiti i seguenti punteggi:

<i>Tipologia</i>	<i>Punti</i>
Autore/Coautore di Articolo su Rivista	0,3
Autore/Coautore di Libro	1
Autore/Coautore di Capitolo di libro/cartografie/ guide/voce di enciclopedia o dizionario, cataloghi, atti di congresso e/o convegno, curatela di volumi	0,2 (fino ad un massimo di 0,4 per singola opera)

Qualora la medesima pubblicazione sia stata tradotta e pubblicata in lingue diverse, la stessa sarà valutata soltanto una volta.

Non verranno valutati:

- i riassunti di pubblicazioni (o articoli) di altri autori;
- i ringraziamenti.

BX
uuu

Gar
F. W. H.
10

- Attività di docenza/formazione:

Descrizione	Punteggio
Incarico formalizzato per attività di docenza/formazione <u>previa procedura selettiva</u> con l'esclusione degli incarichi conferiti nell'ambito del programma formativo dell'Università degli Studi di Firenze (se svolti fuori orario di lavoro)	0,5

f) Aggiornamento e verifica competenze

Aggiornamento formativo su specifiche tematiche su materiale e programma fornito dall'Amministrazione e certificato mediante il superamento di una prova finale, consistente nella somministrazione di un questionario a risposta multipla, diversificato per ciascuna categoria professionale, destinato a tutto il personale.

Il questionario prevederà la somministrazione di 20 (venti) domande a risposta multipla.

Coloro che avranno conseguito un punteggio a seguito della predetta prova finale, ma che non sono aventi diritto alla PEO 2020 o che pur aventi diritto non risulteranno vincitori al termine della procedura stessa, potranno usufruire di un punteggio di idoneità, calcolato secondo il prospetto di seguito indicato, da spendere nelle future procedure di progressione economica orizzontale nelle idoneità di cui alla successiva lett. g) fino all'inquadramento nella progressione economica successiva.

TABELLA DI CORRISPONDENZA		
Risposte corrette	Punteggio conseguito	Punteggio di idoneità
Da 0 a 2	0	0,00
Da 3 a 4	6	0,10
Da 5 a 9	10	0,20
Da 10 a 13	26	0,70
Da 14 a 16	34	0,85
Da 17 a 20	40	1,00

bx
uuv

gh
11
A.25/4

g) **Idoneità**

<i>Descrizione</i>	Punteggio
Idoneità conseguite nei concorsi pubblici in categoria superiore a quella di appartenenza, finalizzate all'instaurazione di un rapporto di lavoro <u>a tempo indeterminato</u> , che non hanno dato luogo all'assunzione	2
Idoneità conseguite nei concorsi pubblici in pari categoria a quella di appartenenza, con profili diversi o in Amministrazioni diverse, finalizzate all'instaurazione di un rapporto di lavoro <u>a tempo indeterminato</u> , che non hanno dato luogo all'assunzione	1,5
Idoneità conseguita, fino al 2017, in selezioni riservate al personale che non hanno dato luogo ad inquadramento giuridico e/o economico*	1
Idoneità conseguita, dal 2018, a seguito del superamento del questionario relativo all'aggiornamento e verifica competenze, di cui alla precedente lett. f)	Il punteggio verrà acquisito d'ufficio sulla base dei punteggi di idoneità riportati nella tabella di corrispondenza prevista dal Bando PEO dell'anno di riferimento

* L'amministrazione procederà alla rilevazione d'ufficio delle Idoneità conseguite fino al 2017 presso l'Università degli Studi di Firenze, in selezioni riservate al personale che non hanno dato luogo ad inquadramento giuridico e/o economico.

2. Saranno valutati esclusivamente i titoli pertinenti al profilo ricoperto, ad eccezione dei titoli di studio e di quanto diversamente previsto nelle singole sezioni.

Tutti i titoli sopra descritti saranno rilevati attraverso l'applicativo informatico appositamente predisposto dall'amministrazione per la gestione della procedura.

3. Il servizio a tempo determinato prestato presso l'Ateneo da personale poi assunto a tempo indeterminato nella categoria economica iniziale sarà valutato ai fini dell'applicazione della progressione economica orizzontale.

4. La graduatoria di merito, differenziata secondo le categorie contrattuali, sarà predisposta dall'Amministrazione secondo l'ordine decrescente del punteggio riportato per ciascun dipendente, risultante automaticamente dall'applicativo informatico sulla base delle dichiarazioni rese dai candidati e sarà approvata con Decreto del Direttore Generale.

A parità di punteggio verrà data la precedenza, nella graduatoria, al dipendente più anziano d'età e in caso di ulteriore parità il dipendente con progressione economica più risalente nel tempo.

5. L'amministrazione procederà alla verifica dei dati autocertificati dai vincitori delle selezioni.

6. Il nuovo inquadramento determina l'AZZERAMENTO del valore cumulato, utilizzato ai fini della selezione.

Handwritten signature

Handwritten signature
12

TITOLO III
CONCILIAZIONE E WELFARE INTEGRATIVO

Articolo 4 - Fasce temporali di flessibilità oraria
(normativa di riferimento: art. 42 c. 3 lett. I CCNL Istruzione e Ricerca 19/4/2018)

1. Tenuto conto del fatto che all'atto della sottoscrizione del presente accordo integrativo sono in corso importanti evoluzioni in particolare inerenti l'introduzione dei POLA nelle Pubbliche Amministrazioni, le parti ritengono di dover maturare una riflessione sul punto e di rinviare pertanto a successiva specifica intesa l'accordo in materia di fasce di flessibilità.

Articolo 5 – Telelavoro
(normativa di riferimento: art. 23 CCNL Comparto Università 16/10/2008)

1. Con l' "Accordo integrativo concernente il telelavoro per il personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo ai sensi dell'art. 23 del CCNL 16.10.2008", siglato in data 12 aprile 2018 le parti hanno convenuto sui criteri di attivazione del telelavoro, al fine di perseguire i seguenti obiettivi:

- diffondere e sviluppare modalità innovative e flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa e di organizzazione del lavoro, capaci di contemperare le esigenze organizzative dell'Amministrazione con le istanze di conciliazione vita-lavoro dei/le dipendenti;
- perseguire, nell'ottica del buon andamento della Pubblica Amministrazione, l'incremento del benessere lavorativo, dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa, attraverso l'ottimizzazione dell'impiego delle risorse;
- garantire al personale dell'Ateneo la possibilità di scegliere, per un tempo prestabilito, una modalità di lavoro diversa da quella ordinaria, che meglio si adatti alle momentanee condizioni di vita personale e familiare, con la garanzia che siffatta scelta non si traduca in un deterioramento del sistema di relazioni personali e collettive, della crescita professionale, della motivazione e della responsabilità del singolo.

2. Si confermano i criteri individuati nell' "Accordo integrativo concernente il telelavoro per il personale tecnico-amministrativo dell'Ateneo ai sensi dell'art. 23 del CCNL 16.10.2008", siglato in data 12 aprile 2018 (in appendice n. 1 al presente CCI), ad eccezione degli artt. 3, 10 e 11 che vengono così sostituiti:

"Art. 3 Limiti e modalità di accesso

L'accesso alla prestazione in modalità di telelavoro è consentito al personale tecnico e amministrativo, sia a tempo pieno che a tempo parziale, in servizio presso l'Ateneo a tempo determinato e indeterminato, su base volontaria e può riguardare le attività che saranno individuate secondo i criteri di cui all'art. 4 della presente ipotesi di Accordo.

L'accesso alla prestazione in modalità di telelavoro non è consentito al personale che riveste le seguenti posizioni:

- Responsabili Amministrativi di Dipartimento;
- Responsabili di Unità di Processo;
- Responsabili di Unità Funzionale.

BS
Cuv

Santoro
A.25.A.
13

Per il personale con contratto di lavoro a tempo parziale è ammessa la possibilità di rivedere la percentuale di riduzione dell'orario di lavoro per il periodo di telelavoro. Alla conclusione del medesimo, su richiesta, è garantito il ritorno alla precedente tipologia oraria.

L'attribuzione di una posizione di telelavoro è sempre temporanea.

Annualmente l'Amministrazione autorizza un numero di richieste di postazioni di telelavoro pari al 3% del totale del personale tecnico-amministrativo in servizio al 31 dicembre dell'anno precedente, compatibilmente con le disponibilità e i vincoli di bilancio.

L'Amministrazione si impegna ad attuare misure di conciliazione vita-lavoro secondo quanto previsto dalla normativa vigente.

L'assegnazione di una postazione di telelavoro è incompatibile con la modalità di lavoro agile.

Art. 10 - Modalità di esecuzione della prestazione lavorativa

Nel contratto saranno previsti rientri periodici, salvo casi eccezionali derivanti da particolari condizioni del/la lavoratore/trice. Eventuali ulteriori rientri potranno essere concordati con un preavviso di 72 ore.

Il/La dipendente potrà distribuire liberamente l'attività lavorativa in modalità di telelavoro nell'arco della giornata (massimo 9/h al giorno), garantendo il rispetto del monte orario settimanale di 36 ore, rispettando l'orario di "reperibilità telematica" e quanto previsto nei contratti individuali di telelavoro.

Le fasce di reperibilità telematica coincidono con le fasce di presenza obbligatoria.

Nelle giornate di telelavoro sono escluse le prestazioni straordinarie, supplementari e festive, e l'erogazione di buoni pasto.

Art. 11 – Verifica della prestazione lavorativa

Il/La dipendente si assume l'impegno di portare a compimento il programma di lavoro, concordato nel contratto, che deve prevedere lo svolgimento di attività proprie della categoria di appartenenza e di svolgere al meglio la propria attività al fine di non creare ritardi o disfunzioni nel processo lavorativo.

Il/La telelavoratore/trice è tenuto/a a rendicontare al proprio responsabile della struttura l'attività svolta.

Qualora dalle verifiche effettuate dovesse emergere che il/La dipendente non ha provveduto all'esecuzione dei compiti assegnati per cause allo/a stesso/a imputabili, il responsabile segnalerà le proprie valutazioni all'Amministrazione che provvederà alla verifica di quanto segnalato dal Responsabile garantendo il contraddittorio tra le parti.

Qualora le valutazioni si rivelassero corrette l'Amministrazione provvederà a revocare la condizione di telelavoro."

Articolo 6 - Part time - contingente

(normativa di riferimento: art. 42 c. 3 lett. m) CCNL Istruzione e Ricerca 19/4/2018)

1. L'art. 56 c. 2 prevede che "Il numero dei rapporti a tempo parziale non può superare il 25 per cento

AV
Uuw

14
F. W. H.

della dotazione organica complessiva di ciascuna area o categoria, rilevata al 31 dicembre di ogni anno. Il predetto limite è arrotondato per eccesso onde arrivare comunque all'unità."
Si conferma il contingente dei rapporti di lavoro a tempo parziale ai sensi del citato art. 56.
Il contingente massimo del 25% deve essere comprensivo del personale momentaneamente rientrato a tempo pieno a seguito della concessione del telelavoro.

Articolo 7 - Misure di welfare integrativo dirette al personale

(normativa di riferimento: artt. 42 c. 3 lett. h) e 67 CCNL Istruzione e Ricerca 19/4/2018)

1. Si confermano i criteri individuati nell' "Accordo sul fondo per l'erogazione dei sussidi al personale tecnico-amministrativo" siglato in data 6 aprile 2017 (in appendice n. 2 al presente CCI).

TITOLO IV

ISTITUTI DI TRATTAMENTO ACCESSORIO DEL PERSONALE DI CATEGORIA BCD

Art. 8 - Indennità di reperibilità

(normativa di riferimento: art. 42 c. 3 lett. e), art. 64 c. 2 lett. c) CCNL Istruzione e Ricerca 19/4/2018 e art. 56 CCNL Comparto Università 16/10/2008)

1. La reperibilità è una prestazione di carattere strumentale ed accessorio che consiste nell'obbligo del lavoratore di porsi in condizione di essere prontamente rintracciabile, fuori dall'ordinario orario di servizio, e di poter raggiungere in un breve lasso di tempo il proprio luogo di lavoro per eseguirvi la prestazione richiesta, qualora si presenti una effettiva ragione di necessità.

2. L'istituto della reperibilità è previsto esclusivamente per i settori di attività per i quali è necessario assicurare la continuità dei servizi, compresi quelli previsti dall'applicazione del D. Lgs. n. 81/2008.

3. La reperibilità si espleta durante le ore o le giornate eccedenti l'orario ordinario di lavoro soltanto per essenziali ed indifferibili necessità di servizio che non possono essere coperte attraverso l'adozione di altre forme di articolazione dell'orario.

Di norma, il periodo di reperibilità notturna è definito dalle 19 alle 7 del mattino successivo, mentre la reperibilità diurna nei giorni non lavorativi si espleta dalle 7 alle 19, salvo diversa previsione da parte del Responsabile della Struttura. Resta fermo quanto previsto dall'art. 11 del D. Lgs 66/2003.

4. La durata massima del periodo di reperibilità è di 12 ore. Ciascun dipendente, di norma, è collocato in reperibilità per non più di sei volte in un mese e per non più di due volte in giorni festivi nell'arco di un mese. In caso di chiamata in servizio, durante il periodo di reperibilità, la prestazione lavorativa non può essere superiore alle 6 ore.

5. Al dipendente che effettua prestazioni lavorative in regime di reperibilità spetta la retribuzione prevista per le prestazioni orarie aggiuntive ovvero riposo compensativo. Nel caso in cui la prestazione abbia avuto durata superiore alle quattro ore e/o sia stata svolta durante le ore notturne è obbligo effettuare il riposo compensativo il primo giorno lavorativo successivo allo svolgimento della prestazione.

6. L'importo dell'indennità è di € 10,32 lordo dipendente per ogni turno di reperibilità effettivamente iniziato nei giorni lavorativi, e di € 20,64 lordo dipendente per ogni turno di reperibilità effettivamente iniziato nei giorni festivi. Il Responsabile della Struttura provvede a comunicare a conclusione di ogni mese, ai fini dell'erogazione del compenso, quali sono le unità di personale coinvolte nella rotazione mensile di reperibilità, e per ciascuno il numero e la tipologia dei periodi da retribuire.

BR
CUT

15
Sca
JWA

Art. 9 - Indennità di turno

(normativa di riferimento: art. 42 c. 3 lett. e), art. 64 c. 2 lett. c) CCNL Istruzione e Ricerca 19/4/2018, art. 25 CCNL 16.10.2008 e D. Lgs. 66/2003)

1. Per "lavoro a turni" si intende qualsiasi metodo di organizzazione del lavoro, anche a squadre, in base al quale il personale è successivamente occupato nello stesso posto di lavoro, secondo un determinato ritmo, compreso il ritmo rotativo, che può essere di tipo continuo o discontinuo, che comporti la necessità per il personale di compiere un lavoro a ore differenti su un periodo determinato di giorni o di settimane.
2. E' considerato turnista nell'Ateneo fiorentino il personale che effettua una rotazione ciclica ed opera in strutture funzionanti costantemente per non meno di 11 ore giornaliere per le esigenze legate all'attività istituzionale dell'amministrazione, con alternanza periodica tra mattina e pomeriggio.
3. Il personale che effettuerà il lavoro a turni avrà un'articolazione oraria settimanale di 35 ore.
4. Per ogni singolo turno pomeridiano effettivamente svolto, viene corrisposta un'indennità pari ad € 8,00 (lordo dipendente). Tale indennità viene corrisposta qualora siano state prestate almeno quattro ore di servizio effettivo.

Art. 10 - Indennità di centralinista non vedente

(normativa di riferimento: art. 42 c. 3 lett. e), art. 64 c. 2 lett. c) CCNL Istruzione e Ricerca 19/4/2018, circolare del Ministero del Tesoro 4/11/92 n. 84 e art. 9 legge 113 del 29 marzo 1985)

1. L'indennità spettante è pari ad € 8,00 (lordo dipendente), maggiorata del 20% nei casi in cui l'orario di lavoro è distribuito su cinque giorni (circolare del Ministero del Tesoro 4/11/92 n. 84).

Art. 11 - Indennità di autista

(normativa di riferimento: art. 42 c. 3 lett. e) e art. 64 c. 2 lett. c) CCNL Istruzione e Ricerca 19/4/2018)

1. L'indennità di autista viene corrisposta al personale dell'amministrazione centrale adibito al servizio di autista in relazione al fatto che tale attività comporta una disponibilità costante tale da rendere disagiata l'orario di lavoro.
2. Al personale di cui al precedente comma, viene corrisposta un'indennità mensile pari ad € 220,00 (lordo dipendente) per 11 mensilità. Tale indennità assorbe l'indennità di turno e l'indennità di reperibilità.

Art. 12 - Indennità di rischio da radiazioni

(normativa di riferimento: art. 92 CCNL Comparto Università 16 ottobre 2008, art 20 DPR n.319/1990 e art. 42 c. 3 lett. e) e art. 64 c. 2 lett. c) CCNL Istruzione e Ricerca 19/4/2018)

1. Al personale tecnico, esposto all'azione di sostanze ionizzanti o adibito ad apparecchiature radiologiche in maniera permanente, è corrisposta un'indennità di rischio da radiazioni nella misura unica mensile lorda di € 103,29.
2. Al personale non compreso nel comma 1, che sia esposto in modo discontinuo, temporaneo o a rotazione, in quanto adibito normalmente o prevalentemente a funzioni diverse da quelle svolte dal personale indicato nel medesimo comma, è corrisposta un'indennità di rischio parziale nella misura unica mensile lorda di € 25,82.
3. Tale indennità non è cumulabile con altre eventualmente erogate allo stesso titolo per lavoro nocivo.

mf
luu

mf
luu
16

Art. 13 - Indennità accessoria mensile

(normativa di riferimento: art. 64 comma 5 CCNL Istruzione e Ricerca 19/4/2018)

1. L'indennità accessoria mensile, pari ad € 140,00 (lordo dipendente), è erogata per dodici mensilità a tutto il personale in servizio, con esclusione del personale di categoria EP.

Art. 14 - Indennità di Responsabilità (Unità funzionali, Funzioni di Responsabilità, Funzioni Specialistiche Direttori Tecnici e Avvocati)

(normativa di riferimento: art. 42 c. 3 lett. f), art. 64 c. 2 lett. d) CCNL Istruzione e Ricerca 19/4/2018 e art. 91 CCNL L 16/10/2008)

1. Si confermano i criteri di correlazione delle posizioni e funzioni di cui all'*Ipotesi di Accordo per la determinazione delle risorse da destinare alle indennità di responsabilità ex art. 91 del CCNL 16 ottobre 2008 – ANNO 2019*, del 20 giugno 2019, sottoscritto in via definitiva il 19 settembre 2019 (in appendice n. 3 al presente CCI).

2. A partire dal 2020 per le funzioni delle Scuole e dei Dipartimenti si confermano i criteri di cui all'*Ipotesi di Accordo per la determinazione dei criteri generali in materia di indennità di responsabilità ex art. 91 del CCNL 16 ottobre 2008 - Applicazione ai Dipartimenti e Scuole*, del 16 gennaio 2020, sottoscritto in via definitiva il 11 maggio 2020 (in appendice n. 4 al presente CCI).

Art. 15 - Premi correlati alle performance

(normativa di riferimento: art. 20, art. 42 c. 3 lett. d), art. 64 c. 2 lett. a) e b) CCNL Istruzione e Ricerca 19/4/2018)

1. Con l'*Accordo per la determinazione dei criteri per l'attribuzione dei premi correlati alla performance – anno 2019* siglato in data 6 febbraio 2019, le parti hanno convenuto sui criteri per l'attribuzione dei premi correlati alla performance per l'anno 2019; in continuità con il predetto accordo, nel presente CCI vengono individuati i seguenti criteri:

a) per il personale di categoria B, C e D concorrono al risultato di:

- *performance* organizzativa: la valutazione percentuale delle voci "Performance organizzativa di Ateneo" e "Obiettivi di struttura";
- *performance* individuale: la valutazione percentuale della voce "Capacità manageriale e comportamenti organizzativi";

b) la corresponsione dei premi di *performance* avverrà in proporzione al risultato raggiunto, tenendo conto del massimo conseguibile, separatamente, sulla performance organizzativa e sulla performance individuale, come da Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (S.M.V.P.), secondo il confronto annualmente esperito ai sensi del comma 6, lettera c) dell'art.42 del CCNL, per il relativo aggiornamento;

c) ai dipendenti che conseguano le valutazioni più elevate sarà attribuita una maggiorazione dei premi individuali del 30% del valore medio pro-capite dei premi attribuiti al personale valutato positivamente, tale quota si aggiunge al premio individuale;

d) la quota massima di personale, in numero limitato, a cui sarà attribuita detta maggiorazione è pari a n. 1 unità per categoria.

2. La quota delle risorse finalizzate all'erogazione dei premi correlati alle performance è pari all'importo del fondo certificato per ciascuno anno decurtato di quanto destinato agli altri istituti del trattamento

mt
uuv

Alu
17
F.25.4

accessorio di seguito riportati:

- ✓ PEO
- ✓ Indennità di reperibilità
- ✓ Indennità di turno
- ✓ Indennità di centralinista non vedente
- ✓ Indennità di autista
- ✓ Indennità di rischio da radiazione
- ✓ Indennità mensile accessoria
- ✓ Indennità di Responsabilità (Unità funzionali, Funzioni di Responsabilità, Funzioni Specialistiche, Direttori Tecnici e Avvocati)

3. In applicazione dell'Accordo relativo ai Premi correlati alla performance - Anno 2019 - (ipotesi del 19 settembre 2019 e definitivo del 20 febbraio 2020), le parti confermano quanto convenuto nella prima applicazione, ovvero di riservare alla performance organizzativa e obiettivi di struttura una quota pari al 90% del fondo delle risorse dedicate riservando alla performance individuale la residua quota del 10%.

4. A valere sulla quota di ripartizione della performance individuale verrà remunerato anche il "bonus delle eccellenze" per il personale di categoria B, C e D con le modalità previste dal presente articolo.

5. L'accordo siglato in data 20 febbraio 2020, prevede che, in prima applicazione, relativamente all'anno 2019, ai soli fini del calcolo del valore medio pro-capite per stabilire il bonus delle eccellenze si considerano le valutazioni di performance individuale superiori al 70%.

Agli esiti della valutazione 2019, le parti confermano anche per gli anni successivi la suddetta percentuale.

6. Gli importi pro capite dei premi, da corrispondere ai dipendenti che conseguiranno una valutazione degli obiettivi raggiunti al 100% da SMVP, verranno determinati rapportando le risorse destinate agli istituti di performance organizzativa e performance individuale al numero degli aventi diritto (n. dipendenti inclusi nel sistema di misurazione e valutazione).

A coloro che conseguiranno una valutazione inferiore al 100%, i predetti importi saranno ridotti proporzionalmente.

7. Gli effetti delle disposizioni di cui al presente articolo decorrono dal 1° gennaio 2020.

TITOLO V TRATTAMENTO ACCESSORIO DEL PERSONALE EP

Articolo 16 - Retribuzione di posizione e di risultato per il personale EP

(normativa di riferimento: art. 20, art. 42 c. 3 lett. d), art. 42 c. 3 lett. k), art. 66 c. 1 lett. a) CCNL Istruzione e Ricerca 19/4/2018)

1. Con l'"Accordo per la determinazione dei criteri per l'attribuzione dei premi correlati alla performance - anno 2019" siglato in data 6 febbraio 2019, le parti hanno convenuto sui criteri per l'attribuzione dei premi correlati alla performance per l'anno 2019; in continuità con il predetto accordo, nel presente CCI vengono individuati i seguenti criteri:

- a) per il personale di categoria EP concorre al risultato di performance la valutazione percentuale conseguita, correlata agli obiettivi assegnati e alle altre componenti di valutazione come da SMVP;
- b) la retribuzione di risultato sarà erogata a seguito di valutazione e correlata all'effettiva percentuale di valutazione conseguita, correlata al raggiungimento degli obiettivi assegnati e alle altre componenti da Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (S.M.V.P.), secondo il confronto annualmente esperito ai sensi del comma 6 dell'art. 42 del CCNL, per il relativo aggiornamento;

Handwritten signature

Handwritten signature
18

c) ai dipendenti che conseguano le valutazioni più elevate sarà attribuita una maggiorazione dei premi individuali del 30% del valore medio pro-capite dei premi attribuiti al personale valutato positivamente, tale quota si aggiunge al premio individuale;

d) la quota massima di personale, in numero limitato, a cui sarà attribuita detta maggiorazione è pari a n. 1 unità.

2. In applicazione dell'art. 76, comma 5, del CCNL Comparto Università del 16.10.2008, l'articolazione della Retribuzione di Risultato al personale di categoria EP è la seguente, da erogare a seguito di valutazione e correlata all'effettiva percentuale di valutazione conseguita, correlata al raggiungimento degli obiettivi assegnati e alle altre componenti da SMVP:

<i>Colonna A</i>	<i>Colonna B</i>
<i>Fascia</i>	<i>% base collegata ad obiettivi</i>
Fascia 1	25%
Fascia 2	
Fascia 3 (con incarico) - € 3.099	
Fasce 3 (senza incarico) - € 3.099	10%

La percentuale di risultato, come sopra determinata potrà essere integrata, al massimo di un ulteriore 5%, in caso di disponibilità di eventuali residui esistenti, ad eccezione degli importi già destinati a altra finalità.

3. Con la quota destinata alla retribuzione di risultato verrà remunerato anche il "bonus delle eccellenze" per il personale di categoria EP con le modalità previste dal presente articolo

4. L'ipotesi di accordo relativo ai Premi correlati alla performance - Anno 2019", siglato in data 20 febbraio 2020, prevede che, in prima applicazione relativamente all'anno 2019, ai soli fini del calcolo del valore medio pro-capite per stabilire il bonus delle eccellenze "si considerano le valutazioni di performance conseguite (punteggio finale scheda SMVP) superiori al 75%.

Agli esiti della valutazione 2019, le parti confermano anche per gli anni successivi la suddetta percentuale

5. Gli effetti delle disposizioni di cui al presente articolo decorrono dal 1° gennaio 2020.

TITOLO VI

TRATTAMENTI ACCESSORI PERSONALE CON RAPPORTO DI LAVORO TEMPO PARZIALE

Articolo 17 - Applicabilità dei trattamenti accessori collegati al raggiungimento di obiettivi o alla realizzazione di progetti, nonché altri istituti non collegati alla durata della prestazione lavorativa, ai dipendenti a tempo parziale

1. In applicazione del comma 11 art. 58 CCNL 19 aprile 2018, i trattamenti accessori collegati al raggiungimento di obiettivi correlati alla retribuzione di risultato per il personale di categoria EP e l'indennità di responsabilità nonché i premi correlati alle performance per il personale di categoria B, C e D con rapporto di lavoro a tempo parziale sono erogati per intero, in misura non proporzionale al regime orario adottato.

BT
MUT

19
A254

TITOLO VII
DISPOSIZIONI PARTICOLARI
Articolo 18 - Disposizioni finali e transitorie

1. Con riferimento alle somme destinate alla performance, al "bonus delle eccellenze" (per il personale di categoria B, C e D) e al risultato delle indennità di responsabilità, le eventuali quote residue che non siano correlate a valutazioni non piene alimenteranno i premi delle performance per l'anno seguente.
2. Con riferimento alle somme destinate alla retribuzione di risultato e al "bonus delle eccellenze" (per il personale EP) eventuali quote residue che non siano correlate a valutazioni non piene alimenteranno la retribuzione di risultato per l'anno seguente.
3. Le indennità previste nel presente CCI si applicano al personale in regime di rapporto di lavoro a tempo parziale proporzionalmente alla prestazione lavorativa, salvo quanto previsto dal precedente articolo 17 stabilito in applicazione del comma 11 art. 58 CCNL 19 aprile 2018.
4. Relativamente agli istituti del trattamento accessorio, di cui al titolo IV e al titolo V, il presente CCI non si applica al personale tecnico amministrativo in regime assistenziale a qualsiasi profilo sanitario equiparato.
5. Con l'entrata in vigore del presente CCI cessano gli effetti dell'Accordo del 2009.
6. Gli effetti delle disposizioni di cui al titolo IV del presente CCI, relativamente alle indennità ivi previste, decorrono dal 1° gennaio 2021.

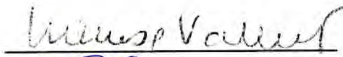

La presente ipotesi di accordo sarà sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione nella prima seduta utile, previa acquisizione del previsto parere da parte del Collegio dei Revisori dei Conti sulla compatibilità dei costi della contrattazione integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, ai sensi dell'art. 40 bis del decreto legislativo n. 165/2001.

Le parti si riservano di rivedere il contenuto del presente accordo negli anni successivi.
Il presente Contratto rimane in vigore fino ad un nuovo accordo; può essere integrato o modificato previa nuova contrattazione su richiesta di una delle parti.
Per quanto non espressamente previsto vale il CCNL.

La delegazione di parte pubblica

Delegata del Rettore alle Relazioni Sindacali
Prof.ssa Maria Luisa Vallauri

Direttore Generale
Dott.ssa Beatrice Sassi

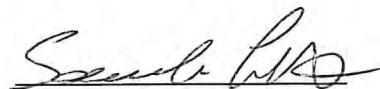




20



Le Rappresentanze Sindacali Unitarie dell'Ateneo,

nella persona del Coordinatore dell'RSU
Dott. Samuele Ciattini



Le Organizzazioni Sindacali di Ateneo,

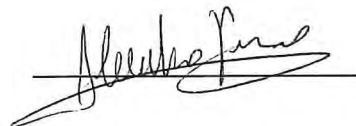
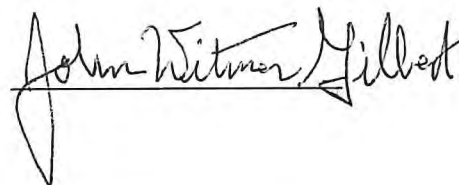
CISL SCUOLA
nella persona del Delegato
Dott.ssa Cristina Tosti Guerra

FLC/CGIL
nella persona del Segretario
Dott. John Witmer Gilbert

SNALS CONFSAL
nella persona del Segretario
Dott.ssa Francesca Giannini

Federazione UIL SCUOLA RUA
nella persona del Delegato
Sig. Alessandro Fusco

Federazione GILDA UNAMS
nella persona del Delegato
Sig. Emiliano Chiezzi





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE

Nota congiunta a verbale

ART. 8 – CCI

1. Con riguardo all'art. 8 e in particolare al richiamo di cui al D. LGS 66/2003, le parti concordano sulla raccomandazione di riservare particolare attenzione alle categorie di lavoratrici e lavoratori suddetti nella programmazione dei turni nei giorni festivi, pur senza prevederne il totale esonero.
2. Convengono inoltre che eventuali estensioni della reperibilità, stante l'impatto sul fondo contrattuale, vengano preventivamente concordate con le Organizzazioni Sindacali.
3. Le parti concordano di attuare un monitoraggio alla fine del 2021 sull'istituto della reperibilità

Firenze, 11 febbraio 2021

La delegazione di parte pubblica

Delegata del Rettore alle Relazioni Sindacali
Prof.ssa Maria Luisa Vallauri

Direttore Generale
Dott.ssa Beatrice Sassi

Le Rappresentanze Sindacali Unitarie dell'Ateneo,

nella persona del Coordinatore dell'RSU
Dott. Samuele Ciattini

Le Organizzazioni Sindacali di Ateneo,

CISL SCUOLA
nella persona del Delegato
Dott.ssa Cristina Tosti Guerra

FLC/CGIL
nella persona del Segretario
Dott. John Witmer Gilbert

SNALS CONFASAL
nella persona del Segretario
Dott.ssa Francesca Giannini

Federazione UIL SCUOLA RUA
nella persona del Delegato
Sig. Alessandro Fusco



Federazione GILDA UNAMS
nella persona del Delegato
Sig. Emiliano Chiezzi





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE

Nota congiunta a verbale

ART. 4 - CCI

Con riferimento al rinvio di cui all'art.4, le parti concordano sulla necessità di avviare immediatamente la discussione per arrivare a una conclusione entro la fine di febbraio 2021. Concordano di ispirare tale discussione al principio dell'adozione di forme di organizzazione del tempo di lavoro che concilino le esigenze di vita familiare e personale con quelle di una organizzazione efficace volta al miglioramento continuo dei servizi all'utenza interna e esterna.

Firenze, 11 febbraio 2021

La delegazione di parte pubblica

Delegata del Rettore alle Relazioni Sindacali
Prof.ssa Maria Luisa Vallauri

Direttore Generale
Dott.ssa Beatrice Sassi

Le Rappresentanze Sindacali Unitarie dell'Ateneo,

nella persona del Coordinatore dell'RSU
Dott. Samuele Ciattini

Le Organizzazioni Sindacali di Ateneo,

CISL SCUOLA
nella persona del Delegato
Dott.ssa Cristina Tosti Guerra

FLC/CGIL
nella persona del Segretario
Dott. John Witmer Gilbert

SNALS CONFSAL
nella persona del Segretario
Dott.ssa Francesca Giannini

Federazione UIL SCUOLA RUA
nella persona del Delegato
Sig. Alessandro Fusco

Federazione GILDA UNAMS
nella persona del Delegato
Sig. Emiliano Chiezzi





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE

ACCORDO INTEGRATIVO CONCERNENTE IL TELELAVORO PER IL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO DELL'ATENEO AI SENSI DELL'ART. 23 DEL CCNL 16.10.2008

Il giorno 12 aprile 2018, presso la sede del Rettorato dell'Università degli Studi di Firenze, si sono riunite le parti negoziali così composte:

L'Università degli Studi di Firenze rappresentata dalla Delegata del Rettore alle Relazioni Sindacali Prof.ssa Maria Luisa Vallauri, dal Direttore Generale Dott.ssa Beatrice Sassi e dal Dirigente Dott. Vincenzo De Marco

e

la Rappresentanza Sindacale Unitaria nella persona della Coordinatrice Dott.ssa Monica Piccini

e

le Organizzazioni Sindacali di Ateneo:

CISL FSUR nella persona del Segretario Dott.ssa Cristina Tosti Guerra

SNALS CONFISAL, rappresentata dal Segretario Dott.ssa Francesca Giannini

FLC-CGIL nella persona del Segretario Dott. John Witmer Gilbert

Federazione UIL SCUOLA RUA nella persona del Segretario Sig. Daniele Iliceto

CSA Università – Dipartimento Università FGU nella persona del Delegato Sig. Lorenzo Bocciolesi

Le parti

- ✓ VISTA l'ipotesi di accordo sottoscritta in data 15 febbraio 2018;
- ✓ ACQUISITO il parere positivo del Collegio dei Revisori dei Conti, espresso nella seduta 15 marzo 2018;
- ✓ VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 marzo 2018, con la quale si autorizza il Presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione definitiva dell'accordo;

CONCORDANO

Sui contenuti dell'*ipotesi di accordo integrativo concernente il telelavoro per il personale tecnico amministrativo dell'Ateneo ai sensi dell'art. 23 del CCNL 16.10.2008*, siglata in data 15 febbraio 2018, che qui interamente si richiama e che costituisce parte integrante del presente accordo.

Unità di processo "Coordinamento delle Funzioni Direzionali di Programmazione, Organizzazione e Controllo"
Relazioni Sindacali
Piazza San Marco, 4 – 50121 Firenze
055 2757337-7326 | fax 055 2756348 | e-mail: relazionisindacali@unifi.it
P.IVA | Cod. Fis. 01279680480

ps
meo

Signature



La delegazione di parte pubblica

Delegata del Rettore alle Relazioni Sindacali
Prof.ssa Maria Luisa Vallauri

_____ firmato _____

Direttore Generale
Dott.ssa Beatrice Sassi

_____ firmato _____

Dirigente Area Risorse Umane
Dott. Vincenzo De Marco

_____ firmato _____

La Rappresentanza Sindacale Unitaria dell'Ateneo,

nella persona della Coordinatrice dell'RSU
Dott. Monica Piccini

per Piccini
firmato Luciano Malavasi

Le Organizzazioni Sindacali di Ateneo,

CISL FSUR
nella persona del Segretario Dott.ssa Cristina Tosti Guerra

_____ firmato _____

SNALS CONFSAI
nella persona del Segretario Dott.ssa Francesca Giannini

_____ firmato _____

FLC/CGIL
nella persona del Segretario Dott. John Witmer Gilbert

_____ firmato _____

Federazione UIL SCUOLA RUA
nella persona del Segretario Sig. Daniele Iliceto

_____ firmato _____

CSA Università – Dipartimento Università FGU
nella persona del Delegato Sig. Lorenzo Bocciolesi

Handwritten initials

2
Handwritten signature



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

**IPOTESI DI ACCORDO INTEGRATIVO CONCERNENTE IL TELELAVORO PER IL PERSONALE
TECNICO AMMINISTRATIVO DELL'ATENEO AI SENSI DELL'ART. 23 DEL CCNL 16.10.2008**

Il giorno 15 febbraio 2018, presso la sede del Rettorato dell'Università degli Studi di Firenze, si sono riunite le parti negoziali così composte:

L'Università degli Studi di Firenze rappresentata dalla Delegata del Rettore alle Relazioni Sindacali Prof.ssa Maria Luisa Vallauri, dal Direttore Generale Dott.ssa Beatrice Sassi e dal Dirigente Dott. Vincenzo De Marco

e

la Rappresentanza Sindacale Unitaria nella persona della Coordinatrice Dott.ssa Monica Piccini

e

le Organizzazioni Sindacali di Ateneo:

CISL- FSUR nella persona del Segretario Dott.ssa Cristina Tosti Guerra

SNALS CONFSAI, rappresentata dal Segretario Dott.ssa Francesca Giannini

FLC-CGIL nella persona del Segretario Dott. John Witmer Gilbert

Federazione UIL Scuola RUA nella persona del Segretario Dott. Daniele Iliceto

CSA Università – Dipartimento Università FGU nella persona del Delegato Sig. Lorenzo Bocciolesi

VISTI

VISTO l'art 4 della Legge 16 giugno 1998, n.191;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n.70 che, in particolare prevede la possibilità da parte delle pubbliche amministrazioni di avvalersi di forme di lavoro a distanza allo scopo di razionalizzare l'organizzazione del lavoro e di realizzare economie di gestione attraverso l'impiego flessibile delle risorse umane;

VISTA la Legge n. 53 dell' 8 marzo 2000;

VISTA la Legge n. 124 del 7 agosto 2015;

VISTO l'accordo quadro sul telelavoro nella P.A. del 23 marzo 2000, ed in particolare l'art. 3 che indica fra le materie oggetto di contrattazione in particolare:

a) criteri generali per l'esatta individuazione del telelavoro rispetto ad altre forme di delocalizzazione;

Handwritten signature in blue ink.

1
Handwritten signature in blue ink.



b) criteri generali per l'articolazione del tempo di lavoro e per la determinazione delle fasce di reperibilità telematica;

c) forme di copertura assicurativa delle attrezzature in dotazione e del loro uso;

d) iniziative di formazione legate alla specificità del comparto.;

VISTO l'accordo quadro europeo sul telelavoro del 16 luglio 2002;

VISTA la Deliberazione 31 maggio 2001, n.16 dell'Autorità per l'informatica della pubblica Amministrazione – "Regole tecniche per il telelavoro ai sensi dell'art.6 del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n.70";

VISTO il CCNL "Comparto Università" del 16 ottobre 2008, ed in particolare l'art 23 relativa al telelavoro, che rinvia al sopra citato accordo quadro;

VISTO in particolare l'art.4 – comma 2 – lett. f) del citato CCNL che demanda alla contrattazione integrativa le linee di indirizzo ed i criteri per la garanzia ed il miglioramento dell'ambiente di lavoro, per gli interventi rivolti alla prevenzione e alla sicurezza sui luoghi di lavoro, secondo quanto previsto dalle disposizioni vigenti;

VISTO inoltre la lett. n) del citato articolo che demanda alla contrattazione integrativa le forme di copertura assicurativa del personale e dell'uso delle attrezzature utilizzate nel telelavoro;

CONSIDERATO CHE la delegazione di parte pubblica e la delegazione di parte sindacale alla luce di quanto sopraesposto convengono sul fatto che il telelavoro possiede potenzialità positive di carattere sociale sia per il personale dipendente sia per l'Università degli Studi di Firenze;

LE PARTI CONCORDANO sul seguente articolato

Art. 1 Definizione

Con il termine di "telelavoro" si intende la prestazione di lavoro eseguita dal dipendente in qualsiasi luogo ritenuto idoneo, collocato al di fuori della sede di lavoro, dove la prestazione sia tecnicamente possibile, con il prevalente supporto di tecnologie dell'informazione e della comunicazione, che consentano il collegamento con l'Amministrazione.

Art. 2 - Finalità e obiettivi

Con l'introduzione del telelavoro, quale modalità di svolgimento della prestazione lavorativa, l'Ateneo intende:

- diffondere e sviluppare modalità innovative e flessibili di svolgimento della prestazione lavorativa e di organizzazione del lavoro, capaci di contemperare le esigenze organizzative dell'Amministrazione con le istanze di conciliazione vita-lavoro dei/le dipendenti;

Handwritten initials/signature in the bottom left corner.

Handwritten signature and the number '2' in the bottom right corner.



- perseguire, nell'ottica del buon andamento della Pubblica Amministrazione, l'incremento del benessere lavorativo, dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa, attraverso l'ottimizzazione dell'impiego delle risorse;

- garantire al personale dell'Ateneo la possibilità di scegliere, per un tempo prestabilito, una modalità di lavoro diversa da quella ordinaria, che meglio si adatti alle momentanee condizioni di vita personale e familiare, con la garanzia che siffatta scelta non si traduca in un deterioramento del sistema di relazioni personali e collettive, della crescita professionale, della motivazione e della responsabilità del singolo.

Art. 3 Limiti e modalità di accesso

L'accesso alla prestazione in modalità di telelavoro è consentito al personale tecnico e amministrativo, sia a tempo pieno che a tempo parziale, in servizio presso l'Ateneo a tempo determinato e indeterminato, su base volontaria e può riguardare le attività che saranno individuate secondo i criteri di cui all'art. 4 della presente ipotesi di Accordo.

Per il personale con contratto di lavoro a tempo parziale è ammessa la possibilità di rivedere la percentuale di riduzione dell'orario di lavoro per il periodo di telelavoro. Alla conclusione del medesimo, su richiesta, è garantito il ritorno alla precedente tipologia oraria.

L'attribuzione di una posizione di telelavoro è sempre temporanea.

Annualmente l'Amministrazione autorizza un numero di richieste di postazioni di telelavoro pari ad almeno il 3% del totale del personale tecnico-amministrativo in servizio al 31 dicembre dell'anno precedente, compatibilmente con le disponibilità e i vincoli di bilancio.

Nel triennio 2018/2020 l'Amministrazione si impegna ad attuare, con progressiva gradualità, misure di conciliazione vita-lavoro per soddisfare, nell'ultimo anno del triennio stesso, almeno il 10% del personale tecnico-amministrativo in servizio al 31 dicembre dell'anno precedente.

Art. 4 – Attività che possono essere svolte in modalità di telelavoro

L'individuazione delle attività da svolgere in telelavoro si basa su una ricognizione, effettuata nell'ambito delle Unità Organizzative in cui si articola l'Amministrazione, delle fasi di lavoro compatibili con lo svolgimento di modalità di lavoro a distanza che non comporti disagi alla funzionalità delle Unità Organizzative ed alla qualità del servizio.

L'Amministrazione individua le attività telelavorabili e ne determina il grado di telelavorabilità.

Ai fini dell'individuazione delle attività telelavorabili e del loro grado di telelavorabilità si tiene conto delle seguenti condizioni:

- l'attività riguarda la creazione, l'elaborazione e la trasmissione di informazioni, dati, documentazione e si svolge con un elevato grado di autonomia;



- l'attività non prevede il contatto personale diretto con l'utenza presso un ufficio o uno sportello ovvero rapporti con interlocutori che non possano essere gestiti con efficacia attraverso strumenti telematici e/o concentrati nei giorni di presenza effettiva in ufficio;
- l'attività richiede o meno incontri e riunioni frequenti con i colleghi e superiori;
- l'attività ha un impatto interfunzionale e interstrutturale;
- l'attività si può delegare.

Art. 5 Procedura per l'attivazione delle postazioni di telelavoro

Il numero di postazioni di telelavoro messe a disposizione dall'Amministrazione dell'Università degli Studi di Firenze è stabilito annualmente con deliberazione del Consiglio di Amministrazione, su proposta del Direttore Generale.

A seguito di tale determinazione e previa informativa alla RSU e alle OO.SS., viene predisposto annualmente un apposito bando, avente ad oggetto il numero di postazioni attivabili.

L'Amministrazione provvede a rendere pubblico il bando e la sua pubblicazione all'Albo ufficiale di Ateneo, anche attraverso gli idonei mezzi di pubblicità telematici.

Il/La lavoratore/trice inserito/a nella graduatoria ed avente diritto ad accedere al telelavoro redigerà con l'Amministrazione il proprio programma di lavoro secondo quanto disposto da apposito regolamento ed esso confluirà nel contratto di lavoro.

Art. 6 – Casi straordinari per l'accesso al telelavoro

Al ricorrere di esigenze personali sopravvenute all'emanazione del bando, il/la lavoratore/trice può chiedere di accedere alla modalità del telelavoro presentando apposita domanda.

L'Amministrazione, compatibilmente con i limiti di spesa consentiti, attiva ulteriori postazioni, rispetto a quelle messe a bando per rispondere alle suddette richieste eccezionali.

In caso di impossibilità ad accogliere la domanda, l'Amministrazione è tenuta comunque a verificare la sussistenza di soluzioni alternative per soddisfare l'esigenza di conciliazione.

Art. 7 Criteri per la valutazione delle domande

L'Amministrazione è responsabile della valutazione delle domande e della graduatoria che sarà stilata mediante l'utilizzo dei criteri generali di scelta, elencati in ordine di priorità, di cui all'accordo quadro nazionale del 23/03/2000, sotto indicati:

- A. Situazioni di disabilità psico-fisiche del/la dipendente certificata da struttura pubblica competente tali da rendere disagiata il raggiungimento del luogo di lavoro;
- B. Disabilità o situazioni di dipendenti affetti da gravi patologie che richiedono terapie salvavita di lunga durata e ripetute nel tempo,

PS New

4
A.M.H.



- C. Esigenza di cura di figli , esigenze di assistenza e cura nei confronti di familiari o conviventi, debitamente certificate;
- D. Maggior tempo di percorrenza dall'abitazione del dipendente (domicilio o, in assenza, residenza) alla sede di lavoro abituale (in caso di utilizzo di più mezzi, si sommano i singoli tempi di percorrenza), con riferimento alla data di scadenza del bando, debitamente documentati.

I predetti criteri generali saranno ulteriormente dettagliati con l'attribuzione dei relativi punteggi nell'apposito Regolamento.

Art. 8 – Postazioni di telelavoro

Le attrezzature necessarie allo svolgimento dell'attività in telelavoro sono fornite in comodato d'uso gratuito dall'Ateneo Fiorentino, salvo accordi diversi con il/la dipendente, recepiti nel contratto individuale di telelavoro.

Al fine di verificare la corretta applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza, il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione ha accesso al luogo in cui viene svolto il telelavoro se attuato tramite postazione fissa. Ove il/la telelavoratore/trice svolga l'attività nel proprio domicilio, tale accesso è subordinato a preavviso e al suo consenso.

Sono a carico dell'Amministrazione i costi dei collegamenti telematici e del consumo energetico nonché, se previsti, quelli relativi alla manutenzione della postazione di lavoro fornita.

L'Amministrazione garantirà i collegamenti telematici secondo il principio di economicità e di riutilizzabilità preferendo l'accesso a reti mobili laddove più economiche. Nel caso in cui la qualità del collegamento, in ragione della dislocazione geografica, sia tale da non assicurare un corretto svolgimento della prestazione lavorativa in telelavoro, oppure qualora ne faccia richiesta, il/la dipendente potrà utilizzare una connessione telefonica e/o telematica a banda larga dallo stesso messa a disposizione nella propria abitazione. In questi casi l'Amministrazione provvederà al rimborso forfettario del costo che avrebbe dovuto sostenere per la connettività come da dotazione standard. L'Amministrazione provvederà ad effettuare il rimborso anche relativo al consumo energetico, nella misura forfettaria stabilita dal Consiglio di Amministrazione, previa presentazione da parte del/la dipendente delle apposite schede di verifica della prestazione.

L'Amministrazione provvede ad attivare apposita copertura assicurativa per l'attrezzatura offerta in comodato d'uso gratuito. Il/la dipendente è responsabile comunque dell'uso diligente di tale attrezzatura e ne assume gli oneri di custodia.

Art. 9 – Misure di protezione e prevenzione

L'Amministrazione garantisce che la prestazione si svolga in piena conformità con le normative vigenti in materia di ambiente, sicurezza e salute. A tale fine saranno predisposte da parte dei soggetti

Handwritten initials: mh

Handwritten signature: F. W. G.
5



competenti visite alla postazione di lavoro, in caso di postazioni fisse, ed alle attrezzature tecniche ad essa collegate al fine di verificare la corretta applicazione delle suddette norme.

Il Servizio Prevenzione e Protezione dovrà elaborare il Documento di valutazione rischi circa le postazioni (domiciliari o di altro tipo) di telelavoro.

Il documento di valutazione della postazione di telelavoro costituisce parte integrante del contratto di telelavoro ai fini della dovuta informativa.

Il/la dipendente è tenuto ad utilizzare la postazione di telelavoro nel rispetto delle norme di sicurezza vigenti, a non manomettere gli impianti all'uopo predisposti ed a non consentirne ad altri l'utilizzo.

Art. 10 - Modalità di esecuzione della prestazione lavorativa

Nel contratto saranno previsti rientri periodici, salvo casi eccezionali derivanti da particolari condizioni del/la lavoratore/trice. Eventuali ulteriori rientri potranno essere concordati con un preavviso di **72** ore.

Il/La dipendente potrà distribuire liberamente l'attività lavorativa in modalità di telelavoro nell'arco della giornata (massimo 9/h al giorno), garantendo il rispetto del monte orario settimanale di 36 ore e rispettando l'orario di "reperibilità telematica" e quanto previsto nei contratti individuali di telelavoro.

Sono concordati con l'Amministrazione una o più fasce giornaliere di reperibilità telematica e telefonica, per non meno di tre ore giornaliere distribuite in una o due fasce orarie.

Nelle giornate di telelavoro sono escluse le prestazioni straordinarie, supplementari e festive, e l'erogazione di buoni pasto.

Art. 11 – Verifica della prestazione lavorativa

Il/la dipendente si assume l'impegno di portare a compimento il programma di lavoro concordato nel contratto e di svolgere al meglio la propria attività al fine di non creare ritardi o disfunzioni nel processo lavorativo.

Il/La telelavoratore/trice è tenuto/a a rendicontare al proprio responsabile della struttura l'attività svolta.

Qualora dalle verifiche effettuate dovesse emergere che il/la dipendente non ha provveduto all'esecuzione dei compiti assegnati per cause allo/a stesso/a imputabili, il responsabile segnalerà le proprie valutazioni all'Amministrazione che provvederà alla verifica di quanto segnalato dal Responsabile garantendo il contraddittorio tra le parti.

Qualora le valutazioni si rivelassero corrette l'Amministrazione provvederà a revocare la condizione di telelavoro.

Handwritten signature

Handwritten signature
6
A.25.H.



Art. 12 – Formazione/Aggiornamento

È garantito al/la telelavoratore/trice un adeguato livello di formazione/aggiornamento.

Il/La telelavoratore/trice, al fine del mantenimento/sviluppo della professionalità, parteciperà ad incontri con la struttura di riferimento ed a corsi di formazione/aggiornamento con trattamento paritetico rispetto al restante personale.

Art. 13 – Revoca e recesso.

Nel caso in cui vengano meno le condizioni tecniche per lo svolgimento dell'attività di telelavoro, l'Amministrazione dovrà dare al/la telelavoratore/trice un preavviso di 30 giorni.

Il/la lavoratore/trice potrà recedere dall'accordo dando all'Amministrazione un preavviso di dieci giorni.

Art. 14 Disposizioni Finali

Per quanto non disciplinato dal presente accordo trovano applicazione le disposizioni normative e contrattuali in materia vigenti

Le parti si riservano di rivedere il contenuto del presente accordo sei mesi dopo l'attivazione del primo contratto di telelavoro.

La presente ipotesi di accordo sarà sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione nella prima seduta utile, previa acquisizione del previsto parere da parte del Collegio dei Revisori dei Conti sulla compatibilità dei costi della contrattazione integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, ai sensi dell'art. 40 bis del decreto legislativo n. 165/2001.

La delegazione di parte pubblica

Delegata del Rettore alle Relazioni Sindacali
Prof.ssa Maria Luisa Vallauri

_____ firmato

Direttore Generale
Dott.ssa Beatrice Sassi

_____ firmato

Dirigente Area Risorse Umane
Dott. Vincenzo De Marco

_____ firmato

Handwritten initials/signature in the bottom left corner.

Handwritten signature and initials 'A.S.H.' in the bottom right corner.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

La Rappresentanza Sindacale Unitaria dell'Ateneo,

nella persona della Coordinatrice dell'RSU
Dott. Monica Piccini

Per Dott. Piccini
Firmato Luisella Consumi

Le Organizzazioni Sindacali di Ateneo,

CISL- FSUR

nella persona del Segretario Dott.ssa Cristina Tosti Guerra

firmato

SNALS CONFISAL

nella persona del Segretario Dott.ssa Francesca Giannini

firmato

FLC/CGIL

nella persona del Segretario Dott. John Witmer Gilbert

firmato

Federazione UIL Scuola RUA

nella persona del Segretario Dott. Daniele Iliceto

firmato

CSA Università – Dipartimento Università FGU

nella persona del Delegato Sig. Lorenzo Bocciolesi


8
Luisella Consumi



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE

Accordo sul fondo per l'erogazione dei sussidi al personale tecnico – amministrativo

- Anno 2017 -

Il giorno 6 aprile 2017, presso la sede del Rettorato dell'Università degli Studi di Firenze, si sono riunite le parti negoziali così composte:

L'Università degli Studi di Firenze rappresentata dalla Delegata del Rettore alle Relazioni Sindacali Prof.ssa Maria Luisa Vallauri, dal Direttore Generale Dott.ssa Beatrice Sassi e dal Dirigente Dott. Vincenzo De Marco

e

la Rappresentanza Sindacale Unitaria nella persona della Coordinatrice Dott.ssa Monica Piccini

e

le Organizzazioni Sindacali di Ateneo:

CISL-UNIVERSITA' nella persona del Segretario Dott.ssa Cristina Tosti Guerra

CONFSAL Federazione SNALS Università/CISAPUNI, rappresentata dal Segretario Dott.ssa Francesca Giannini

FLC-CGIL nella persona del Segretario Dott. John Witmer Gilbert

UIL RUA nella persona del Segretario Sig. Alessandro Fusco

CSA della CISAL Università nella persona del Delegato Sig. Daniele Violi

Le parti

- ✓ VISTA l'ipotesi di accordo sottoscritta in data 27 febbraio 2017;
- ✓ ACQUISITO il parere positivo del Collegio dei Revisori dei Conti, espresso nella seduta dell' 20 marzo 2017;
- ✓ VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 marzo 2017, con la quale si autorizza il Presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione definitiva dell'accordo;

CONCORDANO

i nuovi criteri per l'erogazione dei sussidi al personale tecnico-amministrativo così come individuati dalla "Ipotesi di accordo sul fondo per l'erogazione dei sussidi al personale tecnico – amministrativo - Anno 2017-", sottoscritta in data 27 febbraio 2017, che costituisce parte integrante del presente accordo.

**Coordinamento dello Staff di Direzione Generale
Relazioni Sindacali**

Piazza San Marco, 4 – 50121 Firenze

055 2757337-7326 | fax 055 2756348 | e-mail: relazionisindacali@unifi.it

P.IVA | Cod. Fis. 01279680480



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

La delegazione di parte pubblica

Delegata del Rettore alle Relazioni Sindacali
Prof.ssa Maria Luisa Vallauri

_____ firmato _____

Direttore Generale
Dott.ssa Beatrice Sassi

_____ firmato _____

Dirigente Area Risorse Umane
Dott. Vincenzo De Marco

_____ firmato _____

La Rappresentanza Sindacale Unitaria dell'Ateneo,

nella persona della Coordinatrice dell'RSU
Dott. Monica Piccini

_____ firmato _____

Le Organizzazioni Sindacali di Ateneo,

CISL-UNIVERSITA'
nella persona del Segretario Dott.ssa Cristina Tosti Guerra

_____ firmato _____

CONFSAL federazione SNALS Università/CISAPUNI
nella persona del Segretario Dott.ssa Francesca Giannini

_____ firmato _____

FLC/CGIL
nella persona del Segretario Dott. John Witmer Gilbert

_____ firmato _____

UIL RUA
nella persona del Segretario Sig. Alessandro Fusco

_____ firmato _____

CSA della CISAL Università
nella persona del Delegato Sig. Daniele Violi

_____ firmato _____

pf
Uru

S. R.
A. V. H.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE

Ipotesi di accordo sul fondo per l'erogazione dei sussidi al personale tecnico – amministrativo – Anno 2017

Il giorno 27/2/2017, presso la sede del Rettorato dell'Università degli Studi di Firenze, si sono riunite le parti negoziali così composte:

L'Università degli Studi di Firenze rappresentata dalla Delegata del Rettore alle Relazioni Sindacali Prof.ssa Maria Luisa Vallauri, dal Direttore Generale Dott.ssa Beatrice Sassi e dal Dirigente Dott. Vincenzo De Marco

e

la Rappresentanza Sindacale Unitaria nella persona della Coordinatrice Dott.ssa Monica Piccini

e

le Organizzazioni Sindacali di Ateneo:

CISL-UNIVERSITA' nella persona del Segretario Dott.ssa Cristina Tosti Guerra

CONFSAL Federazione SNALS Università/CISAPUNI, rappresentata dal Segretario Dott.ssa Francesca Giannini

FLC-CGIL nella persona del Segretario Dott. John Witmer Gilbert

UIL RUA nella persona del Segretario Sig. Alessandro Fusco

CSA della CISAL Università nella persona del Delegato Sig. Daniele Violi

Le parti

PREMESSO

- che i criteri generali per l'istituzione e la gestione delle attività socio-assistenziali per il personale, di cui all'art. 60 del CCNL comparto Università siglato il 16/10/2008 sono oggetto di contrattazione integrativa ai sensi dell'art. 4, comma 2, lettera m);

- che il citato art. 60, al comma 5, testualmente dispone: "Le Amministrazioni nell'ambito delle proprie disponibilità, possono attivare iniziative a favore dei lavoratori, anche attraverso il loro contributo, da definirsi in sede di contrattazione integrativa, come convenzioni in materia di trasporti, assistenza sanitaria, istituzioni di asilo nido e sussidi economici";

VISTO

- il Protocollo d'intesa sottoscritto da Regione Toscana, ANCI ed Università di Firenze, Pisa e Siena in data 16.11.2011, che definisce l'ISEE come lo strumento regolamentato più valido e realistico di misurazione economica del nucleo familiare;

Coordinamento dello Staff di Direzione Generale Relazioni Sindacali

Piazza San Marco, 4 – 50121 Firenze

055 2757337-7326 | fax 055 2756348 | e-mail: relazionisindacali@unifi.it

P.IVA | Cod. Fis. 01279680480

pb
cuu

S. P.
A. W. H.



- il precedente "Accordo per la creazione di un fondo per l'erogazione di sussidi al personale tecnico – amministrativo" siglato in data 8 luglio 2013;

- il "Regolamento per l'erogazione di benefici economici al personale tecnico- amministrativo" emanato con D.R. prot. n. 74078 (1174) del 4 novembre 2013, così come modificato con D.R. prot. n. 927 (79134) del 13 ottobre 2014;

TENUTO CONTO

- dello stanziamento di bilancio per l'erogazione di sussidi al personale tecnico amministrativo, determinato per l'anno 2013 in € 200.000, imputati al capitolo F.S. 1.02.10.04 rubricato "Altre spese per il personale", eventualmente incrementabile previa delibera del Consiglio di Amministrazione;

- dell'incremento disposto con delibera del Consiglio di Amministrazione del 22 giugno 2016 pari ad € 60.000,00 a partire dall'anno 2016 per il rimborso delle domande relative alle spese sostenute nell'anno 2015, al fine di poter procedere all'accoglimento delle domande pervenute per il medesimo anno;

- dei residui ad oggi disponibili quantificati nella misura di € 78.491,62;

- della necessità di regolare per il futuro le ipotesi e le modalità di evasione delle istanze qualora esuberino dallo stanziamento come incrementato;

PRESO ATTO

- dello stanziamento di bilancio per l'erogazione di sussidi al personale tecnico amministrativo, determinato per l'anno 2016 in € 260.000,00 ed allocato sul conto CO 04.01.01.02.05.01.19 rubricato "Altre spese per il personale", incrementato dei residui al 31 dicembre 2016 pari a euro € 78.491,62 per il rimborso delle domande relative alle spese sostenute nell'anno 2016;

CONCORDANO

i nuovi criteri per l'erogazione dei sussidi al personale tecnico-amministrativo così come individuati dal seguente articolato.

Art. 1

Il presente accordo si applica a tutto il personale tecnico amministrativo non dirigente dell'Università degli Studi di Firenze con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e determinato.

L'erogazione del sussidio è effettuata al verificarsi delle fattispecie previste al successivo art. 3, debitamente documentate dagli interessati e non coperte da altri sussidi o rimborsi assicurativi.

Pro
Acce

25/11



Art. 2

Le fattispecie che danno titolo alla richiesta per l'erogazione del sussidio sono:

- A) Decesso del coniuge e/o o del convivente risultante dallo stato di famiglia e/o di un familiare, fino al secondo grado di parentela, del dipendente;
- B) Malattie del dipendente e/o dei figli e del coniuge a carico del medesimo di particolare gravità, croniche o invalidanti con necessità di assistenza e cura anche non coperte o parzialmente coperte da contribuzione socio-sanitaria nazionale, la cui attestazione sullo stato di gravità è rilasciata da struttura pubblica o equiparata;
- C) Spese mediche di tipo specialistico, comprese protesi di qualsiasi genere, cure dentarie, riabilitative, sostenute dal dipendente per sé e/o per i figli a carico, prestate in qualsiasi struttura sanitaria;
- D) Spese relative ad asili nido pubblici o privati sostenute dal dipendente per figli a carico;
- E) Spese sostenute per l'assistenza e la cura diretta di familiari entro il secondo grado di parentela attraverso l'impiego di personale a ciò addetto o il ricovero in strutture a ciò preposte;
- F) Altri eventi, motivati e documentati, non compresi nei punti precedenti che determinino situazioni di disagio economico nei dipendenti con un reddito ISEE inferiore a 20.000 euro.

Ciascun dipendente può presentare annualmente domanda di sussidio per una soltanto delle tipologie di cui alle lettere A, B, C, D ed E, anche a fronte di più fatture/ricevute fiscali esibite.

I dipendenti con una fascia di reddito ISEE inferiore a 20.000 euro oltre alla richiesta di sussidio per una delle fattispecie di cui comma precedente possono presentare ulteriore istanza per la fattispecie della lettera F

E' ammessa una sola domanda per nucleo familiare risultante dallo stato di famiglia.

Art. 3

Lo stanziamento di bilancio è ripartito tra le varie fattispecie nel modo seguente:

- A) Decesso del coniuge o del convivente risultante dallo stato di famiglia e/o di un familiare, fino al secondo grado di parentela, del dipendente: 5%;
- B) Malattie del dipendente e/o dei figli e del coniuge a carico del medesimo di particolare gravità, croniche o invalidanti con necessità di assistenza e cura anche non coperte o parzialmente coperte da contribuzione socio-sanitaria nazionale, la cui attestazione sullo stato di gravità è rilasciata da struttura pubblica o equiparata 10%;
- C) Spese mediche di tipo specialistico, comprese protesi di qualsiasi genere, cure dentarie, riabilitative, sostenute dal dipendente per sé e/o per i figli a carico, prestate in qualsiasi struttura sanitaria: 60 %;
- D) Spese relative ad asili nido pubblici o privati sostenute dal dipendente per figli a carico: 10%;
- E) Spese sostenute per l'assistenza e la cura diretta di familiari entro il secondo grado di parentela attraverso l'impiego di personale a ciò addetto o il ricovero in strutture a ciò preposte: 10%;
- F) Altri eventi, motivati e documentati, non compresi nei punti precedenti che determinino situazioni di disagio economico nei dipendenti con un reddito ISEE inferiore a 20.000 euro: 5 %.

Art.4

L'erogazione ai dipendenti dei sussidi per le fattispecie di cui all'art 3 avverrà sulla base di appositi elenchi degli aventi diritto, redatti da una Commissione, nominata dal Direttore Generale, tenendo conto dell'ISEE presentato e degli importi massimi erogabili previsti per ogni fattispecie, secondo i criteri di cui all'articolo precedente.

L'importo erogato, suddiviso per tipologia, verrà comunicato alle RSU e alle OO.SS. per l'informazione successiva ai sensi dell'art.6 comma 4 del C. C.N.L. 2006-2009.

Handwritten signature

Handwritten signature
3
Handwritten signature



Art. 5

Le fattispecie che danno titolo all'erogazione del sussidio sono:

A) Decesso del coniuge o del convivente risultante dallo stato di famiglia e/o di un familiare, fino al secondo grado di parentela, del dipendente. Il contributo sarà erogato nella misura massima di Euro 1100 per un valore ISEE fino a 36 mila Euro e fino ad un massimo di Euro 550 per un valore ISEE superiore a 36 mila Euro, ma non superiore a 55 mila;

B) Malattie del dipendente e/o dei figli e del coniuge a carico a carico del medesimo di particolare gravità, croniche o invalidanti con necessità di assistenza e cura anche non coperte o parzialmente coperte da contribuzione socio-sanitaria nazionale, la cui attestazione sullo stato di gravità è rilasciata da struttura pubblica o equiparata.

Il contributo sarà erogato nella misura massima di Euro 1550 per un valore ISEE fino a 36 mila Euro e fino ad un massimo di Euro 775 per un valore ISEE superiore a 36 mila Euro, ma non superiore a 55 mila;

C) Spese mediche di tipo specialistico, comprese protesi di qualsiasi genere, cure dentarie, riabilitative, sostenute dal dipendente per sé e/o per i figli a carico, prestate in qualsiasi struttura sanitaria.

Il contributo sarà erogato nella misura massima di Euro 1100 per un valore ISEE fino a 36 mila Euro e fino ad un massimo di Euro 550 per un valore ISEE superiore a 36 mila Euro, ma non superiore a 55 mila;

D) Spese relative ad asili nido pubblici o privati sostenute dal dipendente e/o dal coniuge.

Il contributo sarà erogato nella misura massima di Euro 800 per un valore ISEE fino a 36 mila Euro e fino ad un massimo di Euro 400 per un valore ISEE superiore a 36 mila Euro, ma non superiore a 55 mila;

E) Spese sostenute per l'assistenza e la cura diretta di familiari entro il secondo grado di parentela attraverso l'impiego di personale a ciò addetto o il ricovero in strutture a ciò preposte.

Il contributo sarà erogato nella misura massima di Euro 800 per un valore ISEE fino a 36 mila Euro e fino ad un massimo di Euro 400 per un valore ISEE superiore a 36 mila Euro, ma non superiore a 55 mila;

F) Altri eventi, motivati e documentati, non compresi nei punti precedenti che determinino situazioni di disagio economico nei dipendenti con un reddito ISEE inferiore a 20.000 euro.

Il contributo sarà erogato nella misura massima di Euro 500.

Nel caso in cui per una o più delle predette fattispecie non pervenissero richieste di sussidio o pervenissero per una somma inferiore a quella allocata, si procederà alla ripartizione proporzionale degli stanziamenti residui in base ai parametri percentuali di cui alla fattispecie previste all'art. 3.

In caso di incapienza del fondo l'erogazione dei sussidi verrà ridotta in modo proporzionale tenendo conto delle fasce ISEE.

Nel caso in cui la somma prevista annualmente in bilancio non sia sufficiente ad erogare il sussidio a tutti i richiedenti, si procederà ad applicare una riduzione, a prescindere dalla causale del rimborso

Handwritten signature

4
Handwritten signature
Handwritten signature



richiesto, sulla base delle seguenti percentuali individuate tenuto conto delle fasce di reddito equivalente ISEE, con inizio della decurtazione dalla ultima fascia di reddito ISEE fino alla seconda:

fino a € 20.000	0%
fino a € 36.000	5%
fino a € 40.000	6%
fino a € 45.000	7%
fino a € 55.000	8%

Qualora nonostante l'applicazione delle suddette percentuali, la somma disponibile dovesse risultare ancora insufficiente, si procederà ad applicare le medesime riduzioni fino alla concorrenza della somma da reperire.

Nel caso in cui l'applicazione delle percentuali legate alle fasce di reddito di cui sopra determini una somma residua, questa viene ridistribuita tra tutti i richiedenti a partire dalla percentuale dello 0,5 % a seguire.

Art.6

Per i principi di contabilità economica gli eventuali importi residui comunque derivanti dall'applicazione dell'accordo andranno in economia ed il fondo dell'anno successivo verrà ricostituito attraverso uno stanziamento al bilancio di previsione di € 260.000,00.

Le modalità di erogazione dei sussidi saranno oggetto di un regolamento redatto dall'amministrazione di concerto con le RSU e le OO.SS. di Ateneo.

Le parti si riservano di rivedere il contenuto del presente accordo negli anni successivi.

La presente ipotesi di accordo sarà sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione nella prima seduta utile, previa acquisizione del previsto parere da parte del Collegio dei Revisori dei Conti sulla compatibilità dei costi della contrattazione integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, ai sensi dell'art. 40 bis del decreto legislativo n. 165/2001.

La delegazione di parte pubblica

Delegata del Rettore alle Relazioni Sindacali
Prof.ssa Maria Luisa Vallauri

_____ firmato _____

Direttore Generale
Dott.ssa Beatrice Sassi

_____ firmato _____

Dirigente Area Risorse Umane

ms *mev*

5
f.25.4.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Dott. Vincenzo De Marco

_____ firmato _____

La Rappresentanza Sindacale Unitaria dell'Ateneo,

nella persona della Coordinatrice dell'RSU
Dott. Monica Piccini

_____ firmato _____

Le Organizzazioni Sindacali di Ateneo,

CISL-UNIVERSITA'
nella persona del Segretario Dott.ssa Cristina Tosti Guerra

_____ firmato _____

CONFSAL federazione SNALS Università/CISAPUNI
nella persona del Segretario Dott.ssa Francesca Giannini

_____ firmato _____

FLC/CGIL
nella persona del Segretario Dott. John Witmer Gilbert

_____ firmato _____

UIL RUA
nella persona del Segretario Sig. Alessandro Fusco

_____ firmato _____

CSA della CISAL Università
nella persona del Delegato Sig. Daniele Violi

mf *cuw*

[Signature]
6
A.W.H.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE

Accordo per la determinazione delle risorse da destinare alle indennità di responsabilità ex art. 91 del CCNL 16 ottobre 2008 – ANNO 2019

Il giorno 19 settembre 2019 presso la sede del Rettorato dell'Università degli Studi di Firenze, si sono riunite le parti negoziali così composte:

L'Università degli Studi di Firenze rappresentata dalla Delegata del Rettore alle Relazioni Sindacali Prof.ssa Maria Luisa Vallauri e dal Direttore Generale Dott.ssa Beatrice Sassi

e

le Rappresentanze Sindacali Unitarie nella persona del Coordinatore Dott. Ciattini Samuele

e

le Organizzazioni Sindacali di Ateneo:

CISL SCUOLA nella persona del Delegato Dott.ssa Cristina Tosti Guerra

FLC CGIL nella persona della Segretaria Dott.ssa Luisa Nese

Federazione UIL SCUOLA RUA nella persona del Segretario regionale Sig. Mario Finioia

SNALS CONFSAL, rappresentata dal Segretario Dott.ssa Francesca Giannini

Federazione GILDA UNAMS nella persona del Delegato Sig. Emiliano Chiezzi

Le parti

- ✓ VISTA l'Ipotesi di accordo sottoscritta in data 20 giugno 2019;
- ✓ ACQUISITO il parere positivo del Collegio dei Revisori dei Conti, espresso nella seduta del 8 luglio 2019;
- ✓ VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 26 luglio 2019, con la quale si autorizza il Presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione definitiva dell'accordo;

CONCORDANO

Sui contenuti dell'" *Ipotesi di Accordo per la determinazione delle risorse da destinare alle indennità di responsabilità ex art. 91 del CCNL 16 ottobre 2008 – ANNO 2019*", siglata in data 20 giugno 2019, che qui interamente si richiama e che costituisce parte integrante del presente accordo.

Unità di Processo "Coordinamento delle Funzioni Direzionali di Programmazione, Organizzazione e Controllo"
Relazioni Sindacali
Piazza San Marco, 4 – 50121 Firenze
055 2757337-7326 | fax 055 2756348 | e-mail: relazionisindacali@unifi.it
P.IVA | Cod. Fis. 01279680480

Pod
Uner

S. P.
f.2011

La delegazione di parte pubblica

Delegata del Rettore alle Relazioni Sindacali
Prof.ssa Maria Luisa Vallauri

_____ firmato _____

Direttore Generale
Dott.ssa Beatrice Sassi

_____ firmato _____

Le Rappresentanze Sindacali Unitarie dell'Ateneo,

nella persona del coordinatore dell'RSU
Dott. Ciattini Samuele

_____ firmato _____

Le Organizzazioni Sindacali di Ateneo,

CISL SCUOLA
nella persona del delegato
Dott.ssa Cristina Tosti Guerra

_____ firmato _____

FLC/CGIL
nella persona della Segretaria
Dott.ssa Luisa Nese

_____ firmato _____

Federazione UIL SCUOLA RUA
nella persona del segretario regionale
Sig. Mario Finoia

_____ firmato _____

SNALS CONFSAL
nella persona del Segretario
Dott.ssa Francesca Giannini

Federazione GILDA UNAMS
nella persona del delegato
Sig. Emilano Chiezzi

M
UW

2
F.M.F.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE

Ipotesi di Accordo per la determinazione delle risorse da destinare alle indennità di responsabilità ex art. 91 del CCNL 16 ottobre 2008 – ANNO 2019

Il giorno 20 giugno 2019 presso la sede del Rettorato dell'Università degli Studi di Firenze, si sono riunite le parti negoziali così composte:

L'Università degli Studi di Firenze rappresentata dalla Delegata del Rettore alle Relazioni Sindacali Prof.ssa Maria Luisa Vallauri, dal Direttore Generale Dott.ssa Beatrice Sassi

e

le Rappresentanze Sindacali Unitarie nella persona del Coordinatore Dott. John Witmer Gilbert

e

le Organizzazioni Sindacali di Ateneo:

CISL SCUOLA nella persona del Delegato Dott.ssa Cristina Tosti Guerra

FLC CGIL nella persona del Segretario Dott.ssa Luisa Nese

SNALS CONFISAL nella persona del Segretario Dott.ssa Francesca Giannini

Federazione UIL SCUOLA RUA nella persona del Segretario regionale Sig. Mario Finoia

Federazione GILDA UNAMS nella persona del Delegato Sig. Emiliano Chiezzi

Le parti

VISTI

- il Decreto legislativo n. 165/2001 e ss.mm. e ii.;
- il Decreto legislativo n. 150/2009 e ss.mm. e ii.;
- il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) relativo al quadriennio giuridico 2006 – 2009 (e al biennio economico 2006 – 2007) del personale del Comparto Università, sottoscritto in data 16.10.2008 e il successivo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del comparto università per il biennio economico 2008-2009 del 12 marzo 2009;
- il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) relativo al triennio 2016 – 2018 del personale del Comparto Istruzione e Ricerca, sottoscritto il 19 aprile 2018;
- l'Accordo per la determinazione dei criteri generali in materia di indennità di responsabilità ex art. 91 del CCNL 16 ottobre 2008, siglato in data 7 marzo 2016;
- l'Accordo per la determinazione dei criteri generali in materia di indennità di responsabilità ex art. 91 del CCNL 16 ottobre 2008 - Applicazione ai Dipartimenti, siglato in data 27 gennaio 2017;
- l'Accordo per la determinazione dei criteri generali in materia di indennità di responsabilità ex art. 91 del CCNL 16 ottobre 2008 - Applicazione alle Scuole, siglato in data 21 settembre 2017.

PRESO ATTO

- che la costituzione del Fondo ex art. 63 (per le categorie B, C e D) del CCNL 2016-18 per l'anno 2019

Unità di Processo "Coordinamento delle Funzioni Direzionali di Programmazione, Organizzazione e Controllo"
Relazioni Sindacali
Piazza San Marco, 4 – 50121 Firenze
055 2757337-7326 | fax 055 2756348 | e-mail: relazionisindacali@unifi.it
P.IVA | Cod. Fis. 01279680480

è stata certificata dal Collegio dei Revisori dei Conti nella seduta del 12 aprile 2019;

Il Fondo è riepilogato negli schemi di seguito riportati (valori lordo dipendente):

Fondo risorse decentrate per le categorie B, C e D - art. 63 CCNL 2016-2018			
anno 2019			
1.1 Risorse Fisse aventi carattere di certezza e stabilità	2019	2018	Diff.
1.1a Risorse storiche	4.205.286	4.205.286	0
Fondo 2004 certificato parte fissa	4.205.286	4.205.286	0
1.1 b Incrementi contrattuali	387.168	351.023	36.145
Art. 5 comma 1 CCNL 28.03.2006 biennio economico 2004/2005 Incremento 0,50% MS 03	178.031	178.031	0
Art. 87 comma 1 lett. c) CCNL 16.10.2008 quadriennio 2006/2009 Incremento 0,5% MS 2005	172.992	172.992	0
Art. 63 comma 2 lett. f) CCNL 19.04.2018 triennio 2016-2018 0,1% MS 2015 relativo al personale BCD	36.145		36.145
1.1 c Altri Incrementi	3.137.729	2.841.733	295.996
Art. 63 comma 2 lett. c) CCNL 19.04.2018 triennio 2016-2018 (ex art. 2 comma 3 D.Lgs. 165/2001) - Risparmi	0	0	0
Art. 63 comma 2 lett. a) CCNL 19.04.2018 triennio 2016-2018 Ria personale cessato B-C-D misura intera	914.008	863.031	50.977
Art. 63 comma 2 lett. e) CCNL 19.04.2018 triennio 2016-2018 Differenziale cessati o passati di categoria B-C-D misura intera	2.148.363	1.903.344	245.019
Art. 63 comma 2 lett. d) CCNL 19.04.2018 triennio 2016-2018 (ex art. 87 comma 2 CCNL 16.10.2008) - Incrementi dotazione organica e relativa copertura posti	0	0	0
Art. 88 comma 2 lett. a) 2° periodo CCNL 16.10.2008 quadriennio 2006/2009 Incrementi finanziamenti PEO da risorse stabili destinate a produttività	0	0	0
Art. 63 comma 2 lett. b) CCNL 19.04.2018 triennio 2016-2018 Riduzione stabile dello straordinario (ex art. 86 comma 4 CCNL 16.10.2008)	75.358	75.358	0
Altre risorse fisse con carattere di certezza e stabilità	0	0	0
1.1d Totale Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità (1.1a + 1.1b + 1.1c)	7.730.183	7.398.042	332.141
1.2 Risorse Variabili (*)			
1.2a Incrementi variabili sottoposti ai limiti di cui all'art. 23 comma 2 della D.Lgs. 75/2017	0	0	0
Art. 63 comma 3 lett. a) CCNL 19.04.2018 triennio 2016-2018 (ex art. 43 L. 449/1997) - Risparmi di gestione	0	0	0
Art. 63 comma 3 lett. f) CCNL 19.04.2018 triennio 2016-2018 (ex art. 87 comma 2 CCNL 16.10.2008) - Attivazione nuovi servizi o riorganizzazione - variabile	0	0	0
Art. 67 comma 1 lett. f) CCNL 9.8.2000 quadriennio 1998/2001	0	0	0
1.2b Incrementi variabili NON sottoposti ai limiti di cui all'art. 23 comma 2 della D.Lgs. 75/2017	465.829	529.965	-64.136
Quote per la progettazione Art. 63 c. 3 lett. c CCNL 19.04.2018 triennio 2016-2018- Art. 92 commi 5-6 D.Lgs. 163/2006	0	0	0

mm
Ucw

2
E. J. 25.19

Liquidazione sentenze favorevoli all'Ente RD 1578/1933	0	0	0
Art. 42 comma 3 lett. b) CCNL 19.04.2018 Quota riservata al fondo per attività c/terzi o programmi comunitari	215.167	203.757	11.410
Art. 63 comma 3 lett. e) CCNL 19.04.2018 triennio 2016-2018 Risparmi da straordinario	127.639	116.612	11.027
Art. 63 comma 3 lett. d) CCNL 19.04.2018 triennio 2016-2018 Ria personale cessato anno precedente accantonato B-C-D mensilità residue	20.671	20.047	624
Art. 63 comma 3 lett. d) CCNL 19.04.2018 triennio 2016-2018 Differenziale cessati o passati di categoria B-C-D mensilità residue	100.142	70.794	29.348
Altre risorse variabili	0	0	0
Somme non utilizzate Fondo anno precedente	2.210	118.755	-116.545
1.2c Totale risorse variabili (1.2a+1.2b)	465.829	529.965	-64.136

1.3 Decurtazioni del Fondo			
1.3a Decurtazione rilevanti ai fini della verifica del limite	4.502.443	4.291.965	210.478
Art. 88 comma 4 CCNL 16.10.2008 quadriennio 2006/2009 Decurtazione fondo per progressioni orizzontali B-C-D(ed EP fino al 2017)	4.382.606	4.172.128	210.478
Art. 88 comma 2 lett. a) 2° periodo CCNL 16.10.2008 quadriennio 2006/2009 Decurtazione risorse stabili produttività per finanziamento PEO	0	0	0
Altre decurtazioni del Fondo alla stregua dei rinnovi contrattuali (per verifica limite art. 1 c. 189 L. 266/2005)	99.996	99.996	0
Altre decurtazioni del Fondo	19.841	19.841	0
1.3b Decurtazione per applicazione di Legge	0	0	0
Decurtazione Fondo per rispetto art. 1 comma 189 L. 266/2005 (da versare al MEF)	0	0	0
1.3c Decurtazioni Fondo per applicazione art. 1 comma 456 L. 147/2013 (decurtazioni art. 9 comma 2 bis L. 122/2010 operate nel 2014) - rilevanti ai fini della verifica del limite	580.547	580.547	0
Decurtazioni Fondo per rispetto limite 2010 (art. 9 comma 2 bis L. 122/2010)	203.731	203.731	0
Decurtazioni Fondo per riduzione proporzionale personale (art. 9 comma 2 bis L. 122/2010)	376.816	376.816	0
1.3d Decurtazioni Fondo per rispetto art. 23 comma 2 D.Lgs. 75/2017	115.881	46.563	69.318
Decurtazione Fondo per rispetto limite 2016	115.881	46.563	69.318
1.3e Totale decurtazioni (1.3a + 1.3b + 1.3c+1.3d)	5.198.871	4.919.075	279.796

1.4 Risorse fondo sottoposto a certificazione			
1.4a Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità (1.1d)	7.730.183	7.398.042	332.141
1.4b Totale risorse variabili (1.2c)	465.829	529.965	-64.136
1.4c Totale decurtazioni del fondo (1.3e)	5.198.871	4.919.075	279.796
1.4d Totale risorse fondo sottoposto a certificazione (1.4a + 1.4b - 1.4c)	2.997.141	3.008.932	-11.791

2. POSTE TEMPORANEAMENTE ALLOCATE ALL'ESTERNO DEL FONDO			
2.1 Risorse allocate temporaneamente all'esterno del fondo			
2.1a Progressioni orizzontali a carico del bilancio	3.031.927	2.968.722	63.205
2.1b Totale risorse temporaneamente allocate all'esterno del fondo (2.1a)	3.031.927	2.968.722	63.205

meu

3
*So la
A.W.H.*

CONGIUNTAMENTE CONCORDANO quanto segue

- 1) Si confermano i criteri di corresponsione delle indennità per unità funzionali, funzioni di responsabilità e funzioni specialistiche così come individuati negli accordi del 7 marzo 2016 (amministrazione centrale), del 27 gennaio 2017 (dipartimenti) e del 21 settembre 2017 (scuole). In particolare si confermano i principi di imparzialità, trasparenza e rotazione quali criteri per l'affidamento delle funzioni, improntati alla parità di opportunità nell'accesso, valorizzazione e professionalizzazione del personale, anche attraverso la realizzazione di un adeguato piano di formazione;
- 2) All'indennità di responsabilità ex art. 91 CCNL è destinato l'importo di € **46.000,00** per l'anno 2019 composto come segue:
 - € 11.500 (stima) a copertura degli incarichi non scaduti il 31 dicembre 2018 e attivi nel corso del 2019;
 - € 34.500 (stima) a copertura della ri-attivazione dell'assetto organizzativo vigente (Unità Funzionali, Direttori Tecnici, Funzioni di Responsabilità, Funzioni Specialistiche) a partire dal 1 settembre 2019;
- 3) In applicazione del comma 11 art. 58 CCNL 19 aprile 2018, i trattamenti accessori collegati al raggiungimento di obiettivi correlati alle indennità di responsabilità per il personale di categoria B, C e D con rapporto di lavoro a tempo parziale sono erogati per intero, in misura non proporzionale al regime orario adottato;
- 4) L'Amministrazione comunica annualmente alle OO.SS. le evidenze delle posizioni assegnate nel rispetto dei principi di cui al punto 1.

La presente ipotesi di accordo sarà sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione nella prima seduta utile, previa acquisizione del previsto parere da parte del Collegio dei Revisori dei Conti sulla compatibilità dei costi della contrattazione integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, ai sensi dell'art. 40 bis del decreto legislativo n. 165/2001.

Le parti si riservano di rivedere il contenuto del presente accordo negli anni successivi.

La delegazione di parte pubblica

Delegata del Rettore alle Relazioni Sindacali
Prof.ssa Maria Luisa Vallauri

_____ firmato _____

Direttore Generale
Dott.ssa Beatrice Sassi

_____ firmato _____

ML
Uev

4
[Signature]
[Signature]

Le Rappresentanze Sindacali Unitarie dell'Ateneo,

nella persona del coordinatore dell'RSU
Dott. John Witmer Gilbert

_____ firmato _____

Le Organizzazioni Sindacali di Ateneo,

CISL SCUOLA
nella persona del delegato
Dott.ssa Cristina Tosti Guerra

_____ firmato _____

FLC/CGIL
nella persona del segretario
Dott.ssa Luisa Nese

_____ firmato _____

Federazione UIL SCUOLA RUA
nella persona del segretario regionale
Sig. Mario Finioia

_____ firmato _____

Federazione GILDA UNAMS
nella persona del delegato
Sig. Emiliano Chiezzi

pr
un

5
J.W.H.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Nota congiunta a verbale

Le parti si assumono l'impegno per il biennio 2020-2021 a destinare una quota massima annua pari a € 100.000,00 per consentire di preservare le finalità delle posizioni funzionali a garantire il funzionamento dell'organizzazione. L'Amministrazione si impegna a garantire ogni ottimizzazione possibile, al fine di contenere la spesa suddetta

La delegazione di parte pubblica

Delegata del Rettore alle Relazioni Sindacali
Prof.ssa Maria Luisa Vallauri

_____ firmato _____

Direttore Generale
Dott.ssa Beatrice Sassi

_____ firmato _____

Le Rappresentanze Sindacali Unitarie dell'Ateneo,

nella persona del coordinatore dell'RSU
Dott. John Witmer Gilbert

Le Organizzazioni Sindacali di Ateneo,

CISL SCUOLA
nella persona del delegato
Dott.ssa Cristina Tosti Guerra

_____ firmato _____

FLC/CGIL
nella persona del segretario
Dott.ssa Luisa Nese

Federazione UIL SCUOLA RUA
nella persona del segretario regionale
Sig. Mario Finoia

_____ firmato _____

Federazione GILDA UNAMS
nella persona del delegato
Sig. Emiliano Chiezzi

Unità di Processo "Coordinamento delle Funzioni Direzionali di Programmazione, Organizzazione e Controllo"

Relazioni Sindacali

Piazza San Marco, 4 – 50121 Firenze

055 2757337-7326 | fax 055 2756348 | e-mail: relazionisindacali@unifi.it

P.IVA | Cod. Fis. 01279680480

pol
UW

S. L.
J. W. G.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE

Nota congiunta a verbale

Le parti si assumono l'impegno per il biennio 2020-2021 a destinare una quota massima annua pari a € 100.000,00 per consentire di preservare le finalità delle posizioni funzionali a garantire il funzionamento dell'organizzazione. L'Amministrazione si impegna a garantire ogni ottimizzazione possibile, al fine di contenere la spesa suddetta, al fine di contenere la spesa suddetta, e a fronte di eventuali risparmi che dovessero realizzarsi nell'anno di riferimento a destinarli a conguaglio della quota collettiva della performance. Inoltre l'amministrazione si impegna a fornire alle OOSS e alla RSU nel mese di novembre l'elenco del numero di incarichi in scadenza, con specifica della tipologia, indicando quelli che si intendono rinnovare o disdire.

La delegazione di parte pubblica

Delegata del Rettore alle Relazioni Sindacali
Prof.ssa Maria Luisa Vallauri

_____ firmato _____

Direttore Generale
Dott.ssa Beatrice Sassi

_____ firmato _____

Le Rappresentanze Sindacali Unitarie dell'Ateneo,

nella persona del coordinatore dell'RSU
Dott. John Witmer Gilbert

_____ firmato _____

Le Organizzazioni Sindacali di Ateneo,

CISL SCUOLA
nella persona del delegato
Dott.ssa Cristina Tosti Guerra

_____ firmato _____

FLC/CGIL
nella persona del segretario
Dott.ssa Luisa Nese

_____ firmato _____

Federazione UIL SCUOLA RUA
nella persona del segretario regionale
Sig. Mario Finioia

_____ firmato _____

Federazione GILDA UNAMS
nella persona del delegato
Sig. Emiliano Chiezzi

Unità di Processo "Coordinamento delle Funzioni Direzionali di Programmazione, Organizzazione e Controllo"
Relazioni Sindacali
Piazza San Marco, 4 - 50121 Firenze
055 2757337-7326 | fax 055 2756348 | e-mail: relazionisindacali@unifi.it
P.IVA | Cod. Fis. 01279680480

mf
UCCO

[Handwritten signature]
[Handwritten initials]



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE

Accordo per la determinazione dei criteri generali in materia di indennità di responsabilità ex art. 91 del CCNL 16 ottobre 2008 - Applicazione ai Dipartimenti e Scuole

Il giorno 11 maggio 2020, presso la sede del Rettorato dell'Università degli Studi di Firenze, si sono riunite le parti negoziali così composte:

L'Università degli Studi di Firenze rappresentata dalla Delegata del Rettore alle Relazioni Sindacali Prof.ssa Maria Luisa Vallauri e dal Direttore Generale Dott.ssa Beatrice Sassi

e

le Rappresentanze Sindacali Unitarie nella persona del Coordinatore Dott. Samuele Ciattini

e

le Organizzazioni Sindacali di Ateneo:

CISL SCUOLA nella persona della Delegata Dott.ssa Cristina Tosti Guerra

FLC CGIL nella persona del Segretario Dott. John Witmer Gilbert

SNALS CONFSAL nella persona della Segretaria Dott.ssa Francesca Giannini

Federazione UIL SCUOLA RUA nella persona del Delegato Sig. Alessandro Fusco

Federazione GILDA UNAMS nella persona del Delegato Sig. Emiliano Chiezzi

Le parti

VISTI

- ✓ VISTA l'ipotesi di accordo sottoscritta in data 16 gennaio 2020;
- ✓ ACQUISITO il parere positivo del Collegio dei Revisori dei Conti, espresso nella seduta del 17 febbraio 2020;
- ✓ VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 30 aprile 2020, con la quale si autorizza il Presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione definitiva dell'accordo;

CONCORDANO

Sui contenuti dell'" *Ipotesi Accordo per la determinazione dei criteri generali in materia di indennità di responsabilità ex art. 91 del CCNL 16 ottobre 2008 - Applicazione ai Dipartimenti e Scuole*", siglata in data 16 gennaio 2020, che qui interamente si richiama e che costituisce parte integrante del presente accordo.

Unità di Processo "Coordinamento delle Funzioni Direzionali di Programmazione, Organizzazione e Controllo"
Relazioni Sindacali
Piazza San Marco, 4 – 50121 Firenze
055 2757337-7326 | fax 055 2756348 | e-mail: relazionisindacali@unifi.it
P.IVA | Cod. Fis. 01279680480

La delegazione di parte pubblica

Delegata del Rettore alle Relazioni Sindacali
Prof.ssa Maria Luisa Vallauri

_____ firmato _____

Direttore Generale
Dott.ssa Beatrice Sassi

_____ firmato _____

Le Rappresentanze Sindacali Unitarie dell'Ateneo,

nella persona del coordinatore dell'RSU
Dott. Ciattini Samuele

_____ firmato _____

Le Organizzazioni Sindacali di Ateneo,

CISL SCUOLA
nella persona della delegata
Dott.ssa Cristina Tosti Guerra

_____ firmato _____

FLC/CGIL
nella persona del segretario
Dott. John Witmer Gilbert

_____ firmato _____

SNALS CONFISAL
nella persona della Segretaria
Dott.ssa Francesca Giannini

Federazione UIL SCUOLA RUA
nella persona del Delegato
Sig. Alessandro Fusco

_____ firmato _____

Federazione GILDA UNAMS
nella persona del Delegato
Sig. Emiliano Chiezzi





UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE

Ipotesi di Accordo per la determinazione dei criteri generali in materia di indennità di responsabilità ex art. 91 del CCNL 16 ottobre 2008 - Applicazione ai Dipartimenti e Scuole

Il giorno 16 gennaio 2020, presso la sede del Rettorato dell'Università degli Studi di Firenze, si sono riunite le parti negoziali così composte:

L'Università degli Studi di Firenze rappresentata dalla Delegata del Rettore alle Relazioni Sindacali Prof.ssa Maria Luisa Vallauri e dal Direttore Generale Dott.ssa Beatrice Sassi

e

le Rappresentanze Sindacali Unitarie nella persona del Coordinatore Dott. Samuele Ciattini

e

le Organizzazioni Sindacali di Ateneo:

CISL SCUOLA nella persona della Delegata Dott.ssa Cristina Tosti Guerra

FLC CGIL nella persona del Segretario Dott. John Witmer Gilbert

SNALS CONFSAI nella persona della Segretaria Dott.ssa Francesca Giannini

Federazione UIL SCUOLA RUA nella persona del Delegato Sig. Alessandro Fusco

Federazione GILDA UNAMS nella persona del Delegato Sig. Emiliano Chiezzi

Le parti

VISTI

- il Decreto legislativo n. 165/2001 e ss.mm. e ii.;

- il Decreto legislativo n. 150/2009 e ss.mm. e ii.;

- il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) relativo al quadriennio giuridico 2006 – 2009 (e al biennio economico 2006 – 2007) del personale del Comparto Università, sottoscritto in data 16.10.2008 e il successivo Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale del comparto università per il biennio economico 2008-2009 del 12 marzo 2009, in particolare l'art. 91;

- il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) relativo al triennio 2016 – 2018 del personale del Comparto Istruzione e Ricerca, sottoscritto il 19 aprile 2018, in particolare gli artt. 42 e 58;

- l'Accordo per la determinazione dei criteri generali in materia di indennità di responsabilità ex art. 91 del CCNL 16 ottobre 2008, sottoscritto in data 7 marzo 2016

Unità di Processo "Coordinamento delle Funzioni Direzionali di Programmazione, Organizzazione e Controllo"

Relazioni Sindacali

Piazza San Marco, 4 – 50121 Firenze

055 2757337-7326 | fax 055 2756348 | e-mail: relazionisindacali@unifi.it

P.IVA | Cod. Fis. 01279680480

- l'Accordo per la determinazione delle risorse da destinare alle indennità di responsabilità ex art. 91 del CCNL 16 ottobre 2008 – ANNO 2019.

PRESO ATTO

- che l'individuazione delle posizioni, come approvate dall'organigramma periodicamente aggiornato dall'Amministrazione, ha assunto a riferimento da parte di quest'ultima: la rilevanza degli aspetti funzionali improntata a una gestione per processi; la riconduzione delle responsabilità comunque attivate alle apicalità definite per la gestione delle strutture organizzative, costituite dalle figure dei Dirigenti e dei RAD a cui in ultimo è ricondotta la gestione del personale; l'implementazione della struttura matriciale a collegamento delle strutture organizzative dell'Amministrazione centrale e delle strutture di erogazione di servizi finali;

- che l'Amministrazione ha provveduto ad aggiornare i criteri di misurazione dei volumi di attività dei Dipartimenti adottando il modello di "onerosità amministrativa dei Dipartimenti", già presentato, quale elemento istruttorio, nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 21 dicembre 2018 che consente misurazioni omogenee dei volumi delle attività gestite dalle strutture;

- che la misurazione dei volumi di attività è già stata impiegata per la determinazione delle indennità dei Responsabili Amministrativi di Dipartimento e può essere analogamente impiegata per la definizione di funzioni specialistiche a presidio dei diversi ambiti e per l'attribuzione della relativa fascia di indennità;

- che l'Amministrazione ha provveduto anche ad un aggiornamento della pesatura delle funzioni di responsabilità della Scuola sulla base della rivalutazione dei seguenti parametri assunti a riferimento:

- gestione organi
- contesto di relazioni didattiche
- studenti in corso
- anni di corso in programmazione
- numero corsi totali
- eventuale numero di corsi ad accesso programmato
- livelli di internazionalizzazione della didattica
- entità della mobilità in uscita ed in entrata.

CONSIDERATO come importo massimo utilizzabile, in forza di precedente accordo, la cifra pari a 100.000 euro, preso atto delle proposte dell'Amministrazione per la quale, tenuto conto del funzionigramma attualmente vigente, è ipotizzabile la seguente ripartizione fra le varie tipologie di incarico:



49,0% Funzioni Amministrazione centrale
 14,0% Direttori tecnici
 8,0% FR Scuole
 24,0% FS Dipartimenti
 5,0% FS Scuole
 100,0%

CONGIUNTAMENTE CONCORDANO quanto segue

- si confermano i principi di imparzialità, trasparenza e rotazione quali criteri per l'affidamento delle funzioni, improntati alla parità di opportunità nell'accesso, valorizzazione e professionalizzazione del personale, anche attraverso la realizzazione di un adeguato piano di formazione;

- in relazione al dimensionamento dell'incarico di funzione specialistica dei dipartimenti, viene utilizzato un indicatore di onerosità amministrativa che tiene conto degli ambiti di impiego e che viene ricondotto alla fasciazione mediante un sistema basato sui percentili della distribuzione del "modello di onerosità", secondo quanto indicato nella tabella che:

Fascia	Minimo	Massimo
Base	Valore minimo del modello	33,33° percentile (escluso)
Media	33,33° percentile	66,67° percentile (escluso)
Alta	66,67° percentile	Valore massimo del modello

- l'indennità di funzione di responsabilità delle Scuole è collegata ai citati parametri attraverso l'indicatore sintetico posto a misurazione della rilevanza della Scuola sulla base del volume delle attività istituzionali, e ripartito in fasce secondo quanto illustrato la tavola che segue (identica a quanto previsto per le funzioni specialistiche dipartimentali):

Fascia	Minimo	Massimo
Base	Valore minimo del modello	33,33° percentile (escluso)
Media	33,33° percentile	66,67° percentile (escluso)
Alta	66,67° percentile	Valore massimo del modello

Handwritten signature

35
Handwritten signature

- in applicazione del comma 11 art. 58 CCNL 19 aprile 2018, i trattamenti accessori collegati al raggiungimento di obiettivi correlati alle indennità di responsabilità per il personale di categoria B, C e D con rapporto di lavoro a tempo parziale sono erogati per intero, in misura non proporzionale al regime orario adottato, previa valutazione circa la sostenibilità organizzativa di un'attribuzione in caso di tempo parziale.

Tenuto conto dei criteri concordati, l'Amministrazione espone di seguito l'articolazione delle indennità (Euro annui lordo dipendente)

Posizione	Base	Media	Alta
Funzione Responsabilità	600	900	1200
Funzione Specialistica	500	700	1.000

Gli effetti delle disposizioni di cui al presente articolo decorrono dal 1° gennaio 2020.

La presente ipotesi di accordo sarà sottoposta all'approvazione del Consiglio di Amministrazione nella prima seduta utile, previa acquisizione del previsto parere da parte del Collegio dei Revisori dei Conti sulla compatibilità dei costi della contrattazione integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, ai sensi dell'art. 40 bis del decreto legislativo n. 165/2001.

L'Amministrazione si riserva di valutare l'opportunità di inserire in rete professionale un'unità di personale per struttura, di riferimento sul singolo processo, laddove non sia stata attivabile per vincoli di budget la relativa FS, al fine della copertura organizzativa nella rete.

La delegazione di parte pubblica

Delegata del Rettore alle Relazioni Sindacali
Prof.ssa Maria Luisa Vallauri

_____ firmato _____

Direttore Generale
Dott.ssa Beatrice Sassi

_____ firmato _____

Le Rappresentanze Sindacali Unitarie dell'Ateneo,

nella persona del coordinatore dell'RSU
Dott. Ciattini Samuele

_____firmato_____

Le Organizzazioni Sindacali di Ateneo,

CISL SCUOLA
nella persona della delegata
Dott.ssa Cristina Tosti Guerra

_____firmato_____

FLC/CGIL
nella persona del segretario
Dott. John Witmer Gilbert

_____firmato_____

SNALS CONFSAL
nella persona della Segretaria
Dott.ssa Francesca Giannini

Federazione UIL SCUOLA RUA
nella persona del Delegato
Sig. Alessandro Fusco

_____firmato_____

Federazione GILDA UNAMS
nella persona del Delegato
Sig. Emiliano Chiezzi

[Handwritten signature]
5
[Handwritten signature]

[Handwritten signature]



Prot. n. 124608 del 22/04/2021

AL MINISTERO
DELL'ISTRUZIONE,
DELL'UNIVERSITÀ E DELLA
RICERCA

**OGGETTO: Dichiarazione relativa ai contratti a tempo determinato del Personale Tecnico
Amministrativo gravanti su Finanziamenti Esterni.**

Si precisa che ai fini della rilevazione "PROPER" - modulo "Indicatori 2020", i costi dell'anno 2020, relativi ai contratti di lavoro a tempo determinato stipulati con i sotto elencati dipendenti, sono stati coperti da finanziamenti esterni, così come dichiarato dai Responsabili delle UADR richiedenti l'attivazione del contratto.

Finan.	n°	Cognome	Nome	CF	Assegni Fissi con Oneri	Assegni fissi con oneri - quota a carico finanziamenti esterni	% su fin. Esterno
Esterno	1.	BAGNOLI	SILVIA	BGNSLV73H65D612T	30.280,70	30.280,70	100%
Esterno	2.	BAMBI	LORENZO	BMBLNZ82C23A564B	28.788,50	28.788,50	100%
Esterno	3.	BARONTINI	FRANCESCA	BRNFNC73H52G713M	13.367,92	13.367,92	100%
Esterno	4.	BARTOLACCI	BEATRICE	BRTBRC60C62L529Q	1.135,28	1.135,28	100%
Esterno	5.	BARTOLOZZI	CHIARA	BRTCHR91H50F205F	23.188,20	23.188,20	100%
Esterno	6.	BECCHI	RICCARDO	BCCRCR84D23D612F	37.784,89	37.784,89	100%
Esterno	7.	BERZI	LORENZO	BRZLNZ81S21D612Y	9.446,22	9.446,22	100%
Esterno	8.	BORGHINI	TOMMASO	BRGTMS79A08D612B	31.635,24	31.635,24	100%
Esterno	9.	BRUNELLI	FILIPPO	BRNFPP76E09D612H	5.389,18	5.389,18	100%
Esterno	10.	BRUNI	ISABELLA	BRNSLL81P66D612I	28.158,74	28.158,74	100%
Esterno	11.	BUONAMICI	FRANCESCO	BNMFNC88P22D583W	5.909,96	5.909,96	100%
Esterno	12.	CECCONI	ELEONORA	CCCLNR82M70G999I	35.085,96	35.085,96	100%
Esterno	13.	CERRI	SUSANNA	CRRSNN60E68G702C	35.085,96	35.085,96	100%
Esterno	14.	CINOTTI	ROBERTO	CNTRRT82D14B963T	37.784,94	37.784,94	100%
Esterno	15.	COMEGLIO	PAOLO	CMGPLA66L03G264F	21.692,14	21.692,14	100%
Esterno	16.	DI BENEDETTO	MARIO	DBNMRA71L061138L	37.784,89	37.784,89	100%
Esterno	17.	DI MAURO	LORENZO	DMRLNZ77C30D612K	1.924,50	1.924,50	100%
Esterno	18.	FABBRI	ALESSIA	FBBLSS71H47D612F	9.895,58	9.895,58	100%
Esterno	19.	FERRANTINI	IRENE	FRRRNI84T44A390U	31.852,81	31.852,81	100%
Esterno	20.	GELMINI	STEFANIA	GLMSFN65E64D612A	23.388,37	23.388,37	100%
Esterno	21.	GIARDINELLI	MARIA GRAZIA	GRDMGR81M63F027D	35.085,96	35.085,96	100%



Esterno	22.	GIOVANNINI	MONIA	GVNMNO82H67C662J	9.446,78	9.446,78	100%
Esterno	23.	GRILLO	CONCETTA MARIA ANTONIA	GRLCCT65L421754E	1.924,50	1.924,50	100%
Esterno	24.	INNOCENTI	LORENZO	NNCLNZ84B18D612F	36.906,42	36.906,42	100%
Esterno	25.	LOMBARDO	ANDREA	LMBNDR82T01A564M	110,44	110,44	100%
Esterno	26.	LOTTI	CLAUDIA	LTTCLD80M50D612J	11.620,49	11.620,49	100%
Esterno	27.	MANNELLA	MARA	MNNMRA88A64D423F	3.633,70	3.633,70	100%
Esterno	28.	MARZOLA	ANTONIO	MRZNTN84R15A345L	12.013,66	12.013,66	100%
Esterno	29.	MASTROSIMONE	ALESSANDRO	MSTLSN68A20B429Q	15.535,18	15.535,18	100%
Esterno	30.	NOLESINI	TERESA	NLSTRS83H58D612T	10.650,86	10.650,86	100%
Esterno	31.	NUTI	FRANCESCA	NTUFNC75D58G999K	8.771,49	8.771,49	100%
Esterno	32.	PACINI	GIOVANNA	PCNGNN69R57D612M	37.784,89	37.784,89	100%
Esterno	33.	PADOVAN	GLORIA	PDVGLR91L65L840T	5.487,79	5.487,79	100%
Esterno	34.	PAOLI	GIOVANNI	PLAGNN73H24G999D	29.237,17	29.237,17	100%
Esterno	35.	PASQUALI	ANDREA	PSQNDR85L20A859K	35.085,96	35.085,96	100%
Esterno	36.	PEZZUOLI	SANDRA	PZZSDR86M46Z600O	22.935,74	22.935,74	100%
Esterno	37.	ROMANI	ANDREA	RMNNDR77T18D612D	6.290,73	6.290,73	100%
Esterno	38.	SANGIORGI	TOMMASO	SNGTMS78H22D612M	19.592,36	19.592,36	100%
Esterno	39.	SCCELLINI	BEATRICE	SCLBRC76B41D612C	30.834,76	30.834,76	100%
Misto	40.	SCIALPI	DOMENICO	SCLDNC80R23L049M	18.010,54	5.403,35	30%
Esterno	41.	SERVI	MICHAELA	SRVMHL88E42A564W	7.169,46	7.169,46	100%
Esterno	42.	SHTYLLA	JONIDA	SHTJND82D61Z100V	34.980,99	34.980,99	100%
Esterno	43.	SILVESTRO	SALVATORE	SLVSVT74T26E968A	500,21	500,21	100%
Esterno	44.	SOTTILI	MARIANGELA	STTMNG80B52D583N	31.228,42	31.228,42	100%
Esterno	45.	SPENNATO	ALESSANDRO	SPNLSN84D14F704Y	35.085,96	35.085,96	100%
Esterno	46.	STROOBANT	MASCHA	STRMCH78S58Z103A	35.085,96	35.085,96	100%
Esterno	47.	TECCHI	MARIA GRAZIA	TCCMGR54S55A390Z	35.085,96	35.085,96	100%
Esterno	48.	TIEZZI	MARTA	TZZMRT78D60I726A	31.884,19	31.884,19	100%
Misto	49.	TURATTO	VALERIA	TRTVLR83H60G273C	28.325,62	6.679,83	24%
Esterno	50.	WINCHLER	GIOVANNI	WNCGNN58P21D612Z	1.139,47	1.139,47	100%
Totale:					1.041.025,64	1.006.772,66	

Pertanto nella colonna "Finanziamenti Esterni" della voce "Dirigenti e Personale TA a tempo det." verrà imputato l'importo complessivo di € 1.006.772,66.

Il Direttore Generale
(Dott.ssa Beatrice Sassi)

Il Rettore
(Prof. Luigi Dei)



Prot. n. 124603 del 22/04/2021

AL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,
DELL'UNIVERSITÀ
E DELLA RICERCA

Oggetto: Dichiarazione relativa ai contratti per incarichi per attività di insegnamento, anche integrative, su Finanziamenti Esterni – Indicatori Proper 2020.

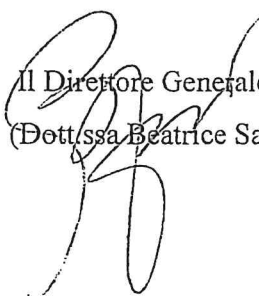
Ai fini della rilevazione “PROPER” – sezione “Indicatori - Indicatori 2020” – modulo “Indicatori spese di personale 2020”, si precisa che i costi dei seguenti contratti per incarichi di insegnamento, sostenuti nell’anno 2020, sono stati coperti da finanziamenti esterni, così come rilevato dalla descrizione del progetto nel sistema informativo di contabilità di Ateneo (U-GOV):

Tipologia di incarico di insegnamento su finanziamenti esterni	Progetto di riferimento da Budget 2020	N. scritture	Ammontare scritture di competenza
“Supplenze”	STIFTS (Docenze corsi Ifts)	13	8.104,41
“Supplenze”	STMASTER (Docenze corsi Master)	108	203.731,40
“Supplenze”	STRETAGGUA (Retribuzione didattica aggiuntiva RU L.240/2010 carico strutture)	117	115.158,77
“Supplenze”	STSUPFINES (Supplenze finanziate totalmente da esterni)	75	356.318,17
TOT “Supplenze”		313	683.312,75



Tipologia di incarico di insegnamento su finanziamenti esterni	Descrizione voce di COGE	N. scritture	Ammontare scritture di competenza
Docenti a contratto	Docenti a contratto su finanziamenti esterni	1.310	869.964,53
Docenti a contratto	Irap per Docenti a contratto su finanziamenti esterni	767	41.507,06
Docenti a contratto	Oneri previdenziali per Docenti a contratto su finanziamenti esterni	988	117.096,72
TOT "Docenti a contratto"		3.065	1.028.568,31

TOT incarichi di insegnamento su finanziamenti esterni	1.711.881
---	------------------


Il Direttore Generale
(Dott.ssa Beatrice Sassi)

Il Rettore
(Prof. Luigi Dei)





Accordo di avalimento tra il Servizio Prevenzione e Protezione ed il Laboratorio di Farmacologia, del Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del farmaco e Salute del bambino (NEUROFARBA) per servizio di lettura campioni tramite β -counter, fornitura del materiale necessario all'esecuzione dello smear test e supporto nell'elaborazione dati

ART. 1 - PREMESSE

Le premesse riportate nella Deliberazione del Consiglio di Amministrazione con cui il presente atto è stato approvato ne formano parte integrante e sostanziale.

ART. 2 - OGGETTO

Tra i compiti del Servizio Prevenzione e Protezione (d'ora innanzi denominato "SPP"), in sintonia e collaborazione con l'Esperto di Radioprotezione, rientrano le attività di monitoraggio e controllo dei livelli di contaminazione superficiale nei luoghi di lavoro e nelle matrici ambientali predisposti all'utilizzo di radioisotopi.

L'avalimento ha per oggetto la collaborazione, richiesta dall'Esperto di Radioprotezione, tra il Servizio Prevenzione e Protezione dell'Università degli Studi di Firenze ed il Laboratorio di Farmacologia (d'ora innanzi denominato "Laboratorio"), del Dipartimento di Neuroscienze, Psicologia, Area del farmaco e Salute del bambino (d'ora innanzi denominato "Dipartimento") per servizio di lettura campioni tramite β -counter, fornitura del materiale necessario all'esecuzione dello smear test e supporto nell'elaborazione dati.

ART. 3 - MODALITÀ DI COLLABORAZIONE

Nello svolgimento delle proprie attività istituzionali il SPP, tramite l'Esperto di Radioprotezione, potrà richiedere al Laboratorio:

- l'utilizzo dell'apparecchio (β -counter) per la lettura dei campioni ottenuti tramite tecnica di smear test necessario alla verifica di contaminazione superficiale delle cappe, dei banchi di lavoro, dei contenitori di sostanze



radioattive e delle superfici in genere dei laboratori predisposti all'utilizzo di radioisotopi;

- la fornitura del materiale necessario per lo svolgimento del test quali vials, carta filtro e liquido di scintillazione;
- il supporto nelle procedure di utilizzo del β -counter e nella successiva elaborazione dei dati acquisiti per quantificare l'attività specifica del radioisotopo a partire dai conteggi misurati tramite l'apparecchiatura.

ART. 4 - DURATA ED EVENTUALE RINNOVO

Il presente avvalimento ha durata dal 01/01/2021 al 31/12/2022, con opzione di rinnovo per le annualità successive al 2022.

È fatta salva la garanzia dell'ultimazione delle attività in corso al momento della scadenza del presente accordo.

Sia l'avvalente che il dipartimento avvalso, in relazione alle esigenze che possono presentarsi in corso d'opera, si riservano di recedere rispetto dall'accordo per motivi di interesse generale e comunque per giustificati motivi oggettivi, salvo congruo preavviso al fine di assicurare in ogni caso la continuità dei servizi.

ART. 5 - COSTI

Per lo svolgimento delle attività oggetto del presente accordo di avvalimento viene stabilito il finanziamento, a favore del Dipartimento di euro 2.000,00 all'anno, allo scopo di assicurare le risorse necessarie e sufficienti per la sostenibilità degli obblighi inerenti le attività di cui alla presente convenzione.

ART. 6 - RISERVATEZZA

Il Laboratorio si impegna a non divulgare all'esterno dati, notizie, informazioni di carattere riservato eventualmente acquisite in seguito e in relazione alle attività oggetto dell'accordo e, se del caso, a trattare e custodire i dati e le informazioni, sia su supporto cartaceo che informatico, relativi all'espletamento di attività riconducibili al presente avvalimento, in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal D. Lgs. 30.6.2003, n. 196, "codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii.



ART. 7 - NORMA DI RINVIO

Per tutto quanto non previsto con il presente accordo quadro, si rimanda a successivi accordi tra il Responsabile del Laboratorio ed il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione.

Firenze

Il Direttore Generale
Dott.ssa Beatrice Sassi

Il Direttore del Dipartimento
Prof. Carlo Dani

Il Responsabile del
Laboratorio
Prof. Rosanna Matucci



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Allegato 2 - Cronoprogramma emissione DVR aggiornato

Legenda: sono evidenziati in verde i DVR in corso di valutazione, in rosa quelli avviati ma la cui valutazione non è al momento in corso, in arancione quelli inerenti al telelavoro e in azzurro quelli di edifici non più in uso.

DVR da emettere entro nel 2021

Primo semestre 2021

Codice edificio	Denominazione	Indirizzo	Città	Unità Amministrative	Tipo DVR	Note	Indice di impatto	Presenza DVR	Prevista emissione	Addetti	Stato
400.04	NOVOLI - Edificio D6	Via delle Pandette, 9	FIRENZE	Aule did. - uff. Scienze Politiche	GEN	in corso	55	2004	2021/06	Bacchi, Maniere, Gemani, Russo	In corso
324.03	Laboratorio pesante (edificio A)	Via Madonna Piano, 6	SESTO FIORENTINO	BIO	BIO	Necessario biologico per BSL2	35	AGG	2021/06	Collini, Tilli	In corso
311.00	Cabina trasformazione Fisica	Via Bernardini, 5	SESTO FIORENTINO	Rettorato	GEN, INC, ATT	Avviato, In corso.	15	NO	2021/06	Paciscope, Pettini	In corso
303.02	Cabina Enel	Viale delle Idee	SESTO FIORENTINO	Rettorato	GEN, INC, ATT	Avviato a seguito richiesta Area Edilizia	15	NO	2021/06	Paciscope, Pettini	In corso
400.08	Garage Novoli	P. Ugo di Toscana, 5	Firenze	Rettorato	GEN	In corso.	35	NO	2021/06	Bacchi, Maniere, Germani, Russo	In corso
400.11	Aule C9 Novoli	Via Pertini, 16	FIRENZE	Scola di Agraria e SSU	GEN, INC	Acquisito marzo 2021	40	NO	2021/06	Pettini	In corso



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Codice edificio	Denominazione	Indirizzo	Città	Unità Amministrative	Tipo DVR	Note	Indice di impatto	Presenza DVR	Prevista emissione	Addetti	Stato
323.02	Valore	Via Morettini 8	SESTO FIORENTINO	CHI	GEN, ATT	In corso	55	NO	2021/06	Collini, Tilli, Paciscopi	In corso
068.00	Linguistica	Via Battisti C., 4	FIRENZE	SAGAS	GEN	In corso	60	NO	2021/06	Germani	In corso
103.00	Santa Reparata	Via S. Reparata, 93,95,97	FIRENZE	Lettere	GEN	In corso	65	NO	2021/06	Germani, Russo	In corso
Abitazione	SARA MARIA TERESA BALLANTINI			NEUROFARBA	TLV			NO	2021/06	Russo, Procaccini	In corso
Abitazione	RICCARDO BIANCHI		FI	Unita Funzionale "Sportello Unico Morgagni"	TLV			NO	2021/06	Russo, Procaccini	In corso
Abitazione	MATILDE BIONDI			Biblioteca di Scienze Sociali	TLV			NO	2021/06	Russo, Procaccini	In corso
Abitazione	BENEDETTA CIAGLI		FI	Unita di Processo "Servizi di Comunicazione"	TLV			NO	2021/06	Russo, Procaccini	In corso
Abitazione	CLAUDIA CONTI		FI	Funzioni Direzionali	TLV			NO	2021/06	Russo, Procaccini	In corso
Abitazione	TATIANA CORVEDDU		FI	Unita Funzionale "Sportello Unico Capponi"	TLV			NO	2021/06	Russo, Procaccini	In corso
Abitazione	DOMENICO CORRICELLI			Amministrazione Personale	TLV			NO	2021/06	Russo, Procaccini	In corso
Abitazione	IRENE FALLAI		FI	Neuroscienze, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA)	TLV			NO	2021/06	Russo, Procaccini	In corso



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Codice edificio	Denominazione	Indirizzo	Città	Unità Amministrative	Tipo DVR	Note	Indice di impatto	Presenza DVR	Prevista emissione	Addetti	Stato
Abitazione	STEFANO FRANGIONI		FI	Coordinamento Tecnico Applicativi	TLV			NO	2021/06	Russo, Procaccini	In corso
Abitazione	LORENZO IANNUZZI			Coordinamento Tecnico Applicativi	TLV			NO	2021/06	Russo, Procaccini	In corso
Abitazione	CARLA MARCANTE			Dipartimento di Biologia	TLV			NO	2021/06	Russo, Procaccini	In corso
Abitazione	DANILO MARCUCCI		FI	Fisica e Astronomia	TLV			NO	2021/06	Russo, Procaccini	In corso
Abitazione	ELISABETTA MAZZOLI		FI	Agraria	TLV			NO	2021/06	Russo, Procaccini	In corso
Abitazione	ALESSANDRA MELLINI			FORLILPSI	TLV			NO	2021/06	Russo, Procaccini	In corso
Abitazione	MONICA PIRIONI		PO	Economia Management e	TLV			NO	2021/06	Russo, Procaccini	In corso
Abitazione	ROBERTO PLACIDO			Sistema Informativo	TLV			NO	2021/06	Russo, Procaccini	In corso
Abitazione	ILARIA POSI			Procedure selettive per gli studenti	TLV			NO	2021/06	Russo, Procaccini	In corso
Abitazione	LORENZO PROCINO		PO	Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI)	TLV			NO	2021/06	Russo, Procaccini	In corso
Abitazione	SIMONA RENAI		FI	Unità di Processo "Amministrazione del Personale Docente e Ricercatore"	TLV			NO	2021/06	Russo, Procaccini	In corso
Abitazione	TIZIANA ROSSI		FI	Neuroscienze, Area del Farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA)	TLV			NO	2021/06	Russo, Procaccini	In corso



Codice edificio	Denominazione	Indirizzo	Città	Unità Amministrative	Tipo DVR	Note	Indice di impatto	Presenza DVR	Prevista emissione	Addetti	Stato
Abitazione	SUSANNA SABATINI		AR	Scienze della Terra	TLV			NO	2021/06	Russo, Procaccini	In corso
Abitazione	MARILENA SALETTI		FI	Coordinamento Relazioni Internazionali	TLV			NO	2021/06	Russo, Procaccini	In corso
Abitazione	MARTINA SALSÌ		FI	Ingegneria dell'Informazione	TLV			NO	2021/06	Russo, Procaccini	In corso
Abitazione	SABRINA SARRI		FI	Unità Funzionale "Sportello Unico Capponi"	TLV			NO	2021/06	Russo, Procaccini	In corso
Abitazione	DANIELA SERAVALLI			Segreteria Studenti Capponi e Post-laurea	TLV			NO	2021/06	Russo, Procaccini	In corso
Abitazione	ILARIA SOLDANI			Segreteria Studenti Capponi e Post-laurea	TLV			NO	2021/06	Russo, Procaccini	In corso
Abitazione	SILVIA SORRÌ		PO	Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali	TLV			NO	2021/06	Russo, Procaccini	In corso
Abitazione	MARCO SQUILLONI		FI	Coordinamento Tecnico Sistemi e Reti	TLV			NO	2021/06	Russo, Procaccini	In corso
Abitazione	TIZIANA STAGI		AR	Biblioteca Umanistica	TLV			NO	2021/06	Russo, Procaccini	In corso
Abitazione	MASSIMO TERZANI			Biblioteca di Scienze Sociali	TLV			NO	2021/06	Russo, Procaccini	In corso
Abitazione	IVANA TUZZOLO		SI	Scienze per l'Economia e l'Impresa	TLV			NO	2021/06	Russo, Procaccini	In corso



Secondo semestre 2021

Codice edificio	Denominazione	Indirizzo	Città	Unità Amministrative	Tipo DVR	Note	Indice di impatto	Presenza DVR	Prevista emissione	Addetti	Stato
503.00	Osservatorio Polifunzionale del Chianti OPC	Loc. Montecorboli - SP 101 km 9,25	BARBERINO VAL D'ELSA	Dipartimento di Fisica	GEN	Cambio struttura responsabile	15	2018 AGG	2021/12	Pettini	Da avviare
310.00	Fisica	Via Sansone, 6	SESTO FIORENTINO	Fisica	ROA, CHI, INC, BIO, CAN	Richiesta inviata per email dal Dipartimento in data 11/02/2021	35	AGG	2021/12	Da definire	Da avviare.
303.01	Genexpress	Via Lastruccia, 14	SESTO FIORENTINO	DAGRI	BIO	Da avviare	50	AGG	2021/12	Tilli, Collini	Solo BIO per pratica MOGM Da avviare
400.10	Laboratorio First Lab	Via Torelli, 2, 2A e 4	Firenze	CSAVRI	GEN, INC	Fermato avvio per covid	15	NO	2021/12	Pettini	Riunione di avvio indetta per il 17 marzo 2020 e poi disdetta per il lockdown. Non è un luogo di lavoro fisso ma di incontro con le aziende in cui vengono svolte alcune attività didattiche e piccole riunioni e convegni.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Codice edificio	Denominazione	Indirizzo	Città	Unità Amministrative	Tipo DVR	Note	Indice di impatto	Presenza DVR	Prevista emissione	Addetti	Stato
314.00	Fisica Sperimentale	Via Rossi	SESTO FIORENTINO	Fisica, INFN	GEN, INC, ATT, (CHI)	Si tratta dell'officina	40	NO	2021/12	Pettini, Paciscoppi	Da avviare
039.01	Igiene - Corpo tergale	Viale Morgagni, 48/50	FIRENZE	DINFO/DIMAI	GEN, INC, ATT	In corso	50	NO	2021/12	Collini, Germani	Avviato
073.00	Via Capponi G., 18/r	Ex Oratorio di S. Lorenzo	FIRENZE	CSAVRI	GEN, INC	Avviato. Condiviso con soggetto esterno. A gennaio 2020 sopralluogo con AE. Criticità.	55	NO	2021/12	Germani, Pettini	Avviato. Criticità dovute a presenza di personale di Unifi e di altro ente. Rapporti aereoilluminanti non adatti.
044.00+044,01+033.00	Orbatello+ orbatello locali permutati + Ex Chiesa	Via della Pergola, 58-60-62	FIRENZE	DILEF, SBA	GEN, INC	Da avviare	65	NO	2021/12	Bacchi, Maniere, Germani, Russo	Da avviare
323.02	Valore	Via Morettini, 8	SESTO FIORENTINO	CHI	CHI, BIO, INC	In corso	55	NO	2021/12	Collini, Tilli	In corso
103.00	Santa Reparata	Via S. Reparata, 93,95,97	FIRENZE	Lettere	INC	In corso	65	NO	2021/12	Germani, Russo	In corso



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Codice edificio	Denominazione	* Indirizzo	Città	Unità Amministrative	Tipo DVR	Note	Indice di impatto	Presenza DVR	Prevista emissione	Addetti	Stato
400.04	NOVOLI Edificio D6	Via delle Pandette, 9	FIRENZE	Aule did. - uff. Scienze Politiche	INC	in corso	55	2004	2021/12	Bacchi, Maniere, Gemani, Russo	In corso
400.08	Garage Novoli	P. Ugo di Toscana, 5	Firenze	Rettorato	INC	In corso.	35	NO	2021/06	Bacchi, Maniere, Gemani, Russo	In corso



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DVR da emettere nel 2022

Codice edificio	Denominazione	Indirizzo	Città	Unità Amministrative	Tipo DVR	Note	Indice di impatto	Presenza DVR	Prevista emissione	Addetti	Stato
059.00	Rettorato (eccetto DST)	Piazza S. Marco, 4	FIRENZE	AMM, MUS, DST	GEN, INC		60	2003	2022/06	Da definire	Avviato
047.00	Orto Botanico	Via Micheli, 3	FIRENZE	MUS, BIO, SMFN	GEN, CHI, INC, ATT		75	2005	2022/06	Bacchi, Maniere	Avviato
048.01	Botanica	Via la Pira, 4	FIRENZE	BIO, MUS	GEN, CHI, BIO, ATT, INC		70	2012 Biologia laboratori	2022/06	Da definire	Avviato
502.00	PIN	Piazza Ciardi, 25	PRATO	DIEF	GEN, INC, ATT	Laboratorio congiunto DIEF.	65	AGG	2022/06	Da definire	Da avviare
050.03	Ex Portineria (PROCIV)	Largo Fermi E., 2	FIRENZE	Protezione Civile	GEN, INC, ATT		30	NO	2022/06	Da definire	Avviato
034.00	Scienze dell'Antichità	Via S. Egidio, 21	FIRENZE	SAGAS	GEN, INC, ATT	Locali del Comune in comodato	55	NO	2022/06	Da definire	Da avviare
303.03	CERM TT	Via Guerrini, 3	SESTO FIORENTINO	CHI	GEN, CHI, BIO (+MOGM), CEM, ATT, INC		65	NO	2022/06	Da definire	Avviato
050.09	Villino Donati	Largo Fermi E., 2	FIRENZE	DST	GEN	Avviato	60	NO	2022/06	Da definire	Avviato



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Codice edificio	Denominazione	Indirizzo	Città	Unità Amministrative	Tipo DVR	Note	Indice di impatto	Presenza DVR	Prevista emissione	Addetti	Stato
400.03	NOVOLI - Edificio D5	Via delle Pandette, 21	FIRENZE	Aule did. - uff. Scienze Politiche	GEN, INC		55	2004	2022/12	Da definire	Da avviare
400.06	NOVOLI - Edificio D14	Via delle Pandette, 3	FIRENZE	Bar sale lettura	GEN, INC		55	2004	2022/12	Da definire	Da avviare
400.07	NOVOLI - Edificio D15	Piazza Ugo di Toscana, 5	FIRENZE	Aule tesi, aule inform., uff., lab Merc.	GEN, INC		55	2005	2022/12	Da definire	Da avviare
048.00	Mineralogia e Geologia (eccetto DST)	Via la Pira, 4	FIRENZE	DST, MUS	GEN, INC		70	2005 MUSEI	2022/12	Da definire	Avviato
017.00 + 017.03	Lettere + Lettere ex-Architettura	Piazza Brunelleschi, 3 Via degli Alfani, 31	FIRENZE	DILEF, SBA	GEN, INC		75	2008	2022/12	Da definire	Da avviare
104.01	Disegno industriale	Via S. Pertini 93	CALENZANO	DIDA	GEN, INC		60	AGG	2022/12	Da definire	Da avviare
032.00	La Spina (eccetto etruscologia e CLA)	Via degli Alfani	FIRENZE	CLA, SAGAS	GEN, INC		55	NO	2022/12	Da definire	Da avviare



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DVR da emettere nel 2023

Codice edificio	Denominazione	Indirizzo	Città	Unità Amministrative	Tipo DVR	Note	Indice di impatto	Presenza DVR	Prevista emissione	Addetti	Stato
303.01	Genexpress	Via Lastruccia, 14	SESTO FIORENTINO	DISPAA	GEN, CHI, ATT, INC		50	2003	2023	Da definire	Da avviare
007.00	Stalle sperimentali	Via delle Cascine, 23	FIRENZE	DISPAA, Agraria	GEN, CHI, BIO, ATT, INC, RUM	Gravi criticità	85	2003	2023	Da definire	Da avviare
304.00	L.A.P. esclusa Biobanca	Via Passerini, 3	SESTO FIORENTINO	Chimica, Neurofarba	GEN, CHI, INC, ATT		65	2004	2023	Da definire	Da avviare
320.00	Coordinamento-Centrale impianti	Viale delle Idee, 26	SESTO FIORENTINO	Rettorato, SIAF, CHI	GEN, INC, CHI, ATT, (BIO)		65	2004	2023	Da definire	Da avviare
054.00	Ulisse Dini	Viale Morgagni, 67-a	FIRENZE	MAT, BIB, AULE	GEN, INC		65	2004	2023	Da definire	Da avviare
004.00	Fabbrichetta Ovest	Piazzale delle Cascine, 16	FIRENZE	DAGRI	GEN, CHI, INC, ATT		70	2004	2023	Da definire	Da avviare
031.01	Papirologico	Borgo degli Albizi, 12 - 14	FIRENZE	DILEF	GEN, INC	Gravi criticità	65	2005	2023	Da definire	Da avviare
011.00	Quaracchi	Via S. Bonaventura, 11/13	FIRENZE	AGR, DAGRI	GEN, INC	Criticità. Nel 2015 è stato emesso un DVR solo per le aule.	90	2005/ 200DIAF	2023	Da definire	Da avviare
039.00	Igiene	Viale Morgagni, 48	FIRENZE	DMSC, DSS, SBSC	GEN, CHI, CAN, BIO, INC, ATT	In corso valutazione laboratorio biologico Criticità.	90	2007	2023	Da definire	Da avviare



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Codice edificio	Denominazione	Indirizzo	Città	Unità Amministrative	Tipo DVR	Note	Indice di impatto	Presenza DVR	Prevista emissione	Addetti	Stato
325.00	RISE B	Via Madonna Piano, 6	SESTO FIORENTINO	Chimica, spinoff, ...	GEN, CHI, BIO, ATT, INC	È già presente un DVR aggiornato ad eccezione del Laboratorio Prof.ssa Arcangeli che si è aggiunto dopo.	60	AGG	2023	Da definire	Da avviare
323.01	Serre di ortoflorofrutticoltura	Viale delle Idee, 30	SESTO FIORENTINO	DAGRI	GEN, ATT, INC	Sentire se sono in uso e eventualmente come.	20	NO	2023	Da definire	Da avviare
051.00	Villa Il Gioiello	Via Giullari Pian, 42	FIRENZE	MUS	GEN, INC		25	NO	2023	Da definire	Da avviare
075.00	I Macelli	Via Arcovata	FIRENZE	DST	GEN, INC	magazzino. Possibili criticità.	30	NO	2023	Da definire	Da avviare
200.00	Polifunzionale (Garage)	Viale Morgagni, 40	FIRENZE	SS. GG. Rettorato, Presidenza Farmacia, Biblioteca	GEN, INC		35	NO	2023	Da definire	Da avviare



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

DVR bloccati o valutazione non possibile al momento

Codice edificio	Denominazione	Indirizzo	Città	Unità Amministrative	Tipo DVR	Note	Indice di impatto	Presenza DVR	Prevista emissione	Indice di impatto	Addetti	Stato
104.02	Laboratori di Ingegneria	Via Vittorio Emanuele, 32	CALENZANO	DIEF	GEN, CHI, ATT, INC	Lab. Prof. Pierini Avviato-Problemi con CPI	60	AGG	Bloccato	95	Collini, Russo	Avviato Attesa adempimenti antincendio
049.00	La Specola	Via Romana, 15-21	FIRENZE	Museo	GEN, CHI, BIO?	Lavori in corso in parte dell'edificio. Criticità	0	NO	Da definire		Da definire	Da avviare Al momento cantiere
304.01	Rise A	Via Guerri, 3	SESTO FIORENTINO	Chimica, spinoff, ...	BIO	Dipartimento di Chimica: biologico	65	AGG	Bloccato		Collini, Tili	Avviato. Per poter procedere è necessaria l'istituzione di una commissione.



Allegato 3 – DVR emessi dal 2009 al 2015 (ai sensi del D. Lgs. 81/2008)

Codice edificio	Denominazione	Indirizzo	Città	Unità Amministrative	Tipo DVR	Data emissione	Note
006.00	Zootecnia	Via delle Cascine, 5/7	FIRENZE	DAGRI	GEN, CHI, BIO, INC ATT	2009	Criticità
010.00	Biotechnologie Agrarie	Via Donizetti, 6	FIRENZE	AGR, DAGRI	GEN, CHI, BIO, INC ATT	2010	Alcune criticità.
011.00	Quaracchi	Via S. Bonaventura, 11/13	FIRENZE	AGR, DAGRI	GEN, CHI, BIO, INC ATT	2015 aule	
014.00	Restauro	Via Micheli, 6-8	FIRENZE	DST	Generale	2009	Avviato
020.00	S. Verdiana	Piazza Ghiberti, 27	FIRENZE	DIDA		2011/2012	
024.00	Farmacologia/Fisiologia (parte Fisiologia)	Viale Morgagni, 63/65	FIRENZE	DMSC	GEN	2012	molto carente - molte non conformità - locali non a norma
025.00	Ex Istituti Chimici	Via Capponi G., 9	FIRENZE	SDT, SAGAS, MUS, aule		2013	
026.00	Palazzo della Crocetta	Via Laura, 48	FIRENZE	FORLILPSI, BIB, SP, LET		2010	
028.00	Villa Ruspoli	Piazza Indipendenza, 9	FIRENZE	DSG, AE		2011	
028.01	Palazzina	Piazza Indipendenza, 8	FIRENZE	AE - SPP		2013	
029.00	Convento di Santa Marta	Via S. Marta, 3	FIRENZE	DIEF, DINFO, DICEA	GEN	2004/ 2005 2015 (DIEF)	Avviato



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Codice edificio	Denominazione	Indirizzo	Città	Unità Amministrative	Tipo DVR	Data emissione	Note
029.02	Santa Marta - ex Forno	Via Rossi E., 3	FIRENZE	DIEF/DINFO	GEN	2004/ 2005 2015 (DIEF)	Avviato
029.04	Santa Marta - Laboratori	Via S. Marta, 3	FIRENZE	DINFO	GEN	2004/ 2005 2015 (DIEF)	Avviato
038.00	Patologia	Viale Morgagni, 50	FIRENZE	SBSC, DINFO, MSC	GEN	2011/2012/2013	Criticità.
047.01	Orto Botanico	Via Micheli, 1	FIRENZE	BIO	GEN	2009	Avviato
048.00	Mineralogia e Geologia	Via la Pira, 4	FIRENZE	DST, MUS	GEN	2017 DST	Avviato aggiornamento
048.01	Botanica	Via la Pira, 4	FIRENZE	BIO, MUS	GEN	2012 Biologia laboratori	Avviato
050.00	Garbasso	Largo Fermi E., 2	FIRENZE	FIS		2009	
050.01	Grotta dei Chillers	Largo Fermi E., 2	FIRENZE	FIS		2009	
050.07	Prefabbricato 2	Largo Fermi E., 2	FIRENZE	DST		2009	Misure preliminari su stampanti 3D
052.00	Biotecnologie agrarie	Via Maragliano, 77	FIRENZE	DAGRI		2011	
059.00	Rettorato	Piazza S. Marco, 4	FIRENZE	AMM, MUS, DST	GEN	2017	Relativo soltanto ai locali assegnati al DST.
061.00	Centro di Calcolo	Via delle Gore, 2	FIRENZE	SIAF		2010	
093.00	ex Chiesa dei Battiliani	Via S. Reparata, 65-67	FIRENZE	AULA		2012	
094.00	Ex Farmitalia	Viale Morgagni, 59	FIRENZE	SMNF, NEUROFARBA		2014/2015	



Codice edificio	Denominazione	Indirizzo	Città	Unità Amministrative	Tipo DVR	Data emissione	Note
102.00A	Villa La Quiete	Via Boldrone, 2	FIRENZE			2013	
104.01	Disegno industriale	Via Pertini, 93	CALENZANO	DIDA		2014	
104.02	Laboratori di Ingegneria THT	Via Vittorio Emanuele, 32	CALENZANO	DIEF	GEN	2016	E' in corso aggiornamento per aggiuntata locali.
119.00	Psicologia	Via Torretta, 16	FIRENZE			2012	
301.00	Chimica	Via Lastruccia, 5	SESTO FIORENTINO	CHI		2009-2015	
302.00	Chimica Organica	Via Lastruccia, 13	SESTO FIORENTINO	CHI		2015	
303.00	C.E.R.M.	Via Sacconi, 6	SESTO FIORENTINO	CHI		2004/ 2013 agg	
323.00	Ortoflorofruitticoltura	Viale delle Idee, 30	SESTO FIORENTINO	DAGRI		2009	
324.00	Incubatore (edificio D)	Via Madonna Piano, 6	SESTO FIORENTINO	CSAVRI		2012	
324.01	Centri di eccellenza (edificio B)	Via Madonna Piano, 6	SESTO FIORENTINO	BIO		2014	
324.02	Liaison Office (Edificio C)	Via Madonna Piano, 6	SESTO FIORENTINO	BIO		2014	
324.03	Laboratorio pesante (edificio A)	Via Madonna Piano, 6	SESTO FIORENTINO	BIO		2014	Necessario biologico per PCL-2
326.00	Cunicoli Campus Sesto	Viale delle Idee	SESTO FIORENTINO		GEN	2010	
400.05	NOVOLI - Edificio D10	Via delle Pandette, 2	FIRENZE	Aule e Biblioteca		2011	



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Codice edificio	Denominazione	Indirizzo	Città	Unità Amministrative	Tipo DVR	Data emissione	Note
501.02	Laboratorio di Modellazione Diamica e Meccanotronica MDM	Via Panconi, 39	PISTOIA			2014	
505.01	IRSOO - Palazzina Coppedè	Piazza della Libertà, 18	VINCI			2014	
505.02	Agenzia della Formazione	Via Guglielmo Oberdan, 13/19 - Sovigliana	VINCI	SSU		2015	
506.00	Infermieristica	Via Vetri Vecchi, 34	SAN GIOVANNI VALDARNO	SSU		2014	
507.00	Ospedale Serristori	Piazza XXV Aprile, 10	FIGLINE VALDARNO	SSU		2014	
508.00	Ospedale Borgo S. Lorenzo	Viale della Resistenza, 60	Borgo San Lorenzo	SSU		2015	
019.00	Palazzo Vegni	Via S. Niccolò, 91/93/95	FIRENZE	DIDA	GEN, INC, ATT	2011	
032.00	La Spina - CLA	Via degli Alfani, 56 -58	FIRENZE	CLA	GEN	2015	



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Bilancio Unico di Esercizio 2020



Indice generale

Relazione sulla gestione	1
Stato Patrimoniale al 31/12/2020	23
Conto Economico al 31/12/2020	25
Rendiconto Finanziario al 31/12/2020	27
Nota Integrativa	29
Allegati Nota Integrativa	100
Rendiconto Unico di Ateneo in Contabilità Finanziaria al 31/12/2020 e Classificazione della Spesa per Missione e Programmi	158



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Bilancio unico d'esercizio 2020

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Indice

1. Introduzione
2. Sintesi della situazione economica, finanziaria e patrimoniale
3. Proventi da finanziamento ordinario e da contribuzioni studentesche
4. Il personale
5. Risultati di esercizio e fondi vincolati del patrimonio netto
6. Il limite del fabbisogno finanziario
7. Indicatori di spese di personale, di indebitamento e di sostenibilità economico-finanziaria ex D.lgs. 49/2012 e limite ex art. 9 c. 28 L. 122/2010 e art. 1 c. 188 L. 266/05

1. Introduzione

Il bilancio unico di esercizio 2020 rappresenta la situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'Università degli Studi di Firenze alla data del 31/12/2020.

La presente relazione sulla gestione accompagna il bilancio unico di esercizio 2020 con la finalità di fornire un'analisi della situazione e dell'andamento dell'Ateneo, con particolare riguardo agli aspetti economico-finanziari di sintesi, al Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO), alle contribuzioni studentesche quali principali proventi e al costo del personale dipendente quale più significativa voce di costo. A queste sezioni ne seguono altre due specificatamente dedicate alla destinazione degli utili degli anni precedenti ai fondi vincolati del patrimonio netto per decisione degli organi istituzionali e al fabbisogno finanziario.

Le illustrazioni di dettaglio delle voci sintetiche e dei criteri di valutazione adottati, così come le comparazioni fra preventivo e consuntivo, sono riportate in nota integrativa, quale parte integrante del fascicolo di bilancio.

2. Sintesi della situazione economica, finanziaria e patrimoniale

Di seguito si riportano i dati contabili di sintesi di stato patrimoniale e di conto economico del 2020, rimandando alla nota integrativa l'opportuno approfondimento su tali prospetti e sugli altri documenti che compongono il bilancio unico.

Conto economico (ultimo triennio)

Conto Economico	31/12/2020	31/12/19	31/12/18
A) PROVENTI OPERATIVI			
I. PROVENTI PROPRI	88.223.704	72.432.139	68.497.854
1) Proventi per la didattica	56.245.177	60.113.285	58.040.001
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	11.183.890	12.318.854	10.457.284
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	20.794.636	0	569
II. CONTRIBUTI	300.053.059	307.604.511	299.197.319
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	278.103.728	268.069.174	261.537.006
2) Contributi Regioni e Province autonome	2.893.616	9.266.169	12.283.709
3) Contributi altre Amministrazioni locali	4.171.223	5.187.383	2.971.192
4) Contributi Unione Europea e Resto del Mondo	200.529	10.827.948	8.065.890
5) Contributi da Università	1.335.207	1.964.330	1.678.937
6) Contributi da altri (pubblici)	4.453.166	1.325.797	4.136.260
7) Contributi da altri (privati)	8.895.590	10.963.711	8.524.324
III. PROVENTI PER ATTIVITÀ ASSISTENZIALE	0	0	0
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA interventi per il diritto allo studio	0	0	0
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	15.680.407	20.895.009	50.514.743
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	0	0	0
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0	0	0
TOTALE PROVENTI (A)	403.957.170	400.931.658	418.209.916
B) COSTI OPERATIVI			
VIII. COSTI DEL PERSONALE	222.728.295	230.205.214	224.910.062
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	165.939.009	172.105.040	166.072.940
a) docenti/ricercatori	129.560.364	131.236.206	125.093.913
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	27.600.211	28.569.463	28.867.035
c) docenti a contratto	1.057.622	1.036.633	981.436
d) esperti linguistici	3.113.007	3.185.209	3.201.725
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	2.074.139	1.630.437	1.918.926
f) corrispettivi al personale per attività conto terzi	1.174.084	1.084.462	973.554
g) missioni e rimborso spese	1.359.582	5.362.629	5.036.353
2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	56.789.286	58.100.175	58.837.121
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	120.922.525	125.705.221	111.350.561
1) Costi per sostegno agli studenti	46.075.687	44.697.019	39.323.189
2) Costi per il diritto allo studio	0	0	0
3) Costi per l'attività editoriale	89.745	161.256	307.403
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	6.960.040	6.659.596	4.657.720
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	4.496.136	4.473.857	4.541.643
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	0	0	0
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	1.102.889	1.259.697	1.242.434
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	49.327.294	52.196.751	49.061.633
9) Acquisto altri materiali	3.009.595	2.253.425	2.047.564
10) Variazione delle rimanenze di materiali	0	0	0
11) Costi per godimento beni di terzi	1.206.091	1.463.094	1.982.253
12) Altri costi	8.655.049	12.540.526	8.186.721
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	17.035.228	16.361.286	15.559.708
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	348.614	331.172	186.974
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	16.348.882	15.769.296	15.010.911
3) Svalutazioni immobilizzazioni	337.731	260.818	361.823
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	0	0	0
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	11.050.829	4.621.785	7.140.292
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.918.316	2.571.369	27.408.653
TOTALE COSTI (B)	373.655.193	379.464.876	386.369.276
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)	30.301.977	21.466.782	31.840.640
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-1.766.240	-1.939.844	-2.118.141
1) Proventi finanziari	10.007	10	202
2) Interessi ed altri oneri finanziari	-1.776.189	-1.930.583	-2.114.100
3) Utili e Perdite su cambi	-57	-9.271	-4.243
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0	0	0
1) Rivalutazioni	0	0	0
2) Svalutazioni	0	0	0
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	385.693	505.995	628.292
1) Proventi	543.761	646.388	940.712
2) Oneri	-158.068	-140.392	-312.419
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO correnti, differite, anticipate	13.085.765	13.264.030	12.879.483
RISULTATO DI ESERCIZIO	15.835.665	6.768.903	17.471.308

L'esercizio 2020 si è chiuso con un utile di circa 15,836 milioni di euro.

Tenuto conto che il bilancio di previsione per l'anno 2020 era in equilibrio contabile grazie all'utilizzo, come altri proventi, di circa 5,9 milioni di avanzo di amministrazione 2013, hanno contribuito alla determinazione del risultato di esercizio, significativamente più alto di quello 2019 ma in linea con quello 2018:

- le economie legate in particolare all'applicazione in corso d'anno dei limiti per acquisto di beni e servizi da Legge di Bilancio 2020 (Legge 27 dicembre 2019 n. 160, art. 1, cc. 590 e ss), che da soli hanno concorso all'utile, assieme a ulteriori lievi economie delle aree dirigenziali e delle strutture dotate di autonomia gestionale, per circa 11 milioni di euro¹;
- circa 4,7 milioni di euro di maggiori ricavi per FFO non vincolato, tasse e contributi per scuole di specializzazione, esami di stato, tirocini formativi attivi, altri servizi agli studenti, prove di selezione, recuperi e rimborsi, etc;
- le economie sul costo del personale rispetto a quanto preventivato a budget e in particolare:
 - minori costi per personale docente, ricercatore, dirigente, tecnico-amministrativo e CEL che, al netto degli accantonamenti al "*Fondo maggiori oneri per conferme, ricongiunzioni e scatti personale docente e ricercatore*", ammontano a 3,862 milioni;
 - minori missioni e rimborsi spese (-5,5 milioni) che tuttavia si sono spesso tramutate in altre forme di costo in base alle scelte delle strutture dotate di autonomia gestionale.

Sebbene tutti i raffronti fra budget e consuntivo siano influenzati dall'applicazione, in sede di preventivo, delle percentuali di contabilità analitica per la ripartizione dei costi per natura, è evidente come il 2020, complici i limiti di spesa per acquisto di beni e servizi intervenuti a budget già approvato e l'emergenza pandemica a partire dal mese di marzo, sia stato caratterizzato da dinamiche economiche e finanziarie particolari, non stimate né stimabili in sede di preventivo².

A ciò si aggiunga che il confronto fra i consuntivi 2019 e 2020 evidenzia un forte incremento (+20,795 milioni) della voce "*Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi*" che è da attribuire alla diversa imputazione di quelli che fino al 2019 erano elementi positivi di reddito classificati all'interno dei contributi da enti pubblici (in particolare da UE e Regioni).

Con riferimento alla dinamica finanziaria, nell'esercizio 2020 il flusso di cassa è stato di circa +11 milioni di euro, ossia molto più contenuto del cash flow generato nel 2019 e nel 2018 (in entrambi i casi attorno ai 45 milioni). La motivazione di tale diversa dinamica delle liquidità è connessa alla gestione della tesoreria statale per il raggiungimento dell'obiettivo di fabbisogno finanziario assegnato dal Ministero. Nel 2020, in particolare, grazie alla maggiore assegnazione ministeriale (260 milioni) e ai riconteggi degli scorpori delle uscite per investimento e per ricerca effettuati dal MUR a novembre 2020, è stato possibile non soltanto pagare a dicembre 2020 le contribuzioni

¹ Si veda in proposito la delibera del CdA di Ateneo del 29 maggio 2020 dal titolo: "*Norme finalizzate al contenimento della spesa di cui all'art. 1, co. 590-599, Legge 27 dicembre 2019, n. 160. Determinazioni*".

² Per quanto riguarda l'emergenza pandemica, va sottolineato l'impegno profuso dall'Ateneo, che ha prontamente varato un articolato programma per assicurare il regolare prosieguo delle attività e il diritto allo studio, attraverso importanti investimenti per il potenziamento delle reti ed infrastrutture informatiche, nonché l'individuazione di nuove modalità organizzative e nuovi strumenti di formazione e valutazione che potranno essere utilizzati anche a regime, al termine della fase emergenziale. Per una descrizione più dettagliata delle azioni intraprese, si rimanda alla Relazione del Piano sulle Performance in approvazione entro il 30 giugno p.v.

INPS di tale mensilità per tutto il personale (anticipando così il pagamento dovuto per legge a gennaio 2021), ma anche saldare i debiti a breve termine senza rinviare i pagamenti all'anno successivo, come fatto in passato per rientrare nel limite del fabbisogno: ciò ha consentito di migliorare notevolmente l'esposizione debitoria a fine anno, in particolare a breve termine, rispetto al 2019 (-33,1 milioni di debiti) e di effettuare alcuni investimenti, in particolare in immobilizzazioni materiali, di particolare rilievo.

Nel 2020 il flusso di cassa operativo, al netto quindi della dinamica degli investimenti/disinvestimenti e dei finanziamenti, ammonta a circa 40,6 milioni di euro, mentre il cash flow complessivo ammonta a circa 11 milioni di euro. Per approfondimenti si rinvia al prospetto del rendiconto finanziario.

Stato patrimoniale (ultimo triennio)

ATTIVO	31/12/20	31/12/19	31/12/18	PASSIVO	31/12/20	31/12/19	31/12/18
A) IMMOBILIZZAZIONI				A) PATRIMONIO NETTO			
I) IMMATERIALE				I) FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	685.519.125	685.519.579	685.486.590
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo			18.267	II) PATRIMONIO VINCOLATO			
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	8.312	13.287	1.057	1) Fondi vincolati destinati da terzi			
3) Concessioni, licenze, marchi, e diritti simili	528	792	1.057	2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	123.522.340	115.260.723	100.568.657
4) Immobilizzazioni in corso e acconti				3) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, o altro)			
5) Altre immobilizzazioni immateriali	10.770.843	10.587.595	9.934.238	TOTALE PATRIMONIO VINCOLATO	123.522.340	115.260.723	100.568.657
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALE	10.779.684	10.601.674	9.953.562	III) PATRIMONIO NON VINCOLATO			
II) MATERIALE				1) Risultato gestionale esercizio	15.835.665	6.768.903	17.471.308
1) Terreni e fabbricati	264.763.516	266.802.258	270.626.688	2) Risultati gestionali relativi ad esercizi precedenti	41.219.152	42.824.674	36.021.596
2) Impianti e attrezzature	4.587.248	3.569.647	3.383.741	3) Riserve statutarie			
3) Attrezzature scientifiche	21.257.088	17.885.620	17.065.570	TOTALE PATRIMONIO NON VINCOLATO	57.054.817	49.593.577	53.492.903
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	523.369.358	523.368.268	523.359.301	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	866.096.282	850.373.879	839.548.150
5) Mobili e arredi	1.126.596	1.489.431	1.671.687	B) FONDI PER RISCHIED ONERI			
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	13.669.869	10.059.543	6.859.986	TOTALE FONDI PER RISCHIED ONERI (B)	27.631.255	23.017.998	31.871.928
7) Altre immobilizzazioni materiali	4.240.609	3.629.682	3.631.585	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.461.928	1.659.950	1.768.757
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	833.014.286	826.804.442	826.598.537	D) DEBITI			
				1) Mutui e Debiti verso banche	50.307.018	55.077.720	59.848.422
III) FINANZIARIE	6.396.038	5.033.587	6.961.416	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	45.536.316	50.307.018	55.077.720
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	6.396.038	5.033.587	6.961.416	2) Debiti verso MIUR e altre Amministrazioni centrali	108.937	524.269	104.269
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (A)	850.190.007	842.439.702	843.513.515	3) Debiti verso Regione e Province Autonome	150.100	175.607	144.223
B) ATTIVO CIRCOLANTE				4) Debiti verso altre Amministrazioni locali	5.272.287	6.942.641	3.389.121
I) RIMANENZE				5) Debiti verso l'Unione Europea e Resto del Mondo			
TOTALE RIMANENZE				6) Debiti verso Università	317.523	169.624	360.858
II) CREDITI ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO				7) Debiti verso studenti	1.294.232	898.670	693.665
1) Crediti verso MIUR e altre Amministrazioni centrali	13.256.769	12.685.187	23.478.849	8) Acconti			
2) Crediti verso Regioni e Province Autonome	7.993.642	6.702.634	8.620.113	9) Debiti verso fornitori	18.558.609	24.488.683	19.690.064
3) Crediti verso altre Amministrazioni locali	477.593	476.405	685.055	10) Debiti verso dipendenti	23.970	330.297	226.045
4) Crediti verso l'Unione Europea e Resto del Mondo	2.306.202	3.389.172	3.506.966	11) Debiti verso società o enti controllati			
5) Crediti verso Università	355.158	355.939	407.370	12) Altri debiti	5.191.673	25.729.277	21.969.345
6) Crediti verso studenti per tasse e contributi	33.221	1.374	6.681	TOTALE DEBITI (D)	81.224.349	114.336.988	106.434.011
7) Crediti verso società ed enti controllati				E) RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
8) Crediti verso altri (pubblici)	10.514.533	9.547.019	9.883.442	a) Contributi agli investimenti	49.993.049	53.673.347	57.353.645
9) Crediti verso altri (privati)	11.385.589	14.287.455	17.311.065	e) Ratei e risconti passivi	23.465.145	17.905.143	17.914.536
TOTALE CREDITI	46.322.707	47.445.185	63.899.542	F) RISCONTI PASSIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO			
III) ATTIVITÀ FINANZIARIE				f) Risconti passivi per progetti e ricerche finanziate e co-finanziate in corso	235.172.252	204.013.946	183.797.087
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE							
IV) DISPONIBILITÀ LIQUIDE							
1) Depositi bancari e postali	366.468.243	355.406.064	310.176.533				
2) Denaro e valori in cassa							
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	366.468.243	355.406.064	310.176.533				
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (B)	412.790.950	402.851.250	374.076.075				
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI							
c) 1) Ratei e risconti attivi	1.951.105	1.732.887	2.704.176				
D) RATEI ATTIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO							
d) 1) Ratei attivi per progetti e ricerche finanziate e co-finanziate in corso	20.052.195	17.957.212	18.394.349				
TOTALE ATTIVO	1.284.984.257	1.264.981.051	1.238.688.115	TOTALE PASSIVO	1.284.984.257	1.264.981.051	1.238.688.115
<i>Conti d'ordine dell'attivo</i>	248.409.824	248.409.824	248.409.824	<i>Conti d'ordine del passivo</i>	248.409.824	248.409.824	248.409.824

Sotto i profili finanziario e patrimoniale l'Ateneo risulta in equilibrio. L'incidenza del patrimonio netto sul totale delle fonti di finanziamento si attesta attorno al 67% in tutto il triennio e testimonia la solidità finanziaria dell'Università di Firenze. Decisamente ridimensionato rispetto agli anni 2015-2016 è il ruolo dei fondi rischi ed oneri, pari a circa 27,6 milioni. Tali fondi ammontano oggi a meno di un quarto rispetto a cinque anni fa (122 milioni nel 2015). Tale significativo ridimensionamento è legato a storni e rettifiche che si sono resi necessari nel primo triennio del presente mandato amministrativo per allineare il trattamento di tali poste alle previsioni del Manuale Tecnico Operativo (MTO) del MUR. Ciò spiega in larga misura anche gli utili eccezionalmente elevati conseguiti nel biennio 2016 e 2017 e il conseguente significativo incremento subito dal patrimonio netto. Infatti, non soltanto si sono eliminati ingenti fondi rischi e oneri in eccesso ma si è contemporaneamente interrotta la politica di ampio ricorso agli accantonamenti da utili lordi del passato.

L'attivo patrimoniale risulta prevalentemente immobilizzato (66% del capitale di funzionamento) e fra le immobilizzazioni materiali assume un notevole rilievo il patrimonio museale e librario non destinato a ammortamento per circa 523 milioni. L'attivo circolante, in costante aumento nel triennio, ammonta nel 2020 a oltre 412 milioni. Tale grandezza comprende una significativa liquidità per circa 366,5 milioni, in deciso aumento negli ultimi anni e pari al 143% del FFO complessivo ricevuto nel 2020. Con riferimento alla liquidità, si richiama l'attenzione sul fatto che essa non risulta liberamente utilizzabile da parte dell'Ateneo ma è soggetta a specifici limiti sul c.d. fabbisogno finanziario che saranno meglio esplicitati nell'apposita sezione di questa relazione sulla gestione.

Si segnala in particolare come fra il 31/12/2014 (ultimo bilancio approvato dal precedente mandato amministrativo) e il 31/12/2020 (ultimo bilancio dell'attuale mandato) la liquidità sia sostanzialmente raddoppiata (da 179 milioni a 366 milioni), mentre il patrimonio netto è aumentato di oltre il 20% (da 719 milioni a 866 milioni, con un incremento di 147 milioni).

Negli ultimi due mandati amministrativi particolare attenzione è stata dedicata anche alla riduzione dell'indebitamento bancario, destinandovi negli anni, oltre ai flussi finanziari necessari per far fronte agli oneri di ammortamento, significativi importi (circa 11 milioni nel 2013, circa 6 milioni nel 2014) a titolo di rimborsi anticipati dei mutui in essere. L'andamento decrescente del debito residuo dei mutui è evidente dalla seguente tabella che compara la situazione del 2009 a quella più recente:

	2009	...	2015	...	2018	2019	2020
Mutui passivi (in milioni di €)	119,774	...	74,161	...	59,848	55,078	50,307

In particolare, risultano ancora in essere:

- un mutuo verso il gruppo bancario Monte dei Paschi di Siena (MPS), con debito residuo di 43,374 milioni di euro e scadenza 31/12/2030, affiancato da un derivato – finalizzato a proteggere dal possibile innalzamento dei tassi di interesse – stipulato con BIIS-Banca Intesa, scaduto il 31/12/2020;
- un mutuo verso il gruppo bancario MPS, con debito residuo di 6,933 milioni di euro e scadenza 31/12/2036, affiancato da un derivato – finalizzato a proteggere dal possibile innalzamento dei tassi di interesse – stipulato con il gruppo MPS, con scadenza il prossimo 31/12/2021.

A questo proposito si ricorda che nel corso del 2017 il CdA di Ateneo aveva considerato l'ipotesi di una possibile estinzione anticipata di parte dei mutui in essere. Tuttavia, esaminate le condizioni economiche di ipotetiche operazioni di riduzione dell'indebitamento verso gli istituti di credito sopra menzionati, l'organo aveva deciso di attendere la scadenza del primo derivato (31/12/2020). Tale scadenza è nel frattempo intervenuta, per cui un'eventuale estinzione anticipata del mutuo più consistente (MPS) è possibile già a partire dal 2021. È opportuno comunque precisare che tale operazione sarà possibile soltanto se ciò non inciderà negativamente sul rispetto del parametro del fabbisogno finanziario, ossia del limite annuale al prelievo di liquidità dalla tesoreria statale. Al momento, infatti, il MUR non considera il rimborso dei mutui quale operazione scorporata dal meccanismo del fabbisogno finanziario come accade, a titolo esemplificativo, per gli investimenti. Nel sesto paragrafo di questa relazione sulla gestione l'argomento è ulteriormente approfondito poiché, alla luce di quanto accaduto nell'ultima parte

del 2020, visto il ridimensionamento nel frattempo intercorso del problema del prelevamento dalla tesoreria statale, è comunque ipotizzabile una parziale restituzione anticipata che non incida sull'obiettivo finale di fabbisogno, così come sarà comunicato dal MUR nel primo semestre 2021. Si tenga comunque conto che a seguito della scadenza del derivato sul primo mutuo (MPS), intervenuta lo scorso 31 dicembre, il tasso di interesse effettivo applicato su tale prestito si è ridotto drasticamente e, per il primo semestre 2021, è pari allo 0,118%³. Tale livello, particolarmente basso, potrebbe indurre a ritenere che non sia conveniente restituire parzialmente il mutuo MPS in essere, se non come operazione da valutare a fine anno per raggiungere l'obiettivo di fabbisogno finanziario comunicato dal Ministero per liquidità che potrebbero rimanere inutilizzate.

Le principali dinamiche di bilancio commentate in questa sezione trovano riscontro nella simulazione, riportata nell'ultimo paragrafo di questa relazione sulla gestione, dei valori 2020 degli indicatori di spese di personale, di indebitamento e di sostenibilità economico-finanziaria così come definiti dal D.lgs. 49/2012.

In sintesi, l'Ateneo opera in equilibrio economico, finanziario e patrimoniale.

I livelli di personale docente, ricercatore, tecnico-amministrativo, CEL e dirigente giudicati sostenibili dovranno essere in ogni caso periodicamente riparametrati tenendo conto delle prospettive economiche, anche alla luce degli incrementi stipendiali obbligatori per legge e della sostanziale stabilità dei proventi tipici che presentano prospettive di incremento sul FFO ma possibili ulteriori diminuzioni sulle contribuzioni studentesche.

Per garantire la sostenibilità economico-finanziaria nei prossimi anni si dovranno tenere in considerazione:

- il lieve incremento del FFO libero assegnato, come meglio descritto nel prosieguo della presente relazione, comunque non sufficiente a colmare il peso degli incrementi stipendiali del personale qualora si volesse mantenere un turnover costante;
- l'esigenza di garantire un attento monitoraggio dell'andamento del costo del personale, soprattutto alla luce del ripristino dei meccanismi di classi, scatti, adeguamenti stipendiali al costo della vita e rinnovi contrattuali del personale tecnico-amministrativo;
- l'opportunità di mantenere un allineamento fra l'incidenza del costo del personale dell'Ateneo sul totale nazionale degli Atenei pubblici che concorrono al costo standard e l'incidenza degli studenti regolari dell'Ateneo rispetto agli studenti regolari su base nazionale;
- la lieve ripresa, dopo circa un decennio, di limitati finanziamenti ministeriali per l'edilizia universitaria e la conseguente necessità di cofinanziare gli interventi previsti dal piano edilizio senza ricorrere ad ulteriore indebitamento;
- un attento monitoraggio del rispetto del limite del fabbisogno finanziario come meglio specificato nell'ultima sezione di questa relazione;

³ Il tasso di interesse applicato da MPS ogni semestre dopo la scadenza del derivato è pari all'Euribor a 6 mesi più uno spread fisso dello 0,118%. Essendo attualmente l'Euribor a 6 mesi negativo (circa -0,5%) l'unico interesse applicato nel primo semestre 2021 (e probabilmente anche nel secondo semestre) è quello dello spread.

- gli effetti dell'emergenza sanitaria in atto sui proventi e sugli oneri del 2021.

3. Proventi da finanziamento ordinario e da contribuzioni studentesche

Il contesto nazionale

L'assegnazione del FFO 2020 (7,800 miliardi complessivi) è avvenuta con D.M. 442 del 10/8/2020.

Dalla lettura del decreto si evince un aumento complessivo di FFO nazionale nell'ultimo triennio di oltre 800 milioni, articolati in 345 milioni nel 2018 (+4,95% rispetto all'anno precedente), 123 milioni nel 2019 (+1,69%) e 350 milioni nel 2020 (+4,69%).

L'incremento di finanziamento totale è tuttavia quasi interamente dedicato a interventi vincolati o finalizzati (in particolare: Dipartimenti di eccellenza, piani straordinari per RTDb, compensazioni per la no tax area e per il passaggio al regime degli scatti biennali), mentre la somma di quota base, premiale e perequativa soltanto quest'anno torna ai livelli del 2016 (circa 6,3 miliardi), grazie, in particolare, al maggior peso della quota premiale. Si ricorda che la somma di quota base, premiale e perequativa è stata in costante diminuzione nel triennio 2017-2019.

Come già evidenziato dal CUN nel suo parere del 29 luglio 2020 sullo schema di decreto di riparto: *“permane un serio interrogativo circa la sostenibilità economica prospettica delle missioni istituzionali delle Università, anche tenuto conto dei maggiori oneri conseguenti al positivo superamento del blocco pluriennale delle retribuzioni. Nelle assegnazioni di FFO dal 2016 al 2019, infatti, non sono stati individuati finanziamenti aggiuntivi per sostenere gli oneri legati agli aumenti retributivi del personale che, con incidenza crescente ormai da un quinquennio, fanno sentire i loro effetti economici sugli Atenei (scatti, classi, adeguamenti ISTAT per docenti e ricercatori, rinnovi contrattuali per il personale tecnico-amministrativo e CEL). Soltanto nel 2020 viene assegnato al sistema universitario un finanziamento complessivo di 80 milioni di euro per il passaggio degli scatti dei docenti dal regime triennale a quello biennale (art. 1, c. 631, della Legge di Bilancio 2018). Tali risorse appaiono assolutamente insufficienti a colmare il notevole gap che si è generato e che risulta ineluttabilmente crescente nel tempo. In assenza di un finanziamento dedicato, stabile e progressivo, il ritorno del turnover su base nazionale a livelli uguali o superiori al 100%, dopo la forte contrazione del personale dell'ultimo decennio, rischia di essere un obiettivo non raggiungibile da un punto di vista economico-finanziario. Tale dinamica, peraltro, si accentua alla luce della nuova disciplina del fabbisogno finanziario degli Atenei pubblici entrata in vigore nel 2019 e che risulta particolarmente restrittiva per la spesa corrente delle Università, come già evidenziato nel documento CUN del 27 maggio 2020 contenente “Proposte emendative al capo IX “Misure in materia di Università e Ricerca del D.L. 34/2020 (c.d. Rilancio)”.*

Nel dettaglio delle voci si rileva:

- un aumento significativo dell'incidenza del costo standard sul FFO complessivo (dal 14% del 2014 al 21,1% del 2020, con proiezioni di crescita fino al 24% nel 2021) a fronte di un sistema di calcolo i cui effetti di redistribuzione delle risorse, al netto della perequazione, sono particolarmente importanti;

- una percentuale crescente del FFO destinata al finanziamento dei cosiddetti “interventi specifici”, a utilizzo vincolato per gli Atenei, che ormai pesano per circa il 18,8% del FFO complessivo (oltre il doppio dell’incidenza percentuale del 2014);

- un costante incremento della quota premiale (dal 17,3% del 2014 al quasi 25% del 2020) a scapito della quota base (dal 72,5% del 2014 al 54% del 2020) come previsto dall’art. 60, c. 01 del D.L. 69/2013, convertito con modificazioni dalla Legge 9 agosto 2013 n. 98.

Con riferimento all’intervento perequativo (175 milioni), è stato confermato l’importo stanziato nel 2019 (superiore di 30 milioni rispetto al biennio 2017-2018). Inoltre, per la prima volta, il MUR ha introdotto la previsione che nessun Ateneo possa vedere diminuita la sua assegnazione di FFO non vincolato rispetto all’anno precedente, anche grazie ad un limite agli incrementi massimi, stabilito nel +4%.

All’interno della quota premiale i parametri di distribuzione sono gli stessi del 2017-2019:

- il 60% è assegnato sulla base dei risultati della VQR 2011-2014;
- il 20% è assegnato secondo i risultati raggiunti nella VQR 2011-2014 dai nuovi reclutati (sebbene ai nuovi reclutati senza esito VQR 2011-14 sia semplicemente abbinato il risultato VQR dei nuovi reclutati che invece hanno partecipato all’esercizio valutativo);
- il 20% è assegnato secondo le performance degli Atenei nella cosiddetta “autonomia responsabile”, già riformulata nel 2019 con il D.M. sulla PRO3 2019-2021.

Un’ulteriore novità sostanziale del decreto di riparto 2020, che recepisce le disposizioni del D.L. 34/2020 e del D.M. 234/2020, è il finanziamento della nuova no tax area con 165 milioni di euro nazionali (consolidati in FFO dal DDL. bilancio 2021) attraverso le seguenti misure: esenzione contributiva totale per gli studenti con ISEE fino a 20.000 euro; forme di incentivo per la riduzione del contributo omnicomprendivo nelle fasce fra 20.001 e 30.000 euro di ISEE; ulteriori interventi specifici.

Le assegnazioni all’Università degli Studi di Firenze

La ripartizione del FFO 2020 all’Università di Firenze è riportata nella seguente tabella:

FFO Unifi	%	2020	%	2019	%	2018	%	2017	%	2016
Importo una tantum da attribuire/recuperare su quota base	0,1%	253.575	0,04%	82.782	0,01%	24.655	0,0%	68.082		
Obbligazioni assunte anni precedenti (accordi e lett. C)	0,0%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,2%	400.000		
BASE	60,1%	137.247.487	64,09%	142.171.484	67,95%	150.087.176	69,8%	156.275.207	66,52%	159.237.797
PREMALE	28,7%	65.556.344	28,64%	63.539.167	27,33%	60.365.893	24,1%	54.008.455	19,76%	47.309.224
PEREQUATIVO	3,8%	8.683.203	1,98%	4.388.728	0,80%	1.771.111	2,1%	4.744.070	4,94%	11.837.479
interventi previsti da dispos. legis. (piani straordinari)	6,0%	13.751.672	5,25%	11.652.766	3,91%	8.633.609	3,7%	8.374.736	3,41%	8.168.222
Cofinanziamento passaggio scatti biennali	1,2%	2.780.763								
Totale tabella generale	100,0%	228.273.044	100,00%	221.834.927	100,00%	220.882.444	100,0%	223.802.468	100,00%	226.552.722
No tax area (vecchia)		2.780.676		2.436.158		3.062.242		1.473.894		
No tax area (nuova)		1.779.905								
Programmazione triennale		2.177.957		213.301		1.431.628		1.431.629		
Fes		351.000								
Recuperi fondo giovani a valere su quota base 2017				-58.255				-55.957		
Ristoro una tantum scatti congelati 2011-14				1.371.600		1.714.500				
Totale con Pro3 e no tax area		235.362.582		225.797.731		227.090.814		226.652.034		
FFO vincolato				3.173.274						
Dipartimenti di Eccellenza		13.910.229		13.910.229		13.910.229				
Dottorato e post-laurea		4.817.660		4.474.789		4.222.841		3.853.952		3.793.909
Mobilità internazionale degli studenti		1.252.514		1.276.003		1.358.340		1.348.721		1.177.594
Tutorato		287.960		277.272		171.880		177.188		276.330
PLS		256.788								317.176
Aree disciplinari di interesse		122.866		120.488		50.067		50.875		54.656
Tirocini curriculari				15.049						
Totale		256.010.599		245.871.561		248.518.671		232.082.770		232.172.387

Dopo un decennio di nette decurtazioni del finanziamento complessivo assegnato, dalla tabella si evince una ripresa delle assegnazioni nell'ultimo triennio, al netto di dinamiche straordinarie, quali i Dipartimenti di eccellenza.

Nel budget 2020 dell'Ateneo fiorentino era stato previsto un FFO non vincolato (esclusa la PRO3) di 229,5 milioni, con una sottostima del risultato reale di circa 3,6 milioni.

Ciò accade nonostante una *performance* non del tutto soddisfacente, che ha comportato una minore incidenza rispetto ai due anni precedenti sul sistema nazionale del FFO non vincolato (3,34% del 2020, contro il 3,36% del 2019 e il 3,39% del 2018), a sua volta legata, fra l'altro, ai seguenti fattori:

- un peggioramento dell'incidenza sul costo standard nazionale (3,31% nel 2020, contro il 3,36% del 2019 e il 3,45% del 2018), affiancato da aumento del peso del costo standard nella quota base a scapito della quota storica;
- una significativa minore incidenza in quota premiale FFO (3,37% nel 2020, contro il 3,56% nel 2019 e il 3,57% nel 2018);
- una limitata erogazione del contributo per l'accordo di collaborazione culturale e scientifica con l'Università Euro Méditerranéenne de Fès (UEMF) dove è stata aperta una sede della Scuola di Architettura (351.000 euro consolidabili contro una richiesta iniziale di 970.000 euro annui).

Prima di illustrare le singole voci di assegnazione in quota base, premiale e perequativa, è necessario premettere che i 13,9 milioni di euro per i Dipartimenti di eccellenza non rappresentano proventi che impattano sul risultato economico dell'Ateneo nei cinque esercizi di assegnazione. Infatti, il provento da Dipartimenti di eccellenza è destinato in larga misura ad essere riscontato e rinviato a copertura dei costi degli anni successivi in attuazione della normativa istitutiva tale forma di premialità (Legge 232/2016). È noto che il finanziamento sarà erogato per cinque anni in FFO agli Atenei assegnatari, ma il provento sarà destinato in larga parte a coprire il costo quindicennale dei docenti reclutati e l'onere pluriennale degli investimenti finanziati. In altri termini, così come già avvenuto per il biennio 2018-2019, anche nel 2020 il provento da Dipartimenti di eccellenza non contribuirà all'utile dell'esercizio.

I circa 233 milioni di FFO non vincolato del 2020, comprensivi di no tax area (vecchia e nuova), ristoro scatti e contributo per l'accordo di collaborazione culturale e scientifica con la UEMF di Fès (ed escludendo dal calcolo la PRO3, che è trattata contabilmente con il metodo della commessa completata, quindi senza impatto sul risultato economico), sono articolati come di seguito descritto.

Quota base

La quota base è pari a 137,247 milioni (3,26% del totale nazionale, in peggioramento rispetto al 3,31% del 2019 e al 3,39% del 2018), con un decremento (-3,46%) decisamente più che proporzionale rispetto alla diminuzione della quota nazionale (-2,11%). In quota base l'Ateneo subisce, rispetto al 2019, una diminuzione di circa 4,9 milioni di euro compensata da soli 2 milioni di incremento della quota premiale. Come già ribadito in precedenza, all'interno della quota base l'incidenza sul sistema nazionale del costo standard scende sensibilmente nell'ultimo triennio (dal 3,45% del 2018 al 3,31% del 2020). In sostanza il nostro Ateneo torna alla situazione del 2017,

quando il suo peso sul sistema del costo standard (3,30%) era inferiore alla sua incidenza media sul FFO nazionale, mentre nel 2018 c'era stato un netto miglioramento (3,45%), legato al nuovo sistema di calcolo introdotto quell'anno, che purtroppo non è stato confermato negli anni successivi. Ipotizzando la stabilità dell'incidenza sul costo standard nazionale, l'Ateneo dovrebbe andare incontro in futuro a decurtazioni in quota base proporzionali alla decurtazione nazionale di tale componente. Si ricorda che gli studenti fuori corso da oltre un anno non sono conteggiati nel modello del costo standard e pertanto i relativi costi sono a totale carico dell'Ateneo, salvo la parte di oneri coperta dalle contribuzioni studentesche.

Quota premiale

La quota premiale è pari a 65,556 milioni di euro (3,37% del totale nazionale, contro il 3,56% nel 2019 e il 3,57% nel 2018), con deciso peggioramento rispetto all'anno precedente (+2 milioni circa, legati esclusivamente all'incremento della quota premiale nazionale). Mentre sono confermate le buone prestazioni dell'Ateneo nella VQR 2011-2014 (IRFS=3,57% del sistema nazionale; 60% della quota premiale), si assiste ad un peggioramento della restante parte premiale ripartita sulla base delle politiche di reclutamento e della c.d. "autonomia responsabile". Per quanto attiene le politiche di reclutamento, misurate attraverso l'indicatore IRAS2, a sua volta legato alla VQR dei nuovi reclutati, si assiste ad un peggioramento (3,52% nel 2020, contro il 4,05% nel 2019 e il 4,02% nel 2018) in larga parte giustificato dai piani straordinari e dal maggior reclutamento effettuato da parte degli altri Atenei. È bene precisare che l'indicatore IRAS2 presenta alcuni limiti metodologici, poiché, mentre per i soggetti che hanno partecipato alla VQR 2011-2014 è considerata la valutazione relativa ai prodotti attesi, per i soggetti che non hanno partecipato alla scorsa VQR si considera la valutazione media riportata nella valutazione della ricerca dai primi. Ne discende che l'incidenza elevata nel biennio 2018-2019 è riconducibile quasi esclusivamente al maggior numero di nuovi reclutati del nostro Ateneo rispetto alla media delle altre Università. Si segnala, inoltre, una netta flessione dell'indicatore relativo all'autonomia responsabile (2,84%, contro il 3,30% nel 2019 e il 3,35% nel 2018). A tale riguardo è necessario sottolineare che, già a partire dal 2019, la valutazione per l'assegnazione di tale quota del FFO premiale è stata effettuata prendendo i valori assoluti e i miglioramenti all'interno di un complesso di dieci indicatori che sono riportati nella tabella 4 dell'allegato 1 del D.M. sulla PRO3 2019-2021. Si tratta di una nuova forma di "autonomia responsabile" dove il singolo Ateneo non può più scegliere, come avveniva in passato, gli indicatori sui quali essere valutato.

Perequazione

La perequazione è pari a 8,683 milioni (4,96% della perequazione nazionale) con un notevole incremento rispetto ai 4,389 milioni del 2019 e ai 1,711 milioni del 2018. È noto come un aumento della perequazione costituisca un segnale non positivo per l'Ateneo soprattutto quando questa componente assuma un rilievo importante (7° Ateneo per perequazione in Italia).

Piani straordinari

I piani straordinari sono pari a 13,751 milioni di euro.

Programmazione triennale

La programmazione triennale è pari a 2,178 milioni di euro.

No tax area

La no tax area si compone di 2,781 milioni di euro (2,59% del sistema nazionale, in aumento rispetto ai 2,436 milioni del 2019) e di 1,780 milioni legati all'estensione delle esenzioni disposta

dal D.M. 234/2020, che ha dato attuazione alla previsione contenuta nel D.L. 34/2020. Si evidenzia un andamento nettamente al di sotto dell'incidenza dell'Ateneo sul totale nazionale del FFO, ma anche una sostanziale impossibilità dell'Università di Firenze di influire su tale parametro, dato che esso include gli studenti rientranti all'interno della no tax area in dipendenza dell'ISEE dichiarato e i beneficiari o idonei delle borse DSU.

Con riferimento al FFO vincolato, nel 2020 si registra un lieve incremento del contributo per il dottorato e il post-lauream rispetto al 2019 (circa 4,818 milioni nel 2020 contro 4,475 milioni nel 2019). Ciò si verifica anche grazie ai finanziamenti ministeriali per le proroghe concesse ai dottorandi del ciclo XXXIII per l'emergenza pandemica, che si sono tradotti in maggiori costi per borse erogate e nonostante i risultati complessivi in lieve peggioramento (2,66% del totale nazionale con ritorno alla perequazione per consentire la stabilità delle assegnazioni), come emerge dalla lettura della tabella 8 del D.M. 442/2020.

Come già accadeva negli anni passati, l'attuale assegnazione è insufficiente per coprire i maggiori oneri legati all'aumento degli importi minimi delle borse di dottorato disposto dall'art. 1, c. 639, Legge 205/2017.

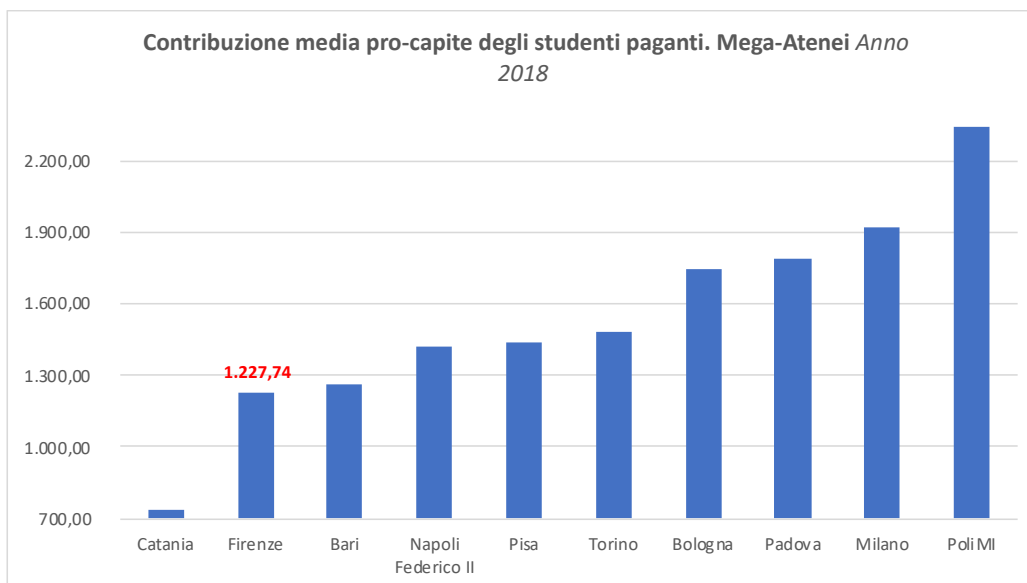
Contribuzioni studentesche

Il provento da tasse e contributi per i corsi di laurea e laurea specialistica e per i corsi di laurea ante DM 509/99, che nel 2019 aveva raggiunto la cifra di 50,659 milioni, è in netta flessione nel 2020 e si attesta attorno a 47,030 milioni, con uno scostamento negativo rispetto alla previsione del budget (50 milioni) di circa 3 milioni. A generare tale minor introito hanno contribuito la disponibilità dell'ISEE precompilato (che ha fatto aumentare il numero di soggetti che hanno presentato l'ISEE, conseguentemente beneficiando delle agevolazioni), le manovre ministeriali in materia di esoneri totali e parziali dalla contribuzione, l'emergenza sanitaria che ha creato difficoltà delle famiglie nel rispettare i tempi ordinari dei versamenti.

Come noto, nel corso del 2017 e poi di nuovo nel corso del 2020, in osservanza delle disposizioni della Legge 232/2016 e del DM 234/2020, l'Ateneo ha condotto una revisione del sistema della contribuzione studentesca, attraverso la rimodulazione complessiva degli importi, introducendo l'esenzione totale per studenti con ISEE fino a 22.000 euro. A parziale compensazione della perdita di gettito dovuta al riconoscimento delle citate esenzioni totali, e come previsto dalla stessa Legge 232/2016 e dal DM 234/2020, l'assegnazione dell'FFO per il 2020 ha ricompreso due quote destinate al reintegro di tali mancati proventi per un importo di circa 2,781 milioni di euro (vecchia no tax area) e 1,780 milioni (nuova no tax area) per un totale di 4,561 milioni che, sommati ai proventi effettivi da contribuzione studentesca per circa 47,030 milioni, riporta i valori complessivi nell'ordine di circa 51,591 milioni di euro.

L'incidenza dei proventi previsti dalla contribuzione studentesca sul totale FFO, al netto dei rimborsi indicati dal Manifesto degli Studi, si attesta a circa il 11%, molto al di sotto della soglia stabilita dall'articolo 5 del DPR 306/1997, così come modificato dalla Legge 135/2012. L'attuale gettito da contribuzione studentesca appare decisamente sottodimensionato rispetto a quanto accade negli altri Atenei statali. Tale scarto è evidente anche dal seguente grafico che compara la tassazione media per studente pagante dell'Università di Firenze (1.228 euro) con altri mega

Atenei pubblici italiani. I dati sono quelli al momento disponibili da fonte pubblica (ustat.miur.it), ovvero riferiti all'annualità 2018.



Si fa presente agli organi che:

- il perdurare dell'emergenza sanitaria ormai da un anno, con conseguente generalizzato abbattimento dei redditi delle famiglie;
- il crescente ricorso agli strumenti dell'ISEE precompilato e probabilmente anche dell'ISEE corrente;
- la proroga dell'anno accademico 2020/2021 al 15 giugno 2021 per il conseguimento del titolo di studio stabilita dall'ultimo decreto c.d. "milleproroghe" senza compensazione per il minor gettito tramite finanziamento statale;

potrebbero comportare nel futuro prossimo effetti di ulteriore significativo abbattimento del provento da contribuzioni studentesche.

4. Il personale

Assegni fissi

A partire dall'autunno 2020 non sono più liberamente accessibili sul portale CINECA, come avveniva in passato, i dati DALIA sugli assegni fissi al personale per tutto il comparto universitario. Per questo motivo, a partire da quest'anno, l'incidenza di costi del personale a tempo indeterminato e determinato sul totale degli Atenei statali italiani è effettuata a partire dai dati disponibili sul portale SIOPE (Sistema informativo sulle operazioni degli enti pubblici) della Ragioneria Generale dello Stato in collaborazione con Banca d'Italia e ISTAT, che segue una logica finanziaria invece che economica. In ogni caso ai fini della valutazione della sostenibilità del costo del personale, il dato è comunque affidabile e consente comparazioni spaziali (con altri Atenei pubblici italiani) e temporali.

In particolare, nella tabella che segue si riporta l'incidenza delle retribuzioni lorde al personale a tempo indeterminato e determinato (esclusi gli assegni di ricerca) e dei contributi sociali a carico dell'Ateneo sul totale nazionale degli Atenei pubblici.

	2009	...	2016	2017	2018	2019	2020
<i>Incidenza delle retribuzioni al personale Unifi, compresi oneri sociali a carico del datore di lavoro ed esclusi gli assegni di ricerca, sul sistema nazionale pubblico (fonte: Siope)</i>	3,61%		3,40%	3,39%	3,38%	3,42%	3,34%

Dai dati riportati risulta una costante diminuzione, salvo un'eccezione per il 2019, delle retribuzioni al personale del nostro Ateneo dall'inizio dell'attuale mandato amministrativo sino ad oggi. Il dato 2020 testimonia un'incidenza dell'Università di Firenze sul sistema nazionale pubblico uguale a quella sul FFO nazionale nello stesso anno (3,34%). È tuttavia necessario sottolineare che l'Ateneo ha un'incidenza (3,1%) sui proventi da contribuzione studentesca nazionali decisamente più bassa del suo peso sul sistema del FFO nazionale (3,34%). Sommando i due proventi dell'Ateneo (circa 256 milioni di FFO complessivo e circa 47 milioni di contribuzioni studentesche) si ottiene un valore di circa 302,6 milioni. Il peso dell'Ateneo sul sistema nazionale dei proventi tipici da FFO (circa 7,8 miliardi) e da contribuzioni studentesche di corsi di primo e secondo livello escluso il post-lauream (circa 1,5 miliardi) si attesta quindi attorno al 3,25%. Ne discende che la sostenibilità del costo del personale dell'Università di Firenze, in particolare per quanto concerne le retribuzioni, dovrà essere attentamente ponderata nel futuro prossimo per valutarne la sostenibilità prospettica. Applicando la percentuale del 3,25% all'attuale numerosità di docenti e ricercatori di Atenei statali italiani, la soglia sostenibile si colloca attorno alle 1715 unità. Tale dato non tiene conto, ovviamente, dell'ultimo piano straordinario RTDb approvato a dicembre scorso e i cui effetti, anche in termini di numerosità complessiva della docenza italiana negli Atenei pubblici, sarà effettivamente monitorabile soltanto a partire dalla fine del 2022.

In ogni caso, se si considera che le retribuzioni al personale dell'Ateneo fiorentino pesavano per quasi il 3,61% del totale nazionale pubblico nel 2009, si può comprendere l'entità del ridimensionamento intercorso.

La seguente tabella riporta l'andamento delle unità di personale docente e ricercatore fra il 31/12/2008 e il 31/12/2020 (fonte Cineca) evidenziando, al contempo, le incidenze sui totali nazionali di professori ordinari e associati e ricercatori:

ANNO	2008	2008	2008	...	2018	2018	2018	2019	2019	2019	2020	2020	2020
Personale ruolo	UNIFI	ITA	%		UNIFI	ITA	%	UNIFI	ITA	%	UNIFI	ITA	%
PO	761	18228	4,17%		387	12396	3,12%	371	12733	2,91%	372	13158	2,83%
PA	679	17549	3,87%		754	19880	3,79%	780	21096	3,70%	800	21873	3,66%
RU	739	24492	3,02%		261	11759	2,22%	239	10167	2,35%	184	8484	2,17%
tot.	2179	60269	3,62%		1402	44035	3,18%	1390	43996	3,16%	1356	43515	3,12%

ANNO	2008	2008	2008	...	2018	2018	2018	2019	2019	2019	2020	2020	2020
Personale TD	UNIFI	ITA	%		UNIFI	ITA	%	UNIFI	ITA	%	UNIFI	ITA	%
RTD B L. 240/10	0	0			140	3586	3,90%	127	4098	3,10%	143	4431	3,23%
RTD A L. 240/10	0	0			142	3399	4,18%	150	3800	3,95%	165	4576	3,61%
RTD A L. 230/05	105	304	34,54%		0	2	0,00%	0	1	0,00%	0	0	-
tot.	105	304	34,54%		282	6987	4,04%	277	7899	3,51%	308	9007	3,42%

ANNO	2008	2008	2008	...	2018	2018	2018	2019	2019	2019	2020	2020	2020
Personale tutto	UNIFI	ITA	%		UNIFI	ITA	%	UNIFI	ITA	%	UNIFI	ITA	%
PO+PA	1440	35777	4,02%		1141	32276	3,54%	1151	33829	3,40%	1172	35031	3,35%
RU+RTD	844	24796	3,40%		543	18746	2,90%	516	18066	2,86%	492	17491	2,81%
tot.	2284	60573	3,77%		1684	51022	3,30%	1667	51895	3,21%	1664	52522	3,17%

Al momento della redazione del bilancio i dati sul personale docente e ricercatore evidenziano alcuni scostamenti rispetto a quelli riferiti al termine del 2020 e si ritiene pertanto importante evidenziarli di seguito.

Aggiornamento al 15 marzo 2021 (fonte: Cineca)				
Ruolo	Unifi	%	Tot. Atenei statali	Incidenza su nazionale
PO	389	23,13%	13359	2,91%
PA	794	47,21%	21939	3,62%
RU	180	10,70%	8220	2,19%
RTDa	162	9,63%	4582	3,54%
RTDb	157	9,33%	4633	3,39%
Totale	1682	100,00%	52733	3,19%

Se si considera che il peso dell'Ateneo fiorentino sul sistema nazionale dei proventi tipici (FFO e contribuzioni studentesche) delle Università statali è circa il 3,25%, considerando che il dato della numerosità di docenti e ricercatori è soggetto a significative oscillazioni in corso d'anno, la consistenza del personale docente e ricercatore appare complessivamente congrua. Il dato è confermato dall'incidenza delle retribuzioni del personale in precedenza illustrato.

Dall'analisi emerge inoltre come nel corso dell'ultimo decennio siano state corrette una serie di criticità nella struttura del personale dell'Ateneo, che avevano condotto ad una sostanziale insostenibilità degli oneri del personale. Si è ridimensionato in particolare il peso dei professori ordinari di Firenze. È invece elevata, rispetto al contesto nazionale, la numerosità attuale dei professori associati e dei RTDa (compresi quelli reclutati su fondi esterni), anche se compensata dalla bassa numerosità dei RU e con incidenze sul totale nazionale decrescenti nell'ultimo triennio.

L'obiettivo strategico deliberato dagli organi di Ateneo di mantenere una numerosità di personale docente e ricercatore attorno alle 1700 unità e di personale tecnico-amministrativo, CEL e

dirigente di circa 1500 unità dovrà essere rivalutato in futuro, anche alla luce dei finanziamenti ministeriali che al momento non tengono conto degli incrementi stipendiali che devono essere obbligatoriamente corrisposti per legge. Dal 1° gennaio 2016, infatti, con la ripresa della dinamica degli incrementi stipendiali legata a meccanismi quali scatti, classi, adeguamenti ISTAT al costo della vita e rinnovi contrattuali per il personale tecnico-amministrativo e CEL, il costo del personale è cresciuto ed è destinato a aumentare ulteriormente ogni anno a parità di unità e di ruoli.

La variazione intervenuta nel corso dell'ultimo esercizio nella numerosità del personale tecnico-amministrativo, CEL e dirigente è riportata nella seguente tabella.

EVOLUZIONE DEL PERSONALE T.A., CEL E DIRIGENTE ANNO 2020								
Ruolo	Personale in servizio al 31/12/2019	Cessazioni	Cessazioni per passaggio di ruolo	Cessazioni Dip. Eccellenza	Assunzioni	Assunzioni Dip. Eccellenza	Assunzioni per passaggio di ruolo	Personale in servizio al 31/12/2020
Dirigenti	8							8
C.E.L.	79	7			5			77
Personale tecnico amministrativo	1408	121	9	1	123	1	9	1410
TOTALE PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO, C.E.L. E DIRIGENTI (*)	1495	128	9	1	128	1	9	1495

(*) il dato si riferisce al solo personale a tempo indeterminato

5. Risultati di esercizio e fondi vincolati del patrimonio netto

Il consuntivo ha tra le sue funzioni la determinazione del risultato di esercizio al 31/12/2020, in modo da fornire agli organi competenti l'informativa necessaria per la valutazione circa il raggiungimento e il mantenimento dell'equilibrio economico. I risultati di esercizio, come noto, influiscono sulla consistenza del patrimonio netto e quindi sulla solidità patrimoniale dell'Ateneo.

Con la determinazione del suddetto risultato si pone l'obbligo di individuarne la destinazione nell'ambito delle alternative concesse dall'attuale normativa. A tal fine si hanno:

- Fondi e riserve vincolati all'interno del patrimonio vincolato;
- Riserve statutarie e il rinvio, quale risultato di esercizi precedenti, all'interno del patrimonio non vincolato.

L'inserimento all'interno del patrimonio vincolato presuppone l'individuazione di una destinazione da parte degli organi di governo dell'Ateneo, mentre la collocazione nel patrimonio non vincolato rappresenta un semplice rafforzamento a fronte di possibili rischi generici futuri.

Si noti che, a differenza dei fondi rischi ed oneri del passivo, i fondi vincolati del patrimonio netto in COEP hanno una valenza meramente informativa e segnaletica e non danno luogo alla possibilità di coprire costi di competenza (salvo non siano generati da avanzi di amministrazione in COFI), poiché sono alimentati da ricchezza realizzata nel passato.

Fra i fondi vincolati per decisioni degli organi (voce A.II.2 del patrimonio netto) sono accantonati al 31/12/2020 il residuo dell'avanzo di amministrazione 2013, sulla base di quanto deliberato dal CdA di Ateneo in sede di approvazione del conto consuntivo 2013 e successive variazioni intervenute, e la quota parte di utili di esercizio destinata dal CdA al perseguimento di specifiche finalità.

Si noti, inoltre, che il consuntivo 2020 non tiene conto dell'ulteriore vincolo effettuato dal CdA di Ateneo in data 25/1/2021 per circa 18,384 milioni di euro, con corrispondente decurtazione degli utili degli anni precedenti, e finalizzato a rispondere alla nota ministeriale del 12.01.2021 per garantire l'effettività del cofinanziamento del progetto per l'insediamento di Agraria a Sesto Fiorentino, presentato nell'ambito del Fondo investimenti edilizia universitaria 2019-2033 per la linea di intervento b.

Sempre nella seduta del 25 gennaio 2021 il CdA ha disposto di *“di assumere sin da ora l'impegno a destinare eventuali utili dell'esercizio 2020 al ripristino del Patrimonio Netto non vincolato”*. Pertanto, nell'apposita sezione della nota integrativa intitolata *“Proposta al Consiglio di Amministrazione di destinazione dell'utile e ridefinizione delle riserve di patrimonio netto”* si ipotizza di destinare quasi integralmente l'utile 2020 a patrimonio non vincolato, a parziale compensazione dell'importo stornato al fondo piano edilizio a gennaio 2021. L'unica eccezione proposta è rappresentata da € 835.665, da vincolare al Fondo spese piano edilizio (da utili COEP), per la manutenzione straordinaria indifferibile, finalizzata a interventi di estrema urgenza su immobili, impianti, arredi tecnici e dotazioni e che presenta significative ripercussioni sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro⁴.

Qualora tale proposta fosse accolta, il patrimonio non vincolato, costituito da utili degli anni precedenti, tornerebbe su valori prossimi (37,835 milioni), seppur ancora inferiori, a quelli di fine 2020 (circa 41 milioni). Con questa operazione il peso del patrimonio libero sul patrimonio netto, escluso il fondo di dotazione, si attesterebbe attorno al 21%, contro un'incidenza del patrimonio vincolato del 79%.

Pur rinviando per approfondimenti all'apposita sezione della nota integrativa, preme evidenziare in questa sede come la voce del patrimonio netto *“Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali”* risulterebbe così composta dopo l'approvazione del bilancio e della proposta di destinazione dell'utile 2020:

Descrizione	Consistenza post destinazione dell'utile 2020
Fondo sviluppo della didattica e della ricerca (da avanzo 2013)	14.059.479
Fondo spese future per edilizia (da avanzo 2013)	13.966.894,01
Fondo spese piano edilizio (da utili COEP)	114.715.230,53
<i>Totale patrimonio vincolato</i>	<i>142.741.603,54</i>
<i>Totale patrimonio libero (utili degli anni precedenti)</i>	<i>37.835.553,34</i>
Totale PN senza fondo di dotazione	180.577.156,88

⁴ A titolo esemplificativo, rientrano in tali interventi: la messa in sicurezza degli edifici, la mitigazione dei rischi idraulici e geomorfologici, l'adeguamento alla normativa antisismica, l'adeguamento impiantistico alle sopravvenute norme di settore, la tutela ambientale e del patrimonio culturale, la sicurezza sui luoghi di lavoro.

Il *fondo sviluppo della didattica e della ricerca* (da avanzo 2013) è destinato al finanziamento di specifiche iniziative a supporto dell'attività di didattica e ricerca individuate dagli organi di governo dell'Ateneo. È attualmente in larga parte impegnato sul preventivo 2021 a copertura dei relativi costi.

Il *fondo spese future per edilizia* (da avanzo 2013) per decisione degli organi istituzionali accoglie risorse per il finanziamento del piano edilizio approvato dal CdA e in particolare per la parziale copertura degli ammortamenti relativi agli immobili. È attualmente quasi integralmente impegnato sul preventivo 2021 a copertura dei relativi costi.

Al *fondo spese piano edilizio* sono state vincolate quote degli utili di esercizio degli anni precedenti per il finanziamento dei piani edilizi dell'Ateneo. La consistenza finale è al netto degli oneri di ammortamento relativi ad interventi edilizi conclusi e quindi capitalizzati nel 2020. Anche tale fondo è pressochè integralmente impegnato a copertura degli investimenti del piano edilizio di Ateneo.

6. Il limite del fabbisogno finanziario

Il fabbisogno finanziario degli Atenei pubblici è un limite, vigente ormai da molti anni, alla possibilità di prelevare le risorse liquide dal conto di tesoreria statale. Obiettivo della misura è la razionalizzazione e il contenimento della spesa pubblica delle Università.

Nella storia recente il legislatore ha stabilito che il fabbisogno di ciascun esercizio non fosse superiore al fabbisogno finanziario determinato a consuntivo nell'anno precedente, incrementato di un tasso pari al 3% per il sistema universitario (art. 1, c. 637, Legge 296/2006 e sue successive proroghe), demandando al MUR la definizione annuale del limite programmato per ciascun Ateneo.

Nel corso dell'ultimo decennio meccanismi quale la forte contrazione del turnover e il blocco degli incrementi retributivi del personale hanno aumentato la probabilità degli Atenei di rientrare nel limite del fabbisogno, pur con le dovute eccezioni relative a realtà con problematiche particolari.

Tuttavia, a decorrere dal 1° gennaio 2016, il doveroso e graduale sblocco del turnover e degli incrementi retributivi del personale ha iniziato a far sentire i suoi effetti sul fabbisogno.

La Legge di Bilancio 2019 ha modificato in maniera significativa la disciplina previgente. In particolare, l'art. 1, c. 971, prevede che le Università statali concorrano alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, per il periodo 2019-2025, garantendo che il fabbisogno finanziario da esse complessivamente generato in ciascun anno non sia superiore a quello realizzato nell'anno precedente, incrementato del tasso di crescita del PIL reale stabilito dall'ultima nota di aggiornamento del DEF. Al fine di favorire il rilancio degli investimenti e le attività di ricerca e innovazione nel territorio nazionale, il legislatore ha previsto che a regime le riscossioni e i pagamenti sostenuti per gli investimenti e per le attività di ricerca e innovazione nel territorio nazionale non concorrano al calcolo del fabbisogno finanziario.

Dalla lettura dell'art. 2 del D.M. dell'11 marzo 2019 si evince altresì come il fabbisogno possa essere determinato quale differenza fra i prelievi complessivi e i versamenti che non provengono da amministrazioni centrali dello Stato (a titolo esemplificativo: trasferimenti da Regioni, UE, ASL, contribuzioni studentesche, introiti da conto terzi, etc.). Infatti, i trasferimenti da

amministrazioni centrali dello Stato (fra cui il FFO), nel momento in cui si tramutano in versamenti sul conto di tesoreria statale, non producono effetti concreti sul fabbisogno.

Dal 2020 è entrato in vigore il meccanismo di scorporo delle riscossioni e dei pagamenti per gli investimenti e per la ricerca. Quindi, il fabbisogno complessivo del sistema è determinato dal MEF incrementando il fabbisogno programmato nell'anno 2019, al netto della differenza tra la media delle riscossioni e dei pagamenti per ricerca del triennio 2017-2019, con il tasso di crescita del PIL reale nel DEF.

Si noti che interventi fortemente voluti dal legislatore nelle ultime leggi di bilancio hanno prodotto i loro maggiori effetti finanziari proprio negli esercizi 2019 e 2020. Fra tali interventi si annoverano l'iniziativa dei Dipartimenti di eccellenza con relativi reclutamenti e investimenti, i piani straordinari per RTD tipo b), il graduale ampliamento delle facoltà assunzionali, l'una tantum per il ristoro dei mancati scatti stipendiali del quinquennio 2011-2015 del personale docente e ricercatore, i rinnovi contrattuali del personale tecnico-amministrativo e CEL, gli adeguamenti stipendiali ISTAT per professori e ricercatori e gli scatti stipendiali triennali del personale docente con passaggio a un regime biennale a partire dal 2020.

A fronte di tali maggiori uscite, in larga parte automatiche, la nuova disciplina del fabbisogno finanziario ha imposto a un numero crescente di Università pubbliche una restrizione alla parte restante della spesa corrente o la necessità di incrementare le entrate proprie per evitare il superamento del limite ministeriale.

È peraltro importante ricordare come, ai sensi dell'art.1 del D.M. dell'11 marzo 2019, le riscossioni e i pagamenti per la ricerca sono da intendere come esclusivamente riferiti a attività progettuale degli Atenei. Si tratta, in particolare, di progetti e commesse di ricerca, aventi natura sia sinallagmatica sia non sinallagmatica, svolti dalle Università pubbliche su incarico o interesse di un committente. Sono invece conteggiate fra i prelievi validi ai fini del calcolo del fabbisogno le spese imputate su iniziative progettuali non finanziate da soggetti esterni agli Atenei.

La Legge di Bilancio 2019, all'art. 1, c. 977, prevede inoltre che a decorrere dall'anno 2023, per le Università statali che non rispetteranno il fabbisogno finanziario programmato nell'esercizio precedente, il MUR inserisca, tra i criteri di ripartizione delle risorse ordinarie, penalizzazioni economiche commisurate allo scostamento registrato, pur nel rispetto del principio di proporzionalità.

Con riferimento all'Università di Firenze nel triennio 2017-2019 il limite di prelievo dalla tesoreria statale è stato completamente saturato, soprattutto a causa del ripristino del reclutamento e dello sblocco degli aumenti retributivi. In particolare, nel 2017 il fabbisogno inizialmente comunicato è stato di 236 milioni, ridotto in corso d'anno dal MUR a 230 milioni, con un utilizzo effettivo, autorizzato dal Ministero, per quasi 234 milioni. Per il 2018 il fabbisogno inizialmente comunicato dal MUR (220 milioni) è stato completamente saturato in corso d'anno ed è stato chiesto un adeguamento per ulteriori 14 milioni, prima concesso parzialmente per 10 milioni e poi portato nella seconda parte del mese di dicembre a 15 milioni. L'utilizzo effettivo dell'anno 2018, anche a causa di alcuni versamenti sul conto di tesoreria statale intervenuti negli ultimi giorni dell'anno, è stato di circa 231,1 milioni. Tuttavia, per rientrare nel limite del fabbisogno assegnato nel 2018, contrariamente a quanto avvenuto negli ultimi anni, l'Ateneo ha versato i contributi e le ritenute di dicembre (oltre 18 milioni di euro) a gennaio dell'anno successivo e tale posticipo ha comportato conseguenze significative sull'esercizio 2019.

Nel 2019 il Ministero ha prima accordato un fabbisogno parziale di 207 milioni e poi ha chiesto alle Università statali di inviare richieste analiticamente motivate per giustificare eventuali maggiori necessità rispetto al proiettato a fine anno (nel nostro caso circa 222,5 milioni). L'Ateneo ha chiesto al Ministero un fabbisogno di 230 milioni che è stato accordato a fine novembre 2019.

Tale fabbisogno è stato superato di una percentuale inferiore all'1%. Sempre nel 2019, per la prima volta dopo molti anni, il sistema nazionale nel suo complesso ha sfiorato l'assegnazione ministeriale, seppur in termini percentualmente non particolarmente rilevanti (meno dell'1%). In questo contesto vi sono stati comunque molti Atenei, soprattutto del centro-nord Italia, che hanno sfiorato il fabbisogno assegnato di percentuali consistenti, talvolta superiori al 10%.

Nel 2020 l'Ateneo ha perfezionato le modalità di monitoraggio del fabbisogno ed ha raggiunto, grazie anche alla collaborazione del Ministero, un obiettivo di grande rilevanza per la gestione della propria tesoreria: non soltanto è stato sostanzialmente rispettato il limite del fabbisogno assegnato (262 milioni consumati rispetto ad un obiettivo di 260 milioni), con uno sfioramento estremamente limitato inferiore allo 0,8%, ma sono stati versati i contributi e le ritenute di dicembre (oltre 18 milioni di euro) prima del 31/12/2020, riportando la situazione dei pagamenti dei contributi e delle ritenute alla situazione ante 2018. Ciò consentirà al futuro mandato amministrativo di Ateneo di poter contare su una gestione della tesoreria statale estremamente più gestibile e sostenibile rispetto al recente passato. Al momento della redazione del consuntivo 2020 non è nota la prima assegnazione di fabbisogno agli Atenei statali per il 2021, ma i primi valori caricati sul portale ministeriale non evidenziano particolari criticità per l'anno in corso, grazie anche al fatto che a gennaio non stati pagati i contributi e le ritenute di dicembre 2020. In corso d'anno, una volta conosciuto l'obiettivo di fabbisogno indicato dal Ministero, sarà dunque possibile valutare anche la possibile estinzione anticipata di una parte del debito residuo per mutui bancari, vista anche la scadenza lo scorso 31/12/2020 del derivato su uno dei due mutui in essere.

7.Indicatori di spese di personale, di indebitamento e di sostenibilità economico-finanziaria ex D.lgs. 49/2012 e limite ex art. 9 c. 28 L. 122/2010 e art. 1 c. 188 L. 266/05

La tavola che segue presenta i valori degli indicatori di sostenibilità di cui al D.lgs. 49/2012 registrati negli anni 2016-2019 e una stima per il 2020, basata sui dati consuntivi, della parte del finanziamento dei Dipartimenti di eccellenza conteggiata nella voce del FFO e dell'articolazione dei dati sul personale che saranno prossimamente elaborati e trasmessi via Proper.

Indici	Valore dell'Ateneo per anno					Soglia di riferimento	
	2016	2017	2018	2019	2020 (stima)	Inferiore	Superiore
Spese Personale (IP)	67,22%	67,05%	65,16%	66,63%	63,50%	-	80,00%
Spese Indebitamento (I DEB)	7,67%	7,54%	6,64%	6,80%	5,92%	-	10% (Limite critico 15%)
Sostenibilità Economico Finanziaria (ISEF)	1,17	1,18	1,21	1,19	1,25	1,00	-

Dall'analisi della tabella precedente si nota il diffuso rispetto delle soglie di riferimento e il continuo e progressivo distanziamento dai valori soglia regolarmente registrato nei recenti esercizi. Ne deriva che il quadro di sostenibilità economico-finanziaria e di contenimento delle

spese di personale è ampiamente confermato. In particolare, sul 2020 tende a manifestarsi l'effetto combinato del maggior finanziamento e della contrazione delle voci di spesa oggetto di confronto, generando ulteriori scostamenti in termini previsionali dalle soglie critiche.

Infine, nella seguente tabella è riportato il limite ex art. 9, c. 28, L. 122/2010 e art. 1, c. 188, L.266/2005.

LIMITE ex art. 9 c. 28 L. 122/2020 e art. 1, co188 L. 266/05			505.986,00
Tipologia di contratto	Costo anno 2020	Coperture esterne	Intacco sul limite anno 2020
Personale tecnico-amministrativo e dirigente a tempo determinato	1.412.559,79	961.783,89	450.775,90
co.co.co. amministrative	0	0	0,00
Collaboratori linguistici a tempo determinato	0,0	0	0,00
TOTALE	1.412.559,8	961.783,89	450.775,90

STATO PATRIMONIALE AL 31/12/2020

Stato Patrimoniale al 31/12/2020

<u>ATTIVO</u>		<u>PASSIVO</u>	
A) IMMOBILIZZAZIONI		A) PATRIMONIO NETTO	
I IMMATERIALI		I FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	685.519.124,71
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	-	II PATRIMONIO VINCOLATO	
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	8.312,43	1) Fondi vincolati destinati da terzi	
3) Concessioni, licenze, marchi, e diritti simili	527,89	2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	123.522.340,38
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	3) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, o altro)	
5) Altre immobilizzazioni immateriali	10.770.843,21	TOTALE PATRIMONIO VINCOLATO	123.522.340,38
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	10.779.683,53	III PATRIMONIO NON VINCOLATO	
II MATERIALI		1) Risultato esercizio	15.835.664,99
1) Terreni e fabbricati	264.763.516,20	2) Risultati relativi ad esercizi precedenti	41.219.151,51
2) Impianti e attrezzature	4.587.248,44	3) Riserve statutarie	
3) Attrezzature scientifiche	21.257.088,22	TOTALE PATRIMONIO NON VINCOLATO	57.054.816,50
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	523.369.358,33	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	866.096.281,59
5) Mobili e arredi	1.126.596,24	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	13.669.868,74	TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	27.631.254,56
7) Altre immobilizzazioni materiali	4.240.609,43	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.461.928,48
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	833.014.285,60	D) DEBITI	
III FINANZIARIE	6.396.037,63	1) Mutui e Debiti verso banche	50.307.018,04
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	6.396.037,63	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	<i>45.536.316,30</i>
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (A)	850.190.006,76	2) Debiti verso MIUR e altre Amministrazioni centrali	108.937,03
B) ATTIVO CIRCOLANTE		3) Debiti verso Regione e Province Autonome	150.100,27
I RIMANENZE		4) Debiti verso altre Amministrazioni locali	5.272.286,65
TOTALE RIMANENZE		5) Debiti verso l'Unione Europea e Resto del Mondo	
II CREDITI esigibili entro l'esercizio successivo		6) Debiti verso Università	317.522,79
1) Crediti verso MIUR e altre Amministrazioni centrali	13.256.768,53	7) Debiti verso studenti	1.294.231,64
2) Crediti verso Regioni e Province Autonome	7.993.641,96	8) Acconti	
3) Crediti verso altre Amministrazioni locali	477.592,99	9) Debiti verso fornitori	18.558.609,05
4) Crediti verso l'Unione Europea e Resto del Mondo	2.306.202,05	10) Debiti verso dipendenti	23.969,85
5) Crediti verso Università	355.158,35	11) Debiti verso società o enti controllati	
6) Crediti verso studenti per tasse e contributi	33.221,43	12) Altri debiti	5.191.673,28
7) Crediti verso società ed enti controllati		TOTALE DEBITI (D)	81.224.348,60
8) Crediti verso altri (pubblici)	10.514.532,95	E) RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	
9) Crediti verso altri (privati)	11.385.589,10	e1) Contributi agli investimenti	49.993.049,45
TOTALE CREDITI	46.322.707,36	e2) Ratei e risonconti passivi	23.405.143,00
III ATTIVITÀ FINANZIARIE		F) RISCONTI PASSIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO	
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE		f1) Risonconti passivi per progetti e ricerche finanziate e co-finanziate in corso	235.172.251,70
IV DISPONIBILITÀ LIQUIDE			
1) Depositi bancari e postali	366.468.243,13		
2) Denaro e valori in cassa	-		
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	366.468.243,13		
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (B)	412.790.950,49		
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI			
c1) Ratei e risonconti attivi	1.951.104,79		
D) RATEI ATTIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO			
d1) Ratei per progetti e ricerche finanziate e co-finanziate in corso	20.052.195,34		
TOTALE ATTIVO	1.284.984.257,38	TOTALE PASSIVO	1.284.984.257,38
<i>Conti d'ordine dell'attivo</i>	248.409.823,80	<i>Conti d'ordine del passivo</i>	248.409.823,80

CONTO ECONOMICO AL 31/12/2020

Conto Economico al 31/12/2020

A) PROVENTI OPERATIVI	
I. PROVENTI PROPRI	88.223.703,65
1) Proventi per la didattica	56.245.177,36
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	11.183.890,38
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	20.794.635,91
II. CONTRIBUTI	300.053.059,41
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	278.103.728,49
2) Contributi Regioni e Province autonome	2.893.616,00
3) Contributi altre Amministrazioni locali	4.171.223,11
4) Contributi Unione Europea e Resto del Mondo	200.528,74
5) Contributi da Università	1.335.206,78
6) Contributi da altri (pubblici)	4.453.165,99
7) Contributi da altri (privati)	8.895.590,30
III. PROVENTI PER ATTIVITÀ ASSISTENZIALE	0,00
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	0,00
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	15.680.406,76
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	0,00
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0,00
TOTALE PROVENTI (A)	403.957.169,82
B) COSTI OPERATIVI	
VIII. COSTI DEL PERSONALE	222.728.294,78
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	165.939.009,00
a) docenti/ricercatori	129.560.363,81
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	27.600.210,53
c) docenti a contratto	1.057.621,99
d) esperti linguistici	3.113.007,36
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	2.074.139,27
f) corrispettivi al personale per attività conto terzi	1.174.084,17
g) missioni e rimborso spese	1.359.581,87
2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	56.789.285,78
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	120.922.524,85
1) Costi per sostegno agli studenti	46.075.687,01
2) Costi per il diritto allo studio	0,00
3) Costi per l'attività editoriale	89.745,04
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	6.960.039,98
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	4.496.135,55
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	0,00
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	1.102.888,63
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	49.327.293,91
9) Acquisto altri materiali	3.009.595,10
10) Variazione delle rimanenze di materiali	0,00
11) Costi per godimento beni di terzi	1.206.090,96
12) Altri costi	8.655.048,67
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	17.035.227,80
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	348.614,38
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	16.348.882,37
3) Svalutazioni immobilizzazioni	337.731,05
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	0,00
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	11.050.829,32
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	1.918.316,00
TOTALE COSTI (B)	373.655.192,75
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)	30.301.977,07
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-1.766.239,97
1) Proventi finanziari	10.006,59
2) Interessi ed altri oneri finanziari	-1.776.189,29
3) Utili e Perdite su cambi	-57,27
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00
1) Rivalutazioni	0,00
2) Svalutazioni	0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	385.693,11
1) Proventi	543.760,87
2) Oneri	-158.067,76
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	13.085.765,22
RISULTATO DI ESERCIZIO	15.835.664,99

RENDICONTO FINANZIARIO AL 31/12/2020

Rendiconto Finanziario al 31/12/2020

FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) ASSORBITO/GENERATO DALLA GESTIONE CORRENTE		67.837.672,71
RISULTATO NETTO	15.835.664,99	
rettifica voci che non hanno avuto effetti sulla liquidità		
AMMORTAMENTI SVALUTAZIONI	17.035.227,80	
VARIAZIONE netta DEI FONDI RISCHI (+)	4.499.994,34	
VARIAZIONE NETTA DEL TFR (+)	-198.021,42	
VARIAZIONE RATEI E RISCONTI ATTIVI (-)	2.313.201,11	
VARIAZIONE RATEI E RISCONTI PASSIVI (+)	36.658.306,11	
VARIAZIONE CONTRIBUTI INVESTIMENTO (-)	3.680.298,00	
FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) ASSORBITO/GENERATO DALLE VARIAZIONI DEL CAPITALE CIRCOLANTE		- 27.219.259,81
(AUMENTO)/DIMINUIZIONE DEI CREDITI	1.122.478,12	
AUMENTO/(DIMINUIZIONE) DEI DEBITI	- 28.341.737,93	
A) FLUSSO DI CASSA (CASH FLOW) OPERATIVO		40.618.412,90
INVESTIMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI:		- 24.447.801,10
-MATERIALI	-22.558.726,32	
-IMMATERIALI	-526.623,85	
-FINANZIARIE	-1.362.450,93	
DISINVESTIMENTI DI IMMOBILIZZAZIONI:		- 337.731,05
-MATERIALI		
-IMMATERIALI		
-FINANZIARIE	-337.731,05	
B) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DA ATTIVITA' DI INVESTIMENTO/DISINVESTIMENTO		- 24.785.532,15
ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
VARIAZIONE NETTA DEI FINANZIAMENTI A MEDIO-LUNGO TERMINE	-4.770.701,74	
C) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DA ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		- 4.770.701,74
D) FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DELL'ESERCIZIO (A+B+C)		11.062.179,01
DISPONIBILITA' MONETARIA NETTA INIZIALE	355.406.064,12	
DISPONIBILITA' MONETARIA NETTA FINALE	366.468.243,13	
FLUSSO MONETARIO (CASH FLOW) DELL'ESERCIZIO		11.062.179,01

NOTA INTEGRATIVA



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Bilancio unico d'esercizio 2020

NOTA INTEGRATIVA

PREMESSA.....	1
CRITERI DI VALUTAZIONE.....	1
ANALISI DELLE VOCI DI STATO PATRIMONIALE.....	8
ANALISI DELLE VOCI DI CONTO ECONOMICO	40
ALTRE INFORMAZIONI	67
PROPOSTA AL CDA DI DESTINAZIONE DELL'UTILE	68
<i>ALLEGATI</i>	

Nota Integrativa

Premessa

Il Bilancio unico di esercizio rappresenta la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'Ateneo. Si compone dei prospetti di Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e della Nota Integrativa, oltre che della Relazione sulla gestione.

Il Bilancio di esercizio 2020 dell'Università di Firenze è stato predisposto in conformità ai principi contabili contenuti nel Decreto Interministeriale MEF-MIUR n. 19/2014 recante *"Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università"* (così come modificato e integrato dal D.I. 8 giugno 2017, n. 394) e alle disposizioni operative del Manuale Tecnico Operativo (MTO), elaborato dalla Commissione Ministeriale per la contabilità economico-patrimoniale (COEP) delle Università e adottato con D.M. 1055 del 30 maggio 2019. Per quanto non espressamente disciplinato dalle suddette norme, si applicano le disposizioni del Codice Civile e i Principi Contabili Nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) nella versione precedente al 2016, così come raccomandato dalla Commissione COEP.

In base a quanto disposto dall'art. 3, comma 4, del D.I. n. 19/2014, la Nota Integrativa contiene le informazioni di natura tecnico-contabile riguardanti l'andamento della gestione dell'Ateneo in tutti i suoi settori, nonché i fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio e ogni informazione (anche non contabile) utile a una migliore comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio; essa illustra i principi di valutazione, fornisce ogni dettaglio delle voci di bilancio e costituisce un elemento informativo fondamentale di supporto all'unitaria comprensione del bilancio d'esercizio.

Nella Nota Integrativa è riportato anche l'elenco delle società e degli enti partecipati.

Criteri di Valutazione

I criteri di valutazione adottati per le singole poste e di seguito riportati sono conformi a quelli stabiliti nei provvedimenti sopra richiamati. In particolare, il presente Bilancio, in osservanza dell'art. 2 del citato D.I. n. 19/2014, è stato redatto rispettando i principi della chiarezza e della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico dell'esercizio. Si veda l'illustrazione delle singole poste nel seguito.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono beni o costi pluriennali caratterizzati dalla natura immateriale e dalla mancanza di tangibilità, che manifestano i benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi e non solo in quello di sostenimento dei costi. In particolare, si

riferiscono a costi di impianto e di ampliamento, a concessioni, licenze e brevetti, nonché a interventi edilizi effettuati su beni di terzi.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione. Il costo di acquisto comprende anche gli oneri accessori; il costo di produzione comprende tutti gli oneri direttamente imputabili e quelli di indiretta attribuzione per la quota ragionevolmente imputabile. Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, tenendo conto della residua possibilità di utilizzo. Le percentuali di ammortamento adottate sono state determinate in base alla durata stimata della vita utile delle immobilizzazioni e sono riportate nella tabella seguente:

Tipologia di investimento	Durata/anni	% ammortamento
Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	5	20
Concessioni, licenze, marchi, e diritti simili	5	20
Costi d'impianto, ampliamento e sviluppo	5	20
Immobilizzazioni in corso e acconti immateriali	-	-
Altre immobilizzazioni immateriali	33,33 - 5	3 - 20

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono elementi patrimoniali di proprietà dell'Ateneo, acquisiti per la realizzazione delle attività dello stesso e destinati ad essere utilizzati durevolmente. Rientrano in questa categoria anche le immobilizzazioni utilizzate per la realizzazione di progetti di ricerca finanziati con risorse esterne. I beni messi a disposizione da terzi, inclusi quelli concessi dallo Stato e dalle Amministrazioni locali, sono indicati nei Conti d'Ordine. Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione. Il costo di acquisto comprende anche gli oneri accessori. Il costo della produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili; può comprendere anche altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento in cui il bene può essere utilizzato. I terreni e i fabbricati di proprietà dell'Ateneo sono iscritti al valore catastale, in caso di indisponibilità del costo di acquisto. I costi di manutenzione ordinaria delle immobilizzazioni sono addebitati interamente all'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione straordinaria e gli incrementi patrimoniali per ampliamenti e migliorie, cui è connesso un potenziamento della capacità produttiva del bene o un prolungamento della vita utile, sono portati a incremento del valore del bene cui ineriscono e poi ammortizzati. I costi di manutenzione straordinaria e gli incrementi patrimoniali per ampliamenti e migliorie riferiti a beni di terzi in uso, cui è connesso un potenziamento della capacità produttiva del bene o un prolungamento della vita utile, sono iscritti nelle immobilizzazioni immateriali e poi ammortizzati.

Per la valutazione del patrimonio librario bisogna distinguere:

- le collezioni o comunque i libri che non perdono valore nel corso del tempo sono iscritti tra le immobilizzazioni di Stato Patrimoniale e non vengono ammortizzati. Il valore è stato determinato sulla base di stime peritali effettuate dalla direzione del sistema bibliotecario;
- nel caso di libri che perdono valore nel corso del tempo, l'Ateneo procede all'imputazione a conto economico del costo annuale di acquisizione. Tale procedimento, espressamente previsto tra i criteri di valutazione ammessi dal DI 19/2014, permette una notevole semplificazione amministrativa. Al contempo, il valore unitario dei libri acquistati ne giustifica appieno l'ammortamento integrale nell'esercizio. Le collezioni museali sono iscritte tra le immobilizzazioni di Stato Patrimoniale e non vengono ammortizzate. Il valore è stato determinato sulla base di stime peritali effettuate dalla direzione museale coadiuvata da tecnici del settore.

Il costo delle immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, viene sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, tenendo conto della residua possibilità di utilizzo. L'ammortamento decorre dalla data di carico inventariale e le percentuali adottate sono determinate in base alla durata stimata della vita utile delle immobilizzazioni:

Tipologia di investimento	Durata/anni	% ammortamento
Terreni	-	-
Fabbricati	33,34	3
Impianti e attrezzature	3 – 6,67	33,33 - 15
Attrezzature scientifiche	3 – 6,67	33,33 - 15
Mobili e arredi	8,34	12
Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	-	-
Immobilizzazioni in corso e acconti materiali	-	-
Altre immobilizzazioni materiali	6,67-5	15-20

Le immobilizzazioni materiali qualificate come “beni di valore culturale, storico, artistico, museale”, nonché i terreni, non perdono per loro natura valore nel corso del tempo e non sono pertanto soggette ad ammortamento. Nel caso di donazioni, lascito testamentario o altre liberalità, la valorizzazione e capitalizzazione dei beni è stata effettuata sulla base del valore indicato all'atto di donazione/successione o, in mancanza, per gli immobili, sulla base del valore catastale e, per gli altri beni, sulla base di una relazione di stima. Il valore dei beni durevoli soggetti ad ammortamento, il cui acquisto è stato finanziato con contributi in conto capitale, è stato iscritto tra le immobilizzazioni materiali, calcolando contestualmente un ammontare di risconto pari al residuo valore da ammortizzare dei beni, come previsto dal D.I. n.19/2014 e ss.mm.ii.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Rientrano in questa categoria le partecipazioni destinate ad investimento durevole. Nella valutazione è stato considerato, secondo quanto previsto dall'art. 2426, co. 1, del Codice Civile, il costo di acquisto della partecipazione. Detto valore potrà essere rettificato in aumento solo in presenza di maggiori conferimenti. In presenza di perdite durevoli di valore, la partecipazione verrà rettificata in diminuzione sulla base dell'importo corrispondente alla frazione di Patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato dalla partecipata.

RIMANENZE

In riferimento alla natura dell'attività svolta dall'Ateneo non si ritiene di adottare una gestione di magazzino. Gli acquisti di merci vengono quindi sempre rilevati direttamente a conto economico come costi al momento dell'arrivo della merce a destinazione.

CREDITI E DEBITI

I **CREDITI** rappresentano il diritto ad esigere ad una data scadenza determinati importi. I contributi sono stati considerati crediti solo a fronte di una comunicazione ufficiale da parte dell'ente finanziatore in merito all'assegnazione definitiva a favore dell'Ateneo o, nel caso di amministrazioni pubbliche, atto o provvedimento ufficiale. Per ciascun credito sono stati identificati: - l'origine, - il debitore, - la data di presumibile realizzo. I crediti sono stati esposti in bilancio al valore di presumibile realizzazione.

È stato stanziato allo scopo un apposito fondo di svalutazione, determinato in base alle previsioni, anche facendo riferimento a criteri di tipo statistico in merito alla possibilità di recupero.

I **DEBITI** sono passività di natura determinata ed esistenza certa; rappresentano obbligazioni a pagare importi determinati a una data stabilita ovvero obbligazioni a consegnare beni o rendere servizi. I debiti trovano accoglimento nel passivo dello Stato Patrimoniale e sono classificati in base alla natura (o dell'origine) degli stessi rispetto alla gestione ordinaria, a prescindere dal periodo di tempo entro cui le passività devono essere estinte. I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Nelle disponibilità liquide è stato considerato il saldo dei depositi bancari e postali, nonché il valore degli assegni, del denaro e dei valori bollati in cassa. Tutte le poste sono iscritte al valore nominale.

RATEI E RISCONTI

Nella voce ratei e risconti attivi sono iscritti, rispettivamente, i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi ed i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. Nella voce ratei e risconti passivi sono iscritti, rispettivamente, i costi di competenza dell'esercizio da sostenere in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

RATEI ATTIVI E RISCONTI PASSIVI PER PROGETTI E RICERCHE FINANZIATE E CO-FINANZIATE IN CORSO

In generale rientrano in questa voce ratei attivi e risconti passivi derivanti dalla valutazione, secondo il criterio della commessa completata, di progetti, commesse e ricerche di durata pluriennale, finanziati o co-finanziati da soggetti terzi. Come dettato all'art. 4, c. 1, lett. g) del D.I. n. 19 del 14 gennaio 2014 (così come modificato dal D.I. 394 dell'8 giugno 2017) in relazione a tali progetti, nel caso in cui nell'anno i costi registrati siano superiori ai proventi, è stato valorizzato il ricavo di competenza attraverso l'iscrizione di un rateo attivo; nel caso opposto, i ricavi non di competenza sono stati rinviati all'esercizio successivo con l'iscrizione di un risconto passivo.

PATRIMONIO NETTO

Il D.I. n. 19/2014 all'art. 4, comma 1, lettera h), stabilisce che il patrimonio netto degli atenei si articola in:

1. Fondo di dotazione;
2. Patrimonio vincolato;
3. Patrimonio non vincolato.

Il **Fondo di dotazione**, valorizzato nello Stato Patrimoniale iniziale dell'Ateneo, rappresenta la differenza contabile tra attivo e passivo di Stato Patrimoniale, decurtata delle poste componenti il patrimonio non vincolato e il patrimonio vincolato.

Il **Patrimonio vincolato**, come risultante dallo schema di bilancio di cui all'allegato 1 del D.I. 19/2014, è composto da tre macro voci:

- a) *Fondi vincolati destinati da terzi*: rappresentano l'ammontare delle somme derivanti da erogazioni, donazioni, lasciti testamentari o altre liberalità, vincolate nella finalità e/o nell'utilizzo per scelta del terzo donatore;
- b) *Fondi vincolati per decisioni degli organi istituzionali*: sono costituiti da destinazioni del risultato dell'esercizio o di altre risorse libere di patrimonio, da parte degli organi d'Ateneo, nonché da poste derivanti dalla Contabilità Finanziaria sulle quali esiste un vincolo di destinazione stabilito dagli organi;

- c) *Riserve vincolate per progetti specifici, obblighi di legge*: rappresentano tutte le fattispecie che non possono trovare rappresentazione nelle precedenti voci. Il Patrimonio non vincolato è composto dal Risultato gestionale esercizio, dai Risultati gestionali relativi ad esercizi precedenti nonché dalle Riserve statutarie.

La permanenza dei vincoli viene verificata ogni anno e la quota di patrimonio vincolato viene determinata di conseguenza.

Il **Patrimonio non vincolato** è composto dal *Risultato gestionale esercizio*, dai *Risultati gestionali relativi ad esercizi precedenti* e dalle *Riserve statutarie*.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti destinati a coprire perdite o rischi aventi natura determinata, esistenza certa o probabile, ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

FONDO TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO (TFR)

Rappresenta l'effettivo debito per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato maturato verso il personale collaboratore esperto linguistico e tecnico-amministrativo a tempo determinato con rapporto di lavoro di durata inferiore all'anno, determinato in conformità alla legge ed ai contratti di lavoro vigenti.

Per il rimanente personale dell'Ateneo (docenti, ricercatori, dirigenti e tecnici amministrativi) non si procede ad alcun accantonamento al fondo TFR, in quanto le contribuzioni sono versate direttamente all'INPS, che, alla cessazione del servizio, provvederà a corrispondere al dipendente quanto dovuto.

COSTI E RICAVI

I ricavi ed i proventi sono esposti in bilancio nel rispetto del principio di competenza economica ed esclusivamente nel caso in cui siano effettivamente maturati al termine dell'esercizio.

I costi e gli oneri sono esposti in bilancio nel rispetto del principio di competenza economica e della prudenza, rilevando anche componenti economiche negative che alla chiusura dell'esercizio non avevano avuto manifestazione finanziaria. I ricavi e i costi relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Le tasse e i contributi universitari dovuti dagli studenti sono attualmente rilevati col criterio della cassa, come da prassi diffusa in molti atenei italiani. Tuttavia, l'Università di Firenze intende adeguarsi a quanto prescritto dal D.I. 19/2014 e dal MTO e, per tale finalità, è stato

costituito un gruppo di lavoro che sta elaborando il passaggio al metodo di contabilizzazione per competenza economica, che sarà applicato gradualmente a partire dal prossimo Bilancio unico di previsione (2022).

IMPOSTE SUL REDDITO

L'accantonamento per imposte sul reddito è determinato in base a una prudentiale previsione dell'onere fiscale corrente, in relazione alle vigenti norme tributarie. Non si rende necessaria la rilevazione di imposte anticipate e differite.

GARANZIE, IMPEGNI, BENI DI TERZI E RISCHI

La valutazione dei beni immobili di terzi in uso all'Ateneo è stata compiuta sulla base dei valori catastali rivalutati, in omogeneità alla valutazione degli altri beni immobili.

Analisi delle voci dello Stato Patrimoniale

La struttura dello Stato Patrimoniale è coerente con lo schema prescritto dal D.I. 19/2014 così come modificato dal Decreto Interministeriale MIUR-MEF n. 394 del 2017. Le voci dello Stato Patrimoniale del Bilancio di Esercizio 2020 sono confrontate con quelle risultanti dallo Stato Patrimoniale al 31.12.2019.

ATTIVITÀ

IMMOBILIZZAZIONI (A)

Descrizione	Valore netto al 01.01.2020	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Ammortamenti esercizio	Valore netto al 31.12.2020
IMMATERIALI (I)					
Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	0	0	0	0	0
Diritti di brevetto e di utilizz. opere ingegno	13.287,10	0	0	4.974,67	8.312,43
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	792,39	0	0	264,50	527,89
Immobilitazioni immateriali in corso e acconti	0	0	0	0	0
Altre immobilizzazioni immateriali	10.587.594,57	526.623,85	0	343.375,21	10.770.843,21
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	10.601.674,06	526.623,85	0	348.614,38	10.779.683,53
MATERIALI (II)					
Terreni e fabbricati	266.802.258,48	4.600.748,20	200.609,16	6.438.881,32	264.763.516,20
Impianti e attrezzature	3.569.647,32	2.684.030,48	1.055.682,96	610.746,40	4.587.248,44
Attrezzature scientifiche	17.885.619,97	11.710.033,21	2.318.068,91	6.020.496,05	21.257.088,22
Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	523.368.260,33	1.098,00	0	0	523.369.358,33

Mobili e arredi	1.489.431,23	519.659,00	117.929,11	764.564,88	1.126.596,24
Automezzi	55.584,54	63.109,93	0	31.886,37	86.808,10
Macchine e attrezzature informatiche	3.368.481,94	2.897.338,68	69.130,48	2.255.195,93	3.941.494,21
Immobilizzazioni in corso e acconti	10.059.542,58	3.886.758,83	276.432,67	0	13.669.868,74
Altri beni	205.615,26	289.343,54	55.540,26	227.111,42	212.307,12
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	826.804.441,65	26.652.119,87	4.093.393,55	16.348.882,37	833.014.285,60
FINANZIARIE (III)					
Partecipazioni in altri enti	248.014,10	0	0	0	248.014,10
Titoli	0	1.700.000,00	0	0	1.700.000,00
Partecipazione in Azienda Agricola Montepaldi	4.785.572,60	181,98	337.731,05	0	4.448.023,53
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	5.033.586,70	1.700.181,98	337.731,05	0	6.396.037,63
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (A)	842.439.702,41	28.878.925,70	4.431.124,60	16.697.496,75	850.190.006,76

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI (I)

Saldo al 31.12.2019: **10.601.674,06**

Saldo al 31.12.2020: **10.779.683,53**

VARIAZIONE

178.009,47

A.I.1 - Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo

La voce non è stata valorizzata in quanto non si rilevano costi pertinenti per il nostro Ateneo.

A.1.2 - Diritti di brevetto e di utilizzazione opere ingegno

Descrizione	Valore netto al 01.01.2020	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Ammortamenti esercizio	Valore netto al 31.12.2020
Diritti di brevetto e di utilizz. opere ingegno	13.287,10	0	0	4.974,67	8.312,43

La voce si riferisce sostanzialmente a spese di deposito domanda e a tasse di mantenimento, nonché a spese di estensione per i brevetti internazionali sostenute in regime di contabilità finanziaria. In conformità a quanto previsto dall'art. 4 comma 1 lettera a) del D.M. 19/2014, in via prudenziale, i costi relativi a diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere di ingegno sono di norma iscritti a Conto Economico.

Il valore netto subisce una diminuzione nella voce relativa ai Brevetti, dovuta principalmente all'ammortamento effettuato nell'anno, a fronte di un portafoglio brevetti rimasto sostanzialmente invariato.

A.1.3 - Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Descrizione	Valore netto al 01.01.2020	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Ammortamenti esercizio	Valore netto al 31.12.2020
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	792,39	0	0	264,50	527,89

La voce non è stata movimentata, salvo che per la quota di ammortamento calcolata su vecchie licenze.

A.1.4 - Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti

La voce non è stata movimentata.

A.1.5 - Altre immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Valore netto al 01.01.2020	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Ammortamenti esercizio	Valore netto al 31.12.2019
Altre immobilizzazioni immateriali	10.587.594,57	526.623,85	0	343.375,21	10.770.843,21

La voce si riferisce alla capitalizzazione di interventi edilizi effettuati su immobili di terzi (il cui valore è iscritto nei conti d'ordine) completati a fine esercizio, assumendo come data di

completamento dell'intervento la data di collaudo o, in mancanza, la data di attestazione della regolare esecuzione della prestazione.

In particolare, nel corso del 2020, sono stati effettuati degli interventi per la messa in sicurezza di alcuni padiglioni del complesso delle Cascine, degli interventi di somma urgenza per il complesso di Santa Teresa, degli interventi di consolidamento della serra fredda per l'Orto Botanico e si sono conclusi gli interventi del Progetto Strategico Complesso Anatomia Patologica all'interno del Campus Careggi.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (II)

Saldo al 31.12.2019:	826.804.441,65
Saldo al 31.12.2020:	833.014.285,60

VARIAZIONE	6.209.843,95
-------------------	---------------------

A.II.1 - Terreni e Fabbricati

Descrizione	Valore netto al 01.01.2020	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Ammortamenti esercizio	Valore netto al 31.12.2020
Terreni e fabbricati	266.802.258,48	4.600.748,20	200.609,16	6.438.881,32	264.763.516,20

Nell'esercizio 2020 si evidenzia l'incremento:

- per la voce "terreni" l'aumento di € 38.644,33 relativo al pagamento dell'imposta di registro per i decreti di esproprio di alcune aree del polo scientifico di Sesto Fiorentino destinate ad opere per il contenimento del rischio idraulico dell'area;
- per la voce "fabbricati" l'aumento di € 1.586.000,00 relativo alla caparra confirmatoria e ad acconti per l'acquisto dell'unità commerciale C9 Area Nord Ovest di Firenze, per le esigenze della didattica a distanza;
- l'incremento di € 2.976.103,87 relativo ad interventi per migliorie e ristrutturazioni su fabbricati di proprietà dell'Ateneo, conclusi al 31/12/2020.

Il decremento registrato è dovuto prevalentemente alla vendita di un lotto di terreno edificabile posto all'interno del Polo universitario nel Comune di Sesto Fiorentino (€ 146.475,00).

A.II.2 - Impianti e attrezzature

Descrizione	Valore netto al 01.01.2020	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Ammortamenti esercizio	Valore netto al 31.12.2020
Impianti e attrezzature	3.569.647,32	2.684.030,48	1.055.682,96	610.746,40	4.587.248,44

La voce si riferisce all'acquisizione ed installazione di impianti e macchinari destinati alle attività didattiche e amministrative, nonché attrezzature elettriche ed elettroniche (come, ad esempio: computer, fax, fotocopiatrici, ecc.). In particolare, gli incrementi registrati nell'anno si riferiscono prevalentemente ad acquisti relativi a dotazioni audiovisive e multimediali per le aule dislocate nelle varie sedi dell'Ateneo.

A.II.3 - Attrezzature scientifiche

Descrizione	Valore netto al 01.01.2020	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Ammortamenti esercizio	Valore netto al 31.12.2020
Attrezzature scientifiche	17.885.619,97	11.710.033,21	2.318.068,91	6.020.496,05	21.257.088,22

La voce si riferisce all'acquisizione ed installazione di impianti e macchinari destinati alle attività tecnico-scientifiche e di ricerca (laser, spettrometri, sorgenti, ecc.), acquistate su fondi di ricerca dei dipartimenti scientifici, tecnologici e dell'area medica.

A.II.4 - Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali

Descrizione	Valore netto al 01.01.2020	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Ammortamenti esercizio	Valore netto al 31.12.2020
Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	523.368.260,33	1.098,00	0	0	523.369.358,33

Nella voce "Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali" sono ricomprese unicamente le opere con valore storico che rimangono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale e non vengono ammortizzate. Come indicato in premessa, tutto il patrimonio librario non di valore storico dell'Ateneo viene considerato bene di consumo e, pertanto, registrato come costo d'esercizio. L'incremento si riferisce all'acquisizione di un meteorite da parte del Sistema museale.

A.II.5 - Mobili e arredi

Descrizione	Valore netto al 01.01.2020	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Ammortamenti esercizio	Valore netto al 31.12.2020
Mobili e arredi	1.489.431,23	519.659,00	117.929,11	764.564,88	1.126.596,24

La voce si riferisce a mobili e arredi in uso presso tutte le sedi dell'Ateneo. Questa voce accoglie la consistenza del patrimonio di mobili, arredi e dotazioni d'ufficio, nonché di mobili, arredi e

dotazioni per laboratori, aule e residenze universitarie. Al 31/12/2020 si registra un incremento lordo del valore del patrimonio in questa voce, neutralizzato dal corrispondente aumento del valore complessivo del fondo di ammortamento.

A.II.6 - Immobilizzazioni materiali in corso e acconti

Descrizione	Valore netto al 01.01.2020	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Ammortamenti esercizio	Valore netto al 31.12.2020
Immobilizzazioni in corso e acconti	10.059.542,58	3.886.758,83	276.432,67	0	13.669.868,74

La voce si riferisce ad interventi edilizi non ancora conclusi effettuati sia su immobili di proprietà sia su immobili concessi in uso da terzi. Per ogni intervento sono stati rilevati tutti i costi sostenuti. Al termine dei lavori si procederà alla valorizzazione definitiva dell'intervento e dalla data di collaudo inizierà a decorrere il relativo ammortamento.

Il decremento è dovuto alla conclusione degli interventi del Progetto Strategico Complesso Anatomia Patologica interno Campus Careggi ed alcuni interventi di completamento per via Capponi.

A.II.7 - Altre immobilizzazioni materiali

Descrizione	Valore netto al 01.01.2020	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Ammortamenti esercizio	Valore netto al 31.12.2020
Automezzi	55.584,54	63.109,93	0	31.886,37	86.808,10
Macchine e attrezzature informatiche	3.368.481,94	2.897.338,68	69.130,48	2.255.195,93	3.941.494,21
Altri beni	205.615,26	289.343,54	55.540,26	227.111,42	212.307,12

La voce si riferisce a macchine e attrezzature informatiche da ufficio, ad automezzi e ad altri beni. I mezzi di proprietà dell'Ateneo sono utilizzati principalmente dai Dipartimenti per le attività scientifiche e dalle Aree Edilizia e Servizi Patrimoniali e Logistici per lo svolgimento delle attività istituzionali. L'incremento registrato alla voce "Automezzi" si riferisce all'acquisto di automezzi per le esigenze del Centro di Protezione Civile del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI) e dell'Amministrazione centrale.

L'incremento registrato sulla voce "Macchine e attrezzature informatiche da ufficio" è dato principalmente da acquisti effettuati dal Sistema informatico di Ateneo e dall'Area per l'innovazione e gestione dei sistemi informativi ed informatici e dai dipartimenti sui propri fondi di ricerca.

L'incremento della voce "Altri beni" è dovuto principalmente all'acquisto di colonnine segna percorso, collocate agli ingressi delle diverse sedi dell'Ateneo per garantire il distanziamento all'accesso ai locali dell'Università.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE (III)

Saldo al 31.12.2019:	5.033.586,70
Saldo al 31.12.2020:	6.396.037,63

VARIAZIONE	1.362.450,93
-------------------	---------------------

Descrizione	Valore netto al 01.01.2020	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Ammortamenti esercizio	Valore netto al 31.12.2020
Partecipazioni in altri enti	248.014,10	0	0	0	248.014,10
Titoli	0	1.700.000,00	0	0	1.700.000,00
Partecipazione in Azienda Agricola Montepaldi	4.785.572,60	181,98	337.731,05	0	4.448.023,53
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	5.033.586,70	1.700.181,98	337.731,05	0	6.396.037,63

A.III.1 - Partecipazioni in altri enti

Nel 2019 la valorizzazione delle partecipazioni in altri enti è stata oggetto di una analitica revisione, che si è imposta alla luce della concreta e recente esperienza dell'Ateneo nei vari organismi in cui partecipa. Non di meno, tale revisione si è resa necessaria per consentire l'adeguamento al MTO (art. 8, D.I. MIUR-MEF 14 gennaio 2014, n.19) e, in particolare, la correzione di difformità delle valutazioni effettuate in sede di passaggio dalla COFI alla COEP rispetto al MTO e alla normativa vigente, in base ai quali, le partecipazioni in consorzi, fondazioni o altri enti, commerciali e non, quali comitati e/o associazioni, comunque all'interno di soggetti dotati, o meno, di soggettività giuridico-patrimoniale autonoma, laddove non abbiano alcun valore d'uso futuro e/o possibilità di realizzo, non possono essere classificate fra le immobilizzazioni e/o altre poste dell'attivo patrimoniale.

Pertanto, anche nel 2020, ci si è attenuti al criterio massima prudenza nella valorizzazione delle immobilizzazioni finanziarie, considerando le sole partecipazioni che possono intendersi quali investimenti duraturi in imprese, rappresentati da azioni o quote di società e valutando a zero tutte le altre forme di partecipazioni in consorzi, fondazioni, associazioni ed altri enti, laddove si è constatato che la possibilità di realizzo della partecipazione è concretamente attuabile in ipotesi solo residuali.

A.III.2 – Titoli

Il totale della voce, pari a euro 1.700.000,00, si riferisce al controvalore dell'investimento in BTP, giusta deliberazione CdA del 26 giugno 2020, delle risorse derivanti da donazioni e lasciti in favore dell'Ateneo. Il ricavato dell'investimento è destinato all'erogazione di borse di dottorato di ricerca, borse di studio, assegni di ricerca, premi di laurea o premi per progetti specifici secondo le finalità indicate negli atti di donazione e testamentari.

La somma investita proviene dai seguenti fondi:

PROVENIENZA FONDO	BTP	IMPIEGO
Benedicenti	7.000,00	Premio per cultore italiano in Farmacologia
Morettini	12.000,00	Premio di studio laureato in Scienze Agrarie
Fondazione Papini	37.000,00	Borse studio a laureati in Lettere (Letteratura italiana)
Fondazione Calamandrei	6.000,00	Borse di studio Giurisprudenza (studi processualistici)
Stucchi-Prinetti-Sabini	290.000,00	Borse di studio per studenti meritevoli in condizioni economiche disagiate Economia e Giurisprudenza
Fondazione La Gemma	408.000,00	Borse di studio per studenti meritevoli in condizioni economiche disagiate
Carlo Battisti	16.000,00	Scuola di lettere e filosofia per insegnamento a titolo gratuito di Dialettologia italiana o borse di studio sull'argomento
Bignone	9.000,00	Borsa di studio per studente Lettere e Filosofia
Pirondini	7.000,00	Laureati in economia su economia, statistica, tecnica o geografia con massimo voti
Legato Sciacchitano e Valentini	550.000,00	Premio periodico studioso italiano per contributo originale in campo zoologico
Eredità Bertini Aldo	30.000,00	Per la ricerca sul cancro (in passato a pediatria)
Mary e Nicola Faccenda	30.000,00	Premi di laurea per laureati in Medicina
Eredità Pietrabissa	70.000,00	Per studi nel campo dei tumori
Eredità Nosei	190.000,00	Borse di studio per studenti poveri e meritevoli in Lettere e Filosofia
Fondazione Levi	38.000,00	Borse di studio Giurisprudenza
TOTALE INVESTITO	1.700.000,00	

A.III.3 – Partecipazione in Azienda agricola Montepaldi

Il valore della partecipazione è stato aggiornato sulla base del risultato dell'esercizio 2020 comunicato dall'Amministratore Unico dell'Azienda in data 19 marzo 2021 e successivamente confermato con l'invio del bilancio di esercizio in data 8 aprile 2021. Inoltre, è stata apportata

una correzione di errore contabile non rilevante sul valore del patrimonio netto, secondo il principio contabile OIC 29, che, nella versione del 5 agosto 2014, par. 46 (in coerenza con le indicazioni della commissione COEP, gli Atenei applicano i principi OIC nelle versioni ante 2016), prevede che la correzione degli errori si effettui mediante rettifica della voce patrimoniale a suo tempo interessata, imputando la correzione al Conto economico in corso, all'interno dell'area straordinaria. Tale disallineamento è da imputare a un errore materiale nella valorizzazione della partecipazione in Montepaldi nel bilancio unico d'esercizio e nel bilancio consolidato di Ateneo degli anni precedenti, pari 249 euro, che si riduce a 181,98 euro nel 2019 a causa dello scostamento nella perdita d'esercizio fra pre-consuntivo e consuntivo di Montepaldi (67 euro). A maggiore specificazione, si richiama l'attenzione sul fatto che nel bilancio unico d'esercizio 2019 dell'Università di Firenze, approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 29 maggio 2020, la perdita dell'Azienda Agricola di Montepaldi S.r.l. era stata valorizzata, in coerenza con il principio OIC 17, paragrafo 164, sulla base del progetto di bilancio della controllata, per € 260.818, con un patrimonio netto, e quindi una pari partecipazione fra le immobilizzazioni finanziarie di Ateneo, ipotizzato di € 4.785.572,60. Dal documento ufficiale, approvato dall'Amministratore Unico di Montepaldi osservando il maggior termine del 30 giugno 2020 (anziché il 30 aprile), in applicazione dell'art. 107 del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27, si è rilevato invece un patrimonio netto € 4.785.754,98 (181,98 euro di differenza rispetto al bilancio unico di Ateneo), con un risultato d'esercizio €-260.885 (67 euro di differenza rispetto al bilancio unico di Ateneo).

ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI DETENUTE AL 31 DICEMBRE 2020

Ente /Società	Tipologia	% Capitale posseduto	Partecipazione patrimoniale dell'Università
AZIENDA AGRICOLA MONTEPALDI s.r.l.	Società a responsabilità limitata	100,00%	€ 4.448.023,53
CET s.c.r.l.	Società cooperativa a responsabilità limitata	0,07%	€ 6.643,70
FIRENZE FIERA S.p.A.	Società per Azioni	0,001%	€ 158,40
ITALCERTIFER S.p.A.	Società per Azioni	8,33%	€ 40.000,00
PIN s.c.r.l.	Società cooperativa a responsabilità limitata	27,59%	€ 201.212,00
ICAD - International Consortium for Advanced Design	consorzio	35,00%	€ -
Il Giardino di Archimede un Museo per la Matematica	consorzio	12,50%	€ -

RE-CORD - Consorzio pe la Ricerca e la Documentazione sulle Energie Rinnovabili	consorzio	20,00%	€	-
RIFOSAL - Consorzio per la Ricerca e la Formazione sulla Sicurezza Alimentare	consorzio	25,00%	€	-
TICOM - Consorzio per le Tecnologie dell'Informazione e Comunicazione	consorzio	50,00%	€	-
CI3R – Centro Italiano per la Ricerca sulla Riduzione dei Rischi	consorzio	12,50%	€	-
Fondazione Teatro del Maggio Musicale Fiorentino	fondazione	0,00%	€	-
TLF - Fondazione Toscana Life Sciences	fondazione	0,00%	€	-
Water Right and Energy Foundation ONLUS	fondazione	0,00%	€	-
Fondazione TICHE	fondazione	0,00%	€	-
Fondazione Scienza e Tecnica	fondazione	0,00%	€	-
Fondazione per la Ricerca e Innovazione	fondazione	0,00%	€	-
Fondazione HIEA	fondazione	0,00%	€	-
AMARIS - Assicurazione e Management dei Rischi in Sanità	associazione	0,00%	€	-
ARTES	associazione	0,00%	€	-
Centro di Ricerca, Documentazione e Promozione Padule di Fucecchio	associazione	0,00%	€	-
Centro Studi Laboratorio Sismico Alta Valtiberina	associazione	0,00%	€	-
Centro Internazionale di Studi e Documentazione Leonardo Da Vinci	associazione	0,00%	€	-
CUEIM - Consorzio Universitario di Economia Industriale e Manageriale	associazione	0,00%	€	-
EAW E - European Accademy of Wind Energy	associazione	0,00%	€	-
Ente Nazionale Giovanni Boccaccio	associazione	0,00%	€	-
ETS - Ente Toscano Sementi	associazione	0,00%	€	-
NETVAL	associazione	0,00%	€	-

PNICUBE	associazione	0,00%	€	-
UNISCAPE - Rete Europea di Università per l'attuazione della Convenzione Europea del paesaggio	associazione	0,00%	€	-
Urban@it - Centro Nazionale di Studi per le Politiche Urbane	associazione	0,00%	€	-
Museo e Istituto Fiorentino di Preistoria	associazione	0,00%	€	-
Osservatorio dei bilanci e della Comunicazione Economico-finanziaria	associazione	0,00%	€	-
Società Dantesca	associazione	0,00%	€	-
ACSI – Associazione per la Cultura e lo Sviluppo Industriale	associazione	0,00%	€	-
Consortium GARR	associazione	0,00%	€	-
TOUR4EU – Tuscan Organization of Universities and Research for Europe	associazione di diritto belga	0,00%	€	-
EGVIA – European Green Vehicles Initiative Association	associazione di diritto belga	0,00%	€	-
ALMALAUREA	consorzio interuniversitario	1,77%	€	-
CIAFM - Consorzio Interuniversitario per l'Alta formazione in Matematica	consorzio interuniversitario	10,00%	€	-
CIBM - Consorzio per Centro Interuniversitario di Biologia Marina Ecologia ed Ecologia Applicata "G. Bacci"	consorzio interuniversitario	12,50%	€	-
CINBO - Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Bio-Oncologia	consorzio interuniversitario	1,94%	€	-
CINECA - Consorzio Interuniversitario per la gestione del Centro di Calcolo Elettronico dell'Italia Nord Orientale	consorzio interuniversitario	0,46%	€	-
CINI - Consorzio Interuniversitario Nazionale per l'Informatica	consorzio interuniversitario	2,27%	€	-
CINID - Consorzio Interuniversitario per l'Idrologia	consorzio interuniversitario	7,74%	€	-
CINMPIS - Consorzio Interuniversitario Nazionale per le Metodologie e Processi Innovativi di Sintesi	consorzio interuniversitario	6,66%	€	-
CINSA - Consorzio Interuniversitario Nazionale per le Scienze Ambientali	consorzio interuniversitario	9,09%	€	-

CIRMMP - Consorzio Interuniversitario Risonanze Magnetiche di Metallo Proteine Paramagnetiche	consorzio interuniversitario	33,30%	€	-
CISIA - Consorzio Interuniversitario Sistemi Integrati per l'Accesso	consorzio interuniversitario	3,63%	€	-
CNIT - Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Telecomunicazioni	consorzio interuniversitario	2,70%	€	-
CO.IN.FO - Consorzio Interuniversitario sulla Formazione	consorzio interuniversitario	2,00%	€	-
CONISMA - Consorzio Interuniversitario per le Scienze del Mare	consorzio interuniversitario	2,90%	€	-
CSGI - Consorzio Interuniversitario per lo Sviluppo dei Sistemi a Grande Interfase	consorzio interuniversitario	10,00%	€	-
INAS - Istituto Nazionale di Studi su Agribusiness e Sostenibilità	consorzio interuniversitario	25,00%	€	-
INSTM - Consorzio Interuniversitario Nazionale per la Scienza e la Tecnologia dei Materiali	consorzio interuniversitario	2,04%	€	-
CIRCMSB - consorzio interuniversitario di ricerca in chimica dei metalli nei sistemi biologici	consorzio interuniversitario	4,55%	€	-
INCA - Consorzio Interuniversitario Nazionale "la Chimica per l'Ambiente"	consorzio interuniversitario	11,11%	€	-
CNISM - Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Scienze Fisiche della Materia	consorzio interuniversitario	2,56%	€	-
CIPE - Consorzio Interistituzionale per Progetti Elettronici, Bibliotecari, Informativi, Documentari	consorzio interuniversitario	8,82%	€	-
Fotosintetica & Microbiologia Srl	Società a responsabilità limitata	15%	€	-
Di.VA.L. Toscana Srl	Società a responsabilità limitata	5,36%	€	-
Giotto Biotech Srl	Società a responsabilità limitata	10%	€	-
ProBiomedica Srl	Società a responsabilità limitata	5%	€	-
TOTALE PARTECIPAZIONI			€	4.696.037,63

ATTIVO CIRCOLANTE (B)**RIMANENZE (I)**

Come indicato nella prima parte della nota integrativa, il modello contabile adottato non prevede la gestione di giacenze di magazzino.

CREDITI (II)

Saldo al 31.12.2019:	47.445.185,48
Saldo al 31.12.2020:	46.322.707,36

VARIAZIONE **-1.122.478,12**

Descrizione	Valore al 01.01.2020	Variazioni	Valore al 31.12.2020
Crediti verso Miur e altre amm.ni centrali	12.685.187,26	571.581,27	13.256.768,53
Crediti verso regioni e province autonome	6.702.634,26	1.291.007,70	7.993.641,96
Crediti verso altre amm.ni locali	476.405,21	1.187,78	477.592,99
Crediti verso Unione Europea e altri Organismi int.li	3.389.171,78	-1.082.969,73	2.306.202,05
Crediti verso Università	355.938,67	-780,32	355.158,35
Crediti verso Studenti per tasse e contributi	1.374,44	31.846,99	33.221,43
Crediti verso società o enti controllati	-	-	-
Crediti verso altri (pubblici)	9.547.019,02	967.513,93	10.514.532,95
Crediti verso altri (privati)	14.287.454,84	-2.901.865,74	11.385.589,10

Nell'allegato 1 sono riportati i crediti aperti al 31.12.2020 suddivisi per ogni struttura dotata di autonomia gestionale. Sin dal 2017, con nota prot. 20531 del 10 febbraio 2017, sono state fornite indicazioni a tutti i responsabili delle strutture dotate di autonomia gestionale circa l'individuazione del momento in cui un credito è correttamente iscrivibile in bilancio, le azioni da porre in essere per il monitoraggio dei crediti iscritti e le indicazioni per la corretta gestione di un progetto di ricerca, con particolare riguardo al possibile utilizzo delle somme disponibili a seguito della rendicontazione di costi indiretti. Sulla base delle informazioni ricevute da parte delle strutture dotate di autonomia gestionale e dalle aree dirigenziali, si è provveduto a stralciare i crediti iscritti a bilancio e non più esigibili. Nell'allegato 2 è riportato l'elenco dei crediti stralciati con l'indicazione del budget della struttura in cui ciascun credito era iscritto, della denominazione del soggetto debitore, dell'importo e della fonte utilizzata per la copertura

(fondo rischi su crediti o altra copertura indicata da chi ha richiesto lo stralcio). Di seguito, per ciascuna voce di credito, si forniscono le principali informazioni di dettaglio.

B.II.1 - Crediti verso MIUR e altre Amministrazioni centrali

Descrizione	Valore al 01.01.2020	Variazioni	Valore al 31.12.2020
Crediti verso MIUR per F.F.O.	2.051.494,98	-881.207,98	1.170.287,00
Altri crediti verso MIUR	5.599.172,99	889.471,23	6.488.644,22
Crediti verso altre Amministrazioni centrali	5.034.519,29	563.318,02	5.597.837,31
Totali	12.685.187,26	571.581,27	13.256.768,53

I crediti iscritti alla presente voce sono relativi:

- a crediti verso il MUR relativi al saldo del fondo di finanziamento ordinario (FFO) dell'esercizio 2020;
- a crediti verso il MUR per il finanziamento di progetti di ricerca, prevalentemente PRIN 2017;
- a crediti verso altri Ministeri (Esteri, Ambiente, ecc.) relativi, in massima, parte al finanziamento di progetti di ricerca.

B.II.2 - Crediti verso Regioni e Province Autonome

Descrizione	Valore al 01.01.2020	Variazioni	Valore al 31.12.2020
Crediti verso Regioni e Province Autonome	6.702.634,26	1.291.007,70	7.993.641,96
Totali	8.620.113,10	1.291.007,70	7.993.641,96

I crediti iscritti alla presente voce si riferiscono a contributi da parte della Regione Toscana ed altre Regioni e di Province autonome per il finanziamento di vari progetti di ricerca (principalmente FAS e POR FESR).

B.II.3 - Crediti verso altre Amministrazioni locali

Descrizione	Valore al 01.01.2020	Variazioni	Valore al 31.12.2020
Crediti verso altre Amministrazioni locali	476.405,21	1.187,78	477.592,99
Totali	476.405,21	1.187,78	477.592,99

Gli importi iscritti in questa voce si riferiscono principalmente a crediti verso comuni, in particolare quello di Firenze, e province toscane per il finanziamento di assegni e progetti di ricerca.

B.II.4 - Crediti verso l'Unione Europea e il resto del mondo

Descrizione	Valore al 01.01.2020	Variazioni	Valore al 31.12.2020
Crediti verso l'Unione Europea e il resto del mondo	3.389.171,78	-1.082.969,73	2.306.202,05
Totali	3.389.171,78	-1.082.969,73	2.306.202,05

In questa voce sono presenti le somme ancora da riscuotere relative a tutti i progetti stipulati con l'Unione europea (tra cui, principalmente, progetti Horizon 2020) e con Organismi Internazionali.

B.II.5 - Crediti verso Università

Descrizione	Valore al 01.01.2020	Variazioni	Valore al 31.12.2020
Crediti verso Università	355.938,67	-780,32	355.158,35
Totali	355.938,67	-780,32	355.158,35

Nella voce "Crediti verso altre università" sono iscritte le somme che altri Atenei, in virtù di atti convenzionali sottoscritti, devono erogare, al fine di garantire il co-finanziamento di progetti di ricerca (nazionali ed internazionali) svolti in collaborazione e il finanziamento di borse di dottorato.

B.II.6 - Crediti verso studenti per tasse e contributi

Descrizione	Valore al 01.01.2020	Variazioni	Valore al 31.12.2020
Altri crediti verso studenti	1.374,44	31.846,99	33.221,43
Totali	1.374,44	31.846,99	33.221,43

B.II.7 - Crediti verso società ed enti controllati

Voce non movimentata.

B.II.8 - Crediti verso altri (pubblici)

Descrizione	Valore al 01.01.2020	Variazioni	Valore al 31.12.2020
Crediti tributari	109.480,31	-15.953,67	93.526,64
Crediti v/istituti previdenziali e assistenziali	145.874,49	6.733,71	152.608,20
Crediti per anticipazioni e cauzioni	541,66	0,00	541,66
Crediti commerciali v/enti pubblici	6.795.356,64	767.776,82	7.563.133,46
Crediti tra Unità Organizzative	14.260,13	0,00	14.260,13
Crediti per indennità assistenziali	2.467.991,71	-427.212,81	2.040.778,90
Crediti per attività intramoenia	13.514,08	636.169,88	649.683,96
Totali	9.547.019,02	967.513,93	10.514.532,95

Nella voce sono iscritti i crediti aperti al 31.12.2020 verso soggetti pubblici. In particolare, si tratta principalmente dei crediti relativi al trasferimento di fondi da parte dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi, dell'Azienda Ospedaliera Meyer e dell'Azienda USL Toscana Centro per il pagamento dell'indennità per attività assistenziale 2020 (ex indennità De Maria) e di crediti verso altri soggetti pubblici per fatture emesse nell'ambito dell'attività commerciale.

B.II.9. Crediti verso altri (privati)

Descrizione	Valore al 01.01.2020	Variazioni	Valore al 31.12.2020
Crediti v/dipendenti	67.709,57	-43.036,02	24.673,55
Crediti commerciali v/privati	14.216.713,30	-2.865.220,60	11.351.492,70
Altri crediti v/privati	3.031,97	6.390,88	9.422,85
Totali	14.287.454,84	-2.901.865,74	11.385.589,10

Nella voce sono iscritti i crediti aperti al 31.12.2020 verso soggetti privati. In particolare:

- € 1.090.568 nei confronti di Agricola San Cresci s.r.l. a seguito della stipula del contratto di vendita del complesso di San Cresci perfezionatosi nel 2015 con la previsione di un pagamento di una rata annuale di € 287.454,00 fino al 2026 ed ultima rata pari a €86.484 nel 2027;

- € 500.000,00 nei confronti dell’Azienda agricola Montepaldi, oltre a € 77.315 per interessi al 31/12/2020, per la realizzazione del piano di investimento pluriennale 2012/2017;
- il resto è relativo a crediti per fatture emesse nei confronti di soggetti privati nell’ambito dell’attività commerciale e per fondi di ricerca provenienti dalla Cassa di Risparmio di Firenze e da altri soggetti privati.

ATTIVITÀ FINANZIARIE (III)

Non si rilevano competenze da inserire in questa voce.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE (IV)

Saldo al 31.12.2019:	355.406.064,12
Saldo al 31.12.2020:	366.468.243,13
VARIAZIONE	11.062.179,01

La voce accoglie il saldo al 31 dicembre 2020 del c/c accesso presso Banca d’Italia (n.6739). Alla medesima data il saldo del conto corrente ordinario risulta essere pari a zero. Si ricorda che l’utilizzo delle liquidità è limitato a quanto autorizzato dal MUR di concerto col MEF, secondo il noto meccanismo del fabbisogno finanziario, che impone agli Atenei un rigido controllo della spesa e delle entrate. Per approfondimenti si rinvia a quanto già riportato nella relazione sulla gestione.

Descrizione	Valore al 01.01.2020	Variazioni	Valore al 31.12.2020
Depositi bancari e postali	355.406.064,12	11.062.179,01	366.468.243,13
Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	0,00
Totali	355.406.064,12	11.062.179,01	366.468.243,13

RATEI E RISCONTI ATTIVI (C)

Saldo al 31.12.2019	1.732.887,14
Saldo al 31.12.2020	1.951.104,79
VARIAZIONE	218.217,65

Misurano proventi e oneri la cui competenza è posticipata o anticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale. L'importo iscritto alla voce "ratei e risconti attivi" si riferisce a costi che maturano in base al tempo, non di competenza dell'esercizio e da rinviare all'esercizio successivo. In larga misura, la voce accoglie costi riferiti a borse, collaborazioni coordinate continuative, utenze e contratti di servizio.

RATEI ATTIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO (D)

Saldo al 31.12.2019	18.394.348,74
Saldo al 31.12.2020	20.052.195,34
VARIAZIONE	1.657.846,60

I "Ratei attivi per progetti e ricerche in corso" sono rilevati, ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera g) del D.I. n. 19/2014, nell'ambito di progetti per i quali, alla data del 31.12.2020, sono stati sostenuti costi prima della manifestazione dei correlati ricavi.

PASSIVITÀ

PATRIMONIO NETTO (A)

Saldo al 31.12.2019 850.373.879,06
 Saldo al 31.12.2020 866.096.281,59

VARIAZIONE 15.722.402,53

Descrizione	Valore al 31.12.2019	Destinazione utile 2019 (cda del 29.05.2020)	Risultato di esercizio 2020	Altri movimenti (in aumento o decremento)	Valore al 31.12.2020
<i>Fondo di dotazione dell'Ateneo</i>	685.519.578,91	0		-454,20	685.519.124,71
Fondo di dotazione dell'Ateneo	685.519.578,91	0		-454,20	685.519.124,71
<i>Fondi vincolati destinati da terzi</i>					
<i>Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali</i>	115.260.723,30	9.059.479,00		-797.861,92	123.522.340,38
<i>Riserve vincolate (per obblighi specifici, riserve di legge, ecc.)</i>					
<i>Riserve statutarie</i>					
Patrimonio vincolato	115.260.723,30	9.059.479,00		-797.861,92	123.522.340,38
<i>Risultato gestionale esercizio</i>	6.768.903,33	-6.768.903,33	15.835.664,99		15.835.664,99
<i>Risultati gestionali relativi ad esercizi precedenti</i>	42.824.673,52	-2.290.575,67		685.053,66	41.219.151,51
<i>Riserve statutarie</i>					
Patrimonio non vincolato	49.593.576,85	-9.059.479,00	15.835.664,99	685.053,66	57.054.816,50
TOTALE PATRIMONIO NETTO	850.373.879,06	0	15.835.664,99	-113.262,46	866.096.281,59

Dettaglio utilizzo di riserve di Patrimonio netto in relazione agli atti di destinazione e programmazione economico-patrimoniale approvati

UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO	Bilancio d'esercizio 2019			Bilancio d'esercizio 2020		Bilancio di previsione 2021			Bilancio di previsione 2022			Bilancio di previsione 2023		
	SITUAZIONE P.N. BILANCIO D'ESERCIZIO 2019	Approvazione CdA 2018: destinazione 2019 / copertura perdita	SITUAZIONE P.N. ANNO 2019 (post destinazione utile / copertura perdita)	variazione PN DURANTE ANNO 2020 con effetto sull'alimentazione o decremento delle poste (variazione budget economico/investimenti)	PN anno 2020 post delibera CDA destinazione utile anno 2020 e variazioni eventuali anno 2020 confermate in sede di definizione bilancio esercizio anno 2020 - dato di bilancio anno 2020	UTILIZZO BUDGET ECONOMICO ANNO 2021 VARIAZIONI RELATIVE	UTILIZZO BUDGET INVESTIMENTI ANNO 2021 VARIAZIONI RELATIVE	VALORE RESIDUO	UTILIZZO BUDGET ECONOMICO ANNO 2022 VARIAZIONI RELATIVE	UTILIZZO BUDGET INVESTIMENTI ANNO 2022 VARIAZIONI RELATIVE	VALORE RESIDUO	UTILIZZO BUDGET ECONOMICO ANNO 2023 VARIAZIONI RELATIVE	UTILIZZO BUDGET INVESTIMENTI ANNO 2023 VARIAZIONI RELATIVE	VALORE RESIDUO
I FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	685.519.578,91	0	685.519.578,91	-454,20	685.519.124,71			685.519.124,71			685.519.124,71			685.519.124,71
II PATRIMONIO VINCOLATO								0,00			0,00			0,00
1) Fondi vincolati destinati da terzi	0	0	0	0	0	0	0	0,00	0	0	0,00	0	0	0,00
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	115.260.723,30	9.059.479,00	124.320.202,30	-797.861,92	123.522.340,38	-3.078.914,00	-28.979.153,30	91.464.273,08	-8.822.064,00	-32.065.700,96	50.576.508,12	-11.102.911,00	-10.691.519,65	28.782.077,47
Fondo spese future per edilizia	14.079.702,27	0,00	14.079.702,27	-112.808,26	13.966.894,01	-1.878.914,00		12.087.980,01	5.222.064,00		6.865.916,01	-6.502.911,00		363.005,01
Fondo estinzione anticipata mutui	25.500.000,00	-25.500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondo spese piano edilizio	65.681.021,03	30.500.000,00	96.181.021,03	-685.053,66	95.495.967,37		-28.979.153,30	66.516.814,07	-32.065.700,96	34.451.113,11	-10.691.519,65		23.759.593,46	
Fondo sviluppo didattica e ricerca	10.000.000,00	4.059.479,00	14.059.479,00		14.059.479,00	-1.200.000,00		12.859.479,00	-3.600.000,00	0,00	9.259.479,00	-4.600.000,00	0,00	4.659.479,00
3) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, o altro)	0	-	0	0	0	0	0	0,00	0	0	0,00	0	0	0,00
TOTALE PATRIMONIO VINCOLATO	115.260.723,30	9.059.479,00	124.320.202,30	-797.861,92	123.522.340,38	-3.078.914,00	-28.979.153,30	91.464.273,08	-8.822.064,00	-32.065.700,96	50.576.508,12	-11.102.911,00	-10.691.519,65	28.782.077,47
III PATRIMONIO NON VINCOLATO								0,00			0,00			0,00
1) Risultato esercizio	6.768.903,33	-6.768.903,33	0,00	15.835.664,99	15.835.664,99	0	0,00	15.835.664,99	0	0,00	15.835.664,99	0	0,00	15.835.664,99
2) Risultati relativi ad esercizi precedenti	42.824.673,52	2.290.575,67	40.534.097,85	685.053,66	41.219.151,51	0		41.219.151,51	0		41.219.151,51	0		41.219.151,51
di cui Cosp	0	1.768.303,33	0	685.053,66	685.053,66	0		685.053,66	0		685.053,66	0		685.053,66
di cui COP1	0	-4.059.479,00	0	0	0	0		0,00	0		0,00	0		0,00
3) Riserve statutarie	0	0	0	0	0	0		0,00	0		0,00	0		0,00
TOTALE PATRIMONIO NON VINCOLATO	49.593.576,85	-9.059.479,00	40.534.097,85	16.520.718,65	57.054.816,50	0		57.054.816,50	0		57.054.816,50	0		57.054.816,50
TOTALE A) PATRIMONIO NETTO	850.373.879,06	0,00	850.373.879,06	15.722.402,53	866.096.281,59	-3.078.914,00	-28.979.153,30	834.038.214,29	-8.822.064,00	-32.065.700,96	793.150.449,33	-11.102.911,00	-10.691.519,65	771.356.018,68
								0,00			0,00			0,00
								0,00			0,00			0,00

FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO (I)

Descrizione	Valore al 31.12.2019	Destinazione utile 2019 (cda del 29.05.2020)	Risultato di esercizio 2020	Altri movimenti (in aumento o decremento)	Valore al 31.12.2020
<i>Fondo di dotazione dell'Ateneo</i>	685.519.578,91	0		-454,20	685.519.124,71

Il Fondo di dotazione rappresenta il patrimonio proprio dell'Ateneo il quale, insieme ai risultati della gestione, forma il complessivo patrimonio dell'ente. In questa voce, ai sensi di quanto previsto dal decreto interministeriale 14 gennaio 2014, n. 19 è stata iscritta la differenza emersa tra attivo e passivo determinata in sede di redazione del primo stato patrimoniale in contabilità economico-patrimoniale all'1.1.2014.

La rettifica di 454,20 euro sul Fondo di dotazione, ai sensi di quanto disposto in premessa dalla Nota tecnica n. 5 della commissione COEP¹, si è resa necessaria a seguito di riscontro di un errore contabile risalente al 2014, anno del passaggio in COEP. Tale importo risulta come differenza tra i documenti gestionali relativi alla voce "debiti verso fornitori" inseriti nell'esercizio 2013, pari a € 10.859.806,05 e il valore di tale posta nello Stato patrimoniale iniziale, inserito per €10.859.351,85.

PATRIMONIO VINCOLATO (II)

Descrizione	Valore al 31.12.2019	Destinazione utile 2019 (cda del 29.05.2020)	Risultato di esercizio 2020	Altri movimenti (in aumento o decremento)	Valore al 31.12.2020
<i>Fondi vincolati destinati da terzi</i>					
<i>Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali</i>	115.260.723,30	9.059.479,00		-797.861,92	123.522.340,38
<i>Riserve vincolate (per obblighi specifici, riserve di legge, ecc.)</i>					
<i>Riserve statutarie</i>					
Patrimonio vincolato	115.260.723,30	9.059.479,00		-797.861,92	123.522.340,38

¹ "(...) Si precisa che ove le disposizioni transitorie nel seguito esposte facciano riferimento alla necessità di adeguare le valutazioni dell'attivo e passivo patrimoniale e, di conseguenza, del differenziale di patrimonio netto per le modifiche che siano riferibili a poste presenti nella ricostruzione o che dovevano esserlo alla data di impianto dello Stato Patrimoniale Iniziale (SPI), dovrà procedersi con l'adeguamento del valore fondo di dotazione dell'Ateneo di cui all'art. 5, comma 1, lettera l) del D.I. n. 19/2014".

A.II.2 - Fondi vincolati per decisioni degli organi istituzionali

In tale voce è accantonato il residuo dell'avanzo di amministrazione 2013, sulla base di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione di Ateneo in sede di approvazione del conto consuntivo 2013, e la quota parte di utili d'esercizio destinata dal Consiglio di Amministrazione al perseguimento di specifiche finalità.

In dettaglio, al 31/12/2020:

- fondo piano edilizio da € 95.495.967,37 (da utili COEP);
- fondo sviluppo didattica e ricerca, da avanzo 2013, per € 14.059.479;
- fondo spese future edilizia, da avanzo 2013, per € 13.966.894,01.

PATRIMONIO NON VINCOLATO (III)

Descrizione	Valore al 31.12.2019	Destinazione utile 2019 (cda del 29.05.2020)	Risultato di esercizio 2020	Altri movimenti (in aumento o decremento)	Valore al 31.12.2020
<i>Risultato gestionale esercizio</i>	6.768.903,33	-6.768.903,33	15.835.664,99		15.835.664,99
<i>Risultati gestionali relativi ad esercizi precedenti</i>	42.824.673,52	-2.290.575,67		685.053,66	41.219.151,51
<i>Riserve statutarie</i>					
Patrimonio non vincolato	49.593.576,85	-9.059.479,00	15.835.664,99	685.053,66	57.054.816,50

A.III.1 - Risultato esercizio

L'esercizio 2020 si è chiuso con un utile pari a euro 15.835.664,99. Il confronto con i risultati dei due esercizi precedenti evidenzia un incremento di circa 9 milioni rispetto all'anno 2019, toccando livelli simili a quelli dell'esercizio 2018:

Utile di esercizio 2018	Utile di esercizio 2019	Utile di esercizio 2020
17.471.307	6.768.903	15.835.664,99

Circa le motivazioni dell'utile 2020 si rinvia a quanto già espresso nella relazione sulla gestione. Per quanto riguarda la proposta di destinazione dell'utile d'esercizio, si rimanda al paragrafo finale della presente nota integrativa e alla relazione sulla gestione.

A.III.2 - Risultati esercizi precedenti

In questa voce sono iscritti i risultati degli esercizi precedenti, ammontanti a € 42.824.673,52 al 31/12/2019, cui è stato sommato l'importo dell'utile 2019 non vincolato dagli Organi di

governo, pari a € 1.768.903,33 e detratto l'importo di € 4.059.479,00 derivanti dai fondi spese future per didattica e ricerca stornati in questa voce, come richiesto dalla risposta della Commissione COEP al nostro quesito n. 63 del 17/2/2020.

Il totale al 31.12.2020, pari a € 41.219.151,51, si ottiene sommando al valore così determinato la somma di € 685.053,66, costituita, per € 344.793,00, da ammortamenti 2020 su immobilizzazioni realizzate nell'ambito del fondo piano edilizio (da utili COEP) e per €340.260,66 stornati in questa voce da Fondo spese per edilizia, per il cofinanziamento degli interventi finanziati a valere sul DM 13 maggio 2020, n. 81 "Fondo per il potenziamento delle infrastrutture tecnologiche - COVID19", come disposto dal Cda con deliberazione del 26 giugno 2020.

FONDO PER RISCHI ED ONERI (B)

Saldo al 31.12.2019	23.017.997,76
Saldo al 31.12.2020	27.631.254,56

VARIAZIONE	4.613.256,80
-------------------	---------------------

Descrizione	Valore 1.1.2020	Movimenti	Valore 31.12.2020
<i>Fondo maggiori oneri per conferme, ricongiunzioni e scatti personale docente e ricercatore</i>	382.451,36	5.432.553,52	5.815.004,88
<i>Fondo rinnovi contrattuali personale tecnico-amministrativo</i>	370.838,99	603.737,83	974.576,82
<i>Fondo rinnovi contrattuali dirigenti</i>	14.083,64	6.032,26	20.115,90
<i>Fondo rischi su crediti</i>	7.557.167,14	- 31.281,99	7.525.885,15
<i>Fondo rischi per ricorsi in atto</i>	3.134.013,71	27.653,31	3.161.667,02
<i>Fondo oneri futuri</i>	1.476.617,12	-1.285.697,82	190.919,30
<i>Fondo spese future per ricerca</i>	686.369,31	- 451.126,17	235.243,14
<i>Fondo spese future per didattica</i>	1.044.770,95	- 1.733,67	1.043.037,28
<i>Fondo incentivo progettazione</i>	1.031.443,33	- 981,78	1.030.461,55
<i>Fondo oneri futuri per personale docente e ricercatore</i>	749.000,00	108.893,07	857.893,07

<i>Fondo per incassi non identificati</i>	48.758,13	0	48.758,13
<i>Fondo obbligazioni personale in finanziaria</i>	362.960,22	- 3.905,56	359.054,66
<i>Fondo oneri futuri per il personale</i>	4.021.067,84	209.113,80	4.230.181,64
<i>Fondo rischi da rendicontazione</i>	2.138.456,02	0	2.138.456,02
TOTALI	23.017.997,76	4.613.256,80	27.631.254,56

Nel **Fondo maggiori oneri per conferme, ricongiunzioni e scatti personale docente e ricercatore** sono stati accantonati complessivamente € 5.841.500, di cui € 3.485.000 per il pagamento di classi e scatti relativi al I e II semestre 2020, € 26.500 relativi a classi e scatti 2019 spesi in più nel 2020 rispetto all'accantonato 2019 ed € 2.330.000 per il pagamento degli incrementi stipendiali dell'anno 2020 (DPCM 1,71%).

Nel **Fondo rinnovi contrattuali personale tecnico-amministrativo** sono accantonate le risorse stimate necessarie per coprire i costi dei rinnovi contrattuali per l'anno 2020, mentre nel **Fondo rinnovi contrattuali dirigenti** sono accantonate le risorse stimate necessarie per coprire i costi dei rinnovi contrattuali per l'anno 2020.

Nel **Fondo rischi su crediti** sono accantonate le risorse per fronteggiare eventuali perdite su crediti iscritti in bilancio. Come già evidenziato, il fondo è stato utilizzato per coprire parte dei crediti stralciati a fine esercizio perché non più esigibili (all. 2). Considerata la consistenza del fondo e tenuto conto delle attestazioni effettuate dai Dipartimenti circa l'esigibilità dei crediti iscritti in bilancio, si è ritenuto opportuno non prevedere alcun incremento del fondo in questione.

Il **Fondo rischi per ricorsi in atto** è finalizzato alla copertura dei rischi connessi all'esito sfavorevole di contenziosi in corso. La movimentazione è data dal pagamento di spese legali precedentemente accantonate e dall'accantonamento di somme relative sempre a spese legali per contenziosi insorti nel corso del 2020.

Nel **Fondo oneri futuri** sono accantonate prevalentemente risorse per fronteggiare spese future di natura determinata, esistenza certa o probabile, ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio.

Nel **Fondo spese future per ricerca** sono accantonate le risorse residue assegnate ai dipartimenti a carico del bilancio per il finanziamento di attività di ricerca, internazionalizzazione e mobilità dottorandi. A partire dall'esercizio 2017, i finanziamenti per attività di ricerca a carico del bilancio di Ateneo sono assegnati con durata annuale, per cui le risorse non utilizzate entro la fine dell'anno concorreranno alla determinazione del risultato d'esercizio e non potranno più essere accantonate a fondo spese future per ricerca.

Nel **Fondo spese future per didattica** sono accantonate le risorse attribuite prevalentemente dal MIUR fino all'anno 2017 per il finanziamento della mobilità internazionale, lauree scientifiche, tutorato, non ancora completamente utilizzate. Parte delle risorse accantonate sono state utilizzate nel corso del 2017 generando costi che hanno determinato una riduzione del fondo. Considerato che, a partire dall'esercizio 2018, i finanziamenti assegnati dal MUR per il finanziamento della mobilità internazionale, delle lauree scientifiche e per i contratti di tutoraggio sono gestiti con il metodo della commessa completata, vista la loro spendibilità pluriennale, le risorse presenti nel fondo saranno progressivamente esaurite.

Nel **Fondo incentivo progettazione** sono state accantonate, fino all'esercizio 2015 per quanto riguarda i lavori ricompresi nel piano edilizio e all'esercizio 2017 per gli altri lavori che non costituiscono investimento, le risorse necessarie per il pagamento dell'incentivo spettante, ai sensi dell'articolo 92, comma 5, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163 e successive modificazioni, al personale dipendente incaricato per ogni singolo appalto pubblico di lavori indetto dall'Ateneo, dello svolgimento di attività inerenti la fase progettuale ed esecutiva dei lavori. A partire dal 2017 le risorse destinate al pagamento dell'incentivo su lavori che costituiscono investimenti sono inserite nel piano edilizio dell'anno in cui ne viene prevista l'erogazione. Pertanto, con la liquidazione dell'incentivo degli anni 2014-2017, il fondo è stato chiuso.

Nel **Fondo oneri futuri personale docente e ricercatore** sono state accantonate, a partire da questo esercizio, le risorse, calcolate per il 2019 in € 73.287,33 e stimate di pari importo per il 2020, relative al pagamento delle premialità ex art. 9 L. 240/2010 ai docenti.

Al riguardo, giova richiamare quanto espressamente riportato nel MTO: «*I fondi relativi agli oneri per il personale non sono idonei a rappresentare quelle poste che invece costituiscono veri e propri debiti sulla base dei criteri di esigibilità ed esatta determinazione del creditore e/o delle categorie di creditori (come nel caso delle somme relative a costi di competenza per ferie maturate e non godute, ore di lavoro prestate e non retribuite in attesa di successiva fruizione posto il divieto di monetizzazione per le università statali). Nei casi in cui vi siano costi del personale di competenza dell'esercizio per i quali non sia determinabile l'entità effettiva e/o il creditore, in quanto determinati e/o determinabili in modo definitivo solo dopo la data di chiusura del bilancio, dovranno essere utilizzati le voci fra i fondi accantonamento*». L'Ateneo di Firenze non conosce, alla data di redazione del bilancio, né l'importo esatto della premialità da corrispondere per il 2020, visto il protrarsi delle procedure valutative per l'assegnazione di classi e scatti, né i destinatari della premialità 2019, in quanto manca una delibera degli organi in proposito.

Nel **Fondo incassi non identificati** sono accantonate le somme per le quali, a fine esercizio 2013, non è stato possibile identificare la struttura beneficiaria. Con il bilancio di esercizio 2021, al completamento delle verifiche in atto, che sono risultate più complesse di quanto ipotizzato, si provvederà alla chiusura del fondo qualora le relative risorse non vengano attribuite.

Il residuo del **Fondo obbligazioni personale in finanziaria** riguarda principalmente vecchie docenze da pagare relative a impegni presi in finanziaria.

Nel **Fondo oneri futuri per il personale** sono accantonate principalmente le risorse necessarie al pagamento del saldo produttività 2020, retribuzione di risultato 2020, saldo straordinario 2020 e arretrati 2020 relativi a progressioni economiche orizzontali. Inoltre, sono stati accantonati i risparmi derivanti dal minor consumo dei buoni pasto, pari a € 153.864,36, ai sensi della legge 178/2020, art. 1, co. 870, che dispone che: *“i risparmi derivanti dai buoni pasto non erogati nel medesimo esercizio (2020), previa certificazione da parte dei competenti organi di controllo, possono finanziare nell'anno successivo, nell'ambito della contrattazione integrativa, in deroga al citato articolo 23, comma 2, i trattamenti economici accessori correlati alla performance e alle condizioni di lavoro, ovvero agli istituti del welfare integrativo”*.

Nel **Fondo rischi rendicontazione** sono accantonate le risorse per fronteggiare i rischi derivanti dall'eventuale mancato riconoscimento di alcuni costi sostenuti nell'ambito di progetti finanziati da terzi e soggetti a rendicontazione. Considerata la consistenza del fondo e tenuto conto delle attestazioni effettuate dai Dipartimenti circa l'esigibilità dei crediti iscritti in bilancio, si è ritenuto opportuno non prevedere alcun incremento del fondo in questione.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO (C)

Saldo al 31.12.2019	1.659.949,90
Saldo al 31.12.2020	1.461.928,48

VARIAZIONE **-198.021,42**

Descrizione	Valore 1.1.2020	Incrementi	Utilizzi	Valore 31.12.2020
Fondo TFR	1.659.949,90	36.023,41	234.044,83	1.461.928,48

Rappresenta l'effettivo debito per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato maturato verso il personale collaboratore esperto linguistico e tecnico-amministrativo a tempo determinato con rapporto di lavoro di durata inferiore all'anno in conformità alla legge e ai contratti di lavoro vigenti.

DEBITI (D)

Saldo al 31.12.2019	114.336.788,27
Saldo al 31.12.2020	81.224.348,60

VARIAZIONE **-33.112.439,67**

Di seguito si riepilogano i debiti in relazione alla loro diversa natura:

Descrizione	Valore al 01.01.2020	Variazioni	Valore al 31.12.2020
Mutui e debiti verso banche	55.077.719,78	-4.770.701,74	50.307.018,04
Debiti verso Miur e altre amm.ni centrali	524.268,61	-415.331,58	108.937,03
Debiti verso regioni e province autonome	175.606,59	-25.506,32	150.100,27
Debiti verso altre amm.ni locali	6.942.641,48	-1.670.354,83	5.272.286,65
Debiti verso Unione Europea e altri Organismi int.li	0	0	0
Debiti verso Università	169.625,69	147.897,10	317.522,79
Debiti verso Studenti	898.669,55	395.562,09	1.294.231,64
Acconti	0	0	0
Debiti verso fornitori	24.488.682,82	-5.930.073,77	18.558.609,05
Debiti verso dipendenti	330.297,03	-306.327,18	23.969,85
Debiti verso società o enti controllati	0	0	0
Altri debiti	25.729.276,72	-20.537.603,44	5.191.673,28
TOTALI	114.336.788,27	-33.112.439,67	81.224.348,60

Tutti i debiti, ad eccezione dei mutui, sono da considerarsi a breve termine, per effetto delle norme sulla tempestività dei pagamenti. Grazie all'incremento del fabbisogno finanziario concesso dal MUR a novembre 2020, che ha elevato la quota assegnata all'Ateneo portandola a 260 milioni di euro, è stato possibile procedere al pagamento di somme considerevoli (tra cui gli importi da corrispondere alla AOUC Careggi per utenze e spese per la manutenzione e conduzione dei locali adibiti a servizi comuni e il versamento di ritenute e contributi sugli stipendi di dicembre) senza dover operare alcun rinvio come fatto negli anni precedenti. Ciò giustifica la netta diminuzione dell'indebitamento, in particolare di quello a breve termine, intervenuta tra il 31.12.2019 e il 31.12.2020.

Per approfondimenti si rinvia alla relazione sulla gestione.

D.1 - Mutui e debiti verso banche

L'indebitamento dell'Ateneo è costituito unicamente da mutui stipulati per sostenere spese di investimento. Entrambi i contratti di mutuo prevedono il rimborso di una quota di capitale costante fino alla data di scadenza. Nella tabella seguente si fornisce un dettaglio della situazione dei mutui in essere al 31.12.2020:

Estremi contratto	Durata (anni)	Scadenza	Capitale iniziale	Quota capitale rimborsata nel 2020	Quota residua capitale al 31/12/2020
CTR. 154.220.87 - MPS S.p.A.	28,5	31/12/2036	12.783.333,33	433.333,32	6.933.333,51
CTR. 154.222.89 - MPS S.p.A.	22,5	31/12/2030	101.928.158,20	4.337.368,42	43.373.684,53
TOTALE			114.711.491,53	4.770.701,74	50.307.018,04

Per approfondimenti si rinvia a quanto già indicato in relazione sulla gestione circa la rimborsabilità di tali mutui e la scadenza intervenuta al 31.12.2020 del derivato sul mutuo di maggiore debito residuo.

D.1 - D.6

Nelle voci "Debiti verso Miur e altre amministrazioni centrali", "Debiti verso regioni e province autonome", "Debiti verso altre amministrazioni locali" e "Debiti verso università", sono riportati i debiti aperti al 31.12.2020 ed esigibili entro il successivo esercizio per rimborsi vari da effettuarsi nei confronti delle suddette amministrazioni.

D.7 - Debiti verso studenti

Nella voce sono rilevati i debiti per rimborsi effettuati per cassa, in applicazione di quanto previsto dal Manifesto degli studi, agli studenti tra il 2018 e il 2020 e non riscossi. Gli importi relativi sono stati restituiti dal Tesoriere all'Ateneo ed iscritti nuovamente nella presente voce in attesa che ne venga richiesto il pagamento.

D.9 - Debiti verso fornitori

Nella voce sono rilevati i debiti verso fornitori per fatture, beni pervenuti e servizi resi nel 2020. La voce si suddivide in:

Descrizione	Valore al 01.01.2020	Variazioni	Valore al 31.12.2020
Debiti verso fornitori	14.898.913,71	-2.457.628,57	12.441.285,14
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	9.589.769,11	-3.472.445,20	6.117.323,91
TOTALE	24.488.682,82	-5.930.073,77	18.558.609,05

D.10 - Debiti verso dipendenti

La voce si riferisce principalmente a rimborso di spese di missioni da liquidare a personale dipendente.

D.12 - Altri debiti

Di seguito è esposto il dettaglio della voce:

Descrizione	Valore al 01.01.2020	Variazioni	Valore al 31.12.2020
Debiti tributari	11.108.065,42	-8.029.333,32	3.078.732,10
Debiti v/stituti previdenziali e assistenziali	10.290.146,05	-10.012.953,45	277.192,60
Altri debiti	4.316.805,12	-2.495.316,67	1.821.488,45
Debiti verso Unità Organizzative	14.260,13	0,00	14.260,13
TOTALE	25.729.276,72	-20.537.603,44	5.191.673,28

RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI (E)

Saldo al 31.12.2019 71.578.490,45
 Saldo al 31.12.2020 73.398.192,45

VARIAZIONE 1.819.702,00

Misurano oneri e proventi la cui competenza è posticipata o anticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale. Sono riconducibili alle seguenti tipologie:

Descrizione	Valore al 01.01.2020	Variazioni	Valore al 31.12.2020
<i>Contributi agli investimenti</i>	53.673.347,45	- 3.680.298,00	49.993.049,45
<i>Ratei e Risconti Passivi</i>	17.905.143,00	5.500.000,00	23.405.143,00
TOTALE	71.578.490,45	1.819.702,00	73.398.192,45

Contributi agli investimenti (e1)

Si tratta dei contributi ricevuti dall'Ateneo e utilizzati prima del passaggio alla contabilità economica per la realizzazione di specifici investimenti immobiliari. Tali contributi vengono

economicamente ripartiti lungo la vita utile dell'investimento, dando luogo alla sterilizzazione delle corrispondenti quote di ammortamento, ovvero alla neutralizzazione dell'impatto di tali costi sul conto economico e sul risultato della gestione.

Altri Ratei e risconti passivi (e2)

Secondo quanto previsto dal MTO, gli Atenei iscrivono tali contributi nel Conto Economico, in base alla vita utile del cespite, imputando fra i ricavi il contributo e riscontandone quota ogni anno fino alla conclusione del periodo di ammortamento e contemporaneamente ammortizzano il cespite capitalizzato per il suo intero valore (dando luogo al c.d. "procedimento di sterilizzazione").

RISCONTI PASSIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO (F)

Saldo al 31.12.2019	204.013.945,59
Saldo al 31.12.2020	235.172.251,70

VARIAZIONE	31.158.306,11
-------------------	----------------------

Descrizione	Valore al 01.01.2020	Variazioni	Valore al 31.12.2020
<i>Risconti Passivi per progetti e ricerche finanziate e co-finanziate in corso</i>	204.013.945,59	31.158.306,11	235.172.251,70
TOTALE	204.013.945,59	31.158.306,11	235.172.251,70

Questa voce accoglie i risconti dei ricavi relativi a progetti e ricerche finanziate e cofinanziate in corso. L'importo iscritto alla presente voce si riferisce a progetti valutati con il criterio della "commessa completata" (c.d. "cost to cost"), per i quali risultano contabilizzati ricavi superiori ai costi, con conseguente rilevazione di risconti passivi al fine di adeguare i ricavi di detti progetti ai minori costi degli stessi. L'incremento della voce, per oltre 30 milioni, dipende dal fatto che, a partire dal 2018, sono state valutate secondo il criterio della commessa completata le somme ricevute dal MIUR per il finanziamento dei dipartimenti di eccellenza, per la mobilità internazionale, per il tutorato e per i progetti lauree scientifiche. Si tratta di finanziamenti di durata pluriennale che, se registrati come ricavi, avrebbero concorso a determinare un utile di esercizio non rappresentativo della realtà.

CONTI D'ORDINE

Come previsto dall'art. 4, lettera b), del D.I. 14/01/2014, è stato inserito nei conti d'ordine il valore catastale o, in assenza, il valore utilizzato ai fini assicurativi dei beni demaniali concessi in uso perpetuo e gratuito e di quelli concessi in uso gratuito da altre amministrazioni pubbliche. Tale valore ammonta a € 248.409.823,80.

Descrizione	Valore al 01.01.2020	Variazioni	Valore al 31.12.2020
Conti d'ordine	248.409.823,80	0,00	248.409.823,80
TOTALE	248.409.823,80	0,00	248.409.823,80

Immobili inseriti nei conti d'ordine

NOME EDIFICIO	INDIRIZZO	VALORE
Pad. Centrale	Cascine, piazzale, 18	16.377.731,58
Pad. Ovest	Cascine, piazzale, 15	
Pad. Est	Cascine, piazzale, 25/27	
Fabbrichetta Ovest	Cascine, piazzale, 16	
Fabbrichetta Est	Cascine, piazzale, 24	
Zootecnia	Cascine, via delle, 5/7	
Prefabbricato	Cascine, via delle, 5/7	
Dip. Scienze e Tecnologie Alimentari e Zootecniche	Cascine, via delle, 23	908.626,11
Il Paradisino	Secchietta, via, Vallombrosa	381.024,00
Accademia	Ricasoli, via, 66	8.518.129,62
Ex Istituti Chimici	Capponi G., via, 9	10.378.161,78
Portineria	Capponi G., via, 7	426.070,26
Palazzo della Crocetta	Laura, via, 48	8.990.490,60
Orto Botanico	Micheli, via, 3	565.978,14
Orto Botanico	Micheli, via, 1	186.553,11
Mineralogia e Geologia	La Pira, via, 4	7.075.977,30
Botanica	La Pira, via, 4	6.237.828,87
La Specola	Romana, via, 15-21	2.998.797,54
Residenze via Romana	Romana, via, 7-13	2.031.773,73
Garbasso	Fermi E., Largo, 2	6.040.743,03
Portineria	Fermi E., Largo, 2	48.804,84
Villino La Pace	Fermi E., Largo, 2	170.849,28

Ex garage	Fermi E., Largo, 2	66.808,56
Prefabbricato 2	Fermi E., Largo, 2	569.164,89
Villino Abetti	Fermi E., Largo, 2	262.678,71
Villino Donati	Fermi E., Largo, 2	378.244,23
Villa Il Gioiello	Pian dei Giullari, via, 42	540.436,68
Palazzo non Finito	Proconsolo, via del, 12	9.709.114,17
Rettorato	S. Marco, piazza, 4	9.392.729,64
Linguistica	Battisti C, via, 4	132.402,90
Torre di avvistamento	S.C. Sipala Lunga - Stromboli	27.877,70
Palazzo Vegni	S. Niccolò, via, 91/93/95	10.483.037,85
S. Verdiana	Ghiberti, piazza, 27	798.380,10
		5.243.663,46
Santa Teresa	Mattonaia, via della, 6	11.131.109,01
Scienze dell'Antichità	S. Egidio, via, 21	479.211,60
Clinica Neurologica	Largo Brambilla, 3	19.666.034,30
C.T.O.	Palagi, Largo, 1	18.308.490,89
I Macelli	via dell'Arcovata,	2.712.930,96
ex Chiesa dei Battilani	Santa Reparata, via, 65-67	3.532.956,25
Villa La Quiete	Boldrone, via di, 2	23.139.183,27
Ex padiglione 26	S. Salvi, via di, 12	4.749.872,82
Ex padiglione 38	S. Salvi, via di	2.143.652,49
Piazza Ciardi	Ciardi, piazza, 25	20.079.385,04
Disegno industriale	Pertini, via, 93	7.057.758,12
		642.978,00
Laboratori ITT	Pieraccini, viale, 6	3.124.842,21
Margherita	Largo Brambilla, 3	3.560.891,54
Polo materno infantile	Largo Brambilla, 3	19.138.448,62
	Totale	248.409.823,80

Analisi delle voci del Conto Economico

PROVENTI OPERATIVI (A)

I proventi operativi sono pari a € 403.957.169,82 e sono così composti:

	Valore al 31/12/2019	Variazione	Valore al 31/12/2020
I. PROVENTI PROPRI	72.432.138,63	15.791.565,02	88.223.703,65
II. CONTRIBUTI	307.604.510,83	-7.551.451,42	300.053.059,41
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALI	0	0	0
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER DIRITTO ALLO STUDIO	0	0	0
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	20.895.008,53	-5.214.601,77	15.680.406,76
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	0	0	0
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0	0	0
TOTALE	400.931.657,99	3.025.511,83	403.957.169,82

PROVENTI PROPRI (I)

	Valore al 31/12/2019	Variazione	Valore al 31/12/2020
I. PROVENTI PROPRI	72.432.138,63	15.791.565,02	88.223.703,65
1) Proventi per la didattica	60.113.285,11	-3.868.107,75	56.245.177,36
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	12.318.853,52	-1.134.963,14	11.183.890,38
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	0,00	20.794.635,91	20.794.635,91

A.I.1 - Proventi per la didattica

	Valore al 31/12/2019	Variazione	Valore al 31/12/2020
1) Proventi per la didattica	60.113.285,11	-3.868.107,75	56.245.177,36
Tasse e contributi corsi di laurea ante D.M. 509/99	978.501,03	-176.964,76	801.536,27

Tasse e contributi corsi di laurea e laurea specialistica	49.680.611,51	-3.451.758,39	46.228.853,12
Tasse e contributi scuole di specializzazione	2.074.559,18	505.429,55	2.579.988,73
Tasse e contributi dottorato di ricerca	3.579,00	-3.299,00	280,00
Tasse e contributi master	2.191.363,71	-273.737,19	1.917.626,52
Tasse e contributi corsi di perfezionamento	788.990,76	-227.798,30	561.192,46
Contributi corsi centro cultura stranieri	26.759,42	35.196,08	61.955,50
Contributi corsi e accesso alla mediateca del centro linguistico	118.433,56	1.193,35	119.626,91
Tasse e contributi Tirocini Formativi Attivi	1.206.435,81	-621.045,54	585.390,27
Altre tasse e contributi	774.451,37	-309.387,40	465.063,97
Tasse e contributi per esami di stato	514.582,00	124.501,99	639.083,99
Indennità di mora	415.026,00	-251.139,05	163.886,95
Altro da studenti non costituente gettito	511.780,47	735.917,92	1.247.698,39
Contributi prove di selezione	828.211,29	44.782,99	872.994,28

I proventi per la didattica sono ripartiti secondo le voci indicate in tabella. I ricavi relativi a tasse e contributi per corsi di laurea sono riferiti alla seconda rata dell'a.a. 2019/2020 e alla prima rata dell'a.a. 2020/2021. In relazione a master e corsi di perfezionamento, la quota parte di competenza dei dipartimenti viene gestita attraverso specifici progetti rilevati con il criterio del costo. Pertanto, i ricavi esposti risentono anche dei costi sostenuti su progetti relativi ai precedenti esercizi. Da ultimo, per quanto attiene la voce "Altro da studenti non costituente gettito", si evidenzia che la stessa è principalmente composta da ricavi riferiti all'incasso di oneri amministrativi.

A.1.2 - Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico

	Valore al 31/12/2019	Variazione	Valore al 31/12/2020
<i>2) Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico</i>	12.318.853,52	-1.134.963,14	11.183.890,38
Proventi per convenzioni in attività commerciale	10.924.097,23	-1.270.831,60	9.653.265,63
Prestazioni a pagamento	808.779,74	156.950,67	965.730,41
Iscrizioni ai corsi	163.394,28	-67.444,33	95.949,95
Altri proventi da attività commerciale	422.582,27	46.362,12	468.944,39

La voce accoglie i ricavi relativi alle commesse commerciali realizzate dall'Ateneo. Tali commesse consistono in attività di ricerca, consulenza, progettazione, sperimentazione, verifica tecnica, cessione di risultati della ricerca e formazione, svolte prevalentemente dai Dipartimenti, che si avvalgono delle proprie competenze e risorse, a fronte di un corrispettivo. I proventi sono rilevati al momento della fatturazione e comunque in coerenza con lo stato di

avanzamento delle attività; essi sono, inoltre, correlati ai relativi costi di competenza, applicando il principio della commessa completata.

A.1.3 - Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi

	Valore al 31/12/2019	Variazione	Valore al 31/12/2020
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	0,00	20.794.635,91	20.794.635,91
Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi	0,00	20.794.635,91	20.794.635,91

In tale voce sono confluiti i ricavi derivanti da progetti istituzionali di ricerca, suddivisi in base alla tipologia di ente finanziatore (MIUR, UE ed altre Amministrazioni centrali), rilevati a fronte di documentazione certificante la reale sussistenza del credito.

Il conto, fino all'esercizio 2019, non è stato di fatto utilizzato, in quanto, al momento della redazione del primo budget in contabilità economica (2014), i ricavi derivanti da progetti competitivi furono inseriti nella voce "Contributi", al fine di rendere coerente la rilevazione di tali poste con quanto effettuato in contabilità finanziaria, dove detti finanziamenti confluivano in analoga voce.

Tale anomalia è stata corretta in sede di predisposizione del Bilancio di previsione 2020, poiché, a seguito di un confronto con i bilanci di altri Atenei e per uniformarsi alle indicazioni del MTO, si è ritenuto necessario allocare nella voce "proventi" i finanziamenti per ricerca che derivano da bandi competitivi (PRIN, progetti europei, progetti regionali, progetti finanziati da fondazioni bancarie), distinguendoli dai "contributi" per ricerca (correnti e per investimenti), la cui erogazione da parte del soggetto finanziatore non presuppone la partecipazione a un bando.

CONTRIBUTI (II)

Tale voce comprende i contributi correnti e per investimenti erogati da amministrazioni centrali, locali ed organismi europei, nonché da soggetti privati, classificati secondo la loro provenienza. Fino al 2019, risultano registrati in questa voce anche i finanziamenti derivanti da progetti competitivi, confluiti nell'esercizio 2020 nella voce "Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi" (vedi paragrafo precedente):

	Valore al 31/12/2019	Variazione	Valore al 31/12/2020
II. CONTRIBUTI	307.604.510,83	-7.551.451,42	300.053.059,41
CONTRIBUTI CORRENTI			
1) Contributi Miur ad altre Amministrazioni centrali	262.773.113,95	14.436.076,13	277.209.190,08
2) Contributi Regioni e Province autonome	2.824.544,58	-851.858,97	1.972.685,61

3) Contributi altre Amministrazioni locali	3.815.077,84	-1.248.006,10	2.567.071,74
4) Contributi Unione Europea e altri organismi Internazionali	172.323,83	11.954,45	184.278,28
5) Contributi da Università	1.698.812,23	-1.234.050,93	464.761,30
6) Contributi da altri (pubblici)	-1.935.836,96	1.459.689,44	-476.147,52
7) Contributi da altri (privati)	4.871.984,64	-730.289,13	4.141.695,51
TOTALE	274.220.020,11	11.843.514,89	286.063.535,00
CONTRIBUTI PER INVESTIMENTI			
1) Contributi Miur ad altre Amministrazioni centrali	5.296.059,69	-4.401.521,28	894.538,41
2) Contributi Regioni e Province autonome	6.441.624,08	-5.520.693,69	920.930,39
3) Contributi altre Amministrazioni locali	1.372.304,78	231.846,59	1.604.151,37
4) Contributi Unione Europea e altri organismi Internazionali	10.655.624,49	-10.639.374,03	16.250,46
5) Contributi da Università	265.517,90	604.927,58	870.445,48
6) Contributi da altri (pubblici)	3.261.633,65	1.667.679,86	4.929.313,51
7) Contributi da altri (privati)	6.091.726,13	-1.337.831,34	4.753.894,79
TOTALE	33.384.490,72	-19.394.966,31	13.989.524,41

A.II.1 - Contributi MIUR e altre Amministrazioni centrali

La composizione della voce “Contributi da MIUR ed altre Amministrazioni centrali” è dettagliata nella seguente tabella:

	Valore al 31/12/2019	Variazione	Valore al 31/12/2020
1) Contributi Miur a altre Amministrazioni centrali	268.069.173,64	10.034.554,85	278.103.728,49
F.F.O. libero	227.634.542,86	5.391.432,90	233.025.975,76
F.F.O. finalizzato	10.595.146,65	4.087.224,60	14.682.371,25
Contratti di formazione specialistica	24.280.439,26	1.321.055,87	25.601.495,13
Altre tipologie di borse - Borse di studio Erasmus	0,00	0,00	0,00
Contributi correnti statali per attività sportiva	120.793,23	58.535,43	179.328,66
Contributi correnti statali per la programmazione del sistema universitario	0,00	3.500.142,88	3.500.142,88
Altri contributi correnti statali	142.191,95	77.684,45	219.876,40
Contributi statali per investimento - contributi Miur per attività di ricerca	3.739.498,33	-2.863.909,72	875.588,61
Contributi statali per investimento - contributi altri ministeri per attività di ricerca	1.556.561,36	-1.537.611,56	18.949,80

La differenza tra l'importo delle tabelle ministeriali e quello riportato in bilancio deriva dal fatto che nelle prime sono riportate le assegnazioni, sia libere che vincolate, effettuate dal Ministero

alle Università, mentre, a livello di bilancio, è evidenziato il ricavo derivante dall'applicazione del principio della competenza per le componenti di finanziamento soggette al trattamento contabile con il metodo della commessa completata, in particolare per i contributi legati a FFO vincolato o finalizzato.

La composizione del Fondo di Finanziamento Ordinario è dettagliata nella seguente tabella:

FFO DM 10/8/2020 n.442	31.12.2020	31.12.2019	Variazione
Interventi quota base	137.247.487	142.171.484	-4.923.997
- <i>quota storica</i>	82.817.014	91.793.317	-8.976.303
- <i>costo standard</i>	54.430.473	50.378.167	4.052.306
Assegnazione quota premiale (L 1/2009)	65.556.344	63.539.167	2.017.177
<i>a) 60% valutazione qualità della ricerca (VQR 2011-2014)</i>	41.102.815	37.732.231	3.370.584
<i>b) 20% valutazione delle politiche di reclutamento (VQR 2011-2014)</i>	13.531.053	14.288.416	-757.363
<i>c) 20% autonomia responsabile</i>	10.922.476	11.637.273	-714.797
Intervento perequativo (art. 11, L 240/10)	8.683.203	4.471.510	4.211.693
Piani straordinari	13.751.672	11.652.766	2.098.906
Compensazione blocco e scatti 2019	2.780.763*	1.371.600	1.409.163
Correttivi una tantum	217.575	-118.753	336.328
No tax area	4.560.581	2.436.158	2.124.423
FES	351.000		351.000
Programmazione triennale	2.177.957	213.301	1.964.656
Recupero una tantum	36.000	-58.255	94.255
Interventi a favore degli studenti	6.737.788	6.163.601	574.187
<i>1) borse post lauream</i>	4.456.293	4.474.789	-18.496
<i>2) proroga dottorati</i>	361.367		361.367
<i>3) fondo sostegno giovani</i>	1.920.128	1.673.763	246.365
<i>4) tirocini curriculari</i>		15.049	-15.049
Dipartimenti di eccellenza	13.910.229	13.910.229	0
Totale FFO	256.010.599	245.752.808	10.257.791

* nel 2020 cofinanziamento passaggio scatti biennali

A.II.2 - Contributi Regioni e Province autonome

	Valore al 31/12/2019	Variazione	Valore al 31/12/2020
2) Contributi Regioni e Province autonome	9.266.168,66	-6.372.552,66	2.893.616,00
Contributi correnti da regioni e province autonome	2.824.544,58	-851.858,97	1.972.685,61
Contributi per investimenti da regioni e province autonome	6.441.624,08	-5.520.693,69	920.930,39

Gli importi iscritti in tale voce sono relativi alla quota di competenza dell'anno dei finanziamenti derivanti da contratti, convenzioni o accordi di programma sottoscritti con Regioni e Province autonome.

A.II.3 - Contributi altre Amministrazioni locali

	Valore al 31/12/2019	Variazione	Valore al 31/12/2020
3) Contributi altre Amministrazioni locali	5.187.382,62	-1.016.159,51	4.171.223,11
Contributi correnti altre amministrazioni locali	3.815.077,84	-1.248.006,10	2.567.071,74
Contributi per investimenti altre amministrazioni locali	1.372.304,78	231.846,59	1.604.151,37

La voce comprende finanziamenti derivanti da Comuni e Province, destinati prevalentemente ad attività di ricerca. Se erogati per tale finalità, i contributi sono stati correlati ai relativi costi di competenza, applicando il principio della commessa completata.

A.II.4 - Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali

	Valore al 31/12/2019	Variazione	Valore al 31/12/2020
4) Contributi Unione Europea e altri organismi Internazionali	10.827.948,32	-10.627.419,58	200.528,74
Contributi correnti unione europea e altri organismi internazionali	172.323,83	11.954,45	184.278,28
Contributi per investimenti unione europea e altri organismi internazionali	10.655.624,49	-10.639.374,03	16.250,46

La voce comprende finanziamenti correnti e per investimenti provenienti dall'Unione europea e da altri organismi internazionali, destinati prevalentemente ad attività di ricerca. Se erogati per tale finalità, i contributi sono stati correlati ai relativi costi di competenza, applicando il principio della commessa completata.

Dal conto sono stati stornati i finanziamenti competitivi, fatti confluire tra i proventi.

A.II.5 - Contributi da Università

	Valore al 31/12/2019	Variazione	Valore al 31/12/2020
5) Contributi da Università	1.964.330,13	-629.123,35	1.335.206,78
Contributi correnti da università	1.698.812,23	-1.234.050,93	464.761,30
Contributi per investimenti da università	265.517,90	604.927,58	870.445,48

La voce comprende finanziamenti erogati a vario titolo da altri Atenei.

A.II.6 - Contributi da altri (pubblici)

	Valore al 31/12/2019	Variazione	Valore al 31/12/2020
6) Contributi da altri (pubblici)	1.325.796,69	3.127.369,30	1.335.206,78
Contributi correnti da altri (pubblici)	-1.935.836,96	1.459.689,44	-476.147,52
Contributi per investimenti da altri (pubblici)	3.261.633,65	1.667.679,86	4.929.313,51

La voce include ricavi derivanti da contratti, convenzioni o accordi di programma stipulati con altre Pubbliche amministrazioni, Enti di ricerca, Imprese pubbliche, Aziende ospedaliere ed altri soggetti pubblici. La voce comprende inoltre i proventi da soggetti pubblici destinati al finanziamento di borse di studio, posti di ruolo e ricercatori a tempo determinato.

A.II.7 - Contributi da privati

	Valore al 31/12/2019	Variazione	Valore al 31/12/2020
7) Contributi da altri (privati)	10.963.710,77	-2.068.120,47	8.895.590,30
Contributi correnti da altri (privati)	4.871.984,64	-730.289,13	4.141.695,51
Contributi per investimenti da altri (privati)	6.091.726,13	-1.337.831,34	4.753.894,79

La voce comprende ricavi derivanti da contratti e/o convenzioni stipulati con soggetti privati ascrivibili all'Amministrazione centrale e ai dipartimenti. Tali contributi, qualora relativi a progetti di ricerca, sono stati correlati ai relativi costi di competenza, applicando il principio della commessa completata.

PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO (IV)

Non si rilevano proventi per gli interventi per il diritto allo studio in quanto detti interventi sono gestiti direttamente dal DSU Toscana.

ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI (V)

	Valore al 31/12/2019	Variazione	Valore al 31/12/2020
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	20.895.008,53	-5.214.601,77	15.680.406,76
1) Proventi da Risorse Patrimoniali	150.550,99	12.866,26	163.417,25
2) Proventi da Trasferimenti	80.786,50	-80.786,50	0,00
3) Altri Proventi	20.663.671,04	-5.146.681,53	15.516.989,51

A.V.1 - Proventi da risorse patrimoniali

	Valore al 31/12/2019	Variazione	Valore al 31/12/2020
1) Proventi da Risorse Patrimoniali	150.550,99	12.866,26	163.417,25
Fitti attivi da fabbricati e terreni	146.751,52	8.904,19	155.655,71
Altre entrate patrimoniali	3.799,47	3.962,07	7.761,54

L'importo iscritto nella voce "Fitti attivi da fabbricati e terreni" si riferisce a ricavi derivanti dall'affitto di immobili di proprietà dell'Ateneo.

A.V.2 - Proventi da trasferimenti

	Valore al 31/12/2019	Variazione	Valore al 31/12/2020
2) Proventi da trasferimenti	80.786,50	-80.786,50	0,00
Trasferimenti	80.786,50	-80.786,50	0,00

La voce si riferisce a trasferimenti tra unità amministrative dell'ateneo riguardanti principalmente: assegni di ricerca, borse di dottorato e ricercatori a tempo determinato a carico di finanziamenti di ricerca da parte di soggetti terzi, recupero di quote per il funzionamento generale a carico dei finanziamenti di ricerca. Analoghi importi risultano iscritti tra i costi.

A.V.3 - Altri proventi

	Valore al 31/12/2019	Variazione	Valore al 31/12/2020
3) Altri Proventi	20.663.671,04	-5.146.681,53	15.516.989,51
Proventi per rimborsi quote assicurative	616.831,06	-333.987,34	282.843,72
Recuperi e rimborsi	2.059.534,93	-596.413,58	1.463.121,35
Altri proventi	3.804.029,15	-115.242,96	3.688.786,19
Utilizzo Fondi	5.024.012,41	-1.096.059,22	3.927.953,19
Proventi da gestioni delegate	8.906,82	-1.561,64	7.345,18

Arrotondamenti e abbuoni attivi	34,18	-34,06	0,12
Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con il MIUR	5.322,26	-4.971,14	351,12
Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con altri ministeri	257.296,02	-174.124,88	83.171,14
Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con unione europea	6.666.140,63	-2.201.647,93	4.464.492,70
Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con organismi pubblici esteri o internazionali	191.052,36	-29.482,27	161.570,09
Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con regioni e province autonome	21.463,10	93.701,84	115.164,94
Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con comuni	1.144,11	29.154,17	30.298,28
Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con enti di ricerca	81,41	109,72	191,13
Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con altre amministrazioni pubbliche	2.007.416,34	-723.900,98	1.283.515,36
Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con altri soggetti	406,26	7.778,74	8.185,00

In particolare, nella voce “Altri proventi” è iscritta la rettifica relativa all’ammortamento di immobili per la cui realizzazione/ristrutturazione l’Ateneo ha usufruito in tutto o in parte, prima del passaggio alla contabilità economico-patrimoniale, di specifici finanziamenti. La voce “Utilizzo fondi” corrisponde ai costi rilevati nel 2020 per natura, ma di competenza degli anni precedenti. Si tratta di una rettifica indiretta volta a neutralizzare l’impatto di tali oneri sul risultato d’esercizio. Nella voce “Contratti/Convenzioni/Accordi programma: con Unione europea”, sono iscritti principalmente i ricavi relativi al finanziamento di programmi di mobilità.

COSTI OPERATIVI (B)

I costi operativi sono quelli relativi ai fattori collegati da univoche ed oggettive relazioni di causalità con l’attività istituzionale ovvero quelli attribuibili direttamente alle attività di formazione e di ricerca e ai fattori impiegati nell’attività svolta a supporto della didattica e della ricerca. Riguardano, pertanto, il costo del personale docente, ricercatore, collaboratori ed esperti linguistici, dirigenti e personale tecnico-amministrativo, nonché i costi per beni e servizi connessi alla gestione corrente della attività di formazione, ricerca e relativo supporto. I costi operativi sono di seguito dettagliati.

	Saldo al 31/12/2019	Variazione	Saldo al 31/12/2020
B) COSTI OPERATIVI	379.464.875,79	-5.809.683,04	373.655.192,75
VIII. COSTI DEL PERSONALE	230.205.214,26	-7.476.919,48	222.728.294,78
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	125.705.221,07	-4.782.696,22	120.922.524,85
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	16.361.285,86	673.941,94	17.035.227,80
XI. ACCANTONAMENTI RISCHI E ONERI	4.621.785,46	6.429.043,86	11.050.829,32
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2.571.369,14	-653.053,14	1.918.316,00

COSTI DEL PERSONALE (VIII)

I costi del personale includono le competenze fisse ed accessorie, gli oneri fiscali, previdenziali ed assistenziali a carico Ente, i costi per la formazione per attività strutturata e non strutturata, nonché le indennità di missione e i rimborsi per le spese di trasferta.

Le tabelle seguenti riportano la composizione del costo del personale per l'esercizio 2020:

	Saldo al 31/12/2019	Variazione	Saldo al 31/12/2020
VIII. COSTI DEL PERSONALE	230.205.214,26	-7.476.919,48	222.728.294,78
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	172.105.039,59	-6.166.030,59	165.939.009,00
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	58.100.174,67	-1.310.888,89	56.789.285,78

B.VIII.1 - Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica

	Saldo al 31/12/2019	Variazione	Saldo al 31/12/2020
<i>1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica</i>	<i>172.105.039,59</i>	<i>-6.166.030,59</i>	<i>165.939.009,00</i>
a) docenti/ricercatori	131.236.206,46	-1.675.842,65	129.560.363,81
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc.)	28.569.462,86	-969.252,33	27.600.210,53
c) docenti a contratto	1.036.633,37	20.988,62	1.057.621,99
d) collaboratori ed esperti linguistici	3.185.208,75	-72.201,39	3.113.007,36
e) altro personale dedicato alla ricerca	1.630.436,71	443.702,56	2.074.139,27
f) corrispettivi al personale per attività in conto terzi	1.084.462,34	89.621,83	1.174.084,17
g) missioni e rimborsi spese	5.362.629,10	-4.003.047,23	1.359.581,87
a) docenti/ricercatori	131.236.206,46	-1.675.842,65	129.560.363,81
Stipendi e oneri personale docente	99.275.608,35	1.026.530,93	100.302.139,28
<i>Stipendi ed altri assegni fissi al personale docente a tempo indeterminato</i>	<i>77.008.517,68</i>	<i>839.888,06</i>	<i>77.848.405,74</i>
<i>Competenze arretrate al personale docente a tempo indeterminato</i>	<i>9.521,67</i>	<i>-9.521,67</i>	<i>0,00</i>
<i>Contributi per indennità di fine servizio e accantonamenti TFR per il personale docente a tempo indeterminato</i>	<i>3.494.259,45</i>	<i>33.374,21</i>	<i>3.527.633,66</i>
<i>Oneri previdenziali a carico Ente per il personale docente a tempo indeterminato</i>	<i>18.762.652,14</i>	<i>162.799,16</i>	<i>18.925.451,30</i>
<i>Oneri IRAP per il personale docente a tempo indeterminato</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Altri contributi per il personale docente a tempo indeterminato</i>	<i>657,41</i>	<i>-8,83</i>	<i>648,58</i>
Stipendi e oneri personale ricercatore	29.649.521,38	-1.573.801,05	28.075.720,33
<i>Stipendi ed altri assegni fissi al personale ricercatore a tempo indeterminato</i>	<i>11.305.610,32</i>	<i>-1.713.665,44</i>	<i>9.591.944,88</i>

Competenze arretrate al personale ricercatore a tempo indeterminato	0,00	189,57	189,57
Contributi per indennità di fine servizio e accantonamenti TFR per il personale ricercatore a tempo indeterminato	503.332,50	-75.896,94	427.435,56
Oneri previdenziali a carico Ente per il personale ricercatore a tempo indeterminato	2.744.748,29	-419.670,81	2.325.077,48
Oneri IRAP per il personale ricercatore a tempo indeterminato	0,00	0,00	0,00
Altri contributi per il personale ricercatore a tempo indeterminato	0,00	0,15	0,15
Stipendi ed altri assegni fissi al personale ricercatore a tempo determinato	11.531.861,11	497.600,56	12.029.461,67
Contributi per indennità di fine servizio e accantonamenti TFR per il personale ricercatore a tempo determinato	588.389,55	16.722,93	605.112,48
Oneri previdenziali a carico Ente per il personale ricercatore a tempo determinato	2.790.143,19	113.396,57	2.903.539,76
Oneri IRAP per il personale ricercatore a tempo determinato	0,00	0,00	0,00
Altri contributi per il personale ricercatore a tempo determinato	185.436,42	7.522,36	192.958,78
Competenze accessorie, indennità al personale docente e ricercatore	2.311.076,73	-1.128.572,53	1.182.504,20
Attività intramoenia personale docente e ricercatori equiparati al SSN	0,00	0,00	0,00
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc.)	28.569.462,86	-969.252,33	27.600.210,53
Collaborazioni coordinate e continuative	2.067.344,93	41.910,13	2.109.255,06
Assegni di ricerca	19.365.094,63	-553.174,37	18.811.920,26
Borse di ricerca	7.137.023,30	-457.988,09	6.679.035,21
c) docenti a contratto	1.036.633,37	20.988,62	1.057.621,99
Docenti a contratto su finanziamenti esterni	989.262,40	-2.201,15	987.061,25
Docenti a contratto su finanziamenti interni	47.370,97	23.189,77	70.560,74
d) collaboratori ed esperti linguistici	3.185.208,75	-72.201,39	3.113.007,36
Stipendi ad altri assegni fissi al personale collaboratore ed esperto linguistico	3.185.208,75	-72.201,39	3.113.007,36
e) altro personale dedicato alla ricerca	1.630.436,71	443.702,56	2.074.139,27
Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	1.630.436,71	443.702,56	2.074.139,27
f) corrispettivi al personale per attività in conto terzi	1.084.462,34	89.621,83	1.174.084,17
Corrispettivi al personale per attività conto terzi personale docente e ricercatore	1.009.953,11	66.798,78	1.076.751,89
Corrispettivi al personale per attività conto terzi personale tecnico-amministrativo	74.509,23	22.823,05	97.332,28
g) missioni e rimborsi spese	5.362.629,10	-4.003.047,23	1.359.581,87
Missioni e rimborsi spese per la didattica e per la ricerca	5.362.629,10	-4.003.047,23	1.359.581,87

La dinamica del personale docente e ricercatore nel 2020 è schematizzata nella tabella seguente:

EVOLUZIONE DEL PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE ANNO 2020							
Ruolo	Personale in servizio al 31/12/2019	Cessazioni	Cessazioni per passaggio di ruolo	Assunzioni	Assunzioni Dip. Eccellenza	Assunzioni per passaggio di ruolo	Personale in servizio al 31/12/2020
Professori ordinari	371	35				36	372
Professori associati	780	27	35	19		63	800
Ricercatori universitari	239	17	38				184
Rtd tip. a) Fondi di Ateneo	121	11	23	47		1	135
Rtd tip. b) Fondi di Ateneo	122		23	14	1	25	139
Rtd tip. a) Fondi esterni	29	5	2	8			30
Rtd tip. b) fondi esterni	5		1				4
TOTALE PERSONALE DOCENTE E RICERCATORE	1667	95	122	88	1	125	1664

B.VIII.2 - Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo

	Saldo al 31/12/2019	Variazione	Saldo al 31/12/2020
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	58.100.174,67	-1.310.888,89	56.789.285,78
Personale Tecnico Amministrativo	51.524.386,71	-863.894,12	50.660.492,59
Fondo per il trattamento accessorio ai Dirigenti	674.987,14	43.208,38	718.195,52
Fondo per il trattamento accessorio al personale EP	882.368,29	-92.999,02	789.369,27
Fondo per il trattamento accessorio per il personale T.A.	3.498.890,06	-43.792,65	3.455.097,41
Altri oneri per personale T.A. e Dirigente	1.519.542,47	-353.411,48	1.166.130,99

Sono distinti separatamente i costi relativi alle retribuzioni fisse da quelli a carico del Fondo accessorio previsto dai rispettivi contratti collettivi di lavoro. Tale Fondo comprende principalmente oneri relativi a retribuzione di posizione, straordinari, *performance* organizzativa e individuale.

Personale Tecnico Amministrativo	51.524.386,71	-863.894,12	50.660.492,59
Stipendi ad altri assegni fissi al personale tecnico amministrativo	50.730.151,36	-884.400,69	49.845.750,67
Stipendi ad altri assegni fissi al personale dirigente	517.930,30	19.786,70	537.717,00

Stipendi ad altri assegni fissi al Direttore Generale	276.305,05	719,87	277.024,92
Attività intramoenia personale tecnico amministrativo e dirigente equiparato al SSN	0,00	0,00	0,00

Altri oneri per personale T.A. e Dirigente	1.519.542,47	-353.411,48	1.166.130,99
Straordinario al personale tecnico amministrativo	106.759,46	35.891,17	142.650,63
Altri oneri per il personale tecnico amministrativo	690.189,12	-234.074,77	456.114,35
Spese di formazione del personale tecnico amministrativo	381.031,98	-145.589,02	235.442,96
Sussidi al personale tecnico amministrativo	291.398,41	-8.908,01	282.490,40
Attività di somministrazione	45.804,04	3.628,61	49.432,65
Gestione Inail conto Stato	4.359,46	-4.359,46	0,00
Altri oneri per il personale dirigente	0,00	0,00	0,00

Nella tabella che segue è rappresentata l'evoluzione del personale Tecnico-amministrativo, CEL e Dirigente nel corso del 2020.

EVOLUZIONE DEL PERSONALE T.A., CEL E DIRIGENTE ANNO 2020								
Ruolo	Personale in servizio al 31/12/2019	Cessazioni	Cessazioni per passaggio di ruolo	Cessazioni Dip. Eccellenza	Assunzioni	Assunzioni Dip. Eccellenza	Assunzioni per passaggio di ruolo	Personale in servizio al 31/12/2020
Dirigenti	8							8
C.E.L.	79	7			5			77
Personale tecnico amministrativo	1408	121	9	1	123	1	9	1410
TOTALE PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO, C.E.L. E DIRIGENTI (*)	1495	128	9	1	128	1	9	1495

(*) il dato si riferisce al solo personale a tempo indeterminato

COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE (IX)

	Saldo al 31/12/2019	Variazione	Saldo al 31/12/2020
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	125.705.221,07	-4.782.696,22	120.922.524,85
1) Costi per il sostegno agli studenti	44.697.018,64	1.378.668,37	46.075.687,01
2) Costi per il diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
3) Costi per l'attività editoriale	161.255,55	-71.510,51	89.745,04
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	6.659.596,34	300.443,64	6.960.039,98
5) Acquisto materiale consumo laboratori	4.473.857,05	22.278,50	4.496.135,55
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	0,00	0,00	0,00
7) Acquisto libri, periodici e materiale bibliografico	1.259.697,40	-156.808,77	1.102.888,63

8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	52.196.750,85	-2.869.456,94	49.327.293,91
9) Acquisto altri materiali	2.253.425,32	756.169,78	3.009.595,10
10) Variazione delle rimanenze materiali	0,00	0,00	0,00
11) Costi per godimento beni di terzi	1.463.093,81	-257.002,85	1.206.090,96
12) Altri costi	12.540.526,11	-3.885.477,44	8.655.048,67

B.IX.1 - Costi per sostegno agli studenti

	Saldo al 31/12/2019	Variazione	Saldo al 31/12/2020
1) Costi per il sostegno agli studenti	44.697.018,64	1.378.668,37	46.075.687,01
Borse di studio per Dottorato di ricerca	11.519.509,53	393.391,84	11.912.901,37
Contratti di formazione specialistica	26.216.394,75	2.453.388,61	28.669.783,36
Borse di studio Erasmus	1.797.415,00	-605.013,00	1.192.402,00
Borse di studio Erasmus - contributo integrativo	1.635.841,00	-741.187,50	894.653,50
Attività a tempo parziale studenti	294.204,01	39.260,74	333.464,75
Iniziative e attività gestite dagli studenti	114.740,00	-97.078,82	17.661,18
Tutor per il sostegno studenti	898.236,63	173.831,78	1.072.068,41
Altre borse di studio	1.546.241,92	-14.491,53	1.531.750,39
Spese mobilità Dottorandi e Studenti	674.435,80	-223.433,75	451.002,05

Nella tabella che segue è riportato il numero delle borse di dottorato pagate nel corso del 2020:

CICLO	MINISTERO	Dipartimenti di Eccellenza	Pegaso Regione Toscana	Altri finanziamenti	TOTALE
XXXIII	127	0	22	47	196
XXXIV	114	12	21	41	188
XXXV	112	16	27	49	204
XXXVI	109	18	19	37	183
TOTALE	462	46	89	174	771

Nel corso del 2020 sono stati pagati:

- n. 1138 contratti di formazione specialistica, di cui 1017 a carico degli appositi finanziamenti ministeriali e 121 a carico di finanziamenti di soggetti terzi;
- n. 1.387 borse di studio Erasmus (in lieve flessione rispetto al 2019, a causa del subentrare della pandemia nel corso del 2020);
- n. 282 contratti per attività part time studenti;
- n. 428 contratti di tutor per il sostegno degli studenti;
- n. 1.004 borse di studio.

Inoltre, sono state contabilizzate e liquidate n. 641 borse per premi di solidarietà, di cui 459 riferite all'a.a. 2019/2020 e 182 per l'a.a 2020/2021.

B.IX.2 – Costi per il diritto allo studio

Non si rilevano costi per gli interventi per il diritto allo studio in quanto detti interventi sono gestiti direttamente dal DSU Toscana.

B.IX.3 - Costi per l'attività editoriale

	Saldo al 31/12/2019	Variazione	Saldo al 31/12/2020
3) Costi per l'attività editoriale	161.255,55	-71.510,51	89.745,04
Pubblicazioni scientifiche e riviste edite dall'Ateneo	161.255,55	-71.510,51	89.745,04

B.IX.4 - Trasferimenti a partner di progetti coordinati

	Saldo al 31/12/2019	Variazione	Saldo al 31/12/2020
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	6.659.596,34	300.443,64	6.960.039,98
Trasferimenti a partner di progetti coordinati	6.659.596,34	300.443,64	6.960.039,98
Trasferimenti per investimenti all'Unione Europea	115.082,18	-89.506,87	25.575,31
Trasferimenti per investimenti ad Organismi internazionali	41.170,48	364.958,85	406.129,33
Trasferimenti per investimenti a Regioni e Province Autonome	28.116,94	37.476,26	65.593,20
Trasferimenti per investimenti a Province	2.354,92	-2.354,92	0,00
Trasferimenti per investimenti ai Comuni	54.607,91	-52.507,91	2.100,00
Trasferimenti per investimenti a Aziende sanitarie	58.846,91	-38.546,91	20.300,00
Trasferimenti per investimenti a Aziende ospedaliere	9.900,00	257.611,10	267.511,10
Trasferimenti per investimenti a IRCSS pubblici	452.456,52	-452.456,52	0,00
Trasferimenti per investimenti a Enti di ricerca	842.711,98	758.319,41	1.601.031,39
Trasferimenti per investimenti ad altre Università	2.985.298,94	280.464,74	3.265.763,68
Trasferimenti per investimenti a Enti Parco Nazionali	0,00	80.466,40	80.466,40
Trasferimenti per investimenti ad altri Amministrazioni Pubbliche	19.418,81	-15.269,81	4.149,00
Trasferimenti per investimenti a istituzioni sociali private	399.731,91	49.598,63	449.330,54
Trasferimenti per investimenti a imprese pubbliche	13.125,01	-13.125,01	0,00
Trasferimenti per investimenti a imprese private	1.582.615,81	-1.176.869,78	405.746,03
Trasferimenti per investimenti a Aziende ospedaliero-universitarie	54.158,02	309.685,98	363.844,00
Trasferimenti per investimenti a istituti zooprofilattici sperimentali	0,00	2.500,00	2.500,00

B.IX.5 - Acquisto materiale di consumo per laboratori

	Saldo al 31/12/2019	Variazione	Saldo al 31/12/2020
5) Acquisto materiale consumo laboratori	4.473.857,05	22.278,50	4.496.135,55
Materiale di consumo per laboratorio	4.473.857,05	22.278,50	4.496.135,55

L'importo è a carico per la quasi totalità dei Centri di spesa ed è funzionale alla realizzazione di progetti di ricerca.

B.IX.6 - Variazione rimanenze materiale di consumo per laboratori

Il conto non è movimentato.

B.IX.7 - Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico

	Saldo al 31/12/2019	Variazione	Saldo al 31/12/2020
7) Acquisto libri, periodici e materiale bibliografico	1.259.697,40	-156.808,77	1.102.888,63
Acquisto Materiale librario monografico	481.654,34	-75.207,60	406.446,74
Acquisto Giornali, riviste ed altro materiale di aggiornamento	6.775,62	-4.050,82	2.724,80
Abbonamenti a riviste	734.741,86	-63.965,44	670.776,42
Acquisto libri e riviste su supporto informatico	36.525,58	-13.584,91	22.940,67

L'importo totalizzato è riferito prevalentemente ad acquisti di materiale bibliografico, giornali, riviste e banche dati on line destinati alle biblioteche universitarie effettuati dai Centri di spesa.

B.IX.8 - Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali

	Saldo al 31/12/2019	Variazione	Saldo al 31/12/2020
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	52.196.750,85	-2.869.456,94	49.327.293,91
Collaborazioni tecnico gestionali uffici tecnici e altre collaborazioni tecnico gestionali	110.255,79	6.472,43	116.728,22
Acquisto di servizi per l'organizzazione di manifestazioni e convegni	790.083,19	-578.708,28	211.374,91
Spese per pubblicazioni informative	1.174.077,79	61.068,50	1.235.146,29
Programmi (acquisti licenze)	2.161.956,66	-654.425,76	1.507.530,90
Assistenza Medico-sanitaria e radioprotezione	35.467,00	192.108,03	227.575,03
<i>Assistenza medico-sanitaria e visite fiscali</i>	<i>35.467,00</i>	<i>192.108,03</i>	<i>227.575,03</i>
<i>Radioprotezione</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
Vigilanza	887.300,23	63.934,31	951.234,54
Facchinaggi e traslochi	205.046,65	-109.696,42	95.350,23
Smaltimento rifiuti tossici	598.085,48	-226.035,11	372.050,37

Rilegature	52.021,54	-52.021,54	0,00
Assistenza informatica	627.603,88	34.132,41	661.736,29
Pubblicità	41.704,34	24.708,35	66.412,69
Spese di rappresentanza	1.086,00	-579,95	506,05
Altre spese per servizi	5.382.108,51	-1.371.656,01	4.010.452,50
Utenze e canoni	14.213.056,18	-1.228.635,40	12.984.420,78
- Utenze e canoni: Energia elettrica	8.585.896,69	-946.018,35	7.639.878,34
- Utenze e canoni: Acqua	769.368,97	-227.318,35	542.050,62
- Utenze e canoni: Gas	245.911,07	-21.484,02	224.427,05
- Utenze e canoni: Telefonia fissa	98.310,63	121.128,42	219.439,05
- Utenze e canoni: Accesso a banche dati on-line	4.046.510,29	-41.230,12	4.005.280,17
- Utenze e canoni: Canoni telematici e Reti di trasmissione	94.847,48	-10.806,43	84.041,05
- Telefonia mobile	227.246,19	-98.024,05	129.222,14
- Altre utenze e canoni	144.964,86	-4.882,50	140.082,36
Pulizie	6.305.764,81	-213.741,62	6.092.023,19
Riscaldamento	5.925.185,93	-135.466,71	5.789.719,22
Manutenzione	8.206.294,49	-54.848,39	8.151.446,10
- Manutenzione Autoveicoli, motoveicoli ed altri mezzi di trasporto	26.355,05	11.560,47	37.915,52
- Manutenzione Beni di valore, antiquariato e materiale museologico	403.526,39	-136.054,70	267.471,69
- Manutenzione hardware e software	201.055,73	14.232,44	215.288,17
- Manutenzione ordinaria beni immobili	5.935.047,99	475.588,22	6.410.636,21
- Manutenzione Macchinari, apparecchi e attrezzature varie	1.601.519,44	-422.912,02	1.178.607,42
- Manutenzione Arredamenti, mobili e macchine d'ufficio	38.789,89	2.737,20	41.527,09
Portierato	5.479.652,38	-277.643,86	5.202.008,52
Servizi informatici	0,00	1.651.578,08	1.651.578,08

B.IX.9 - Acquisto altri materiali

	Saldo al 31/12/2019	Variazione	Saldo al 31/12/2020
9) Acquisto altri materiali	2.253.425,32	756.169,78	3.009.595,10
Carburanti e lubrificanti	47.215,29	-10.932,57	36.282,72
Acquisto altri materiali	2.206.210,03	767.102,35	2.973.312,38
- Attrezzi minuti e materiale edilizio	614,93	-165,26	449,67
- Prodotti per la pulizia	175.415,81	345.255,81	520.671,62
- Vestiario	17.726,02	-4.808,39	12.917,63
- Materiale vario	823.583,22	508.955,23	1.332.538,45
- Libretti e diplomi	0,00	0,00	0,00
- Cancelleria e stampati	859.520,17	-340.961,48	518.558,69
- Materiale informatico	252.462,88	227.627,99	480.090,87
- Animali e materiale per custodia e mantenimento	76.887,00	31.198,45	108.085,45

B.IX.10 – Variazione delle rimanenze di materiali

Voce non movimentata.

B.IX.11 - Costi per godimento beni di terzi

	Saldo al 31/12/2019	Variazione	Saldo al 31/12/2020
11) Costi per godimento beni di terzi	1.463.093,81	-257.002,85	1.206.090,96
Noleggio attrezzature	868.919,25	-155.353,05	713.566,20
- Noleggio Strumenti ed attrezzature	439.455,38	52.775,55	492.230,93
- Noleggio Hardware	300,00	269,74	569,74
- Noleggio Licenze d'uso	429.163,87	-208.398,34	220.765,53
Noleggio Mezzi di trasporto	144.477,10	-69.284,71	75.192,39
Locazioni	449.697,46	-32.365,09	417.332,37
- Locazioni Immobili	354.711,94	-86.672,40	268.039,54
- Spese condominiali	94.985,52	54.307,31	149.292,83

B.IX.12 – Altri costi

	Saldo al 31/12/2019	Variazione	Saldo al 31/12/2020
12) Altri costi	12.540.526,11	-3.885.477,44	8.655.048,67
Spese legali	162.347,64	19.927,40	182.275,04
- Oneri da contenzioso e sentenze sfavorevoli (esclusa obbligazione principale)	35.458,43	144.572,81	180.031,24
- Spese per liti (patrocinio legale)	126.889,21	-124.645,41	2.243,80
Postali	225.308,39	-88.827,45	136.480,94
Altri costi amministrativi	12.326,99	-5.655,47	6.671,52
Missioni e rimborsi spese altri	131.834,85	-116.945,91	14.888,94
Contributi ad organizzazioni	7.967.306,45	-4.056.543,15	3.910.763,30
- Trasferimenti correnti allo Stato	230.034,88	38.166,26	268.201,14
- Trasferimenti correnti all'Unione Europea	0,00	28.196,11	28.196,11
- Trasferimenti correnti ad Organismi internazionali	967.529,30	-961.479,30	6.050,00
- Trasferimenti correnti a Regioni e Province Autonome	372.646,07	-206.635,80	166.010,27
- Trasferimenti correnti a Province	6.698,50	-6.698,50	0,00
- Trasferimenti correnti ai Comuni	37.686,00	-37.686,00	0,00
- Trasferimenti correnti a Aziende sanitarie	291.133,45	1.731,56	292.865,01
- Trasferimenti correnti a Aziende ospedaliere	1.131.881,54	-1.119.633,56	12.247,98
- Trasferimenti correnti ad Enti di previdenza	0,00	0,00	0,00
- Trasferimenti correnti a Enti di ricerca	288.573,38	-220.521,45	68.051,93
- Trasferimenti correnti a Camere di Commercio	0,00	0,00	0,00
- Trasferimenti correnti ad altre Università	1.830.335,32	-1.271.912,65	558.422,67
- Trasferimenti correnti a Enti Parco Nazionali	39.863,40	-39.863,40	0,00

-Trasferimenti correnti al Comitato Universitario Sportivo	371.333,37	58.535,43	429.868,80
-Trasferimenti correnti all'Organismo regionale di gestione per il diritto allo studio universitario	0,00	0,00	0,00
-Trasferimenti correnti ad altre Amministrazioni Pubbliche	344.381,81	88.803,85	433.185,66
-Trasferimenti correnti a famiglie	990,00	-990,00	0,00
-Trasferimenti correnti a istituzioni sociali private	121.663,43	-38.569,61	83.093,82
-Trasferimenti correnti a imprese pubbliche	0,00	8.073,25	8.073,25
-Trasferimenti correnti a imprese private	974.750,20	-275.315,54	699.434,66
-Trasferimenti correnti a Aziende ospedaliero-universitarie	5.005,14	38.794,86	43.800,00
-Trasferimenti correnti al PIN	374.034,66	-174.034,66	200.000,00
-Trasferimenti correnti al LENS	578.766,00	34.496,00	613.262,00
-Trasferimenti correnti ad Azienda agricola Montepaldi	0,00	0,00	0,00
Quote associative	360.866,22	43.838,76	404.704,98
Rimborsi tasse studenti	1.881.211,92	291.939,72	2.173.151,64
Spese assicurative	696.871,36	136.097,09	832.968,45
-Assicurazione automezzi	106.612,19	-10.141,71	96.470,48
-Assicurazione edifici	489.778,04	6.348,63	496.126,67
-Assicurazione responsabilità civile ente	100.481,13	139.890,17	240.371,30
Commissioni Bancarie	104.151,22	-22.157,83	81.993,39
Spese contrattuali	14.781,04	-8.959,49	5.821,55
Compensi e gettoni per cariche istituzionali	442.822,53	-10.211,74	432.610,79
-Indennità di carica organi istituzionali	162.279,50	-1.808,96	160.470,54
-Gettoni di presenza negli organi istituzionali	56.477,48	-22.950,22	33.527,26
-Compensi agli organi istituzionali	195.682,98	37.995,85	233.678,83
-Rimborsi spese e di missione agli organi istituzionali	28.382,57	-23.448,41	4.934,16
Oneri per commissioni	432.112,46	-72.191,21	359.921,25
-Compensi per commissioni di concorso personale di ruolo	11.201,36	-8.361,51	2.839,85
-Compensi per commissioni di concorso personale a contratto	0,00	0,00	0,00
-Compensi per commissioni seggi elettorali	0,00	0,00	0,00
-Compensi per commissioni esami di Stato e professioni sanitarie	325.474,62	-4.190,71	321.283,91
-Rimborsi di spese di trasferta ai componenti le commissioni di concorso	95.436,48	-72.211,47	23.225,01
Compensi per commissioni di gara	0,00	12.572,48	12.572,48
Costi generali per brevetti	107.457,72	4.212,93	111.670,65
Arrotondamenti e abbuoni passivi	1,32	-1,09	0,23
Costi per gestioni delegate	1.126,00	0,00	1.126,00

La voce “Trasferimenti correnti allo Stato” compendia i versamenti eseguiti al MEF nel 2020, in relazione alle disposizioni di contenimento della spesa, ai sensi dell’art. 1, co. 594, della Legge di Bilancio n. 160/2019 Allegato A, che ammontano, complessivamente, a Euro **268.201,14**, il cui dettaglio è riportato nella tabella che segue:

Disposizioni di contenimento	Versamento	Capitolo Capo X	Estremi dei versamenti effettuati
PRIMA SEZIONE			
(Versamenti al Capitolo 3422 – Capo X – Bilancio dello Stato ai sensi dell’art. 1, co. 594, Legge di Bilancio n. 160/2019 Allegato A (Importo dovuto nel 2018+maggiorazione 10%))			
<i>D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008</i>			
Art. 61 comma 5 (<i>spese per relazioni pubbliche e convegni</i>)	€ 81.489,89	3422	Ordinativo pagamento n.22258 del 29.06.2020
TOTALE	€ 81.489,89		
<i>Applicazione D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010</i>			
Art. 6 comma 3, come modificato dall’art. 10, c.5, del D.L. n. 210/2015 (<i>Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo: 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010</i>)	€ 52.394,20	3422	Ordinativo pagamento n.22258 del 29.06.2020
Art. 6 comma 8 (<i>Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza</i>)	€ 27.959,56	3422	Ordinativo pagamento n.22258 del 29.06.2020
TOTALE	€ 80.353,76		
SECONDA SEZIONE			
(Versamenti dovuti in base alle disposizioni ancora applicabili)			
<i>Applicazione D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008</i>			
Art. 67 comma 6 (somme provenienti dalle riduzioni di spesa contrattazione integrativa e di controllo dei contratti nazionali ed integrativi) Versamento al capitolo 3348 – capo X – Bilancio dello Stato entro il 31 ottobre	€ 70.839,00	3348	Ordinativo pagamento n.35567 del 16.10.2020
	€ 25.478,00		Ordinativo pagamento n.42667 del 25.11.2020
TOTALE	€ 96.317,00		
<i>Applicazione D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010</i>			
Art. 6 comma 14 (<i>Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi</i>) Versamento al capitolo 3348 – capo X – Bilancio dello Stato entro il 30 giugno	€ 10.040,49	3422	Ordinativo pagamento n.22261 del 29.06.2020
TOTALE	€ 10.040,49		
TOTALE VERSAMENTI EFFETTUATI	€ 268.201,14		

Nel corso del 2020 è stato effettuato inoltre un monitoraggio costante delle spese soggette a limite, al fine di garantire il rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente, anche alla luce delle nuove norme di contenimento della spesa introdotte, a partire dal 2020, dalla citata Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020).

La tabella che segue specifica i limiti di spesa calcolati per l'Università di Firenze e il rispetto degli stessi.

Adeguamento della spesa alle norme di contenimento

Tipologia di spesa	Ammontare di riferimento per calcolo limite	Limite di spesa	Costi 2020	Riferimenti normativi
Personale a tempo determinato/co.co.co.	1.011.972,08	505.986,04	450.775,90	Art.9 c.28 DL 78/2010, conv. L. 122/2010 (50% spesa anno 2009)
Contratti di formazione lavoro, somministrazione, ecc.	182.742,40	91.371,20	49.432,65	
Acquisto, noleggio, esercizio e manutenzione autovetture	76.454,00	38.227,00	16.857,43	Art.5 c.2 DL n.95/2012 conv. in Legge n. 135/2012 e ss.mm.ii. (30% spesa anno 2011)
Acquisti di beni e servizi correnti	51.676.383	51.676.383	47.187.494,00*	Art. 1, c. 591, L. 160/2019 (limite corrispondente alla media del triennio 2016/18)

*la somma considerata è al netto delle spese sostenute per fronteggiare l'emergenza Covid, pari a € 3.104.211,88, come da circolare MEF n. 9 del 21 aprile 2020

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI (X)

	Saldo al 31/12/2019	Variazione	Saldo al 31/12/2020
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	16.361.285,86	673.941,94	17.035.227,80
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	331.172,28	17.442,10	348.614,38
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	15.769.295,72	579.586,65	16.348.882,37
3) Svalutazione partecipazioni in controllate	260.817,86	76.913,19	337.731,05

B.X.1 - Ammortamenti immobilizzazioni immateriali

	Saldo al 31/12/2019	Variazione	Saldo al 31/12/2020
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	331.172,28	17.442,10	348.614,38
Ammortamento Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	4.980,04	-5,37	4.974,67
Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali	326.192,24	17.447,47	343.639,71

B.X.2 - Ammortamenti immobilizzazioni materiali

	Saldo al 31/12/2019	Variazione	Saldo al 31/12/2020
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	15.769.295,72	579.586,65	16.348.882,37
Ammortamento Immobili strumentali destinati ad attività istituzionali	5.946.216,10	659,88	5.946.875,98
Ammortamento Immobili strumentali destinati ad attività non istituzionali	222.005,12	-16.748,40	205.256,72
Ammortamento altri immobili	23.642,16	0,00	23.642,16
Ammortamento costi da capitalizzare per interventi straordinari su immobili strumentali destinati ad attività istituzionali	219.036,31	43.772,32	262.808,63
Ammortamento costi da capitalizzare per interventi straordinari su altri immobili	297,83	0,00	297,83
Ammortamento impianti e attrezzature	577.475,37	33.271,03	610.746,40
Ammortamento attrezzature scientifiche	5.325.254,92	695.241,13	6.020.496,05
Ammortamento mobili e arredi	1.021.223,71	-256.658,83	764.564,88
Ammortamento automezzi	28.753,29	3.133,08	31.886,37
Ammortamento macchine e attrezzature informatiche da ufficio	2.337.184,73	-81.988,80	2.255.195,93
Ammortamento altri beni	68.206,18	158.905,24	227.111,42

B.X.3 - Svalutazione immobilizzazioni

	Saldo al 31/12/2019	Variazione	Saldo al 31/12/2020
3) Svalutazione immobilizzazioni	260.817,86	76.913,19	337.731,05
Svalutazione partecipazione in controllate	260.817,86	76.913,19	337.731,05

B.X.4 - Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide

Voce non movimentata.

ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI (XI)

L'ammontare degli accantonamenti è riassunto di seguito:

Accantonamenti area personale	Saldo al 31/12/2019	Variazione	Saldo al 31/12/2020
Accantonamenti maggiori oneri per conferme, ricongiunzioni e scatti personale docente e ricercatore	100.000,00	5.741.500,00	5.841.500,00
Accantonamenti rinnovi contrattuali dirigenti	3.100,00	2.932,26	6.032,26

Accantonamenti rinnovi contrattuali personale tecnico amministrativo	277.200,00	326.537,83	603.737,83
Accantonamento per incentivo progettazione	41.970,19	-855,84	41.114,35
Accantonamento oneri futuri personale docente	550.000,00	6.287,33	556.287,33
Accantonamento fondo oneri futuri per il personale	3.476.141,37	374.838,81	3.850.980,18
Accantonamento per trattamento di fine rapporto collaboratori ed esperti linguistici	14.839,96	-3.416,55	11.423,41
Accantonamento per trattamento di fine rapporto personale a tempo determinato	46.986,94	-22.386,94	24.600,00
Totale accantonamenti area personale	4.510.238,46	6.425.436,90	10.935.675,36
Accantonamenti area amministrazione	Saldo al 31/12/2019	Variazione	Saldo al 31/12/2020
Accantonamenti rischi per ricorsi in atto	108.547,00	3.606,96	112.153,96
Accantonamenti oneri futuri	3.000,00	0,00	3.000,00
Accantonamento fondo spese future per ricerca	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per spese future per didattica	0,00	0,00	0,00
Totale accantonamenti area amministrazione	111.547,00	3.606,96	115.153,96
TOTALE ACCANTONAMENTI	4.621.785,46	6.429.043,86	11.050.829,32

Per l'analisi degli accantonamenti effettuati si rinvia alla sezione relativa ai "Fondi rischi ed oneri" – voce B dello stato patrimoniale passivo.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE (XII)

Gli oneri diversi di gestione riepilogano tutti i costi della gestione caratteristica non imputabili alle altre voci del gruppo B) e i costi delle gestioni accessorie non finanziarie e che non abbiano natura straordinaria.

	Saldo al 31/12/2019	Variazione	Saldo al 31/12/2020
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2.571.369,14	-653.053,14	1.918.316,00
Oneri diversi di gestione	2.571.369,14	-653.053,14	1.918.316,00
<i>Imposte Indirette</i>	<i>1.793.976,63</i>	<i>-267.163,85</i>	<i>1.526.812,78</i>
<i>Costi da Trasferimenti</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Perdite su crediti</i>	<i>777.392,51</i>	<i>-385.889,29</i>	<i>391.503,22</i>

La voce perdite su crediti è relativa al totale dei crediti stralciati con copertura a carico di disponibilità presenti su progetti gestiti dalla struttura che ne ha richiesto lo stralcio.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)

	Saldo al 31/12/2019	Variazione	Saldo al 31/12/2020
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	-1.939.843,98	173.604,01	-1.766.239,97
1) Proventi finanziari	9,99	9.996,60	10.006,59
2) Interessi ed altri oneri finanziari	1.930.583,06	-154.393,77	1.776.189,29
3) Utile e Perdite su cambi	-9.270,91	9.213,64	-57,27

C.1 - Proventi finanziari

	Saldo al 31/12/2019	Variazione	Saldo al 31/12/2020
1) Proventi finanziari	9,99	9.996,40	10.006,59
Interessi attivi su c/c bancario e postale	9,99	-3,40	6,59
Altri interessi attivi	0,00	10.000,00	10.000,00

C.2 - Interessi e altri oneri finanziari

	Saldo al 31/12/2018	Variazione	Saldo al 31/12/2019
2) Interessi ed altri oneri finanziari	1.930.583,06	-154.393,77	1.776.189,29
Interessi passivi ad altri soggetti	1.930.583,06	-154.393,77	1.776.189,29
<i>Interessi passivi ad altri soggetti per finanziamenti a breve</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
<i>Interessi passivi ad altri soggetti per finanziamenti a medio-lungo</i>	<i>1.930.583,06</i>	<i>-154.393,77</i>	<i>1.776.189,29</i>

Nella voce “Interessi passivi ad altri soggetti per finanziamenti a medio-lungo” sono iscritti i costi relativi agli interessi maturati nel 2020 sui contratti di mutuo in essere per investimenti edilizi e sui relativi contratti di *interest rate collar* stipulati a copertura dell’oscillazione dei tassi di interesse. In particolare, sul contratto di mutuo numero CTR.154.220.87 di €12.783.333,33 l’Ateneo, a garanzia dell’oscillazione del tasso di interesse, ha stipulato nel 2006 un contratto di *Interest Rate Collar* (IRS) con MPS che scadrà il 31/12/2021. Sempre nel 2006 e sempre per le medesime finalità, sul contratto di mutuo numero CTR.154.222.89 di € 101.928.158,20 era stato stipulato con Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo (ora Intesa San Paolo) un altro contratto di *Interest Rate Collar* (IRS) scaduto il 31/12/2020. Più in dettaglio, entrambi i contratti IRS sono congegnati con una operazione di acquisto di un CAP al 4% e nella vendita di un FLOOR al 2,75%. La struttura prevede quindi che:

- qualora il tasso applicabile al mutuo rimanga compreso nell'intervallo 2,75%-4% (*spread* escluso), non avvenga alcuno “scambio” di tassi e l’Ateneo paghi il tasso variabile

- compreso nell'intervallo;
- qualora il tasso applicabile al mutuo ecceda la soglia del 4% (*spread* escluso), l'Ateneo paghi solamente il 4% e l'eccedenza rispetto alla soglia del 4% venga pagata da chi ha venduto il CAP;
 - qualora il tasso applicabile al mutuo scenda sotto la soglia del 2,75% (*spread* escluso), l'Ateneo paghi comunque il 2,75%.

Ad oggi, stante lo stagnamento dei tassi collegato alla crisi economica generalizzata, è sempre stato quest'ultimo lo scenario nel quale sono stati calcolati gli interessi sui debiti residui dei due mutui. La strutturazione di tali contratti ha, pertanto, una finalità assicurativa, serve cioè a creare una cosiddetta *target zone* di fluttuazione del tasso (2,75%-4%), garantendo che il costo del debito sia contenuto entro il *range* definito.

C.3 - Utili e perdite su cambi

	Saldo al 31/12/2019	Variazione	Saldo al 31/12/2020
3) Utile e Perdite su cambi	-9.270,91	9.213,64	-57,27
Utili su cambi	977,14	8.411,01	9.388,15
Perdite su cambi	10.248,05	-802,63	9.445,42

RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (D)

Conti non movimentati.

PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (E)

	Saldo al 31/12/2019	Variazione	Saldo al 31/12/2020
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	505.995,44	-120.302,33	385.693,11
1) Proventi	646.387,54	-102.626,67	543.760,87
2) Oneri	140.392,10	17.675,66	158.067,76

E.1 - Proventi

	Saldo al 31/12/2019	Variazione	Saldo al 31/12/2020
1) Proventi	646.387,54	-102.626,67	543.760,87
Sopravvenienze attive	188.920,82	-109.467,17	79.453,65
Plusvalenze per alienazioni di immobilizzazioni	0,00	4.430,00	4.430,00
Ricavi da donazioni	2.004,66	5.366,24	7.370,90
Utile su debiti	455.462,06	-2.955,74	452.506,32

La voce utile su debiti è relativa allo stralcio di debiti per i quali non sussistono più i requisiti per il mantenimento della loro iscrizione in bilancio.

E.2 - Oneri

	Saldo al 31/12/2019	Variazione	Saldo al 31/12/2020
2) Oneri	140.392,10	17.675,66	158.067,76
Sopravvenienze passive	86.448,02	51.207,89	137.655,91
Minusvalenze per alienazioni di immobilizzazioni	53.944,08	-33.532,23	20.411,85

La voce sopravvenienze passive è relativa al fatto che, a chiusura dell'esercizio, sono stati corretti alcuni errori prodotti dalla non completa riconciliazione in sede di passaggio alla contabilità economico-patrimoniale di partite relative a crediti e debiti IVA.

RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B ± C ± D ± E)

	Saldo al 31/12/2019	Variazione	Saldo al 31/12/2020
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	20.032.933,66	8.888.496,55	28.921.430,21
Risultato prima delle imposte	20.032.933,66	8.888.496,55	28.921.430,21

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE (F)

	Saldo al 31/12/2019	Variazione	Saldo al 31/12/2020
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	13.264.030,33	-178.265,11	13.085.765,22
Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite, anticipate	13.264.030,33	-178.265,11	13.085.765,22
Imposte sul reddito dell'esercizio correnti: IRES	468.507,00	18.913,00	487.420,00
Imposte sul reddito dell'esercizio correnti: IRAP	12.795.523,33	-197.178,11	12.598.345,22
<i>Irap per il personale docente e ricercatore</i>	<i>8.642.579,01</i>	<i>-148.020,64</i>	<i>8.494.558,37</i>
<i>Irap su Collaborazioni scientifiche</i>	<i>256.030,17</i>	<i>817,25</i>	<i>256.847,42</i>
<i>Irap per Docenti a contratto</i>	<i>46.341,40</i>	<i>-1.665,01</i>	<i>44.676,39</i>
<i>Irap per il personale collaboratore ed esperto linguistico</i>	<i>212.604,87</i>	<i>-4.901,66</i>	<i>207.703,21</i>
<i>Irap per altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca</i>	<i>48.197,31</i>	<i>-8.671,35</i>	<i>39.525,96</i>
<i>Irap per il personale dirigente e tecnico amministrativo</i>	<i>3.490.744,46</i>	<i>-22.844,42</i>	<i>3.467.900,04</i>
<i>Imposte sul reddito dell'esercizio correnti: IRAP</i>	<i>99.026,11</i>	<i>-11.892,28</i>	<i>87.133,83</i>

RISULTATO DI ESERCIZIO

	Saldo al 31/12/2019	Variazione	Saldo al 31/12/2020
Risultato prima delle imposte	20.032.933,66	8.888.496,55	28.921.430,21
Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite, anticipate	13.264.030,33	-178.265,11	13.085.765,22
RISULTATO DI ESERCIZIO	6.768.903,33	9.066.761,66	15.835.664,99

Altre informazioni

INDICATORE TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI

A partire dall'anno 2015 è stato introdotto, ai sensi dell'art. 8, comma 1, del D.L. 66 del 24 aprile 2014 e del D.P.C.M del 22.09.2014, l'obbligo di pubblicazione, oltre che dell'indicatore annuale, anche di quello trimestrale di tempestività dei pagamenti relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture.

L'indicatore di tempestività dei pagamenti viene calcolato come *“somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento”*. Per “data di pagamento” si intende la data di trasmissione dell'ordinativo all'Istituto cassiere. Per “giorni effettivi” si intendono i giorni solari intercorrenti tra due date, compreso i festivi.

Nella sezione “Amministrazione trasparente” del sito web di Ateneo sono pubblicati i dati dell'indicatore di tempestività.

Di seguito si riportano i dati dell'**indicatore annuale 2020**:

N. DOCUMENTI PAGATI	PERIODO DI RIFERIMENTO	INDICATORE DI TEMPESTIVITÀ
17.151	01/01/2020 – 31/12/2020	-9,20 gg

Proposta al Consiglio di Amministrazione di destinazione dell'utile e ridefinizione delle riserve di patrimonio netto

Preliminarmente si richiama la deliberazione del CdA del 25 gennaio 2021 relativa alla copertura della quota a carico dell'Ateneo del Progetto per la realizzazione del Polo di Agraria, con la quale si disponeva:

“1. di autorizzare la copertura di parte del finanziamento a carico dell'Ateneo, pari a €18.383.598,17, destinato alla realizzazione della nuova sede Dipartimento e Scuola di Agraria – Polo Scientifico e tecnologico di Sesto Fiorentino, nell'ambito del programma sottoposto al MUR per il finanziamento a valere sul Fondo investimenti edilizia universitaria 2019-2033 –linea di intervento b), mediante utilizzo della equivalente quota di Patrimonio Netto non vincolato derivante utili degli esercizi precedenti;

2. di assumere sin da ora l'impegno a destinare eventuali utili dell'esercizio 2020 al ripristino del Patrimonio Netto non vincolato, per le motivazioni espresse in premessa”.

Pertanto, si ipotizza di destinare quasi integralmente l'utile 2020 a patrimonio non vincolato, a parziale compensazione dell'importo stornato al fondo piano edilizio a gennaio 2021. L'unica eccezione proposta è rappresentata da € 835.664,99, da vincolare al Fondo spese piano edilizio (da utili COEP), per il finanziamento urgente e indifferibile di lavori di manutenzione straordinaria del patrimonio immobilizzato, che presentano importanti ripercussioni sulla salute e sicurezza sui luoghi di lavoro. Qualora tale proposta fosse accolta, il patrimonio non vincolato, costituito da utili degli anni precedenti, tornerebbe su valori prossimi (37,845 milioni), seppur ancora inferiori, a quelli di fine 2020.

Di seguito, si espone il quadro aggiornato del patrimonio netto, anche alla luce dei vincoli assunti con la citata delibera del CdA del 25 gennaio 2021 e delle ulteriori destinazioni proposte:

	Valore pre destinazione utile al 31.12.2020	Integrazione fondo piano edilizio (del. CdA 25/1/2021)	Destinazione utile anno 2020	Valore post destinazione utile
I – Fondo di dotazione dell'Ateneo	685.519.124,71			685.519.124,71
I – Fondo di dotazione dell'Ateneo	685.519.124,71			685.519.124,71
1) Fondi vincolati destinati da terzi				
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	123.522.340,38	18.383.598,17	835.664,99	142.741.603,54
3) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge o altro)				
II – Patrimonio vincolato	123.522.340,38	18.383.598,17	835.664,99	142.741.603,54
1) Risultato gestionale esercizio	15.835.664,99		- 15.835.664,99	0
2) Risultati gestionali relativi a esercizi precedenti	41.219.151,51	- 18.383.598,17	15.000.000,00	37.835.553,34
3) Riserve statutarie				
III – Patrimonio non vincolato	57.054.816,50	- 18.383.598,17	-835.664,99	37.835.553,34
TOTALE PATRIMONIO NETTO	866.096.281,59	0	0	866.096.281,59

Riepilogo vincoli proposti al Consiglio di Amministrazione

Si riepiloga, di seguito, la composizione del "*Fondo vincolato per decisione degli organi istituzionali*" che, sulla base dei vincoli proposti al CdA, è rideterminato in € 142.741.603,54, secondo la seguente articolazione:

- fondo piano edilizio da € 114.715.230,53 (da utili COEP), composto da € 95.495.967,37 al 31.12.2020, cui si aggiungono € 18.383.598,17 derivanti dalla quota di utili degli esercizi precedenti destinati dal CdA il 25 gennaio 2021 e € 835.664,99 quale proposta di destinazione dell'utile 2020;
- fondo sviluppo didattica e ricerca, da avanzo 2013, per € 14.059.479;
- fondo spese future edilizia, da avanzo 2013, per € 13.966.894,01.

ALLEGATI NOTA INTEGRATIVA

CREDITI AL 31.12.2020 ATENEO DI FIRENZE

46.171.112,28

Non sono stati indicati le fatture pro-forma e le note di credito.

AMMINISTRAZIONE CENTRALE

Tipo documento	Numero reg	Data Reg	Voce COGE	Denominazione voce coge	Quota aperta documento
Generico Entrata	890	31/12/2020	CG.01.02.02.01.01.01	Crediti verso MIUR per F.F.O.	412.776,00
Generico Entrata	919	31/12/2020	CG.01.02.02.01.01.01	Crediti verso MIUR per F.F.O.	626.378,00
			CG.01.02.02.01.01.01 Totale		1.039.154,00
Generico Entrata	1303	31/12/2016	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	473.603,26
			CG.01.02.02.01.01.02 Totale		473.603,26
Generico Entrata	855	31/12/2019	CG.01.02.02.01.01.03	Crediti verso altre Amministrazioni centrali	580.000,00
Generico Entrata	925	31/12/2020	CG.01.02.02.01.01.03	Crediti verso altre Amministrazioni centrali	850.000,00
			CG.01.02.02.01.01.03 Totale		1.430.000,00
Generico Entrata	928	31/12/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	453.863,45
Generico Entrata	571	07/10/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	15.000,00
Generico Entrata	1301	31/12/2017	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	69.784,04
Generico Entrata	922	31/12/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	75.000,00
Generico Entrata	921	31/12/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	50.000,00
Generico Entrata	804	24/12/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	38.420,33
Generico Entrata	805	24/12/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	42.182,67
Generico Entrata	800	23/12/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	4.711,44
Generico Entrata	799	23/12/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	4.711,44
Generico Entrata	808	24/12/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	795,52
Generico Entrata	807	24/12/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	33.533,69
Generico Entrata	806	24/12/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	45.751,45
Generico Entrata	809	24/12/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	39.369,45
Generico Entrata	796	22/12/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	6.281,92
Generico Entrata	801	23/12/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	4.711,44
Generico Entrata	798	23/12/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	3.140,96
Generico Entrata	797	23/12/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	6.194,64
Generico Entrata	673	11/12/2019	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	23.809,20
Generico Entrata	674	11/12/2019	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	32.213,69
Generico Entrata	676	11/12/2019	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	37.080,99
Generico Entrata	678	11/12/2019	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	36.001,64
Generico Entrata	679	11/12/2019	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	35.974,38
Generico Entrata	715	19/12/2019	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	165.789,68
Generico Entrata	923	31/12/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	80.000,00

Generico Entrata	915	31/12/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	234.000,00
Generico Entrata	914	31/12/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	120.000,00
			CG.01.02.02.01.02.01 Totale		1.658.322,02
Generico Entrata	920	31/12/2020	CG.01.02.02.01.03.01	Crediti verso altre Amministrazioni locali	10.000,00
Generico Entrata	917	31/12/2020	CG.01.02.02.01.03.01	Crediti verso altre Amministrazioni locali	5.000,00
			CG.01.02.02.01.03.01 Totale		15.000,00
Generico Entrata	658	10/12/2019	CG.01.02.02.01.05.01	Crediti verso Universita'	4.679,78
Generico Entrata	396	06/08/2019	CG.01.02.02.01.05.01	Crediti verso Universita'	9.841,29
Generico Entrata	916	31/12/2020	CG.01.02.02.01.05.01	Crediti verso Universita'	20.812,50
			CG.01.02.02.01.05.01 Totale		35.333,57
Generico Entrata	880	31/12/2020	CG.01.02.02.01.06.01.02	Altri crediti verso studenti	273,63
Generico Entrata	870	31/12/2020	CG.01.02.02.01.06.01.02	Altri crediti verso studenti	4.330,92
			CG.01.02.02.01.06.01.02 Totale		4.604,55
Generico Entrata solo Coge	8	31/12/2020	CG.01.02.02.01.08.02.01	Crediti v/istituti previdenziali	47.029,91
Generico Entrata solo Coge	7	31/12/2020	CG.01.02.02.01.08.02.01	Crediti v/istituti previdenziali	3.112,21
Versamento Contributi E Ritenute	925	31/12/2020	CG.01.02.02.01.08.02.01	Crediti v/istituti previdenziali	227,52
Generico Entrata solo Coge	2	06/04/2016	CG.01.02.02.01.08.02.01	Crediti v/istituti previdenziali	103,87
Generico Entrata solo Coge	5	09/10/2014	CG.01.02.02.01.08.02.01	Crediti v/istituti previdenziali	331,72
Generico Entrata solo Coge	6	09/10/2014	CG.01.02.02.01.08.02.01	Crediti v/istituti previdenziali	180,76
Generico Entrata solo Coge	7	09/10/2014	CG.01.02.02.01.08.02.01	Crediti v/istituti previdenziali	180,76
Generico Entrata solo Coge	8	09/10/2014	CG.01.02.02.01.08.02.01	Crediti v/istituti previdenziali	16,50
Generico Entrata solo Coge	9	09/10/2014	CG.01.02.02.01.08.02.01	Crediti v/istituti previdenziali	139,00
Generico Entrata solo Coge	5	22/12/2017	CG.01.02.02.01.08.02.01	Crediti v/istituti previdenziali	7.991,18
Generico Entrata solo Coge	15	31/12/2018	CG.01.02.02.01.08.02.01	Crediti v/istituti previdenziali	2.101,09
Generico Entrata solo Coge	19	31/12/2014	CG.01.02.02.01.08.02.01	Crediti v/istituti previdenziali	1.797,62
Generico Entrata solo Coge	8	07/10/2019	CG.01.02.02.01.08.02.01	Crediti v/istituti previdenziali	14.028,32
Generico Entrata solo Coge	9	23/12/2016	CG.01.02.02.01.08.02.01	Crediti v/istituti previdenziali	4.589,19
Generico Entrata solo Coge	10	30/12/2016	CG.01.02.02.01.08.02.01	Crediti v/istituti previdenziali	154,00
Generico Entrata solo Coge	13	31/12/2015	CG.01.02.02.01.08.02.01	Crediti v/istituti previdenziali	1.094,48
Generico Entrata solo Coge	15	31/12/2015	CG.01.02.02.01.08.02.01	Crediti v/istituti previdenziali	1.620,64
			CG.01.02.02.01.08.02.01 Totale		84.698,77
Generico Entrata	933	31/12/2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	51.625,22
Generico Entrata	863	31/12/2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	66.958,96
Generico Entrata	864	31/12/2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	121,92
Generico Entrata	353	18/07/2019	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	20.002,00
Generico Entrata	879	31/12/2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	23.786,76
Generico Entrata	878	31/12/2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	27.999,96
Generico Entrata	875	31/12/2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	24.999,36
Generico Entrata	874	31/12/2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	29.998,56

Generico Entrata	873	31/12/2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	29.000,00
Generico Entrata	927	31/12/2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	26.407,20
Generico Entrata	877	31/12/2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	24.999,96
Generico Entrata	876	31/12/2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	24.000,00
Generico Entrata	881	31/12/2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	24.999,36
Generico Entrata	725	20/12/2019	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	42.500,00
Generico Entrata	728	20/12/2019	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	18.500,00
Generico Entrata	730	20/12/2019	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	23.786,76
Generico Entrata	732	20/12/2019	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	11.041,67
Generico Entrata	1002	31/12/2018	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	25.500,00
Generico Entrata	844	31/12/2019	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	23.997,96
Generico Entrata	845	31/12/2019	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	4.895,94
Generico Entrata	847	31/12/2019	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	13.500,00
Generico Entrata	531	24/09/2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	5.620,80
Generico Entrata	532	24/09/2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	50.880,00
Generico Entrata	529	24/09/2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	448.075,00
Generico Entrata	530	24/09/2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	13.349,40
Generico Entrata solo Coge	314	31/12/2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	25.819,89
Generico Entrata	931	31/12/2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	30.200,24
Generico Entrata	929	31/12/2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	35.290,44
Generico Entrata	930	31/12/2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	343.165,43
Generico Entrata	932	31/12/2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	126.511,50
Generico Entrata	861	31/12/2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	54.390,34
Generico Entrata	860	31/12/2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	155.114,76
Generico Entrata	948	31/12/2018	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	28.360,14
Generico Entrata	1021	31/12/2018	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	332.870,24
Generico Entrata	1022	31/12/2018	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	33.635,70
Generico Entrata	849	31/12/2019	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	125.198,95
Generico Entrata	856	31/12/2019	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	35.547,71
Generico Entrata	857	31/12/2019	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	379.970,09
Generico Entrata	858	31/12/2019	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	23.630,02
Generico Entrata	134	31/12/2013	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	49.289,39
Generico Entrata solo Coge	310	31/12/2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	975,00
Generico Entrata	865	31/12/2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	11.897,75
Generico Entrata	291	29/06/2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	15.763,89
Versamento Contributi E Ritenute	928	31/12/2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	46,00
Versamento Contributi E Ritenute	926	31/12/2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	2,84

Versamento Contributi E Ritenute	927	31/12/2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	97,61
			CG.01.02.02.01.08.04.01 Totale		2.864.324,72
Generico Entrata solo Coge	311	31/12/2020	CG.01.02.02.01.08.07	Crediti per indennità assistenziali	1.530.135,39
Generico Entrata solo Coge	312	31/12/2020	CG.01.02.02.01.08.07	Crediti per indennità assistenziali	450.399,38
Generico Entrata solo Coge	313	31/12/2020	CG.01.02.02.01.08.07	Crediti per indennità assistenziali	60.244,13
			CG.01.02.02.01.08.07 Totale		2.040.778,90
Generico Entrata solo Coge	300	31/12/2020	CG.01.02.02.01.08.08	crediti per attività intramoenia	643.035,40
Generico Entrata solo Coge	302	31/12/2020	CG.01.02.02.01.08.08	crediti per attività intramoenia	48,56
Generico Entrata solo Coge	301	31/12/2020	CG.01.02.02.01.08.08	crediti per attività intramoenia	6.600,00
			CG.01.02.02.01.08.08 Totale		649.683,96
Stipendio Negativo	193	10/12/2019	CG.01.02.02.01.09.01.02	Altri crediti v/dipendenti	234,59
Stipendio Negativo	49	11/06/2020	CG.01.02.02.01.09.01.02	Altri crediti v/dipendenti	0,09
Stipendio Negativo	147	17/11/2020	CG.01.02.02.01.09.01.02	Altri crediti v/dipendenti	186,98
Stipendio Negativo	40	13/05/2020	CG.01.02.02.01.09.01.02	Altri crediti v/dipendenti	91,85
Stipendio Negativo	69	16/10/2017	CG.01.02.02.01.09.01.02	Altri crediti v/dipendenti	110,13
Stipendio Negativo	149	22/12/2020	CG.01.02.02.01.09.01.02	Altri crediti v/dipendenti	1.176,29
Stipendio Negativo	1	17/01/2018	CG.01.02.02.01.09.01.02	Altri crediti v/dipendenti	1.652,29
Stipendio Negativo	32	16/03/2018	CG.01.02.02.01.09.01.02	Altri crediti v/dipendenti	3.150,09
Stipendio Negativo	41	13/05/2020	CG.01.02.02.01.09.01.02	Altri crediti v/dipendenti	136,97
			CG.01.02.02.01.09.01.02 Totale		6.739,28
Generico Entrata	86	23/12/2016	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	2.044,00
Generico Entrata solo Coge	1	18/02/2016	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	78,87
Generico Entrata solo Coge	13	05/02/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	77,33
Generico Entrata solo Coge	316	31/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	138,08
Generico Entrata	127	31/12/2013	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	3.444,08
Generico Entrata	129	31/12/2013	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	12.588,40
Generico Entrata	131	31/12/2013	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	20.912,13
Generico Entrata solo Coge	109	18/10/2017	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	441,89
Generico Entrata solo Coge	305	31/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	1.597,56
Generico Entrata solo Coge	306	31/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	500,00
Generico Entrata solo Coge	255	09/12/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	4,13
Generico Entrata solo Coge	256	09/12/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	4,13
Generico Entrata solo Coge	258	09/12/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	4,13
Generico Entrata solo Coge	280	16/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	11.739,66
Generico Entrata	508	15/09/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	600,00
Generico Entrata solo Coge	15	31/12/2013	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	4.570,29
Generico Entrata solo Coge	16	31/12/2013	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	14.585,34
Generico Entrata	712	18/12/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	1.104,64
Fattura Vendita	39	31/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	1.220,00

Fattura Vendita	21	07/08/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	2.440,00
Fattura Vendita	16	13/07/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	2.440,00
Fattura Vendita	24	13/10/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	2.440,00
Fattura Vendita	23	04/09/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	2.440,00
Fattura Vendita	14	23/06/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	2.440,00
Generico Entrata solo Coge	40	31/12/2013	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	2.218,00
Generico Entrata	1304	31/12/2016	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	500.000,00
Generico Entrata	1305	31/12/2016	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	67.315,00
Generico Entrata	764	31/12/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	2.800,00
Generico Entrata solo Coge	25	27/02/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	4,27
Fattura Vendita	50	31/10/2017	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	3.377,84
Generico Entrata	1138	31/12/2015	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	720.640,00
Generico Entrata	1140	31/12/2015	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	1.090.568,00
Generico Entrata	332	07/07/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	4.675,28
Generico Entrata solo Coge	17	10/02/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	61,35
Generico Entrata solo Coge	26	27/02/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	18,34
Generico Entrata	851	31/12/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	27.500,00
Generico Entrata solo Coge	28	27/02/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	52,57
Generico Entrata solo Coge	27	27/02/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	9,16
Generico Entrata solo Coge	24	27/02/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	10,88
Generico Entrata	761	31/12/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	5.600,00
Generico Entrata	934	31/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	10.000,00
Fattura Vendita	38	11/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	25.620,00
Fattura Vendita	37	11/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	46.360,00
Fattura Vendita	33	29/10/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	46.360,00
Generico Entrata solo Coge	323	31/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	194,20
Generico Entrata solo Coge	322	31/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	194,20
Generico Entrata solo Coge	292	29/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	22,72
			CG.01.02.02.01.09.03.01 Totale		2.641.456,47
Compenso	5558	31/12/2020	CG.01.02.02.01.09.04	Altri crediti v/privati	319,05
			CG.01.02.02.01.09.04 Totale		319,05
			Totale complessivo		12.944.018,55

MUSEO DI STORIA NATURALE

Tipo documento	Numero Reg	Data Reg	Voce COGE	Denominazione voce coge	Quota aperta documento
Generico Entrata	10	21/12/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	30.000,00
Generico Entrata	12	31/12/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	2.000,00
Generico Entrata	16	31/12/2019	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	2.000,00

Generico Entrata	2	02/02/2016	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	17.428,54
			CG.01.02.02.01.02.01 Totale		51.428,54
Generico Entrata	2	25/03/2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	10.000,00
Generico Entrata	7	08/10/2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	12.000,00
			CG.01.02.02.01.08.04.01 Totale		22.000,00
Fattura Vendita	43	18/12/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	2.130,27
Generico Entrata	1	02/02/2016	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	25.000,00
Generico Entrata	23	31/12/2013	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	15.000,00
Generico Entrata	5	13/05/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	40.000,00
Generico Entrata	5	28/08/2014	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	25.000,00
Generico Entrata	95	02/12/2016	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	40.000,00
Generico Entrata	106	21/12/2015	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	50.000,00
Generico Entrata	120	22/12/2017	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	10.000,00
Generico Entrata	6	28/08/2014	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	16.000,00
			CG.01.02.02.01.09.03.01 Totale		223.130,27
			Totale complessivo		296.558,81

SISTEMA BIBLIOTECARIO DI ATENEIO

Tipo documento	Numero reg	Data Reg	Voce COGE	Denominazione voce coge	Quota aperta documento
Generico Entrata	145	31/12/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	9.500,00
			CG.01.02.02.01.02.01 Totale		9.500,00
Generico Entrata	149	31/12/2020	CG.01.02.02.01.03.01	Crediti verso altre Amministrazioni locali	10.500,00
			CG.01.02.02.01.03.01 Totale		10.500,00
Generico Entrata solo Coge	1	31/12/2013	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	671,39
Generico Entrata	141	31/12/2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	375,00
Generico Entrata	140	31/12/2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	450,00
Fattura Vendita	9	12/02/2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	26,40
Generico Entrata solo Coge	4	31/12/2013	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	39,15
Generico Entrata solo Coge	2	31/12/2013	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	190,61
Fattura Vendita	60	29/12/2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	1.500,00
			CG.01.02.02.01.08.04.01 Totale		3.252,55
Generico Entrata	150	31/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	15,67
Fattura Vendita	57	21/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	3.525,80
Generico Entrata	143	31/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	1.934,35
Fattura Vendita	54	30/11/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	1.669,04
Generico Entrata	144	31/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	184,80
Fattura Vendita	58	21/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	3.000,00

Corrispettivo	12	31/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	90,50
Generico Entrata	146	31/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	377,05
Generico Entrata	142	31/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	178,05
Fattura Vendita	42	05/10/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	1.052,19
Generico Entrata	148	31/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	3.630,00
Generico Entrata	147	31/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	3.944,62
Generico Entrata	139	31/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	4.818,30
Generico Entrata	137	31/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	20,80
Fattura Vendita	36	30/07/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	5.404,60
			CG.01.02.02.01.09.03.01 Totale		29.845,77
			Totale complessivo		53.098,32

DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA (DIDA)

Tipo documento	Numero reg	Data Reg	Voce COGE	Denominazione voce coge	Quota aperta documento
Generico Entrata	22	26/02/2019	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	17.500,00
Generico Entrata	51	03/05/2019	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	17.500,00
			CG.01.02.02.01.01.02 Totale		35.000,00
Generico Entrata	101	05/08/2020	CG.01.02.02.01.01.03	Crediti verso altre Amministrazioni centrali	4.000,00
			CG.01.02.02.01.01.03 Totale		4.000,00
Generico Entrata	130	07/10/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	50.000,00
			CG.01.02.02.01.02.01 Totale		50.000,00
Generico Entrata	58	07/05/2020	CG.01.02.02.01.03.01	Crediti verso altre Amministrazioni locali	12.000,00
Generico Entrata	143	28/10/2020	CG.01.02.02.01.03.01	Crediti verso altre Amministrazioni locali	9.202,05
Generico Entrata	66	26/05/2020	CG.01.02.02.01.03.01	Crediti verso altre Amministrazioni locali	12.000,00
Generico Entrata	125	29/10/2019	CG.01.02.02.01.03.01	Crediti verso altre Amministrazioni locali	8.000,00
Generico Entrata	164	03/12/2020	CG.01.02.02.01.03.01	Crediti verso altre Amministrazioni locali	12.375,00
Generico Entrata	70	16/06/2020	CG.01.02.02.01.03.01	Crediti verso altre Amministrazioni locali	10.000,00
Generico Entrata	21	06/03/2020	CG.01.02.02.01.03.01	Crediti verso altre Amministrazioni locali	12.000,00
Generico Entrata	10	19/02/2020	CG.01.02.02.01.03.01	Crediti verso altre Amministrazioni locali	10.000,00
Generico Entrata	112	10/10/2019	CG.01.02.02.01.03.01	Crediti verso altre Amministrazioni locali	12.000,00
Generico Entrata	113	10/10/2019	CG.01.02.02.01.03.01	Crediti verso altre Amministrazioni locali	10.000,00
Generico Entrata	137	14/11/2018	CG.01.02.02.01.03.01	Crediti verso altre Amministrazioni locali	5.000,00

Generico Entrata	148	04/12/2018	CG.01.02.02.01.03.01	Crediti verso altre Amministrazioni locali	9.000,00
Generico Entrata	171	10/12/2020	CG.01.02.02.01.03.01	Crediti verso altre Amministrazioni locali	1.000,00
Generico Entrata	32	18/03/2020	CG.01.02.02.01.03.01	Crediti verso altre Amministrazioni locali	34.000,00
Generico Entrata	111	04/09/2020	CG.01.02.02.01.03.01	Crediti verso altre Amministrazioni locali	7.500,00
Generico Entrata	77	21/06/2019	CG.01.02.02.01.03.01	Crediti verso altre Amministrazioni locali	3.000,00
Generico Entrata	99	04/08/2020	CG.01.02.02.01.03.01	Crediti verso altre Amministrazioni locali	30.000,00
Generico Entrata	31	18/03/2020	CG.01.02.02.01.03.01	Crediti verso altre Amministrazioni locali	7.500,00
Generico Entrata	49	15/05/2015	CG.01.02.02.01.03.01	Crediti verso altre Amministrazioni locali	14.305,00
Generico Entrata	145	29/10/2020	CG.01.02.02.01.03.01	Crediti verso altre Amministrazioni locali	6.000,00
Generico Entrata	110	04/09/2020	CG.01.02.02.01.03.01	Crediti verso altre Amministrazioni locali	6.500,00
Generico Entrata	17	14/02/2019	CG.01.02.02.01.03.01	Crediti verso altre Amministrazioni locali	14.000,00
Fattura Vendita	47	10/11/2020	CG.01.02.02.01.03.01	Crediti verso altre Amministrazioni locali	4.905,00
			CG.01.02.02.01.03.01 Totale		250.287,05
Generico Entrata	165	03/12/2020	CG.01.02.02.01.04.01	Crediti verso l'Unione Europea e il resto del mondo	8.089,50
Generico Entrata	66	04/06/2019	CG.01.02.02.01.04.01	Crediti verso l'Unione Europea e il resto del mondo	12.592,00
			CG.01.02.02.01.04.01 Totale		20.681,50
Generico Entrata	189	31/12/2020	CG.01.02.02.01.06.01.02	Altri crediti verso studenti	6.832,88
			CG.01.02.02.01.06.01.02 Totale		6.832,88
Generico Entrata	41	12/04/2019	CG.01.02.02.01.08.02.01	Crediti v/istituti previdenziali	15.000,00
			CG.01.02.02.01.08.02.01 Totale		15.000,00
Generico Entrata	115	15/10/2019	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	14.460,80
Generico Entrata	116	15/10/2019	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	10.051,40
Generico Entrata	101	01/08/2017	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	7.500,00
Generico Entrata	40	04/04/2016	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	54.375,00
Generico Entrata	89	30/07/2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	8.000,00
Generico Entrata	78	03/07/2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	20.000,00
Generico Entrata	21	05/03/2018	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	14.000,00
Generico Entrata	142	27/10/2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	50.000,00
			CG.01.02.02.01.08.04.01 Totale		178.387,20
Rimborso Anticipo Missione	25	12/10/2020	CG.01.02.02.01.09.01.02	Altri crediti v/dipendenti	271,02
			CG.01.02.02.01.09.01.02 Totale		271,02
Fattura Vendita	48	13/11/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	5.000,00
Generico Entrata	151	06/11/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	19.000,00
Generico Entrata	5	14/02/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	8.000,00

Fattura Vendita	65	23/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	6.000,00
Generico Entrata	121	21/09/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	7.500,00
Generico Entrata	124	01/10/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	10.000,00
Generico Entrata	123	01/10/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	10.000,00
Generico Entrata	52	04/05/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	9.600,00
Generico Entrata	119	18/10/2018	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	24.000,00
Generico Entrata	59	13/05/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	15.900,00
Fattura Vendita	58	25/11/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	375,76
Fattura Vendita	59	25/11/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	234,24
Generico Entrata	13	25/02/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	24.000,00
Fattura Vendita	45	30/10/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	3.416,00
Fattura Vendita	67	31/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	4.576,00
Fattura Vendita	25	28/04/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	4.200,00
Fattura Vendita	12	20/02/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	1.800,00
Generico Entrata	62	13/05/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	36.000,00
Fattura Vendita	60	25/11/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	732,00
Fattura Vendita	63	04/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	1.403,00
			CG.01.02.02.01.09.03.01 Totale		191.737,00
Fattura Vendita	46	02/11/2020	CG.01.02.02.01.09.04	Altri crediti v/privati	122,00
			CG.01.02.02.01.09.04 Totale		122,00
			Totale complessivo		752.318,65

DIPARTIMENTO DI BIOLOGIA

Tipo documento	Numero reg	Data Reg	Voce COGE	Denominazione voce coge	Quota aperta documento
Generico Entrata	41	31/12/2020	CG.01.02.02.01.01.01	Crediti verso MIUR per F.F.O.	14.500,00
			CG.01.02.02.01.01.01 Totale		14.500,00
Generico Entrata	40	31/12/2020	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	149.999,50
Generico Entrata	35	23/11/2020	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	36.958,00
Generico Entrata	33	23/11/2020	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	7.445,00
Generico Entrata	32	23/11/2020	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	46.023,00
Generico Entrata	36	23/11/2020	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	45.000,00
Generico Entrata	34	23/11/2020	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	59.768,00

Generico Entrata	39	31/12/2020	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	149.999,50
			CG.01.02.02.01.01.02 Totale		495.193,00
Generico Entrata	27	14/11/2019	CG.01.02.02.01.01.03	Crediti verso altre Amministrazioni centrali	60.000,00
Generico Entrata	19	17/06/2020	CG.01.02.02.01.01.03	Crediti verso altre Amministrazioni centrali	80.640,00
Generico Entrata	17	12/06/2019	CG.01.02.02.01.01.03	Crediti verso altre Amministrazioni centrali	9.900,00
			CG.01.02.02.01.01.03 Totale		150.540,00
Generico Entrata	28	20/10/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	96.000,00
Generico Entrata	5	15/03/2017	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	4.244,91
Generico Entrata	34	21/12/2018	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	34.425,36
Generico Entrata	11	29/03/2019	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	16.500,00
Generico Entrata	18	12/06/2019	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	74.867,50
Generico Entrata	19	13/06/2019	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	12.382,50
			CG.01.02.02.01.02.01 Totale		238.420,27
Generico Entrata	7	28/04/2016	CG.01.02.02.01.04.01	Crediti verso l'Unione Europea e il resto del mondo	19.312,00
Generico Entrata	21	17/12/2015	CG.01.02.02.01.04.01	Crediti verso l'Unione Europea e il resto del mondo	14.107,72
Generico Entrata	32	31/12/2019	CG.01.02.02.01.04.01	Crediti verso l'Unione Europea e il resto del mondo	52.719,10
			CG.01.02.02.01.04.01 Totale		86.138,82
Generico Entrata	14	23/04/2019	CG.01.02.02.01.05.01	Crediti verso Universita'	27.225,00
			CG.01.02.02.01.05.01 Totale		27.225,00
Generico Entrata	25	04/08/2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	12.000,00
Generico Entrata	23	10/08/2018	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	19.060,00
Fattura Vendita	69	02/12/2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	20.359,36
Generico Entrata	26	14/11/2019	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	57.418,29
Generico Entrata	20	06/07/2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	5.020,00
Generico Entrata	13	31/05/2018	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	13.860,00
Generico Entrata	30	26/10/2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	57.000,00
			CG.01.02.02.01.08.04.01 Totale		184.717,65
Fattura Vendita	68	20/11/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	9.150,00
Generico Entrata	24	04/08/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	3.750,00
Generico Entrata	26	01/10/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	8.000,00
Generico Entrata	23	19/09/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	4.000,00
Generico Entrata	22	13/07/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	60.000,00
Fattura Vendita	71	17/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	14.767,41
Fattura Vendita	70	02/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	1.586,00

Fattura Vendita	26	17/04/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	1.098,00
Fattura Vendita	66	17/11/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	3.500,00
Fattura Vendita	4	20/01/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	183,00
Fattura Vendita	44	06/07/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	183,00
			CG.01.02.02.01.09.03.01 Totale		106.217,41
			Totale complessivo		1.302.952,15

DIPARTIMENTO DI CHIMICA "UGO SCHIFF"

Tipo documento	Numero reg	Data Reg	Voce COGE	Denominazione voce coge	Quota aperta documento
Generico Entrata	89	31/12/2020	CG.01.02.02.01.01.01	Crediti verso MIUR per F.F.O.	11.500,00
			CG.01.02.02.01.01.01 Totale		11.500,00
Generico Entrata	65	18/11/2020	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	51.688,00
Generico Entrata	34	07/10/2014	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	50.000,00
Generico Entrata	63	18/11/2020	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	22.579,00
Generico Entrata	67	18/11/2020	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	29.700,00
Generico Entrata	64	18/11/2020	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	39.974,00
Generico Entrata	68	18/11/2020	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	5.823,00
Generico Entrata	66	18/11/2020	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	7.398,00
Generico Entrata	17	17/06/2014	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	50.000,00
Generico Entrata	24	07/07/2017	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	30.000,00
Generico Entrata	39	27/10/2014	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	386.000,00
Generico Entrata	32	25/09/2017	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	70.000,00
Generico Entrata	76	26/10/2015	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	30.000,00
Generico Entrata	79	17/11/2015	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	30.000,00
Generico Entrata	41	07/11/2017	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	33.500,00
Generico Entrata	94	12/12/2018	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	62.486,19
			CG.01.02.02.01.01.02 Totale		899.148,19
Generico Entrata	88	31/12/2020	CG.01.02.02.01.01.03	Crediti verso altre Amministrazioni centrali	62.000,00
Generico Entrata	11	17/04/2019	CG.01.02.02.01.01.03	Crediti verso altre Amministrazioni centrali	36.000,00
Generico Entrata	25	23/05/2019	CG.01.02.02.01.01.03	Crediti verso altre Amministrazioni centrali	278.000,00

Generico Entrata	46	31/12/2013	CG.01.02.02.01.01.03	Crediti verso altre Amministrazioni centrali	17.300,00
			CG.01.02.02.01.01.03 Totale		393.300,00
Generico Entrata	61	16/11/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	128.000,00
Generico Entrata	40	02/10/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	57.600,00
Generico Entrata	48	13/10/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	76.000,00
Generico Entrata	9	28/02/2018	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	15.253,92
Generico Entrata	20	24/04/2018	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	40.500,00
Generico Entrata	26	10/05/2018	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	16.200,00
Generico Entrata	29	10/06/2019	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	97.661,89
			CG.01.02.02.01.02.01 Totale		431.215,81
Generico Entrata	13	11/05/2020	CG.01.02.02.01.04.01	Crediti verso l'Unione Europea e il resto del mondo	40.000,00
			CG.01.02.02.01.04.01 Totale		40.000,00
Generico Entrata	42	06/06/2018	CG.01.02.02.01.05.01	Crediti verso Universita'	1.320,00
Fattura Vendita	46	13/11/2020	CG.01.02.02.01.05.01	Crediti verso Universita'	11.999,99
			CG.01.02.02.01.05.01 Totale		13.319,99
Generico Entrata	12	03/04/2018	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	1.960,00
Generico Entrata	38	05/10/2016	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	2.250,00
Generico Entrata	87	31/12/2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	30.000,00
Generico Entrata	51	14/10/2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	130.000,00
Generico Entrata	80	27/11/2018	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	4.560,00
Generico Entrata	55	19/10/2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	36.000,00
Generico Entrata	104	31/12/2019	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	34.536,60
Generico Entrata	13	03/04/2018	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	2.600,00
Generico Entrata	57	21/10/2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	28.000,00
Generico Entrata	35	18/05/2018	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	21.320,00
			CG.01.02.02.01.08.04.01 Totale		291.226,60
Generico Entrata solo Coge	8	31/12/2017	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	70,06
Generico Entrata solo Coge	10	31/12/2018	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	56,55
Generico Entrata solo Coge	9	31/12/2018	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	1.344,02
Fattura Vendita	48	16/11/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	16.543,20
Fattura Vendita	53	02/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	1.073,60
Fattura Vendita	55	02/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	580,72
Fattura Vendita	54	02/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	829,60
Generico Entrata	54	19/10/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	15.000,00

Generico Entrata	75	30/11/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	10.000,00
Generico Entrata	90	31/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	20.000,00
Generico Entrata	84	29/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	130.000,00
Generico Entrata	77	02/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	10.000,00
Generico Entrata	79	11/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	10.000,00
Generico Entrata	78	09/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	25.000,00
Generico Entrata	29	06/08/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	30.000,00
Generico Entrata	27	24/07/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	10.000,00
Generico Entrata	14	14/05/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	15.000,00
Generico Entrata	46	13/10/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	25.000,00
Generico Entrata	34	24/09/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	7.000,00
Generico Entrata	47	13/10/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	12.500,00
Generico Entrata	4	16/02/2018	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	35.000,00
Generico Entrata	15	11/04/2018	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	20.000,00
Generico Entrata	60	18/09/2018	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	10.000,00
Generico Entrata	64	18/09/2018	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	18.000,00
Generico Entrata	67	20/09/2018	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	10.000,00
Generico Entrata	70	21/09/2018	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	15.000,00
Generico Entrata	71	21/09/2018	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	15.000,00
Generico Entrata	56	03/10/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	8.000,00
Generico Entrata	57	03/10/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	18.000,00
Generico Entrata	73	23/10/2015	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	30.000,00
Generico Entrata	63	23/10/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	10.000,00
Generico Entrata	64	23/10/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	8.000,00
Generico Entrata	65	23/10/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	15.000,00
Generico Entrata	69	25/10/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	15.000,00
Generico Entrata	38	23/10/2017	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	10.000,00
Generico Entrata	75	12/11/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	10.000,00
Generico Entrata	82	22/11/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	15.000,00
Generico Entrata	83	22/11/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	10.000,00
Generico Entrata	105	31/12/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	15.000,00
Generico Entrata	24	17/07/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	25.500,00
Generico Entrata	22	11/06/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	26.250,00
Generico Entrata	26	23/05/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	25.500,00

Generico Entrata	52	05/09/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	26.250,00
Fattura Vendita	52	02/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	37.523,61
Generico Entrata	13	09/06/2016	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	105.921,50
Generico Entrata solo Coge	5	22/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	67,60
Fattura Vendita	50	25/11/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	15.609,90
Fattura Vendita	36	23/09/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	2.623,00
Fattura Vendita	43	19/07/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	2.196,00
Fattura Vendita	47	23/09/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	3.294,00
Fattura Vendita	49	17/11/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	8.954,80
Fattura Vendita	47	16/11/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	12.200,00
Fattura Vendita	43	09/11/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	732,00
			CG.01.02.02.01.09.03.01 Totale		919.620,16
			Totale complessivo		2.999.330,75

DIPARTIMENTO DI FISICA E ASTRONOMIA

Tipo documento	Numero reg	Data Reg	Voce COGE	Denominazione voce coge	Quota aperta documento
Generico Entrata	61	31/12/2020	CG.01.02.02.01.01.01	Crediti verso MIUR per F.F.O.	7.000,00
			CG.01.02.02.01.01.01 Totale		7.000,00
Generico Entrata	54	17/11/2020	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	26.490,00
Generico Entrata	55	17/11/2020	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	22.671,00
Generico Entrata	53	17/11/2020	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	22.071,00
			CG.01.02.02.01.01.02 Totale		71.232,00
Generico Entrata	25	01/09/2020	CG.01.02.02.01.03.01	Crediti verso altre Amministrazioni locali	15.000,00
			CG.01.02.02.01.03.01 Totale		15.000,00
Generico Entrata solo Coge	3	31/12/2020	CG.01.02.02.01.05.01	Crediti verso Universita'	169.700,00
			CG.01.02.02.01.05.01 Totale		169.700,00
Generico Entrata	46	04/11/2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	200.000,00
Generico Entrata	7	05/03/2019	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	45.274,00
Generico Entrata	48	06/11/2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	66.104,86
Generico Entrata	49	17/10/2019	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	66.104,86
Generico Entrata	38	10/09/2018	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	63.097,02

Generico Entrata	31	28/09/2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	200.000,00
Generico Entrata	28	07/09/2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	62.700,00
Generico Entrata	1	25/01/2019	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	30.026,00
Generico Entrata solo Coge	4	31/12/2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	88.456,03
			CG.01.02.02.01.08.04.01 Totale		821.762,77
Generico Entrata	40	15/10/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	12.500,00
Generico Entrata	39	06/10/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	12.500,00
Generico Entrata	38	06/10/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	12.500,00
Generico Entrata	34	01/10/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	12.500,00
Generico Entrata	33	01/10/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	12.500,00
Generico Entrata	37	02/10/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	20.000,00
Generico Entrata	36	02/10/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	10.000,00
Generico Entrata	35	01/10/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	15.000,00
Generico Entrata	3	08/02/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	20.000,00
Generico Entrata	43	04/10/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	12.000,00
Generico Entrata	44	07/10/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	12.000,00
Generico Entrata	45	07/10/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	6.400,00
Generico Entrata	46	09/10/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	12.000,00
Generico Entrata	42	12/10/2018	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	12.000,00
Generico Entrata	43	12/10/2018	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	8.000,00
Generico Entrata	47	18/10/2018	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	8.000,00
Generico Entrata	48	18/10/2018	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	16.000,00
Generico Entrata	50	23/10/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	8.000,00
Generico Entrata	51	29/10/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	8.000,00
Generico Entrata	81	06/11/2017	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	22.522,22
			CG.01.02.02.01.09.03.01 Totale		252.422,22
			Totale complessivo		1.337.116,99

DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA CIVILE E AMBIENTALE (DICEA)

Tipo documento	Numero reg	Data Reg	Voce COGE	Denominazione voce coge	Quota aperta documento
Generico Entrata	40	15/09/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	8.800,00

Generico Entrata	46	25/09/2018	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	28.302,39
			CG.01.02.02.01.02.01 Totale		37.102,39
Fattura Vendita	56	18/11/2016	CG.01.02.02.01.03.01	Crediti verso altre Amministrazioni locali	7.200,00
			CG.01.02.02.01.03.01 Totale		7.200,00
Generico Entrata	58	16/12/2020	CG.01.02.02.01.04.01	Crediti verso l'Unione Europea e il resto del mondo	16.997,00
Generico Entrata	31	17/06/2020	CG.01.02.02.01.04.01	Crediti verso l'Unione Europea e il resto del mondo	70.000,00
Generico Entrata	34	01/09/2017	CG.01.02.02.01.04.01	Crediti verso l'Unione Europea e il resto del mondo	21.396,70
Generico Entrata	44	19/09/2018	CG.01.02.02.01.04.01	Crediti verso l'Unione Europea e il resto del mondo	13.125,00
Generico Entrata	54	22/10/2018	CG.01.02.02.01.04.01	Crediti verso l'Unione Europea e il resto del mondo	11.695,00
			CG.01.02.02.01.04.01 Totale		133.213,70
Generico Entrata	33	05/08/2019	CG.01.02.02.01.05.01	Crediti verso Universita'	2.399,50
Generico Entrata	54	04/11/2019	CG.01.02.02.01.05.01	Crediti verso Universita'	5.570,00
			CG.01.02.02.01.05.01 Totale		7.969,50
Generico Entrata	51	19/10/2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	16.786,76
Generico Entrata	21	20/04/2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	5.000,00
Generico Entrata	20	20/04/2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	7.400,00
Generico Entrata	19	20/04/2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	9.500,00
Generico Entrata	50	03/10/2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	28.000,00
			CG.01.02.02.01.08.04.01 Totale		66.686,76
Fattura Vendita	64	22/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	3.660,00
Fattura Vendita	32	03/07/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	10.000,00
Fattura Vendita	49	21/10/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	3.000,00
Fattura Vendita	33	03/07/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	890,60
Fattura Vendita	55	04/11/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	43.864,40
Fattura Vendita	52	29/10/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	102,87
Fattura Vendita	16	08/04/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	223,41
Fattura Vendita	18	29/04/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	210,59
Generico Entrata	46	28/09/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	10.000,00
Generico Entrata	45	28/09/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	12.500,00
Generico Entrata	44	28/09/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	25.000,00
Generico Entrata	43	28/09/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	12.500,00
Generico Entrata	42	28/09/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	10.000,00
Generico Entrata	47	28/09/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	12.500,00
Generico Entrata	41	28/09/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	12.500,00

Generico Entrata	49	03/10/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	15.000,00
Generico Entrata	70	31/12/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	80.000,00
Generico Entrata	65	31/12/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	5.000,00
Generico Entrata	66	31/12/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	14.400,00
Generico Entrata	67	31/12/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	10.000,00
Generico Entrata	68	31/12/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	6.400,00
Generico Entrata	69	31/12/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	8.000,00
Generico Entrata	4	31/12/2013	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	17.952,49
Generico Entrata	23	28/06/2016	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	35.000,00
Fattura Vendita	67	31/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	1.098,00
Fattura Vendita	63	16/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	7.320,00
Fattura Vendita	28	27/05/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	5.000,00
Fattura Vendita	80	20/11/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	2.506,40
Fattura Vendita	45	02/10/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	1.805,60
Fattura Vendita	37	28/07/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	610,00
Fattura Vendita	56	10/11/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	28.125,00
Fattura Vendita	41	25/09/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	12.200,00
Fattura Vendita	40	25/09/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	12.200,00
Fattura Vendita	53	03/11/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	3.050,00
Fattura Vendita	88	31/12/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	3.050,00
Fattura Vendita	60	27/11/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	10.004,00
Fattura Vendita	62	10/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	32.000,00
Fattura Vendita	59	18/11/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	2.684,00
Fattura Vendita	66	30/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	36.600,00
Fattura Vendita	65	24/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	16.470,00
Fattura Vendita	68	31/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	1.220,00
			CG.01.02.02.01.09.03.01 Totale		524.647,36
			Totale complessivo		776.819,71

DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA DELL'INFORMAZIONE

Tipo documento	Numero reg	Data Reg	Voce COGE	Denominazione voce coge	Quota aperta documento
Generico Entrata	60	25/11/2015	CG.01.02.02.01.01.01	Crediti verso MIUR per F.F.O.	30.333,00
			CG.01.02.02.01.01.01 Totale		30.333,00
Generico Entrata	100	20/11/2020	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	29.207,00
Generico Entrata	99	20/11/2020	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	37.357,00
Generico Entrata	73	07/09/2020	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	26.000,00
Generico Entrata	27	30/04/2020	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	24.777,88
Generico Entrata	23	22/04/2020	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	12.240,27
Generico Entrata	27	31/12/2013	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	48.400,00
Generico Entrata	3	24/02/2015	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	24.033,65
Generico Entrata	11	14/04/2014	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	50.000,00
Generico Entrata	14	24/04/2014	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	30.000,00
Generico Entrata	43	21/03/2019	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	5.000,00
Generico Entrata	14	24/04/2015	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	8.000,00
Generico Entrata	36	18/06/2014	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	31.075,40
Generico Entrata	37	20/06/2014	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	624,60
Generico Entrata	85	07/06/2019	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	0,20
Generico Entrata	86	07/06/2019	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	0,40
Generico Entrata	48	20/08/2014	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	30.000,00
Generico Entrata	39	17/08/2015	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	10.000,00
Generico Entrata	61	17/09/2014	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	46.150,80
Generico Entrata	46	19/07/2018	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	658.041,92
Generico Entrata	102	01/08/2019	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	23.786,76
Generico Entrata	59	12/04/2019	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	30.922,08
Generico Entrata	109	12/09/2019	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	19.367,00
Generico Entrata	50	25/08/2016	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	20.000,00
Generico Entrata	71	24/10/2014	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	24.300,00
Generico Entrata	45	30/09/2015	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	72.800,00
Generico Entrata	52	14/10/2015	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	21.500,00
Generico Entrata	8	19/02/2016	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	489.715,17
Generico Entrata	121	10/10/2019	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	30.922,08

Generico Entrata	122	10/10/2019	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	23.786,00
Generico Entrata	132	22/10/2019	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	20.000,00
Generico Entrata	133	24/10/2019	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	50.000,00
Generico Entrata	139	07/11/2019	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	15.000,00
Generico Entrata	73	16/11/2018	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	420,96
Generico Entrata	94	10/12/2014	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	60.666,00
Generico Entrata	101	29/12/2014	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	27.300,00
Generico Entrata	85	13/12/2018	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	5.000,00
Generico Entrata	152	31/12/2019	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	17.300,00
			CG.01.02.02.01.01.02 Totale		2.023.695,17
Generico Entrata	2	03/02/2014	CG.01.02.02.01.01.03	Crediti verso altre Amministrazioni centrali	27.600,00
			CG.01.02.02.01.01.03 Totale		27.600,00
Generico Entrata	75	29/09/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	92.848,00
Generico Entrata	74	15/09/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	60.000,00
Generico Entrata	93	05/07/2019	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	10.000,00
Generico Entrata	44	12/07/2018	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	7.770,80
			CG.01.02.02.01.02.01 Totale		170.618,80
Fattura Vendita	83	21/12/2020	CG.01.02.02.01.03.01	Crediti verso altre Amministrazioni locali	7.000,00
			CG.01.02.02.01.03.01 Totale		7.000,00
Generico Entrata	2	11/02/2020	CG.01.02.02.01.04.01	Crediti verso l'Unione Europea e il resto del mondo	10,00
Generico Entrata	4	13/02/2020	CG.01.02.02.01.04.01	Crediti verso l'Unione Europea e il resto del mondo	10,00
			CG.01.02.02.01.04.01 Totale		20,00
Generico Entrata	91	10/11/2020	CG.01.02.02.01.05.01	Crediti verso Universita'	15.000,00
Generico Entrata	96	16/07/2019	CG.01.02.02.01.05.01	Crediti verso Universita'	239,93
Generico Entrata	42	05/07/2018	CG.01.02.02.01.05.01	Crediti verso Universita'	5.500,00
			CG.01.02.02.01.05.01 Totale		20.739,93
Generico Entrata	7	18/02/2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	2.080,00
Fattura Vendita	77	23/11/2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	1.500,00
			CG.01.02.02.01.08.04.01 Totale		3.580,00
Fattura Vendita	82	16/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	2.196,00
Fattura Vendita	79	24/11/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	1.220,00
Generico Entrata	83	31/05/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	19.367,00
Generico Entrata	80	09/10/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	5.000,00
Generico Entrata	77	02/10/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	2.500,00

Generico Entrata	67	03/08/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	12.000,00
Generico Entrata	48	30/06/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	12.000,00
Generico Entrata	12	28/02/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	8.000,00
Generico Entrata	14	05/03/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	5.600,00
Generico Entrata	30	26/02/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	9.750,00
Generico Entrata	58	12/04/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	8.000,00
Generico Entrata	108	30/08/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	3.000,00
Generico Entrata	120	08/10/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	11.000,00
Generico Entrata	124	11/10/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	5.000,00
Generico Entrata	136	25/10/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	8.000,00
Generico Entrata	88	20/12/2018	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	1.819,35
Generico Entrata	153	31/12/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	8.000,00
Generico Entrata	53	29/03/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	6.400,00
Fattura Vendita	74	04/11/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	10.000,00
Fattura Vendita	61	21/08/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	1.220,00
Generico Entrata	92	12/11/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	10.000,00
Generico Entrata	110	29/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	15.000,00
Generico Entrata	108	16/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	25.000,00
Generico Entrata	94	19/11/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	15.000,00
Generico Entrata	106	04/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	62.500,00
Generico Entrata	102	23/11/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	25.000,00
Generico Entrata	82	21/10/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	4.500,00
Generico Entrata	84	26/10/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	2.000,00
Fattura Vendita	5	31/12/2013	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	3.000,00
Fattura Vendita	80	10/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	12.200,00
Fattura Vendita	81	11/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	48.800,00
Fattura Vendita	76	11/11/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	170.000,00
Generico Entrata	87	02/11/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	35.000,00
Generico Entrata	78	06/10/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	41.000,00
Fattura Vendita	75	10/11/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	22.875,00
Generico Entrata	86	27/10/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	680,94
Fattura Vendita	84	23/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	15.600,00

Fattura Vendita	71	14/10/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	12.000,00
			CG.01.02.02.01.09.03.01 Totale		660.228,29
			Totale complessivo		2.943.815,19

DIPARTIMENTO DI INGEGNERIA INDUSTRIALE

Tipo documento	Numero reg	Data Reg	Voce COGE	Denominazione voce coge	Quota aperta documento
Generico Entrata	39	31/12/2013	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	1.884,05
Generico Entrata	41	31/12/2013	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	320.000,00
Generico Entrata	5	29/01/2016	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	20.000,00
Generico Entrata	18	07/04/2015	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	55.000,00
Generico Entrata	28	01/07/2014	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	105.000,00
Generico Entrata	35	13/05/2019	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	20.000,00
Generico Entrata	33	24/07/2014	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	55.000,00
Generico Entrata	39	15/06/2017	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	10.000,00
Generico Entrata	68	25/07/2018	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	35.000,00
Generico Entrata	54	09/08/2017	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	118.115,95
Generico Entrata	79	13/11/2014	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	50.000,00
Generico Entrata	72	16/11/2015	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	17.000,00
Generico Entrata	121	21/11/2018	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	23.786,76
Generico Entrata	97	15/12/2014	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	19.000,00
Generico Entrata	108	31/12/2014	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	10.000,00
Generico Entrata	124	16/12/2016	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	48.000,00
Generico Entrata	143	31/12/2018	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	23.786,76
Generico Entrata	97	31/12/2015	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	30.472,90
			CG.01.02.02.01.01.02 Totale		962.046,42
Generico Entrata	32	31/12/2013	CG.01.02.02.01.01.03	Crediti verso altre Amministrazioni centrali	43.254,55
Generico Entrata	53	31/12/2013	CG.01.02.02.01.01.03	Crediti verso altre Amministrazioni centrali	44.000,00
Generico Entrata	28	20/05/2015	CG.01.02.02.01.01.03	Crediti verso altre Amministrazioni centrali	5.000,00
Generico Entrata	61	16/10/2014	CG.01.02.02.01.01.03	Crediti verso altre Amministrazioni centrali	95.000,00
			CG.01.02.02.01.01.03 Totale		187.254,55
Generico Entrata	88	11/11/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	25.000,00

Generico Entrata	102	11/12/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	18.000,00
Generico Entrata	77	02/10/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	30.000,00
Generico Entrata	16	03/03/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	10.000,00
Generico Entrata	2	05/02/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	2.500,00
Generico Entrata	3	17/01/2018	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	7.000,00
Generico Entrata	2	28/01/2019	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	20.000,00
Generico Entrata	12	21/02/2018	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	15.000,00
Generico Entrata	41	22/05/2019	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	16.000,00
Generico Entrata	47	01/06/2018	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	25.000,00
Generico Entrata	35	29/05/2017	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	11.566,94
Generico Entrata	45	30/06/2017	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	14.616,00
Generico Entrata	93	08/10/2018	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	92,08
Generico Entrata	126	30/11/2018	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	4.979,22
			CG.01.02.02.01.02.01 Totale		199.754,24
Generico Entrata	84	05/11/2020	CG.01.02.02.01.04.01	Crediti verso l'Unione Europea e il resto del mondo	35.000,00
Generico Entrata	114	31/12/2020	CG.01.02.02.01.04.01	Crediti verso l'Unione Europea e il resto del mondo	35.860,00
Generico Entrata	32	02/05/2020	CG.01.02.02.01.04.01	Crediti verso l'Unione Europea e il resto del mondo	5.000,00
Generico Entrata	9	26/02/2020	CG.01.02.02.01.04.01	Crediti verso l'Unione Europea e il resto del mondo	5.000,00
Generico Entrata	13	22/02/2018	CG.01.02.02.01.04.01	Crediti verso l'Unione Europea e il resto del mondo	3.753,52
Generico Entrata	22	04/04/2018	CG.01.02.02.01.04.01	Crediti verso l'Unione Europea e il resto del mondo	12.052,80
Generico Entrata	25	12/04/2018	CG.01.02.02.01.04.01	Crediti verso l'Unione Europea e il resto del mondo	10.000,00
Generico Entrata	82	25/09/2018	CG.01.02.02.01.04.01	Crediti verso l'Unione Europea e il resto del mondo	35.000,00
Generico Entrata	101	10/12/2019	CG.01.02.02.01.04.01	Crediti verso l'Unione Europea e il resto del mondo	30.449,71
Generico Entrata	105	31/12/2019	CG.01.02.02.01.04.01	Crediti verso l'Unione Europea e il resto del mondo	60.000,00
			CG.01.02.02.01.04.01 Totale		232.116,03
Generico Entrata	100	10/12/2019	CG.01.02.02.01.05.01	Crediti verso Universita'	2.495,66
Generico Entrata	93	12/11/2019	CG.01.02.02.01.05.01	Crediti verso Universita'	767,16
			CG.01.02.02.01.05.01 Totale		3.262,82
Generico Entrata	21	22/03/2019	CG.01.02.02.01.08.02.01	Crediti v/istituti previdenziali	4.000,00
Generico Entrata	83	30/10/2019	CG.01.02.02.01.08.02.01	Crediti v/istituti previdenziali	5.000,00
			CG.01.02.02.01.08.02.01 Totale		9.000,00
Generico Entrata	28	07/04/2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	100.373,00
Generico Entrata	47	18/06/2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	100.373,00
Fattura Vendita	28	01/04/2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	60.000,00

Generico Entrata	51	31/12/2013	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	57.696,00
			CG.01.02.02.01.08.04.01 Totale		318.442,00
Generico Entrata solo Coge	2	11/02/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	191,40
Fattura Vendita	111	22/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	36.600,00
Fattura Vendita	112	24/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	13.420,00
Fattura Vendita	110	22/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	12.200,00
Fattura Vendita	108	22/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	52.460,00
Fattura Vendita	65	21/09/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	4.066,65
Fattura Vendita	95	10/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	48.800,00
Fattura Vendita	97	10/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	1.342,00
Fattura Vendita	76	14/10/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	20.764,40
Fattura Vendita	69	01/07/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	1.045,54
Fattura Vendita	101	07/10/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	1.265,71
Generico Entrata	110	29/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	500,00
Generico Entrata	99	04/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	2.000,00
Generico Entrata	82	22/10/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	150.000,00
Generico Entrata	81	22/10/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	180.000,00
Generico Entrata	78	14/10/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	25.000,00
Generico Entrata	69	01/09/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	5.000,00
Generico Entrata	61	22/07/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	4.500,00
Generico Entrata	48	23/06/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	17.233,29
Generico Entrata	13	28/02/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	7.200,00
Generico Entrata	53	13/06/2018	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	21.138,04
Generico Entrata	63	16/09/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	5.600,00
Generico Entrata	78	17/10/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	15.000,00
Generico Entrata	82	22/10/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	3.000,00
Generico Entrata	88	05/11/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	35.000,00
Generico Entrata	90	12/11/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	7.000,00
Generico Entrata	83	04/12/2015	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	23.000,00
Generico Entrata	111	24/11/2016	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	20.000,00
Generico Entrata	96	03/12/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	6.400,00
Generico Entrata	104	17/12/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	7.500,00
Generico Entrata	108	31/12/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	7.000,00
Generico Entrata	115	31/12/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	2.400,00

Generico Entrata	30	21/04/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	23.000,00
Generico Entrata	40	23/05/2018	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	10.340,00
Fattura Vendita	100	15/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	60.000,00
Fattura Vendita	99	15/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	14.400,00
Fattura Vendita	101	15/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	40.000,00
Fattura Vendita	44	27/05/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	3.000,00
Generico Entrata	43	31/12/2013	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	4.896,20
Generico Entrata	23	28/03/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	1.680,14
Fattura Vendita	27	29/04/2014	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	76.780,26
Fattura Vendita	109	22/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	36.600,00
Fattura Vendita	58	06/06/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	2.622,16
Fattura Vendita	104	17/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	3.644,53
Generico Entrata	112	07/11/2018	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	1.534,33
Fattura Vendita	105	17/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	61.000,00
Fattura Vendita	106	21/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	4.000,00
Fattura Vendita	113	24/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	26.000,00
Fattura Vendita	103	16/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	12.000,00
Fattura Vendita	102	16/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	20.000,00
Fattura Vendita	72	01/10/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	8.000,00
Fattura Vendita	80	26/10/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	3.000,00
Fattura Vendita	83	28/10/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	10.000,00
Fattura Vendita	75	14/10/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	3.000,00
Fattura Vendita	79	19/10/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	7.500,00
Fattura Vendita	42	12/05/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	9.000,00
Fattura Vendita	84	11/11/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	12.200,00
Fattura Vendita	98	10/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	9.760,00
Fattura Vendita	96	10/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	2.318,00
Fattura Vendita	107	21/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	6.087,80
Fattura Vendita	70	28/09/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	2.196,00
			CG.01.02.02.01.09.03.01 Totale		1.211.186,45
			Totale complessivo		3.123.062,51

DIPARTIMENTO DI LETTERE E FILOSOFIA

Tipo documento	Numero reg	Data Reg	Voce COGE	Denominazione voce coge	Quota aperta documento
Generico Entrata	39	31/12/2020	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	69.635,00
Generico Entrata	40	31/12/2020	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	41.610,00
Generico Entrata	38	31/12/2020	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	3.937,00
Generico Entrata	37	31/12/2020	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	28.791,00
Generico Entrata	36	31/12/2020	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	40.200,00
Generico Entrata	34	31/12/2020	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	27.575,00
Generico Entrata	35	31/12/2020	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	41.340,00
			CG.01.02.02.01.01.02 Totale		253.088,00
Generico Entrata	33	18/12/2018	CG.01.02.02.01.04.01	Crediti verso l'Unione Europea e il resto del mondo	1.004.454,44
			CG.01.02.02.01.04.01 Totale		1.004.454,44
Generico Entrata	28	27/11/2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	21.804,53
Generico Entrata	11	29/06/2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	11.893,38
Generico Entrata	10	26/06/2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	11.893,38
Generico Entrata	5	01/04/2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	5.946,69
			CG.01.02.02.01.08.04.01 Totale		51.537,98
Generico Entrata	41	31/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	5.410,19
Generico Entrata	43	20/12/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	15.000,00
			CG.01.02.02.01.09.03.01 Totale		20.410,19
			Totale complessivo		1.329.490,61

DIPARTIMENTO DI MATEMATICA E INFORMATICA "ULISSE DINI"

Tipo documento	Numero reg	Data Reg	Voce COGE	Denominazione voce coge	Quota aperta documento
Generico Entrata	31	31/12/2020	CG.01.02.02.01.01.01	Crediti verso MIUR per F.F.O.	7.000,00
			CG.01.02.02.01.01.01 Totale		7.000,00
Generico Entrata	2	31/12/2013	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	75.512,59
			CG.01.02.02.01.02.01 Totale		75.512,59
Generico Entrata	28	14/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	4.000,00

Generico Entrata	8	01/03/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	12.000,00
Fattura Vendita	2	10/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	39.354,73
			CG.01.02.02.01.09.03.01 Totale		55.354,73
			Totale complessivo		137.867,32

DIPARTIMENTO DI CHIRURGIA E MEDICINA TRASLAZIONALE (DCMT)

Tipo documento	Numero reg	Data Reg	Voce COGE	Denominazione voce coge	Quota aperta documento
Generico Entrata	5	23/05/2018	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	20.250,00
			CG.01.02.02.01.02.01 Totale		20.250,00
Generico Entrata	19	06/11/2018	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	7.901,00
			CG.01.02.02.01.08.04.01 Totale		7.901,00
Generico Entrata	1	05/02/2018	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	16.000,00
Generico Entrata	11	30/07/2018	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	7.500,00
Generico Entrata	2	22/02/2018	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	32.000,00
Generico Entrata	10	26/04/2017	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	12.500,00
Generico Entrata	16	19/09/2018	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	15.000,00
Generico Entrata	17	29/10/2018	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	20.000,00
Generico Entrata	22	21/12/2018	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	30.000,00
			CG.01.02.02.01.09.03.01 Totale		133.000,00
			Totale complessivo		161.151,00

DIPARTIMENTO DI MEDICINA SPERIMENTALE E CLINICA

Tipo documento	Numero reg	Data Reg	Voce COGE	Denominazione voce coge	Quota aperta documento
Generico Entrata	150	31/12/2020	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	7.569,00
Generico Entrata	149	31/12/2020	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	36.710,00
			CG.01.02.02.01.01.02 Totale		44.279,00
Generico Entrata	6	20/02/2020	CG.01.02.02.01.01.03	Crediti verso altre Amministrazioni centrali	250.000,00
			CG.01.02.02.01.01.03 Totale		250.000,00
Generico Entrata	121	06/11/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	25.000,00
Generico Entrata	9	24/01/2018	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	5.192,58
Generico Entrata	51	18/06/2018	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	4.571,65

Generico Entrata	47	31/12/2013	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	21.231,25
Generico Entrata	5	20/02/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	6.000,00
			CG.01.02.02.01.02.01 Totale		61.995,48
Generico Entrata	154	31/12/2020	CG.01.02.02.01.04.01	Crediti verso l'Unione Europea e il resto del mondo	10.000,00
Generico Entrata	115	02/11/2020	CG.01.02.02.01.04.01	Crediti verso l'Unione Europea e il resto del mondo	10.000,00
Generico Entrata	39	03/05/2018	CG.01.02.02.01.04.01	Crediti verso l'Unione Europea e il resto del mondo	3.618,67
Generico Entrata	46	25/06/2019	CG.01.02.02.01.04.01	Crediti verso l'Unione Europea e il resto del mondo	20.000,00
			CG.01.02.02.01.04.01 Totale		43.618,67
Generico Entrata	79	21/09/2018	CG.01.02.02.01.05.01	Crediti verso Universita'	3.200,00
Generico Entrata	98	18/11/2015	CG.01.02.02.01.05.01	Crediti verso Universita'	17.000,00
Fattura Vendita	235	30/11/2020	CG.01.02.02.01.05.01	Crediti verso Universita'	639,50
			CG.01.02.02.01.05.01 Totale		20.839,50
Generico Entrata	109	14/10/2020	CG.01.02.02.01.08.02.01	Crediti v/istituti previdenziali	18.900,00
			CG.01.02.02.01.08.02.01 Totale		18.900,00
Generico Entrata	12	31/12/2013	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	20.000,00
Generico Entrata	13	31/12/2013	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	8.469,64
Generico Entrata	31	03/05/2016	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	30.000,00
Generico Entrata	95	09/11/2015	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	23.000,00
Fattura Vendita	245	10/12/2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	639,50
			CG.01.02.02.01.08.04.01 Totale		82.109,14
Fattura Vendita	248	14/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	6.100,00
Fattura Vendita	243	10/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	3.245,20
Fattura Vendita	253	16/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	4.880,00
Fattura Vendita	237	01/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	12.810,00
Fattura Vendita	230	24/11/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	278,16
Generico Entrata	141	22/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	20.000,00
Generico Entrata	38	29/04/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	2.395,84
Fattura Vendita	259	28/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	1.576,24
Fattura Vendita	184	13/10/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	30.690,32
Fattura Vendita	225	23/11/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	32.188,32
Fattura Vendita	236	30/11/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	10.446,07
Fattura Vendita	251	16/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	984,91
Fattura Vendita	233	26/11/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	2.327,88
Fattura Vendita	89	12/05/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	5.092,10

Fattura Vendita	242	09/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	6.161,00
Fattura Vendita	157	27/08/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	3.667,08
Fattura Vendita	171	25/09/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	1.541,47
Fattura Vendita	254	17/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	185,44
Fattura Vendita	252	16/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	1.732,71
Fattura Vendita	198	26/10/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	35.776,50
Fattura Vendita	137	23/04/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	122.000,00
Generico Entrata	104	05/10/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	15.000,00
Generico Entrata	100	29/09/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	10.000,00
Generico Entrata	75	23/07/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	10.000,00
Generico Entrata	112	15/10/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	10.000,00
Generico Entrata	3	20/02/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	32.500,00
Generico Entrata	12	20/02/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	20.000,00
Generico Entrata	11	20/02/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	15.000,00
Generico Entrata	10	20/02/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	20.000,00
Generico Entrata	9	20/02/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	7.000,00
Generico Entrata	8	20/02/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	20.000,00
Generico Entrata	13	20/02/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	8.000,00
Generico Entrata	7	20/02/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	30.000,00
Generico Entrata	1	15/01/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	10.000,00
Generico Entrata	5	01/02/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	15.000,00
Generico Entrata	16	06/03/2018	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	15.000,00
Generico Entrata	14	07/03/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	25.000,00
Generico Entrata	15	07/03/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	20.000,00
Generico Entrata	16	07/03/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	8.000,00
Generico Entrata	17	07/03/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	20.000,00
Generico Entrata	24	09/04/2018	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	20.000,00
Generico Entrata	47	08/07/2015	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	12.500,00
Generico Entrata	49	08/07/2015	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	11.500,00
Generico Entrata	100	14/11/2017	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	23.000,00
Generico Entrata	81	21/11/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	12.500,00
Generico Entrata	100	10/12/2018	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	20.000,00
Generico Entrata	117	15/12/2016	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	50.000,00
Generico Entrata	119	16/12/2016	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	25.000,00

Generico Entrata	2	15/01/2018	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	20.000,00
Generico Entrata	4	15/01/2018	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	20.000,00
Generico Entrata	136	11/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	7.500,00
Generico Entrata	84	10/10/2018	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	26.250,00
Generico Entrata	102	14/12/2018	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	14.075,24
Fattura Vendita	209	10/11/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	2.318,00
Fattura Vendita	249	15/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	615,11
Fattura Vendita	260	28/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	12.031,84
Fattura Vendita	256	24/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	1.115,00
Generico Entrata solo Coge	125	03/12/2014	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	700,00
Fattura Vendita	146	30/07/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	16.593,10
Fattura Vendita	304	05/12/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	2.700,00
Fattura Vendita	193	20/10/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	292,86
Fattura Vendita	186	15/10/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	275,00
Fattura Vendita	234	28/08/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	285,00
Fattura Vendita	262	31/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	376,20
Fattura Vendita	261	31/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	918,65
Fattura Vendita	222	19/11/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	967,00
Fattura Vendita	221	19/11/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	396,00
Fattura Vendita	244	10/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	6.827,43
Fattura Vendita	232	26/11/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	600,00
Fattura Vendita	239	03/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	6.157,58
Fattura Vendita	247	11/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	8.455,56
Fattura Vendita	231	25/11/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	12.000,00
			CG.01.02.02.01.09.03.01 Totale		950.528,81
			Totale complessivo		1.472.270,60

DIPARTIMENTO DI NEUROSCIENZE, AREA DEL FARMACO E SALUTE DEL BAMBINO (NEUROFARBA)

Tipo documento	Numero reg	Data Reg	Voce COGE	Denominazione voce coge	Quota aperta documento
Generico Entrata	64	18/11/2020	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	3.224,00
Generico Entrata	57	18/11/2020	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	43.200,00

Generico Entrata	63	18/11/2020	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	54.946,00
Generico Entrata	58	18/11/2020	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	6.678,00
Generico Entrata	56	18/11/2020	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	41.600,00
Generico Entrata	56	22/10/2019	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	139.999,80
Generico Entrata	59	22/11/2019	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	20.001,98
			CG.01.02.02.01.01.02 Totale		309.649,78
Generico Entrata	3	02/03/2020	CG.01.02.02.01.01.03	Crediti verso altre Amministrazioni centrali	5.932,81
			CG.01.02.02.01.01.03 Totale		5.932,81
Generico Entrata	52	27/10/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	50.000,00
Generico Entrata	22	08/07/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	12.149,99
Generico Entrata	27	20/07/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	6.000,00
Generico Entrata	47	13/10/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	364.416,00
Generico Entrata	26	17/07/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	17.940,00
Generico Entrata	46	08/10/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	129.600,00
Generico Entrata	49	20/10/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	152.000,00
Generico Entrata	36	07/09/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	422.400,00
Generico Entrata	28	20/07/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	16.060,00
Generico Entrata	35	07/09/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	285.600,00
Generico Entrata	19	07/05/2019	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	33.000,00
Generico Entrata	20	07/05/2019	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	60.000,00
Generico Entrata	39	22/07/2019	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	33.000,00
Generico Entrata	82	20/12/2019	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	20.000,00
			CG.01.02.02.01.02.01 Totale		1.602.165,99
Generico Entrata	32	12/06/2019	CG.01.02.02.01.04.01	Crediti verso l'Unione Europea e il resto del mondo	61.466,20
			CG.01.02.02.01.04.01 Totale		61.466,20
Generico Entrata	40	14/09/2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	9.693,50
Generico Entrata	18	04/05/2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	15.000,00
Fattura Vendita	81	22/12/2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	6.086,80
Generico Entrata	53	28/10/2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	28.500,00
Generico Entrata	7	10/03/2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	57.000,00
Generico Entrata	57	31/12/2018	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	737,34
Generico Entrata	51	27/10/2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	7.000,00
Fattura Vendita	77	30/11/2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	7.746,80
Generico Entrata	52	30/09/2015	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	23.000,00

Generico Entrata	58	06/11/2019	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	61.884,16
Generico Entrata	70	31/12/2013	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	4.154,43
			CG.01.02.02.01.08.04.01 Totale		220.803,03
Fattura Vendita	106	31/12/2014	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	550,00
Fattura Vendita	78	09/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	12.322,00
Fattura Vendita	83	28/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	5.071,54
Fattura Vendita	82	23/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	28.811,52
Fattura Vendita	72	28/10/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	854,00
Generico Entrata	38	14/09/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	8.000,00
Generico Entrata	72	25/11/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	10.000,00
Generico Entrata	68	20/11/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	45.000,00
Generico Entrata	69	20/11/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	10.000,00
Generico Entrata	73	25/11/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	20.000,00
Generico Entrata	45	25/09/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	20.000,00
Generico Entrata	44	25/09/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	30.000,00
Generico Entrata	50	20/10/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	5.000,00
Generico Entrata	43	25/09/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	7.500,00
Generico Entrata	37	07/09/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	12.500,00
Generico Entrata	4	28/03/2018	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	7.000,00
Generico Entrata	38	04/07/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	10.000,00
Generico Entrata	53	21/10/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	20.000,00
Generico Entrata	54	21/10/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	8.000,00
Generico Entrata	54	14/10/2016	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	37.500,00
Generico Entrata	61	27/11/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	12.000,00
Generico Entrata	62	29/11/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	8.000,00
Generico Entrata	66	05/12/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	15.000,00
Generico Entrata	79	10/12/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	5.000,00
Generico Entrata	80	10/12/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	5.000,00
Generico Entrata	81	10/12/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	8.000,00
Generico Entrata	54	20/12/2017	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	4.000,00
Generico Entrata	49	31/12/2018	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	8.000,00
Generico Entrata	56	31/12/2018	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	15.000,00
Generico Entrata	58	31/12/2018	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	15.000,00
Generico Entrata	59	31/12/2018	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	10.000,00

Generico Entrata	60	31/12/2018	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	5.000,00
Generico Entrata	63	31/12/2018	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	15.000,00
Fattura Vendita	72	24/10/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	519,22
Fattura Vendita	73	07/11/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	302,08
Fattura Vendita	79	17/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	1.900,00
Generico Entrata	53	31/12/2018	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	15.000,00
Generico Entrata	16	03/05/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	25.000,00
Generico Entrata	49	03/09/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	24.000,00
Fattura Vendita	21	10/04/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	40.000,00
Generico Entrata	50	05/09/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	2.000,00
Fattura Vendita	52	19/09/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	8.052,00
Generico Entrata	51	23/09/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	5.000,00
Fattura Vendita	76	27/11/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	22.991,40
Fattura Vendita	80	21/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	5.400,00
			CG.01.02.02.01.09.03.01 Totale		573.273,76
Compenso	18	31/12/2020	CG.01.02.02.01.09.04	Altri crediti v/privati	1.000,00
			CG.01.02.02.01.09.04 Totale		1.000,00
			Totale complessivo		2.774.291,57

DIPARTIMENTO DI SCIENZE BIOMEDICHE, SPERIMENTALI E CLINICHE "MARIO SERIO"

Tipo documento	Numero reg	Data Reg	Voce COGE	Denominazione voce coge	Quota aperta documento
Generico Entrata	107	31/12/2020	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	30.000,00
			CG.01.02.02.01.01.02 Totale		30.000,00
Generico Entrata	90	10/12/2020	CG.01.02.02.01.01.03	Crediti verso altre Amministrazioni centrali	14.106,75
			CG.01.02.02.01.01.03 Totale		14.106,75
Generico Entrata	89	09/12/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	18.000,00
			CG.01.02.02.01.02.01 Totale		18.000,00
Generico Entrata	100	30/12/2020	CG.01.02.02.01.04.01	Crediti verso l'Unione Europea e il resto del mondo	46.932,00
Generico Entrata	47	20/07/2020	CG.01.02.02.01.04.01	Crediti verso l'Unione Europea e il resto del mondo	46.301,28
Generico Entrata	39	16/06/2020	CG.01.02.02.01.04.01	Crediti verso l'Unione Europea e il resto del mondo	18.200,00
			CG.01.02.02.01.04.01 Totale		111.433,28

Generico Entrata	110	31/12/2020	CG.01.02.02.01.06.01.02	Altri crediti verso studenti	12.951,12
			CG.01.02.02.01.06.01.02 Totale		12.951,12
Generico Entrata	76	03/11/2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	64.000,00
Fattura Vendita	88	17/12/2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	32.114,75
Fattura Vendita	87	17/12/2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	3.278,68
Generico Entrata	95	16/12/2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	40.000,00
Generico Entrata	24	31/12/2013	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	560,00
Generico Entrata	31	16/06/2015	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	28.800,00
Generico Entrata	5	09/07/2014	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	28.800,00
Generico Entrata	35	31/07/2014	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	25.000,00
Generico Entrata	75	10/11/2015	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	27.000,00
Generico Entrata	76	10/11/2015	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	11.440,00
Fattura Vendita	85	16/12/2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	148,26
			CG.01.02.02.01.08.04.01 Totale		261.141,69
Fattura Vendita	80	04/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	8.991,40
Generico Entrata	101	31/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	20.343,75
Generico Entrata	109	31/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	20.343,75
Generico Entrata	45	07/07/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	13.562,50
Generico Entrata	68	05/10/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	20.343,75
Generico Entrata	31	06/05/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	2.260,41
Generico Entrata	25	06/04/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	6.781,25
Generico Entrata	88	31/12/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	2.260,41
Fattura Vendita	92	31/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	892,43
Fattura Vendita	93	31/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	2.068,82
Fattura Vendita	91	31/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	7.463,96
Fattura Vendita	83	14/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	10.996,59
Fattura Vendita	74	19/11/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	192,39
Fattura Vendita	81	04/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	24.889,53
Fattura Vendita	75	19/11/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	2.897,50
Fattura Vendita	70	29/10/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	1.151,23
Generico Entrata	103	31/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	4.000,00
Generico Entrata	102	31/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	6.250,00
Generico Entrata	106	31/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	11.500,00
Generico Entrata	105	31/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	8.000,00

Generico Entrata	104	31/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	10.000,00
Generico Entrata	64	24/09/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	36.000,00
Generico Entrata	46	17/07/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	50.000,00
Generico Entrata	46	17/07/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	18.000,00
Generico Entrata	51	24/09/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	7.000,00
Generico Entrata	52	24/09/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	20.000,00
Generico Entrata	53	24/09/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	8.000,00
Generico Entrata	54	25/09/2018	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	5.000,00
Generico Entrata	56	25/09/2018	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	15.000,00
Generico Entrata	54	24/09/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	15.000,00
Generico Entrata	55	24/09/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	5.000,00
Generico Entrata	56	24/09/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	10.000,00
Generico Entrata	57	24/09/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	4.000,00
Generico Entrata	58	24/09/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	10.000,00
Generico Entrata	59	24/09/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	5.000,00
Generico Entrata	60	24/09/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	7.000,00
Generico Entrata	68	08/11/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	20.000,00
Generico Entrata	75	03/12/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	5.000,00
Fattura Vendita	73	18/11/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	2.865,00
Fattura Vendita	17	18/02/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	1.666,73
Fattura Vendita	90	31/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	15.250,00
Fattura Vendita	89	31/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	15.250,00
Generico Entrata	63	24/09/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	1.500,00
Generico Entrata	12	02/03/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	21.110,35
Fattura Vendita	76	30/11/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	1.000,00
Fattura Vendita	77	30/11/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	983,70
Fattura Vendita	82	10/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	10.000,00
Fattura Vendita	86	16/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	2.538,43
			CG.01.02.02.01.09.03.01 Totale		497.353,88
			Totale complessivo		944.986,72

DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA SALUTE (DSS)

Tipo documento	Numero reg	Data Reg	Voce COGE	Denominazione voce coge	Quota aperta documento
Generico Entrata	105	31/12/2020	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	30.000,00
Generico Entrata	11	17/02/2017	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	60.000,00
Generico Entrata	26	29/04/2016	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	24.000,00
Generico Entrata	41	15/07/2016	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	26.000,00
Generico Entrata	57	14/11/2016	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	50.000,00
Generico Entrata	15	01/03/2016	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	15.000,00
			CG.01.02.02.01.01.02 Totale		205.000,00
Generico Entrata	75	24/09/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	19.000,00
Generico Entrata	52	30/09/2016	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	13.000,00
Generico Entrata	109	31/12/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	20.500,00
Generico Entrata	23	20/04/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	3.300,00
			CG.01.02.02.01.02.01 Totale		55.800,00
Generico Entrata	48	06/11/2018	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	15.525,40
Generico Entrata	47	06/11/2018	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	14.829,40
Fattura Vendita	108	16/11/2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	3.774,00
Fattura Vendita	102	26/10/2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	1.044,00
Fattura Vendita	122	23/12/2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	5.000,00
Fattura Vendita	121	23/12/2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	1.299,00
Fattura Vendita	120	23/12/2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	7.180,00
Fattura Vendita	109	25/11/2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	6.637,00
Fattura Vendita	96	12/10/2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	5.000,00
Fattura Vendita	72	03/06/2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	5.000,00
Generico Entrata	19	31/12/2013	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	8.000,00
Generico Entrata	77	02/10/2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	6.000,48
			CG.01.02.02.01.08.04.01 Totale		79.289,28
Fattura Vendita	105	11/11/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	4.575,73
Fattura Vendita	88	23/09/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	2.590,66
Fattura Vendita	103	04/11/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	2.501,00
Fattura Vendita	118	16/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	12.200,00
Fattura Vendita	116	15/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	24.400,00

Generico Entrata	19	27/03/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	2.000,00
Generico Entrata	97	17/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	1.500,00
Generico Entrata	74	15/09/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	15.000,00
Generico Entrata	18	23/03/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	35.000,00
Generico Entrata	3	20/02/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	18.400,00
Generico Entrata	4	22/02/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	20.000,00
Generico Entrata	5	22/02/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	10.000,00
Generico Entrata	60	11/10/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	5.000,00
Generico Entrata	61	11/10/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	15.000,00
Generico Entrata	56	11/09/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	8.000,00
Generico Entrata	70	24/10/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	5.000,00
Generico Entrata	71	24/10/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	7.000,00
Generico Entrata	61	31/12/2018	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	15.000,00
Fattura Vendita	115	09/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	1.652,66
Fattura Vendita	119	21/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	12.200,00
Fattura Vendita	112	26/11/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	12.200,00
Fattura Vendita	113	27/11/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	153,30
Fattura Vendita	117	15/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	2.764,00
Fattura Vendita	110	25/11/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	8.991,40
Fattura Vendita	25	04/02/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	100,00
Fattura Vendita	21	04/02/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	180,00
Fattura Vendita	30	22/02/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	100,00
Fattura Vendita	121	15/07/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	90,00
			CG.01.02.02.01.09.03.01 Totale		241.598,75
			Totale complessivo		581.688,03

DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA TERRA

Tipo documento	Numero reg	Data Reg	Voce COGE	Denominazione voce coge	Quota aperta documento
Generico Entrata	37	31/12/2020	CG.01.02.02.01.01.01	Crediti verso MIUR per F.F.O.	17.000,00
			CG.01.02.02.01.01.01 Totale		17.000,00
Generico Entrata	33	31/12/2020	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	59.393,00

Generico Entrata	35	31/12/2020	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	26.964,00
Generico Entrata	31	31/12/2020	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	30.056,00
Generico Entrata	36	31/12/2020	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	2.889,00
Generico Entrata	34	31/12/2020	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	5.697,00
Generico Entrata	32	31/12/2020	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	27.493,00
			CG.01.02.02.01.01.02 Totale		152.492,00
Generico Entrata	52	31/12/2019	CG.01.02.02.01.01.03	Crediti verso altre Amministrazioni centrali	64.000,00
Generico Entrata	38	31/12/2020	CG.01.02.02.01.01.03	Crediti verso altre Amministrazioni centrali	500.000,00
Generico Entrata	39	31/12/2020	CG.01.02.02.01.01.03	Crediti verso altre Amministrazioni centrali	503.855,70
Generico Entrata	34	07/10/2019	CG.01.02.02.01.01.03	Crediti verso altre Amministrazioni centrali	500.000,00
Generico Entrata	10	07/07/2020	CG.01.02.02.01.01.03	Crediti verso altre Amministrazioni centrali	5.000,00
Generico Entrata	19	05/06/2019	CG.01.02.02.01.01.03	Crediti verso altre Amministrazioni centrali	56.056,50
			CG.01.02.02.01.01.03 Totale		1.628.912,20
Generico Entrata	44	16/12/2019	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	136.683,00
Generico Entrata	6	08/03/2017	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	71.627,98
			CG.01.02.02.01.02.01 Totale		208.310,98
Generico Entrata	47	17/11/2016	CG.01.02.02.01.03.01	Crediti verso altre Amministrazioni locali	20.000,00
Generico Entrata	25	24/11/2020	CG.01.02.02.01.03.01	Crediti verso altre Amministrazioni locali	15.000,00
			CG.01.02.02.01.03.01 Totale		35.000,00
Generico Entrata	38	25/10/2018	CG.01.02.02.01.05.01	Crediti verso Universita'	24.000,00
			CG.01.02.02.01.05.01 Totale		24.000,00
Generico Entrata	13	11/04/2019	CG.01.02.02.01.08.02.01	Crediti v/istituti previdenziali	24.504,53
			CG.01.02.02.01.08.02.01 Totale		24.504,53
Generico Entrata	30	28/12/2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	17.930,00
Generico Entrata	20	16/11/2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	14.779,60
Generico Entrata	19	16/11/2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	9.999,00
Generico Entrata	12	09/07/2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	3.500,00
Generico Entrata	38	21/09/2017	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	43.527,53
Generico Entrata	21	17/11/2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	1.551,00
Generico Entrata	51	19/12/2018	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	3.100,00
Fattura Vendita	39	09/12/2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	2.560,00
			CG.01.02.02.01.08.04.01 Totale		96.947,13
Fattura Vendita	34	03/11/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	1.952,00
Generico Entrata	15	28/07/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	15.200,00

Generico Entrata	11	07/07/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	80.000,00
Generico Entrata	7	19/02/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	20.000,00
Generico Entrata	37	17/10/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	8.000,00
Generico Entrata	37	19/10/2018	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	15.000,00
Generico Entrata	46	15/11/2017	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	60.000,00
Generico Entrata	41	22/11/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	20.500,00
Fattura Vendita	2	17/01/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	100,00
Fattura Vendita	7	20/03/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	1.220,00
Generico Entrata	35	08/09/2017	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	3.978,00
Generico Entrata	40	09/10/2017	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	42.822,00
Fattura Vendita	12	10/02/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	6.600,00
Generico Entrata solo Coge	2	31/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	407,34
Fattura Vendita	37	11/11/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	24.400,00
Fattura Vendita	24	23/07/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	5.172,80
Fattura Vendita	33	19/10/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	488,00
			CG.01.02.02.01.09.03.01 Totale		305.840,14
			Totale complessivo		2.493.006,98

DIPARTIMENTO DI SCIENZE GIURIDICHE (DSG)

Tipo documento	Numero reg	Data Reg	Voce COGE	Denominazione voce coge	Quota aperta documento
Generico Entrata	56	31/12/2020	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	23.907,00
Generico Entrata	42	17/11/2020	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	22.650,00
Generico Entrata	41	17/11/2020	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	6.516,00
Generico Entrata	40	17/11/2020	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	55.050,00
Generico Entrata	39	17/11/2020	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	18.450,00
Generico Entrata	40	31/12/2019	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	0,40
			CG.01.02.02.01.01.02 Totale		126.573,40
Generico Entrata	31	26/08/2020	CG.01.02.02.01.01.03	Crediti verso altre Amministrazioni centrali	129.816,51
			CG.01.02.02.01.01.03 Totale		129.816,51
Generico Entrata	36	31/12/2019	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	13.384,00

Generico Entrata	4	10/04/2018	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	12.000,00
			CG.01.02.02.01.02.01 Totale		25.384,00
Generico Entrata	55	31/12/2020	CG.01.02.02.01.03.01	Crediti verso altre Amministrazioni locali	24.000,00
Generico Entrata	24	26/06/2020	CG.01.02.02.01.03.01	Crediti verso altre Amministrazioni locali	59.605,94
			CG.01.02.02.01.03.01 Totale		83.605,94
Generico Entrata	14	14/09/2017	CG.01.02.02.01.04.01	Crediti verso l'Unione Europea e il resto del mondo	42.127,50
Generico Entrata	15	29/09/2017	CG.01.02.02.01.04.01	Crediti verso l'Unione Europea e il resto del mondo	24.342,12
Generico Entrata	17	14/11/2017	CG.01.02.02.01.04.01	Crediti verso l'Unione Europea e il resto del mondo	5.900,00
			CG.01.02.02.01.04.01 Totale		72.369,62
Generico Entrata	47	01/12/2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	14.020,80
Generico Entrata	36	09/11/2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	29.400,00
Generico Entrata	19	04/06/2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	49.476,80
Generico Entrata	20	13/09/2019	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	9.000,00
Generico Entrata	15	20/09/2018	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	130.828,73
Generico Entrata	13	12/09/2017	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	31.174,66
Generico Entrata	17	11/10/2018	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	36.513,45
Generico Entrata	26	12/11/2019	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	45.898,94
Generico Entrata	21	06/11/2018	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	8.101,20
Generico Entrata	16	25/05/2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	18.000,00
Generico Entrata	43	23/11/2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	150.750,00
Generico Entrata	11	20/03/2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	540.000,00
Generico Entrata	32	24/09/2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	516.000,00
Generico Entrata	20	25/10/2018	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	13.432,57
			CG.01.02.02.01.08.04.01 Totale		1.592.597,15
Generico Entrata	45	30/11/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	16.000,00
Generico Entrata	44	30/11/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	110.000,00
Generico Entrata	46	30/11/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	12.500,00
Generico Entrata	18	26/05/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	24.000,00
Generico Entrata	7	20/02/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	35.000,00
Generico Entrata	10	10/03/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	3.000,00
Generico Entrata	14	09/07/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	5.000,00
Generico Entrata	15	15/07/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	8.000,00
Generico Entrata	19	11/09/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	150.000,00
Generico Entrata	19	17/10/2018	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	20.000,00

Generico Entrata	24	06/11/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	15.000,00
Generico Entrata	25	06/11/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	10.000,00
Generico Entrata	23	13/11/2018	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	40.000,00
Generico Entrata	25	22/11/2018	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	10.000,00
Generico Entrata	8	17/11/2016	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	40.000,00
Generico Entrata	20	28/11/2017	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	80.000,00
Generico Entrata	29	09/12/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	7.000,00
Generico Entrata	26	03/12/2018	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	14.000,00
Fattura Vendita	2	20/10/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	3.660,00
			CG.01.02.02.01.09.03.01 Totale		603.160,00
			Totale complessivo		2.633.506,62

DIPARTIMENTO DI SCIENZE PER L'ECONOMIA E L'IMPRESA

Tipo documento	Numero reg	Data Reg	Voce COGE	Denominazione voce coge	Quota aperta documento
Generico Entrata	66	18/11/2020	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	7.811,00
Generico Entrata	65	18/11/2020	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	41.884,00
Generico Entrata	63	18/11/2020	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	56.534,00
			CG.01.02.02.01.01.02 Totale		106.229,00
Generico Entrata	42	12/08/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	16.560,00
			CG.01.02.02.01.02.01 Totale		16.560,00
Generico Entrata	75	23/12/2020	CG.01.02.02.01.03.01	Crediti verso altre Amministrazioni locali	17.000,00
			CG.01.02.02.01.03.01 Totale		17.000,00
Generico Entrata	68	02/12/2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	24.444,00
Generico Entrata	62	16/11/2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	68.580,00
Generico Entrata	34	06/11/2018	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	7.258,60
Generico Entrata	35	06/11/2018	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	16.932,00
Fattura Vendita	19	31/12/2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	1.220,00
			CG.01.02.02.01.08.04.01 Totale		118.434,60
Fattura Vendita	15	05/11/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	8.540,00
Generico Entrata	15	25/07/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	25.000,00
Generico Entrata	23	05/07/2018	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	8.000,00

Generico Entrata solo Coge	1	22/02/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	713,89
Generico Entrata solo Coge	2	22/02/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	173,20
Generico Entrata	25	12/07/2018	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	31.118,50
Generico Entrata solo Coge	3	22/02/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	62,80
Generico Entrata	3	20/02/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	33.342,30
Fattura Vendita	18	23/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	2.440,00
			CG.01.02.02.01.09.03.01 Totale		109.390,69
			Totale complessivo		367.614,29

DIPARTIMENTO DI SCIENZE POLITICHE E SOCIALI

Tipo documento	Numero reg	Data Reg	Voce COGE	Denominazione voce coge	Quota aperta documento
Generico Entrata	20	06/08/2018	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	26.000,00
			CG.01.02.02.01.01.02 Totale		26.000,00
Generico Entrata	19	17/06/2020	CG.01.02.02.01.03.01	Crediti verso altre Amministrazioni locali	3.000,00
			CG.01.02.02.01.03.01 Totale		3.000,00
Generico Entrata	47	31/12/2020	CG.01.02.02.01.04.01	Crediti verso l'Unione Europea e il resto del mondo	63.097,02
			CG.01.02.02.01.04.01 Totale		63.097,02
Generico Entrata	40	16/11/2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	26.136,00
Generico Entrata	27	15/10/2019	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	12.515,00
Generico Entrata	11	04/06/2018	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	7.536,91
			CG.01.02.02.01.08.04.01 Totale		46.187,91
Generico Entrata	48	31/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	5.000,00
Generico Entrata	46	31/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	25.000,00
Generico Entrata	35	07/10/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	12.500,00
Generico Entrata	30	11/12/2018	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	5.000,00
Generico Entrata	7	27/06/2016	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	40.000,00
Fattura Vendita	6	23/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	8.540,00
Generico Entrata	13	06/06/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	6.449,12
			CG.01.02.02.01.09.03.01 Totale		102.489,12
Compenso	193	21/12/2020	CG.01.02.02.01.09.04	Altri crediti v/privati	3.088,80
Compenso	189	18/12/2020	CG.01.02.02.01.09.04	Altri crediti v/privati	700,00

Compenso	187	18/12/2020	CG.01.02.02.01.09.04	Altri crediti v/privati	2.970,00
Compenso	191	18/12/2020	CG.01.02.02.01.09.04	Altri crediti v/privati	227,00
			CG.01.02.02.01.09.04 Totale		6.985,80
			Totale complessivo		247.759,85

DIPARTIMENTO DI STATISTICA, INFORMATICA, APPLICAZIONI "G. PARENTI" (DISIA)

Tipo documento	Numero reg	Data Reg	Voce COGE	Denominazione voce coge	Quota aperta documento
Generico Entrata	32	31/12/2020	CG.01.02.02.01.01.01	Crediti verso MIUR per F.F.O.	13.800,00
			CG.01.02.02.01.01.01 Totale		13.800,00
Generico Entrata	4	25/02/2019	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	29.000,00
			CG.01.02.02.01.01.02 Totale		29.000,00
Generico Entrata	23	17/11/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	46.000,00
Generico Entrata	24	17/11/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	18.000,00
Generico Entrata	22	17/11/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	48.500,00
Generico Entrata	29	31/12/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	4.500,00
Generico Entrata	18	13/10/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	84.000,00
Generico Entrata	19	13/10/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	56.000,00
Generico Entrata	27	20/12/2019	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	19.935,70
			CG.01.02.02.01.02.01 Totale		276.935,70
Generico Entrata	7	18/09/2018	CG.01.02.02.01.05.01	Crediti verso Universita'	5.000,00
			CG.01.02.02.01.05.01 Totale		5.000,00
Generico Entrata	17	14/10/2019	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	4.000,00
Generico Entrata	11	06/06/2019	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	40.000,00
			CG.01.02.02.01.08.04.01 Totale		44.000,00
Generico Entrata	1	31/01/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	18.000,00
Generico Entrata	32	31/12/2017	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	25.000,00
Generico Entrata	6	22/05/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	7.000,00
Generico Entrata	10	25/06/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	30.000,00
Fattura Vendita	3	28/02/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	9.760,00
Fattura Vendita	12	30/07/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	3.100,00

Fattura Vendita	11	18/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	3.000,00
Fattura Vendita	8	12/11/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	2.074,00
			CG.01.02.02.01.09.03.01 Totale		97.934,00
			Totale complessivo		466.669,70

DIPARTIMENTO DI STORIA, ARCHEOLOGIA, GEOGRAFIA, ARTE E SPETTACOLO (SAGAS)

Tipo documento	Numero reg	Data Reg	Voce COGE	Denominazione voce coge	Quota aperta documento
Generico Entrata	37	18/11/2020	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	41.448,00
Generico Entrata	36	18/11/2020	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	19.800,00
Generico Entrata	34	18/11/2020	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	4.833,00
Generico Entrata	33	18/11/2020	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	49.800,00
Generico Entrata	32	18/11/2020	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	21.421,00
Generico Entrata	38	18/11/2020	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	27.000,00
Generico Entrata	35	18/11/2020	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	27.375,00
Generico Entrata	31	18/11/2020	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	30.840,00
Generico Entrata	24	05/12/2016	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	5.004,80
Generico Entrata	49	31/12/2019	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	0,20
			CG.01.02.02.01.01.02 Totale		227.522,00
Generico Entrata	17	02/09/2020	CG.01.02.02.01.01.03	Crediti verso altre Amministrazioni centrali	5.000,00
Generico Entrata	18	02/09/2020	CG.01.02.02.01.01.03	Crediti verso altre Amministrazioni centrali	9.000,00
Generico Entrata	20	02/09/2020	CG.01.02.02.01.01.03	Crediti verso altre Amministrazioni centrali	1.500,00
Generico Entrata	19	02/09/2020	CG.01.02.02.01.01.03	Crediti verso altre Amministrazioni centrali	1.500,00
Generico Entrata	2	01/02/2017	CG.01.02.02.01.01.03	Crediti verso altre Amministrazioni centrali	380.000,00
Generico Entrata	6	12/03/2018	CG.01.02.02.01.01.03	Crediti verso altre Amministrazioni centrali	472.920,00
			CG.01.02.02.01.01.03 Totale		869.920,00
Generico Entrata	6	14/04/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	60.000,00
Generico Entrata	21	08/09/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	3.600,00
Generico Entrata	11	21/05/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	6.000,00
			CG.01.02.02.01.02.01 Totale		69.600,00
Generico Entrata	44	31/12/2019	CG.01.02.02.01.03.01	Crediti verso altre Amministrazioni locali	4.000,00
			CG.01.02.02.01.03.01 Totale		4.000,00

Generico Entrata	25	08/10/2020	CG.01.02.02.01.04.01	Crediti verso l'Unione Europea e il resto del mondo	219.441,25
Generico Entrata	16	19/08/2020	CG.01.02.02.01.04.01	Crediti verso l'Unione Europea e il resto del mondo	9.981,20
Generico Entrata	9	19/05/2020	CG.01.02.02.01.04.01	Crediti verso l'Unione Europea e il resto del mondo	5.020,06
Generico Entrata	9	06/05/2019	CG.01.02.02.01.04.01	Crediti verso l'Unione Europea e il resto del mondo	91.794,15
Generico Entrata	24	22/07/2019	CG.01.02.02.01.04.01	Crediti verso l'Unione Europea e il resto del mondo	64.490,91
			CG.01.02.02.01.04.01 Totale		390.727,57
Generico Entrata	30	16/11/2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	4.773,40
Generico Entrata	27	15/10/2019	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	9.951,80
Generico Entrata	5	10/03/2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	1.400,00
Generico Entrata	14	05/08/2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	135.000,00
			CG.01.02.02.01.08.04.01 Totale		151.125,20
Generico Entrata	3	31/12/2013	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	15.000,00
Fattura Vendita	2	13/05/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	4.800,00
Generico Entrata	26	31/12/2018	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	4.000,00
Generico Entrata solo Coge	10	25/11/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	15,99
Generico Entrata	15	05/08/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	5.750,00
			CG.01.02.02.01.09.03.01 Totale		29.565,99
			Totale complessivo		1.742.460,76

DIPARTIMENTO DI FORMAZIONE, LINGUE, INTERCULTURA, LETTERATURA E PSICOLOGIA (FORLILPSI)

Tipo documento	Numero reg	Data Reg	Voce COGE	Denominazione voce coge	Quota aperta documento
Generico Entrata	85	31/12/2020	CG.01.02.02.01.01.01	Crediti verso MIUR per F.F.O.	30.000,00
			CG.01.02.02.01.01.01 Totale		30.000,00
Fattura Vendita	10	26/10/2020	CG.01.02.02.01.01.03	Crediti verso altre Amministrazioni centrali	7.000,00
			CG.01.02.02.01.01.03 Totale		7.000,00
Generico Entrata	20	04/04/2019	CG.01.02.02.01.04.01	Crediti verso l'Unione Europea e il resto del mondo	1.865,20
Generico Entrata	90	31/12/2019	CG.01.02.02.01.04.01	Crediti verso l'Unione Europea e il resto del mondo	5.000,00
			CG.01.02.02.01.04.01 Totale		6.865,20
Generico Entrata	84	31/12/2020	CG.01.02.02.01.06.01.02	Altri crediti verso studenti	8.832,88
			CG.01.02.02.01.06.01.02 Totale		8.832,88
Generico Entrata	12	06/11/2018	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	12.112,51
Generico Entrata	64	12/11/2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	1.000,00

Fattura Vendita	14	14/12/2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	1.475,40
			CG.01.02.02.01.08.04.01 Totale		14.587,91
Generico Entrata	9	25/10/2018	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	10.000,00
Fattura Vendita	15	16/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	5.490,00
Fattura Vendita	16	16/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	5.490,00
Fattura Vendita	11	10/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	7.500,00
Fattura Vendita	12	10/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	6.000,00
Fattura Vendita	17	30/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	10.980,00
Generico Entrata	82	31/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	6.400,00
Generico Entrata	75	17/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	25.000,00
Generico Entrata	10	05/03/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	8.500,00
Generico Entrata solo Coge	2	08/10/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	24,00
			CG.01.02.02.01.09.03.01 Totale		85.384,00
Compenso	548	31/12/2020	CG.01.02.02.01.09.04	Altri crediti v/privati	496,00
Compenso	544	30/12/2020	CG.01.02.02.01.09.04	Altri crediti v/privati	500,00
			CG.01.02.02.01.09.04 Totale		996,00
			Totale complessivo		153.665,99

DIPARTIMENTO DI SCIENZE E TECNOLOGIE AGRARIE, ALIMENTARI, AMBIENTALI E FORESTALI (DAGRI)

Tipo documento	Numero reg	Data Reg	Voce COGE	Denominazione voce coge	Quota aperta documento
Generico Entrata	153	18/11/2020	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	18.893,00
			CG.01.02.02.01.01.02 Totale		18.893,00
Generico Entrata	35	20/07/2017	CG.01.02.02.01.01.03	Crediti verso altre Amministrazioni centrali	73.250,45
Generico Entrata	19	15/05/2014	CG.01.02.02.01.01.03	Crediti verso altre Amministrazioni centrali	15.246,00
Generico Entrata	21	08/05/2018	CG.01.02.02.01.01.03	Crediti verso altre Amministrazioni centrali	93.527,22
Generico Entrata	41	03/04/2020	CG.01.02.02.01.01.03	Crediti verso altre Amministrazioni centrali	40.000,00
Fattura Vendita	87	23/12/2020	CG.01.02.02.01.01.03	Crediti verso altre Amministrazioni centrali	3.750,00
Generico Entrata	92	22/07/2020	CG.01.02.02.01.01.03	Crediti verso altre Amministrazioni centrali	25.000,00
Generico Entrata	90	20/07/2020	CG.01.02.02.01.01.03	Crediti verso altre Amministrazioni centrali	105.940,00
Generico Entrata	89	20/07/2020	CG.01.02.02.01.01.03	Crediti verso altre Amministrazioni centrali	37.740,82
Generico Entrata	98	30/07/2020	CG.01.02.02.01.01.03	Crediti verso altre Amministrazioni centrali	21.000,00

Generico Entrata	62	07/06/2019	CG.01.02.02.01.01.03	Crediti verso altre Amministrazioni centrali	40.000,00
Generico Entrata	17	04/02/2020	CG.01.02.02.01.01.03	Crediti verso altre Amministrazioni centrali	44.000,00
			CG.01.02.02.01.01.03 Totale		499.454,49
Generico Entrata	22	25/07/2016	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	87.674,72
Generico Entrata	33	04/10/2016	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	1.500,00
Generico Entrata	39	07/11/2016	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	23.603,83
Generico Entrata	191	31/12/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	30.200,00
Generico Entrata	137	06/11/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	8.000,00
Generico Entrata	143	11/11/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	8.300,00
Generico Entrata	189	31/12/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	24.570,00
Generico Entrata	163	30/11/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	19.000,00
Generico Entrata	169	09/12/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	16.300,00
Generico Entrata	157	23/11/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	24.000,00
Generico Entrata	174	11/12/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	26.000,00
Generico Entrata	190	31/12/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	20.000,00
Generico Entrata	184	29/12/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	13.850,00
Generico Entrata	162	30/11/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	18.000,00
Generico Entrata	159	23/11/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	3.000,00
Generico Entrata	158	23/11/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	15.500,00
Generico Entrata	100	04/08/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	10.225,00
Generico Entrata	109	17/09/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	69.923,36
Generico Entrata	130	28/10/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	25.000,00
Generico Entrata	101	05/08/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	36.000,00
Generico Entrata	96	27/07/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	10.000,00
Generico Entrata	105	20/08/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	10.000,00
Generico Entrata	85	02/07/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	20.000,00
Generico Entrata	86	06/07/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	4.000,00
Generico Entrata	118	05/10/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	27.700,00
Generico Entrata	117	28/09/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	36.307,00
Generico Entrata	119	05/10/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	8.000,00
Generico Entrata	71	15/06/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	43.000,00
Generico Entrata	72	15/06/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	500,00
Generico Entrata	70	15/06/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	14.000,00
Generico Entrata	75	17/06/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	17.500,00

Generico Entrata	49	27/04/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	43.200,00
Generico Entrata	65	20/05/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	8.000,00
Generico Entrata	53	05/05/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	20.000,00
Generico Entrata	40	02/04/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	40.500,00
Generico Entrata	47	20/04/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	26.000,00
Generico Entrata	58	08/05/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	9.000,00
Generico Entrata	61	12/05/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	5.200,00
Generico Entrata	21	06/02/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	3.000,00
Generico Entrata	20	06/02/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	8.000,00
Generico Entrata	9	24/01/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	100.390,00
Generico Entrata	3	23/01/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	12.000,00
Generico Entrata	7	24/01/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	1.250,00
Generico Entrata	8	24/01/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	12.000,00
Generico Entrata	5	24/01/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	3.000,00
Generico Entrata	6	24/01/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	1.150,00
Generico Entrata	16	04/02/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	25.000,00
Generico Entrata	26	21/02/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	1.000,00
Generico Entrata	34	19/03/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	500,00
Generico Entrata	19	06/02/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	30.000,00
Generico Entrata	33	19/03/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	12.500,00
Generico Entrata	1	23/01/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	28.200,00
Generico Entrata	31	16/03/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	38.000,00
Generico Entrata	30	16/03/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	26.000,00
Generico Entrata	21	15/04/2019	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	10.000,00
Generico Entrata	22	15/04/2019	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	33.500,00
Generico Entrata	23	15/04/2019	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	43.200,00
Generico Entrata	24	15/04/2019	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	13.500,00
Generico Entrata	25	15/04/2019	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	40.500,00
Generico Entrata	28	16/04/2019	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	25.400,00
Generico Entrata	29	16/04/2019	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	54.500,00
Generico Entrata	30	16/04/2019	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	36.149,00
Generico Entrata	31	16/04/2019	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	12.000,00
Generico Entrata	32	16/04/2019	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	18.000,00
Generico Entrata	33	16/04/2019	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	60.000,00

Generico Entrata	36	16/04/2019	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	63.000,00
Generico Entrata	37	16/04/2019	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	45.000,00
Generico Entrata	38	16/04/2019	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	55.000,00
Generico Entrata	39	16/04/2019	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	18.000,00
Generico Entrata	40	16/04/2019	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	81.940,00
Generico Entrata	41	18/04/2019	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	22.500,00
Generico Entrata	43	29/04/2019	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	27.300,00
Generico Entrata	50	13/05/2019	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	1.500,00
Generico Entrata	55	21/05/2019	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	5.000,00
Generico Entrata	60	30/05/2019	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	30.000,00
Generico Entrata	61	04/06/2019	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	1.000,00
Generico Entrata	72	09/07/2019	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	40.000,00
Generico Entrata	73	09/07/2019	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	32.000,00
Generico Entrata	81	11/07/2019	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	2.640,00
Generico Entrata	84	24/07/2019	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	43.500,00
Generico Entrata	85	24/07/2019	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	13.500,00
Generico Entrata	97	06/09/2019	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	10.000,00
Generico Entrata	34	16/04/2019	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	2.000,00
Generico Entrata	35	16/04/2019	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	21.000,00
Generico Entrata	27	16/04/2019	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	20.600,00
Generico Entrata	26	16/04/2019	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	93.600,00
Generico Entrata	118	25/11/2019	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	5.000,00
Generico Entrata	122	03/12/2019	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	25.000,00
Generico Entrata	124	09/12/2019	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	15.350,00
Generico Entrata	110	22/09/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	8.438,11
Generico Entrata	87	06/07/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	5.000,00
Generico Entrata	12	18/03/2019	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	26.716,13
Generico Entrata	87	31/07/2019	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	15.000,00
Generico Entrata	124	09/10/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	17.000,00
Generico Entrata	11	24/01/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	8.000,00
			CG.01.02.02.01.02.01 Totale		2.226.877,15
Generico Entrata	171	10/12/2020	CG.01.02.02.01.04.01	Crediti verso l'Unione Europea e il resto del mondo	10.000,00
Generico Entrata	126	11/12/2019	CG.01.02.02.01.04.01	Crediti verso l'Unione Europea e il resto del mondo	30.000,00
			CG.01.02.02.01.04.01 Totale		40.000,00

Generico Entrata	10	04/04/2016	CG.01.02.02.01.05.01	Crediti verso Universita'	22.750,15
			CG.01.02.02.01.05.01 Totale		22.750,15
Generico Entrata	170	10/12/2020	CG.01.02.02.01.08.02.01	Crediti v/istituti previdenziali	10.000,00
			CG.01.02.02.01.08.02.01 Totale		10.000,00
Generico Entrata	112	15/10/2019	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	15.604,60
Generico Entrata	119	02/12/2019	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	15.550,00
Generico Entrata	60	12/05/2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	8.000,00
			CG.01.02.02.01.08.04.01 Totale		39.154,60
Generico Entrata	15	16/06/2016	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	25.000,00
Generico Entrata	32	31/12/2013	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	69.300,00
Fattura Vendita	5	31/03/2018	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	1.080,00
Fattura Vendita	52	14/12/2018	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	5.625,35
Generico Entrata	19	02/08/2016	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	15.000,00
Generico Entrata	29	13/09/2017	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	15.000,00
Generico Entrata	30	31/12/2013	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	24.007,59
Generico Entrata	47	31/12/2013	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	10.000,00
Generico Entrata	50	31/12/2013	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	29.700,00
Generico Entrata	81	31/12/2013	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	13.500,00
Generico Entrata	81	10/12/2014	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	12.900,00
Generico Entrata	12	15/05/2017	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	41.200,00
Generico Entrata	141	09/11/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	7.500,00
Generico Entrata	140	09/11/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	10.000,00
Generico Entrata	165	03/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	24.000,00
Generico Entrata	160	24/11/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	1.000,00
Generico Entrata	145	17/11/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	10.000,00
Generico Entrata	155	19/11/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	20.000,00
Generico Entrata	142	10/11/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	2.500,00
Generico Entrata	133	30/10/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	24.000,00
Generico Entrata	131	30/10/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	8.000,00
Generico Entrata	132	30/10/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	17.000,00
Generico Entrata	121	07/10/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	2.600,00
Generico Entrata	134	02/11/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	16.000,00
Generico Entrata	68	08/06/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	20.000,00
Generico Entrata	67	04/06/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	25.000,00

Generico Entrata	57	08/05/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	30.922,20
Generico Entrata	88	02/08/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	6.400,00
Generico Entrata	73	16/06/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	2.000,00
Generico Entrata	28	03/03/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	13.000,00
Generico Entrata	18	06/02/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	5.000,00
Generico Entrata	9	11/03/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	4.400,00
Generico Entrata	13	27/03/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	13.417,74
Generico Entrata	48	09/05/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	1.500,00
Generico Entrata	117	18/11/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	5.000,00
Generico Entrata	175	16/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	3.750,00
Generico Entrata	111	22/09/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	6.000,00
Generico Entrata	121	03/12/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	16.000,00
Fattura Vendita	85	16/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	610,00
Fattura Vendita	49	18/09/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	500,00
Fattura Vendita	82	10/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	9.150,00
Fattura Vendita	34	07/07/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	4.880,00
Fattura Vendita	83	15/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	3.660,00
Fattura Vendita	88	29/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	3.416,00
Fattura Vendita	58	06/10/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	3.416,00
Fattura Vendita	43	04/09/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	1.830,00
Fattura Vendita	64	02/11/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	9.760,00
Fattura Vendita	81	09/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	5.500,00
Generico Entrata	39	02/04/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	38.653,85
Fattura Vendita	78	02/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	2.562,00
Generico Entrata	93	24/07/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	30.000,00
Fattura Vendita	84	16/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	15.250,00
			CG.01.02.02.01.09.03.01 Totale		686.490,73
			Totale complessivo		3.543.620,12

SISTEMA INFORMATICO DELL'ATENEO FIORENTINO (SIAF)

Tipo documento	Numero reg	Data Reg	Voce COGE	Denominazione voce coge	Quota aperta documento
Generico Entrata	1	31/12/2013	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	27.000,00
			CG.01.02.02.01.09.03.01 Totale		27.000,00
			Totale complessivo		27.000,00

CSAVRI

Tipo documento	Numero reg	Data Reg	Voce COGE	Denominazione voce coge	Quota aperta documento
Generico Entrata	2	21/07/2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	489.888,00
			CG.01.02.02.01.02.01 Totale		489.888,00
Generico Entrata	3	19/08/2020	CG.01.02.02.01.03.01	Crediti verso altre Amministrazioni locali	30.000,00
			CG.01.02.02.01.03.01 Totale		30.000,00
Generico Entrata	1	10/05/2019	CG.01.02.02.01.05.01	Crediti verso Universita'	3.571,99
Generico Entrata	3	27/09/2019	CG.01.02.02.01.05.01	Crediti verso Universita'	1.445,90
			CG.01.02.02.01.05.01 Totale		5.017,89
Generico Entrata	9	27/11/2018	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	2.936,59
			CG.01.02.02.01.08.04.01 Totale		2.936,59
Fattura Vendita	77	31/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	389,30
Fattura Vendita	82	31/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	1.573,80
Fattura Vendita	79	31/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	1.141,92
Fattura Vendita	78	31/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	2.283,84
Fattura Vendita	73	17/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	2.064,24
Fattura Vendita	81	31/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	3.147,60
Fattura Vendita	55	24/09/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	1.573,80
Fattura Vendita	66	20/10/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	3.147,60
Fattura Vendita	75	17/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	1.200,48
Fattura Vendita	48	23/09/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	1.200,48
Fattura Vendita	72	16/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	9.488,00
Fattura Vendita	5	14/01/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	610,00
Fattura Vendita	80	26/09/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	610,00

Fattura Vendita	8	14/01/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	610,00
Fattura Vendita	61	30/05/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	610,00
Fattura Vendita	94	18/11/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	2.347,35
Fattura Vendita	9	24/01/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	915,00
Fattura Vendita	61	31/12/2018	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	915,00
Fattura Vendita	83	31/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	1.244,40
Fattura Vendita	80	31/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	366,00
Fattura Vendita	84	31/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	634,40
Fattura Vendita	51	24/09/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	475,80
Fattura Vendita	85	31/12/2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	366,00
			CG.01.02.02.01.09.03.01 Totale		36.915,01
			Totale complessivo		564.757,49

CENTRO LINGUISTICO DI ATENEIO (CLA)

Tipo documento	Numero reg	Data Reg	Voce COGE	Denominazione voce coge	Quota aperta documento
Generico Entrata solo Coge	14	31/12/2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	213,00
			CG.01.02.02.01.09.03.01 Totale		213,00
			Totale complessivo		213,00

Elenco Crediti stralciati al 31.12.2020

Allegato 2

Codice Struttura	Struttura	Anno	Voce COGE	Denominazione voce coge	Importo del credito	Soggetto nei confronti del quale è vantato il credito	Copertura da parte della Struttura	Copertura a carico fondo rischi su crediti	Motivazione
58501	Dipartimento di Architettura	2020	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	0,59	REGIONE TOSCANA	LOTTIREVYTA18		Arrotondamento
58501	Dipartimento di Architettura	2017	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	1.814,55	REGIONE TOSCANA	LOTTIDAPHNE16		Riconoscimento minor spesa in sede di rendicontazione
58501	Dipartimento di Architettura	2018	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	195,57	REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA	83500SALAVIVIMED17		Riconoscimento minor spesa in sede di rendicontazione
58501	Dipartimento di Architettura	2018	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	85,00	COSPE-Cooperazione allo Sviluppo con i Paesi Emergenti	LOTTIMART17		Riconoscimento minor spesa in sede di rendicontazione
58501	Dipartimento di Architettura	2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	30,00	INTERNATIONAL ORGANIZATION FOR MIGRATION	LAURIASALUTE17		Spese bonifico estero
58502	Dipartimento di Biologia	2013	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	122,96	C.R.A. ISTITUTO SPERIMENTALE PER LA PATOLOGIA VEGETALE	20300_M14537		Riconoscimento minor spesa in sede di rendicontazione
58502	Dipartimento di Biologia	2016	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	2,00	MIUR - MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA	AGRONICKEL2016		Riconoscimento minor spesa in sede di rendicontazione
58502	Dipartimento di Biologia	2017	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	3.168,68	REGIONE TOSCANA	FANIFASSALUTE2016		Riconoscimento minor spesa in sede di rendicontazione
58502	Dipartimento di Biologia	2017	CG.01.02.02.01.04.01	Crediti verso l'Unione Europea e il resto del mondo	11.349,72	UNIONE EUROPEA	SOS_Tuscan_Wetlands		Budget ammesso a rendicontazione ridotto rispetto a quanto preventivato.
58502	Dipartimento di Biologia	2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	183,00	JHA TIMIR BARAN	TARIFFARIO_RIVISTA_CARYOLOGIA		Residuo non dovuto
58502	Dipartimento di Biologia	2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	91,50	COSTA MARCO ANTONIO	TARIFFARIO_RIVISTA_CARYOLOGIA		Residuo non dovuto
58502	Dipartimento di Biologia	2020	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	183,00	FARSI FATEMEH	TARIFFARIO_RIVISTA_CARYOLOGIA		Residuo non dovuto
58503	Dipartimento di Chimica	2016	CG.01.02.02.01.01.02	Altri crediti verso MIUR	793,00	MIUR - MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA	RECUPCONVENZIONI		Riconoscimento minor spesa in sede di rendicontazione
58503	Dipartimento di Chimica	2019	CG.01.02.02.01.01.03	Crediti verso altre Amministrazioni centrali	164,56	MINISTERO AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA	RECUPCONVENZIONI		Riconoscimento minor spesa in sede di rendicontazione
58503	Dipartimento di Chimica	2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	103,28	ENEA - Ente per le Nuove Tecnologie l'energia e lo sviluppo economico sostenibile	CAIAZZOANTARTIDE_17		Riconoscimento minor spesa in sede di rendicontazione
58503	Dipartimento di Chimica	2019	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	14.050,05	Svalbard Integrated Arctic Earth Observing System SIOS	SIOS_CAIAZZO		Riconoscimento minor spesa in sede di rendicontazione
58503	Dipartimento di Chimica	2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	14,73	CONFERENZA DEI RETTORI DELLE UNIVERSITA' ITALIANE - CRUI	VINCI_MATASSINI		Riconoscimento minor spesa in sede di rendicontazione
58506	Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale	2017	CG.01.02.02.01.09.03.02	Crediti per fatture da emettere (clienti privati)	6.000,00	SPOSITO DAVIDE	50700_-_CAPLSMMAGG	510,00	Pratica Ufficio Legale prot. 138690 del 07/09/2018 Esito pratica negativo
58508	Dipartimento di Ingegneria Industriale	2019	CG.01.02.02.01.05.01	Crediti verso Universita'	204,93	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI SIENA	ProSSaLiC		Riconoscimento minor spesa in sede di rendicontazione
58508	Dipartimento di Ingegneria Industriale	2018	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	633,00	FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI PISTOIA E PESCIA	ROTINITECHNIX2017 ROTINIITALRAY381_2018		Riconoscimento minor spesa in sede di rendicontazione
58508	Dipartimento di Ingegneria Industriale	2014	CG.01.02.02.01.09.03.02	Crediti per fatture da emettere (clienti privati)	24.000,00	ITALCERTIFER ScpA	BRACITALOSM BRACCIALI_TRENORD_180_2019	3.720,00	Riconoscimento minor spesa in sede di rendicontazione
58509	Dipartimento di Lettere	2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	4.413,24	INDUSTRIA MAIMERI SPA	FONDAZIONEMAIMERI2018		Riconoscimento minor spesa in sede di rendicontazione
58511	Dipartimento di Matematica	2018	CG.01.02.02.01.05.01	Crediti verso Universita'	21,26	Università degli Studi di Torino/Università Italo Francese	BARLETTI_GALILEO_2018_2019		Riconoscimento minor spesa in sede di rendicontazione
58513	Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica	2016	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	36.199,39	REGIONE TOSCANA	CIANCHIFABIO_IMEROS		Doppio stanziamento credito già incassato
58513	Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica	2017	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	30.000,00	REGIONE TOSCANA	CIANCHIFABIO_IMEROS		Doppio stanziamento credito già incassato

Elenco Crediti stralciati al 31.12.2020

Codice Struttura	Struttura	Anno	Voce COGE	Denominazione voce coge	Importo del credito	Soggetto nei confronti del quale è vantato il credito	Copertura da parte della Struttura	Copertura a carico fondo rischi su crediti	Motivazione
58513	Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica	2017	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	17.601,24	REGIONE TOSCANA	CIANCHIFABIO_IMEROS 20100_M13795_DMSC_58513		Doppio stanziamento credito già incassato
58513	Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica	2018	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	1.811,49	REGIONE TOSCANA	AMEAFAS16 58513RECUP		Doppio stanziamento credito già incassato
58513	Dipartimento di Medicina Sperimentale e Clinica	2018	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	105,95	ISTITUTO SUPERIORE DI SANITA'	ROSGISS17		Riconoscimento minor spesa in sede di rendicontazione
58514	Dipartimento di Neuroscienze, area del farmaco e Salute del Bambino	2016	CG.01.02.02.01.01.03	Crediti verso altre Amministrazioni centrali	14.752,80	I.R.C.C.S. CENTRO NEUROLESÌ "BONINO-PULEJO"	PORTACCIORGIOVANIRICERCATORI14 58514RECUP		Riconoscimento minor spesa in sede di rendicontazione
58514	Dipartimento di Neuroscienze, area del farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA)	2014	CG.01.02.02.01.01.03	Crediti verso altre Amministrazioni centrali	9.835,20	I.R.C.C.S. CENTRO NEUROLESÌ "BONINO-PULEJO"	58514RECUP		Riconoscimento minor spesa in sede di rendicontazione
58514	Dipartimento di Neuroscienze, area del farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA)	2016	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	4.258,91	AGENZIA ITALIANA DEL FARMACO - AIFA	LUCENTEFORTEAIFABANDO2012		Riconoscimento minor spesa in sede di rendicontazione
58514	Dipartimento di Neuroscienze, area del farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA)	2016	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	3.558,98	AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA CAREGGI DI FIRENZE	CIMAAOUC13		Riconoscimento minor spesa in sede di rendicontazione
58514	Dipartimento di Neuroscienze, area del farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA)	2015	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	7.054,66	AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA CAREGGI DI FIRENZE	DANIMECACCIAOUCECRPPASSRIC14		Riconoscimento minor spesa in sede di rendicontazione
58514	Dipartimento di Neuroscienze, area del farmaco e Salute del Bambino	2016	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	5.122,95	Azienda USL Toscana Centro (Ex Azienda USL 10 Firenze)	CONVGUER64 ASL10FI		Riconoscimento minor spesa in sede di rendicontazione
58514	Dipartimento di Neuroscienze, area del farmaco e Salute del Bambino (NEUROFARBA)	2016	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	735,15	FONDAZIONE ITALIANA SCLEROSI MULTIPLA	AMATOFISM2015		Riconoscimento minor spesa in sede di rendicontazione
58515	Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche 'Mario Serio'	2018	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	16.095,64	REGIONE TOSCANA	PAZZMOMITERC14		Riconoscimento minor spesa in sede di rendicontazione
58515	Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche 'Mario Serio'	2018	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	2.260,01	REGIONE TOSCANA	CHITSUPREMA14		Riconoscimento minor spesa in sede di rendicontazione
58515	Dipartimento di Scienze Biomediche, Sperimentali e Cliniche 'Mario Serio'	2018	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	5.648,00	REGIONE TOSCANA	GIGLSMART14		Riconoscimento minor spesa in sede di rendicontazione
58516	Dipartimento di Scienze della Salute (DSS)	2017	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	2,20	AZIENDA ULSS N.7	BONANNI_CCM_Vaccinarsi_RegioneVeneto		Riconoscimento minor spesa in sede di rendicontazione
58516	Dipartimento di Scienze della Salute (DSS)	2017	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	12.800,00	FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO FIRENZE	INNOCENTIMARCOECRF16		Doppio stanziamento credito già incassato
58517	Dipartimento di Scienze della Terra	2019	CG.01.02.02.01.01.03	Crediti verso altre Amministrazioni centrali	2,00	MINISTERO AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA	ROOMAECI2018MAROCCO		Arrotondamenti
58517	Dipartimento di Scienze della Terra	2019	CG.01.02.02.01.01.03	Crediti verso altre Amministrazioni centrali	2,00	MINISTERO AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA	ROOMAECI2018MAROCCO		Arrotondamenti
58517	Dipartimento di Scienze della Terra	2019	CG.01.02.02.01.01.03	Crediti verso altre Amministrazioni centrali	2,00	MINISTERO AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA	ROOMAECI2018MAROCCO		Arrotondamenti
58517	Dipartimento di Scienze della Terra	2020	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	0,01	INAF ISTITUTO NAZIONALE DI ASTROFISICA	PRA19INAF_UNGRAC		Arrotondamenti
58519	Dipartimento di Scienze Giuridiche	2017	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	2.663,23	CENTRO DE ESTUDOS SOCIAIS -Laboratorio Associado Universidade de Coimbra	ACURIA		Riconoscimento minor spesa in sede di rendicontazione
58520	Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa	2017	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	11,95	COLLINO AMBRA		11,95	Arrotondamenti
58520	Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa	2017	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	7,47	ELEUTERI MICHELA		7,47	Arrotondamenti
58520	Dipartimento di Scienze per l'Economia e l'Impresa	2018	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	11,10	JAKSIC ANA		11,10	Arrotondamenti

Elenco Crediti stralciati al 31.12.2020

Codice Struttura	Struttura	Anno	Voce COGE	Denominazione voce coge	Importo del credito	Soggetto nei confronti del quale è vantato il credito	Copertura da parte della Struttura	Copertura a carico fondo rischi su crediti	Motivazione
58524	Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia. Arte e Spettacolo (SAGAS)	2019	CG.01.02.02.01.01.03	Crediti verso altre Amministrazioni centrali	2,00	MINISTERO AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA	20500_M9983		Arrotondamenti
58524	Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia. Arte e Spettacolo (SAGAS)	2019	CG.01.02.02.01.01.03	Crediti verso altre Amministrazioni centrali	2,00	MINISTERO AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA	20500_M9983		Arrotondamenti
58524	Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia. Arte e Spettacolo (SAGAS)	2019	CG.01.02.02.01.01.03	Crediti verso altre Amministrazioni centrali	2,00	MINISTERO AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA	20500_M9983		Arrotondamenti
58524	Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia. Arte e Spettacolo (SAGAS)	2019	CG.01.02.02.01.01.03	Crediti verso altre Amministrazioni centrali	2,00	MINISTERO AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA	20500_M9983		Arrotondamenti
58524	Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia. Arte e Spettacolo (SAGAS)	2019	CG.01.02.02.01.01.03	Crediti verso altre Amministrazioni centrali	2,00	MINISTERO AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE DELLA REPUBBLICA ITALIANA	20500_M9983		Arrotondamenti
58524	Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia. Arte e Spettacolo (SAGAS)	2015	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	58,32	MINISTERO AFFARI ESTERI	571MAST12A		Riconoscimento minor spesa in sede di rendicontazione
58524	Dipartimento di Storia, Archeologia, Geografia. Arte e Spettacolo (SAGAS)	2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	217,44	FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO FIRENZE	BACCI_2019.0235		Riconoscimento minor spesa in sede di rendicontazione
58525	Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letterature e Psicologia (FORLILPSI)	2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	11.500,00	FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO FIRENZE	SMORTICASSARISPARMIO2018		Riconoscimento minor spesa in sede di rendicontazione
58526	Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI)	2014	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	5.000,00	FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO FIRENZE	ANTOFISR08 20300_M14830 20300_M2840 20300_M2899		Riconoscimento minor spesa in sede di rendicontazione
58526	Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI)	2015	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	953,95	MERCIER FRERES S.A.S.	MYCORRAY		Riconoscimento minor spesa in sede di rendicontazione
58526	Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI)	2016	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	79,20	REGIONE TOSCANA - DIREZIONE REGIONALE POLITICHE AMBIENTALI, ENERGIA E CAMBIAMENTI CLIMATICI	ORLANDINIGRANT15		Riconoscimento minor spesa in sede di rendicontazione
58526	Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI)	2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	307,88	Labor Veritas AG	ANTOFISR08		Doppio pagamento avvenuti per errore e non riconosciuto rimborso dal fornitore
89500	CSAVRI	2017	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	139.470,00	REGIONE TOSCANA - Settore Diritto allo Studio Universitario e Sostegno alla Ricerca	BORSEAFRUT2016		Progetto terminato con utilizzo inferiore rispetto all'assegnazione
50001	Amministrazione centrale	2013	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	3.275,09	REGIONE TOSCANA		3.275,09	Riconoscimento minor spesa in sede di rendicontazione
50001	Amministrazione centrale	2018	CG.01.02.02.01.02.01	Crediti verso Regioni e Province Autonome	1.960,01	REGIONE TOSCANA		1.960,01	Riconoscimento minor spesa in sede di rendicontazione
50001	Amministrazione centrale	2019	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	14.377,34	L.E.N.S. LABORATORIO EUROPEO SPETTROSCOPIE NON LINEARI		14.377,34	Residuo non dovuto
50001	Amministrazione centrale	2019	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	0,04	L.E.N.S. LABORATORIO EUROPEO SPETTROSCOPIE NON LINEARI		0,04	arrotondamenti
50001	Amministrazione centrale	2019	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	0,06	L.E.N.S. LABORATORIO EUROPEO SPETTROSCOPIE NON LINEARI		0,06	arrotondamenti
50001	Amministrazione centrale	2019	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	0,04	L.E.N.S. LABORATORIO EUROPEO SPETTROSCOPIE NON LINEARI		0,04	arrotondamenti
50001	Amministrazione centrale	2019	CG.01.02.02.01.08.04.01	Crediti v/clienti (pubblici)	4.333,00	L.E.N.S. LABORATORIO EUROPEO SPETTROSCOPIE NON LINEARI		4.333,00	Residuo non dovuto
50001	Amministrazione centrale	2019	CG.01.02.02.01.09.03.01	Crediti v/clienti (privati)	4,13	LE SAEC ODILE MARIE		4,13	Residuo non dovuto

Stato Patrimoniale (triennio 2018-2020)

ATTIVO	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018	PASSIVO	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
A) IMMOBILIZZAZIONI				A) PATRIMONIO NETTO			
I IMMATERIALI				I FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	685.519.124,71	685.519.578,91	685.486.589,94
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo				II PATRIMONIO VINCOLATO			
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	8.312,43	13.287,10	18.267,14	1) Fondi vincolati destinati da terzi			
3) Concessioni, licenze, marchi, e diritti simili	527,89	792,39	1.056,89	2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	123.522.340,38	115.260.723,30	100.568.656,80
4) Immobilizzazioni in corso e acconti				3) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, o altro)			
5) Altre immobilizzazioni immateriali	10.770.843,21	10.587.594,57	9.934.237,78	TOTALE PATRIMONIO VINCOLATO	123.522.340,38	115.260.723,30	100.568.656,80
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	10.779.683,53	10.601.674,06	9.953.561,81	III PATRIMONIO NON VINCOLATO			
II MATERIALI				1) Risultato gestionale esercizio	15.835.664,99	6.768.903,33	17.471.307,52
1) Terreni e fabbricati	264.763.516,20	266.802.258,48	270.626.687,61	2) Risultati gestionali relativi ad esercizi precedenti	41.219.151,51	42.824.673,52	36.021.595,89
2) Impianti e attrezzature	4.587.248,44	3.569.647,32	3.383.740,63	3) Riserve statutarie			
3) Attrezzature scientifiche	21.257.088,22	17.885.619,97	17.065.570,41	TOTALE PATRIMONIO NON VINCOLATO	57.054.816,50	49.593.576,85	53.492.903,41
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	523.369.358,33	523.368.260,33	523.359.300,95	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	866.096.281,59	850.373.879,06	839.548.150,15
5) Mobili e arredi	1.126.596,24	1.489.431,23	1.671.686,77	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	13.669.868,74	10.059.542,58	6.859.985,94	TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI (B)	27.631.254,56	23.017.997,76	31.871.928,12
7) Altre immobilizzazioni materiali	4.240.609,43	3.629.681,74	3.631.564,92	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.461.928,48	1.659.949,90	1.768.756,95
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	833.014.285,60	826.804.441,65	826.598.537,23	D) DEBITI			
III FINANZIARIE	6.396.037,63	5.033.586,70	6.961.415,59	1) Mutui e Debiti verso banche	50.307.018,04	55.077.719,78	59.848.421,52
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	6.396.037,63	5.033.586,70	6.961.415,59	<i>di cui esigibili oltre l'esercizio successivo</i>	<i>45.536.316,30</i>	<i>50.307.018,04</i>	<i>55.077.719,78</i>
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (A)	850.190.006,76	842.439.702,41	843.513.514,63	2) Debiti verso MIUR e altre Amministrazioni centrali	108.937,03	524.268,61	104.268,61
B) ATTIVO CIRCOLANTE				3) Debiti verso Regione e Province Autonome	150.100,27	175.606,59	144.223,48
I RIMANENZE				4) Debiti verso altre Amministrazioni locali	5.272.286,65	6.942.641,48	3.389.120,81
TOTALE RIMANENZE				5) Debiti verso l'Unione Europea e Resto del Mondo			
II CREDITI esigibili entro l'esercizio successivo				6) Debiti verso Università	317.522,79	169.625,69	360.857,52
1) Crediti verso MIUR e altre Amministrazioni centrali	13.256.768,53	12.685.187,26	23.478.849,40	7) Debiti verso studenti	1.294.231,64	898.669,55	693.665,10
2) Crediti verso Regioni e Province Autonome	7.993.641,96	6.702.634,26	8.620.113,10	8) Acconti			
3) Crediti verso altre Amministrazioni locali	477.592,99	476.405,21	685.055,37	9) Debiti verso fornitori	18.558.609,05	24.488.682,82	19.698.064,00
4) Crediti verso l'Unione Europea e Resto del Mondo	2.306.202,05	3.389.171,78	3.506.966,26	10) Debiti verso dipendenti	23.969,85	330.297,03	226.044,83
5) Crediti verso Università	355.158,35	355.938,67	407.370,12	11) Debiti verso società o enti controllati			
6) Crediti verso studenti per tasse e contributi	33.221,43	1.374,44	6.681,23	12) Altri debiti	5.191.673,28	25.729.276,72	21.969.345,39
7) Crediti verso società ed enti controllati				TOTALE DEBITI (D)	81.224.348,60	114.336.788,27	106.434.011,26
8) Crediti verso altri (pubblici)	10.514.532,95	9.547.019,02	9.883.441,53	E) RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			
9) Crediti verso altri (privati)	11.385.589,10	14.287.454,84	17.311.064,99	e1) Contributi agli investimenti	49.993.049,45	53.673.347,45	57.353.645,45
TOTALE CREDITI	46.322.707,36	47.445.185,48	63.899.542,00	e2) Ratei e risconti passivi	23.405.143,00	17.905.143,00	17.914.536,09
III ATTIVITÀ FINANZIARIE				F) RISCONTI PASSIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO			
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE				f1) Risconti passivi per progetti e ricerche finanziate e co-finanziate in corso	235.172.251,70	204.013.945,59	183.797.086,84
IV DISPONIBILITÀ LIQUIDE							
1) Depositi bancari e postali	366.468.243,13	355.406.064,12	310.176.533,14				
2) Denaro e valori in cassa							
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	366.468.243,13	355.406.064,12	310.176.533,14				
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (B)	412.790.950,49	402.851.249,60	374.076.075,14				
C) RATEI E RISCONTI ATTIVI							
c1) Ratei e risconti attivi	1.951.104,79	1.732.887,14	2.704.176,35				
D) RATEI ATTIVI PER PROGETTI E RICERCHE IN CORSO							
d1) Ratei attivi per progetti e ricerche finanziate e co-finanziate in corso	20.052.195,34	17.957.211,88	18.394.348,74				
TOTALE ATTIVO	1.284.984.257,38	1.264.981.051,03	1.238.688.114,86	TOTALE PASSIVO	1.284.984.257,38	1.264.981.051,03	1.238.688.114,86
<i>Conti d'ordine dell'attivo</i>	248.409.823,80	248.409.823,80	248.409.823,80	<i>Conti d'ordine del passivo</i>	248.409.823,80	248.409.823,80	248.409.823,80

Conto Economico (triennio 2018-2020)

Conto Economico	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
A) PROVENTI OPERATIVI			
I. PROVENTI PROPRI	<i>88.223.703,65</i>	<i>72.432.138,63</i>	<i>68.497.853,52</i>
1) Proventi per la didattica	56.245.177,36	60.113.285,11	58.040.000,63
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	11.183.890,38	12.318.853,52	10.457.284,01
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	20.794.635,91	0,00	568,88
II. CONTRIBUTI	<i>300.053.059,41</i>	<i>307.604.510,83</i>	<i>299.197.319,14</i>
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	278.103.728,49	268.069.173,64	261.537.006,25
2) Contributi Regioni e Province autonome	2.893.616,00	9.266.168,66	12.283.709,08
3) Contributi altre Amministrazioni locali	4.171.223,11	5.187.382,62	2.971.192,22
4) Contributi Unione Europea e Resto del Mondo	200.528,74	10.827.948,32	8.065.889,82
5) Contributi da Università	1.335.206,78	1.964.330,13	1.678.937,42
6) Contributi da altri (pubblici)	4.453.165,99	1.325.796,69	4.136.259,97
7) Contributi da altri (privati)	8.895.590,30	10.963.710,77	8.524.324,38
III. PROVENTI PER ATTIVITÀ ASSISTENZIALE	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	<i>15.680.406,76</i>	<i>20.895.008,53</i>	<i>50.514.743,23</i>
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
TOTALE PROVENTI (A)	403.957.169,82	400.931.657,99	418.209.915,89
B) COSTI OPERATIVI			
VIII. COSTI DEL PERSONALE	<i>222.728.294,78</i>	<i>230.205.214,26</i>	<i>224.910.061,87</i>
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	165.939.009,00	172.105.039,59	166.072.940,47
a) docenti/ricercatori	129.560.363,81	131.236.206,46	125.093.912,52
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	27.600.210,53	28.569.462,86	28.867.034,80
c) docenti a contratto	1.057.621,99	1.036.633,37	981.435,97
d) esperti linguistici	3.113.007,36	3.185.208,75	3.201.724,74
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	2.074.139,27	1.630.436,71	1.918.925,52
f) corrispettivi al personale per attività conto terzi	1.174.084,17	1.084.462,34	973.553,97
g) missioni e rimborso spese	1.359.581,87	5.362.629,10	5.036.352,95
2) Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	56.789.285,78	58.100.174,67	58.837.121,40
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	<i>120.922.524,85</i>	<i>125.705.221,07</i>	<i>111.350.560,95</i>
1) Costi per sostegno agli studenti	46.075.687,01	44.697.018,64	39.323.189,42
2) Costi per il diritto allo studio	0,00	0,00	0,00
3) Costi per l'attività editoriale	89.745,04	161.255,55	307.402,58
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	6.960.039,98	6.659.596,34	4.657.720,26
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	4.496.135,55	4.473.857,05	4.541.643,20
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	0,00	0,00	0,00
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	1.102.888,63	1.259.697,40	1.242.434,11
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	49.327.293,91	52.196.750,85	49.061.633,27
9) Acquisto altri materiali	3.009.595,10	2.253.425,32	2.047.564,05
10) Variazione delle rimanenze di materiali	0,00	0,00	0,00
11) Costi per godimento beni di terzi	1.206.090,96	1.463.093,81	1.982.253,17
12) Altri costi	8.655.048,67	12.540.526,11	8.186.720,89
X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	<i>17.035.227,80</i>	<i>16.361.285,86</i>	<i>15.559.708,28</i>
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	348.614,38	331.172,28	186.974,17
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	16.348.882,37	15.769.295,72	15.010.911,11
3) Svalutazioni immobilizzazioni	337.731,05	260.817,86	361.823,00
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	0,00	0,00	0,00
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	<i>11.050.829,32</i>	<i>4.621.785,46</i>	<i>7.140.292,32</i>
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	<i>1.918.316,00</i>	<i>2.571.369,14</i>	<i>27.408.652,76</i>
TOTALE COSTI (B)	373.655.192,75	379.464.875,79	386.369.276,18
DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)	30.301.977,07	21.466.782,20	31.840.639,71
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	-1.766.239,97	-1.939.843,98	-2.118.141,42
1) Proventi finanziari	10.006,59	9,99	201,70
2) Interessi ed altri oneri finanziari	-1.776.189,29	-1.930.583,06	-2.114.100,13
3) Utili e Perdite su cambi	-57,27	-9.270,91	-4.242,99
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
1) Rivalutazioni	0,00	0,00	0,00
2) Svalutazioni	0,00	0,00	0,00
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	385.693,11	505.995,44	628.292,30
1) Proventi	543.760,87	646.387,54	940.711,66
2) Oneri	-158.067,76	-140.392,10	-312.419,36
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	13.085.765,22	13.264.030,33	12.879.483,07
RISULTATO DI ESERCIZIO	15.835.664,99	6.768.903,33	17.471.307,52

**RENDICONTO UNICO IN CONTABILITÀ
FINANZIARIA E CLASSIFICAZIONE DELLA SPESA
PER MISSIONI E PROGRAMMI**

RENDICONTO UNICO IN CONTABILITÀ FINANZIARIA E CLASSIFICAZIONE DELLA SPESA PER MISSIONI E PROGRAMMI

L'art. 7 del D.I. 19/2014, così come modificato dal D.I. 394/2017, prevede che le Università predispongano un rendiconto unico di ateneo in contabilità finanziaria in termini di cassa secondo la codifica Siope e con l'indicazione, per le spese, della classificazione per missioni e programmi. Al riguardo non sono però stati forniti schemi specifici sulla cui base elaborare il documento richiesto.

La Commissione interministeriale per la contabilità economico-patrimoniale negli atenei, rispondendo a uno specifico quesito, ha fatto presente che, a decorrere dall'esercizio 2018, il rendiconto unico in contabilità finanziaria (prospetto dei dati SIOPE) dovrà essere completo, dandone evidenza in apposite colonne aggiuntive, delle spese (cassa) per missioni e programmi. Pertanto, la Commissione ritiene *“che si sia verificata la condizione di cui al comma 2 dell'articolo 1 del D.I. MIUR-MEF n. 21 del 16 gennaio 2014, per cui viene meno l'applicabilità dello stesso Decreto e la compilazione del prospetto previsto dall'art. 2 del D.I. MIUR – MEF 16 gennaio 2014 n. 21, risultando la necessità informativa assolta dal rispetto delle prescrizioni dell'articolo 7 del ridetto D.I. MIUR-MEF n. 19/2014, a decorrere dal bilancio unico di esercizio 2018. Si provvederà ad adeguare in tal senso il MTO - paragrafo dedicato alla Classificazione della spesa per missioni e programmi - nella prima occasione di aggiornamento del documento”*.

Il documento che segue è stato quindi redatto secondo le indicazioni sopra citate e sostituisce il Rendiconto unico in contabilità finanziaria redatto secondo le regole in vigore fino al precedente esercizio e la classificazione della spesa per missioni e programmi redatta secondo il principio della competenza economica.

Rendiconto Unico di Ateneo in Contabilità Finanziaria al 31/12/2020 e Classificazione della spesa per Missione e Programmi

INCASSI

CODICE SIOPE	INCASSI	
2.00.00.00.000 Trasferimenti correnti	324.336.068,54	
2.01.00.00.000 Trasferimenti correnti	324.336.068,54	
2.01.01.00.000 Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	315.711.750,16	
2.01.01.01.001	Trasferimenti correnti da Ministeri	263.120.187,66
2.01.01.01.011	Trasferimenti correnti da enti centrali a struttura associativa	461.500,00
2.01.01.01.012	Trasferimenti correnti da enti centrali produttori di servizi assistenziali, ricreativi e culturali	67.846,69
2.01.01.01.013	Trasferimenti correnti da enti e istituzioni centrali di ricerca e Istituti e stazioni sperimentali per la ricerca	1.185.316,06
2.01.01.01.014	Trasferimenti correnti da Stato - Fondo Sanitario Nazionale - finanziamento del Servizio sanitario nazionale	24.720.937,00
2.01.01.01.999	Trasferimenti correnti da altre Amministrazioni Centrali n.a.c.	35.000,00
2.01.01.02.001	Trasferimenti correnti da Regioni e province autonome	2.328.549,94
2.01.01.02.003	Trasferimenti correnti da Comuni	248.604,55
2.01.01.02.004	Trasferimenti correnti da Citta' metropolitane e Roma capitale	96.000,00
2.01.01.02.005	Trasferimenti correnti da Unioni di Comuni	10.500,00
2.01.01.02.008	Trasferimenti correnti da Universita'	357.329,35
2.01.01.02.011	Trasferimenti correnti da Aziende sanitarie locali	1.894.226,16
2.01.01.02.012	Trasferimenti correnti da Aziende ospedaliere e Aziende ospedaliere universitarie integrate con il SSN	20.498.684,91
2.01.01.02.999	Trasferimenti correnti da altre Amministrazioni Locali n.a.c.	644.567,84
2.01.01.03.001	Trasferimenti correnti da INPS	25.000,00
2.01.01.03.002	Trasferimenti correnti da INAIL	17.500,00
2.01.02.00.000 Trasferimenti correnti da Famiglie	173.024,28	
2.01.02.01.001	Trasferimenti correnti da famiglie	173.024,28
2.01.03.00.000 Trasferimenti correnti da Imprese	823.820,04	
2.01.03.01.999	Sponsorizzazioni da altre imprese	15.600,00
2.01.03.02.002	Altri trasferimenti correnti da altre imprese partecipate	21.807,36
2.01.03.02.999	Altri trasferimenti correnti da altre imprese	786.412,68

2.01.04.00.000 Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private 611.244,23

2.01.04.01.001	Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	611.244,23
----------------	---	------------

2.01.05.00.000 Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo 7.016.229,83

2.01.05.01.999	Altri trasferimenti correnti dall'Unione Europea	6.795.634,65
2.01.05.02.001	Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo	220.595,18

3.00.00.00.000 Entrate extratributarie 73.150.777,46**3.01.00.00.000 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni 68.939.382,28****3.01.01.00.000 Vendita di beni 205.191,92**

3.01.01.01.006	Proventi dalla vendita di riviste e pubblicazioni	205.191,92
----------------	---	------------

3.01.02.00.000 Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi 68.494.659,59

3.01.02.01.013	Proventi da teatri, musei, spettacoli, mostre	72.109,45
3.01.02.01.022	Proventi da servizi di accesso a banche dati e pubblicazioni on line	65.286,48
3.01.02.01.023	Proventi da servizi per formazione e addestramento	157.558,67
3.01.02.01.027	Proventi da consulenze	73.209,50
3.01.02.01.029	Proventi da servizi di copia e stampa	44.023,25
3.01.02.01.033	Proventi da rilascio documenti e diritti di cancelleria	89,00
3.01.02.01.036	Proventi da attivita' di monitoraggio e controllo ambientale	40.842,54
3.01.02.01.038	Proventi da analisi e studi nel campo della ricerca	11.530.774,69
3.01.02.01.040	Proventi per organizzazione convegni	4.911,62
3.01.02.01.042	Proventi derivanti dalle sponsorizzazioni	51.100,00
3.01.02.01.999	Proventi da servizi n.a.c.	278.655,41
3.01.02.02.001	Proventi da contribuzione studentesca per corsi di laurea di I, II livello	47.030.389,39
3.01.02.02.002	Proventi da contribuzione studentesca per corsi post lauream	5.122.448,24
3.01.02.02.999	Proventi da contribuzione studentesca per altri corsi	4.023.261,35

3.01.03.00.000 Proventi derivanti dalla gestione dei beni 239.530,77

3.01.03.02.001	Fitti di terreni e diritti di sfruttamento di giacimenti e risorse naturali	20.500,00
3.01.03.02.002	Locazioni di altri beni immobili	219.030,77

3.02.00.00.000 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti **157,95**

3.02.03.00.000 Entrate da Imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti **157,95**

3.02.03.02.001	Proventi da risarcimento danni a carico delle imprese	157,95
----------------	---	--------

3.03.00.00.000 Interessi attivi **6,59**

3.03.03.00.000 Altri interessi attivi **6,59**

3.03.03.03.001	Interessi attivi da conti della tesoreria dello Stato o di altre Amministrazioni pubbliche	0,00
3.03.03.04.001	Interessi attivi da depositi bancari o postali	6,59

3.05.00.00.000 Rimborsi e altre entrate correnti **4.211.230,64**

3.05.01.00.000 Indennizzi di assicurazione **249.100,00**

3.05.01.01.001	Indennizzi di assicurazione su beni immobili	239.700,00
3.05.01.01.999	Altri indennizzi di assicurazione contro i danni	9.400,00

3.05.02.00.000 Rimborsi in entrata **2.485.375,17**

3.05.02.01.001	Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc.)	246.847,81
3.05.02.02.001	Entrate per rimborsi di imposte indirette	16,00
3.05.02.02.002	Entrate da rimborsi di IVA a credito	440,00
3.05.02.03.001	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Centrali	216,51
3.05.02.03.002	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Amministrazioni Locali	115.140,89
3.05.02.03.004	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Famiglie	575.254,22
3.05.02.03.005	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso da Imprese	1.547.459,74
3.05.02.03.008	Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso dal Resto del mondo	0,00

3.05.99.00.000 Altre entrate correnti n.a.c. **1.476.755,47**

3.05.99.99.999	Altre entrate correnti n.a.c.	1.476.755,47
----------------	-------------------------------	--------------

4.00.00.00.000 Entrate in conto capitale **56.457.220,28**

4.02.00.00.000 Contributi agli investimenti **56.124.254,02**

4.02.01.00.000 Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche **33.584.891,52**

4.02.01.01.001	Contributi agli investimenti da Ministeri	9.812.212,50
4.02.01.01.011	Contributi agli investimenti da enti centrali a struttura associativa	103.900,00
4.02.01.01.012	Contributi agli investimenti da enti centrali produttori di servizi assistenziali, ricreativi e culturali	95.595,82
4.02.01.01.013	Contributi agli investimenti da enti e istituzioni centrali di ricerca e Istituti e stazioni sperimentali per la ricerca	3.368.100,05
4.02.01.01.999	Contributi agli investimenti da altre Amministrazioni Centrali n.a.c.	68.000,00
4.02.01.02.001	Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	16.055.514,66
4.02.01.02.002	Contributi agli investimenti da Province	51.000,00
4.02.01.02.003	Contributi agli investimenti da Comuni	703.352,05
4.02.01.02.004	Contributi agli investimenti da Citta' metropolitane e Roma capitale	51.250,00
4.02.01.02.005	Contributi agli investimenti da Unioni di Comuni	38.000,00
4.02.01.02.008	Contributi agli investimenti da Universita'	1.156.205,17
4.02.01.02.009	Contributi agli investimenti da Parchi nazionali e consorzi ed enti autonomi gestori di parchi e aree naturali protette	132.600,00
4.02.01.02.010	Contributi agli investimenti da Autorita' Portuali	41.000,00
4.02.01.02.011	Contributi agli investimenti da Aziende sanitarie locali	222.370,73
4.02.01.02.012	Contributi agli investimenti da Aziende ospedaliere e Aziende ospedaliere universitarie integrate con il SSN	875.538,24
4.02.01.02.015	Contributi agli investimenti da altre Amministrazioni Locali produttrici di servizi sanitari	24.497,80
4.02.01.02.017	Contributi agli investimenti da altri enti e agenzie regionali e sub regionali	220.100,00
4.02.01.02.018	Contributi agli investimenti da Consorzi di enti locali	15.000,00
4.02.01.02.019	Contributi agli investimenti da Fondazioni e istituzioni liriche locali e da teatri stabili di iniziativa pubblica	30.000,00
4.02.01.02.999	Contributi agli investimenti da altre Amministrazioni Locali n.a.c.	86.573,52
4.02.01.03.002	Contributi agli investimenti da INAIL	417.746,98
4.02.01.03.999	Contributi agli investimenti da altri Enti di Previdenza n.a.c.	16.334,00

4.02.02.00.000 Contributi agli investimenti da Famiglie **59.958,99**

4.02.02.01.001	Contributi agli investimenti da Famiglie	59.958,99
----------------	--	-----------

4.02.03.00.000 Contributi agli investimenti da Imprese **3.681.333,17**

4.02.03.02.001	Contributi agli investimenti da altre imprese partecipate	25.632,26
4.02.03.03.999	Contributi agli investimenti da altre Imprese	3.655.700,91

4.02.04.00.000 Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private **4.185.875,17**

4.02.04.01.001	Contributi agli investimenti da Istituzioni Sociali Private	4.185.875,17
----------------	---	--------------

4.02.05.00.000 Contributi agli investimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo 14.612.195,17

4.02.05.07.001	Contributi agli investimenti dal Resto del Mondo	312.747,68
4.02.05.99.999	Altri contributi agli investimenti dall'Unione Europea	14.299.447,49

4.04.00.00.000 Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali 332.966,26**4.04.01.00.000 Alienazione di beni materiali 45.512,26**

4.04.01.01.001	Alienazione di mezzi di trasporto stradali	4.430,00
4.04.01.03.001	Alienazione di mobili e arredi per ufficio	15.718,48
4.04.01.03.003	Alienazione di mobili e arredi per laboratori	219,58
4.04.01.05.001	Attrezzature scientifiche	10.602,50
4.04.01.06.001	Alienazione di macchine per ufficio	591,70
4.04.01.07.999	Alienazione di hardware n.a.c.	13.950,00

4.04.02.00.000 Cessione di Terreni e di beni materiali non prodotti 287.454,00

4.04.02.01.001	Cessione di Terreni agricoli	287.454,00
----------------	------------------------------	------------

9.00.00.00.000 Entrate per conto terzi e partite di giro 155.285.460,14**9.01.00.00.000 Entrate per partite di giro 146.277.102,48****9.01.02.00.000 Ritenute su redditi da lavoro dipendente 125.924.882,53**

9.01.02.01.001	Ritenute erariali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	47.875.489,36
9.01.02.02.001	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro dipendente per conto terzi	78.049.360,93
9.01.02.99.999	Altre ritenute al personale dipendente per conto di terzi	32,24

9.01.03.00.000 Ritenute su redditi da lavoro autonomo 365.273,91

9.01.03.01.001	Ritenute erariali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	290.920,03
9.01.03.02.001	Ritenute previdenziali e assistenziali su redditi da lavoro autonomo per conto terzi	74.353,88

9.01.99.00.000 Altre entrate per partite di giro 19.986.946,04

9.01.99.01.001	Entrate a seguito di spese non andate a buon fine	710.126,94
9.01.99.03.001	Rimborso di fondi economici e carte aziendali	122.015,22
9.01.99.99.999	Altre entrate per partite di giro diverse	19.154.803,88

9.02.00.00.000 Entrate per conto terzi **9.008.357,66**

9.02.02.00.000 Trasferimenti da Amministrazioni pubbliche per operazioni conto terzi **7.072.100,00**

9.02.02.02.017	Trasferimenti da altri enti e agenzie regionali e sub regionali per operazioni conto terzi	7.072.100,00
----------------	--	--------------

9.02.03.00.000 Trasferimenti da altri settori per operazioni conto terzi **1.931.595,26**

9.02.03.01.001	Trasferimenti da Famiglie per operazioni conto terzi	1.687.698,84
9.02.03.04.001	Trasferimenti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo per operazioni conto terzi	243.896,42

9.02.04.00.000 Depositi di/presso terzi **4.662,40**

9.02.04.01.001	Costituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi	4.662,40
----------------	---	----------

9.02.99.00.000 Altre entrate per conto terzi **0,00**

9.02.99.99.999	Altre entrate per conto terzi	0,00
----------------	-------------------------------	------

Entrate da regolarizzare **0,00**

0.00.00.99.999	ALTRI INCASSI DA REGOLARIZZARE (riscossioni codificate dal cassiere)	0,00
----------------	--	------

TOTALE INCASSI **609.229.526,42**

PAGAMENTI

Codice SIOPE	PAGAMENTI	01.4 Ricerca di base	04.8 R&S Affari economici	07.5 R&S Sanità	09.4 Istruzione superiore	09.6 Servizi ausiliari istruzione	07.3 Servizi ospedalieri	09.8 Indirizzo politico	09.8 Servizi e affari generali per le amministrazioni
1.00.00.00.000 Spese correnti	388.000.689,36	167.267.965,87	2.799.037,45	1.582.945,14	124.200.778,80	0,00	24.561.026,81	415.922,22	67.173.013,07
1.01.00.00.000 Redditi da lavoro dipendente	229.786.865,29	109.666.425,89	488.805,50	475.380,45	63.597.671,73	0,00	22.872.697,88	0,00	32.685.883,85
1.01.01.00.000 Retribuzioni lorde	179.931.865,70	85.844.443,55	488.805,50	475.380,45	49.020.543,94	0,00	19.368.842,04	0,00	24.733.850,22
1.01.01.01.001	Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato	189,57	56,87	0,00	0,00	30,33	0,00	0,00	102,37
1.01.01.01.002	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	127.387.257,85	57.324.266,03	0,00	0,00	47.133.285,40	0,00	2.547.745,16	20.381.961,26
1.01.01.01.003	Straordinario per il personale a tempo indeterminato	111.616,34	33.484,90	0,00	0,00	16.742,45	0,00	0,00	61.388,99
1.01.01.01.004	Indennita' ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	21.755.264,98	1.087.763,25	435.105,30	435.105,30	1.522.868,55	0,00	15.881.343,44	2.393.079,15
1.01.01.01.006	Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato	13.224.415,12	11.769.729,46	0,00	0,00	264.488,30	0,00	0,00	1.190.197,36
1.01.01.01.007	Straordinario per il personale a tempo determinato	3.201,29	960,39	0,00	0,00	480,19	0,00	0,00	1.760,71
1.01.01.01.008	Indennita' ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa documentati per missione, corrisposti al personale a tempo determinato	1.342.504,93	80.550,30	53.700,20	40.275,15	40.275,15	0,00	939.753,45	187.950,69
1.01.01.01.009	Assegni di ricerca	15.462.885,24	15.462.885,24	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.01.01.02.001	Contributi per asili nido e strutture sportive, ricreative o di vacanza messe a disposizione dei lavoratori dipendenti e delle loro famiglie e altre spese per il benessere del personale	282.490,40	84.747,12	0,00	0,00	42.373,56	0,00	0,00	155.369,72
1.01.01.02.002	Buoni pasto	249.917,43	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	249.917,43
1.01.01.02.999	Altre spese per il personale n.a.c.	112.122,55	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	112.122,55
1.01.02.00.000 Contributi sociali a carico dell'ente	49.854.999,59	23.821.982,33	0,00	0,00	14.577.127,79	0,00	3.503.855,84	0,00	7.952.033,63
1.01.02.01.001	Contributi obbligatori per il personale	41.278.672,51	20.226.549,53	0,00	0,00	11.970.815,03	0,00	2.889.507,08	6.191.800,88
1.01.02.01.002	Contributi previdenza complementare	644,62	193,39	0,00	0,00	96,69	0,00	0,00	354,54
1.01.02.01.003	Contributi per indennita' di fine rapporto	7.616.080,49	3.274.914,61	0,00	0,00	2.284.824,15	0,00	609.286,44	1.447.055,29
1.01.02.01.999	Altri contributi sociali effettivi n.a.c.	506.232,37	222.742,24	0,00	0,00	60.747,88	0,00	5.062,32	217.679,92
1.01.02.02.001	Assegni familiari	243.956,41	97.582,56	0,00	0,00	51.230,85	0,00	0,00	95.143,00
1.01.02.02.003	Indennita' di fine servizio - quota annuale	209.413,19	0,00	0,00	0,00	209.413,19	0,00	0,00	0,00
1.02.00.00.000 Imposte e tasse a carico dell'ente	15.836.641,75	6.116.970,64	0,00	0,00	4.842.458,07	0,00	1.685.273,51	0,00	3.191.939,53
1.02.01.00.000 Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente	15.836.641,75	6.116.970,64	0,00	0,00	4.842.458,07	0,00	1.685.273,51	0,00	3.191.939,53
1.02.01.01.001	Imposta regionale sulle attivita' produttive (IRAP)	14.043.945,89	5.758.017,81	0,00	0,00	4.494.062,68	0,00	1.685.273,51	2.106.591,88
1.02.01.02.001	Imposta di registro e di bollo	47.153,87	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	47.153,87
1.02.01.05.001	Tributo funzione tutela e protezione ambiente	98.669,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	98.669,90
1.02.01.06.001	Tassa e/o tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani	1.007.093,00	342.411,62	0,00	0,00	332.340,69	0,00	0,00	332.340,69
1.02.01.07.001	Tassa e/o canone occupazione spazi e aree pubbliche	8.229,75	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.229,75
1.02.01.09.001	Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	9.046,24	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	9.046,24
1.02.01.10.001	Imposta sul reddito delle persone giuridiche (ex IRPEG)	487.420,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	487.420,00
1.02.01.12.001	Imposta Municipale Propria	48.650,60	16.541,20	0,00	0,00	16.054,70	0,00	0,00	16.054,70
1.02.01.99.999	Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.	86.432,50	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	86.432,50
1.03.00.00.000 Acquisto di beni e servizi	75.822.531,42	30.874.692,48	2.198.126,72	995.459,46	18.212.367,64	0,00	0,00	415.922,22	23.125.962,89
1.03.01.00.000 Acquisto di beni	9.768.867,62	6.233.512,04	925.578,22	338.091,32	711.985,82	0,00	0,00	0,00	1.559.700,22
1.03.01.01.001	Giornali e riviste	696.084,69	55.686,78	13.921,69	0,00	13.921,69	0,00	0,00	612.554,53
1.03.01.01.002	Pubblicazioni	1.746.059,70	1.257.162,98	104.763,58	34.921,19	0,00	0,00	0,00	349.211,94
1.03.01.02.001	Carta, cancelleria e stampati	550.173,44	209.065,91	11.003,47	0,00	126.539,89	0,00	0,00	203.564,17
1.03.01.02.002	Carburanti, combustibili e lubrificanti	38.284,90	26.799,43	765,70	0,00	7.656,98	0,00	0,00	3.062,79
1.03.01.02.003	Equipaggiamento	15.386,52	9.231,91	615,46	0,00	3.077,30	0,00	0,00	2.461,84

Codice SIOPE	PAGAMENTI	01.4 Ricerca di base	04.8 R&S Affari economici	07.5 R&S Sanità	09.4 Istruzione superiore	09.6 Servizi ausiliari istruzione	07.3 Servizi ospedalieri	09.8 Indirizzo politico	09.8 Servizi e affari generali per le amministrazioni	
1.03.01.02.004	Vestiaro	14.722,06	2.944,41	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.777,65	
1.03.01.02.005	Accessori per uffici e alloggi	27.172,19	16.303,31	543,44	0,00	5.434,44	0,00	0,00	4.890,99	
1.03.01.02.006	Materiale informatico	430.982,63	258.589,58	8.619,65	0,00	86.196,53	0,00	0,00	77.576,87	
1.03.01.02.007	Altri materiali tecnico-specialistici non sanitari	1.326.365,16	1.114.146,73	132.636,52	0,00	79.581,91	0,00	0,00	0,00	
1.03.01.02.008	Strumenti tecnico-specialistici non sanitari	166.495,21	139.855,98	16.649,52	0,00	9.989,71	0,00	0,00	0,00	
1.03.01.02.011	Generi alimentari	37.881,36	34.093,22	0,00	3.788,14	0,00	0,00	0,00	0,00	
1.03.01.02.012	Accessori per attività sportive e ricreative	432,02	0,00	0,00	0,00	432,02	0,00	0,00	0,00	
1.03.01.02.999	Altri beni e materiali di consumo n.a.c.	3.273.327,00	2.062.196,01	425.532,51	196.399,62	294.599,43	0,00	0,00	294.599,43	
1.03.01.03.001	Fauna selvatica e non selvatica	74.453,60	67.008,24	0,00	7.445,36	0,00	0,00	0,00	0,00	
1.03.01.03.002	Flora selvatica e non selvatica	884,36	619,05	141,50	0,00	61,91	0,00	0,00	0,00	
1.03.01.05.006	Prodotti chimici	1.207.057,31	844.940,12	193.129,17	84.494,01	84.494,01	0,00	0,00	0,00	
1.03.01.05.007	Materiali e prodotti per uso veterinario	6.232,72	6.232,72	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1.03.01.05.999	Altri beni e prodotti sanitari n.a.c.	156.872,75	128.635,66	17.256,00	10.981,09	0,00	0,00	0,00	0,00	
1.03.02.00.000	Acquisto di servizi	66.053.663,80	24.641.180,44	1.272.548,51	657.368,14	17.500.381,82	0,00	0,00	415.922,22	21.566.262,67
1.03.02.01.001	Organi istituzionali dell'amministrazione - Indennità	160.470,54	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	160.470,54	0,00	
1.03.02.01.002	Organi istituzionali dell'amministrazione - Rimborsi	8.895,54	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.895,54	0,00	
1.03.02.01.008	Compensi agli organi istituzionali di revisione, di controllo ed altri incarichi istituzionali dell'amministrazione	246.556,14	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	246.556,14	0,00	
1.03.02.02.001	Rimborso per viaggio e trasloco	1.463.180,00	863.276,20	87.790,80	58.527,20	424.322,20	0,00	0,00	29.263,60	
1.03.02.02.002	Indennità di missione e di trasferta	892.776,93	651.727,16	35.711,08	17.855,54	178.555,39	0,00	0,00	8.927,77	
1.03.02.02.004	Pubblicità	62.253,21	0,00	0,00	0,00	1.245,06	0,00	0,00	61.008,15	
1.03.02.02.005	Organizzazione e partecipazione a manifestazioni e convegni	259.796,19	181.857,33	5.195,92	5.195,92	57.155,16	0,00	0,00	10.391,85	
1.03.02.02.999	Altre spese per relazioni pubbliche, convegni e mostre, pubblicità n.a.c.	34.006,13	25.164,54	680,12	680,12	7.481,35	0,00	0,00	0,00	
1.03.02.04.004	Acquisto di servizi per formazione obbligatoria	157.177,48	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	157.177,48	
1.03.02.04.999	Acquisto di servizi per altre spese per formazione e addestramento n.a.c.	50.502,67	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.502,67	
1.03.02.05.001	Telefonia fissa	202.652,95	93.220,36	4.053,06	4.053,06	40.530,59	0,00	0,00	60.795,89	
1.03.02.05.002	Telefonia mobile	131.312,26	85.352,97	2.626,25	2.626,25	26.262,45	0,00	0,00	14.444,35	
1.03.02.05.003	Accesso a banche dati e a pubblicazioni on line	3.911.867,37	78.237,35	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.833.630,02	
1.03.02.05.004	Energia elettrica	8.409.392,50	2.775.099,53	168.187,85	84.093,93	2.775.099,53	0,00	0,00	2.606.911,68	
1.03.02.05.005	Acqua	745.345,03	245.963,86	14.906,90	7.453,45	245.963,86	0,00	0,00	231.056,96	
1.03.02.05.006	Gas	6.920.735,62	2.283.842,75	138.414,71	69.207,36	2.283.842,75	0,00	0,00	2.145.428,04	
1.03.02.05.007	Spese di condominio	146.652,66	49.861,90	0,00	0,00	48.395,38	0,00	0,00	48.395,38	
1.03.02.05.999	Utenze e canoni per altri servizi n.a.c.	371.452,85	185.726,43	3.714,53	3.714,53	74.290,57	0,00	0,00	104.006,80	
1.03.02.07.001	Locazione di beni immobili	268.039,54	91.133,44	0,00	0,00	88.453,05	0,00	0,00	88.453,05	
1.03.02.07.002	Noleggi di mezzi di trasporto	86.315,79	40.568,42	7.768,42	3.452,63	17.263,16	0,00	0,00	17.263,16	
1.03.02.07.003	Noleggi di attrezzature scientifiche e sanitarie	149.478,42	67.265,29	4.484,35	2.989,57	44.843,53	0,00	0,00	29.895,68	
1.03.02.07.004	Noleggi di hardware	208,90	58,49	0,00	0,00	4,18	0,00	0,00	146,23	
1.03.02.07.006	Licenze d'uso per software	3.296.443,68	824.110,92	32.964,44	32.964,44	659.288,74	0,00	0,00	1.747.115,15	
1.03.02.07.007	Altre licenze	25.919,09	18.143,36	1.555,15	1.036,76	2.073,53	0,00	0,00	3.110,29	
1.03.02.07.008	Noleggi di impianti e macchinari	246.432,86	197.146,29	14.785,97	9.857,31	19.714,63	0,00	0,00	4.928,66	
1.03.02.07.999	Altre spese sostenute per utilizzo di beni di terzi n.a.c.	9.998,52	7.998,82	599,91	399,94	799,88	0,00	0,00	199,97	
1.03.02.08.002	Leasing operativo di attrezzature e macchinari	49.870,56	49.870,56	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1.03.02.09.001	Manutenzione ordinaria e riparazioni di mezzi di trasporto ad uso civile, di sicurezza e ordine pubblico	34.997,49	24.498,24	0,00	0,00	7.699,45	0,00	0,00	2.799,80	
1.03.02.09.003	Manutenzione ordinaria e riparazioni di mobili e arredi	24.874,66	15.919,78	1.989,97	994,99	4.974,93	0,00	0,00	994,99	
1.03.02.09.004	Manutenzione ordinaria e riparazioni di impianti e macchinari	177.923,61	103.195,69	14.233,89	7.116,94	24.909,31	0,00	0,00	28.467,78	
1.03.02.09.005	Manutenzione ordinaria e riparazioni di attrezzature	798.471,19	463.113,29	63.877,70	31.938,85	111.785,97	0,00	0,00	127.755,39	
1.03.02.09.006	Manutenzione ordinaria e riparazioni di macchine per ufficio	35.269,60	18.692,89	1.058,09	352,70	5.290,44	0,00	0,00	9.875,49	
1.03.02.09.008	Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili	7.303.559,04	2.483.210,07	0,00	0,00	2.410.174,48	0,00	0,00	2.410.174,48	
1.03.02.09.009	Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili di valore culturale, storico ed artistico	181.967,20	61.868,85	0,00	0,00	60.049,18	0,00	0,00	60.049,18	
1.03.02.09.010	Manutenzione ordinaria e riparazioni di oggetti di valore	246.331,41	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	246.331,41	
1.03.02.09.011	Manutenzione ordinaria e riparazioni di altri beni materiali	111,59	53,56	0,00	0,00	13,39	0,00	0,00	44,64	
1.03.02.10.001	Incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza	358.555,12	179.277,56	0,00	0,00	179.277,56	0,00	0,00	0,00	
1.03.02.11.001	Interpretariato e traduzioni	15.868,67	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.868,67	
1.03.02.11.004	Perizie	50.176,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.176,00	
1.03.02.11.008	Prestazioni di natura contabile, tributaria e del lavoro	10.522,68	5.261,34	0,00	0,00	5.261,34	0,00	0,00	0,00	
1.03.02.11.009	Prestazioni tecnico-scientifiche a fini di ricerca	1.426.705,40	1.426.705,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
1.03.02.11.010	Deposito, mantenimento e tutela dei brevetti	93.945,79	84.551,21	5.636,75	3.757,83	0,00	0,00	0,00	0,00	
1.03.02.11.999	Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.	819.479,96	450.713,98	65.558,40	24.584,40	278.623,19	0,00	0,00	0,00	

Codice SIOPE	PAGAMENTI	01.4 Ricerca di base	04.8 R&S Affari economici	07.5 R&S Sanità	09.4 Istruzione superiore	09.6 Servizi ausiliari istruzione	07.3 Servizi ospedalieri	09.8 Indirizzo politico	09.8 Servizi e affari generali per le amministrazioni	
1.03.02.12.001	Acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	41.103,12	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	41.103,12	
1.03.02.12.003	Collaborazioni coordinate e a progetto	2.772.540,70	1.330.819,54	138.627,04	55.450,81	1.247.643,32	0,00	0,00	0,00	
1.03.02.13.001	Servizi di sorveglianza, custodia e accoglienza	6.991.281,91	2.307.123,03	139.825,64	69.912,82	2.307.123,03	0,00	0,00	2.167.297,39	
1.03.02.13.002	Servizi di pulizia e lavanderia	8.033.862,64	2.651.174,67	160.677,25	80.338,63	2.651.174,67	0,00	0,00	2.490.497,42	
1.03.02.13.003	Trasporti, traslochi e facchinaggio	139.620,06	47.470,82	0,00	0,00	47.470,82	0,00	0,00	44.678,42	
1.03.02.13.006	Rimozione e smaltimento di rifiuti tossico-nocivi e di altri materiali	387.415,16	131.721,15	0,00	0,00	131.721,15	0,00	0,00	123.972,85	
1.03.02.13.999	Altri servizi ausiliari n.a.c.	3.940.608,37	2.955.456,28	157.624,33	78.812,17	551.685,17	0,00	0,00	197.030,42	
1.03.02.14.999	Altri servizi di ristorazione	30.433,21	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	30.433,21	
1.03.02.16.001	Pubblicazione bandi di gara	13.555,63	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	13.555,63	
1.03.02.16.002	Spese postali	131.915,99	63.319,68	0,00	0,00	10.553,28	0,00	0,00	58.043,04	
1.03.02.16.004	Spese notarili	11.009,32	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	11.009,32	
1.03.02.16.999	Altre spese per servizi amministrativi	4.494,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.494,90	
1.03.02.17.001	Commissioni per servizi finanziari	8.335,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	8.335,90	
1.03.02.17.002	Oneri per servizio di tesoreria	73.098,79	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	73.098,79	
1.03.02.17.999	Spese per servizi finanziari n.a.c.	543,21	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	543,21	
1.03.02.18.001	Spese per accertamenti sanitari resi necessari dall'attività lavorativa	228.042,03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	228.042,03	
1.03.02.19.001	Gestione e manutenzione applicazioni	1.171.959,37	433.624,97	0,00	0,00	128.915,53	0,00	0,00	609.418,87	
1.03.02.19.002	Assistenza all'utente e formazione	23.890,98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	23.890,98	
1.03.02.19.004	Servizi di rete per trasmissione dati e VoIP e relativa manutenzione	322,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	322,20	
1.03.02.19.005	Servizi per i sistemi e relativa manutenzione	409.857,50	139.351,55	0,00	0,00	81.971,50	0,00	0,00	188.534,45	
1.03.02.19.006	Servizi di sicurezza	366,00	351,36	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	14,64	
1.03.02.19.007	Servizi di gestione documentale	152.769,51	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	152.769,51	
1.03.02.19.009	Servizi per le postazioni di lavoro e relativa manutenzione	25.250,44	5.302,59	0,00	0,00	7.070,12	0,00	0,00	12.877,72	
1.03.02.19.010	Servizi di consulenza e prestazioni professionali ICT	6.407,00	2.178,38	0,00	0,00	1.281,40	0,00	0,00	2.947,22	
1.03.02.19.999	Altri servizi informatici e di telecomunicazioni n.a.c.	844.328,57	211.082,14	0,00	0,00	219.525,43	0,00	0,00	413.721,00	
1.03.02.99.002	Altre spese legali	2.243,80	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.243,80	
1.03.02.99.003	Quote di associazioni	382.527,42	229.516,45	0,00	0,00	30.602,19	0,00	0,00	122.408,77	
1.03.02.99.005	Spese per commissioni e comitati dell'Ente	338.794,83	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	338.794,83	
1.03.02.99.011	Servizi per attività di rappresentanza	440,05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	440,05	
1.03.02.99.999	Altri servizi diversi n.a.c.	152,35	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	152,35	
1.04.00.00.000 Trasferimenti correnti		58.547.004,82	20.248.485,59	112.105,23	112.105,23	35.180.010,03	0,00	492,63	0,00	2.893.806,10
1.04.01.00.000 Trasferimenti correnti a Amministrazioni Pubbliche		4.871.509,45	1.700.510,65	0,00	0,00	1.326.279,06	0,00	0,00	0,00	1.844.719,75
1.04.01.01.011	Trasferimenti correnti a enti centrali a struttura associativa	40.851,18	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	40.851,18
1.04.01.01.013	Trasferimenti correnti a enti e istituzioni centrali di ricerca e Istituti e stazioni sperimentali per la ricerca	1.059.079,93	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.059.079,93
1.04.01.01.020	Trasferimenti correnti al Ministero dell'economia in attuazione di norme in materia di contenimento di spesa	271.938,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	271.938,11
1.04.01.02.001	Trasferimenti correnti a Regioni e province autonome	194.246,07	194.246,07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.04.01.02.008	Trasferimenti correnti a Università	543.069,46	271.534,73	0,00	0,00	162.920,84	0,00	0,00	0,00	108.613,89
1.04.01.02.011	Trasferimenti correnti a Aziende sanitarie locali n.a.f.	292.865,01	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	292.865,01
1.04.01.02.012	Trasferimenti correnti a Aziende ospedaliere e Aziende ospedaliere universitarie integrate con il SSN n.a.f.	2.112.601,57	1.056.300,79	0,00	0,00	1.056.300,79	0,00	0,00	0,00	0,00
1.04.01.02.999	Trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.	356.858,12	178.429,06	0,00	0,00	107.057,44	0,00	0,00	0,00	71.371,62
1.04.02.00.000 Trasferimenti correnti a Famiglie		51.875.734,77	18.547.974,94	112.105,23	112.105,23	33.099.115,67	0,00	492,63	0,00	3.941,06
1.04.02.01.002	Liquidazioni per fine rapporto di lavoro	24.631,64	11.084,24	0,00	0,00	9.113,71	0,00	492,63	0,00	3.941,06
1.04.02.03.001	Borse di studio	11.210.523,38	6.614.208,79	112.105,23	112.105,23	4.372.104,12	0,00	0,00	0,00	0,00
1.04.02.03.002	Contratti di formazione specialistica area medica	28.669.783,36	0,00	0,00	0,00	28.669.783,36	0,00	0,00	0,00	0,00
1.04.02.03.003	Dottorati di ricerca	11.922.681,91	11.922.681,91	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.04.02.03.005	Tirocini formativi curriculari	30.453,30	0,00	0,00	0,00	30.453,30	0,00	0,00	0,00	0,00
1.04.02.05.999	Altri trasferimenti a famiglie n.a.c.	17.661,18	0,00	0,00	0,00	17.661,18	0,00	0,00	0,00	0,00
1.04.03.00.000 Trasferimenti correnti a Imprese		1.211.105,58	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00	0,00	0,00	911.105,58
1.04.03.02.001	Trasferimenti correnti a altre imprese partecipate	300.000,00	0,00	0,00	0,00	300.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.04.03.99.999	Trasferimenti correnti a altre imprese	911.105,58	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	911.105,58

Codice SIOPE	PAGAMENTI	01.4 Ricerca di base	04.8 R&S Affari economici	07.5 R&S Sanità	09.4 Istruzione superiore	09.6 Servizi ausiliari istruzione	07.3 Servizi ospedalieri	09.8 Indirizzo politico	09.8 Servizi e affari generali per le amministrazioni
1.04.04.00.000 Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	554.408,91	0,00	0,00	0,00	454.615,31	0,00	0,00	0,00	99.793,60
1.04.04.01.001 Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	554.408,91	0,00	0,00	0,00	454.615,31	0,00	0,00	0,00	99.793,60
1.04.05.00.000 Trasferimenti correnti versati all'Unione Europea e al Resto del Mondo	34.246,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	34.246,11
1.04.05.04.001 Trasferimenti correnti al Resto del Mondo	6.050,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	6.050,00
1.04.05.99.001 Altri Trasferimenti correnti alla UE	28.196,11	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	28.196,11
1.07.00.00.000 Interessi passivi	2.618.686,08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.618.686,08
1.07.05.00.000 Interessi su Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	2.618.686,08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.618.686,08
1.07.05.05.999 Interessi passivi su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine ad altri soggetti	2.618.686,08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.618.686,08
1.09.00.00.000 Rimborsi e poste correttive delle entrate	3.281.757,40	190.974,85	0,00	0,00	2.198.988,57	0,00	2.562,79	0,00	889.231,19
1.09.01.00.000 Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc.)	128.139,31	57.662,69	0,00	0,00	47.411,54	0,00	2.562,79	0,00	20.502,29
1.09.01.01.001 Rimborsi per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc.)	128.139,31	57.662,69	0,00	0,00	47.411,54	0,00	2.562,79	0,00	20.502,29
1.09.03.00.000 Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea	133.312,16	133.312,16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.09.03.01.001 Rimborsi di trasferimenti all'Unione Europea	133.312,16	133.312,16	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1.09.99.00.000 Altri Rimborsi di parte corrente di somme non dovute o incassate in eccesso	3.020.305,93	0,00	0,00	0,00	2.151.577,03	0,00	0,00	0,00	868.728,90
1.09.99.04.001 Rimborsi di parte corrente a Famiglie di somme non dovute o incassate in eccesso	2.151.577,03	0,00	0,00	0,00	2.151.577,03	0,00	0,00	0,00	0,00
1.09.99.05.001 Rimborsi di parte corrente a Imprese di somme non dovute o incassate in eccesso	868.728,90	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	868.728,90
1.10.00.00.000 Altre spese correnti	2.107.202,60	170.416,42	0,00	0,00	169.282,75	0,00	0,00	0,00	1.767.503,43
1.10.03.00.000 Versamenti IVA a debito	1.037.460,95	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.037.460,95
1.10.03.01.001 Versamenti IVA a debito per le gestioni commerciali	1.037.460,95	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.037.460,95
1.10.04.00.000 Premi di assicurazione	830.556,13	168.526,97	0,00	0,00	168.526,97	0,00	0,00	0,00	493.502,20
1.10.04.01.002 Premi di assicurazione su beni immobili	495.667,55	168.526,97	0,00	0,00	168.526,97	0,00	0,00	0,00	158.613,62
1.10.04.01.003 Premi di assicurazione per responsabilita' civile verso terzi	212.470,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	212.470,00
1.10.04.01.999 Altri premi di assicurazione contro i danni	97.207,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	97.207,33
1.10.04.99.999 Altri premi di assicurazione n.a.c.	25.211,25	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	25.211,25
1.10.05.00.000 Spese dovute a sanzioni, risarcimenti e indennizzi	235.406,61	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	235.406,61
1.10.05.04.001 Oneri da contenzioso	235.406,61	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	235.406,61
1.10.99.00.000 Altre spese correnti n.a.c.	3.778,91	1.889,46	0,00	0,00	755,78	0,00	0,00	0,00	1.133,67
1.10.99.99.999 Altre spese correnti n.a.c.	3.778,91	1.889,46	0,00	0,00	755,78	0,00	0,00	0,00	1.133,67
2.00.00.00.000 Spese in conto capitale	26.474.053,37	17.561.166,02	655.815,55	179.726,59	3.364.270,37	0,00	0,00	0,00	4.713.074,84

Codice SIOPE	PAGAMENTI	01.4 Ricerca di base	04.8 R&S Affari economici	07.5 R&S Sanità	09.4 Istruzione superiore	09.6 Servizi ausiliari istruzione	07.3 Servizi ospedalieri	09.8 Indirizzo politico	09.8 Servizi e affari generali per le amministrazioni
2.02.00.00.000 Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	22.125.073,59	13.212.186,24	655.815,55	179.726,59	3.364.270,37	0,00	0,00	0,00	4.713.074,84
2.02.01.00.000 Beni materiali	19.874.153,31	12.460.012,42	655.815,55	179.726,59	2.612.096,55	0,00	0,00	0,00	3.966.502,21
2.02.01.01.001 Mezzi di trasporto stradali	63.109,93	58.692,23	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.417,70
2.02.01.03.001 Mobili e arredi per ufficio	247.040,41	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	247.040,41
2.02.01.03.002 Mobili e arredi per alloggi e pertinenze	220,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	220,00
2.02.01.03.003 Mobili e arredi per laboratori	30.315,20	21.220,64	0,00	0,00	9.094,56	0,00	0,00	0,00	0,00
2.02.01.03.999 Mobili e arredi n.a.c.	221.101,44	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	221.101,44
2.02.01.04.001 Macchinari	1.299.763,21	1.039.810,57	25.995,26	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	233.957,38
2.02.01.04.002 Impianti	87.604,87	70.083,90	1.752,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.768,88
2.02.01.05.001 Attrezzature scientifiche	8.782.461,88	7.904.215,69	351.298,48	175.649,24	351.298,48	0,00	0,00	0,00	0,00
2.02.01.05.002 Attrezzature sanitarie	39.667,01	37.286,99	1.586,68	793,34	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.02.01.05.999 Attrezzature n.a.c.	164.200,60	147.780,54	6.568,02	3.284,01	6.568,02	0,00	0,00	0,00	0,00
2.02.01.06.001 Macchine per ufficio	1.366.980,52	478.443,18	164.037,66	0,00	54.679,22	0,00	0,00	0,00	669.820,45
2.02.01.07.001 Server	179.509,13	62.828,20	21.541,10	0,00	7.180,37	0,00	0,00	0,00	87.959,47
2.02.01.07.002 Postazioni di lavoro	498.064,90	174.322,72	59.767,79	0,00	19.922,60	0,00	0,00	0,00	244.051,80
2.02.01.07.003 Periferiche	103.989,54	36.396,34	12.478,74	0,00	4.159,58	0,00	0,00	0,00	50.954,87
2.02.01.07.004 Apparecchi di telecomunicazione	89.914,29	31.470,00	10.789,71	0,00	3.596,57	0,00	0,00	0,00	44.058,00
2.02.01.07.005 Tablet e dispositivi di telefonia fissa e mobile	313.448,54	181.800,15	0,00	0,00	87.765,59	0,00	0,00	0,00	43.882,80
2.02.01.07.999 Hardware n.a.c.	492.765,69	285.804,10	0,00	0,00	137.974,39	0,00	0,00	0,00	68.987,20
2.02.01.09.016 Impianti sportivi	50.488,79	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.488,79
2.02.01.09.019 Fabbricati ad uso strumentale	4.274.382,45	1.453.290,03	0,00	0,00	1.453.290,03	0,00	0,00	0,00	1.367.802,38
2.02.01.09.999 Beni immobili n.a.c.	671.377,56	228.268,37	0,00	0,00	228.268,37	0,00	0,00	0,00	214.840,82
2.02.01.10.009 Fabbricati ad uso strumentale di valore culturale, storico ed artistico	730.290,49	248.298,77	0,00	0,00	248.298,77	0,00	0,00	0,00	233.692,96
2.02.01.11.001 Oggetti di valore	3.406,98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	3.406,98
2.02.01.99.999 Altri beni materiali diversi	164.049,88	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	164.049,88
2.02.02.00.000 Terreni e beni materiali non prodotti	38.644,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	38.644,33
2.02.02.01.999 Altri terreni n.a.c.	38.644,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	38.644,33
2.02.03.00.000 Beni immateriali	2.212.275,95	752.173,82	0,00	0,00	752.173,82	0,00	0,00	0,00	707.928,30
2.02.03.05.001 Incarichi professionali per la realizzazione di investimenti	1.755.708,74	596.940,97	0,00	0,00	596.940,97	0,00	0,00	0,00	561.826,80
2.02.03.06.001 Manutenzione straordinaria su beni demaniali di terzi	159.733,39	54.309,35	0,00	0,00	54.309,35	0,00	0,00	0,00	51.114,68
2.02.03.06.999 Manutenzione straordinaria su altri beni di terzi	296.833,82	100.923,50	0,00	0,00	100.923,50	0,00	0,00	0,00	94.986,82
2.03.00.00.000 Contributi agli investimenti	4.348.979,78	4.348.979,78	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.03.01.00.000 Contributi agli investimenti a Amministrazioni pubbliche	3.275.599,17	3.275.599,17	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.03.01.01.013 Contributi agli investimenti a enti e istituzioni centrali di ricerca e Istituti e stazioni sperimentali per la ricerca	611.001,21	611.001,21	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.03.01.02.001 Contributi agli investimenti a Regioni e province autonome	65.593,20	65.593,20	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.03.01.02.003 Contributi agli investimenti a Comuni	2.100,00	2.100,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.03.01.02.008 Contributi agli investimenti a Università	1.857.646,76	1.857.646,76	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.03.01.02.009 Contributi agli investimenti a Parchi nazionali e consorzi ed enti autonomi gestori di parchi e aree naturali protette	80.466,40	80.466,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.03.01.02.011 Contributi agli investimenti a Aziende sanitarie locali	288.298,60	288.298,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.03.01.02.012 Contributi agli investimenti a Aziende ospedaliere e Aziende ospedaliere universitarie integrate con il SSN	363.844,00	363.844,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.03.01.02.999 Contributi agli investimenti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.	6.649,00	6.649,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.03.03.00.000 Contributi agli investimenti a Imprese	331.763,46	331.763,46	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.03.03.03.999 Contributi agli investimenti a altre Imprese	331.763,46	331.763,46	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.03.04.00.000 Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private	369.487,82	369.487,82	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Codice SIOPE	PAGAMENTI	01.4 Ricerca di base	04.8 R&S Affari economici	07.5 R&S Sanità	09.4 Istruzione superiore	09.6 Servizi ausiliari istruzione	07.3 Servizi ospedalieri	09.8 Indirizzo politico	09.8 Servizi e affari generali per le amministrazioni
2.03.04.01.001 Contributi agli investimenti a Istituzioni Sociali Private	369.487,82	369.487,82	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.03.05.00.000 Contributi agli investimenti all'Unione Europea e al Resto del Mondo	372.129,33	372.129,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2.03.05.02.001 Contributi agli investimenti al Resto del Mondo	372.129,33	372.129,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3.00.00.00.000 Spese per incremento attivita' finanziarie	1.700.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.700.000,00
3.01.00.00.000 Acquisizioni di attivita' finanziarie	1.700.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.700.000,00
3.01.04.00.000 Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo termine	1.700.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.700.000,00
3.01.04.01.001 Acquisizione di titoli obbligazionari a medio-lungo emessi da Amministrazioni Centrali	1.700.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.700.000,00
4.00.00.00.000 Rimborso Prestiti	4.770.701,74	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.770.701,74
4.03.00.00.000 Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	4.770.701,74	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.770.701,74
4.03.01.00.000 Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	4.770.701,74	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.770.701,74
4.03.01.05.001 Rimborso Mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine ad altri soggetti con controparte residente	4.770.701,74	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.770.701,74
7.00.00.00.000 Uscite per conto terzi e partite di giro	177.221.906,43	12.100.049,49	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	165.121.856,94
7.01.00.00.000 Uscite per partite di giro	165.261.135,49	140.404,55	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	165.120.730,94
7.01.02.00.000 Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro dipendente	142.662.036,91	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	142.662.036,91
7.01.02.01.001 Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	54.460.014,88	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	54.460.014,88
7.01.02.02.001 Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro dipendente riscosse per conto terzi	88.202.022,03	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	88.202.022,03
7.01.03.00.000 Versamenti di ritenute su Redditi da lavoro autonomo	369.485,67	140.404,55	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	229.081,12
7.01.03.01.001 Versamenti di ritenute erariali su Redditi da lavoro autonomo per conto terzi	337.442,03	128.227,97	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	209.214,06
7.01.03.02.001 Versamenti di ritenute previdenziali e assistenziali su Redditi da lavoro autonomo per conto terzi	32.043,64	12.176,58	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	19.867,06
7.01.99.00.000 Altre uscite per partite di giro	22.229.612,91	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	22.229.612,91
7.01.99.01.001 Spese non andate a buon fine	182.411,99	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	182.411,99
7.01.99.03.001 Costituzione fondi economici e carte aziendali	122.583,06	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	122.583,06
7.01.99.99.999 Altre uscite per partite di giro n.a.c.	21.924.617,86	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	21.924.617,86
7.02.00.00.000 Uscite per conto terzi	11.960.770,94	11.959.644,94	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.126,00
7.02.02.00.000 Trasferimenti per conto terzi a Amministrazioni pubbliche	9.239.120,39	9.239.120,39	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7.02.02.01.013 Trasferimenti per conto terzi a enti e istituzioni centrali di ricerca e Istituti e stazioni sperimentali per la ricerca	763.443,47	763.443,47	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7.02.02.02.008 Trasferimenti per conto terzi a Universita'	1.284.016,92	1.284.016,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Codice SIOPE		PAGAMENTI	01.4 Ricerca di base	04.8 R&S Affari economici	07.5 R&S Sanità	09.4 Istruzione superiore	09.6 Servizi ausiliari istruzione	07.3 Servizi ospedalieri	09.8 Indirizzo politico	09.8 Servizi e affari generali per le amministrazioni
7.02.02.02.017	Trasferimenti per conto terzi a altri enti e agenzie regionali e sub regionali	7.191.660,00	7.191.660,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7.02.03.00.000 Trasferimenti per conto terzi a Altri settori		2.708.900,15	2.707.774,15	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.126,00
7.02.03.01.001	Trasferimenti per conto terzi a Famiglie	1.126,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.126,00
7.02.03.02.999	Trasferimenti per conto terzi a altre imprese	2.455.800,75	2.455.800,75	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7.02.03.03.001	Trasferimenti per conto terzi a Istituzioni Sociali Private	79.842,72	79.842,72	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7.02.03.04.001	Trasferimenti per conto terzi all'Unione Europea e al Resto del Mondo	172.130,68	172.130,68	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7.02.04.00.000 Depositi di/presso terzi		12.750,40	12.750,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7.02.04.02.001	Restituzione di depositi cauzionali o contrattuali di terzi	12.750,40	12.750,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7.02.99.00.000 Altre uscite per conto terzi		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7.02.99.99.999	Altre uscite per conto terzi n.a.c.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pagamenti da regolarizzare		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
0.00.00.99.999	ALTRI PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE (pagamenti codificati dal cassiere)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE PAGAMENTI		598.167.350,90	196.929.181,38	3.454.853,00	1.762.671,73	127.565.049,17	0,00	24.561.026,81	415.922,22	243.478.646,59

Riepilogo
Classificazione della Spesa per Missioni e Programmi. Anno 2020

Missioni		Programmi		Cofog II Livello	
Ricerca e Innovazione	202.146.706	Ricerca scientifica e tecnologia di base	196.929.181	Ricerca di base	196.929.181
		Ricerca scientifica e tecnologia applicata	5.217.525	R&S per gli affari economici	3.454.853
				R&S per la sanità	1.762.672
Istruzione universitaria	127.565.049	Sistema universitario e formazione post universitaria	127.565.049	Istruzione superiore	127.565.049
		Diritto allo studio nell'istruzione universitaria	-	Servizi ausiliari dell'istruzione	-
Tutela della salute	24.561.027	Assistenza in materia sanitaria	24.561.027	Servizi ospedalieri	24.561.027
		Assistenza in materia veterinaria	-	Servizi di sanità pubblica	-
Servizi istituzionali e generali delle Amministrazioni Pubbliche	243.894.569	Indirizzo politico	415.922	Istruzione non altrove classificato	415.922
		Servizi e affari generali per le amministrazioni	243.478.647	Istruzione non altrove classificato	243.478.647
Fondi da ripartire	-	Fondi da assegnare	-	Istruzione non altrove classificato	
Totale	598.167.351	Totale	598.167.351	Totale	598.167.351

ACCORDO DI COLLABORAZIONE

**PER ATTIVITÀ DI STUDIO E RICERCA NELL'AMBITO DELLA
DIFESA DEL SUOLO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA
STABILITÀ DEI VERSANTI NEL TERRITORIO COMUNALE
AI SENSI DELL'ART. 15 DELLA LEGGE 7 AGOSTO 1990, N. 241
E DELL'ART. 21 COMMA 3 DEL D. LGS. 2 GENNAIO 2018 N. 1**

TRA

il **Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze**, con sede in Firenze, in Piazza San Marco n. 4 (C.F. e P.I. 01279680480) - di seguito denominato "**Centro**" - rappresentato dal Prof. Nicola CASAGLI in qualità di Presidente, nominato con Decreto n. 59139 (423) del 10 aprile 2018 dal Rettore dell'Università degli Studi di Firenze, delegato alla stipula del presente atto con Delibera del Consiglio di Amministrazione n. ... prot. del ...;

E

il **Comune di Vaglia** avente sede Vaglia (FI), in Piazza Corsini n. 3, (Codice Fiscale 00864490487) - di seguito denominato "**Comune**" - rappresentato dal Sindaco Dott. Leonardo BORCHI, delegato alla stipula del presente atto con Delibera della Giunta Comunale n.35 del 5/4/2021;

di seguito individuati come le Parti,

VISTI:

- l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, ai sensi del quale le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

- il comma 1 dell'art. 1, del D.Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1, che definisce il Servizio Nazionale della Protezione Civile come sistema di pubblica utilità che esercita la funzione di protezione civile costituita dall'insieme delle competenze e delle attività volte a tutelare la vita, l'integrità fisica, i beni, gli insediamenti, gli animali e l'ambiente, dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo;

- l'art. 21 del medesimo Decreto Legislativo che definisce i Centri di Competenza e la relativa modalità di individuazione specificando al comma 3 che le componenti del Servizio Nazionale di Protezione Civile possono stipulare accordi e convenzioni con il Centro di Competenza;

CONSIDERATO CHE

- il Comune ha il compito di provvedere alle attività di difesa del suolo e di valutare le condizioni di stabilità dei versanti anche in relazione agli strumenti di pianificazione urbanistica di propria competenza:

- il Centro possiede le competenze tecniche e scientifiche per fornire al comune utili indicazioni in merito alle condizioni di instabilità dei versanti sul territorio comunale;

- che le Parti convengono sull'opportunità di instaurare rapporti di collaborazione di interesse comune per attività di studio e ricerca nel campo della sicurezza geologica del territorio;

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1 - Valore delle premesse

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto.

Art. 2 - Oggetto dell'accordo

Con il presente Accordo, il Centro e il Comune concordano di instaurare un rapporto di cooperazione e partnership, nell'ambito delle rispettive finalità istituzionali, per **attività di studio e ricerca nell'ambito della difesa del suolo con particolare riferimento alla stabilità dei versanti nel territorio comunale.**

Art. 3 - Programma delle attività

Le Parti svolgono in cooperazione gli studi e le attività necessarie al raggiungimento delle finalità oggetto del presente Accordo, concordando di volta in volta le risorse umane e strumentali da dedicare.

Art. 4 - Durata, modifiche e integrazioni

Il presente Accordo decorre dalla data di stipula ed ha una durata di 12 mesi e potrà essere rinnovato.

Il recesso dall'Accordo, in forma scritta e motivato, da parte di uno dei soggetti firmatari, sarà esercitato con un preavviso di almeno 60 giorni.

Art. 5 - Oneri

In relazione al pieno sviluppo del programma congiunto di attività le Parti assumono reciprocamente i seguenti impegni:

Centro:

- a) messa a disposizione, compatibilmente con l'uso per altri impegni istituzionali, dell'attrezzatura tecnica necessaria;
- b) messa a disposizione del personale tecnico e scientifico per l'acquisizione, elaborazione e resa dei dati;
- c) messa a disposizione di giovani ricercatori a contratto già presenti nel Centro;
- d) uso e fruizione di locali, mezzi ed attrezzature del Centro per l'esecuzione

del programma di attività congiunto;

Comune:

a) messa a disposizione del proprio personale tecnico per la definizione degli scenari di rischio e di quanto previsto nel programma di attività congiunto;

b) garanzia di accesso agli edifici e ai siti individuati per l'esecuzione delle sperimentazioni previste;

c) collaborazione fattiva ed attiva per l'esecuzione delle ricerche e collaborazione tecnica e scientifica con i ricercatori del Centro.

Art. 6 - Responsabilità scientifica

Responsabile del presente Accordo per il Comune è

Responsabile del presente Accordo per il Centro è il Prof. Nicola Casagli.

Art. 7 - Scambio di personale e Responsabilità

Le Parti acconsentono di comune accordo di far operare il personale coinvolto nel progetto presso le sedi dell'altra parte ove ciò risulti di interesse per la realizzazione del progetto medesimo.

Le Parti convengono nell'adozione delle misure di Tutela della Salute e della Sicurezza sul Lavoro nel rispetto di quanto disposto dal D. Lgs. 9 aprile 2008 n. 81.

Ciascuna parte garantirà la copertura assicurativa di legge del proprio personale che, in virtù del presente atto, verrà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività.

Le Parti si esonerano reciprocamente da qualsiasi responsabilità per eventuali danni causatisi nell'espletamento delle attività, al proprio personale e/o ai propri beni, salvo i casi di dolo o colpa grave.

Il personale di entrambe le parti sarà tenuto ad uniformarsi ai regolamenti di sicurezza in vigore nell'ente ospitante;

Il soggetto ospitante ha l'obbligo di fornire al personale dell'altro ente dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività;

Le Parti si impegnano altresì, laddove ritenuto necessario, a svolgere approfondite e specifiche azioni informative, anche congiunte, al fine di rendere omogeneo il quadro di conoscenze dei rischi e delle misure di prevenzione da parte degli operatori impegnati nello svolgimento delle attività oggetto del presente Accordo.

Art. 8 - Altri soggetti coinvolti

Per il raggiungimento degli obiettivi previsti le Parti potranno avvalersi di altri soggetti tecnici e scientifici, nel rispetto della normativa vigente in materia di acquisizione di beni e servizi di cui al D.Lgs. 50/2016 (Codice dei Contratti Pubblici).

Rimane fermo che tali soggetti contrarranno rapporto solamente con la Parte contraente, ferma restando ogni esclusiva e diretta responsabilità degli stessi per l'osservanza di ogni normativa vigente con espresso esonero dell'altra Parte da qualsiasi connessa responsabilità.

Art. 9 - Proprietà intellettuale e pubblicità dei risultati

Le conoscenze pregresse di una parte sono e restano in titolarità e proprietà della medesima.

I risultati dell'attività di ricerca saranno di proprietà congiunta delle parti, fatti salvi i diritti sulla proprietà intellettuale e sulle invenzioni brevettabili, che

rimangono disciplinati dalle pertinenti leggi.

Il Comune potrà comunque far uso dei dati e dei risultati della ricerca, nessuno escluso, per le proprie finalità istituzionali.

Il Centro ed il Comune potranno pubblicare i risultati per scopi di ricerca scientifica, su riviste nazionali o internazionali, convegni, seminari o simili e i Responsabili scientifici potranno liberamente utilizzare i risultati della ricerca allo scopo di ricavarne presentazioni o pubblicazioni di carattere scientifico, fatti salvi i vincoli di riservatezza necessari al fine di procedere alla tutela di eventuali diritti di proprietà industriale.

Qualsiasi documento o prodotto scientifico riconducibile all'attività di ricerca disciplinate dal presente contratto dovrà fare menzione esplicita del presente accordo, nel cui ambito è stato realizzato.

Art. 10 - Trattamento dei dati personali

Le Parti, nell'ambito del perseguimento dei propri fini istituzionali, provvederanno al trattamento dei dati personali strettamente necessari, non eccedenti e pertinenti unicamente per le finalità di cui al presente Accordo, nel rispetto di quanto previsto dalle disposizioni del Regolamento generale per la protezione dei dati personali n. 216/679(GDPR).

Art. 11 - Disciplina delle controversie

Ogni eventuale controversia relativa all'interpretazione o all'esecuzione del presente Accordo, che non si sia potuta definire in via bonaria e stragiudiziale, sarà deferita alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo ai sensi dell'art. 133, comma 1, lett. A) punto 2 del D.Lgs. 104/10.

Art. 12 - Assolvimento dell'imposta di bollo

L'imposta di bollo è assolta dal Comune in modo virtuale giusta

autorizzazione ...

Art. 13 - Rinvio

Per tutto quanto non espressamente stabilito si rinvia a quanto previsto nella L. 241/90 ed ai principi del codice civile in materia di obbligazioni e contratti in quanto compatibili.

Art. 14 - Firma elettronica

Il presente Accordo viene stipulato in forma elettronica, mediante sottoscrizione con firma digitale da entrambe le parti, nel rispetto dei termini e degli adempimenti previsti dall'art. 15, comma 2 bis della Legge 241/90.

--

Per il Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze

Il Presidente Prof. Nicola CASAGLI - firmato digitalmente

--

Per il Comune di Vaglia

Il Sindaco Dott. Leonardo BORCHI - firmato digitalmente

CONVENZIONE TRA**REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA**

E

E IL CENTRO DELLA PROTEZIONE CIVILE

DELL'UNIVERSITÀ DI FIRENZE

PER UNA PRESTAZIONE AVENTE IL SEGUENTE OGGETTO

**“Studio della frana di Theilly nel Comune di Fontainemore (AO):
modello geologico, condizioni di innesco e indicazioni per la mitigazione
del rischio”**

T r a

la **Regione Autonoma Valle d'Aosta**, di seguito chiamata Regione, con sede e domicilio fiscale in Piazza Deffeyes, 1- Aosta - P.IVA80002270074, agli effetti del presente atto rappresentata da

e

il Centro per la Protezione Civile dell'Università degli Studi di Firenze, con sede in Firenze, in Piazza San Marco n. 4 (C.F. e P.I. 01279680480) - di seguito denominato “Centro” - rappresentato dal Prof. Nicola CASAGLI in qualità di Presidente, nominato con Decreto n. 59139 (423) del 10 aprile 2018 dal Rettore dell'Università degli Studi di Firenze, delegato alla stipula del presente atto con Delibera del Consiglio di Amministrazione del;

Di seguito definiti come le “parti”

VISTI:

- il comma 1 dell'art. 1, del D.Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1, che definisce il Servizio Nazionale della Protezione Civile come sistema di pubblica utilità che esercita la funzione di protezione civile costituita dall'insieme

delle competenze e delle attività volte a tutelare la vita, l'integrità fisica, i beni, gli insediamenti, gli animali e l'ambiente, dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo;

- l'art. 2 del D.Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1 ai sensi del quale sono attività di protezione civile quelle volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze e al loro superamento;

- l'art. 13 comma 1 del D.Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1 nel quale sono ricompresi, tra le strutture operative del Servizio Nazionale della Protezione Civile, al punto c) "*gli enti e gli istituti di ricerca di rilievo nazionale con finalità di protezione civile, anche organizzati come centri di competenza*";

CONSIDERATO CHE:

- l'Università degli Studi di Firenze ha istituito con Decreto rettorale del 22 marzo 2018 n. 349 il Centro per la Protezione Civile di Ateneo ai sensi dell'art.36 dello Statuto e del Regolamento di Ateneo sui Centri di Servizio dell'Università medesima;

- il Centro può avvalersi del personale tecnico e scientifico delle strutture di Ateneo (Dipartimenti) secondo il proprio Regolamento;

- le finalità generali del Centro, previste dal proprio Regolamento, comprendono l'integrazione nelle attività di Protezione Civile delle conoscenze tecnico-scientifiche e dei prodotti derivanti da attività di ricerca, sviluppo e innovazione ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 1/2018;

- il Centro, in recepimento delle previsioni dell'art. 19 del D.Lgs. 1/2018, partecipa al Servizio Nazionale della Protezione Civile mediante le

seguenti attività:

- a) attività ordinarie e operative condotte in favore delle componenti del Servizio Nazionale della Protezione Civile che includono, tra l'altro, il monitoraggio e la sorveglianza degli eventi, lo sviluppo di banche dati e ogni altra attività utile per la gestione delle emergenze e la previsione e prevenzione dei rischi naturali e antropici;
 - b) attività di sperimentazione alle attività sopra descritte e di realizzazione di contributi scientifici e di sintesi di ricerche esistenti utili a tal fine;
 - c) ricerca finalizzata propedeutica alla realizzazione di prodotti utili alla gestione dei rischi naturali e antropici e allo studio dei relativi scenari;
 - d) collaborazione nelle attività di predisposizione di piani, programmi e normativa tecnica in materia di Protezione Civile;
- il Centro raccoglie e amplia, in un contesto trans-dipartimentale, i compiti e le funzioni già assegnati al dipartimento di Scienze della Terra (Decreti del Capo Dipartimento della Protezione Civile n.252 del 26 gennaio 2005, n.1922 del 15 maggio 2006, n. 4324 dell'11 settembre 2007, n. 3593 del 20 luglio 2011 e n. 3152 del 24 luglio 2013);
 - il Centro è stato riconosciuto Centro di Competenza ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 2 gennaio 2018 n. 1, con Decreto del Capo Dipartimento della Protezione Civile n.2616 del 19 giugno 2018;
 - la frana di Theilly, che ha avuto una prima attivazione intorno al 2007 con successive tre riattivazioni nel 2016, 2019 e 2020, che hanno parzialmente distrutto le opere di stabilizzazione effettuate in

precedenza;

- la Regione intende effettuare una corretta pianificazione di ulteriori interventi di stabilizzazione del versante e di mitigazione del rischio;
- la presente convenzione rientra nella tipologia A4 servizi tecnologici e organizzativi non a tariffa (consulenze, monitoraggio, progetti esecutivi/commerciali, sponsorizzazioni, ecc.), ai sensi dell'art. 3, comma 1, punto A del Regolamento di Ateneo per lo Svolgimento di attività di ricerca o didattica commissionate da terzi;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1. Oggetto della convenzione

Il Centro svolgerà per conto della Regione una prestazione avente il seguente oggetto **“Studio della frana di Theilly nel Comune di Fontainemore (AO): modello geologico, condizioni di innesco e indicazioni per la mitigazione”** i cui dettagli tecnici, insieme a modalità, tempi e termini di consegna dei risultati, sono indicati nell'Allegato tecnico.

Art. 2. Responsabile scientifico

Il responsabile scientifico della prestazione è il Prof. Nicola CASAGLI che potrà disporre dei mezzi del Centro.

Art. 3. Proprietà intellettuale

Le conoscenze pregresse di una parte sono e restano di titolarità e proprietà della parte medesima.

I risultati della prestazione sono di proprietà della Regione.

Le parti riconoscono che per la natura dell'oggetto, non si prevede che l'attività svolta dal Centro possa comportare invenzioni tali da essere titolo per acquisire eventuali diritti brevettuali.

Art. 4. Pubblicità dei risultati e obblighi di riservatezza

Sono garantiti alla Regione e al Centro i diritti di pubblicazione dei risultati ottenuti, nelle modalità concordate tra le parti.

Il Centro ed il personale coinvolto sono tenuti al rispetto degli obblighi di non concorrenza e riservatezza. Il Centro vigila affinché il programma delle attività non venga portato a conoscenza di terzi ed estende al proprio personale l'obbligo di osservanza degli impegni sottoscritti ai termini del presente articolo. Il Centro è tenuto a mantenere riservati i dati, le informazioni, i disegni ed altro di proprietà della Regione, messi a disposizione del Centro per lo svolgimento della prestazione. La Regione è tenuta a mantenere riservate le conoscenze pregresse messe a disposizione dal Centro nello svolgimento della prestazione.

Art. 5. Durata della convenzione

La prestazione avrà decorrenza dalla data di stipula del presente atto per una durata di 5 mesi, rinnovabile tramite accordo scritto firmato da entrambe le parti.

Nel caso in cui le firme sull'atto non siano contestuali, la data di stipula è rappresentata dalla data apposta dall'ultimo firmatario.

Art. 6. Corrispettivi, modalità di pagamento, e tracciabilità

Per lo svolgimento della prestazione la Regione corrisponderà all'Università la somma di Euro 38.000,00 + IVA.

Il pagamento sarà eseguito in un'unica soluzione alla conclusione della convenzione, a seguito della consegna dei prodotti attesi dall'Allegato Tecnico, parte integrante del presente atto.

Il pagamento verrà effettuato tramite ...

Le fatture elettroniche verranno inoltrate tramite PEC all'indirizzo:
difesa_suolo@pec.regione.vda.it

Art. 7. Collaborazioni di esterni

Il responsabile scientifico potrà ricorrere all'opera di collaboratori esterni al Centro, in ottemperanza a quanto disposto in materia dai regolamenti interni dell'Ateneo.

Art. 8 Attrezzature in comodato

Le parti riconoscono che per la natura dell'oggetto, non si prevedono attrezzature in comodato d'uso.

Art. 9. Responsabilità

Salvo i casi di dolo o colpa grave, la Regione è sollevata da ogni responsabilità per qualsiasi evento dannoso che possa accadere al personale del Centro durante la permanenza presso i locali della Regione stessa. Il Centro esonera comunque e tiene indenne la Regione da qualsiasi impegno e responsabilità che a qualunque titolo possa derivare al Centro nei confronti di terzi dall'esecuzione delle attività inerenti il presente atto, da parte del personale dipendente del Centro.

Salvo i casi di dolo o colpa grave, il Centro da parte sua è sollevata da ogni responsabilità per qualsiasi evento dannoso che possa accadere al personale della Regione durante la permanenza nei locali del Centro. La Regione esonera comunque e tiene indenne il Centro da qualsiasi impegno e responsabilità che a qualunque titolo possa derivare alla Regione nei confronti di terzi dall'esecuzione delle attività inerenti il presente atto, da parte del personale dipendente della Regione.

Art. 10. Trattamento dei dati

Ai sensi e per gli effetti della normativa vigente, le parti si autorizzano reciprocamente al trattamento dei dati personali, informatici e/o cartacei, al fine di adempiere a tutti gli obblighi di legge e di contratto comunque connessi all'esecuzione del rapporto instaurato con il presente atto. I dati saranno resi accessibili solo a coloro i quali, sia all'interno della struttura della Regione e del Centro, sia all'esterno, ne abbiano necessità esclusivamente per la gestione del rapporto instaurato dal presente atto. È diritto delle parti contraenti di ottenere la conferma dell'esistenza o meno dei dati e di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza o chiederne l'integrazione, l'aggiornamento oppure la rettificazione e di opporsi, per motivi legittimi, al loro trattamento. Con la sottoscrizione del presente atto le parti esprimono il proprio consenso al trattamento ed alla comunicazione dei propri dati personali secondo le modalità e per le finalità sopra descritte. Titolare del trattamento è la Regione, e Responsabile del Trattamento dati il Presidente del Centro. Ai sensi dell'art. 8, comma 2 del Regolamento per lo Svolgimento di attività di ricerca o didattica commissionate da terzi, l'Università di Firenze potrà utilizzare i dati del presente atto in forma anonima per analisi statistiche sull'andamento delle attività conto terzi.

Art. 11. Rinvio

Per tutto quanto non espressamente stabilito, restano ferme le disposizioni previste dal Codice Civile.

Art.12. Spese contrattuali

Il presente atto verrà registrato solo in caso d'uso ai sensi dell'art. 5, del D.P.R.26/04/1986 n. 131 e successive modifiche, a cura e spese della parte

richiedente. Le spese di bollo sono a carico della Regione.

--00--

p. la Regione Autonoma Valle D'Aosta

Il

Dott....

--00--

p. il Centro per la Protezione Civile

dell'Università degli Studi di Firenze

Il Presidente Prof. Nicola CASAGLI

--00--

Il presente Accordo viene stipulato in forma elettronica, mediante sottoscrizione con firma digitale da entrambe le parti, nel rispetto dei termini e degli adempimenti previsti dall'art. 15, comma 2 bis della Legge 241/90.



Università degli
Studi di Enna
"Kore"



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Convenzione ai sensi dell'art. 6, comma 11, della legge 30 dicembre 2010, n. 240

TRA

l'Università degli Studi di Enna Kore con sede alla Cittadella Universitaria, 94100 Enna – Codice Fiscale e Partita IVA 01094410865 - nella persona del Rettore, Prof. Giovanni Puglisi, domiciliato per la sua carica in Via delle Olimpiadi n. 4, Cittadella Universitaria 94100 - Enna, avente i poteri per il presente atto;

E

l'Università degli Studi di Firenze con sede in piazza San Marco, 4 – 50121 Firenze – Codice Fiscale e Partita IVA 01279680480 - nella persona del Rettore e suo rappresentante legale, Prof. Luigi Dei, domiciliato per la sua carica in piazza San Marco, 4 – 50121 Firenze, avente i poteri per il presente atto;

PREMESSO CHE

l'art. 6, comma 11, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", prevede che "I professori e i ricercatori a tempo pieno possono svolgere attività didattica e di ricerca anche presso un altro ateneo, sulla base di una convenzione tra i due atenei finalizzata al conseguimento di obiettivi di comune interesse. La convenzione stabilisce altresì, con l'accordo dell'interessato, le modalità di ripartizione tra i due atenei dell'impegno annuo dell'interessato, dei relativi oneri stipendiali e delle modalità di valutazione di cui al comma 7. Per un periodo complessivamente non superiore a cinque anni l'impegno può essere totalmente svolto presso il secondo ateneo, che provvede alla corresponsione degli oneri stipendiali. In tal caso, l'interessato esercita il diritto di elettorato attivo e passivo presso il secondo ateneo. Ai fini della valutazione delle attività di ricerca e delle politiche di reclutamento degli atenei, l'apporto dell'interessato e' ripartito in proporzione alla durata e alla quantità dell'impegno in ciascuno di essi";

l'art. 55 del D.L. 9 febbraio 2012 "Misure di semplificazione in materia di ricerca universitaria" prevede: "Le disposizioni di cui all'art. 6, comma 11, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, si applicano anche ai rapporti tra università ed enti pubblici di ricerca [...]";

il Decreto Ministeriale 26 aprile 2011, n. 167, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, serie generale, del 26 settembre 2011, ha dettato i criteri per la stipula delle convenzioni di cui alla norma sopra richiamata;

l'Università degli Studi di Enna Kore e l'Università degli Studi di Firenze intendono conseguire il seguente obiettivo di comune interesse: tematiche di economia ambientale e analisi della fattibilità di progetti e piani, nonché valutazione dei loro effetti economici ed extra-economici attraverso approcci di tipo monetario o quanti-qualitativi. Attività didattica inerente processi di valutazione integrata con le discipline progettuali;

la prof.ssa **Giovanna Acampa** associato di ruolo in regime di impegno a tempo pieno, progressione economica, I classe, settore scientifico disciplinare SSD ICAR/22, presso l'Ateneo Kore di Enna – Università non statale, ha dichiarato il proprio accordo a svolgere attività didattica e/o di ricerca presso l'Università degli Studi di Firenze;

l'impegno annuo della prof.ssa **Giovanna Acampa** per attività di ricerca, di studio e di insegnamento, con i connessi compiti preparatori, di verifica e organizzativi è fissato in 1500 ore annue figurative, di cui non meno di 350 ore riservate a compiti didattici e di servizio agli studenti, inclusi l'orientamento e il tutorato, nonché ad attività di verifica dell'apprendimento, ai sensi dell'art. 6, commi 1 e 2, della legge 240/2010 sopra richiamata;

il Senato Accademico dell'Università di Enna Kore nell'adunanza dell'11/02/2021, ha espresso parere favorevole alla stipula della presente convenzione, avendo verificato che l'impegno della professoressa Giovanna Acampa, presso l'Università di Firenze non ha alcun effetto ai fini del possesso dei requisiti di docenza, di cui al D.M. 22 ottobre 2004, n. 270;

il Dipartimento di Architettura dell'Università di Firenze, nell'adunanza del 2 settembre 2020e del 14 aprile 2021 ha ritenuto la prof. Giovanna Acampa idonea a svolgere le attività di didattica e di ricerca connesse agli obiettivi sopra richiamati;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

Le premesse sono parte integrante della presente convenzione.

Art. 2 – Attività

La prof.ssa **Giovanna Acampa** si impegna a svolgere la metà della propria attività di ricerca e di didattica presso l'Università di Firenze per contribuire al conseguimento del seguente obiettivo: tematiche di economia ambientale e analisi della fattibilità di progetti e piani, nonché valutazione dei loro effetti economici ed extra-economici attraverso approcci di tipo monetario o quanti-qualitativi. Attività didattica inerente processi di valutazione integrata con le discipline progettuali

Art. 3 – Modalità di ripartizione dell'impegno annuo

L'impegno annuo figurativo della prof.ssa **Giovanna Acampa** è così ripartito:

- ☐ a) 750 ore presso l'Università degli Studi di Firenze, di cui 200 ore per compiti didattici e di servizio agli studenti, comprensivi delle ore di didattica frontale dei seguenti insegnamenti:
 - - Estimo ed esercizio professionale e valutazione economica dei progetti – ICAR/22, 6 CFU
 - - Architecture and ecofeasibility – ICAR/22, 6 CFU
 - - attività di ricerca collegata alla disciplina di Estimo 550 ore;
- ☐ b) 750 ore presso l'Università di Enna Kore, di cui 200 ore per compiti didattici e di servizio agli studenti, comprensivi delle ore di didattica frontale dei seguenti insegnamenti:
 - - Economia Estimo Civile ICAR/22 - 9CFU
 - - Estimo ICAR/22 - 9CFU
 - - attività di ricerca 550 ore,

Ai fini della valutazione delle attività di ricerca e delle politiche di reclutamento degli atenei di cui all'articolo 5, comma 5, della legge 30 dicembre 2010, n. 240, l'apporto del professore o

ricercatore interessato è ripartito in proporzione alla durata e alla quantità dell'impegno in ciascuno dei due Enti contraenti.

Art. 4 – Modalità di ripartizione degli oneri stipendiali

Il costo a carico del datore di lavoro relativamente alla prof.ssa **Giovanna Acampa** pari a 77.167,95 euro comprensivo degli oneri a carico dell'Ente, è equamente ripartito tra l'Università di Firenze e l'Università Kore di Enna, la cui quota sarà versata in rate semestrale posticipate.

La compartecipazione nella misura del 50% si intende comprensiva degli aumenti stipendiali previsti da DPCM e degli oneri aggiuntivi derivanti dagli scatti di carriera eventualmente spettanti.

Ai fini della determinazione del limite massimo alle spese di personale di cui all'articolo 5 del Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 49, gli oneri stipendiali derivanti dalla presente convenzione continuano ad essere conteggiati in capo all'Ateneo di appartenenza. A tal fine copia della presente convenzione è trasmessa al Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca.

Art. 5 – Modalità di valutazione delle attività di didattica e di ricerca

Le attività didattiche e/o di ricerca svolte dalla prof.ssa **Giovanna Acampa** saranno valutate da ciascun Ente sulla base delle disposizioni di cui all'art. 6 comma 7 della legge 240/2010.

Art. 6 – Coperture assicurative e obblighi in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro

Gli Enti contraenti, mediante le strutture interessate, provvedono alle coperture assicurative di legge per la prof.ssa **Giovanna Acampa** che, in virtù della presente convenzione, è chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività.

La prof.ssa **Giovanna Acampa** è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività attinenti alla presente convenzione, nel rispetto della normativa per la sicurezza dei lavoratori di cui al D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, osservando in particolare gli obblighi di cui all'art. 20 del Decreto citato, nonché le disposizioni del responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

La prof.ssa **Giovanna Acampa** è tenuta altresì, prima dell'accesso ai luoghi di espletamento delle attività, ad acquisire le informazioni riguardanti le misure di sicurezza, prevenzione, protezione e salute, rilasciando all'uopo apposita dichiarazione.

Gli obblighi in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro di cui al D.Lgs. 81/2008, in relazione ai rischi specifici presenti nella struttura ospitante, sono attribuiti al soggetto di vertice della struttura medesima.

Art. 7 - Durata

La presente convenzione, decorrente dall'anno accademico 2021/2022 ha la durata di un anno accademico, rinnovabile fino ad un massimo di cinque anni consecutivi, col consenso del prof.ssa **Giovanna Acampa** e previa delibera dei competenti organi.

La presente convenzione potrà essere risolta unilateralmente da ciascuna degli Enti contraenti e non sarà in ogni caso rinnovata qualora sopraggiungano nuove esigenze didattiche o scientifiche entro i termini previsti per la verifica dei requisiti di docenza di cui al D.M. 22 ottobre 2004, n. 270.

La convenzione si intende automaticamente risolta nel caso di revoca da parte del prof.ssa **Giovanna Acampa** del proprio accordo a svolgere attività di ricerca e/o didattica presso l'Università di Firenze Ente pubblico di ricerca, ovvero nel caso in cui lo stesso eserciti l'opzione per il regime di tempo definito ai sensi di quanto previsto all'articolo 6, comma 6, della legge 30 dicembre 2010, n. 240.

In ogni caso dovrà comunque essere garantito il completamento dell'anno accademico.

Art. 8 – Rispetto dei requisiti minimi

La presente convenzione attesta che il prof.ssa **Giovanna Acampa** non risulta necessario ai fini del rispetto dei requisiti minimi previsti per l'attivazione dei corsi di studio.

Art. 9 – Clausole finali

Le Parti si impegnano a comporre amichevolmente ogni eventuale controversia che dovesse sorgere relativamente alla interpretazione ed esecuzione della Convenzione prima di iniziare qualsiasi procedimento giudiziale.

Fermo restando quanto previsto al comma precedente, qualsiasi controversia dovesse insorgere fra le Parti relativamente alla interpretazione ed esecuzione della Convenzione sarà deferita alla competenza dell'Autorità Giudiziaria Ordinaria del Foro di Firenze.

Qualsiasi pattuizione che modifichi, integri o sostituisca la Convenzione sarà valida solo se concordata tra le Parti e redatta per iscritto.

Ai fini della Convenzione, ciascuna delle Parti elegge domicilio legale nella propria sede o residenza indicata in epigrafe.

Art. 10 – Bollo e registrazione

La presente convenzione è soggetta ad imposta di bollo e verrà registrata solo in caso d'uso le relative spese saranno poste a carico della parte richiedente.

Art. 11 – Trattamento dei dati personali

La Prof.ssa **Giovanna Acampa** dichiara di essere informata e di acconsentire al trattamento dei "dati personali" esclusivamente per le finalità della convenzione, ai sensi e per gli effetti del Regolamento Generale sulla Protezione dei dati Personali (Regolamento UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016). L'informativa completa è pubblicata alla pagina <https://www.unifi.it/vp-11360-protezione-dati.html>.

Art. 12 – Norme finali

Per il periodo di durata della presente convenzione non possono essere stipulate altre convenzioni per l'utilizzo della Prof.ssa **Giovanna Acampa** né avviate procedure per la copertura delle attività ordinariamente poste a suo carico.

Università degli Studi di Enna "Kore"

Il Rettore

Prof. Giovanni Puglisi

Università degli Studi di Firenze

Il Rettore

Prof. Luigi Dei

Il Docente, Prof. Giovanna Acampa

**ATTO AGGIUNTO ALLA
CONVENZIONE ISTITUTIVA
DEL CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI RICERCA
«Centro Interuniversitario di Ricerca sul Sud Europa»
(acronimo CIRES)**

TRA

l'Università degli Studi di Firenze, rappresentata dal Magnifico Rettore (si allega l'estratto della delibera del CDA/SA di approvazione del presente atto);

l'Università di Pisa, rappresentata dal Magnifico Rettore (si allega l'estratto della delibera del CDA/SA di approvazione del presente atto);

l'Università di Siena, rappresentata dal Magnifico Rettore (si allega l'estratto della delibera del CDA/SA di approvazione del presente atto);

la Scuola Normale Superiore, rappresentata dal Direttore pro-tempore (si allega l'estratto della delibera del CDA/SA di approvazione del presente atto);

PREMESSO CHE

- in data 31 marzo 2000, tra l'Università degli Studi di Firenze, l'Università di Pisa e l'Università di Siena, è stata stipulata la Convenzione istitutiva del Centro Interuniversitario di Ricerca sul Sud Europa;
- in data 5 ottobre 2010, è stato stipulato l'atto aggiuntivo per la modifica dell'art. 6 della convenzione istitutiva e il rinnovo della stessa per ulteriori sei anni;
- il Centro Interuniversitario di Ricerca sul Sud Europa, sottoposto a valutazione dall'Università degli Studi di Firenze, è stato valutato positivamente con delibera del Consiglio di amministrazione del 19 dicembre 2014;
- in data 21 aprile 2015 la Scuola Normale Superiore ha formulato la richiesta di adesione al Centro Interuniversitario di Ricerca sul Sud Europa;
- in data 24 ottobre 2016 la richiesta di adesione della Scuola Normale Superiore è stata approvata all'unanimità dal Consiglio di gestione del Centro Interuniversitario di Ricerca sul Sud Europa;
- in data 8 maggio 2018 è stata sottoscritta, repertoriata e inviata alle altre sedi aderenti la

convenzione vigente,

- in data 29 gennaio 2021 il Comitato di Gestione del Centro CIRES si è riunito ed ha approvato due modifiche al testo della convenzione,

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Articolo unico

1. L'art. 6 comma 1 della convenzione cambia da: "Il Comitato di Gestione è composto da un rappresentante per ciascun Ateneo, designato dal Consiglio Scientifico tra i propri membri" in "Il Comitato di Gestione è composto da **almeno** un rappresentante per ciascun Ateneo, **fino ad un massimo 3 rappresentanti per sede**, designati dal Consiglio Scientifico tra i propri membri.
2. Nel testo della convenzione la dicitura *Consiglio di gestione* è corretta in **Comitato di gestione**.

La presente Convenzione viene redatta per scrittura privata non autenticata in unico originale digitale, ed è soggetta a registrazione in caso d'uso. Essa è soggetta all'imposta di bollo assolta in modo virtuale sin dall'origine dall'Università degli Studi di Firenze ed è soggetta a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'art.4 – Tariffa Parte II del D.P.R. n. 131/1986. Le eventuali spese di registrazione sono a carico della Parte richiedente.

Il presente atto è sottoposto a firma digitale per accettazione da parte dei Rettori delle Università coinvolte. La data di stipula coincide con la data di repertorio dell'Università degli Studi di Firenze, ultimo firmatario. Gli estremi sono comunicati a tutti i sottoscrittori assieme all'attestazione di avvenuto pagamento dell'imposta di bollo, unitamente agli estremi dell'autorizzazione dell'agenzia delle Entrate.

Letto, confermato e sottoscritto

Per l'Università di Firenze, il Rettore, f.to *Prof. Luigi Dei (*)*

Per l'Università di Pisa, il Rettore, *f.to Prof. Paolo Maria Mancarella (*)*

Per l'Università di Siena il Rettore, *f.to Prof. Francesco Frati (*)*

Per la Scuola Normale Superiore, il Direttore f.to *Prof. Luigi Ambrosio (*)*

() Sottoscrizione apposta in formato digitale, ai sensi del dlgs. 82/2005 e smi.*

**ATTO AGGIUNTIVO ALLA
CONVENZIONE ISTITUTIVA DEL
CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI STUDI DI STORIA GLOBALE
NETWORK FOR GLOBAL HISTORY (GLOBHIS)**

TRA

L'Università degli Studi di Firenze, rappresentata dal Rettore pro-tempore, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibere degli organi accademici allegati,

E

L'Università degli Studi di Trieste, rappresentata dal Rettore pro-tempore rappresentata dal Rettore pro-tempore, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibere degli organi accademici allegati

E

L'Università degli Studi del Piemonte Orientale (Vercelli), rappresentata dal Rettore pro-tempore, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibere degli organi accademici allegati

E

L'Università degli Studi della Tuscia (Viterbo), rappresentata dal Rettore pro-tempore, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibere degli organi accademici allegati

PREMESSO

- In data 27 agosto 2018, repertorio n. 1551 prot. n. 132815, le Università di Firenze, Trieste, Piemonte Orientale e Tuscia avevano sottoscritto la convenzione istitutiva del Centro Interuniversitario di Studi di Storia Globale Network for Global History (GLOBHIS);
- Ai sensi dell'art. 16 dell'accordo, *in sede di prima applicazione*, il Consiglio Scientifico risultava composto dai seguenti docenti: Prof. Rolando Minuti per l'Università Firenze, Prof. Guido Abbattista, per l'Università di Trieste, Prof.ssa Catia Papa, per l'Università della Tuscia, Prof. Edoardo Elio Flaminio Tortarolo, per l'Università di Piemonte Orientale;
- Ai sensi dell'art. 6 della convenzione, con D.R. n. 23 del 08 gennaio 2019 veniva costituito il Consiglio Scientifico che risultava composto dai Proff. Rolando Minuti (coordinatore), Renato Pasta e Francesca Tacchi (Università di Firenze); Proff. Edoardo Elio Flaminio Tortatolo (coordinatore) e Claudio Rosso (Università Piemonte Orientale); Proff. Guido Abbattista (coordinatore), Massimo Degrassi, Dott. Cristiana Baldazzi e Giovanni Tarantino (esperto esterno) (Università di Trieste); Proff. Catia Papa, Matteo Sanfilippo e Dott. Cristina Muru (Università Tuscia);
- Nella riunione del 4 dicembre 2020 il Consiglio Scientifico di Globhis decideva di

aumentare a 4 il numero dei rappresentanti per ciascuna Unità di ricerca visto l'aumentato numero di studiosi interessati a collaborare alla ricerca oggetto di GLOBHIS,

LE PARTI CONVENGONO

ART. 1

1. L'art. 6 della convenzione viene modificato come segue:
“.. Fino a **quattro** rappresentanti per ciascuna Unità – tra i quali il Coordinatore – designati dai Consigli delle strutture di riferimento tra gli aderenti al Centro, con funzione deliberativa; personalità scientifiche ed esperti, rappresentanti di organismi pubblici o privati che collaborano con l'attività del Centro – cooptati in numero non superiore ad un terzo dei membri del Consiglio con voto deliberativo, con funzione consultiva...”.
2. Rimangono invariate tutte le clausole della convenzione istitutiva del Centro GLOBHIS stipulata il 27 agosto 2018, in quanto non espressamente modificate dal presente atto aggiuntivo.

ARTICOLO 2

- 2.1 Ai sensi dell'art. 15 L. 241/1990 la presente convenzione, in unico originale, è sottoscritta con firma digitale ex art. 24 del D. Lgs. 82/2005 ed entrerà in vigore alla data dell'ultima sottoscrizione
- 2.2 Il presente atto è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi degli articoli 5, 6 e 39 del D.P.R. n. 131 del 26 aprile 1986 (Tariffa, Parte 2, art.2). Le spese per l'eventuale registrazione sono a carico della Parte richiedente.
- 2.3 L'imposta di bollo sarà assolta in modo virtuale dall'Università degli Studi di Firenze (autorizzazione Aut. Min. Finanze prot. n. 100079199 del 18.11.1999).

ARTICOLO 3

- 3.1 Le parti concordano che la composizione del Consiglio Scientifico sarà modificato con successivo decreto del Rettore dove ha sede il Centro.

L'Università degli Studi di Trieste,
f.to il Rettore

L'Università degli Studi del Piemonte Orientale (Vercelli),
f.to il Rettore

L'Università degli Studi della Tuscia (Viterbo)
f.to Il Rettore

L'Università degli Studi di Firenze
f.to il Rettore

CONVENZIONE PER L'ISTITUZIONE DEL CENTRO INTERUNIVERSITARIO DI STUDI IRLANDESI (CISIRL)

TRA

L'Università degli Studi di Torino, rappresentata da Rettore pro-tempore, Prof. Stefano Geuna, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Consiglio di Amministrazione in data _____;

L'Università degli Studi di Firenze, rappresentata dal Rettore pro-tempore, Prof. Luigi Dei, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Consiglio di Amministrazione in data _____;

L'Università degli Studi di Palermo, rappresentata dal Rettore pro-tempore, Prof. Fabrizio Micari, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Consiglio di Amministrazione in data _____;

L'Università degli Studi di Sassari, rappresentata dal Rettore pro-tempore, Prof. Gavino Mariotti, debitamente autorizzato a firmare il presente atto con delibera del Consiglio di Amministrazione in data _____;

nel seguito congiuntamente definite “parti”,
convengono e stipulano quanto segue

ART. 1 - DENOMINAZIONE E STRUTTURE AFFERENTI AL CENTRO

Tra le “Università”, rappresentate dai Rettori che intervengono alla presente Convenzione si costituisce, ai sensi dell'articolo 91 del D.P.R. 11 luglio 1980 n. 382 e delle disposizioni, di rango statutario e regolamentare, vigenti presso ciascuna delle istituzioni aderenti, il Centro Interuniversitario di Studi Irlandesi (CISIRL), nel seguito anche “Centro”, al fine di sviluppare iniziative comuni per la promozione della cultura scientifica.

All'atto della costituzione afferiscono al Centro i sottoindicati Dipartimenti delle Università convenzionate:

- per l'Università degli Studi di Torino: Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere e Culture Moderne
- per l'Università degli Studi di Firenze: Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letteratura e Psicologia (FORLILPSI)
- per l'Università degli Studi di Palermo: Dipartimento di Scienze Umanistiche
- per l'Università degli Studi di Sassari: Dipartimento di Scienze Umanistiche e Sociali (DUMAS)

L'adesione di altri Dipartimenti delle Università convenzionate potrà avvenire previa richiesta al Comitato Direttivo del Centro.

ART. 2 - SEDE E GESTIONE AMMINISTRATIVO CONTABILE

Ai soli fini organizzativi e amministrativi, sede del centro, per i primi tre anni a partire dalla stipula della presente convenzione, sarà il Dipartimento di Lingue e Letterature Straniere e Culture

Moderne dell'Università degli Studi di Torino. Alla scadenza dei tre anni, la sede amministrativa del Centro verrà trasferita presso il Dipartimento di Formazione, Lingue, Intercultura, Letteratura e Psicologia (FORLILPSI) dell'Università degli Studi di Firenze.

Il Dipartimento sede amministrativa del Centro avrà la responsabilità della gestione amministrativa e contabile del Centro e svolgerà tale attività con proprie risorse umane e strumentali. Gli oneri relativi all'organizzazione del Centro graveranno sulle risorse del Centro stesso.

Le parti, previ accordi formali, compatibilmente con le proprie risorse e normative interne e secondo la propria programmazione pluriennale, mettono a disposizione del Centro per il suo funzionamento, per periodi di tempo determinati, personale tecnico-amministrativo del loro organico.

Ogni qualvolta si renda necessaria la presenza presso la sede amministrativa dei referenti di ciascuna Università aderente, i costi per raggiungere la stessa saranno sostenuti autonomamente dagli Atenei aderenti.

ART. 3 - FINALITÀ DEL CENTRO

Il Centro è un'entità organizzativa, finalizzata allo svolgimento congiunto delle attività successivamente indicate. Non ha soggettività giuridica e il suo funzionamento è normato dagli articoli che seguono.

Le finalità del Centro sono:

- a) promuovere la ricerca scientifica nel campo letterario, linguistico, artistico, culturale e storico relativamente alla Repubblica d'Irlanda, all'Irlanda del Nord e all'Irlanda della diaspora;
- b) promuovere la didattica universitaria nell'ambito delle scienze letterarie e filologiche, eventualmente tramite seminari, lezioni congiunte e collettive;
- c) fungere da luogo di incontro fra studiosi, italiani e stranieri, che si occupano in altre sedi di ricerche analoghe, nonché da sede di diffusione culturale e divulgativa, anche attraverso iniziative di Public Engagement e di interazione col territorio;
- d) fungere da punto di contatto fra le istituzioni accademiche ed enti esterni all'Università, italiani e stranieri, interessati alla ricerca nell'ambito della cultura irlandese, allo scopo di facilitare la disseminazione dei risultati scientifici sul territorio con l'obiettivo di incrementare gli sbocchi occupazionali per giovani laureati e studiosi in formazione, anche attraverso l'eventuale organizzazione di tirocini extracurricolari;
- e) promuovere i risultati delle ricerche attraverso pubblicazioni (monografie, edizioni critiche, traduzioni annotate, atti di convegni, giornate di studio, seminari, etc...), organizzazione di e/o partecipazione a convegni, simposia, attività seminariali, eventi culturali e mostre.

Tali fini sono perseguiti:

- a) mediante eventuali finanziamenti – anche in collaborazione con altri soggetti (persone fisiche o giuridiche) – per lo svolgimento di progetti di ricerca;
- b) mediante l'organizzazione di opportune iniziative scientifiche, culturali, divulgative e di Terza Missione;
- c) attraverso la proposta e la progettazione di iniziative di alta formazione – in Italia e all'estero - nell'ambito delle discipline sopra menzionate;
- d) mediante l'apertura di canali di collaborazione con istituzioni nazionali ed estere e con il mondo dell'imprenditoria privata.

Il Centro perseguirà le proprie finalità in modo non concorrenziale alle finalità istituzionali proprie dei Dipartimenti delle Università aderenti

ART. 4 - COMPOSIZIONE DEL CENTRO

Al Centro possono aderire altre Università previa deliberazione del Comitato Direttivo adottata a maggioranza dei suoi componenti.

L'adesione di altri Atenei viene formalizzata mediante la stipula di apposito atto aggiuntivo alla presente Convenzione, nel quale vengano indicati i Dipartimenti partecipanti.

Possono anche aderire docenti, ricercatrici, ricercatori, personale tecnico-amministrativo, operanti negli Atenei convenzionati, che ne facciano richiesta e che intendano collaborare con il Centro.

Possono inoltre partecipare alle attività del Centro ed eventualmente essere nominati quali membri del Comitato Scientifico, studiosi e studiosi, esperte ed esperti, anche esterne/i alle Università che ne facciano richiesta e che intendano collaborare con il Centro in relazione alle attività indicate all'Art. 3.

Le adesioni individuali e le collaborazioni sono vagliate e accettate a maggioranza dal Comitato Direttivo.

ART. 5 - ORGANI DEL CENTRO

Sono organi del Centro:

- il Direttore
- il Comitato Direttivo;
- il Comitato Scientifico.

La carica nei suddetti organi è a titolo gratuito.

ART. 6 - IL DIRETTORE

Il Direttore è eletto al proprio interno dal Comitato Direttivo tra le/i docenti di ruolo e le ricercatrici /i ricercatori, afferenti al Dipartimento sede amministrativa, che abbiano optato per il regime a tempo pieno.

Il Direttore è nominato dal Rettore dell'Università ove ha sede amministrativa il Centro e dura in carica tre anni. In corrispondenza con il trasferimento della sede amministrativa, il Comitato Direttivo provvederà all'elezione di un Direttore afferente presso il nuovo Dipartimento sede amministrativa, di cui al precedente art. 2.

Il Direttore rappresenta il Centro e svolge le seguenti funzioni:

- coordina e sovrintende alle attività del Centro;
- convoca e presiede il Comitato Direttivo e il Comitato Scientifico e cura l'esecuzione delle relative delibere;
- vigila sull'osservanza della presente Convenzione;
- cura la realizzazione dei programmi stabiliti dal Comitato Direttivo;
- predisponde, ove opportuno, il piano annuale di spesa e il rendiconto consuntivo sottoponendoli all'approvazione del Comitato Direttivo;
- predisponde la relazione annuale scientifica e amministrativa da sottoporre all'approvazione del Comitato Direttivo e la relazione quadriennale ai fini della valutazione dell'attività svolta e dei risultati conseguiti;
- trasferisce al Direttore del Dipartimento presso cui il Centro ha sede amministrativa tutti gli atti di competenza del Centro;
- svolge tutte le attività attribuitegli dalla normativa vigente;
- nomina il Vice Direttore tra le/i componenti del Comitato Direttivo.

Il Direttore del Centro può sottoscrivere solo atti riguardanti le attività normate dalla presente Convenzione e che non comportino oneri economici.

Il Vice Direttore collabora con il Direttore nell'espletamento dei suoi compiti e lo sostituisce nei

casi di assenza o di temporaneo impedimento.

ART. 7 - IL COMITATO DIRETTIVO

Il Comitato Direttivo è l'organo di gestione, programmazione e indirizzo delle attività del Centro ed è costituito dai rappresentanti di ciascuno dei Dipartimenti aderenti al Centro, in numero eguale per ciascun Ateneo, su designazione dei rispettivi Consigli e nominati dai Rettori degli Atenei convenzionati.

Eventuali sostituzioni devono essere tempestivamente comunicate dalle singole Università aderenti all'Università sede amministrativa del Centro.

Il Comitato Direttivo dura in carica tre anni, il suo mandato coincide con quello del Direttore e i suoi componenti sono rinnovabili per non più di due mandati consecutivi.

Il Comitato Direttivo:

- elegge al proprio interno il Direttore e ne dà comunicazione agli Atenei convenzionati;
- nomina i componenti del comitato Scientifico;
- promuove l'attività del Centro, stabilendo i criteri di impiego dei fondi assegnati o comunque conferiti;
- discute le linee di indirizzo della ricerca e delle varie attività del Centro su proposta del Comitato Scientifico;
- discute e coordina i programmi di lavoro;
- approva la relazione annuale scientifica e amministrativa predisposta dal Direttore del Centro da trasmettere agli Atenei convenzionati e la relazione quadriennale ai fini della valutazione dell'attività svolta e dei risultati conseguiti;
- approva il piano annuale di spesa e il rendiconto consuntivo predisposti dal Direttore del Centro;
- propone le eventuali modifiche alla Convenzione Istitutiva che saranno sottoposte all'approvazione degli Organi di Governo degli Atenei convenzionati;
- vaglia e approva le richieste di adesione individuali e di collaborazione su parere del Comitato Scientifico;
- approva le richieste di adesione avanzate da altre Università e da altri Dipartimenti delle Università già aderenti e prende atto degli eventuali recessi;
- propone il rinnovo del Centro per i 6 anni successivi da sottoporre all'approvazione degli Organi di Governo degli Atenei convenzionati;
- delibera su quanto non è espressamente previsto dalla presente Convenzione ed esercita tutte le attribuzioni che gli sono demandate dalle norme vigenti.

Il Comitato Direttivo è presieduto dal Direttore o, in caso di impedimento o assenza, dal Vice Direttore.

Alle riunioni è ammessa la partecipazione anche in videoconferenza e comunque attraverso modalità che consentano l'identificazione certa dei partecipanti e un'effettiva interazione tra i componenti.

Esso si riunisce in via ordinaria, per iniziativa del Direttore, almeno una volta all'anno e, in via straordinaria, quando il Direttore lo ritenga opportuno oppure su richiesta di almeno tre componenti del Comitato.

La convocazione deve essere fatta per iscritto e deve contenere l'indicazione dell'ordine del giorno; va trasmessa ai componenti a mezzo posta elettronica istituzionale almeno cinque giorni prima della data fissata per la riunione, salvo in caso di urgenza dove il termine può essere abbreviato a giorni tre.

I verbali delle riunioni del Comitato Direttivo sono redatti da uno dei docenti componenti il Comitato medesimo in qualità di Segretario verbalizzante.

Le adunanze sono valide se partecipa almeno la metà più uno dei componenti e le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Direttore.

ART. 8 - IL COMITATO SCIENTIFICO

Il Comitato scientifico è costituito dai membri del Comitato Direttivo, che ne fanno parte di diritto, da eventuali altri soggetti afferenti ai Dipartimenti aderenti e da studiosi, professionisti e altri soggetti di rilevanza internazionale e di chiara fama in relazione agli ambiti di competenza del Centro che collaborano con le attività del Centro, designati dal Comitato Direttivo in numero non superiore alla metà dei membri totali dell'organo.

Il Comitato scientifico è nominato con provvedimento del Direttore del Centro, resta in carica per 3 anni e può essere confermato per un uguale periodo di tempo.

Al Comitato scientifico, è attribuita una funzione essenzialmente consultiva, di supporto scientifico e strategico nella pianificazione delle attività del Centro, incluse l'organizzazione di convegni e seminari, l'adesione a progetti di ricerca, nonché la progettazione di percorsi di formazione extracurricolare.

ART. 9 - BENI INVENTARIABILI

Le parti, previa apposita delibera dei rispettivi organi competenti, possono mettere a disposizione per le attività del Centro, per il perseguimento delle finalità di cui all'art. 3 e per periodi di tempo determinati, attrezzature e locali appositamente individuati.

Il materiale inventariabile concesso in uso al Centro da un Dipartimento afferente rimane inventariato presso la struttura di provenienza ove è riportata l'ubicazione che detto materiale ricopre nel Centro, nonché il riferimento al responsabile scientifico del bene.

Il materiale inventariabile acquistato e concesso in uso al Centro dopo la sua costituzione è iscritto nel registro di inventario del Dipartimento di afferenza del responsabile scientifico del bene.

Il Centro potrà ricevere in comodato d'uso gratuito, per il tramite degli Atenei aderenti, beni anche da parte di soggetti terzi nel rispetto delle normative vigenti.

Il Centro potrà redigere un elenco riepilogativo annuale dei beni ricevuti in uso al fine di avere una situazione aggiornata delle risorse materiali a propria disposizione.

In caso di scioglimento, il Comitato Direttivo propone ai Consigli di Amministrazione delle Università convenzionate la futura destinazione delle risorse finanziarie, delle attrezzature e dei beni mobili.

ART. 10 - FINANZIAMENTO DEL CENTRO

Il Centro opera mediante finanziamenti che possono provenire:

- dai contributi eventualmente assegnati dai Dipartimenti e dalle strutture universitarie aderenti al Centro, la cui misura è stabilita dai singoli Dipartimenti, strutture dipartimentali e altre strutture dei citati Atenei, e di altri Centri, istituti ed enti pubblici e privati;
- da fondi provenienti da Enti Pubblici o Privati con destinazione vincolata alle attività del Centro;
- eventuali donazioni e liberalità.

Le Istituzioni Universitarie che sottoscrivono la presente Convenzione o che aderiranno successivamente si impegnano a contribuire in termini di apporti scientifici alle attività del Centro attraverso il sostegno di progetti specifici. Eventuali contributi finanziari dovranno essere deliberati dai competenti organi delle Istituzioni Universitarie.

Il Centro può partecipare a progetti di ricerca nazionali ed europei solo per il tramite delle Università convenzionate in relazione all'effettivo apporto che le Università stesse renderanno

disponibili per i progetti.

I risultati delle attività di ricerca svolte dal Centro dovranno essere attribuiti ai Dipartimenti interessati afferenti alle Università convenzionate in relazione al loro effettivo apporto.

ART. 11 - COLLABORAZIONE CON ALTRI ENTI

Il Centro può svolgere programmi di ricerca, formazione (extracurricolare) e divulgazione in collaborazione con altri Dipartimenti e centri italiani e stranieri, istituti ed enti pubblici e privati, a livello nazionale e internazionale, che ne facciano richiesta.

Tali relazioni potranno essere formalizzate, su proposta del Consiglio Direttivo, secondo le procedure previste dalle disposizioni e dai regolamenti vigenti presso l'Università sede del Centro.

ART. 12 - MODIFICHE DELLA CONVENZIONE

Modifiche alla presente Convenzione possono essere apportate su proposta del Comitato Direttivo e con la conseguente approvazione degli Organi Accademici degli Atenei contraenti, che le approvano secondo i rispettivi Statuti, nel rispetto della normativa inerente i Centri Interuniversitari.

ART. 13 - TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO

Il Direttore del Centro ha l'obbligo di assicurare il rispetto delle norme vigenti in materia di salute e sicurezza del lavoro previsti dal D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i. e dai conseguenti Regolamenti applicativi tramite un'attività di coordinamento di tutti i soggetti aderenti al medesimo Centro.

Le Università aderenti al Centro sono tenute, per quanto di competenza, a rispettare quanto previsto dalla normativa vigente in tema di salute e sicurezza sul luogo di lavoro.

Le Università dovranno scambiarsi i nominativi dei Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione, affinché i referenti della sicurezza delle Università possano definire azioni di coordinamento della sicurezza e della sorveglianza sanitaria.

Il personale di ciascuna Università che si recherà presso una sede dell'altra per l'esecuzione delle attività relative alla presente convenzione, sarà tenuto a uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nella sede ospitante, fermo restando che la copertura assicurativa rimane a carico della struttura di appartenenza.

ART. 14 - COPERTURE ASSICURATIVE

Ogni Università convenzionata garantisce l'adempimento di ogni onere di natura retributiva, assicurativa, previdenziale e lavoristica, derivante dai rapporti con il proprio personale che verrà coinvolto in attuazione della presente Convenzione.

Ciascuna Università convenzionata provvede alla copertura assicurativa di legge per il personale interessato in considerazione della frequentazione delle sedi in cui verrà svolta l'attività di cui alla presente Convenzione. Il personale interessato è tenuto a uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nelle sedi di esecuzione delle attività inerenti la collaborazione di cui alla presente Convenzione, nel rispetto della normativa per la sicurezza dei lavoratori e delle disposizioni del Responsabile del servizio di prevenzione e protezione.

Il personale interessato, prima dell'accesso ai luoghi di espletamento delle attività, è tenuto a entrare in diretto contatto con il servizio di prevenzione e protezione dell'Università ospitante, al fine di definire le misure da adottare nell'ambito delle proprie attività didattiche e di ricerca.

Il personale di ciascuna delle Università convenzionate, che ha diritto di accesso alle strutture e alle apparecchiature dell'Università ospitante, è responsabile dei danni che ivi può causare a terzi.

Ciascuna Università convenzionata garantisce la copertura assicurativa del proprio personale in relazione sia agli infortuni sia ai danni derivanti da responsabilità civile. Il personale di ciascuna

Università convenzionata non potrà utilizzare le attrezzature di cui dispongono le altre Università convenzionate al Centro senza preventiva autorizzazione dei soggetti responsabili.

Ogni Università convenzionata si impegna a comunicare per iscritto e annualmente alle altre Università convenzionate l'elenco del proprio personale autorizzato a svolgere attività di ricerca presso i locali delle Università convenzionate e partner nello svolgimento delle attività di ricerca. Ogni variazione del personale nel corso dell'anno dovrà essere comunicata per iscritto.

ART. 15 - DURATA E RECESSO

La presente Convenzione ha durata di sei anni, rinnovabile di sei anni in sei anni con accordo scritto tra le parti, previa approvazione degli Organi di Governo degli Atenei convenzionati, su proposta del Comitato Direttivo del Centro e sulla base di una relazione circa l'attività scientifica svolta e i risultati conseguiti predisposta dal Direttore del Centro, dopo opportuna verifica della positività della collaborazione, essendo esclusa ogni forma di rinnovo tacito.

È in ogni momento ammesso il recesso di ciascuna delle Università partecipanti previa disdetta da inviare al Direttore del Centro e per conoscenza a tutte le altre Università convenzionate tramite raccomandata con ricevuta di ritorno o tramite posta elettronica certificata (PEC) con un preavviso di sei mesi.

Il Direttore sottopone la dichiarazione di recesso alla presa d'atto del Comitato Direttivo.

L'Università recedente è comunque responsabile del corretto svolgimento e completo adempimento degli impegni già assunti per la realizzazione delle attività del Centro che risultino pendenti al momento della ricezione della comunicazione di recesso, anche se perduranti successivamente alla data di effetto del recesso.

ART. 16 - CASI DI SCIoglIMENTO ANTICIPATO DEL CENTRO

Il Centro è sciolto anticipatamente, su proposta del Comitato Direttivo, con delibera degli Organi di Governo dell'Ateneo sede amministrativa, nei seguenti casi:

- anticipatamente, per il venir meno della pluralità delle Università aderenti (riduzione a uno degli Atenei interessati);
- mancanza di risorse finanziarie;
- il venir meno della disponibilità della sede amministrativa del Centro e la mancata disponibilità dei Dipartimenti degli altri Atenei convenzionati ad assumersi tale gestione;
- venir meno dell'interesse per la ricerca oggetto del Centro;
- quando gli Organi Accademici ritengano che siano venute meno efficacia ed efficienza o non sia possibile raggiungere le finalità costitutive del Centro.

Nessun impegno o contratto potrà essere assunto dopo che il Comitato Direttivo ha avanzato la proposta di scioglimento.

ART. 17 - OBBLIGHI DI RISERVATEZZA

Le Università convenzionate si impegnano a non divulgare all'esterno dati, notizie, informazioni di carattere riservato eventualmente acquisite dai relativi aderenti al Centro a seguito e in relazione alle attività oggetto del medesimo.

ART. 18 - DIRITTI DI PROPRIETA' INTELLETTUALE

Il Direttore assicura che sia data adeguata rilevanza alle Università aderenti e a Professoressa/Professori e Ricercatrici/Ricercatori coinvolti nella realizzazione di specifici progetti

scientifici collaborativi, avviati nell'ambito del Centro, sia nelle pubblicazioni scientifiche del Centro sia nelle relative comunicazioni verso l'esterno (azioni divulgative e di formazione).

Il Comitato Direttivo valuta l'opportunità di procedere al deposito di eventuali brevetti concernenti i risultati o le invenzioni frutto dei progetti scientifici collaborativi, sulla base degli effettivi apporti delle Università aderenti, fermi restando i diritti morali riconosciuti dalla legge agli inventori.

In ogni caso, salva contraria pattuizione, la proprietà intellettuale relativa alle metodologie e agli studi, frutto di progetti scientifici collaborativi, è riconosciuta sulla base dell'apporto di ciascuna Università aderente.

Per quanto riguarda la proprietà dei prodotti, frutto dei progetti scientifici collaborativi, essa è oggetto di specifica pattuizione all'interno di accordi specifici.

ART. 19 - TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Le Università aderenti si impegnano reciprocamente al trattamento dei dati relativi all'espletamento delle attività del Centro in conformità alle misure e agli obblighi imposti dal Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla "protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali".

ART. 20 – CONTROVERSIE

Tutte le controversie che dovessero insorgere in relazione alla presente Convenzione, comprese quelle inerenti alla sua validità, interpretazione, esecuzione e risoluzione, che non sia possibile ricomporre in via amichevole, saranno devolute alla competenza del foro individuato in base alla legge.

ART. 21 - SPESE E ENTRATA IN VIGORE

La presente Convenzione è da ricondurre alle fattispecie stabilite dall'art. 15, comma 2-bis della Legge 241/1990 e, pertanto, viene sottoscritta mediante firma digitale e conservata agli atti degli Atenei stipulanti; essa entra in vigore a partire dalla data della sottoscrizione da parte dell'ultimo firmatario.

L'imposta di bollo verrà assolta con modalità virtuale, a cura dell'Università sede Amministrativa. La presente Convenzione sarà registrata in caso d'uso e a tassa fissa ai sensi dell'articolo 4, tariffa parte II - atti soggetti a registrazione solo in caso d'uso ("Scritture private non autenticate non aventi per oggetto prestazioni a contenuto patrimoniale") - del D.P.R. 131/1986; le eventuali spese di registrazione saranno a carico della parte che ne farà richiesta.

ART. 22 - NORME TRANSITORIE E FINALI

1. Entro 20 (venti) giorni dalla stipula della presente Convenzione le Università, che non abbiano già individuato all'atto dell'adesione il Responsabile scientifico di cui all'art. 7 c. 1, provvedono con proprio provvedimento alla relativa nomina.

2. Entro 15 (quindici) giorni dalla formalizzazione dell'ultima nomina, i Responsabili scientifici individuati dalle singole Università a formare il Comitato Direttivo, si riuniscono, anche per via telematica, al fine di eleggere il Direttore del Centro.

Per tutto quanto non disciplinato nella presente Convenzione si applicano, in analogia e ove compatibili, le norme statutarie e regolamentari vigenti presso l'Università sede amministrativa del Centro e ogni altra disposizione normativa in materia.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE



ACCORDO QUADRO

TRA

L'Università degli Studi di Firenze con sede in Firenze, P.zza San Marco 4, C.F. 01279680480, in persona del Rettore e legale rappresentante prof. Luigi Dei, nato a Firenze il 10 giugno 1956, domiciliato per gli effetti del presente Accordo presso la sede di Università degli Studi di Firenze (in seguito denominata "Università")

E

Il Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro (CNEL) con sede in Roma, Viale David Lubin 2, in persona del Presidente e legale rappresentante prof. Tiziano Treu, nato a Vicenza il 22.08.1939, domiciliato per gli effetti del presente Accordo presso la sede del CNEL (in seguito denominato "CNEL")

L'Università ed il CNEL sono di seguito congiuntamente definite per brevità anche "Parti" o ciascuna singolarmente "Parte".

- **PREMESSO** che l'Università è una comunità di ricerca, di studio e di formazione che svolge numerose articolate funzioni nella ricerca scientifica e nella didattica, nonché nella ricerca applicata a problemi di interesse pubblico e della vita economica e sociale, come precisato nello Statuto ai principi generali contenuti nell'art. 1;
- promuove, nel rispetto nei citati principi, le sue attività nella dimensione europea e internazionale e ne promuove il trasferimento dei risultati al sistema istituzionale e sociale del Paese;
- prevede che i docenti, nel quadro della libertà di ricerca, possano partecipare a programmi di analisi e studio promossi da Istituzioni nazionali e/o internazionali, nel rispetto delle specifiche normative;
- promuove in modo permanente nel corso dell'anno iniziative in relazione con altre istituzioni pubbliche e private del territorio, in coerenza con quanto stabilito dalla 'terza missione' delle Università.

- **PREMESSO** che il CNEL è un Organo di rilievo costituzionale che ha la funzione di prestare consulenza al Parlamento e al Governo nelle materie economiche e sociali;
- è un Organo di natura rappresentativa, di analisi e confronto sociale in particolare tra le diverse Forze sociali;
- nello svolgimento dei propri compiti può avvalersi - tramite convenzioni e accordi - della collaborazione di Istituzioni pubbliche (legge 30 dicembre 1986 n. 936, art. 19), per acquisirne indagini, nonché per considerarne i risultati applicativi e sviluppare congiuntamente percorsi di mutua implementazione e valorizzazione, nel rispetto dei rispettivi specifici compiti, al fine di acquisire elementi conoscitivi e valutativi funzionali all'elaborazione delle proprie proposte.

TENUTO conto che il CNEL è l'unico Organo ausiliario cui la Costituzione (articolo 99 Cost.) assegna la titolarità dell'iniziativa legislativa così esplicitando una funzione di rappresentanza di tutti gli attori del mondo del lavoro e del tessuto sociale del Paese;

TENUTO altresì conto che il CNEL, formato da rappresentanti delle parti sociali e delle forze produttive del Paese, pertanto è un interlocutore imprescindibile nel confronto sulle politiche di rilancio del Paese in una fase caratterizzata da una recessione economico sociale;

CONSIDERATO che la peculiare ed attuale criticità economico sociale richiede azioni integrate volte a cooperare per lo sviluppo sostenibile del sistema sociale, produttivo e territoriale mediante il rafforzamento e l'innovazione del tessuto produttivo e imprenditoriale verso la transizione verde e digitale;

VISTA la legge 30 dicembre 1986, n. 936 - Norme sul Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro, in particolare l'articolo 19 in cui è prescritto che *“il CNEL può stipulare convenzioni con amministrazioni statali, con enti pubblici (...) per il compimento delle indagini occorrenti ai fini della documentazione dei problemi sottoposti all'esame degli Organi consiliari”*;

VISTO il Regolamento degli Organi, dell'Organizzazione e delle Procedure, approvato dall'Assemblea del CNEL il 17 luglio 2019, ed in particolare gli articoli 29 e 39;

VISTE le Linee Guida del Presidente per l'anno 2020 - 15 luglio 2020;

VISTA “Le linee generali per l'indirizzo dell'azione amministrativa del CNEL nell'anno 2021 del 25 gennaio 2021;

VISTA la norma di principio recata dall' articolo 1 della legge 7 agosto 1990, n 241 (*“la Pubblica amministrazione, ove non esercita potere autoritativo agisce con strumenti di diritto privato*) relativa alla preferenza legislativa accordata allo strumento di diritto comune ed alla eccezionalità del modulo autoritativo;

VISTO l'articolo 15 della medesima legge 7 agosto 1990, n. 241 in ordine alla capacità di concludere accordi tra *pubbliche amministrazioni per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune*;

VISTO l'art. 5, co. 6, del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, ove si prevede che: *“...un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del codice degli appalti, quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:*

- a) l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;*
- b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico;*
- c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione”;*

TENUTO CONTO che è interesse delle Parti approfondire le tematiche di cui all'elenco e costruire proposte sui seguenti assi prioritari:

- a) un disegno di una politica industriale e di riequilibrio territoriale del Paese in grado di gestire le grandi transizioni che ci aspettano nel contesto europeo;
- b) il disegno di una politica di sviluppo del sistema produttivo *Made in Italy* nel quadro della transizione verde e digitale per incrementare la competitività e attrattività nello scenario internazionale;
- c) il disegno di una politica di innovazione del sistema della formazione superiore e della ricerca nell'area della creatività nel quadro della transizione verde e digitale per incrementare la competitività e attrattività nello scenario internazionale;
- d) una proposta di revisione del sistema fiscale e del welfare per combattere le diseguaglianze sociali e territoriali;

CONSIDERATO che è interesse comune delle Parti ampliare i rapporti di collaborazione ed attuare nuove forme di raccordo tra il mondo della formazione

universitaria ed il mondo del lavoro, al fine di migliorare la qualità dei processi formativi e di ricerca e di favorire anche la diffusione della cultura d'impresa;

RITENUTO che l'obiettivo reciproco è quindi quello di rafforzare la coesione economica e sociale anche attraverso il ricorso ad una *cooperazione interistituzionale* utilizzando gli strumenti previsti dall'ordinamento vigente ;

TENUTO conto che ricorrono sia per l'Università degli Studi di Firenze sia per il CNEL le condizioni soggettive e oggettive suesposte e che le medesime Parti manifestano la volontà di concludere, per il perseguimento delle finalità condivise, un accordo di cooperazione;

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO TRA LE PARTI SI CONVIENE QUANTO SEGUE

Art. 1

(Oggetto)

1. Le premesse sono parte integrante del presente accordo.
2. Con il presente Accordo, il CNEL e l'Università intendono avviare un rapporto di collaborazione che muovendo da attività di ricerca in corso e da priorità concertate e condivise, concernenti analisi conoscitive, interpretative e indagini, consentano alle Parti , secondo i rispettivi iter approvativi, la formulazione di osservazioni e proposte utili a contribuire allo sviluppo del sistema sociale, produttivo e territoriale del Paese, con particolare riferimento ai sistemi urbani ed infrastrutturali, alle industrie culturali e creative con il relativo sistema della formazione superiore e della ricerca e le implicazioni della loro gestione rispetto al mondo del lavoro ed alla vita dei cittadini, nel quadro del *Next Generation EU* e del *Green Deal europeo*.
3. Le analisi e gli studi saranno oggetto di confronto e di discussione con le forze sociali ed esperti presenti al CNEL, al fine di cooperare proficuamente nel perseguimento delle finalità pubblicistiche di pertinenza di ciascuna Istituzione, secondo i propri scopi istituzionali.

Art. 2

(Obblighi delle Parti)

1. Ciascuna delle Parti coopererà all'esecuzione del presente Accordo avvalendosi delle proprie risorse professionali e strumentali, inclusa la disponibilità di idonei spazi, nell'ambito delle rispettive funzioni e compiti, senza ulteriori oneri economico-finanziari per le Parti stesse.

2. Ove, per lo sviluppo dell'attività si rendesse necessaria la allocazione di specifiche risorse economiche, le Parti, nel rispetto dei rispettivi vincoli normativi e amministrativi vigenti, valuteranno congiuntamente le modalità per farvi fronte.

Art. 3
(Referenti)

1. Al fine di realizzare quanto previsto nel presente Accordo e provvedere alla sua efficace gestione, il CNEL e l'Università individuano i referenti cui compete di rappresentare ciascuna delle Parti nell'attuazione della collaborazione nonché il coordinamento e il monitoraggio degli avanzamenti dell'attività dedotta nell'Accordo.
2. Ciascuna Parte potrà in qualunque momento modificare il proprio Referente previa comunicazione scritta all'altra Parte; ulteriori e specifici Referenti potranno essere indicati ai fini di ulteriori e distinti Accordi Attuativi.

Art. 4
(Accordi attuativi)

1. Le Parti potranno procedere alla stipula di appositi Accordi Attuativi aventi ad oggetto:
 - a) gli obiettivi da conseguire e le specifiche attività di analisi, studio, ricerca anche scientifica da espletare;
 - b) i termini dell'impegno assunto da ciascuna delle Parti anche in relazione alla ripartizione di oneri;
 - c) le modalità di esecuzione e la durata delle attività e il personale coinvolto;
 - d) l'individuazione dei locali e delle attrezzature destinati allo svolgimento delle iniziative nel rispetto dei regolamenti interni dell'Università e di quelli di CNEL;
 - e) gli eventuali contributi finanziari (nazionali, internazionali e comunitari) provenienti da soggetti terzi;
 - f) i responsabili scientifici di entrambe le Parti per gli obiettivi da conseguire.
2. In attuazione del presente Accordo Quadro si individua un primo Accordo attuativo (Allegato 1) che si avvierà contestualmente alla firma dell'Accordo Quadro.
3. L'Accordo attuativo di cui al precedente comma 2 ha per oggetto lo sviluppo di azioni di ricerca, di coordinamento, di consultazioni di soggetti portatori di interessi sui temi delle aree interne e delle politiche urbane e territoriali, e delle industrie culturali e creative, come da allegato 1, nonché lo sviluppo di attività

tese allo svolgimento di sessioni seminariali destinate al personale di ciascuna delle Parti.

4. Ulteriori Accordi Attuativi potranno essere stipulati successivamente alla firma del presente Accordo Quadro, su proposta di una delle Parti
5. Gli Accordi Attuativi scaturenti dall'applicazione dell'Accordo quadro dovranno essere preventivamente approvati dagli Organi competenti delle Parti.

Art. 5

(Coordinamento ed indirizzo delle attività)

1. Qualora il numero degli Accordi attuativi sia superiore a tre le parti potranno attivare una struttura di governance che preveda una condivisione e una supervisione degli obiettivi mediante la costituzione di una Cabina di regia (composta da rappresentanti del CNEL e rappresentanti dell'Università) quale struttura di riferimento per il coordinamento e la promozione delle azioni, nonché la preparazione dei lavori, la predisposizione dei documenti, il coordinamento dei tavoli, la comunicazione tra i parti.
2. Le Parti possono concordare l'eventuale estensione della partecipazione alla Cabina di regia ad altri soggetti, il cui contributo sia essenziale alla riuscita dell'accordo.

Art. 6

(Impegni delle Parti)

1. Nell'ambito della ripartizione generale dei compiti le Parti si impegnano a:
 - a. garantire la disponibilità delle risorse umane e strumentali, necessarie all'espletamento della collaborazione
 - b. valutare ed approvare i risultati conseguiti, richiamati nelle premesse dell'Accordo, ed in genere assolvere ad ogni adempimento ai sensi della normativa comunitaria e nazionale in vigore per tutta la durata del presente Accordo.
 - c. In caso di istituzione della Cabina di Regia di cui al precedente articolo, il CNEL presiederà la medesima Cabina per il monitoraggio, l'indirizzo, e il coordinamento delle attività oggetto dell'Accordo con le altre azioni realizzate.
 - d. trasmettere i contributi di rispettiva competenza;
 - e. realizzare integralmente, per la parte di competenza, l'attività prevista, nei termini e nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, anche con riferimento agli obblighi in materia di informazione e pubblicità;

- f. cooperare all'interno della Cabina di Regia;
- g. realizzare azioni di comunicazione reciproca attraverso strumenti dedicati
- h. fornire relazioni sullo stato di avanzamento delle attività,

Art. 7

(Monitoraggio)

1. Ai fini del monitoraggio, le Parti, tramite i propri referenti, si impegnano a conferire, con cadenza trimestrale, tutte le informazioni relative all'attuazione del presente Accordo.

Art 8

(Durata e recesso)

1. Il presente Accordo entra in vigore dalla data di sottoscrizione ed ha una durata di 3 (tre) anni, rinnovabili previo accordo scritto tra le Parti. Resta inteso che anche prima della scadenza stabilita, ciascuna Parte avrà facoltà di recedere in qualsiasi momento inviando lettera raccomandata A.R. o PEC all'altra Parte, con un avviso di ricevimento da inviarsi nel rispetto di un preavviso di almeno 3 (tre) mesi, fermo restando l'obbligo di adempimento degli impegni già assunti in specifici atti e accordi di esecuzione dell'Accordo medesimo.

Art. 11

(Controversie)

1. Le Parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dall'interpretazione del presente Accordo.
2. Nel caso in cui non sia possibile raggiungere in questo modo un accordo bonario, il Foro di Roma sarà competente in via esclusiva per qualunque controversia inerente la validità, l'interpretazione e l'esecuzione del presente Accordo.

Art. 12

(Pubblicità)

1. CNEL si impegna a pubblicare sul sito, nella sezione Amministrazione trasparente, il presente Accordo.
2. Le Parti danno il più ampio risalto all'Accordo, impegnandosi, nell'ambito delle rispettive aree istituzionali e negli eventi pubblici, ad effettuare una diffusa e sinergica attività di comunicazione delle iniziative concordate ed intraprese.

Art. 13

(Sicurezza)

1. I soggetti di una parte che si recheranno presso la sede dell'altra Parte per la conduzione e lo sviluppo delle attività in cui si estrinsecherà la presente collaborazione dovranno attenersi alle procedure autorizzative in essere, che verranno preventivamente rese note.
2. L'Ente ospitante si impegna ad adempiere nei confronti del personale e dei soggetti incaricati dell'altra parte agli obblighi previsti dal D.lgs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro".

Art. 14

(Trattamento dei dati personali)

1. Le parti si impegnano reciprocamente a trattare tutti i dati personali acquisiti nell'esecuzione del presente Accordo unicamente per le finalità connesse all'esecuzione del medesimo Accordo e nel pieno rispetto dalla normativa vigente, con particolare riferimento al Regolamento UE 2016/679 e al D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e successive modifiche e integrazioni.

Art. 15

(Disposizioni finali)

1. Il presente Accordo può essere emendato, modificato, sostituito, rinnovato o ampliato solo con atto scritto, firmato da ambo le Parti.

Per il

Per la

Consiglio Nazionale dell'Economia e del
Lavoro

Università degli Studi di Firenze

Il Presidente
Tiziano Treu

Il Rettore
Luigi Dei

.....

.....

Roma, il.....

Firenze, il

ALLEGATO 1

Accordo attuativo n°1

1. In attuazione dell'Accordo Quadro si individua un primo Accordo attuativo che si avvierà contestualmente alla firma dell'Accordo Quadro. L'Accordo attuativo ha per oggetto lo sviluppo di azioni di ricerca, di coordinamento di seminari e di consultazioni di soggetti portatori di interesse sui temi delle aree interne e delle politiche urbane e territoriali, e delle *Cultural and Creative Industries*.
2. Gli obiettivi da conseguire sono, tra l'altro, l'organizzazione di seminari, convegni e consultazioni con i soggetti portatori di interessi, collaborazione per la definizione di proposte operative, osservazioni e valutazioni di progetti attuativi del PNRR italiano;
3. I termini dell'impegno assunto da ciascuna delle Parti anche in relazione alla ripartizione di oneri sono declinati come segue:
 - a. L'Università degli Studi di Firenze assume l'impegno, acquisita la disponibilità, di valorizzare le competenze e le esperienze di un suo docente, nella persona del Prof. Saverio Mecca, professore ordinario di Produzione Edilizia, che opererà in modo prioritario nell'ambito dei suoi compiti istituzionali al raggiungimento degli obiettivi in collaborazione e coordinamento con la Presidenza del CNEL e coordinando le ulteriori competenze di docenti dell'Università degli Studi di Firenze che si rendessero necessarie;
 - b. Il Cnel assume l'impegno di coinvolgere gli uffici e i Consiglieri, di volta in volta competenti, per le attività svolte in sinergia con l'Università di Firenze.
 - c. L'Università degli Studi di Firenze assume l'impegno ulteriore di valorizzare altre eventuali competenze che siano ritenute dalle Parti necessarie per lo sviluppo delle specifiche attività di analisi, studio, ricerca anche scientifica;
4. L'esecuzione delle attività potrà avvenire sia in presenza presso le sedi delle Parti o in altra sede che si renda necessaria per lo sviluppo delle attività, sia a distanza. La durata delle attività è prevista pari ad un anno, rinnovabile con accordo esplicito fra le parti almeno un mese prima della scadenza;
5. Gli eventuali contributi finanziari (nazionali, internazionali e comunitari) provenienti da soggetti terzi potranno essere acquisiti e ne verrà data comunicazione all'altra parte, destinati integralmente all'attività dedotta nell'Accordo e oggetto di dettagliata rendicontazione;

All. 29

AZIENDA AGRICOLA DI MONTEPALDI SRL

Codice fiscale 00658210489 – Partita iva 00658210489
 VIA MONTEPALDI 12 FRAZIONE MONTEPALDI - 50026 SAN CASCIANO IN VAL DI PESA FI
 Numero R.E.A 300238
 Registro Imprese di FIRENZE n. 00658210489
 Capitale Sociale € 1.756.000,00 i.v.

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2020

Gli importi presenti sono espressi in unita' di euro

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31/12/2020	31/12/2019
A) CREDITI VERSO SOCI P/VERS.TI ANCORA DOVUTI	0	0
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	149.098	113.636
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	5.459.352	5.424.359
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	10.713	10.713
B TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	5.619.163	5.548.708
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
I) RIMANENZE	1.244.465	1.390.479
) Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	0	0
II) CREDITI :		
1) Esigibili entro l'esercizio successivo	348.308	566.502
2) Esigibili oltre l'esercizio successivo	8.349	8.349
3) Imposte anticipate	14.347	14.347
II TOTALE CREDITI :	371.004	589.198
III) ATTIVITA' FINANZIARIE (non immobilizz.)	2.006	10.000
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE	272.698	1.248
C TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	1.890.173	1.990.925
D) RATEI E RISCONTI	52.787	26.927
TOTALE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	7.562.123	7.566.560

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	31/12/2020	31/12/2019
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Capitale	1.756.000	1.756.000
II) Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III) Riserve di rivalutazione	371.944	371.944
IV) Riserva legale	12.246	12.246
V) Riserve statutarie	0	0
VI) Altre riserve	2.645.564	2.906.450
VII) Ris. per operaz. di copert. dei flussi fin. attesi	0	0
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX) Utile (perdita) dell' esercizio	337.731 -	260.885 -
) Perdita ripianata nell'esercizio	0	0
X) Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	0	0
A TOTALE PATRIMONIO NETTO	4.448.023	4.785.755
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	117.714	118.004
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	162.734	154.029
D) DEBITI		
1) Esigibili entro l'esercizio successivo	1.960.257	1.919.032
2) Esigibili oltre l'esercizio successivo	660.846	377.575
D TOTALE DEBITI	2.621.103	2.296.607
E) RATEI E RISCONTI	212.549	212.165
TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	7.562.123	7.566.560

CONTO ECONOMICO	31/12/2020	31/12/2019
A) VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	586.737	891.223
2) Variaz.riman.di prod.in corso di lav.,semil.e fin.	134.562 -	121.569 -
4) Incrementi immobilizz. per lavori interni	4.732	0
5) Altri ricavi e proventi		
a) Contributi in c/esercizio	101.906	104.392
b) Altri ricavi e proventi	27.863	29.956
5 TOTALE Altri ricavi e proventi	129.769	134.348
A TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	586.676	904.002
B) COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) per materie prime,suss.,di cons.e merci	108.930	126.878
7) per servizi	311.644	371.364
8) per godimento di beni di terzi	3.131	2.195
9) per il personale:		
a) salari e stipendi	287.601	295.935
b) oneri sociali	30.363	48.019
c) trattamento di fine rapporto	10.834	11.080
e) altri costi	1.881	1.881
9 TOTALE per il personale:	330.679	356.915
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a) ammort. immobilizz. immateriali	0	29.682
b) ammort. immobilizz. materiali	0	124.515
d) svalutaz. crediti(att.circ.) e disp.liq.	25.744	5.900
10 TOTALE ammortamenti e svalutazioni:	25.744	160.097
11) variaz.riman.di mat.prime,suss.di cons.e merci	11.452	3.489 -
13) altri accantonamenti	10.703	15.335
14) oneri diversi di gestione	78.765	83.606
B TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	881.048	1.112.901
A-B TOTALE DIFF. TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE	294.372 -	208.899 -
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI		

16) Altri proventi finanz. (non da partecipaz.)		
<i>c) prov. finanz. da titoli (non part.) attivo circ.</i>	0	558
<i>d) proventi finanz. diversi dai precedenti:</i>		
<i>d5) da altri</i>	1 -	1
d TOTALE proventi finanz. diversi dai precedenti:	1 -	1
16 TOTALE Altri proventi finanz. (non da partecipaz.)	1 -	559
17) interessi e altri oneri finanziari da:		
<i>c) debiti verso controllanti</i>	10.000	10.000
<i>e) altri debiti</i>	33.358	37.718
17 TOTALE interessi e altri oneri finanziari da:	43.358	47.718
15+16-17±17bis TOTALE DIFF. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	43.359 -	47.159 -
D) RETTIFICHE DI VAL. DI ATTIV. E PASSIV. FINANZIARIE		
19) Svalutazioni:		
<i>a) di partecipazioni</i>	0	449
<i>c) di titoli iscr. att. circ. non partecip.</i>	0	4.378
19 TOTALE Svalutazioni:	0	4.827
18-19 TOTALE RETT. DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	0	4.827 -
A-B±C±D TOTALE RIS. PRIMA DELLE IMPOSTE	337.731 -	260.885 -
21) Utile (perdite) dell'esercizio	337.731 -	260.885 -

Il presente bilancio e' reale e corrisponde alle scritture contabili.

Nota integrativa al Bilancio chiuso al 31/12/2020

Nota Integrativa parte iniziale

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto in conformità alle norme di legge ed ai principi contabili ed è costituito dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale, redatto in conformità alla struttura determinata dall'art. 2423-ter del codice civile ed allo schema ed alle disposizioni previste dagli articoli 2424 e 2424-bis del codice civile;
- conto economico, redatto in conformità alla struttura determinata dall'art. 2423-ter del codice civile ed allo schema ed alle disposizioni previste dagli articoli 2425 e 2425-bis del codice civile;
- nota integrativa, predisposta secondo il disposto dell'art. 2427 del codice civile, contenente le analisi dei conti sinteticamente esposti nei prospetti numerici di cui ai due precedenti documenti e tutte quelle informazioni di carattere descrittivo necessarie per agevolare la lettura del bilancio;
- inoltre, sebbene non ne sussista un preciso obbligo normativo, è stato ritenuto opportuno corredare il presente bilancio di una relazione sulla gestione, quest'ultima predisposta ispirandosi al disposto dell'articolo 2428 del codice civile. Pertanto, con riferimento alle informazioni concernenti la natura dell'attività svolta dalla società, l'analisi della situazione patrimoniale e finanziaria della società, gli interventi sul capitale ed i diversi settori di attività nei quali la società opera, si rinvia alla relazione sulla gestione;
- considerato che la società è controllata interamente da un ente pubblico, a corredo del bilancio di esercizio è stata predisposta la relazione sul governo societario, contenente le informazioni richieste dall'art. 6, comma 2 e dall'art. 14, comma 2 del D.Lgs. 175/2016. Tali informazioni sono integrate nella relazione sulla gestione.

Il bilancio è stato predisposto applicando i principi contabili OIC. Per ogni voce di stato patrimoniale e di conto economico sono indicati i corrispondenti valori riferiti all'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate, fornendo nella presente nota integrativa i relativi commenti nel caso in cui le differenze possano essere considerate rilevanti e significative.

Gli importi dello stato patrimoniale, del conto economico e degli schemi della nota integrativa sono espressi in unità di euro, senza cifre decimali, così come consentito dalla normativa vigente.

Si dichiara inoltre che la Società:

- non ha posto in essere operazioni con parti correlate che non siano state concluse a normali condizioni di mercato;
- non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento;
- non possiede, né ha acquistato o ceduto, quote proprie o azioni o quote di società controllanti;
- non ha emesso altri strumenti finanziari;
- negli esercizi precedenti a quello ad oggetto del presente bilancio ha ricevuto un finanziamento dal socio unico e tale operazione di finanziamento è illustrata nella specifica sezione dedicata ai finanziamenti soci della presente nota integrativa;
- nell'esercizio non ha sottoscritto accordi non risultanti dallo stato patrimoniale i cui rischi e benefici da essi derivanti siano significativi o necessari per valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società. Tuttavia, si segnala che nell'esercizio 2012 è stato sottoscritto un atto unilaterale d'obbligo in favore del Comune di San Casciano

Val di Pesa (FI) avente ad oggetto la realizzazione di alcuni interventi di miglioramento agricolo-ambientale (atto meglio descritto nell'apposita sezione dedicata alle informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale della presente nota integrativa, a cui si rinvia) non risultante dallo stato patrimoniale e da cui derivano rischi necessari a meglio comprendere e valutare la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società.

Si precisa che ai sensi dell'art. 2435-bis, comma 1, del codice civile il bilancio è stato redatto in forma abbreviata poiché i limiti previsti dallo stesso articolo non risultano superati per due esercizi consecutivi.

Si precisa inoltre che nella redazione del presente bilancio sono state rispettate la clausola generale di formazione del bilancio (art. 2423 c.c.), i suoi principi di redazione (art. 2423-bis c.c.) ed i criteri di valutazione stabiliti per le singole voci (art. 2426 c.c.).

PRINCIPI DI REDAZIONE

In particolare, con riferimento ai principi di redazione di cui all'art. 2423-bis c.c. ed alla clausola generale di formazione del bilancio di cui all'art. 2423 c.c.:

- la valutazione delle voci è stata effettuata secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli utilizzati per la formazione del bilancio relativo all'esercizio precedente;
- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente.
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2423-ter, c.c.. A tal proposito si fa presente che la Società nel corso dell'esercizio 2020 non ha effettuato gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali avvalendosi della deroga prevista dall'art. 60 della legge 126 del 2020 - di conversione con modificazioni del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104 - la quale prevede al comma 7-bis che *“i soggetti che non adottano i principi contabili internazionali, nell'esercizio in corso alla data di entrata in vigore del presente decreto, possono, anche in deroga all'articolo 2426, primo comma, numero 2), del codice civile, non effettuare fino al 100 per cento dell'ammortamento annuo del costo delle immobilizzazioni materiali e immateriali, mantenendo il loro valore di iscrizione, così come risultante dall'ultimo bilancio annuale regolarmente approvato. La quota di ammortamento non effettuata ai sensi del presente comma è imputata al conto economico relativo all'esercizio successivo e con lo stesso criterio sono differite le quote successive, prolungando quindi per tale quota il piano di ammortamento originario di un anno. Tale misura, in relazione all'evoluzione della situazione economica conseguente alla pandemia da SARS-COV-2, può essere estesa agli esercizi successivi con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze”*.

Il medesimo articolo 60 al comma 7-quater prevede che *“la nota integrativa dà conto delle ragioni della deroga, nonché dell'iscrizione e dell'importo della corrispondente riserva indisponibile, indicandone l'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio.”* Pertanto, anche in considerazione del Documento interpretativo 9 della L. 13 ottobre 2020, n. 126 emanato dall'OIC, la Società per

l'esercizio 2020:

- a) ha sospeso gli ammortamenti di tutte le immobilizzazioni materiali e immateriali, prolungando di un anno la durata del piano di ammortamento di ciascuna immobilizzazione, ricorrendone la possibilità tecnica, economica e giuridica;
- b) si è avvalsa di tale sospensione al fine di ridurre la perdita registrata per effetto della pandemia;
- c) ha altresì sospeso l'imputazione a conto economico delle quote di contributi in conto impianto che sarebbero state di competenza dell'esercizio, rinviando di un anno il piano di rilascio dei risconti passivi relativi a tali contributi. Ciò si è reso necessario in quanto negli esercizi passati la Società ha beneficiato di contributi in conto impianto per l'acquisizione di immobilizzazioni, contabilmente rilevati tra i risconti passivi utilizzando il metodo indiretto. Pertanto, a seguito della sospensione di tutti gli ammortamenti si è reso necessario sospendere anche le correlate quote di contributi iscritte al conto risconti passivi;
- d) in sede di approvazione del presente bilancio e copertura della perdita di esercizio, propone la copertura della perdita di esercizio (Euro 337.731) con la riserva versamenti in conto capitale e propone altresì la costituzione di una riserva indisponibile di cui all'art. 60, comma 7-ter della L. n. 60/2020 per un importo pari a Euro 132.176 con l'utilizzo della riserva versamenti in conto capitale.

Ciò posto, si riepiloga nella tabella seguente l'impatto della deroga sulla situazione economico e patrimoniale della Società:

Voce di stato patrimoniale o conto economico interessata dalla sospensione degli ammortamenti e delle correlate quote di contributi c/impianto	Valore al 31.12.2020 indicato in bilancio	Valore al 31.12.2020 (con quote di ammortamento e relative quote di contributi c/impianto)	Differenza (impatto della deroga su situazione economico-patrimoniale)
a	b	c	d = c - b
STATO PATRIMONIALE			
ATTIVO			
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immobilizzazioni immateriali	149.098	114.883	(34.215)
II. Immobilizzazioni materiali	5.459.352	5.349.958	(109.394)
TOTALE B) IMMOBILIZZAZIONI	5.619.163	5.475.554	(143.609)
TOTALE ATTIVO	7.562.123	7.418.514	(143.609)
PASSIVO			
A) PATRIMONIO NETTO			
IX - Patrimonio netto – Utile (perdita) dell'esercizio	(337.731)	(469.907)	(132.176)
TOTALE A) PATRIMONIO NETTO	4.448.023	4.315.847	(132.176)
E) RATEI E RISCONTI	212.549	201.116	(11.433)
TOTALE PASSIVO	7.562.123	7.418.514	(143.609)
CONTO ECONOMICO			
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
5) ALTRI RICAVI E PROVENTI			
Altri (quota contributi c/impianti di competenza)	-	11.433	11.433
TOTALE 5) ALTRI RICAVI E PROVENTI	129.769	141.202	11.433
TOTALE A) VALORE DELLA PRODUZIONE	586.676	598.109	11.433
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			
a. Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-	34.215	34.215
b. Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-	109.394	109.394

TOTALE 10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	25.744	169.353	143.609
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZ. (A - B)	(294.372)	(426.548)	(132.176)
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	(337.731)	(469.907)	(132.176)
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	(337.731)	(469.907)	(132.176)

PROSPETTIVA DELLA CONTINUITA' AZIENDALE

In premessa, considerato che nell'ultimo bilancio approvato (31 dicembre 2019) la valutazione delle voci è stata fatta nella prospettiva della continuazione dell'attività in applicazione del paragrafo 22 dell'OIC 11, nel presente bilancio di esercizio la Società si avvale della deroga al disposto dell'articolo 2423-bis comma primo, n. 1 del codice civile, così come ammesso dall'art. 38-quater della Legge 17 luglio 2020 n. 77 di conversione con modificazioni del D.L. 34/2020. Pertanto, la valutazione delle voci e della prospettiva della continuazione dell'attività di cui all'articolo 2424-bis, primo comma, numero 1) del codice civile è effettuata sulla base delle risultanze dell'ultimo bilancio di esercizio chiuso il 31 dicembre 2019.

Ciò premesso e nel rispetto delle prescrizioni informative previste anche dal Documento Interpretativo 8 alla L. 77/2020 emanato dall'OIC, si descrivono di seguito le significative incertezze in merito alla capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del presente bilancio.

In primo luogo si ricorda che il 2020 ha rappresentato il terzo esercizio di attuazione del piano di risanamento 2018-20 approvato dal Socio unico in data 29 gennaio 2018.

Rinviando alla relazione sulla gestione per una puntuale illustrazione delle attività espletate in attuazione del piano, si informa che, a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19 verificatasi a livello globale a partire dai primi mesi dell'esercizio 2020 e proseguita durante tutto l'esercizio ed ancora in corso, la Società ha subito una contrazione dei ricavi delle vendite e una contrazione della produzione tali da generare una perdita superiore rispetto a quella dell'esercizio precedente, invertendo così il trend decrescente delle perdite realizzate nei precedenti esercizi sin dall'avvio del piano di risanamento 2018-20.

Tuttavia, considerati i volumi di ricavi già realizzati entro il 31 marzo 2021 dalla Società, nonostante il perdurare degli effetti della straordinaria crisi economica conseguente all'emergenza sanitaria da Covid-19, si ritiene di poter validare la correttezza dell'impostazione strategica alla base del piano di risanamento avviato, pur prendendo atto che laddove il Socio unico intenda dare prosecuzione al piano anche oltre l'esercizio 2020, il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario richiederà sicuramente un maggior termine rispetto a quello inizialmente preventivato nel piano.

Ciò posto, considerate sia l'esigenza di incrementare la liquidità già rilevata alla chiusura dell'esercizio ed attuale alla data di redazione del presente bilancio, sia l'eccezionale contrazione della domanda di vino sul mercato a seguito delle misure adottate dal Governo per il contrasto alla diffusione del virus Covid-19, si segnalano le seguenti significative incertezze in merito alla capacità dell'azienda di continuare a costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito, precisando le azioni adottate nel corso dell'esercizio e che verranno adottate in futuro per farvi fronte:

- rischio operativo

L'adozione di provvedimenti governativi con cui vengono limitate le attività sociali ed il libero esercizio di molte attività economiche, tra cui quelle del settore della ristorazione, ha avuto ed ha come effetto la drastica contrazione della domanda di prodotti del settore vitivinicolo, sia sul mercato interno che internazionale. Il protrarsi di tali limitazioni anche oltre il prossimo autunno potrebbe causare una significativa difficoltà nella vendita dei prodotti aziendali, con diretto effetto sui ricavi dell'esercizio 2021. Tuttavia, si segnala che alla chiusura del primo bimestre 2021, grazie ad una importante vendita sui mercati

internazionali, i ricavi delle vendite si sono attestati a circa 135.000 euro, contro i circa 38.000 euro del primo bimestre dell'esercizio precedente e tale incremento potrebbe contenere gli effetti di una eventuale contrazione dei ricavi che si potrebbe verificare nell'ultimo quadrimestre dell'esercizio 2021. Inoltre, si informa che alla data di chiusura del presente bilancio, sono state avviate le operazioni preliminari per la vendita straordinaria di due complessi immobiliari, programmata per il terzo quadrimestre dell'esercizio 2021, e che da tale alienazione si stima di poter ragionevolmente realizzare una plusvalenza di almeno 500.000 euro, abbondantemente sufficiente a contenere gli effetti economici negativi conseguenti all'ipotizzata contrazione dei ricavi di vendita dell'esercizio 2021.

Ancora, si segnala che a far corso dal marzo 2021 è stata avviata una collaborazione con una agenzia di formazione del territorio, al momento finalizzata alla sola concessione in uso di aule per la formazione, ma che nel corso già del 2021 potrebbe arricchirsi con la fornitura di altri servizi accessori alla formazione. Pertanto, nel corso dell'esercizio 2021 è prevedibile ottenere ricavi anche da questa nuova attività.

Inoltre, si ritiene comunque di poter sopperire ulteriormente al rischio operativo illustrato attraverso l'alienazione straordinaria di una porzione delle rimanenze di vino in giacenza, attraverso il ricorso a tutte le forme di contribuzione straordinaria che saranno varate a livello comunitario e nazionale (siano esse specificamente dedicate al settore agricolo ovvero alla generalità delle imprese) ed infine attraverso la eventuale rimodulazione dell'attuale organico e del costo del lavoro, ove ciò si rendesse necessario.

- *rischio di credito*

Al fine di poter supportare lo sviluppo della Società e garantire il regolare svolgimento delle attività durante l'esercizio è stata programmata la richiesta di alcuni finanziamenti bancari finalizzati ad ottenere sia una maggior elasticità di cassa, sia il consolidamento di una parte del debito di breve periodo della Società. In particolare, in accordo con un primario istituto di credito, è in corso di avvio l'istruttoria per la richiesta di una apertura di credito in conto corrente di circa 200.000 euro garantita da pegno rotativo su masse vinicole in invecchiamento; un finanziamento *ex art. 13, lett. e)* D.L. 23/2020 di circa 220.000 euro con cui consolidare il saldo passivo di un conto corrente affidato per circa 177.000 euro ed ottenere nuova finanza per circa 43.000 euro; un finanziamento *ex art. 13, lett. c)* D.L. 23/2020 di almeno 150.000 euro con cui consolidare debiti operativi a breve termine ed ottenere risorse finanziarie necessarie allo sviluppo della Società.

A fronte di tali operazioni di finanziamento ed in merito al rischio di credito sottostante, si informa che le operazioni illustrate sono già state ampiamente discusse con l'istituto di credito che si è reso disponibile ad effettuare le operazioni, che si è in procinto di presentare la domanda per l'ottenimento dei diversi finanziamenti illustrati e che non risultano sussistenti concreti problemi di accesso a tali forme di finanziamento considerato che tutte le operazioni illustrate potranno beneficiare di garanzie fornite dalla Società, nel caso dell'apertura di credito in conto corrente, ovvero fornite dallo Stato attraverso il fondo centrale di garanzia/ISMEA, nel caso dei finanziamenti *ex D.L. 23/2020*.

- *rischio finanziario:*

dal rischio operativo e da quello di credito più sopra illustrati, deriva un rischio finanziario, rappresentato dall'incertezza di non riuscire a far fronte al pagamento dei debiti sociali. Sebbene al momento non siano in corso azioni esecutive avanzate da creditori sociali nei confronti della Vostra Società, nel caso in cui i rischi e le incertezze più sopra illustrate si concretizzassero, si potrebbe verificare un conseguente e significativo rischio finanziario.

Tuttavia, le misure di contrasto più sopra indicate sono tese a scongiurare sia il rischio di credito, sia quello operativo, facendo conseguentemente venir meno anche il rischio finanziario, quanto meno nell'esercizio 2021.

Naturalmente, nel caso in cui i rischi identificati dovessero concretizzarsi e le azioni

programmate non risultassero sufficienti a contrastarne gli effetti, sarà tempestivamente convocata l'assemblea per richiedere un intervento del Socio.

Pertanto, nonostante le significative incertezze ed i rischi identificati, visti i piani e le azioni programmate per farvi fronte, si ritiene ragionevole prevedere che vi siano i presupposti di continuità aziendale.

CRITERI DI VALUTAZIONE (Rif. Art. 2427, comma 1, n. 1, c.c.)

Nonostante le novità introdotte dal D.Lgs. n. 139/2015, in considerazione della deroga alle disposizioni di cui all'art. 2426 c.c. previste dall'art. 2435-bis, comma 7, c.c., la società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, di cui si fa rinvio alle singole voci di bilancio, con l'eccezione della deroga inerente la sospensione del processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali più sopra illustrata.

Nota Integrativa Attivo

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo dello stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

Il totale delle immobilizzazioni è aumentato del 1,3% rispetto all'anno precedente passando da 5.548.708 Euro a 5.619.163 Euro in virtù dell'acquisizione di nuove immobilizzazioni e della sospensione degli ammortamenti illustrata in premessa.

Movimenti delle immobilizzazioni

Si riportano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	209.960	8.834.162	11.162	9.055.284
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	96.324	3.191.200		3.287.524
Svalutazioni	-	218.603	449	219.052
Valore di bilancio	113.636	5.424.359	10.713	5.548.708
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	35.462	34.993	-	70.455
Totale variazioni	35.462	34.993	-	70.455
Valore di fine esercizio				
Costo	245.422	8.869.155	11.162	9.125.739
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	96.324	3.191.200		3.287.524
Svalutazioni	-	218.603	449	219.052
Valore di bilancio	149.098	5.459.352	10.713	5.619.163

Immobilizzazioni immateriali

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo storico di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori, ed esposte al netto degli ammortamenti sistematici effettuati nel corso degli

esercizi. Gli ammortamenti sono generalmente effettuati tenendo in considerazione la residua possibilità di utilizzazione dell'immobilizzazione. Come ampiamente argomentato in premessa, si ricorda che la Società nel corso dell'esercizio 2020 non ha effettuato gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali avvalendosi della deroga prevista dall'art. 60 della legge 126 del 2020 - di conversione con modificazioni del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104. La sospensione è stata attuata prolungando di un anno la durata del piano di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, non sussistendo cause tecniche, economiche o giuridiche ostative.

Le immobilizzazioni immateriali vengono svalutate per perdite permanenti di valore. Tuttavia, tale minor valore non viene mantenuto nei successivi esercizi qualora vengano meno i motivi della rettifica negativa effettuata.

L'iscrizione dei costi d'impianto ed ampliamento avviene esclusivamente con il consenso del Collegio Sindacale.

Composizione e movimentazioni

Esse sono iscritte ad un valore contabile netto complessivo di 149.098 Euro e sono costituite da costi di impianto e di ampliamento (144.354 Euro), diritti di utilizzazione di software (2.480 Euro) e marchi (2.264 Euro), oltre arrotondamenti (1 Euro).

	Costo inizio esercizio	Fondo amm.to inizio esercizio	Totale inizio esercizio	Incrementi per acquisizioni nell'esercizio	Ammortamenti dell'esercizio	Totale variazioni nell'esercizio	Costo fine esercizio	Fondo amm.to fine esercizio	Totale fine esercizio
1) Costi di impianto e di ampliamento	179.881	70.419	109.463	34.892	-	34.892	214.773	70.419	144.354
2) Costi di sviluppo	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3) Diritti di brevetto ind.le e diritti utilizzaz. opere ingegno	27.274	25.365	1.909	570	-	570	27.844	25.365	2.480
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.805	541	2.264	-	-	-	2.805	541	2.264
5) Avviamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-
6) Immobilizz.ni in corso e acconti	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7) Altre	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+/- arrotondam.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	209.960	96.324	113.636	35.462	-	35.462	245.422	96.324	149.098

I costi di impianto e di ampliamento (144.354 Euro) sono costituiti da costi di impianto (integralmente ammortizzati negli esercizi precedenti), costi notarili per modifiche statutarie (143 Euro), costi di ampliamento della rete commerciale del settore vitivinicolo (139.814 Euro), costi di realizzazione del sito web www.villamontepaldi.it (2.430 Euro), ed altre spese pluriennali (1.967 Euro).

Nel corso dell'esercizio essi sono complessivamente incrementati di 34.892 Euro. L'incremento in discussione è da attribuirsi in piccola parte alle spese sostenute per le migliorie sul sito web (Euro 602) e altre spese pluriennali (Euro 840) e prevalentemente alla capitalizzazione dei costi per ampliamento della rete commerciale del settore vitivinicolo previsto dal piano di risanamento 2018-20 (Euro 33.450).

In particolare quest'ultima spesa capitalizzata comprende costi sostenuti per l'impianto di una rete

di agenti attivi nei canali Horeca Italia ed estero operativi in mercati in precedenza non presidiati dall'impresa e dai costi per la promozione del marchio e dei prodotti aziendali in nuovi mercati e territori ove l'impresa non operava sino all'esercizio precedente. La capitalizzazione è stata inoltre effettuata verificando preliminarmente la sussistenza della loro recuperabilità.

Si rinvia alla consultazione delle linee strategiche contenute nel piano di risanamento per una più puntuale verifica della straordinarietà dello sviluppo commerciale intrapreso.

I **diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno** (2.480 Euro) sono costituiti esclusivamente dalle licenze di utilizzazione del software applicativo per la gestione amministrativa, logistica e commerciale della società e nel corso dell'esercizio essi sono aumentati di 570 Euro al netto di arrotondamenti per 1 Euro.

I costi per **concessioni, licenze, marchi e diritti simili** (2.264 Euro) sono costituiti esclusivamente dai costi sostenuti per il mantenimento e l'aggiornamento dei marchi dei prodotti vitivinicoli prodotti e registrati dalla società a proprio nome (marchio "Villa Montepaldi" e "Tagliafunne"). Nel corso dell'esercizio il loro valore di iscrizione è rimasto inalterato in quanto non vi sono stati né incrementi né ammortamenti.

Immobilizzazioni materiali

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori, e sono rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento e svalutazione.

Le immobilizzazioni materiali vengono svalutate per perdite durevoli di valore. Tuttavia, tale minor valore non viene mantenuto nei successivi esercizi qualora vengano meno i motivi della rettifica negativa effettuata.

Le spese di manutenzione e riparazione che non comportano incrementi di valore sono state considerate elementi negativi di reddito e sono state quindi imputate al conto economico nell'esercizio di loro competenza.

Generalmente le immobilizzazioni materiali vengono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione con la loro residua possibilità di utilizzazione. Tuttavia, come ampiamente argomentato in premessa, si ricorda che la Società nel corso dell'esercizio 2020 non ha effettuato gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali avvalendosi della deroga prevista dall'art. 60 della legge 126 del 2020 - di conversione con modificazioni del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104. La sospensione è stata attuata prolungando di un anno la durata del piano di ammortamento delle immobilizzazioni materiali, non sussistendo cause tecniche, economiche o giuridiche ostative. I beni strumentali obsoleti o inutilizzabili sono stati valutati al minore tra il valore contabile residuo e quello recuperabile ed il loro ammortamento è stato interrotto.

Le immobilizzazioni materiali non hanno generalmente subito rivalutazioni, eccetto i fabbricati i quali sono stati rivalutati ai sensi delle leggi n. 72/83 e n. 413/91.

Composizione e movimentazioni

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte alla chiusura dell'esercizio ad un valore contabile netto complessivo di Euro 5.459.352 e sono costituite da:

- **Terreni e fabbricati (Euro 4.798.323)**, rappresentati da terreni (Euro 2.724.676), strade (Euro 37.551), fabbricati (Euro 2.029.141) e costruzioni leggere (Euro 6.955);
- **Impianti e macchinari (Euro 590.517)**, rappresentati da impianti colturali viticoli e olivicoli (Euro 491.813), altri impianti (Euro 56.436) e macchinari (Euro 42.268);
- **Attrezzature industriali e commerciali (Euro 64.830)**, rappresentate da attrezzature generiche (Euro 62.748) e specifiche (Euro 2.082);
- **Altri beni (Euro 5.682)**, rappresentati da macchine e mobili d'ufficio (Euro 4.828) e da altri beni (854).

	Costo inizio esercizio	Fondo amm.to inizio esercizio	Fondo svalut. inizio eserc.	Valore bilancio inizio esercizio	Increment. per acquisiz. di eserc.	Ammort. dell' eserc.	Sval. dell' eserc.	Altre variaz. dell' eserc.	Totale variazioni dell' esercizio	Costo fine esercizio	Fondo amm.to fine esercizio	Fondo svalut. fine eserc.	Valore bilancio fine esercizio
1) Terreni e fabbricati	5.796.759	994.588	3.848	4.798.323	-	-	-	-	-	5.796.759	994.588	3.848	4.798.323
2) Impianti macchinari	2.163.568	1.448.430	155.155	559.983	30.534	-	-	-	30.534	2.194.102	1.448.430	155.155	590.517
3) Attrezzat. Ind.- comm.	766.244	648.002	55.466	62.776	2.054	-	-	-	2.054	768.298	648.002	55.466	64.830
4) Altri beni	107.592	100.181	4.134	3.277	2.405	-	-	-	2.405	109.997	100.181	4.134	5.682
5) Immob. corso e acc.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
+/- arrotondam.	-1	-1	-	-	-	-	-	-	-	-1	-1	-	-
Totale	8.834.162	3.191.200	218.603	5.424.359	34.993	-	-	-	34.993	8.869.155	3.191.200	218.603	5.459.352

Nel corso dell'esercizio le immobilizzazioni materiali hanno subito un incremento di Euro 34.993 a seguito degli incrementi degli impianti (30.534 Euro), delle attrezzature (2.054 Euro) e degli altri beni (2.405 Euro).

Il fondo svalutazione delle immobilizzazioni materiali è stato costituito nell'esercizio 2013 al fine di ricondurre il valore contabile dei beni strumentali obsoleti o inutilizzabili al minor valore di realizzazione, prudenzialmente ritenuto nullo. Inoltre, il fondo è stato integrato nel corso dell'esercizio 2017 a seguito delle svalutazioni operate per annullare il valore contabile di ulteriori immobilizzazioni materiali ormai ritenute obsolete o inutilizzabili nell'ambito dell'attività alla luce del rinnovato orientamento strategico adottato dalla società (Euro 84.661). Pertanto, all'inizio dell'esercizio il fondo risultava avere una consistenza di Euro 218.603 ed era costituito dalle seguenti svalutazioni:

- Svalutazioni operate nell'esercizio 2013 (Euro 133.941):
 - Impianti specifici (Euro 133.941), tra cui centro produzione selvaggina (Euro 56.667), voliera fagiani (Euro 6.285), impianto allevamento daini (Euro 6.047), impianto starne (Euro 23.974), nuovo impianto starne (Euro 28.938), centro produzione microalghe (Euro 12.031);
- Svalutazioni operate nell'esercizio 2017 (Euro 84.662):
 - fabbricati (Euro 2.106);
 - costruzioni leggere (Euro 1.742);
 - impianti specifici (Euro 18.315);
 - macchinari (Euro 2.899);
 - attrezzature varie di cantina acquisite ante 2003 (Euro 18.930);
 - attrezzature specifiche di cantina e di laboratorio (Euro 36.535);
 - macchine d'ufficio (Euro 404);
 - altri beni (Euro 3.731).

In considerazione del fatto che i beni menzionati sono risultati privi di un valore di presumibile realizzo, le svalutazioni operate negli esercizi precedenti sono state pari al loro valore contabile netto. Considerato che anche nel presente esercizio i beni svalutati negli esercizi 2013 e 2017 non sono stati impiegati nei processi produttivi, il loro valore non è stato ripristinato.

Infine si informa che nel corso dell'esercizio 2020 non è stato ritenuto necessario operare ulteriori svalutazioni.

Pertanto, alla chiusura dell'esercizio il fondo svalutazione delle immobilizzazioni materiali ha una consistenza di Euro 218.603, questa ultima invariata rispetto all'esercizio precedente.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha sottoscritto alcun contratto di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Criteria di valutazione

Le partecipazioni ed i crediti posseduti dalla Società ed iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie sono valutati al costo di acquisto ridotto delle perdite durevoli di valore. I depositi cauzionali, versati a garanzia delle forniture di servizi, risultano iscritti al valore nominale. Le immobilizzazioni finanziarie vengono svalutate per perdite durevoli di valore e tale minor valore non viene mantenuto nei successivi esercizi qualora vengano meno i motivi della rettifica negativa effettuata.

Composizione e movimentazioni

Le immobilizzazioni finanziarie alla chiusura dell'esercizio sono costituite da partecipazioni in altre imprese (Euro 5.049) e da crediti (Euro 5.664) e nel corso dell'esercizio hanno subito le seguenti movimentazioni.

	Costo inizio esercizio	Fondo svalutaz. inizio esercizio	Totale inizio esercizio	Incrementi per acquisiz. nell'esercizio	Svalut di eserc.	Ripristini valore di eserc.	Totale variazioni nell'esercizio	Costo fine esercizio	Fondo svalutaz. fine esercizio	Totale fine esercizio
1) Partecipazioni	5.498	449	5.049	-	-	-	-	5.498	449	5.049
2) Crediti	5.664	-	5.664	-	-	-	-	5.664	-	5.664
+/- arrotondam.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale	11.162	449	10.713	-	-	-	-	11.162	449	10.713

Le partecipazioni in altre imprese si riferiscono alla partecipazione in Chianti Banca Credito Cooperativo Soc. Coop. (Euro 3.049), al Consorzio Record (Euro 2.000, pari al 20% del capitale) ed alla Cooperativa di Legnaia (costo Euro 449).

Il fondo svalutazione partecipazioni, istituito nel 2019, alla chiusura dell'esercizio è costituito esclusivamente dall'accantonamento effettuato nell'esercizio per l'integrale svalutazione della partecipazione nella Cooperativa di Legnaia (Euro 449), quest'ultima resasi opportuna visto il decreto 16/12/2019 con cui il Ministro dello Sviluppo Economico ha decretato l'apertura della liquidazione coatta amministrativa della Cooperativa.

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie (Euro 5.664) sono relativi ai depositi cauzionali verso Telecom, Enel, Poste, Banca d'Italia (questi ultimi necessari per la vendita di vini e distillati derivati nei paesi dell'Unione Europea in cui siano previste accise sui prodotti vitivinicoli o distillati), nonché cauzioni varie minori. Tali crediti non hanno subito variazioni nel corso dell'esercizio.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non sono presenti posizioni di credito relative ad operazioni con obbligo di retrocessione (pronti contro termine) le cui attività sono iscritte nel bilancio del venditore.

Attivo circolante

L'attivo circolante alla fine dell'esercizio risulta pari ad Euro 1.890.173 ed è composto dalle seguenti voci:

Descrizione	31.12.2020	31.12.2019	Differenza
Rimanenze	1.244.465	1.390.479	-146.014
Crediti	371.004	589.198	-218.194
Attività finanziarie non immobilizzate	2.006	10.000	-7.994
Disponibilità liquide	272.698	1.248	271.450
Totale	1.890.173	1.990.925	-100.752

Le voci delle rispettive componenti a cui si ritiene di dare rilievo sono di seguito singolarmente commentate.

Rimanenze

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati non sono variati rispetto all'esercizio precedente. In particolare, le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di produzione/acquisto ed il valore di realizzazione nello stato e nel luogo attuale alla chiusura dell'esercizio desumibile dall'andamento del mercato, al netto dei presumibili costi di completamento e dei relativi costi di vendita. Nel caso in cui sia adottato tale ultimo valore, questo non viene mantenuto negli esercizi successivi se sono venuti meno i motivi che ne avevano causato l'adozione.

Le svalutazioni realizzate a seguito dell'adozione del valore di realizzazione desumibile dal mercato, realizzate nel caso in cui tale ultimo valore risulti minore del costo di produzione/acquisto, sono rilevate a diretta rettifica della voce di conto economico di afferenza della specifica tipologia di bene in rimanenza (A2 ovvero B11).

In particolare, le rimanenze di **semilavorati** sono state analiticamente valutate come segue:

- *Vino sfuso in invecchiamento atto a divenire chianti classico DOCG, mosto di vin santo atto a divenire vin santo chianti classico ed olio extravergine di oliva atto a divenire IGP Toscano o DOP Chianti classico*: considerato che il costo dei semilavorati in discussione è risultato superiore rispetto al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, il loro costo è stato ridotto a tale ultimo valore. La determinazione del valore di realizzazione è stata effettuata adottando il minor valore tra quelli medi rilevati nei "Listino dei prezzi all'ingrosso sulla piazza di Firenze" n. 51/2020, pubblicato dalla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Firenze e riferito al periodo 14 – 20 dicembre 2020 e nel medesimo listino riferito al periodo 22 – 28 marzo 2021 (listino n. 12/2021).

Le rimanenze di **prodotti finiti** sono state valutate come segue:

- *Vino sfuso*: considerato che anche in questo caso il valore di costo dei prodotti in discussione è risultato superiore rispetto al loro valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, il loro costo è stato ricondotto a tale ultimo valore utilizzando la medesima tecnica adottata per la determinazione del valore dei semilavorati di cui al punto precedente;
- *Vino ed olio imbottigliati*: stante l'assenza di una contabilità analitica che permettesse la ricostruzione dell'effettivo costo di produzione delle specifiche rimanenze, considerato che l'applicazione di costi standard non avrebbe garantito una adeguata approssimazione al costo effettivo di queste rimanenze, si è ritenuto dover ricorrere al metodo del prezzo al dettaglio, detraendo dal valore di vendita delle rimanenze in discussione una adeguata percentuale di margine lordo, quest'ultima differenziata per tipologia di prodotto ed in base alla rotazione di ciascuno di essi;
- *Brandy ed altri prodotti da attività agricole (granaglie)*: le specifiche rimanenze sono state valutate al costo di acquisto/produzione, ritenuto minore rispetto al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Infine, le rimanenze di **materie prime, sussidiarie e di consumo** e le **merci** sono state valutate al loro costo di acquisto in quanto inferiore al valore di presumibile realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

	Materie prime, sussidiarie e di consumo	Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	Prodotti finiti e merci	Totale rimanenze
Valore di inizio esercizio	50.154	1.050.567	289.758	1.390.479
Variatione nell'esercizio	(6.607)	(178.671)	39.264	(146.014)
Valore di fine esercizio	43.547	871.896	329.022	1.244.465

Composizione e movimentazione

Le rimanenze alla chiusura dell'esercizio sono complessivamente valutate in Euro 1.244.465 e risultano costituite da:

- **semilavorati** (Euro 871.896), rappresentati da vino e vinsanto (sfuso ovvero imbottigliato) in corso di invecchiamento/affinamento (Euro 858.194), oltre che da olio extravergine di oliva (Euro 13.702);
- **prodotti finiti e merci** (Euro 329.022), costituite da:
 - o *prodotti finiti* (Euro 320.687), rappresentati da vino sfuso ovvero imbottigliato il cui processo di invecchiamento/affinamento è giunto a termine (Euro 304.534), olio confezionato per la vendita (Euro 1.000), brandy (Euro 9.282), granaglie (Euro 1.419), barbatelle (Euro 3.155) e cataloghi (Euro 1.297);
 - o *merci* (Euro 8.335), rappresentate da grappa (Euro 8.316), e miele (Euro 19);
- **materie prime, sussidiarie e di consumo** (Euro 43.547), rappresentate da imballaggi (Euro 31.954), materie di consumo (Euro 6.618), concimi e presidi sanitari (Euro 2.531) e carburanti e lubrificanti (Euro 2.444).

Attivo circolante: Crediti

I crediti sono iscritti al presunto valore di realizzo che corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti e le rettifiche iscritte al fondo rischi su crediti, queste ultime portate in bilancio a diretta diminuzione delle voci attive cui si riferiscono.

L'ammontare di questi fondi rettificativi è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti "in sofferenza", sia all'entità del rischio di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato, tenendo in debita considerazione l'attuale contesto economico caratterizzato da una perdurante crisi sistemica ed incertezza che ha colpito in particolar modo il settore della ristorazione, tra cui si annoverano la prevalenza dei clienti aziendali.

Variations dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore di inizio esercizio	515.915	3.130	14.347	55.806	589.198
Variatione nell'esercizio	(247.525)	(381)	-	29.712	(218.194)
Valore di fine esercizio	268.390	2.749	14.347	85.518	371.004
Quota scadente entro l'esercizio	268.390	2.749		85.518	356.657

Si espone di seguito il dettaglio della voce C.II "Crediti":

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	268.390	-	-	268.390
Verso imprese controllate	-	-	-	-
Verso imprese collegate	-	-	-	-
Verso controllanti	-	-	-	-
Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	-	-
Per crediti tributari	2.749	-	-	2.749
Verso altri	77.169	8.349	-	85.518
Arrotondamento	-	-	-	-
Subtotale crediti esigibili	348.308	8.349	-	356.657
Attività per imposte anticipate	14.347	-	-	14.347
Subtotale att.imposte anticipate	14.347	-	-	14.347
Totale crediti	356.657	8.349	-	371.004

I crediti verso clienti, pari a complessivi Euro 268.390, sono stati iscritti al netto del relativo fondo svalutazione, il quale alla chiusura dell'esercizio ammonta ad Euro 70.376 e risulta costituito da accantonamenti relativi sia alla generalità dei crediti (Euro 9.783) sia a specifici crediti ritenuti di dubbia esigibilità (Euro 60.593). In particolare, i crediti verso clienti ed il relativo fondo svalutazione nel corso dell'esercizio hanno subito le seguenti movimentazioni.

Descrizione	Valore di inizio esercizio	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuzione	Valore di fine esercizio
Crediti v/clienti	561.646	684.728	907.607	338.767
Fondo svalutazione crediti v/clienti	-45.730	1.098	25.744	-70.376
Arrotondamento	-1	-	-	-1
Totale	515.915	685.826	933.351	268.390

Gli accantonamenti che nel tempo hanno concorso alla costituzione del fondo svalutazione rischi su crediti v/clienti sono stati effettuati per classi, in modo analitico, ed attraverso un accantonamento generico sulla complessità dei crediti commerciali iscritti in bilancio.

In primo luogo i crediti sono stati organizzati in classi, applicando le seguenti svalutazioni specifiche per ciascuna classe:

- crediti scaduti da oltre 12 mesi sollecitati infruttuosamente e gestiti dalla società 100%
- crediti scaduti da oltre 12 mesi affidati al legale (in assenza di un riscontro positivo) 100%
- crediti scaduti verso cliente storicamente adempiente, ma a lenta rotazione, sollecitato 25%

Inoltre, è stata effettuata una svalutazione analitica di singoli crediti, nella misura determinata in base alle risultanze dell'analisi della particolare situazione del soggetto debitore.

Infine, a seguito degli accantonamenti sinora illustrati, nel corso dell'esercizio 2017 venne effettuato un ulteriore accantonamento generico, atto a garantire alla chiusura di tale esercizio un accantonamento pari al 5% del valore di iscrizione dei crediti non assoggettati alle svalutazioni illustrate precedentemente. Tale accantonamento generico è stato confermato nel 2018 ed è stato incrementato nell'esercizio 2019 a seguito dell'incremento dei crediti commerciali iscritti alla chiusura dell'esercizio, in modo da mantenere un rapporto del 5% tra il valore del fondo generico ed il valore nominale dei crediti non ancora incassati alla data di chiusura del progetto di bilancio e non analiticamente svalutati.

In merito alle movimentazioni che hanno interessato il fondo svalutazione crediti v/clienti nel corso dell'esercizio, si precisa che il fondo ha subito:

- un decremento di Euro 1.098 a seguito di storni effettuati in conseguenza all'integrale incasso di crediti precedentemente svalutati;
- un incremento di Euro 25.744 dovuto agli accantonamenti analitici effettuati nell'esercizio.

Alla luce di quanto sopra, alla chiusura dell'esercizio il fondo svalutazione crediti risulta complessivamente pari ad Euro 70.376 e costituito dai seguenti accantonamenti:

- accantonamenti per classi ed analitici Euro 60.593;
- accantonamenti generici Euro 9.783.

Variazioni attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Criterio di valutazione

I titoli iscritti nell'attivo circolante sono quelli destinati ad essere detenuti in modo non stabile e sono stati valutati al costo di acquisto.

Composizione e movimentazioni

I titoli in discussione sono rappresentati dalla Polizza Propensione Top 72PT del Monte Paschi Vita. Nel corso dell'esercizio l'importo ha subito un decremento dovuto allo smobilizzo parziale della polizza, il cui importo residuo di Euro 2.006 verrà smobilizzato nel corso del 2021 in virtù della naturale scadenza della polizza stessa.

Attivo circolante: Variazioni delle disponibilità liquide

Criterio di valutazione

Le disponibilità liquide sono valutate al valore nominale.

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza della voce nel corso dell'esercizio.

	Depositi bancari e postali	Denaro e altri valori in cassa	Totale disponibilità liquide
Valore di inizio esercizio	1.146	102	1.248
Variazione nell'esercizio	268.080	3.370	271.450
Valore di fine esercizio	269.226	3.472	272.698

Il saldo dei depositi bancari e postali rappresenta la disponibilità presenti sui conti correnti e sulle carte prepagate della società alla data di chiusura dell'esercizio.

Il saldo di cassa rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori bollati alla data di chiusura dell'esercizio.

Nel corso dell'esercizio 2020, l'attivo circolante ha subito un decremento di Euro 100.752 rispetto all'esercizio precedente, passando da Euro 1.990.925 ad Euro 1.890.173 (-5%) a causa prevalentemente della riduzione dei crediti (Euro -218.194), delle rimanenze (Euro -146.014) e delle attività finanziarie (Euro -7.994), il cui effetto è stato contenuto dall'incremento del valore delle disponibilità liquide (Euro 271.450).

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati determinati secondo il principio della competenza economica e temporale avendo cura di imputare all'esercizio in chiusura le quote di costi e ricavi ad esso pertinenti.

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	11.523	15.404	26.927
Variazione nell'esercizio	2.070	23.790	25.860
Valore di fine esercizio	13.593	39.194	52.787

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

La voce Risconti attivi (Euro 39.194) è costituita prevalentemente da premi assicurativi, mentre la voce Ratei attivi (Euro 13.593) è rappresentata prevalentemente da contributi in conto esercizio ARTEA per PAC relativi all'esercizio 2020, non ancora incassati alla data di chiusura dell'esercizio.

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ad alcuna voce dell'attivo dello stato patrimoniale.

Il totale dell'attivo è diminuito di Euro 4.467 rispetto all'esercizio precedente passando da Euro 7.566.560 ad Euro 7.562.123.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Si presentano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del passivo.

Patrimonio netto

Il capitale sociale, pari ad Euro 1.756.000, interamente sottoscritto e versato, è composto da una quota del valore nominale di euro 1.756.000 e non ha subito alcuna variazione nell'esercizio. Si illustrano di seguito la composizione del patrimonio netto e le sue variazioni intervenute nell'esercizio.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Si riporta il prospetto riassuntivo delle variazioni intervenute nelle voci componenti il patrimonio netto, nel corso dell'esercizio, così come previsto dall'art. 2427, comma 1, punto 4, codice civile.

Variazioni voci di patrimonio netto

	Capitale	Riserve di rivalutazione	Riserva legale	Versamenti in conto capitale	Varie altre riserve	Totale altre riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale patrimonio netto
Valore di inizio esercizio	1.756.000	371.944	12.246	2.818.366	88.083	2.906.449	(260.885)	4.785.754
Destinazione del risultato dell'esercizio precedente								
Altre destinazioni	-	-	-	-	-	-	260.885	260.885
Altre variazioni								
Decrementi	-	-	-	260.885	-	260.885	-	260.885
Risultato d'esercizio							(337.731)	-
Valore di fine esercizio	1.756.000	371.944	12.246	2.557.481	88.083	2.645.564	(337.731)	4.448.023

Dettaglio varie altre riserve

Descrizione					Totale
	Fondo contributi in c/capitale	Riserva da conferimenti agevolat	Contributi pubblici INCA	Fondo contr.vigneto Fond.Marchi	
Importo	28.405	100	33.755	25.823	88.083

La voce "Utile (perdita) dell'esercizio" accoglie il risultato di esercizio 2020, una perdita di Euro 337.731. Essa nel corso dell'esercizio risulta complessivamente incrementata di Euro 76.846, a seguito sia della copertura della perdita di esercizio 2019 con l'utilizzo della riserva "Versamenti in c/capitale" (Euro – 200.885), sia della rilevazione della perdita di esercizio 2020.

La voce "Altre riserve" è complessivamente diminuita di Euro 200.886 a seguito dell'utilizzo della riserva "Versamenti in c/capitale" per la copertura della perdita di esercizio 2019 e di un arrotondamento.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la possibilità di distribuzione e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

Origine possibilità di utilizzo e distribuibilità voci di patrimonio netto

	Importo	Origine / natura	per copertura perdite
Capitale	1.756.000		-
Riserve di rivalutazione	371.944	A, B	-
Riserva legale	12.246	B	-
Altre riserve			
Versamenti in conto capitale	2.557.480	A, B	1.581.589
Varie altre riserve	88.083	A, B	-
Totale altre riserve	2.645.563		1.581.589
Totale	4.785.753		1.581.589

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 c.c. e dal principio contabile OIC 28 si forniscono le seguenti informazioni complementari.

Composizione delle Riserve di rivalutazione

Tali riserve, di importo complessivo pari ad Euro 371.944, sono formate dalla Riserva di rivalutazione ex L. 72/1983, di ammontare pari ad Euro 213.429 e dalla riserva di rivalutazione ex L. 413/1991, pari ad Euro 158.515.

Il saldo attivo di cui alla L. 72/1983 è stato costituito in un fondo attribuito agli immobili rustici ed urbani solamente in proporzione percentuale e possiamo assicurare che i beni rivalutati risultano in inventario per valori inferiori al loro valore attuale. Il saldo attivo ex L. 413/1991, pari ad Euro 188.708, invece, è stato effettuato nel rispetto dei criteri di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'art. 25 di tale legge. Questo saldo, diminuito dell'imposta sostitutiva per Euro 30.193, è stato costituito come fondo di riserva per rivalutazione obbligatoria ai sensi della L. 30/12/1991, n. 413 ed ammonta ad Euro 158.515.

Riserva legale

La riserva legale, pari a Euro 12.246, è una riserva di utili obbligatoria ex art. 2430 c.c., indisponibile e non distribuibile;

Classificazione delle Altre riserve

In relazione alla classificazione delle altre riserve costituenti il patrimonio netto si precisa quanto segue:

- la riserva versamento in conto capitale, pari ad Euro 2.557.480, è una riserva di capitale disponibile, non distribuibile, che comprende i versamenti effettuati dal socio unico Università degli Studi di Firenze. In particolare, la riserva risulta essere costituita da versamenti in conto futuro aumento capitale sociale. Si precisa che una parte di tali versamenti, pari ad Euro 759.708, è stata destinata al finanziamento degli investimenti riguardanti il riordino manutentivo, migliorativo e ripristinativo delle immobilizzazioni materiali aziendali;
- le altre riserve, di ammontare complessivo pari ad Euro 88.083 e più sopra meglio dettagliate, sono costituite dai fondi contributi in conto capitale erogati, nei vari anni, da diversi enti e contabilizzati nel patrimonio come integrazione del capitale di rischio nel rispetto della normativa vigente all'epoca della formazione degli stessi.

Il totale del patrimonio netto è diminuito complessivamente di Euro 377.732 rispetto all'anno precedente passando da Euro 4.785.755 ad Euro 4.448.023 a seguito della perdita conseguita nell'esercizio 2020 e di arrotondamenti.

Fondi per rischi e oneri

Informazioni sui fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	118.004	118.004
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	10.704	10.704
Utilizzo nell'esercizio	10.994	10.994
Totale variazioni	(290)	(290)
Valore di fine esercizio	117.714	117.714

Di seguito vengono riportate sia la composizione dei fondi alla chiusura dell'esercizio, sia le loro movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Denominazione e tipologia fondo	Valore di inizio esercizio	Accantonamento nell'esercizio	Utilizzo nell'esercizio	Altre variazioni	Totale variazioni	Valore di fine esercizio
<i>A) Fondi rischi</i>						
Fondo probabile smaltimento immobilizzazioni materiali inutilizzabili	10.000	-	-	-	-	10.000
Fondo probabile reso su fornitura a cliente GDDO	6.859	-	6.859	-	- 6.859	-
Fondo probabile svalutazione cambiali attive in portafoglio	4.378	-	-	-	-	4.378
<i>Totale A) fondi rischi</i>	<i>21.237</i>	<i>-</i>	<i>6.859</i>	<i>-</i>	<i>- 6.859</i>	<i>14.378</i>
<i>B) Fondi oneri</i>						
Fondo smaltimento immobilizzazioni materiali inutilizzabili	10.000	-	-	-	-	10.000
Fondo progettazione e direzione lavori PMAA	23.793	-	-	-	-	23.793
Fondo manutenzione adeguamento cantina	3.084	-	-	-	-	3.084
Fondo oneri reimpianto vigneti in allevamento	15.435	-	3.155	-	- 3.155	12.280
Fondo manutenzione ciclica impianti olivicoli	35.000	-	-	-	-	35.000
Fondo accantonamento sanzioni imposta di registro decreto ingiuntivo Gaia Lavori	979	-	979	-	- 979	-
Fondo oneri per sanzioni e interessi su omessi versamenti IVA 2019-20	6.033	5.907	-	-	5.907	11.940
Fondo oneri per sanzioni e interessi su omessi versamenti IMU 2019-20	-	1.196	-	-	1.196	1.196
Fondo oneri compensi di lavoro autonomo in transazione	-	3.600	-	-	3.600	3.600
Fondo oneri promozionali GDDO	2.443	-	-	-	-	2.443
<i>Totale B) fondi oneri</i>	<i>96.767</i>	<i>10.703</i>	<i>4.134</i>	<i>-</i>	<i>6.569</i>	<i>103.336</i>
<i>Arrotondamenti</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
Totale "Altri fondi" (A + B)	118.004	10.703	10.993	-	- 290	117.714

Fondi rischi

Fondo probabile smaltimento cespiti inutilizzabili

Il fondo in discussione rappresenta l'accantonamento di oneri che potrebbero essere sostenuti dalla società per la raccolta e lo smaltimento di immobilizzazioni materiali che sono state svalutate nel 2017 a seguito dell'accertamento della loro intervenuta impossibilità di essere impiegati nei cicli produttivi, in quanto ormai obsoleti ed inutilizzabili. L'importo dell'accantonamento è stato stimato in Euro 10.000 e non ha subito variazioni nel corso dell'esercizio.

Fondo probabile reso su fornitura a cliente GDDO

Nel corso dell'esercizio 2019, a seguito del ricevimento della contestazione di una fornitura di vino da parte di un cliente del canale del grande distribuzione, non avendo all'epoca tutti gli elementi di certezza necessari a definire un probabile accordo tra le parti in merito all'eventuale reso, si era provveduto a stimare ed accantonare ad uno specifico fondo rischi gli oneri che avrebbero potuto essere sostenuti nel caso in cui la Società avesse riconosciuto al cliente il diritto ad un reso della merce contestata (Euro 6.859). Nel corso dell'esercizio 2020, a seguito della verifica della fondatezza della contestazione avanzata dal cliente, la Società ha riconosciuto la contestazione riconoscendo al cliente una riduzione del valore della fornitura di Euro 6.994, utilizzando integralmente il fondo accantonato.

Fondo probabile svalutazione cambiale attiva in portafoglio

A seguito della dichiarazione di fallimento di un debitore (Gaia Lavori S.r.l) il quale aveva consegnato una cambiale attiva alla società, è stato effettuato uno specifico accantonamento a fondo rischi di Euro 4.378, pari al valore della cambiale, a causa della sopravvenuta probabilità di non riuscire ad ottenere il pagamento del valore nominale del titolo.

Fondi oneri

Fondo smaltimento cespiti inutilizzabili

Trovano iscrizione nel fondo le passività certe e stimate in Euro 10.000 accantonate nell'esercizio 2013, relative agli oneri necessari per la raccolta e lo smaltimento di immobilizzazioni materiali obsolete ed inutilizzate dalla società. Nel corso dell'esercizio tale fondo non ha subito variazioni.

Fondo progettazione e direzione lavori PMAA

Il fondo è costituito dall'accantonamento effettuato nell'esercizio 2017 per oneri di progettazione, oneri tecnico/amministrativi, compensi per direzione lavori e per responsabile della sicurezza che la società si è obbligata a sostenere nell'ambito di un contratto di transazione sottoscritto con Gaia Lavori S.r.l. in data 11 ottobre 2017. La natura dei lavori che dovevano essere eseguiti da Gaia Lavori in favore della società era ben descritta nell'ambito del contratto di transazione, così come la natura degli oneri più sopra illustrati accollati dalla società. Gli oneri in discussione inizialmente dovevano essere presumibilmente sostenuti dalla società nel corso degli esercizi 2018/2019, sebbene alla chiusura dell'esercizio 2017 non vi era certezza sul momento in cui essi sarebbero sopravvenuti. In merito all'ammontare degli oneri, essi sono stati stimati dai professionisti posti in competizione per l'attribuzione dei rispettivi incarichi ed inizialmente ammontavano a complessive Euro 30.000. Nel corso dell'esercizio 2018 la società ha avviato i lavori di progettazione sostenendo costi per complessivi Euro 5.007, ma i lavori sono stati all'epoca sospesi a causa di protratti inadempimenti contrattuali da parte di Gaia Lavori. Pertanto, nel corso dell'esercizio 2018 il fondo in discussione venne utilizzato per l'importo di Euro 5.007. Nel corso dell'esercizio 2019, a seguito della liquidazione definitiva di alcuni lavori di geodiagnostica realizzati nell'esercizio 2018, il fondo è stato parzialmente utilizzato per l'importo definitivamente accertato dal tecnico incaricato (Euro 1.200). Inoltre, nel 2019 è intervenuto il fallimento di Gaia Lavori, verificandosi dunque l'impossibilità per tale ultima società di adempiere alle obbligazioni contrattuali assunte nell'atto transattivo. Ciò nonostante, considerato che i lavori ad oggetto della discussa transazione dovranno

comunque essere realizzati dall'azienda in adempimento dell'atto d'obbligo sottoscritto in favore del Comune di San Casciano in Val di Pesa a margine della presentazione del Piano di Miglioramento Agricolo Ambientale della società (PMAA), si ritengono sussistenti ed attuali gli impegni assunti da Montepaldi per la progettazione e direzione dei lavori necessari alla realizzazione degli interventi oggetto del predetto PMAA. In particolare, tali impegni sono oggi da ritenersi esistenti non più in attuazione dell'atto transattivo sottoscritto con Gaia Lavori, bensì in attuazione del più ampio atto d'obbligo sottoscritto in favore del Comune di San Casciano in Val di Pesa a margine del noto PMAA.

Ciò rilevato, si ritiene di dover lasciare iscritto il fondo oneri in discussione nella sua consistenza residua alla chiusura dell'esercizio 2020. A supporto dell'incertezza sulla data di presumibile sostenimento degli oneri accantonati al fondo, si ricorda che i lavori di cui all'atto d'obbligo più sopra menzionato dovranno essere realizzati entro il settembre 2022, ma che la società potrà richiedere una proroga al Comune di San Casciano in Val di Pesa.

Per opportuna informativa, si ritiene utile fornire una sintetica ricostruzione degli eventi che hanno condotto sino alla odierna transazione contenente l'accollo da parte della società degli oneri in discussione, illustrando di seguito:

- a. le obbligazioni assunte dalla società nell'ambito di un atto unilaterale d'obbligo sottoscritto in esecuzione di un Piano di Miglioramento Agricolo Ambientale (PMAA);
- b. le vicende inerenti il presunto credito in corso di accertamento vantato dalla società verso Gaia Lavori S.r.l. e le vicende che hanno condotto la società alla stipula di un accordo transattivo;
- c. le obbligazioni assunte dalla società nell'ambito dell'accordo transattivo.

a. Obbligazioni assunte dalla società nell'ambito di un atto unilaterale d'obbligo in esecuzione del PMAA

Appare utile premettere che la società il 28 dicembre 2006 ha presentato un Piano di Miglioramento Agricolo Ambientale (PMAA) ai sensi dell'art. 42 della L.R. 1/2005 al fine di realizzare i seguenti interventi:

- legittimazione urbanistica di annessi non conformi ai titoli abilitativi;
- deruralizzazione di immobili da destinare alla vendita o ad usi differenti da quelli agricoli;
- miglioramenti agricoli ambientali quali realizzazione nuovi vigneti, ripristino parziale della strada comunale Talente e consolidamento di un muro di contenimento lungo via di Montepaldi;
- vendita di piccoli appezzamenti di terreno.

L'obbligazione a realizzare i predetti interventi assumeva efficacia con la sottoscrizione di un atto unilaterale d'obbligo, avvenuta in data 10 settembre 2012.

Tuttavia, la realizzazione di alcuni di questi interventi non era ancora stata avviata nel corso dell'esercizio 2017.

b. Crediti in corso di accertamento oggetto di transazione con Gaia Lavori S.r.l.

La società nel corso del 2015 ha depositato presso il Tribunale di Firenze ricorso per decreto ingiuntivo contro Gaia Lavori S.r.l. per ottenere il riconoscimento della somma spettante a titolo di penale prevista da un contratto di concessione per l'occupazione di alcuni terreni a seguito della omessa riconsegna da parte di Gaia Lavori dei terreni stessi entro i termini pattuiti. La somma complessivamente richiesta dalla società è stata quantificata nell'ambito del ricorso per decreto ingiuntivo in Euro 412.600. Tuttavia, il decreto ingiuntivo è stato opposto da Gaia Lavori in data 30 ottobre 2015 ed a seguito di un tentativo di pignoramento con esito negativo espletato dalla società nel novembre 2015, le parti, nelle more del procedimento di opposizione al decreto ingiuntivo, hanno riscontrato l'interesse comune di definire in via bonaria la controversia tra loro pendente.

c. La transazione

Al fine di risolvere la controversia di cui al precedente punto b), nel corso dell'esercizio 2017 è

stato sottoscritto un accordo transattivo con il quale Gaia Lavori si impegna ad eseguire alcuni lavori che l'Azienda Agricola di Montepaldi è chiamata a realizzare in ragione delle obbligazioni assunte nell'ambito del citato PMAA. Ciò nonostante, nell'ambito dell'accordo transattivo è stato espressamente previsto che Montepaldi, in qualità di committente dei lavori e proprietaria degli immobili su cui essi saranno realizzati, dovrà comunque provvedere a proprie esclusive cura e spese a:

- la redazione degli elaborati progettuali necessari per l'esecuzione dei lavori;
- gli adempimenti di carattere tecnico e/o amministrativo (permessi, autorizzazioni, nulla osta ed altri titoli abilitativi);
- la nomina del direttore dei lavori e del responsabile della sicurezza.

Fondo manutenzione adeguamento cantina

Trovano iscrizione in questo fondo gli oneri certi e stimati relativi alla manutenzione della cantina necessitata per l'adeguamento dei locali alla normativa igienico-sanitaria vigente, prescritta dalla Azienda U.S.L. Toscana Centro a seguito di un accesso avvenuto il 19 dicembre 2017. A causa di alcuni ritardi nella fornitura e posa in opera dei materiali e del successivo protrarsi di condizioni metereologiche avverse che hanno impedito l'ultimazione dei lavori nei termini prescritti è stato necessario richiedere la proroga dei termini concessi. A seguito della conclusione dei lavori non sono ancora stati ricevuti alcuni documenti di acquisto da parte dei alcuni fornitori contenenti la liquidazione definitiva degli importi dovuti, tuttavia è stato possibile stimare gli oneri sostenuti in modo attendibile in Euro 25.000. Alla data di chiusura dell'esercizio 2018 erano stati liquidati con certezza costi per Euro 21.916, mentre rimane incerta la liquidazione degli ultimi oneri sostenuti per l'intervento. Pertanto, a fronte di un utilizzo del fondo nel corso dell'esercizio 2018 per Euro 21.916, si ritiene di dover mantenere l'iscrizione del fondo alla chiusura dell'esercizio per il suo importo residuo (Euro 3.084), in attesa della certa liquidazione degli oneri residui.

Fondo oneri reimpianto vigneti in allevamento

Il fondo reimpianto vigneti in allevamento rappresenta l'accantonamento effettuato nell'esercizio 2017 per gli oneri che dovranno essere sostenuti per la sostituzione degli impianti vitivinicoli in allevamento nel vigneto La Gora-Buonriposo. Infatti, questi ultimi a seguito della gelata primaverile e della siccità estiva verificatesi nel 2017 avevano subito danni probabilmente irreparabili e vi era la concreta probabilità di un loro perimento. L'accantonamento era stato inizialmente effettuato ad uno specifico fondo rischi sulla base di una stima effettuata dal direttore della Società sulla base del monitoraggio dell'evoluzione che gli impianti avevano avuto nel corso dell'ultimo trimestre 2017 ed era stata inizialmente valutata in Euro 26.398. Nel corso dell'esercizio 2018, a seguito di una più puntuale verifica dei danni subiti, l'importo del fondo venne adeguato in Euro 15.435. Nel corso del 2019 vennero accertati sia la definitività della perdita degli impianti danneggiati, sia la correttezza della stima dei probabili costi di reimpianto. Pertanto, in tale esercizio l'accantonamento al fondo rischi in discussione venne riclassificato per l'intero suo importo in un più appropriato fondo oneri. Nel corso dell'esercizio, a seguito dell'avvenuto acquisto e reimpianto di una piccola parte delle barbatelle risultate perite nel vigneto Buonriposo II è stato parzialmente utilizzato il fondo.

Fondo manutenzione ciclica impianti olivicoli

Il fondo è costituito dagli oneri certi e stimati relativi alla necessaria manutenzione ciclica degli impianti olivicoli individuati dal Direttore della società nel corso del 2017. Gli oneri per i lavori individuati e non effettuati entro la chiusura dell'esercizio 2017 erano stati stimati in Euro 35.000. Considerato che nel corso dell'esercizio 2020 non sono stati eseguiti i lavori in discussione e che allo stato attuale essi non sono stati oggetto di precisa programmazione, si ritiene opportuno mantenere l'iscrizione integrale del fondo.

Fondo accantonamento sanzioni imposta di registro decreto ingiuntivo Gaia Lavori

Tale fondo era stato costituito dall'accantonamento effettuato nell'esercizio 2017 a seguito della stima degli oneri certi maturati a seguito dell'omesso versamento dell'imposta di registro maturata a

seguito della registrazione del decreto ingiuntivo emesso dal Tribunale di Firenze ed a cui è stata data esecuzione per avviare il recupero delle somme richieste a Gaia Lavori S.r.l., illustrate in precedenza. Le somme stimate per tali sanzioni ammontavano ad Euro 979 e nel corso dell'esercizio, a seguito della pressoché totale estinzione del debito in discussione a mezzo rateizzazione iniziata negli esercizi precedenti, il fondo è stato integralmente utilizzato.

Fondo oneri per sanzioni e interessi su omessi versamenti IVA 2019-20

Il fondo all'inizio dell'esercizio accoglieva l'accantonamento dell'onere certo e stimato degli oneri per sanzioni ed interessi maturati nel corso dell'esercizio 2019 a seguito dell'omesso versamento degli importi dovuti all'Erario per Imposta sul valore aggiunto relativa al 2019 (Euro 6.033). Nel corso dell'esercizio il fondo è stato incrementato con l'accantonamento delle maggiori sanzioni ed interessi maturati sul debito IVA 2019 e delle sanzioni ed interessi maturati sul debito IVA 2020 non ancora versati alla data di chiusura del presente bilancio, complessivamente pari ad Euro 5.907, riconducendo l'ammontare dell'accantonamento ad Euro 11.940.

Fondo oneri per sanzioni e interessi su omessi versamenti IMU 2019-20

Il fondo accoglie l'accantonamento dell'onere certo e stimato degli oneri per sanzioni ed interessi maturati a seguito dell'omesso versamento degli importi dovuti al Comune di San Casciano Val di Pesa (FI) per IMU relativa al 2019 ed al 2020 non ancora versata alla data di chiusura del presente bilancio, sanzioni ed oneri stimati in Euro 1.196.

Fondo oneri per compensi di lavoro autonomo in transazione

Il fondo accoglie l'accantonamento dell'onere certo e stimato per compensi di lavoro autonomo dovuti ad un fornitore della Società per prestazioni rese nel 2020, contestate dalla Società ed oggetto di transazione non ancora conclusa alla data di redazione del presente bilancio. Sulla base dello stato di avanzamento della trattativa, si ritiene che un accantonamento di Euro 3.600 sia adeguato a rappresentare una corretta stima dell'importo che potrà essere oggetto di accordo transattivo tra le parti.

Fondo oneri promozionali GDDO

Il fondo accoglie l'accantonamento della stima dell'onere certo maturato nel corso di un esercizio nei confronti dei propri clienti del settore vitivinicolo afferenti il canale Grande Distribuzione e Distribuzione Organizzata - GDDO in ragione dei premi promozionali di fine anno riconosciuti a tali clienti nell'ambito degli accordi di fornitura sottoscritti.

Nel corso dell'esercizio 2020 il fondo non è stato utilizzato e prudenzialmente si ritiene opportuno mantenerne una iscrizione al medesimo valore dell'esercizio precedente, stante l'avvio, nel corso del 2020, di nuove collaborazioni con clienti del canale Grande Distribuzione che potrebbero dar luogo a richieste di eventuali oneri di inserimento prodotti (c.d. *listing*) o promozionali ad oggi non ancora liquidati anche a causa dell'assenza di contratti di fornitura formalmente sottoscritti.

Trattamento di fine rapporto lavoro

Informazioni sul trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	154.029
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	10.458
Utilizzo nell'esercizio	1.753
Totale variazioni	8.705
Valore di fine esercizio	162.734

Il fondo rappresenta l'effettivo accantonamento effettuato dalla società alla chiusura dell'esercizio in ragione del trattamento di fine rapporto maturato dai lavoratori dipendenti in forza a tale data.

L'incremento del fondo è dovuto alla quota di accantonamento di trattamento di fine rapporto maturata dai dipendenti nel corso dell'esercizio. La variazione in diminuzione è rappresentata dalle quote di T.F.R. versate a fondi esterni alla società, in esecuzione delle opzioni di destinazione del trattamento di fine rapporto esercitate da alcuni lavoratori dipendenti.

Debiti

Criteria di valutazione

I debiti sono iscritti al valore nominale (o di estinzione).

Debiti di durata superiore a cinque anni e assistiti da garanzie reali

Nel corso del 2016 è stato sottoscritto un mutuo ipotecario di capitale iniziale pari ad Euro 250.000 e nel 2020 è stato sottoscritto un mutuo ipotecario di capitale iniziale pari ad Euro 300.000, in entrambi i casi fornendo garanzie reali su beni sociali. Si riportano di seguito tutte le precisazioni relative.

	Ammontare
Debiti di durata residua superiore a cinque anni	180.997
Debiti assistiti da garanzie reali	
Debiti assistiti da ipoteche	537.270
Totale debiti assistiti da garanzie reali	537.270
Debiti non assistiti da garanzie reali	2.083.833
Totale	2.621.103

Le garanzie reali su beni sociali relative a debiti iscritti in bilancio ammontano complessivamente ad Euro 1.100.000 e sono rappresentate come segue.

Debito	Natura della garanzia reale	Bene sociale a garanzia
Mutuo agrario fondiario Chianti Banca Euro 250.000 (capitale residuo alla chiusura dell'esercizio Euro 237.270, di cui Euro 177.108 in scadenza oltre i 5 anni).	Ipoteca di primo grado.	Fondo rustico in Comune di San Casciano in Val di Pesa (FI), località Mucciana, senza sovrastanti fabbricati rurali, della superficie catastale complessiva di ha 14.65.64 in unico corpo. Valore garanzia Euro 500.000.
Mutuo agrario fondiario Chianti Banca Euro 300.000 (capitale residuo alla chiusura dell'esercizio Euro 300.000, integralmente in scadenza entro i 5 anni).	Ipoteca di primo grado.	1) Complesso immobiliare rurale denominato "Colombaia" sito in Comune di San Casciano in Val di Pesa (FI) lungo la Via Tagliafune ed avente accesso dai civici numeri 13, 15 e 17 di detta Via, composto da un fabbricato principale, elevato per due piani fuori terra (terreno e primo) e nel quale si trovano tre unità immobiliari, oltre fabbricati accessori (deposito-annessi agricoli), con annesso circostante resede di terreno, il tutto per una superficie complessiva, tra coperto e scoperto, di circa metri quadrati 1.780; 2) numero due appezzamenti di terreno agricolo adiacenti il complesso immobiliare sopra descritto al punto 1), della superficie catastale complessiva di metri quadrati 13.100. Valore complessivo garanzia Euro 600.000.

Si segnala che nel corso dell'esercizio 2020 la società ha chiesto e ottenuto la sospensione del mutuo agrario fondiario Chianti Banca dell'importo di Euro 250.000,00 fino al 30/06/2021. In particolare, la società, in data 27/03/2020 ha effettuato la richiesta di attivazione della misura di sostegno finanziario alle micro, piccole e medie imprese colpite dalla pandemia da Covid-19 ai sensi dell'art. 56 del DL 18/2020 (Decreto Cura Italia) ottenendo una prima moratoria del mutuo in questione che è stata successivamente prorogata in automatico fino alla data indicata a seguito di quanto espressamente previsto dall'art. 65 del DL 104/2020 (Decreto Agosto).

Si segnala inoltre che nell'esercizio 2020 è stata chiesta e ottenuta all'Istituto di credito Chianti Banca l'erogazione del nuovo mutuo agrario fondiario, sopra identificato, dell'importo di Euro 300.000 che prevede un periodo di pre-ammortamento di 24 mesi in cui verranno corrisposti soltanto interessi e l'integrale restituzione del mutuo a gennaio 2023, a seguito della programmata alienazione nell'ultimo trimestre 2022 del complesso immobiliare denominato "Colombaia", oggetto di ipoteca.

Si fa presente inoltre che nell'esercizio 2020 è stata chiesta e ottenuta all'Istituto di credito Monte dei Paschi di Siena l'erogazione di un finanziamento dell'importo di Euro 30.000, di durata complessiva pari a 71 mesi, che prevede un periodo di pre-ammortamento di 24 mesi e il pagamento della prima rata di ammortamento nel mese di agosto 2022. Si precisa che l'erogazione del finanziamento in questione è stata effettuata ai sensi dell'art. 13, comma 1, lett. m) del DL 23/2020 (Decreto Liquidità), beneficiando di garanzia ISMEA per il 100% del capitale.

Finanziamenti effettuati da soci della società

L'importo del finanziamento effettuato dal Socio unico è rimasto inalterato in linea capitale rispetto all'esercizio precedente. Si illustrano di seguito il piano di ammortamento accordato dal Socio unico unitamente ad una descrizione delle principali caratteristiche e delle movimentazioni interessanti la voce in discussione.

Scadenza											Totale	
	31/12/2014	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2019	31/12/2020	31/12/2021	31/12/2022	31/12/2023		
Quota in scadenza	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	500.000
Quota con clausola di postergazione in scadenza	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	50.000	500.000

I finanziamenti effettuati dal Socio unico, in essere alla chiusura dell'esercizio, sono integralmente postergati ai sensi dell'art. 2467 del c.c. ed ammontano ad Euro 500.000 in linea capitale.

La loro erogazione è avvenuta nel corso dell'esercizio 2013; gli accordi inerenti al rimborso prevedono un piano di ammortamento decennale con la maturazione di interessi passivi ad un tasso del 2% annuo.

Il debito è stato iscritto in bilancio unitamente agli interessi passivi maturati liquidati e non ancora regolati alla chiusura dell'esercizio (complessivamente pari ad Euro 77.315, di cui Euro 10.000 di competenza dell'esercizio 2020). Pertanto il debito iscritto in bilancio alla chiusura dell'esercizio è pari ad Euro 577.315.

Il debito in linea capitale rappresenta la corresponsione della prima rata di un più ampio finanziamento deliberato dal Socio unico per complessive Euro 1.000.000 e finalizzato alla realizzazione del piano d'investimento pluriennale 2012-2017 approvato dalla società.

Si illustra di seguito la composizione della voce "Debiti", classificando altresì ciascuna voce in ragione del loro periodo di scadenza.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Debiti verso banche	592.416	379.825	180.997	1.153.238
Debiti verso soci per finanziamenti	477.315	100.000	-	577.315
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-
Acconti	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	438.681	-	-	438.681
Debiti costituiti da titoli di credito	-	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	-	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	-	-	-
Debiti verso controllanti	-	-	-	-
Debiti verso imprese controllate da controllanti	-	-	-	-
Debiti tributari	303.446	-	-	303.446
Debiti verso istituti di previdenza	42.323	-	-	42.323
Altri debiti	106.099	-	-	106.099
Arrotondamento	1	-	-	1
Totali	1.960.281	479.825	180.997	2.621.103

I debiti aventi scadenza entro i dodici mesi, pari ad Euro 1.960.256, sono così suddivisi:

- Debiti verso banche: saldo passivo conti correnti bancari (Euro 462.737), saldo passivo dei conti anticipo fatture (Euro 92.162) interessi passivi maturati sui conti correnti bancari passivi (Euro 31.068) e quote di capitale in scadenza entro il 2021 relative al mutuo erogato dalla Chianti Banca Credito Cooperativo Soc. Coop. nel 2016 (Euro 6.449), pari a complessive Euro 592.416;
- Debiti verso soci per finanziamenti: quote di capitale ed interessi in scadenza entro il 2021, ovvero già scadute, relative al finanziamento erogato dal Socio unico pari ad Euro 477.315;
- Debiti verso fornitori: debiti verso fornitori per fatture ricevute (Euro 301.789) o da ricevere (Euro 138.234), al netto di note di credito da ricevere (Euro 1.342) per complessive Euro 438.681;
- Debiti tributari: debiti verso l'Erario per Iva 2019 (Euro 135.799) e 2020 (Euro 99.573); debiti verso il Comune di San Casciano in Val di Pesa per IMU di competenza dell'esercizio 2019 (Euro 13.131) e 2020 (Euro 26.262); debiti verso l'Erario relativi a ritenute a titolo di acconto operate a lavoratori dipendenti ed autonomi nel 2020 (Euro 25.519) e imposta di registro dovuta per la registrazione di un decreto ingiuntivo emesso nei confronti di Gaia Lavori S.r.l. (Euro 3.156) ed altri debiti minori (Euro 7), pari a complessive Euro 303.446;
- Debiti v/Istituti di previdenza: debiti verso Istituti in ragione delle ritenute operate ai lavoratori dipendenti e degli oneri previdenziali a carico del datore di lavoro per complessive Euro 42.323;
- Altri debiti: trattasi di debiti verso AGEA per un anticipo di contributi erogato alla Società in qualità di capofila di una Associazione Temporanea di Imprese costituita per la realizzazione di un progetto di internazionalizzazione sui mercati USA e Cina inquadrato nell'ambito del programma OCM vitivinicolo 2019/20 (Euro 65.307) oltre che di debiti per corresponsione di contributi spettanti ai partecipanti all'ATI alla chiusura dell'esercizio ma non ancora erogati (Euro 9.912), verso dipendenti per retribuzioni (Euro 19.588), per anticipi in virtù di contratti non ancora perfezionati (Euro 9.723) e di minore entità verso altri (Euro 1.569), pari a complessive Euro 106.099.

I debiti aventi scadenza oltre dodici mesi ed entro i cinque anni, pari ad Euro 479.850, sono così suddivisi:

- quota di capitale in scadenza oltre il 2021 relativa al finanziamento erogato dal Socio unico per complessive Euro 100.000;
- quota di capitale in scadenza oltre il 2021 relativa a finanziamento erogato da Chianti Banca Credito Cooperativo Soc. Coop. nel 2016 per complessive Euro 53.714;
- quota di capitale in scadenza oltre il 2021 relativa a finanziamento erogato da Chianti Banca Credito Cooperativo Soc. Coop. nel 2020 per complessive Euro 300.000;
- quota di capitale in scadenza oltre il 2021 relativa a finanziamento erogato da Monte dei Paschi di Siena S.p.A. nel 2020 per complessive Euro 26.111;

I debiti aventi scadenza oltre cinque anni, pari ad Euro 180.997, sono rappresentati da:

- quota di capitale in scadenza oltre il 2025 relativa al mutuo fondiario ipotecario erogato da Chianti Banca Credito Cooperativo Soc. Coop. nel 2016 di iniziali Euro 250.000, pari ad Euro 177.108;
- quota di capitale in scadenza oltre il 2025 relativa al finanziamento erogato da Monte dei Paschi di Siena S.p.A. nel 2020 di iniziali Euro 30.000, pari ad Euro 3.889;

Si riportano di seguito le movimentazioni della voce Debiti nel corso dell'esercizio.

Descrizione	Valore inizio esercizio	Variazioni in aumento	Variazioni in diminuz.	Valore fine esercizio
Debiti verso banche	1.071.358	2.032.374	1.950.494	1.153.238
Debiti verso soci per finanziamenti	567.315	10.000	-	577.315
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	-
Acconti	-	-	-	-
Debiti verso fornitori	410.460	755.003	726.782	438.681
Debiti costituiti da titoli di credito	-	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	-	-	-	-
Debiti verso imprese collegate	-	-	-	-
Debiti verso controllanti	-	-	-	-
Debiti verso imprese controllate da controllanti	-	-	-	-
Debiti tributari	188.989	213.108	98.651	303.446
Debiti verso istituti di previdenza	22.316	94.613	74.606	42.323
Altri debiti	36.168	527.452	457.521	106.099
Arrotondamento	1	-	-	1
Totali	2.296.607	3.632.550	3.308.054	2.621.103

Ratei e risconti passivi

I ratei ed i risconti passivi rappresentano le partite di collegamento tra due esercizi per garantire l'applicazione del principio della competenza temporale. Tale voce risulta così ripartita:

- ratei passivi per complessive Euro 4.145, relativi prevalentemente ad interessi e competenze bancarie e contributi di bonifica;
- risconti passivi, Euro 208.404, relativi a:
 - o contributi in conto impianti ricevuti dalla Società nel 2007 e nel 2008 il cui importo, tuttavia, è stato ripartito negli anni successivi sulla base del piano di ammortamento dei beni a cui si riferiscono (impianto viticolo Tagliafune e impianto *wireless*). L'importo del contributo sospeso e rinviato agli esercizi futuri, alla chiusura dell'esercizio era pari ad Euro 30.614;
 - o contributo in conto impianti ARTEA OCM Vitivinicolo ricevuto dalla Società nel 2016 il cui importo, tuttavia, è stato ripartito negli anni successivi sulla base del

- piano di ammortamento dei beni a cui si riferiscono (impianto viticolo Buonriposo II). L'importo del contributo sospeso e rinviato agli esercizi futuri, alla chiusura dell'esercizio era pari ad Euro 40.145;
- contributo in conto impianti ARTEA OCM Vitivinicolo per ristrutturazione e riconversione vigneti 2016/17 ricevuto dalla Società nel 2017 il cui importo, tuttavia, è stato ripartito negli anni successivi sulla base del piano di ammortamento dei beni a cui si riferiscono (impianto viticolo Buonriposo III). L'importo del contributo sospeso e rinviato agli esercizi futuri, alla chiusura dell'esercizio era pari ad Euro 89.442;
 - indennizzo assicurativo ricevuto per danni subiti ai fabbricati, a seguito di eventi meteorologici straordinari verificatisi nel marzo 2015, non ancora riparati, per un importo complessivo di Euro 47.640. L'indennizzo è stato integralmente sospeso al fine di imputarlo per competenza nell'esercizio in cui saranno sostenuti i costi necessari al ripristino del fabbricato danneggiato
 - per la parte residua (Euro 563) ad altre componenti economiche positive sospese di irrilevante entità.

I predetti risconti passivi sono relativi a contributi in conto impianti rilevati contabilmente con metodo indiretto. Considerato che il processo di ammortamento di tutte le immobilizzazioni immateriali e materiali è stato sospeso per l'esercizio 2020, le quote annue dei risconti passivi relative ai contributi riconducibili alle immobilizzazioni non sono state imputate a conto economico come componenti positivi di reddito. Pertanto il valore di iscrizione di tali risconti passivi non ha subito variazioni rispetto all'esercizio precedente.

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	3.686	208.479	212.165
Variatione nell'esercizio	459	(75)	384
Valore di fine esercizio	4.145	208.404	212.549

Il totale del passivo è diminuito rispetto all'anno precedente di Euro 4.437, passando da Euro 7.566.560 ad Euro 7.562.123.

Nota Integrativa Conto economico

I costi ed i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza economica indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita.

Valore della produzione

A sintetico commento dell'andamento economico dell'esercizio, si illustra di seguito l'andamento del valore della produzione unitamente ad un breve commento alle singole voci che ne hanno determinato la formazione.

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Ricavi vendite e prestazioni	586.737	891.223	-304.486
Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-134.562	-121.569	-12.993
Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	4.732	-	4.732
Altri ricavi e proventi	129.769	134.348	-4.579
Totali	586.676	904.002	-317.326

Ricavi vendite e prestazioni

Con riferimento ai ricavi dalle vendite e dalle prestazioni, pari a complessive Euro 586.737, si precisa che sono riferibili all'attività agraria in senso stretto e sono così ripartiti:

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Ricavi vendite di vino	560.490	827.780	-267.290
Ricavi vendite di olio	11.471	20.940	-9.469
Ricavi vendite di altri prodotti attività agricola	8.776	29.651	-20.875
Ricavi per prove sperimentali c/terzi	6.000	12.852	-6.852
Totali	586.737	891.223	-304.486

Si rinvia alla relazione sulla gestione per commenti più puntuali sull'andamento dei ricavi dalle vendite e dalle prestazioni.

Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

La riduzione subita dalle variazioni delle rimanenze di semilavorati e prodotti finiti (Euro 134.562) è determinata prevalentemente dalle variazioni intervenute tra il valore ed il volume dello stock di vino in giacenza alla fine dell'esercizio rispetto a quello in giacenza alla chiusura dell'esercizio precedente.

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati incrementi di immobilizzazioni in economia per l'importo di Euro 4.732. Si tratta di manutenzioni straordinarie effettuate agli impianti viticoli in allevamento Buonriposo II e III attraverso l'impiego di risorse umane interne.

Altri ricavi e proventi

Nella voce altri ricavi e proventi, pari ad Euro 129.769, sono compresi contributi (Euro 101.906) ed altri ricavi (Euro 27.863). In particolare, i contributi si riferiscono a:

- contributi in conto esercizio per anticipi PAC-OCM di competenza dell'esercizio (Euro 38.000) e per saldo PAC-OCM di competenza dell'esercizio 2019 (Euro 4.003) erogati da ARTEA;
- contributi in conto esercizio per il contenimento volontario della produzione di uve (Euro 32.939) e per lo stoccaggio di vino sfuso (Euro 12.441), assegnati da AGEA e non ancora erogati alla chiusura dell'esercizio (Euro 45.380);
- contributi in conto esercizio erogati da Ambito Territoriale Caccia n. 5 - ATC 5 (Euro 3.761);
- contributi in conto esercizio PAC-OCM per l'internazionalizzazione sui mercati di competenza dell'esercizio (Euro 10.762) erogati da AGEA;

Gli altri ricavi, complessivamente pari ad Euro 27.863, sono riferiti a:

- ricavi da concessione a terzi della sala conferenze e relativa assistenza (Euro 400);
- contributo ottenuto da Fondazione Marchi (Euro 5.000);
- proventi di competenza di esercizi precedenti, rilevati nell'esercizio corrente quale

- sopravvenienza attiva (Euro 13.157);
 - altri ricavi vari (Euro 9.306).

Suddivisione dei ricavi delle vendite e prestazioni per categoria di attività

I ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi della gestione tipica della società ammontano complessivamente ad Euro 586.737 con un decremento rispetto all'esercizio precedente pari ad Euro 304.486 (-34%). Tale significativa contrazione è dovuta alla riduzione del volume e del valore delle vendite realizzata a causa dall'arresto del mercato dei prodotti vinicoli conseguente all'adozione delle misure di contenimento e contrasto alla pandemia da Covid-19 verificatosi tra marzo e dicembre 2020.

Si rinvia alla relazione sulla gestione per un commento dettagliato del loro andamento. Si propone di seguito la scomposizione dei ricavi delle vendite per categorie di prodotti e servizi.

Categoria di attività					Totale
	Vendita vino	Vendita olio	Vendita altri prodotti	Prove sperimentali c/terzi	
Valore esercizio corrente	560.490	11.472	8.775	6.000	586.737

Suddivisione dei ricavi delle vendite e prestazioni per area geografica

Area geografica			Totale
	Italia	Esteri	
Valore esercizio corrente	517.480	69.257	586.737

Relativamente alla ripartizione delle vendite per aree geografiche, l'unica suddivisione significativa è quella tra vendite destinate al mercato italiano e vendite all'esportazione. In particolare, le esportazioni sono esclusivamente rappresentate da vendite di vino.

Il valore della produzione realizzato nell'esercizio corrente risulta decrementato del 35,1% rispetto all'esercizio precedente, passando da Euro 904.002 ad Euro 586.676. Per l'analisi più puntuale di tale decremento si rinvia a alla relazione sulla gestione.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio.

La perdita civilistica realizzata ha dato luogo ad una perdita fiscale, pertanto non sono maturate e non sono state accantonate imposte di competenza dell'esercizio (IRES ed IRAP). In considerazione dell'assenza di una pianificazione fiscale che garantisca la realizzazione di

un reddito imponibile nei periodi d'imposta successivi, si è ritenuto opportuno evitare l'accantonamento delle imposte anticipate che sarebbero maturate sulla perdita fiscale realizzata nel periodo d'imposta 2020, trovando peraltro ancora iscrizione le imposte anticipate rilevate in relazione alla perdita fiscale realizzata nel periodo d'imposta 2015.

Ai sensi dell'articolo 2427, comma 1, n. 14, c.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita

Nell'esercizio 2020 non è stato accantonato ovvero stornato alcun importo a titolo di imposte differite non sussistendone le motivazioni.

Fiscalità anticipata

Nell'esercizio 2020 non è stato altresì accantonato ovvero stornato alcun importo a titolo di imposte anticipate.

Le imposte anticipate che trovano iscrizione nello stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio (Euro 14.347), saranno stornate negli esercizi futuri in cui saranno utilizzate le connesse perdite fiscali residue, ai sensi dell'art. 84, comma 1, D.P.R. 917/1986.

Nota Integrativa Altre Informazioni

La società ha adempiuto agli obblighi imposti dalla normativa nazionale in materia di privacy (D.Lgs n. 196/2003 e Regolamento UE 679/2016) redigendo apposita autocertificazione e adottando le misure necessarie per la tutela dei dati.

Dati sull'occupazione

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate variazioni consistenti nel numero dei dipendenti. L'organico aziendale per il 2020 è stato composto da 9 unità di personale dipendente.

	Quadri	Impiegati	Operai	Totale Dipendenti
Numero medio	1	3	5	9

Compensi e anticipazioni amministratori e sindaci

I compensi, le anticipazioni e i crediti concessi all'Amministratore unico (nominato il 26 maggio 2017 e rinnovato con delibere assembleari del 29 dicembre 2017 e del 24 maggio 2019 e del 26 giugno 2020) ed ai membri del Collegio sindacale vengono rappresentati nel seguente prospetto.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	31.200	14.700

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso titoli.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Importo complessivo degli impegni delle garanzie e delle passività potenziali

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si informa che sussistono le seguenti garanzie non risultanti dallo stato patrimoniale.

Garanzie prestate

La Società ha concesso una ipoteca di primo grado per l'importo Euro 500.000 in favore di Chianti Banca Credito Cooperativo Soc. Coop. a garanzia di un mutuo di Euro 250.000 in linea capitale erogato dal predetto Istituto di credito ed avente ad oggetto un immobile sociale costituito da un fondo rustico sito in San Casciano in Val di Pesa (FI), località Mucciana su cui insistono impianti viticoli.

Inoltre, nel corso dell'esercizio 2020 la Società ha concesso una ipoteca di primo grado per l'importo Euro 600.000 in favore di Chianti Banca Credito Cooperativo Soc. Coop. a garanzia di un mutuo di Euro 300.000 in linea capitale erogato dal predetto Istituto di credito ed avente ad oggetto un immobile sociale costituito da un complesso immobiliare rurale noto come "Colombaia" e costituito da fabbricati e terreni posti in San Casciano in Val di Pesa (FI) lungo la Via Tagliafune.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società non ha costituito all'interno del patrimonio della società alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447-bis, lettera a), c.c. e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2447-bis, lettera b), c.c..

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Viene omessa l'informativa in quanto le operazioni con parti correlate, pur essendo rilevanti, sono state concluse a normali condizioni di mercato (sia a livello di prezzo che di scelta della controparte).

La società non ha in essere alcun contratto di consolidato fiscale né di trasparenza fiscale.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi del n. 22-ter dell'art. 2427 c.c. si evidenzia la sussistenza di accordi i cui effetti non risultano dallo stato patrimoniale, ma la cui conoscenza è utile per una valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della società in quanto

espongono la società a potenziali rischi.

Un primo accordo è rappresentato da un atto unilaterale d'obbligo per i programmi di miglioramento agricolo ambientale presentati ai sensi della L.R. 1/2005 e successive modifiche ed integrazioni, sottoscritto dalla Società il 10/09/2012 con il quale la società assume l'obbligazione di realizzare una serie di miglioramenti agricoli e ambientali contenuti nel Piano di Miglioramento Agricolo Ambientale (PMAA) presentato dalla stessa società ai sensi dell'art. 42 della L.R. Toscana del 3 gennaio 2005 n. 1 in data 28/12/2006.

In particolare, la società in virtù di tale atto ha assunto i seguenti obblighi:

- mantenere in produzione le superfici fondiari minime previste dal Regolamento regionale n. 5/R del 9 febbraio 2007;
- realizzare miglioramenti agricoli consistenti nell'impianto di 3 ha di vigneti da destinare al servizio di progetti di ricerca;
- realizzare miglioramenti agricoli ambientali consistenti in:
 - o interventi soggetti a richiesta di sanatoria per alcuni immobili;
 - o interventi finalizzati a demolizione di varie tettoie e superfetazioni;
 - o riqualificazione ai fini ciclabili e pedonali della strada comunale Montepaldi Talente (ml 200 circa);
 - o mantenimento e messa in sicurezza di parti franate dei muri lungo la strada comunale di Montepaldi;
 - o mantenimento dei muri esistenti con opere di manutenzione ordinaria consistenti in ripulitura e sigillatura dei giunti e opere di regimentazione delle acque;
- non modificare la destinazione d'uso agricola degli edifici esistenti o recuperati necessari allo svolgimento dell'attività agricola e di quelle connesse per tutto il periodo di validità del PMAA (10 anni a decorrere dalla sottoscrizione dell'atto d'obbligo, pertanto sino al 09/09/2022);
- a non modificare la destinazione d'uso agricola dei nuovi edifici rurali;
- a non alienare separatamente dagli edifici rurali le superfici fondiari alla cui capacità produttiva gli stessi sono riferiti (tale prescrizione è pertanto limitata soltanto ad alcuni edifici).

In proposito, il tecnico incaricato dalla società nel corso del 2012 stimava il costo delle opere di miglioramento menzionate in complessive 214.500 euro e più precisamente dettagliate come segue:

- miglioramenti agricoli: 187.500 euro;
- miglioramento ambientale 27.000 euro.

Considerato che soltanto alcune delle opere predette sono state realizzate, si rende necessario effettuare un più puntuale riscontro delle ulteriori opere da iniziare/completare, valutandone il costo attuale rispetto alla stima effettuata dal tecnico incaricato nel 2012. Soltanto così procedendo sarà possibile avere contezza dei concreti effetti patrimoniali, finanziari ed economici dell'accordo in discussione sulla società.

Infine, si precisa che l'eventuale inadempimento agli obblighi assunti assoggetterebbe la società a penali quantificate nella misura del maggior valore determinatosi a favore della società per effetto dell'inadempimento.

Un secondo accordo è rappresentato dalla partecipazione della Società, in qualità di capofila, ad una associazione temporanea di imprese denominata "Progetto promozione USA e Cina 2020", costituita al fine di promuovere le aziende agricole partecipanti all'associazione sui mercati vinicoli statunitensi e cinesi, beneficiando di contributi OCM internazionalizzazione assegnati all'associazione da AGEA in virtù della selezione a seguito della partecipazione ad uno specifico bando OCM Vino – Misura Promozione sui mercati dei Paesi terzi per gli anni 2019/20, valido per le attività del progetto presentato che saranno realizzate tra il febbraio 2020 ed il 31/03/2021. La Società, in qualità di capofila mandataria con rappresentanza dell'associazione è depositaria degli anticipi dei contributi sinora ricevuti ed ha la responsabilità finanziaria ed amministrativa del progetto per conto dell'intera associazione.

Gli anticipi dei contributi ricevuti nel corso dell'esercizio 2020, pari ad Euro 65.309, sono stati depositati su uno specifico c/c dedicato acceso presso l'Istituto di credito Chianti Banca e l'erogazione dei contributi ai diversi partecipanti all'associazione avviene esclusivamente a seguito del ricevimento della corretta liquidazione degli importi effettivamente spettanti, questa ultima ricevuta dalla società specializzata in finanza agevolata Sercofim srl di Brescia, alla quale è stato affidato il controllo e della correttezza e della ammissibilità documentazione ed il supporto alla rendicontazione.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-quater del codice civile.

Si ritiene opportuno segnalare che l'emergenza sanitaria verificatasi a livello globale nei primi mesi dell'esercizio 2020 e non ancora terminata, conseguente la pandemia causata dal virus Covid-19 ha avuto (e potrà continuare ad avere) un impatto rilevante sia sul volume, sia sul valore delle vendite della Società previsti per l'esercizio 2021, sia sullo svolgimento delle attività nei prossimi mesi.

Infatti, le misure adottate dal Governo italiano e dai governi di molte altre nazioni europee ed extraeuropee, oltre a limitare la mobilità delle persone, l'operatività delle imprese e le attività ritenute non essenziali (con particolare riferimento a quelle caratterizzate da un elevato livello di socialità), hanno avuto, ed avranno nel prossimo futuro, un impatto notevole a livello economico con conseguenze di rilievo sulle attività delle imprese operanti nei settori della ristorazione, alberghiero e del catering, clienti della Vostra Società, al punto che nell'esercizio 2020 i ricavi delle vendite, decisamente cresciuti nell'esercizio 2019 rispetto agli esercizi precedenti, hanno subito una contrazione del 34%, passando da Euro 891.223 ad Euro 586.737.

Tuttavia, grazie all'incessante lavoro della rete commerciale anche durante il periodo del primo lock down del 2020 e nel resto dell'esercizio appena concluso, è stato possibile aprire un nuovo importante mercato per i prodotti vinicoli a denominazione (Canada, Ontario) e stipulare un importante primo contratto di fornitura per 24.000 bottiglie, del valore di oltre Euro 100.000, il quale si è concluso positivamente con la completa spedizione della merce avvenuta nel febbraio 2021. Tale vendita rappresenta sicuramente un evento straordinario, sia per l'apertura di un nuovo importante mercato, sia per la serietà ed affidabilità di controparte (monopolio Ontario – LCBO), sia per la possibilità che i prodotti aziendali siano inseriti con regolarità nei punti vendita del monopolio canadese. L'operazione in discussione, unitamente ad altre vendite sui mercati internazionali realizzate nel primo trimestre, alla conferma delle promozioni nel canale della grande distribuzione italiana per tutta la metà del 2021 ed alla costante crescita degli agenti e procacciatori integrati nella rete commerciale, rappresentano segnali di fiducia per l'incremento delle vendite dei prodotti vinicoli del 2021, le quali ultime alla chiusura del primo trimestre hanno raggiunto un valore di circa Euro 135.000 (volume di oltre 37.000 bottiglie) contro un valore di circa Euro 38.000 (volume di oltre 6.400 bottiglie) nel primo trimestre dell'esercizio precedente. Naturalmente, l'elemento determinante per una decisa ripresa dei ricavi è rappresentato dalla riapertura dei mercati, che potrebbe avvenire con una crescente regolarità già a far corso dalla prossima estate nel caso in cui la campagna vaccinale condotta dai più importanti paesi europei ed extraeuropei rappresentanti i principali mercati di sbocco dei prodotti aziendali raggiunga un livello di soggetti vaccinati superiore, o almeno prossimo, al c.d. livello di immunità di gregge.

In merito al personale, si segnala che in data odierna cesseranno la propria attività a seguito del pensionamento due operai agricoli specializzati, la cui opera dovrebbe essere sostituita nei prossimi mesi attraverso l'assunzione, necessariamente a tempo determinato, di due nuove unità di personale. Si stima che a seguito dei due pensionamenti e delle nuove

assunzioni sia possibile beneficiare di una contrazione di costi per il personale dovuta all'inferiore costo del lavoro che maturerà per i nuovi lavoratori dipendenti assunti a causa dell'assenza degli scatti di anzianità che caratterizzavano la retribuzione dei due lavoratori dipendenti pensionandi. Tuttavia, da un punto di vista finanziario si renderà necessario reperire le risorse per l'erogazione dei fondi T.F.R. di entrambi i dipendenti pensionandi (importo stimato circa Euro 90.000). In proposito si segnala che nel corso del primo trimestre sono già state negoziate con i dipendenti alcune ipotesi di dilazione di pagamento del loro trattamento di fine rapporto.

Infine, si segnala che nel corso del mese di marzo 2021 è stata avviata una collaborazione con una agenzia formativa del territorio (Chiantiform) nell'intento di avviare un percorso atto ad incrementare lo sfruttamento economico dell'importante patrimonio immobiliare della Società attraverso la concessione di spazi per finalità di formazione professionale nel settore agricolo. A seguito dell'avvio della collaborazione, nel mese di marzo Chiantiform ha già trasferito nei locali della Vostra Società la sede di due corsi di formazione professionale (Eccellenza Chianti, corso di formazione per la promozione dell'offerta turistica integrata dell'Area Chianti e le eccellenze delle filiere viti-vinicola ed olivicolo-olearia; Agri.well. competenze per accogliere i turisti e valorizzare i prodotti agroalimentari nel Chianti). L'agenzia formativa ha inoltre presentato interessanti progetti in corso di valutazione che potrebbero condurre all'attivazione nei locali aziendali di ulteriori percorsi di formazione professionale in agricoltura (come ad esempio corsi per operatori di cantina, per operatori di potatura di vigneto ed oliveto, per operatori di manutenzione del verde, per l'abilitazione alla guida di mezzi agricoli, e così via), oltre che l'apertura di laboratori di trasformazione di prodotti agroalimentari nel settore ortofrutticolo, con attivazione altresì di alcuni correlati percorsi formativi. Allo stato attuale non è ancora possibile stimare in modo certo gli effetti economici di tali concessioni d'uso dei locali e delle eventuali attività a cui la Vostra Società potrebbe partecipare in concorso con l'agenzia formativa, anche a causa del fatto che i volumi dei ricavi ritraibili dalle concessioni dipenderà direttamente dal numero dei corsi che sarà possibile attivare, al momento non ancora noto. Tuttavia, ciò che preme per le finalità della presente informativa, è evidenziare l'avvio di una attività di concessione in uso di spazi attrezzati per finalità di formazione professionale in agricoltura che condurrà sicuramente alla realizzazione di nuovi ricavi nel corso dell'esercizio 2021 e la quale potrà creare nuove opportunità per l'erogazione di servizi accessori alla formazione da parte della Vostra Società.

Tutto ciò illustrato, considerato il livello di patrimonializzazione della Vostra Società, le misure varate dal Governo per poter sostenere la liquidità alle imprese e le misure avviate per far fronte al recupero di una adeguata liquidità già indicate nella sezione dedicata alla prospettiva della continuità aziendale (a cui si rinvia), si ritiene ragionevole ipotizzare che la Vostra Società possa far fronte all'emergenza ancora in corso.

Tuttavia, considerati sia i ritardi accumulati nell'ottenimento di nuova finanza straordinaria da parte del sistema bancario, sia che la Vostra Società è caratterizzata da una struttura di costi relativamente rigida ed infine che la ripresa del mercato del settore vitivinicolo potrebbe tardare ad avviarsi nonostante i prospettati segnali positivi, al fine di poter disporre della liquidità necessaria a far fronte agli impegni assunti, nei prossimi mesi dovrà essere effettuato un costante monitoraggio della situazione finanziaria e laddove non si riuscisse ad ottenere la liquidità richiesta dalla gestione attraverso il ricorso al sistema bancario ed alle alienazioni di vino sfuso in partita e di una prima parte del patrimonio immobiliare non strategico, non è da escludersi, in ultima istanza, la necessità di ricorrere ad un intervento del Socio.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del C.C.

La società non ha sottoscritto contratti che abbiano ad oggetto strumenti finanziari derivati.

Azioni proprie e di società controllanti

La società non possiede, né ha acquistato o ceduto, azioni proprie o azioni o quote di società controllanti.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124**Informativa di cui alla legge 4.8.2017, n. 124, art. 1, co. 125-129:**

A riguardo si evidenzia che l'Azienda Agricola di Montepaldi S.r.l. (C.F. 00658210489) nel corso dell'esercizio 2020 ha ricevuto vantaggi economici da soggetti pubblici o assimilati per complessive 39.086,76 Euro.

I contributi ricevuti vengono qui sotto individualmente indicati, secondo il principio di cassa.

Soggetto erogante	Codice fiscale	Data di incasso	Somma incassata (Euro)	Rapporto giuridico	Causale
ARTEA	05096020481	01/07/2020	12.471,28	Domanda unica Reg. CE 1782/03 (PAC)	Contributi ARTEA
ARTEA	05096020481	27/07/2020	26.073,76	Domanda unica Reg. CE 1782/03 (PAC)	Contributi ARTEA
ARTEA	05096020481	08/10/2020	531,82	Domanda unica Reg. CE 1782/03 (PAC)	Contributi ARTEA
Totale			39.086,76		

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

In merito alla perdita di esercizio (Euro 337.731), l'Amministratore unico ne propone la integrale copertura attraverso l'utilizzo della riserva versamenti in conto capitale. L'Amministratore unico, considerato che si è avvalso della facoltà di sospendere gli ammortamenti delle immobilizzazioni per un importo complessivo pari ad Euro 132.176, propone altresì la costituzione di una riserva indisponibile di cui all'art. 60, comma 7-ter della L. n. 60/2020 per un importo pari a Euro 132.176, attraverso l'utilizzo della riserva versamenti in conto capitale.

Nota Integrativa parte finale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili. Si dichiara che il presente bilancio è stato redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-bis c.c., in quanto ne ricorrono le condizioni.

San Casciano Val di Pesa, 31 marzo 2021

L'Amministratore unico
Dott. Simone Toccafondi

AZIENDA AGRICOLA DI MONTEPALDI S.R.L.

Società unipersonale

Sede in SAN CASCIANO VAL DI PESA, FRAZIONE MONTEPALDI (FI)
Capitale sociale Euro 1.756.000,00 I.V.

Relazione sulla gestione - Bilancio al 31/12/2020

Contenente sezione dedicata alla Relazione sul governo societario al 31/12/2020
redatta ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, commi 2 e 4 e dell'art. 14, comma 2, D.Lgs. 175/2016

Caro Socio unico,

La presente relazione sulla gestione, redatta su base volontaria e non obbligatoria, completa il bilancio di esercizio al fine di fornire più puntuali informazioni in merito alle attività di gestione poste in essere nell'esercizio 2020 ed alle prospettive future della Vostra Società.

Inoltre, considerato che la Società è controllata da una pubblica amministrazione, si è ritenuto opportuno integrare all'interno della presente relazione le informazioni da includere nella relazione sul governo societario redatta ai sensi e per gli effetti dell'art. 6, commi 2 e 4 e dell'art. 14, comma 2, D.Lgs. 175/2016, dedicandovi una specifica sezione.

Il presente bilancio di esercizio, chiuso al 31 dicembre 2020, è caratterizzato da una perdita di 337.731 euro, contro una perdita di 260.885 euro conseguita nell'esercizio precedente. Il risultato negativo dell'esercizio appena concluso è stato conseguito dopo aver imputato svalutazioni di crediti commerciali iscritti nell'attivo circolante per 25.744 euro, accantonamenti per rischi ed oneri per 10.703 euro. La perdita conseguita è stata contenuta attraverso la sospensione del processo di ammortamento di tutte le immobilizzazioni immateriali e materiali consentita dalla deroga introdotta dall'art. 60 L. 126/2020. Si rinvia alla nota integrativa per una valutazione puntuale degli effetti di tale sospensione sulla situazione economico e patrimoniale della Società alla chiusura dell'esercizio.

L'esercizio appena concluso rappresenta il quarto della gestione dell'attuale Amministratore unico nominato dall'Assemblea del 26 maggio 2017 ed il terzo esercizio di esecuzione del piano di risanamento 2018-20 approvato dal Socio unico in data 29 gennaio 2018, piano aggiornato al periodo 2019-24 in data 25 ottobre 2019.

Ai sensi del vigente statuto sociale, l'Azienda Agricola di Montepaldi s.r.l. ha ad oggetto:

- l'attività di ricerca, studio, sperimentazione e di assistenza tecnica, nonché didattica, di formazione e di divulgazione nei settori agrario, forestale e ambientale;
- la progettazione e la realizzazione di piani di sviluppo agro-forestali, di conservazione e gestione delle risorse ambientali;
- l'attività di certificazione di qualità dei prodotti agro alimentari e forestali;
- la gestione di aziende agricole proprie o di terzi;
- l'acquisto, la vendita, la permuta di aziende agrarie ed ogni altra attività, anche industriale, connessa o dipendente dalla lavorazione, trasformazione, sfruttamento della produzione

- agraria, ivi compreso l'allevamento di bestiame in genere e la sua diretta macellazione e utilizzazione industriale;
- le attività di agriturismo, alberghiera, congressuale e di ristorazione.

Oltre ad offrire supporto tecnico alle attività didattiche e di ricerca condotte nell'ambito di alcuni dipartimenti dell'Università degli Studi di Firenze, la Società è impegnata nella gestione diretta della propria azienda agricola localizzata nel Comune di San Casciano in Val di Pesa (FI).

Le principali produzioni agricole sono rappresentate da quella vitivinicola e da quella olivicola, attraverso le quali la Società produce e commercializza prodotti di elevata qualità, anche a denominazione protetta (Chianti Classico d.o.c.g., olio toscano d.o.p.). Completano la produzione agricola le colture a seminativo da cui sono ritratti semilavorati alienati a terzi ovvero impiegati per la produzione di prodotti finiti commercializzati dalla Società.

Infine, la Società effettua sperimentazioni agrarie conto terzi e gestisce la propria sala convegni concedendola a terzi in occasione di eventi di varia natura da questi organizzati.

L'unicità della complessa attività promossa nel contesto non solo locale e la composizione particolare della propria struttura patrimoniale, dotata tra l'altro di immobili di importante valenza storico-culturale e paesaggistica, comporta l'impossibilità di effettuare comparazioni a livello nazionale.

Considerato che fino al 2018 la Società non era dotata di una funzione commerciale specifica attraverso la quale beneficiare di una regolare ed ampia distribuzione dei propri prodotti agricoli sul mercato locale, nazionale ed internazionale, in tale esercizio è stato approvato un piano di risanamento che prevede il recupero dell'economicità della gestione attraverso lo sviluppo di una funzione commerciale nel settore vitivinicolo che garantisca l'incremento dei ricavi di vendita dei prodotti a più elevata marginalità (Chianti classico imbottigliato) e l'affermazione del brand sul mercato. Il piano inizialmente prevedeva il recupero degli equilibri economico-finanziari entro l'esercizio 2020, ma già nel corso dell'esercizio 2019 ne veniva ipotizzato il prolungamento della durata al 2024 in quanto nonostante il rilevamento di un deciso incremento dei ricavi di vendita e di un deciso miglioramento del margine operativo lordo e dunque della correttezza dell'impianto strategico adottato, si prendeva comunque atto della necessità di rivedere i tempi in cui si ipotizzava poter realizzare il raggiungimento dell'equilibrio economico-finanziario garantito dai risultati della gestione caratteristica.

Nel rispetto delle disposizioni statutarie e dell'indirizzo strategico definito dal piano di risanamento 2018-20, nel corso dell'esercizio 2020 le attività esercitate dalla Società si sono concentrate preminentemente sulla produzione agricola e sullo sviluppo della funzione commerciale per l'alienazione dei prodotti agricoli, sul supporto alla didattica ed alla ricerca per Vostro conto, sulla sperimentazione conto terzi e sulla gestione del patrimonio immobiliare di proprietà della Società.

Si ricorda che le attività di sviluppo commerciale, più esaustivamente trattate nella successiva sezione dedicata alle attività svolte in esecuzione del piano di risanamento, sono state intraprese nell'intento di avviare un percorso finalizzato a garantire alla Società il raggiungimento di una autonomia economico-finanziaria a valere nel tempo, sfruttando in modo economicamente efficiente le importanti risorse vitivinicole a disposizione. Tali attività sono espletate in una logica di strumentalità rispetto all'oggetto sociale principale, questo

ultimo rappresentato dall'esercizio di attività di ricerca, studio, sperimentazione e di assistenza tecnica, nonché didattica, di formazione e di divulgazione nei settori agrario, forestale e ambientale, svolte sia per conto ed in collaborazione con l'Università degli Studi di Firenze, sia per conto di enti pubblici e privati terzi. Una sintetica descrizione riepilogativa di tali attività viene effettuata nella successiva sezione dedicata al resoconto delle attività didattiche, di sperimentazione e di ricerca svolte nell'esercizio 2020.

Infine, ancora con riferimento alle attività esercitate nell'esercizio 2020, si precisa che esse sono state fortemente condizionate dagli effetti che i provvedimenti adottati dal Governo italiano e dai governi di altri paesi hanno avuto sia sull'economia reale, sia sulle libertà di spostamento degli individui. Pertanto, in via del tutto eccezionale sia l'attività di sviluppo commerciale del settore vitivinicolo, sia le attività di assistenza tecnica alla didattica ed alla ricerca hanno subito una drammatica contrazione nel corso dell'esercizio rispetto alle attività intraprese negli esercizi precedenti.

Ai sensi dell'art. 2428 c.c. si segnala che l'attività viene svolta nella sede di San Casciano Val di Pesa, Frazione Montepaldi (FI).

Le attività di sviluppo della rete commerciale nel settore vitivinicolo svolte in esecuzione del piano di risanamento 2018-20 nel corso dell'esercizio 2020

Nel corso dell'esercizio 2020 sono proseguite le attività di sviluppo della rete commerciale nel settore vitivinicolo nei canali di vendita della ristorazione italiana (Ho.Re.Ca. Italia), ristorazione estera (Ho.Re.Ca. estero) e grande distribuzione e distribuzione organizzata italiana (G.D.D.O.), programmate nell'ambito del piano di risanamento 2018-20, sebbene i risultati di tali attività siano stati decisamente condizionati in termini negativi dagli effetti che la pandemia da Covid-19 ha avuto sull'economia reale nel 2020 (e che continua ad avere nel 2021). In conseguenza della straordinaria contrazione dei risultati economici verificatasi nel 2020, la Vostra Società ha registrato un significativo passo indietro sul percorso di importante recupero di economicità che il piano aveva garantito nell'esercizio 2019.

A livello generale, nell'esercizio 2020 il mercato globale del vino ha risentito del blocco quasi totale del canale Ho.Re.Ca., del turismo e del generalizzato indebolimento delle economie nazionali che hanno ridotto gli scambi a seguito della diffusione del Covid-19. La contrazione dei consumi nazionali ed internazionali del prodotto ha generato una significativa riduzione dei volumi di vendita, con conseguente generalizzato ribasso dei prezzi dei prodotti, soprattutto con riferimento a cui ha conseguito una significativa contrazione del valore dei ricavi delle vendite realizzati. In particolare, per l'Italia la domanda interna del 2020 è stata trainata dai consumi entro le mura domestiche, mentre il canale Ho.Re.Ca. ha subito un vero e proprio tracollo. Con particolare riferimento alle vendite realizzate in questo ultimo canale (sia esso Italia ovvero estero), si è potuto assistere ad una riduzione della spesa complessiva: il lockdown prima e le successive limitazioni in autunno hanno reso impossibile il consumo di vino nel canale della ristorazione, contribuendo quindi ad un repentino cambiamento del paniere degli acquisti. In questo processo di cambiamento, i vini più penalizzati sono risultati quelli di fascia alta, mentre hanno tenuto molto bene gli altri prodotti da consumo quotidiano, che hanno potuto beneficiare di una maggiore domanda presso il canale della grande distribuzione (G.D.D.O.) e non solo, ma altresì presso nuovi e/o rinnovati canali di vendita destinati al consumatore finale, come ad esempio l'e-commerce e la vendita diretta.

Infatti, l'emergenza sanitaria ha impresso una forte accelerazione nella digitalizzazione del settore viticolo, tramite un più diffuso ricorso all'e-commerce ed a nuove modalità di vendita

e interazione con il cliente finale che hanno riguardato l'ammmodernamento di forme di vendita che si possono definire tradizionali, come la vendita diretta.

Pertanto, mai come in questo esercizio si è mostrata fondamentale una politica di diversificazione dei canali distributivi dei prodotti vinicoli, considerato il drammatico tracollo dei ricavi del canale Ho.Re.Ca. che ha indotto in una forte crisi economica e finanziaria le imprese con una distribuzione di tipo monocolore Ho.Re.Ca..

In termini di prezzi, a fronte di un generale incremento dei prezzi di vendita dei vini da tavola, nell'esercizio si è rilevata una perdita per i grandi vini rossi, che con la chiusura dell'Ho.Re.Ca. hanno sofferto più degli altri. In particolare il Piemonte e la Toscana sono le regioni che maggiormente hanno subito riduzioni dei listini delle produzioni di punta. (ISMEA, Emergenza COVID-19, IV Rapporto sulla domanda e l'offerta dei prodotti alimentari nell'emergenza Covid-19, <http://www.ismea.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/11377>, Febbraio 2021).

Partendo da questa analisi di contesto e ricordando che la Vostra Società produce e commercializza prevalentemente vini a denominazione Chianti classico d.o.c.g. a marchio proprio, distribuiti attraverso una politica commerciale multicanale nei canali Ho.Re.Ca. (Italia ed estero), grande distribuzione (G.D.D.O.), vendita diretta a consumatori finali e vendita di prodotto sfuso all'ingrosso, si informa che nel corso dell'esercizio le attività di sviluppo della rete commerciale, su tutti i canali in cui la Vostra Società è operativa, hanno proseguito, sebbene con alcuni disagi e rallentamenti causati dalle restrizioni adottate per il contrasto della pandemia da Covid-19. In particolare, passando ad una sommaria illustrazione delle attività di canale poste in essere nel corso dell'esercizio 2020 e dei risultati conseguiti, si informa che:

- Per quanto concerne il canale Ho.Re.Ca. Italia, si è proseguita la selezione e contrattualizzazione di ulteriori agenti di commercio e procacciatori di affari operativi sul mercato italiano, in modo tale che a seguito della riapertura delle attività post Covid-19 nel corso del 2021 si possa beneficiare di un ampliamento delle zone in cui promuovere gli affari della Vostra Società. Nonostante tali attività, nel corso dell'esercizio 2020 e per le cause più sopra illustrate i ricavi delle vendite dello specifico canale hanno fatto registrare una contrazione del 19% rispetto all'esercizio precedente;
- In merito al canale Ho.Re.Ca. estero, in assenza della possibilità di partecipare alle consuete fiere internazionali in cui venivano procacciati nuovi importatori e consolidati i rapporti con gli importatori già clienti della Vostra Società a causa dell'annullamento di tutti gli eventi promozionali da effettuarsi in presenza, è stato possibile mantenere le relazioni con gli importatori già attivi nei diversi paesi attraverso rapporti on-line e degustazioni a distanza. Inoltre, a causa della chiusura dei principali mercati Ho.Re.Ca. esteri non è stato possibile dare seguito a precedenti importanti accordi commerciali ed è stato possibile soltanto effettuare limitate forniture ad alcuni degli importatori già contrattualizzati in passato, oltre che avviare nuove relazioni commerciali in Cina e Canada (Ontario). In particolare, le nuove relazioni con un importatore cinese hanno dato luogo alla realizzazione di una prima significativa vendita nel corso dell'esercizio, mentre la sottoscrizione di un primo accordo commerciale con il monopolio dell'Ontario (Canada) ha reso possibile il perfezionamento, nel mese di febbraio 2021, di una rilevante prima fornitura al nuovo importatore. Si ricorda che il mercato del Canada rappresenta uno dei principali mercati di sbocco all'esportazione dei vini a denominazione Chianti classico, pertanto la fornitura effettuata, considerato il rilevante volume dei prodotti forniti, darà sicuramente luogo ad una importante promozione della Vostra Società e dei suoi prodotti sul mercato specifico, con conseguente probabile regolare introduzione su di esso. Ciò nonostante, nel corso del 2020, per le cause più sopra illustrate, i ricavi delle vendite dello specifico canale hanno subito una contrazione del 30% rispetto a quelli

- dell'esercizio precedente;
- Per quanto riguarda il canale della grande distribuzione, nel corso dell'esercizio è stato possibile instaurare nuovi rapporti commerciali con alcuni punti vendita di un primario operatore del nord Italia (Conad CIA) e si è in attesa di poter stipulare un contratto di fornitura diretta con il centro acquisti unico dell'operatore, in modo da poter ampliare le vendite su tutti i punti vendita dell'operatore. A livello di risultati di canale, per le cause più sopra illustrate (generale tenuta del volume delle vendite nel canale G.D.D.O., ma flessione sia dei volumi che dei prezzi per i prodotti di più alta gamma a denominazione) i ricavi delle vendite di canale hanno subito nel corso del 2020 un decremento del 17% rispetto a quelli dell'esercizio precedente. Tuttavia, si segnala che gran parte della contrazione dei ricavi sia da imputarsi alla sottoscrizione con il principale cliente della Vostra Società di un accordo promozionale nel periodo natalizio 2020 meno importante, in termini di numero di punti vendita coinvolti, rispetto a quello sottoscritto nell'esercizio precedente. Ciò è del tutto normale, stante la straordinaria portata della promozione accordata a Natale dell'esercizio precedente dal cliente e la difficile probabilità che tali tipologie di promozioni siano accordate nel periodo natalizio (il periodo a più alto tasso di rotazione dei vini) allo stesso cliente e per due esercizi consecutivi, in virtù di un normale criterio di alternanza tra i diversi clienti del distributore;
 - In merito al canale vendita diretta, si segnala che nel corso dell'esercizio la Vostra Società si è organizzata per garantire le vendite a consumatori finali da effettuarsi attraverso prenotazione di ordini on-line e consegna a domicilio sul territorio della Città metropolitana di Firenze. Allo stato attuale non è stata ancora impiantata nel sito aziendale la funzione di e-commerce, ma sarebbe auspicabile adottare nel breve termine tale infrastruttura. Inoltre, ancora per il canale di vendita diretta, nel corso dell'esercizio sono stati avviati rapporti di fornitura con due piattaforme distributive B2C dedicate alle vendite on-line in Italia ed uno con una piattaforma distributiva B2C dedicata alle vendite on-line nel Regno Unito. Per quanto concerne i risultati di canale, nel corso dell'esercizio 2020, nonostante le predette attività, a causa della perdita significativa di ricavi subita nei mesi del lockdown (marzo-giugno) si è realizzata una contrazione dei ricavi annui dell'8% rispetto a quelli dell'esercizio precedente. Si segnala tuttavia che dal mese di luglio a quello di dicembre 2020 i ricavi di canale sono cresciuti del 26% rispetto a quelli dello stesso periodo dell'esercizio precedente;
 - In merito infine al canale di vendita sfuso all'ingrosso, gli obiettivi di budget delle vendite per l'esercizio 2020 non sono stati volutamente mantenuti al fine di evitare eccessive perdite di valore. Infatti, a causa della drastica riduzione dei consumi di Chianti classico d.o.c.g., i prezzi del vino sfuso da vendersi in cisterna all'origine hanno subito importantissime contrazioni e pertanto, le vendite di vino sfuso realizzate nell'esercizio 2020 sono state realizzate a prezzi ben al di sotto del loro valore di iscrizione a rimanenza nel bilancio al 31 dicembre dell'esercizio precedente, maturando così perdite di valore della produzione nel 2020. A causa di questo motivo ed al fine di evitare eccessive perdite di valore, i volumi di vendite inizialmente programmati sono stati ridotti in corso di esercizio. A seguito dell'effetto congiunto dato dalla riduzione dei volumi di prodotto immesso in vendita e dalla importante contrazione dei prezzi di mercato, i ricavi di vendita di canale per il 2020 hanno registrato una contrazione del 47% rispetto a quelli dell'esercizio precedente.

In merito alla promozione dei prodotti sui mercati, sono state annullate tutte le importanti fiere di settore nazionali ed internazionali a cui la Società avrebbe dovuto partecipare nel corso del 2020 al fine di consolidare le relazioni commerciali e continuare così ad incrementare le opportunità di vendita per l'esercizio 2020 e per quelli futuri.

Ciò nonostante, le attività più sopra illustrate hanno reso possibile continuare il consolidamento e l'ampliamento della rete commerciale, la quale ultima alla chiusura dell'esercizio 2020 risulta articolata come segue:

- Canale Ho.Re.Ca. Italia: 24 imprese, tra agenti di commercio, procacciatori di affari e distributori attivati in Italia in 9 regioni;
- Canale Ho.Re.Ca. estero: quattro collaboratori i quali hanno attivato relazioni commerciali con n. 14 importatori in 10 paesi esteri;
- Canale G.D.D.O.: tre agenti di commercio, uno competente per il nord Italia e l'altro per il centro-sud Italia;
- Canale vendita diretta: un punto vendita aziendale, due piattaforme on-line in Italia, una piattaforma on-line estero;
- Canale vino sfuso in cisterna all'ingrosso: contatti direzionali.

Tutti i canali risultano coordinati da un unico consulente commerciale, figura di staff diretta dello scrivente Amministratore unico.

In merito alla gestione nel periodo di *lockdown*, si informa che la Vostra Società non ha sospeso la propria attività, al fine di garantire la continuità della gestione degli impianti agricoli produttivi e la partecipazione della Società ai piani promozionali già pattuiti con gli operatori della grande distribuzione italiana. La prosecuzione delle attività è avvenuta stante la facoltà prevista dall'art. 1, comma 1, n. 4) del D.P.C.M. 11 marzo 2020 e dal successivo art. 2, comma 1, lett. z) del D.L. 19 del 25 marzo 2020, previa adozione di tutte le misure atte a prevenire e contrastare il contagio da Covid-19 sugli ambienti di lavoro attraverso l'adozione di specifici protocolli aziendali approvati nel rispetto della normativa nazionale e regionale protempore emanata.

Ciò nonostante, l'imponente contrazione delle vendite intervenuto in un momento di tensione di liquidità ha incrementato le difficoltà finanziarie della Società. Conseguentemente, in primo luogo la Società ha dovuto ampliare il ricorso all'indebitamento nei confronti dei propri fornitori, incremento che ha impedito di poter affidare in tempi utili gli appalti a terzi per l'effettuazione di una tempestiva gestione delle potature degli impianti viticoli, causando così difficoltà nella gestione del vigneto tali da ridurre la produzione viticola annuale di circa 500 hl di Chianti classico d.o.c.g., con una conseguente contrazione del valore della produzione di circa 120.000 euro.

Ancora con riferimento alla situazione finanziaria, nonostante la Società nell'esercizio sia riuscita ad ottenere un mutuo ipotecario programmato di 300.000 euro ed un ulteriore piccolo finanziamento da 30.000 euro garantito da ISMEA ai sensi del D.L. 23/2020, alla chiusura dell'esercizio risultava ancora in una situazione di non adeguata liquidità al fine di poter far fronte con regolarità a tutti gli impegni assunti.

Tuttavia, si ritiene che tale squilibrio finanziario non sia da considerarsi irreversibile in quanto:

- non sono in corso azioni giudiziarie di tutela del credito promosse da parte di creditori sociali e la Vostra Società, nonostante le tensioni di liquidità, ha sempre dimostrato di essere in grado di negoziare dilazioni di pagamento concordate con i propri creditori, ove ciò si rendesse necessario;
- sono in corso trattative avanzate con un primario istituto di credito per la presentazione di una istanza di finanziamento avente ad oggetto:
 - o una apertura di credito in conto corrente di circa 200.000 euro garantita da pegno rotativo su masse vinicole in invecchiamento;
 - o un finanziamento *ex art. 13, lett. e)* D.L. 23/2020 di circa 220.000 euro con cui consolidare il saldo passivo di un conto corrente affidato per circa 177.000 euro ed ottenere dunque nuova finanza per circa 43.000 euro;
 - o un finanziamento *ex art. 13, lett. c)* D.L. 23/2020 di almeno 150.000 euro con cui consolidare debiti operativi a breve termine ed ottenere risorse finanziarie necessarie

allo sviluppo della Società;

- nel mese di febbraio 2021 è stata realizzata una importante esportazione al monopolio dell'Ontario (Canada – LCBO) del valore di circa 105.000 euro il cui credito è in scadenza nel mese di giugno 2021 ma è già possibile ottenere, ove ve ne fosse la necessità, un anticipo bancario delle fatture nella misura dell'80% del credito;
- la Società dispone di riserve di vino in invecchiamento esuberanti le reali esigenze di vendita, stante l'andamento del mercato, che potranno essere destinate alla alienazione sia in via ordinaria (azioni già programmate) sia in via straordinaria (azioni da approvarsi in casi di eccezionale necessità). Al momento sono programmate vendite di vino sfuso in partita da effettuarsi nell'esercizio per un importo complessivo di circa 240.000 euro, di cui circa 80.000 euro entro maggio 2021, circa 80.000 euro entro agosto 2021 e circa 80.000 euro entro novembre 2021;
- a far corso dal terzo quadrimestre 2021 sarà possibile porre in vendita un importante complesso immobiliare non strategico che potrebbe essere posto a base d'asta ad un importo non inferiore a 540.000 euro, garantendo così un flusso finanziario di tale entità (ed una plusvalenza di circa 500.000 euro);
- la Società dispone di diversi complessi immobiliari non ritenuti strategici già nell'ambito del piano di miglioramento agricolo ambientale approvato dalla stessa Società, oggi inalienabili a causa di vincoli di indisponibilità posti dal citato piano. A far corso dal settembre 2022 essi torneranno nella piena disponibilità della Vostra Società e potranno essere alienati. Dall'alienazione di tali complessi immobiliari potranno essere conseguiti importanti flussi finanziari, oltreché altrettanto importanti plusvalenze atte a garantire componenti economici positivi di reddito in grado di ricondurre la Vostra Società in equilibrio economico e risolvere definitivamente gli squilibri finanziari;
- i debiti erariali accumulati nel corso degli ultimi due esercizi potranno essere rateizzati in rate trimestrali nel medio periodo (5 anni) non appena saranno pervenute le notifiche degli avvisi *ex art. 54-bis del D.P.R. 633/1972*, attingendo ad una ulteriore forma di consolidamento dell'attuale indebitamento di diversa natura rispetto a quella bancaria;
- entro la prossima estate dovranno essere incassati vari contributi straordinari tra cui il contributo per la riduzione volontaria delle produzioni (circa 32.000 euro), il contributo allo stoccaggio (circa 12.000 euro), il contributo a fondo perduto *ex D.L. sostegni* (circa 11.000 euro), il contributo OCM promozione sui mercati internazionali per un progetto realizzato nel 2019/20 (circa 20.000 euro), oltre agli altri contributi ordinariamente assegnati alla Società;
- in caso di necessità, si potrà fare ricorso a misure di contenimento del costo del lavoro accedendo a misure straordinarie, come la cassa integrazione per il settore agricolo, fino a ridurre l'attuale costo del lavoro negoziando i superminimi ad oggi accordati al personale o, in estrema ratio, rivedere l'attuale organigramma.

Per tutto quanto sinora illustrato, nonostante l'attuale crisi economica e gli squilibri finanziari caratterizzanti la Società alla fine dell'esercizio, si ritiene che le misure più sopra proposte siano sufficienti a garantire la gestione della Società nella prospettiva della continuità aziendale e la prosecuzione di un piano che si ponga l'obiettivo di perseguire l'equilibrio economico-finanziario a valere nel tempo attraverso l'incremento dei risultati economici ritratti dalla gestione caratteristica. Peraltro, a parere dello scrivente, quella illustrata rappresenta allo stato attuale la più ragionevole strategia di gestione della partecipazione, nell'ipotesi in cui si intenda preservare l'importante valore della partecipazione nella sfera patrimoniale del Socio pubblico. Si rinvia comunque alla successiva sezione "Evoluzione prevedibile della gestione e rischi" per una più puntuale riflessione in merito alla necessità di definire una chiara strategia che governi le attività della Società nel prossimo futuro.

Andamento economico e finanziario della società

Principali dati economici

L'esercizio 2020 chiude con una perdita di esercizio di 377.731 euro, contro una perdita di esercizio conseguita nell'esercizio 2019 di 260.885 euro.

La **differenza tra il valore ed i costi della produzione** presenta un risultato negativo di 294.372 euro, contro un risultato negativo del 2019 di 208.999 euro. Il decremento della differenza tra il valore ed i costi della produzione rispetto all'esercizio precedente (-85.373 euro) rappresenta il peggioramento del margine economico generato dall'azienda a causa dell'effetto della pandemia da Covid-19 sulle vendite e sull'attività. In particolare, l'incremento della differenza tra il valore ed i costi della produzione nell'esercizio 2020 è dovuto ad un decremento del valore della produzione (-317.326 euro), soltanto in parte compensato dal decremento dei costi della produzione (-231.853 euro). Peraltro, in proposito si ricorda che i costi della produzione non comprendono gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali a causa della sospensione del processo di tutti gli ammortamenti, effettuato per l'esercizio 2020 ai sensi e nel rispetto dell'art. 60 della legge 126 del 2020 - di conversione con modificazioni del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104. Si rinvia a quanto già illustrato in proposito all'interno della nota integrativa.

Valore della produzione

Il **valore della produzione**, pari a 586.676 euro, ha subito un decremento rispetto allo stesso dato dell'esercizio precedente (904.002 euro). La riduzione (-35,10%) è principalmente dovuta al decremento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, passati da 891.223 euro a 586.737 euro, per un decremento complessivo di 304.486 euro (-34,16%).

I **ricavi delle vendite e delle prestazioni**, pari a 586.737 euro, come detto registrano un decremento rispetto all'esercizio 2019 (-34,16%). Il dato complessivo è costituito da un decremento dei ricavi delle vendite di vino (560.490 euro nel 2020 contro 827.407 euro nel 2019: -266.917 euro), da un decremento dei ricavi delle vendite di olio (11.472 euro nel 2020 contro 20.940 euro nel 2019: -9.468 euro) e da un incremento dei ricavi delle vendite di altri prodotti agricoli e merci (14.775 euro nel 2020 contro 42.876 nel 2019: -28.101 euro).

<i>valori espressi in euro</i>	2020	2019	Δ (€)	Δ (%)
Vendite vino	560.490	827.407	-266.917	-32%
Vendito olio	11.472	20.940	-9.468	-45%
Altri prodotti e servizi	14.775	42.876	-28.101	-66%
Totale Ricavi delle vendite e prestazioni	586.737	891.223	-304.486	-34%

La contrazione dei ricavi delle vendite di vino è costituita sia dal decremento dei ricavi delle vendite di vino sfuso in partita (-180.005 euro, - 47% rispetto all'esercizio precedente), sia dal decremento dei ricavi delle vendite di vino imbottigliato nei canali Ho.re.ca. Italia, Ho.re.ca. estero e G.D.D.O. (-86.912 euro, - 20% rispetto all'esercizio precedente). In particolare, il decremento dei ricavi delle vendite di vino sfuso in partita è dovuto alla contrazione sia del volume, sia dei prezzi di vendita, mentre il decremento dei ricavi di vendita del vino confezionato è dovuto dal decremento sia del volume delle vendite (- 14%), sia del prezzo di vendita medio unitario (- 6%) realizzati rispetto all'esercizio precedente a causa della pandemia da Covid-19.

<i>valori espressi in euro</i>	2020	2019	Δ (€)	Δ (%)
Vino confezionato	356.719	443.631	-86.912	-20%
Vino sfuso in cisterna	203.771	383.776	-180.005	-47%
Totale ricavi vendite vino	560.490	827.407	-266.917	-32%

Le **variazioni delle rimanenze di prodotto in corso di lavorazione, semilavorati e finiti**, pari a -134.562 euro risultano in diminuzione rispetto all'esercizio precedente il cui valore era pari a -121.569 euro. Il valore negativo registrato nell'esercizio è quasi totalmente dovuto alla prevalenza del valore del vino alienato nell'esercizio rispetto al valore di quello prodotto attraverso le attività di vendemmia. La straordinaria contrazione del volume di produzione subita nel corso della vendemmia 2020 a causa dell'impossibilità di completamento tempestivo delle operazioni viticole generata dalle tensioni di liquidità a cui si è fatto riferimento in precedenza, ha causato una mancata produzione di circa 500 hl di vino sfuso atto a divenire Chianti classico d.o.c.g., con conseguente impatto negativo sulla variazione delle rimanenze di prodotto in corso di lavorazione, semilavorati e finiti di circa 120.000 euro.

Gli **altri ricavi e proventi**, pari a 129.769 euro sono diminuiti rispetto all'esercizio 2019 (134.348 euro, -3,4%). Entrando nel merito del dato sintetico, il lieve decremento è dovuto sia al decremento dei contributi agricoli (101.906 euro nel 2020 contro 104.392 euro nel 2019: -2.486 euro), sia al decremento degli altri ricavi e proventi (27.863 euro nel 2020 contro 29.956 euro nel 2019: -2.093 euro).

Costi della produzione

I **costi della produzione**, nel loro complesso pari a 881.048 euro, sono diminuiti rispetto al valore assunto nell'esercizio 2019 (1.112.901 euro). Il loro decremento pari a 231.853 euro (-20,8%) è dovuto alla diminuzione del costo per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci (-17.948 euro), alla diminuzione del costo per servizi (-59.720 euro), alla diminuzione degli oneri diversi di gestione (-4.841 euro), alla diminuzione della voce ammortamenti e svalutazioni (-134.353 euro) oltreché ad altre variazioni in diminuzione.

I **costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci**, pari a 108.930 euro, sono diminuiti rispetto all'esercizio 2019 (126.878 euro), subendo un decremento di 17.948 euro (-14,1%).

I **costi per servizi** sono decrementati passando da 371.363 euro nel 2019 a euro 311.644 nel 2020 (59.720 euro, -16,1%).

I **costi per godimento di beni di terzi** rimangono pressoché invariati, passando 2.195 euro nel 2019 a euro 3.131 nel 2020.

I **costi del personale**, sono diminuiti, passando da 356.914 euro nel 2019 a 330.679 euro nel 2020, diminuendo di 26.235 euro (+7,3%), prevalentemente a causa del beneficio della decontribuzione parziale garantita nel corso dell'esercizio per agevolare i datori di lavoro operanti nel settore primario.

Gli **ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali** e gli **ammortamenti delle immobilizzazioni materiali** nell'esercizio 2020 sono stati sospesi ai sensi e nel rispetto dell'art. 60 della legge 126 del 2020 - di conversione con modificazioni del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104. Si rinvia a quanto già illustrato in proposito all'interno della nota integrativa.

Non è stata operata alcuna **svalutazione delle immobilizzazioni materiali**.

Gli accantonamenti per **svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante** effettuati al fondo svalutazione crediti per fronteggiare i rischi di esigibilità di crediti commerciali sono stati pari a 25.744 euro, contro 5.900 euro accantonati nell'esercizio 2019 (+19.844 euro). Si rinvia alla nota integrativa per una puntuale illustrazione della tecnica valutativa adottata per determinare l'entità dell'accantonamento. L'incremento dell'accantonamento si è reso necessario per adeguare il fondo svalutazione in considerazione della ridotta esigibilità di alcuni crediti vantati nei confronti di operatori della ristorazione, questi ultimi particolarmente colpiti dagli effetti della pandemia da Covid-19.

Le **variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci**, pari a 11.452 euro nel 2020 contro -3.489 euro nel 2019, sono aumentate di 14.941 euro.

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati **altri accantonamenti** (per rischi e oneri) per 10.703 euro, al fine di prendere atto degli effetti economici di eventi accaduti nell'esercizio 2020 che danno luogo ad oneri di natura ben determinata, esistenza certa o quantomeno probabile ma di ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio. Tali accantonamenti nell'esercizio 2020 sono rappresentati dall'accantonamento di sanzioni ed interessi su omessi versamenti IVA 2019/20 (5.907 euro), da quello di sanzioni ed interessi su omessi versamenti IMU 2019/20 (1.196) ed infine da quello al fondo oneri per compensi di lavoro autonomo in corso di transazione (3.600 euro).

Gli **oneri diversi di gestione**, pari a 78.765 euro nel 2020 contro 83.606 euro nel 2019, risultano diminuiti nell'esercizio di 4.841 euro (-5,8%).

Il **risultato della gestione finanziaria** risulta negativo di 43.359 euro, contro un risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente di 47.160 euro, subendo così un lieve miglioramento di 3.801 euro (+8,1%). Il miglioramento è dovuto prevalentemente alla diminuzione degli interessi e altri oneri finanziari.

La **gestione tributaria** non ha avuto effetti sulla gestione, considerato che nell'esercizio non sono maturate imposte correnti e non si è reso necessario imputare/stornare imposte anticipate ovvero differite.

Si riporta di seguito il conto economico riclassificato in base al modello del valore aggiunto.

valori espressi in euro	31/12/2020		31/12/2019		Variazione	
	€	%	€	%	€	%
I. Ricavi vendite e prestazioni (A1)	580.737	101%	891.223	101%	-310.486	-35%
II. Variazioni rimanenze prodotti finiti e semilavorati (A2)	-134.562	-24%	-121.569	-14%	-12.992	11%
III. Variazioni lavori in corso su ordinazione (A3)	0	0%	0	0%	0	0%
IV. Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (A4)	4.732	1%	0	0%	4.732	0%
V. Altri ricavi e proventi (A5, componente ordinaria)	121.607	21%	114.259	13%	7.348	6%
Valore della produzione	572.514	100%	883.913	100%	-311.399	-35%
I. Materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (B6)	108.930	19%	126.878	14%	-17.948	-14%
II. Servizi (B7)	311.819	54%	371.363	42%	-59.544	-16%
III. Godimento beni di terzi (B8)	3.131	1%	2.195	0%	936	43%
IV. Variazioni riman.mat.prime, suss., di cons. e merci (B11)	11.452	2%	-3.489	0%	14.941	-428%
V. Oneri diversi di gestione (B14, componente ordinaria caratteristica)	65.396	11%	73.509	8%	-8.113	-11%
- Costo esterno della produzione	500.729	87%	570.457	65%	-69.728	-12%
= Valore aggiunto (VA)	71.785	13%	313.456	35%	-241.671	-77%
I. Salari e stipendi (B9 a)	287.601	50%	295.935	33%	-8.334	3%
II. Oneri sociali (B9 b)	30.363	5%	48.019	5%	-17.655	6%
III. Trattamento di fine rapporto (B9 c)	10.834	2%	11.080	1%	-245	0%
IV. Trattamento quiescenza (B9 d)	0	0%	0	0%	0	0%
V. Altri costi personale (B9 e)	1.881	0%	1.881	0%	0	0%
- Costi per il personale	330.679	58%	356.914	40%	-26.235	-7%
= Margine operativo lordo (MOL)	-258.894	-45%	-43.458	-5%	-215.436	496%
I. Ammortamenti e svalutazioni (B10)	0	0%	160.097	18%	-160.097	-100%
II. Accantonamenti per rischi (B12)	25.744	4%	0	0%	25.744	0%
III. Altri accantonamenti (B13)	10.703	2%	15.335	2%	-4.631	-30%
- Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	36.448	6%	175.432	20%	-138.984	-79%
= Margine operativo netto (MON)	-295.342	-52%	-218.890	-25%	-76.452	35%
I. Altri proventi finanziari (C16)	0	0%	558	0%	558	0%
II. Interessi ed altri oneri finanziari (C17)	-43.333	-8%	-47.718	-5%	-4.385	1%
III. Utili e perdite su cambi (C17-bis)	0	0%	0	0%	0	0%
+/- Proventi e oneri finanziari	-43.333	-8%	-47.160	-5%	-3.827	8%
I. Altri ricavi e proventi (A5, componente ordinaria extracaratteristica)	400	0%	3.750	0%	3.350	-1%
II. Proventi da partecipazioni (C15)	0	0%	0	0%	0	0%
III. Rivalutazioni attività finanziarie (D18)	0	0%	0	0%	0	0%
IV. Oneri diversi di gestione (B14, componente ordinaria extracaratteristica)	0	0%	0	0%	0	0%
V. Svalutazione attività finanziarie (D19)	0	0%	-4.826	-1%	-4.826	2%
+/- Proventi e oneri patrimoniali	400	0%	-1.076	0%	-1.476	137%
= Reddito ordinario (RO)	-338.275	-59%	-267.126	-30%	-81.755	31%
I. Proventi straordinari (A5, componente straordinaria)	13.763	2%	16.339	2%	2.576	16%
II. Oneri straordinari (B14, componente straordinaria)	-13.218	-2%	-10.097	-1%	3.121	-31%
+/- Proventi e oneri straordinari	544	0%	6.241	1%	5.697	91%
= Utile lordo ante imposte	-337.731	-59%	-260.885	-30%	-76.058	29%
- Imposte sul reddito di esercizio, correnti, differite e anticipate (20)	0	0%	0	0%	0	0%
= Utile (perdita) dell'esercizio	-337.731	-59%	-260.885	-30%	-76.058	29%

	2020	2019	2018
Conto economico			
Margini			
Margine operativo lordo (MOL)	-258.894	-43.458	-204.934
Risultato operativo (EBIT)	-295.342	-218.890	-341.394
Indici			
Return on Equity (ROE)	-7,6%	-5,5%	-7,2%
Return on Investment (ROI)	-5,1%	-3,5%	-5,3%
Return on sales (ROS)	-42,1%	-21,8%	-88,5%

Purtroppo, dopo una importante ripresa dei principali margini ed indici economici nell'esercizio 2019, nel corso del 2020, a causa della pandemia da Covid-19 il trend positivo dei margini e degli indici economici indotto dai risultati delle azioni poste in essere in attuazione del piano di risanamento viene invertito e tali margini ed indicatori tornano a livelli pressoché simili a quelli dell'esercizio 2018, evidenziando una perdita di efficienza nella gestione caratteristica. Come meglio precisato in precedenza, lo sviluppo commerciale avrebbe sicuramente richiesto maggior tempo rispetto a quello preventivato nell'ambito del piano di risanamento 2018-20 per poter condurre all'equilibrio economico e per questo motivo nel corso dell'esercizio 2019 veniva già presentato un aggiornamento del piano con una prospettiva fino al 2024. Tuttavia, a seguito dei risultati economici negativi conseguiti nell'esercizio 2020 a causa della pandemia da Covid-19, si rende necessario che il Socio definisca il nuovo indirizzo strategico da affidare all'organo amministrativo al fine di poter permettere a questi la predisposizione di un piano di risanamento alla luce dell'indirizzo strategico ricevuto, verificando così i tempi di recupero di una condizione di equilibrio economico a valere nel tempo, garantita dunque dalla generazione di margini economici positivi dalla gestione caratteristica. Si ricorda, che le azioni da intraprendersi nel corso dell'esercizio 2021 e 2022 (con particolare riferimento alle alienazioni immobiliari programmate) sebbene siano atte a garantire il recupero di una certa economicità della gestione, quest'ultima verrebbe nel breve periodo garantita da operazioni di natura straordinaria. Risulta invece necessario, verificare i tempi in cui invece la Società sarà in grado di recuperare economicità di gestione attraverso l'esercizio della propria attività caratteristica, a seguito delle conseguenze della pandemia ancora in atto.

Principali dati patrimoniali e finanziari

Si fornisce di seguito una sintesi della situazione patrimoniale riclassificata in base a criteri finanziari.

In merito alla struttura patrimoniale, il valore dei **mezzi propri** (patrimonio netto) risulta decrementato di 377.731 euro (-5%) rispetto all'esercizio precedente, esprimendo un valore di 4.448.023 euro, pari al 77% delle fonti di finanziamento complessive, contro il 77% del decorso esercizio (4.785.755 euro). La **posizione finanziaria netta complessiva**, data dalla somma di quella a breve termine (660.846 euro) e di quella a medio-lungo termine (673.778 euro), risulta decrementata di 80.347 euro (-5,7%) rispetto all'esercizio precedente, attestandosi ad un valore complessivo di 1.334.624 euro, pari al 23% delle fonti di finanziamento totali, contro il 23% dell'esercizio precedente.

Il **capitale immobilizzato** della Società è aumentato di 62.461 euro rispetto all'esercizio

precedente ed è costituito da 5.621.168 euro (pari al 97% del capitale investito), contro un importo di 5.558.707 euro dell'esercizio precedente (pari all'90% del capitale investito).

Il **capitale circolante netto**, pari a 440.586 euro, è decrementato rispetto all'esercizio precedente di 473.667 euro (2019: 914.252 euro) e rappresenta l'8% del capitale investito, rispetto al 15% dell'esercizio precedente.

Le **passività a medio lungo termine** legate al ciclo operativo, alla chiusura dell'esercizio 2019 sono pari a 280.447 euro ed hanno subito un incremento di 8.415 euro rispetto all'esercizio precedente (272.033 euro), rappresentando il 5% del capitale investito rispetto al 4% nell'esercizio precedente.

Lo stato patrimoniale riclassificato in base al metodo finanziario della Società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente.

Valori espressi in euro	31/12/2020		31/12/2019		Variazione	
	€	%	€	%	€	%
I. Immobilizzazioni immateriali nette	149.098	3%	113.636	2%	35.462	31%
II. Immobilizzazioni materiali nette	5.459.352	94%	5.424.359	88%	34.993	1%
III. Partecipazioni ed altre immobilizz.ni finanziarie	12.719	0%	20.713	0%	-7.994	-39%
A) Capitale immobilizzato (CI)	5.621.168	97%	5.558.707	90%	62.461	1%
I. Rimanenze di magazzino	1.244.465	22%	1.390.479	22%	-146.014	-11%
II. Crediti verso Clienti	180.556	3%	325.942	5%	-145.386	-45%
III. Altri crediti	98.236	2%	74.052	1%	24.184	33%
IV. Ratei e risconti attivi	52.787	1%	26.927	0%	25.860	96%
B) Attività d'esercizio a breve termine (ABT)	1.576.044	27%	1.817.400	29%	-241.356	-13%
I. Debiti verso fornitori	440.023	8%	415.406	7%	24.617	6%
II. Acconti	9.723	0%	9.723	0%	0	0%
III. Debiti tributari e previdenziali	342.611	6%	202.471	3%	140.140	69%
IV. Altri debiti	130.552	2%	63.382	1%	67.170	106%
V. Ratei e risconti passivi	212.549	4%	212.165	3%	384	0%
C) Passività d'esercizio a breve termine (PBT)	1.135.459	20%	903.148	15%	232.311	26%
D) Capitale circolante netto (B - C)	440.586	8%	914.252	15%	-473.667	-52%
I. Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	162.734	3%	154.029	2%	8.705	6%
II. Debiti tributari e previdenziali (oltre 12 mesi)	0	0%	0	0%	0	0%
III. Altre passività a medio e lungo termine	117.714	2%	118.004	2%	-290	0%
E) Passività a medio lungo termine (PMLT)	280.447	5%	272.033	4%	8.415	3%
F) Capitale investito (A + D - E)	5.781.306	100%	6.200.927	100%	-419.621	-7%
G) Patrimonio netto	-4.448.023	77%	-4.785.755	77%	377.731	8%
II. Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	-660.846	11%	-377.575	6%	283.272	75%
III. Posizione finanziaria netta a breve termine	-673.778	12%	-1.037.396	17%	-363.618	-35%
H) Posizione finanziaria netta complessiva	-1.334.624	23%	-1.414.971	23%	80.347	5%
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto (CR)	-5.742.648	100%	-6.200.725	100%	-458.077	7%

I dati della situazione patrimoniale e finanziaria dell'esercizio 2020 meritano una più

approfondita riflessione, anche alla luce dell'analisi dei principali margini ed indici.

	2020	2019	2018
Stato Patrimoniale			
Margini			
Margini di solvibilità			
Capitale circolante netto	440.586	914.252	1.051.849
Margine di tesoreria	-803.879	-476.228	-456.711
Margini di solidità finanziaria			
Margine di struttura allargata	-231.852	-123.346	106.678

	2020	2019	2018
Stato Patrimoniale			
Indici			
Indici di composizione degli impieghi			
Indice di rigidità degli impieghi	97%	90%	88%
Indice di elasticità degli impieghi	3%	10%	12%
Indici di composizione delle fonti di finanziamento			
Indice di autonomia finanziaria	77%	78%	78%
Indice di indebitamento	23%	23%	22%
Grado di indebitamento	1,3	1,3	1,3
Indici di solvibilità finanziaria			
Indice di liquidità	0,25	0,22	0,12
Indice di disponibilità	0,87	0,94	1,07
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,96	0,98	1,02

In particolare, l'analisi degli **indici di composizione degli impieghi** evidenzia una importante livello del valore dell'**indice di rigidità degli impieghi** (97%) dovuta all'eccessiva entità delle immobilizzazioni (5.621.168 euro) rispetto al totale del capitale investito (5.781.306 euro). Peraltro, tale indice deve essere letto nella consapevolezza che il valore contabile delle immobilizzazioni che ha condotto alla sua determinazione è estremamente ridotto rispetto all'effettivo valore economico delle immobilizzazioni iscritte e che queste ultime sono in ampia parte costituite da immobili non direttamente strategici per l'esercizio né delle attività di supporto alla didattica ed alla ricerca, né delle attività agricole. Appare dunque evidente l'enorme rigidità degli impieghi rispetto alle fonti di finanziamento della Società, al punto da definirla antifunzionale all'esercizio delle attività attualmente condotte. Alla luce di ciò, si ritiene che tale rigidità debba essere almeno parzialmente rimossa, al fine di ripristinare condizioni di equilibrio nella composizione degli impieghi, attraverso l'alienazione di alcune immobilizzazioni, le quali sono in primo luogo individuate nei seguenti tre complessi immobiliari ritenuti non strategici: Molino di Maiano, Fornace e Colombaia.

Naturalmente, dall'elevato valore assunto dall'indice di rigidità degli impieghi, consegue un **indice di elasticità degli impieghi** eccessivamente basso (3%) dato dal rapporto tra l'attivo circolante netto dedotto delle passività a medio lungo termine non finanziarie (160.138 euro) ed il totale del capitale investivo (5.781.306 euro).

Spostando l'attenzione sull'analisi degli **indici di composizione delle fonti di finanziamento**, si può preliminarmente osservare un elevato valore dell'***indice di autonomia finanziaria*** (77%), dato dal rapporto tra il patrimonio netto (4.448.023 euro) ed il totale delle fonti di finanziamento (5.781.306 euro), ed uno speculare contenuto ***indice di indebitamento*** (23%), dato dal rapporto tra il totale del capitale di terzi a titolo finanziario (1.333.283 euro) ed il totale delle fonti di finanziamento (5.781.306 euro), rimasto pressoché costante rispetto ai due esercizi recedenti. Un ulteriore elemento di giudizio sulla struttura finanziaria delle Società è rappresentato dal ***grado di indebitamento*** (1,3), il quale, misurando il rapporto tra il capitale investito (5.781.306 euro) ed il patrimonio netto (4.448.023 euro), esprime in modo sintetico ed efficace il livello di dipendenza finanziaria della Società da mezzi di terzi. In particolare, secondo prevalente dottrina, un valore di tale indice inferiore o uguale ad 1,5 esprime una struttura finanziaria tendente a risultare più che soddisfacente, in quanto idonea a consentire l'espansione dell'impresa (Ferrero, Le analisi di bilancio, pag. 166).

Per quanto concerne la più stringente analisi finanziaria, è opportuno indagare distintamente **la solvibilità e la solidità finanziaria** della Società.

In merito alla **solvibilità**, si precisa che il valore del ***capitale circolante netto*** (440.586 euro) attesta una prima, seppur approssimativa verifica della solvibilità dell'impresa. Tuttavia, considerato che l'attivo circolante netto è costituito in modo significativo da rimanenze di magazzino non integralmente alienabili nell'esercizio (a causa della presenza di vino sfuso in affinamento in attesa di essere immesso sul mercato negli esercizi successivi, in condizioni di continuità aziendale), si rende necessario verificare il ***marginale di tesoreria***. Tale ultimo margine, rappresenta la differenza tra l'attivo circolante, al netto delle rimanenze, ed i debiti con scadenza a breve ed alla fine dell'esercizio risultava pari a -803.879 euro. Tale valore indica uno squilibrio della gestione finanziaria nel breve e brevissimo periodo che potrebbe compromettere la capacità della Società di onorare i propri debiti. Considerato peraltro il leggero miglioramento subito nel triennio dall'***indice di liquidità*** (0,25 nel 2020 contro 0,12 nel 2018) ed il deciso peggioramento subito dall'***indice di disponibilità*** (0,87 nel 2020 contro 1,07 nel 2018) si rende improcrastinabile la liquidazione di una quota delle rimanenze di magazzino ed avviare altresì la liquidazione di immobili non strategici al fine di recuperare lo squilibrio finanziario evidenziato.

Per quanto concerne la **solidità finanziaria** della Società, il ***marginale di struttura allargata*** (-231.852 euro), rappresentato dalla differenza tra le fonti proprie e di terzi a medio/lungo termine (5.389.316 euro) e l'attivo immobilizzato (5.611.178 euro), assumendo un valore negativo contribuisce ad evidenziare la necessità di incrementare il livello di indebitamento a medio/lungo termine della Società, attraverso la prosecuzione delle operazioni di consolidamento del debito a breve termine già avviate nel corso dell'esercizio 2020. Per meglio comprendere, si ricorre alla relativizzazione del margine, individuando l'***indice di copertura relativo delle immobilizzazioni*** (0,96), dato dal rapporto tra le fonti di finanziamento proprie e di terzi a medio/lungo termine e l'attivo immobilizzato. Il valore assunto da tale indice, essendo inferiore ad 1 (sebbene di pochi decimali), attesta che il capitale immobilizzato sta iniziando ad essere in parte coperto da finanziamenti a breve termine, e l'avvio di un percorso di squilibrio finanziario della Società, la cui risoluzione deve essere ricercata nel consolidamento del debito a breve termine al punto da ricondurre il valore dell'indice a valori superiori all'unità.

Relazione sul governo societario ex art. 6, comma 4, D.Lgs. 175/2016

La Società, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta - ai sensi

dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

A) Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale ex art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016.

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016:

“Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4”.

Ai sensi del successivo art. 14:

“Qualora emergano nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].

Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile [co.3].

Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all'articolo 5, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l'ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell'amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]”.

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l'organo amministrativo della Società ha predisposto il presente Programma di valutazione del rischio di crisi aziendale, approvato con delibera dell'amministratore unico del 30 dicembre 2019 che rimarrà in vigore sino a diversa successiva determinazione dell'organo amministrativo, che potrà aggiornarlo e implementarlo in ragione delle mutate dimensioni e complessità dell'impresa della Società.

1. Definizioni.

1.1. Continuità aziendale

Il principio di continuità aziendale è richiamato dall'art. 2423-bis, cod. civ. che, in tema di principi di redazione del bilancio, al co. 1, n. 1, recita: *“la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività”*.

La nozione di continuità aziendale indica la capacità dell'azienda di conseguire risultati positivi e generare correlati flussi finanziari nel tempo.

Si tratta del presupposto affinché l'azienda operi e possa continuare a operare nel prevedibile futuro come azienda in funzionamento e creare valore, il che implica il mantenimento di un equilibrio economico-finanziario.

L'azienda, nella prospettiva della continuazione dell'attività, costituisce -come indicato nell'OIC 11 (§ 22), -un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito per un prevedibile arco temporale futuro, relativo a un periodo di almeno dodici mesi dalla data di riferimento del bilancio.

Nei casi in cui, a seguito di tale valutazione prospettica, siano identificate significative incertezze in merito a tale capacità, dovranno essere chiaramente fornite nella nota integrativa le informazioni relative ai fattori di rischio, alle assunzioni effettuate e alle incertezze identificate, nonché ai piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi e incertezze. Dovranno inoltre essere esplicitate le ragioni che qualificano come significative le incertezze esposte e le ricadute che esse possono avere sulla continuità aziendale.

1.2. Crisi

L'art. 2, lett. c) della legge 19 ottobre 2017, n. 155 (Delega al Governo per la riforma delle discipline della crisi d'impresa e dell'insolvenza) definisce lo stato di crisi (dell'impresa) come *“probabilità di futura insolvenza, anche tenendo conto delle elaborazioni della scienza aziendalistica”*; insolvenza a sua volta intesa – ex art. 5, R.D. 16 marzo 1942, n. 267 – come la situazione che *“si manifesta con inadempimenti od altri fatti esteriori, i quali dimostrino che il debitore non è più in grado di soddisfare regolarmente le proprie obbligazioni”* (definizione confermata nel decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, recante *“Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155”*, il quale all'art. 2, co. 1, lett. a) definisce la *“crisi”* come *“lo stato di difficoltà economico-finanziaria che rende probabile l'insolvenza del debitore e che per le imprese si manifesta come inadeguatezza dei flussi di cassa prospettici a far fronte regolarmente alle obbligazioni pianificate”*.

Il tal senso, la crisi può manifestarsi con caratteristiche diverse, assumendo i connotati di una:
- crisi finanziaria, allorché l'azienda – pur economicamente sana – risenta di uno squilibrio

finanziario e quindi abbia difficoltà a far fronte con regolarità alle proprie posizioni debitorie. Secondo il documento OIC 19, Debiti, (Appendice A), “*la situazione di difficoltà finanziaria è dovuta al fatto che il debitore non ha, né riesce a procurarsi, i mezzi finanziari adeguati, per quantità e qualità, a soddisfare le esigenze della gestione e le connesse obbligazioni di pagamento*”;

- crisi economica, allorché l’azienda non sia in grado, attraverso la gestione operativa, di remunerare congruamente i fattori produttivi impiegati.

2. Strumenti per la valutazione del rischio di crisi

Tenuto conto che la norma di legge fa riferimento a “indicatori” e non a “indici” e, dunque a un concetto di più ampia portata e di natura predittiva, la Società ha individuato i seguenti strumenti di valutazione dei rischi oggetto di monitoraggio:

- analisi di indici e margini di bilancio;
- analisi prospettica attraverso indicatori.

2.1. Analisi di indici e margini di bilancio.

L’analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l’analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l’analisi ha ad oggetto la capacità dell’azienda di far fronte ai pagamenti a breve con la liquidità creata dalle attività di gestione a breve termine;
- redditività: l’analisi verifica la capacità dell’azienda di generare un reddito capace di coprire l’insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.

Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo storico triennale (e quindi l’esercizio corrente e i due precedenti), sulla base degli indici e margini di bilancio di seguito indicati.

	Anno corrente n	Anno n-1	Anno n-2
Stato Patrimoniale			
Margini			
Margini di solvibilità			
Capitale circolante netto			
Margine di tesoreria			
Margini di solidità finanziaria			
Margine di struttura allargata			
Indici			
Indici di composizione degli impieghi			
Indice di rigidità degli impieghi			
Indice di elasticità degli impieghi			
Indici di composizione delle fonti			
Indice di autonomia finanziaria			

Indice di indebitamento			
Indice di indebitamento corrente			
Grado di indebitamento			
Indici di solvibilità			
Indice di liquidità			
Indice di disponibilità			
Indici di solidità finanziaria			
Indice di copertura relativo delle immobilizzazioni			
Conto economico			
Margini			
Margine operativo lordo (MOL)			
Risultato operativo (EBIT)			
Indici			
Return on Equity (ROE)			
Return on Investment (ROI)			
Return on sales (ROS)			

2.2. Indicatori prospettici

La Società ritiene di dover effettuare l'analisi prospettica attraverso la verifica dei seguenti indicatori:

	Anno n + 1
Stato Patrimoniale	
Indici di solvibilità	
Indice di liquidità	
Indice di disponibilità	

3. Monitoraggio periodico.

L'organo amministrativo provvederà a redigere con cadenza almeno semestrale un'apposita relazione avente a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi in applicazione di quanto stabilito nel presente Programma.

Copia delle relazioni aventi a oggetto le attività di monitoraggio dei rischi, anche ai fini dell'emersione e/o rilevazione di situazioni suscettibili di determinare l'emersione del rischio di crisi, sarà trasmessa all'organo di controllo e all'organo di revisione, che eserciterà in merito la vigilanza di sua competenza.

Le attività sopra menzionate saranno portate a conoscenza dell'assemblea nell'ambito della Relazione sul governo societario riferita al relativo esercizio.

In presenza di elementi sintomatici dell'esistenza di un rischio di crisi, l'organo amministrativo è tenuto a convocare senza indugio l'assemblea dei soci per verificare se risulti integrata la fattispecie di cui all'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016 e per esprimere una valutazione sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società.

L'organo amministrativo che rilevi uno o più profili di rischio di crisi aziendale in relazione agli indicatori considerati formulerà gli indirizzi per la redazione di idoneo piano di risanamento recante i provvedimenti necessari a prevenire l'aggravamento della crisi, correggerne gli effetti ed eliminarne le cause ai sensi dell'art. 14, co. 2, d.lgs. 175/2016.

L'organo amministrativo sarà tenuto a provvedere alla predisposizione del predetto piano di risanamento, in un arco temporale necessario a svilupparlo e comunque in un periodo di tempo congruo tenendo conto della situazione economico-patrimoniale-finanziaria della società, da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei soci.

B) Relazione su monitoraggio e verifica del rischio di crisi aziendale al 31/12/2020.

In adempimento al Programma di valutazione del rischio approvato dall'organo amministrativo con determina del 3 giugno 2019, si è proceduto all'attività di monitoraggio e di verifica del rischio aziendale le cui risultanze, con riferimento alla data del 31/12/2020, sono di seguito evidenziate.

1. La Società.

Ai sensi del vigente statuto sociale, l'Azienda Agricola di Montepaldi ha ad oggetto:

- l'attività di ricerca, studio, sperimentazione e di assistenza tecnica, nonché didattica, di formazione e di divulgazione nei settori agrario, forestale e ambientale;
- la progettazione e la realizzazione di piani di sviluppo agro-forestali, di conservazione e gestione delle risorse ambientali;
- l'attività di certificazione di qualità dei prodotti agro alimentari e forestali;
- la gestione di aziende agricole proprie o di terzi;
- l'acquisto, la vendita, la permuta di aziende agrarie ed ogni altra attività, anche industriale, connessa o dipendente dalla lavorazione, trasformazione, sfruttamento della produzione agraria, ivi compreso l'allevamento di bestiame in genere e la sua diretta macellazione e utilizzazione industriale;
- le attività di agriturismo, alberghiera, congressuale e di ristorazione.

Oltre ad offrire supporto tecnico alle attività didattiche e di ricerca condotte nell'ambito di alcuni dipartimenti dell'Università degli Studi di Firenze, la Società è impegnata nella gestione diretta della propria azienda agricola localizzata nel Comune di San Casciano in Val di Pesa (FI).

Le principali produzioni agricole sono rappresentate da quella vitivinicola e da quella olivicola, attraverso le quali la Società produce e commercializza prodotti di elevata qualità, anche certificati (Chianti Classico d.o.c.g., olio toscano d.o.p.). Completano la produzione agricola le colture a seminativo da cui sono ritratti semilavorati alienati a terzi ovvero

impiegati per la produzione di prodotti finiti commercializzati dalla Società.

Infine e soltanto marginalmente, la Società effettua sperimentazioni agrarie conto terzi e gestisce la propria sala convegni concedendola a terzi in occasione di eventi di varia natura da questi organizzati.

L'unicità della complessa attività promossa nel contesto non solo locale e la composizione particolare della propria struttura patrimoniale, dotata tra l'altro di importanti immobili a valenza storica e paesaggistica, comporta l'impossibilità di effettuare comparazioni a livello nazionale e, nell'ambito dell'indagine proposta, un confronto con la situazione di altri "comparabili".

2. La compagine sociale.

L'assetto proprietario della Società al 31/12/2020 è il seguente:

Socio	Quota (€)	Capitale versato (€)	% sul capitale totale
Università degli Studi di Firenze	1.756.000	1.756.000	100%
Totale	1.756.000	1.756.000	100%

3. Organo amministrativo

L'organo amministrativo è costituito da un amministratore unico, nominato con delibera assembleare in data 26 giugno 2020, efficace dal 1 luglio 2020, e rimarrà in carica sino al 30 aprile 2021 ed è costituito dal Dott. Simone Toccafondi.

4. Organo di controllo – revisore.

L'organo di controllo è costituito da un collegio sindacale nominato con delibera assembleare in data 29 giugno 2018, rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio al 31/12/2020 ed è costituito da:

- Dott. Giovanni Chimirri (Presidente);
- Prof. Riccardo Passeri (Sindaco effettivo);
- Prof.ssa Elena Gori (Sindaco effettivo);
- Dott. Alessandro Zuccotti (Sindaco supplente);
- Rag. Mara Cavaciocchi (Sindaco supplente).

La revisione legale dei conti è affidata al collegio sindacale.

5. Il personale.

La situazione del personale occupato alla data del 31/12/2020 è la seguente:

Organico	Unità a fine periodo
Dirigenti	0
Quadri	1
Impiegati	3
Operai	5
Totale	9

La Società ha provveduto – ai sensi dell’art. 25, co.1, del d.lgs. 175/2016 - a effettuare la ricognizione del personale in servizio al 30/09/2017.

6. Valutazione del rischio di crisi aziendale al 31/12/2020.

La Società ha condotto la misurazione del rischio di crisi aziendale utilizzando gli strumenti di valutazione indicati al § 2 del Programma elaborato ai sensi dell’art. 6, co. 2, d.lgs. 175/2016 e verificando l’eventuale sussistenza di profili di rischio di crisi aziendale in base al Programma medesimo, secondo quanto di seguito indicato.

Si ricorda che alla data di stesura della presente relazione, la Società, avendo già in precedenza rilevato uno stato di crisi, ha dato e sta dando esecuzione al piano di risanamento approvato per il periodo 2018-20 e finalizzato a ricostituire entro il termine dell’esercizio 2020 l’equilibrio economico-finanziario. Le attività poste in essere in attuazione del piano sono già state illustrate nelle precedenti sezioni della relazione sulla gestione a cui si rinvia per ogni approfondimento.

La crisi già rilevata della Società ha una duplice natura:

- economica, dovuta all’attuale incapacità di raggiungere l’equilibrio operativo attraverso la propria attività caratteristica;
- finanziaria, legata allo stato di tensione di liquidità in una situazione di generale solidità strutturale dell’impresa. La crisi di liquidità è dovuta all’incapacità della Società di generare al momento flussi finanziari dall’attività caratteristica adeguati alla copertura delle uscite di breve periodo generate dagli importanti costi fissi strutturali, per lo più difficilmente comprimibili.

Tale situazione, protrattasi nel tempo, ha condotto la Società agli inizi del 2018 a proporre al Socio unico e ad approvare un piano di risanamento per il triennio 2018-20 finalizzato a ristabilire un equilibrio economico-finanziario attraverso lo sviluppo della funzione commerciale dell’attività svolta nel settore vitivinicolo, ovvero la produzione e commercializzazione di vino a denominazione Chianti classico.

Nel corso dell’esercizio 2019 gli effetti delle azioni poste in essere in attuazione del piano avevano dato dei concreti risultati positivi, contribuendo al miglioramento dell’economicità della gestione caratteristica, ma non ancora della situazione finanziaria. Con l’avvento degli effetti della pandemia da Covid-19 nel corso dell’esercizio 2020, la situazione economico-finanziaria è decisamente peggiorata, sebbene gli importanti immobili disponibili possano permettere l’adozione di rapide misure di smobilizzo graduale di patrimonio non strategico al fine di poter contribuire al ritrovamento di una situazione di equilibrio economico e finanziario già a partire dall’esercizio 2021 e con maggior intensità negli esercizi successivi al 2022.

Tuttavia, considerato che il piano di risanamento 2018-20 inizialmente approvato dalla Società è giunto alla sua conclusione, si rende improrogabile l’espressione di un indirizzo strategico da parte del Socio unico, in modo tale che l’organo amministrativo, sulla base del rinnovato indirizzo, possa formulare un nuovo ed urgente piano di risanamento verificando così la possibilità di risolvere l’attuale situazione di crisi attraverso il recupero dell’equilibrio economico e finanziario della Società.

6.1. Analisi di bilancio

L’analisi di bilancio si è articolata nelle seguenti fasi:

- raccolta delle informazioni ricavabili dai bilanci, dalle analisi di settore e da ogni altra fonte significativa;
- riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico;

- elaborazione di strumenti per la valutazione dei margini, degli indici, dei flussi;
- comparazione dei dati relativi all'esercizio corrente e ai due precedenti;
- formulazione di un giudizio sui risultati ottenuti.

6.1.1. Esame degli indici e dei margini significativi

La seguente tabella evidenzia l'andamento degli indici e margini di bilancio considerati nel periodo oggetto di esame (esercizio corrente e due precedenti).

	2020	2019	2018
Conto economico			
Margini			
Margine operativo lordo (MOL)	-258.894	-43.458	-204.934
Risultato operativo (EBIT)	-295.342	-218.890	-341.394
Indici			
Return on Equity (ROE)	-7,6%	-5,5%	-7,2%
Return on Investment (ROI)	-5,1%	-3,5%	-5,3%
Return on sales (ROS)	-42,1%	-21,8%	-88,5%

	2020	2019	2018
Stato Patrimoniale			
Margini			
Margini di solvibilità			
Capitale circolante netto	440.586	914.252	1.051.849
Margine di tesoreria	-803.879	-476.228	-456.711
Margini di solidità finanziaria			
Margine di struttura allargata	-231.852	-123.346	106.678
	2020	2019	2018
Stato Patrimoniale			
Indici			
Indici di composizione degli impieghi			
Indice di rigidità degli impieghi	97%	90%	88%
Indice di elasticità degli impieghi	3%	10%	12%
Indici di composizione delle fonti di finanziamento			
Indice di autonomia finanziaria	77%	78%	78%
Indice di indebitamento	23%	23%	22%
Grado di indebitamento	1,3	1,3	1,3
Indici di solvibilità finanziaria			
Indice di liquidità	0,25	0,22	0,12
Indice di disponibilità	0,87	0,94	1,07
Indice di copertura delle immobilizzazioni	0,96	0,98	1,02

Rinviando a quanto già illustrato nella precedente sezione della relazione sulla gestione dedicata all'andamento economico e finanziario della Società per una puntuale disamina dei margini e degli indici economico-finanziari illustrati, si segnala l'importanza di soffermarsi sull'andamento di alcuni di essi, ritenuti particolarmente idonei ad individuare lo stato della

crisi in funzione dell'attuazione del piano di risanamento.

In particolare, per quanto concerne la risoluzione della crisi economica, il piano in atto si riproponeva di conseguire entro l'esercizio 2020 l'equilibrio operativo attraverso lo svolgimento della propria attività caratteristica. In proposito, appare utile soffermarsi sull'andamento dell'EBIT, il quale nel corso del periodo 2017-20 è incrementato di 625.552 euro, passando da -920.894 euro a -295.342 euro. Intendendo leggere il risultato della gestione operativa in una logica di flusso finanziario, appare utile osservare l'andamento del MOL, il quale ha subito un incremento di 264.273 euro nel periodo, passando da -523.167 euro a -258.894 euro.

In merito alla risoluzione della crisi finanziaria, derivante dall'incapacità della Società di generare flussi finanziari dall'attività caratteristica adeguati alla copertura delle uscite di breve periodo connesse agli importanti costi fissi strutturali, appare utile evidenziare come la generalità dei margini e degli indici di solvibilità e di solidità finanziaria siano peggiorati nel corso del triennio osservato, indicando un peggioramento dello squilibrio finanziario. Tuttavia, l'ancora elevato livello dell'indice di autonomia finanziaria (77%), il contenuto livello dell'indice di indebitamento (23%) ed il livello del grado di indebitamento (1,3) rilevati alla fine dell'esercizio 2020 indicano una importante autonomia finanziaria della Società rispetto ai mezzi di finanziamento di terzi ed una conseguente potenzialità di ricorrere a nuova finanza attraverso la dismissione di patrimonio non strumentale e di ricorso a finanziamenti di terzi a medio/lungo termine.

Sebbene gli obiettivi economico-finanziari posti nel piano di risanamento 2018-20 non siano stati perseguiti prevalentemente a causa dei ritardi verificatisi nell'esercizio 2018 ed a causa degli effetti della pandemia da Covid-19 che ha interessato l'esercizio 2020, i miglioramenti riscontrati nel corso dell'esercizio 2019 (incremento significativo dei ricavi derivanti dalle vendite caratteristiche e deciso miglioramento del risultato economico della gestione caratteristica) sono indicativi dei primi effetti positivi dello sviluppo commerciale avviato e confermano la correttezza dell'impianto strategico del piano in discussione, che potrebbe pertanto essere confermato con proroga da parte del Socio.

La seguente tabella evidenzia gli indicatori per l'analisi prospettica, i quali sono stati costruiti sulla base delle risultanze per l'esercizio 2021 del budget provvisorio per l'estensione temporale del piano di risanamento 2018-20, il quale si basa sulle ipotesi contenute a pag. 6 e 7 della presente relazione:

	2021
Stato Patrimoniale	
Indici di solvibilità finanziaria	
Indice di liquidità	0,41
Indice di disponibilità	2,00

6.1.2. Valutazione dei risultati.

Dalla precedente analisi, risulta che la Società a seguito dell'adozione del piano di risanamento ha iniziato il percorso di recupero della propria efficienza economica attraverso lo sviluppo della rete commerciale nel settore vitivinicolo, incrementando, soprattutto a far corso dall'esercizio 2019, i margini economici generati dalla gestione caratteristica, ma subito

nuovamente peggiorati nel corso dell'esercizio 2020 a causa degli effetti della pandemia da Covid-19. Il miglioramento della situazione economica del 2019 si è verificata pur tuttavia aggravando la situazione di squilibrio finanziario, la quale ultima, ad oggi e nonostante gli effetti del Covid-19, rimane comunque controllabile e reversibile grazie alla importante prevalenza di mezzi propri rispetto ai mezzi di terzi (autonomia finanziaria), alla presenza di patrimonio immobilizzato non strumentale pronto alla liquidazione ed alla possibilità di accesso a finanziamenti di terzi a medio e lungo termine grazie ad un contenuto grado di indebitamento (1,3).

Nel corso del periodo di attuazione del piano, il ritardo del recupero della marginalità economica della gestione caratteristica ed il non ancora raggiunto equilibrio economico, ritardati peraltro dagli effetti del Covid-19, hanno indotto ad un deterioramento della situazione finanziaria, il cui ripristino deve essere gestito già dal presente esercizio attraverso una serie di operazioni di smobilizzo di patrimonio immobiliare non strategico, di alienazione di partite di vino sfuso, di consolidamento di debiti attualmente a breve termine e di ottenimento di nuova finanza, operazioni queste tutte programmate già a far corso dall'esercizio 2021.

Nonostante l'individuazione delle operazioni da porre in essere per garantire il superamento dell'attuale crisi economico-finanziaria, si rende necessario integrare il budget di esercizio 2021 in un più ampio piano pluriennale che si basi su un indirizzo strategico ben individuato da parte del Socio unico.

7. Conclusioni.

I risultati dell'attività di monitoraggio condotta in funzione degli adempimenti prescritti ex art. 6, co. 2 e 14, co. 2, 3, 4, 5 del d.lgs. 175/2016 inducono l'organo amministrativo a confermare la persistenza dello stato di crisi aziendale al termine del terzo esercizio del piano di risanamento, evidenziando un nuovo peggioramento della marginalità economica dovuto agli effetti del Covid-19 ed una contestuale necessità di risolvere tempestivamente gli squilibri finanziari rilevati attraverso le misure correttive già individuate a pagina 6 e 7 della relazione sulla gestione e che qui si riportano per comodità espositiva:

- eventuale richiesta di anticipazione bancaria del credito commerciale oggetto di fatture emesse nei confronti di clienti solvibili in portafogli per circa 105.000 euro;
- ricorso a finanziamenti esterni per consolidare l'attuale debito a breve termine e richiedere nuova finanza, anche attraverso il ricorso alle recenti opportunità introdotte dal D.L. 23/2020;
- alienazioni ordinarie e straordinarie delle rimanenze di magazzino eccedenti l'ordinario stock;
- avvio di dismissione di immobili non strumentali e realizzo di relative plusvalenze di importo significativo;
- consolidamento dei debiti erariali attraverso rateizzazione nel medio tempo degli avvisi ex art. 54-bis D.P.R. 633/72 che saranno notificati alla società;
- ricorso alle ulteriori agevolazioni che saranno adottate dal Governo italiano e da altre istituzioni in sostegno al settore agricolo;
- ricorso alla cassa integrazione straordinaria e ad un eventuale ristrutturazione dell'organico aziendale in caso di necessità.

Naturalmente, considerati gli effetti che la pandemia da Covid-19 hanno avuto sulla gestione caratteristica nell'esercizio 2020 e che avranno sulla gestione caratteristica nell'esercizio 2021, si rendono ancor più necessari sia l'adozione tempestiva delle predette misure sia il continuo monitoraggio dell'andamento del piano, il quale, sebbene sia già stato esteso al 2024 al fine di verificarne l'attitudine al ripristino di una situazione di equilibrio economico e finanziario entro tale nuovo termine, dovrà necessariamente essere aggiornato nelle more

dell'approvazione del presente bilancio, consegnando preliminarmente all'organo amministrativo un chiaro indirizzo strategico che guidi questi nelle operazioni di redazione del nuovo piano di risanamento necessario a risolvere l'attuale crisi economico-finanziaria.

C)Strumenti integrativi di governo societario.

Ai sensi dell'art. 6, co. 3 del d.lgs. 175/2016:

“Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- c) codici di condotta propri, o adesione ai codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- d) programmi di responsabilità sociale dell'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione Europea”.*

In base al co. 4:

“Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio di esercizio”.

In base al co. 5:

“Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4”.

Nella seguente tabella si indicano gli strumenti integrativi di governo societario:

Riferimenti normativi	Oggetto	Strumenti adottati	Motivi della mancata integrazione
Art. 6 comma 3 lett. a)	Regolamenti interni	Nessuno	La Società in considerazione delle dimensioni della struttura organizzativa e dell'attività svolta, al momento non si è dotata di alcuno degli strumenti integrativi di governo societario.
Art. 6 comma 3 lett. b)	Ufficio di controllo	Nessuno	
Art. 6 comma 3 lett. c)	Codice di condotta	Nessuno	
Art. 6 comma 3 lett. d)	Programmi di responsabilità sociale	Nessuno	

* * *

Informazioni sul personale

In relazione alle risorse umane che prestano la loro opera all'interno dell'azienda in qualità di dipendenti, si forniscono sintetiche informazioni che si ritengono idonee per analizzare la loro composizione e le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Il personale della Società al 31 dicembre 2020 era pari a 9 unità ed era costituito per il 56% da personale di sesso maschile e per il 44% da personale di sesso femminile.

In merito al turnover, si precisa che nel corso dell'esercizio non vi sono state né uscite né nuove assunzioni, pertanto la consistenza delle risorse umane è invariata rispetto all'inizio dell'esercizio.

Di seguito si riporta uno schema sulla composizione del personale e sulle variazioni intervenute in corso di esercizio. Si precisa che al 31 marzo 2021, due operai agricoli hanno raggiunto il termine di maturazione dei diritti al pensionamento e quindi cesseranno la propria attività lavorativa a far corso dal 1 aprile 2021.

Organico	Unità a inizio periodo	Unità a fine periodo	Unità medie del periodo
Dirigenti	0	0	0
Quadri	1	1	1
Impiegati	3	3	3
Operai	5	5	5
Totale	9	9	9

Ricerca e sviluppo

Nel corso dell'esercizio 2020 la Società non ha effettuato investimenti in ricerca e sviluppo.

Società controllate

La Società non possiede partecipazioni in società controllate.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Vengono di seguito riportate le informazioni concernenti la natura e l'effetto patrimoniale, finanziario ed economico dei fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427, comma 1, numero 22-quater del codice civile.

Si ritiene opportuno segnalare che l'emergenza sanitaria verificatasi a livello globale nei primi mesi dell'esercizio 2020 e non ancora terminata, conseguente la pandemia causata dal virus Covid-19 ha avuto (e potrà continuare ad avere) un impatto rilevante sia sul volume, sia sul valore delle vendite della Società previsti per l'esercizio 2021, sia sullo svolgimento delle attività nei prossimi mesi.

Infatti, le misure adottate dal Governo italiano e dai governi di molte altre nazioni europee ed extraeuropee, oltre a limitare la mobilità delle persone, l'operatività delle imprese e le attività ritenute non essenziali (con particolare riferimento a quelle caratterizzate da un elevato livello di socialità), hanno avuto, ed avranno nel prossimo futuro, un impatto notevole a livello economico con conseguenze di rilievo sulle attività delle imprese operanti nei settori della ristorazione, alberghiero e del catering, clienti della Vostra Società, al punto che nell'esercizio

2020 i ricavi delle vendite, decisamente cresciuti nell'esercizio 2019 rispetto agli esercizi precedenti, hanno subito una contrazione del 34%, passando da Euro 891.223 ad Euro 586.737.

Tuttavia, grazie all'incessante lavoro della rete commerciale anche durante il periodo del primo *lockdown* del 2020 e nel resto dell'esercizio appena concluso, è stato possibile aprire un nuovo importante mercato per i prodotti vinicoli a denominazione (Canada, Ontario) e stipulare un importante primo contratto di fornitura per 24.000 bottiglie, del valore di oltre Euro 105.000, il quale si è concluso positivamente con la completa spedizione della merce avvenuta nel febbraio 2021. Tale vendita rappresenta sicuramente un evento straordinario, sia per l'apertura di un nuovo importante mercato, sia per la serietà ed affidabilità di controparte (monopolio Ontario – LCBO), sia per la possibilità che i prodotti aziendali siano inseriti con regolarità nei punti vendita del monopolio canadese. L'operazione in discussione, unitamente ad altre vendite sui mercati internazionali realizzate nel primo trimestre, alla conferma delle promozioni nel canale della grande distribuzione italiana per tutta la metà del 2021 ed alla costante crescita degli agenti e procacciatori integrati nella rete commerciale, rappresentano segnali di fiducia per l'incremento delle vendite dei prodotti vinicoli del 2021, le quali ultime alla chiusura del primo trimestre hanno raggiunto un valore di circa Euro 135.000 (volume di oltre 37.000 bottiglie) contro un valore di circa Euro 38.000 (volume di oltre 6.400 bottiglie) nel primo trimestre dell'esercizio precedente. Naturalmente, l'elemento determinante per una decisa ripresa dei ricavi è rappresentato dalla riapertura dei mercati, che potrebbe avvenire con una crescente regolarità già a far corso dalla prossima estate nel caso in cui la campagna vaccinale condotta dai più importanti paesi europei ed extraeuropei rappresentanti i principali mercati di sbocco dei prodotti aziendali raggiunga un livello di soggetti vaccinati superiore, o almeno prossimo, al c.d. livello di immunità di gregge.

In merito al personale, si segnala che in data odierna cesseranno la propria attività a seguito del pensionamento due operai agricoli specializzati, la cui opera dovrebbe essere sostituita nei prossimi mesi attraverso l'assunzione, necessariamente a tempo determinato, di due nuove unità di personale. Si stima che a seguito dei due pensionamenti e delle nuove assunzioni sia possibile beneficiare di una contrazione di costi per il personale dovuta all'inferiore costo del lavoro che maturerà per i nuovi lavoratori dipendenti assunti a causa dell'assenza degli scatti di anzianità che caratterizzavano la retribuzione dei due lavoratori dipendenti pensionandi. Tuttavia, da un punto di vista finanziario si renderà necessario reperire le risorse per l'erogazione dei fondi T.F.R. di entrambi i dipendenti pensionandi (importo stimato circa Euro 90.000). In proposito si segnala che nel corso del primo trimestre sono già state negoziate con i dipendenti alcune ipotesi di dilazione di pagamento del loro trattamento di fine rapporto.

Infine, si segnala che nel corso del mese di marzo 2021 è stata avviata una collaborazione con una agenzia formativa del territorio (Chiantiform) nell'intento di avviare un percorso atto ad incrementare lo sfruttamento economico dell'importante patrimonio immobiliare della Società attraverso la concessione di spazi per finalità di formazione professionale nel settore agricolo. A seguito dell'avvio della collaborazione, nel mese di marzo Chiantiform ha già trasferito nei locali della Vostra Società la sede di due corsi di formazione professionale (Eccellenza Chianti, corso di formazione per la promozione dell'offerta turistica integrata dell'Area Chianti e le eccellenze delle filiere viti-vinicola ed olivicolo-olearia; Agri.well. competenze per accogliere i turisti e valorizzare i prodotti agroalimentari nel Chianti). L'agenzia formativa ha inoltre presentato interessanti progetti in corso di valutazione che potrebbero condurre all'attivazione nei locali aziendali di ulteriori percorsi di formazione professionale in agricoltura (come ad esempio corsi per operatori di cantina, per operatori di potatura di vigneto ed oliveto, per operatori di manutenzione del verde, per l'abilitazione alla guida di mezzi agricoli, e così via), oltre che l'apertura di laboratori di trasformazione di prodotti agroalimentari nel settore ortofrutticolo, con attivazione altresì di alcuni correlati

percorsi formativi. Allo stato attuale non è ancora possibile stimare in modo certo gli effetti economici di tali concessioni d'uso dei locali e delle eventuali attività a cui la Vostra Società potrebbe partecipare in concorso con l'agenzia formativa, anche a causa del fatto che i volumi dei ricavi ritraibili dalle concessioni dipenderà direttamente dal numero dei corsi che sarà possibile attivare, al momento non ancora noto. Tuttavia, ciò che preme per le finalità della presente informativa, è evidenziare l'avvio di una attività di concessione in uso di spazi attrezzati per finalità di formazione professionale in agricoltura che condurrà sicuramente alla realizzazione di nuovi ricavi nel corso dell'esercizio 2021 e la quale potrà creare nuove opportunità per l'erogazione di servizi accessori alla formazione da parte della Vostra Società.

Evoluzione prevedibile della gestione e rischi

Al fine di poter fare fronte alle criticità illustrate, è in corso di predisposizione l'aggiornamento del piano di risanamento in attuazione, in modo da poter tenere in debita considerazione gli eventi ed i probabili effetti economico-finanziari che saranno causati dalla pandemia da Covid-19 anche nel corso dell'esercizio 2021 e degli esercizi successivi. Tuttavia, come più volte precisato, preliminarmente alla conclusione dell'aggiornamento dell'estensione del piano di risanamento 2018-20 si ritiene necessario ottenere dal Socio unico un indirizzo strategico atto ad orientare la gestione e le attività da pianificare nell'ambito del piano rivisto ed aggiornato. In proposito, considerato che:

- l'istituzione della funzione commerciale nel settore vitivinicolo, da mantenere e continuare a sviluppare, a parere dello scrivente, ha superato la sua prima fase di impianto e si ritiene che nel corso dell'esercizio 2021 ed al più tardi entro l'esercizio 2022 potranno essere risolte anche le ultime criticità organizzative e gestionali che ad oggi impediscono a tale funzione di poter essere considerata come stabilmente inserita nel modello organizzativo della Vostra Società;
- pertanto si rende oggi possibile ampliare l'indirizzo strategico della Vostra Società, nel caso in cui vi sia un interesse, declinandolo verso quella che risulta essere la principale attività statutaria: l'attività di ricerca, studio, sperimentazione e di assistenza tecnica, nonché didattica, di formazione e di divulgazione nei settori agrario, forestale e ambientale;
- come più volte richiamato, vi è l'urgente esigenza di assegnare all'organo amministrativo entrante un indirizzo strategico chiaro che possa permettere di orientare il processo di formazione del nuovo piano pluriennale che dovrà condurre l'azienda verso la ricostituzione degli equilibri economico-finanziari, in un momento di profonda crisi congiunturale;

tutto ciò considerato, si invita il Socio unico a formulare un indirizzo strategico da fornire all'organo amministrativo di imminente nomina, in modo tale da poter fornire al nuovo organo di gestione tutti gli elementi necessari a formulare una estensione temporale del piano di risanamento 2018-20 ovvero un nuovo piano, fondato su orientamenti strategici parzialmente o totalmente difformi da quelli che hanno caratterizzato il piano 2018-20, che garantisca in ogni caso la risoluzione dell'attuale crisi economico e finanziaria della Società. Ad ogni buon conto, si ritiene ragionevole proseguire lo sviluppo della funzione commerciale del settore vitivinicolo, al fine di non disperdere gli investimenti sinora effettuati e di continuare a potenziare i ricavi delle vendite del settore agricolo in discussione, considerata l'ampia estensione dei vigneti produttivi della Vostra Società e le risorse in essi investite sino ad oggi.

In merito ai rischi che potrebbero essere corsi dalla Vostra Società nei prossimi mesi a seguito della continuazione delle attività si evidenzia quanto segue.

Considerata la rilevante patrimonializzazione della Società e l'importante patrimonio immobiliare non strategico che potrà essere oggetto di dismissione in parte nell'esercizio 2021 ed in prevalenza a far corso dal settembre 2022, considerate le trattative in corso per l'ottenimento di importanti finanziamenti bancari che dovrebbero essere erogati da un primario istituto di credito, viste le misure varate dal Governo per poter sostenere la liquidità alle imprese e le misure avviate per far fronte al recupero di una adeguata liquidità, si ritiene ragionevole ipotizzare che la Vostra Società possa far fronte all'emergenza adottando le seguenti misure correttive atte a ristabilire tempestivamente l'equilibrio finanziario:

- avvio delle operazioni necessarie alla dismissione dei tre complessi immobiliari ritenuti non strategici, meglio noti con gli appellativi di Molino di Maiano, Fornace e Colombaia, dalle alienazioni delle quali potrebbe essere ricavato un corrispettivo complessivo di un importo di 1-1,5 milioni di euro, in parte da realizzarsi nell'esercizio 2021 ed in parte nell'esercizio 2022;
- alienazione di rimanenze di magazzino attraverso l'alienazione di varie partite di vino sfuso in partita, per un importo entro le 240.000 euro da realizzarsi nell'esercizio;
- ricorso ad uno o più finanziamenti bancari di medio/lungo termine atti a garantire liquidità nell'immediato, consolidare una significativa parte del debito a breve termine ed a garantire le necessarie risorse per effettuare gli investimenti non prorogabili negli impianti ed attrezzature agricole e nella rete commerciale. Tali finanziamenti potranno essere ottenuti anche attraverso il ricorso alle straordinarie garanzie statali previste dal D.L. 23/2020, così come modificato in sede di conversione dalla L. 40/2020;
- ricorso a tutte le contribuzioni e le agevolazioni che saranno previste dal Governo e da altre autorità per il supporto specifico delle imprese operanti nel settore agricolo;
- ricorso alla cassa integrazione straordinaria, nei tempi e nei modi in cui essa sarà compatibile con le attività agricolo-produttive;
- ricorso ad una eventuale riduzione dell'organico del personale dipendente della Società, nel caso in cui il perdurare della crisi economica conseguente agli effetti della pandemia da Covid-19 si protragga considerevolmente ovvero il costo del lavoro diventi insostenibile per la Società.

In proposito si informa che:

- il piano di dismissione immobiliare è già stato approvato dallo scrivente e che esso prevede una prima alienazione di uno/due complessi immobiliari quanto prima (Molino di Maiano e Fornace), mentre rinvia l'alienazione del complesso immobiliare più importante (Colombaia) all'esercizio 2022;
- è in corso di perfezionamento una prima cessione di vino sfuso in partita per un corrispettivo di circa 80.000 euro da perfezionarsi entro gli inizi del prossimo mese di maggio ed altre due vendite da altrettante 80.000 euro cadauna sono programmate rispettivamente entro la fine di agosto ed entro la fine di novembre 2021;
- nei prossimi giorni saranno presentate le istanze per la richiesta di: una apertura di credito in conto corrente di circa 200.000 euro garantita da pegno rotativo su masse vinicole in invecchiamento; un finanziamento *ex art. 13, lett. e)* D.L. 23/2020 di circa 220.000 euro con cui consolidare il saldo passivo di un conto corrente affidato per circa 177.000 euro ed ottenere nuova finanza per circa 43.000 euro; un finanziamento *ex art. 13, lett. c)* D.L. 23/2020 di almeno 150.000 euro con cui consolidare debiti operativi a breve termine ed ottenere risorse finanziarie necessarie allo sviluppo della Società;
- la Società ha già liquidato in 11.000 euro circa il contributo a fondo perduto spettante ai sensi del corrente D.L. Sostegni ed è in procinto di presentare la specifica istanza di erogazione;

Naturalmente, considerati gli effetti della pandemia da Covid-19, al fine di disporre della liquidità necessaria alla prosecuzione delle attività nei prossimi mesi dovrà essere effettuato un costante monitoraggio della situazione finanziaria e laddove le misure correttive più sopra

illustrate non riuscissero a garantire in modo sufficiente o tempestivo la risoluzione degli squilibri finanziari evidenziati, si renderà necessario ricorrere ad un urgente intervento del Socio.

In merito ai principali rischi caratterizzanti l'attuale gestione, si rinvia all'analisi condotta nella sezione "Prospettiva della continuità aziendale" della nota integrativa, ricordando in questa sede che essi sono preminentemente rappresentati dal rischio di credito, dal rischio operativo e dal rischio finanziario.

Resoconto delle attività didattiche, di sperimentazione e di ricerca svolte nell'esercizio 2020

L'Azienda Agricola di Montepaldi srl, di proprietà dell'Università degli Studi di Firenze dal Dicembre 1989, ha il compito istituzionale di svolgere attività di supporto alla didattica ed alla ricerca, di divulgazione scientifica e di rappresentanza sul territorio, sostenute da docenti dell'Ateneo fiorentino, avendo anche cura di mantenere efficienti gli impianti colturali realizzati, le strutture didattico-sperimentali, incluse le aule richieste per le attività di didattica frontale e la sala convegni.

Inoltre, l'Azienda ospita laboratori e/o studi dei seguenti Centri di ricerca operanti in settori di interesse agrario:

- Consorzio Re-Cord (Consorzio per la ricerca e la dimostrazione sulle energie rinnovabili, presidente Dott. D. Chiamonti), ente di ricerca no-profit istituito nel 2010 con la partecipazione dell'Ateneo fiorentino (per il CREAR), delle società Pianvallico e Spike Renewables, oltre che dell'Azienda Montepaldi (partner del Consorzio).
- CeRA (Centro Interdipartimentale di Ricerca per la Valorizzazione degli Alimenti, direttore prof.ssa Nadia Mulinacci), con un laboratorio di analisi per la determinazione della qualità di cereali e farine, sotto la responsabilità del Prof. S. Benedettelli;
- Laboratorio "La Fabbrica del Pane", in cui sono presenti delle attrezzature tecnico-scientifiche per il settore della trasformazione dei prodotti cerealicoli, proponendosi come laboratorio di riferimento per la filiera dei prodotti da forno;
- FMT food micro team per la produzione del lievito in pasta.

L'Azienda non è sede ufficiale di corsi di laurea, ma ospita alcune esercitazioni nell'ambito di molte discipline previste nel manifesto degli studi di vari corsi di laurea della Scuola di Agraria.

Più precisamente, nell'AA 2019/2020, le materie oggetto di esercitazioni pratiche sono state le seguenti:

- 1) Coltivazioni erbacee (Prof. Pacini).

Inoltre, numerosi sono gli studenti che hanno svolto in Azienda il tirocinio pratico-applicativo pre-laurea e la sperimentazione necessaria per la preparazione della tesi di laurea e di laurea magistrale.

Attività didattico-sperimentali:

Le attività sperimentali sono state condotte sotto la responsabilità scientifica di docenti universitari, con il frequente coinvolgimento di assegnisti di ricerca, borsisti, dottorandi, laureandi e tirocinanti, prevalentemente afferenti ai Dipartimenti della Scuola di Agraria, ed hanno interessato i diversi settori colturali e produttivi presenti in Azienda, come di seguito riportato:

- Esercitazione di uso del drone_Dott.Yamuna Giambastiani.

Settore Viticolo

Brevemente, il settore viticolo, è munito di diversi vigneti sperimentali:

- Forme di allevamento;
- Presunti cloni di sangiovese;
- Varietà

i quali vengono messi a disposizione di docenti, ricercatori e studenti universitari.

Settore Enologico

Brevemente, le attività didattico-sperimentali nel settore enologico, sia nella cantina sperimentale, dotata di n. 36 fermentini della capacità di 1Hl ciascuno e suddivisi in 3 gruppi di diverso materiale (cemento, acciaio inox e titanio), sia nella cantina produttiva, hanno riguardato le seguenti tematiche:

- selezione del lievito autoctono (FMT food micro team);
- produzione di pasta di lievito per terzi (FMT food micro team).

Settore Elaiotecnico

L'azienda dispone di un frantoio innovativo a basso impatto ossidativo con gramole verticali a due fasi ed un mini-frantoio, uno continuo e l'altro discontinuo a pressa, a disposizione di vari docenti per le attività didattico-sperimentali condotte in prevalenza nell'ambito dei CdS in Tecnologie Alimentari e Scienze e Tecnologie Alimentari.

Settore Frutticolo

In azienda sono presenti due frutteti da collezione impiantati alla fine degli anni '90: frutteto di drupacee e pomacee, su una superficie di circa 4,5 ettari, e frutteto misto didattico-dimostrativo, su una superficie di circa 0,3 ettari. L'interesse agricolo-commerciale dei due impianti è del tutto inesistente a causa della discrepanza temporale nella maturazione delle diverse varietà, pur richiedendo interventi periodici (trinciatura dell'interfila e lavorazione sulla fila, potatura e trattamenti) svolti dal personale aziendale.

Il frutteto didattico-sperimentale viene invece normalmente utilizzato da studenti dei corsi di Arboricoltura per prove dimostrative, osservazioni di campo e laboratorio a cielo aperto. Prof. P. Fiorno e Prof. E. Marone prelievo di foglie di olivo.

Settore arboricolo

In azienda, su una superficie complessiva di circa 30 ettari, insistono alcune collezioni di piante arboree: la collezione "Bernetti" di piante forestali, su circa 18 ettari, un pioppeto, che include una collezione nazionale della varietà, e un saliceto, che costituisce una collezione internazionale della varietà. Completano il settore un frassineto ed un noceto.

Al momento, in questo settore dell'azienda, vengono svolte esclusivamente attività con finalità didattiche, non essendo in atto studi o sperimentazioni di rilievo.

Settore Zootecnico

Sulla superficie agricola aziendale insiste un'area recintata (comprendente una zona boschiva di circa 20 ettari, un oliveto non specializzato di circa 18 ettari ed una zona seminativa di circa 12 ettari) per complessivi 50 ettari, in passato utilizzata per allevamento animale ed ora in attesa di una conversione a fini produttivi. Inoltre, su una superficie di circa 3 ettari, sono presenti voliere utilizzate per l'allevamento sperimentale di fagiani e starne, anche queste in disuso da alcuni anni.

L'intera area, di cui è in corso uno studio di riconversione, pur non essendo attualmente utilizzata a fini didattico-sperimentali, richiede periodici interventi di manutenzione ordinaria, da parte del personale aziendale, e straordinaria da parte di ditte specializzate.

Settore seminativo

La superficie aziendale destinata a colture erbacee ammonta a oltre 100 ettari, di cui circa 25 vengono utilizzati per attività didattico-sperimentali. Brevemente, le attività didattico-sperimentali nel settore delle colture erbacee, svolte sotto la responsabilità scientifica di docenti universitari, hanno riguardato le seguenti tematiche:

- Attività di ricerca e sperimentale, iniziata nel 1991 su una superficie complessiva di circa 13 ettari, avente l'obiettivo di confrontare sul lungo periodo tre sistemi di gestione (convenzionale, integrato e biologico) a diverso impatto ambientale. Questo progetto, grazie ad un continuo monitoraggio, è l'unico in tutta l'area mediterranea per qualità dei dati raccolti e risultati ottenuti (Dagri Prof. Pacini).

Settore zoologia

Ricerca sulle vespe Prof. Turillazzi.

Entomologia Agraria

Indagine entomologica Prof.ssa Sacchetti.

Biochar

Progetto Babiloc per la realizzazione di biochar e combi (compost e biochar) con residui di potatura di una azienda tipo chiantigiana, Ing. Casini Ing. Salimbeni Consorzio Re-Cord.

Varie

Oltre ai settori sopra elencati dettagliatamente insistono altri settori non meno importanti:

- Panificazione delle farine di grani (laboratorio "Fabbrica del pane", Prof.ssa Granchi);
- Corso per trattoristi organizzato da Coldiretti;
- Corso Chiantiform esercitazioni professionali corsi Agritrasf e Oper Agri;
- Sperimentazioni sul cambiamento climatico Botanica Professori Selvi e Iacopetti e Università di Ghent.

In sintesi, l'Azienda Agricola di Montepaldi Srl è una realtà complessa dove alle pratiche e funzioni tipiche di una normale azienda agricola si aggiungono pratiche e funzioni che rispondano ad esigenze didattiche richieste da corsi di studio dell'Ateneo fiorentino, in particolare della Scuola di Agraria, ad iniziative di sperimentazione scientifica indirizzate prevalentemente da dipartimenti dell'Università, ad attività di divulgazione scientifica e di rappresentanza sul territorio toscano. A queste esigenze l'Azienda ha fatto fronte con piena soddisfazione, si ritiene, di docenti, studenti e istituzioni locali.

* * *

Note conclusive

In merito alla convocazione dell'Assemblea per l'approvazione del presente bilancio, si informa che l'Amministratore unico, non ha ritenuto di dover ricorrere al maggior termine per la convocazione dell'Assemblea ordinaria entro i 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio

e pertanto convocherà l'Assemblea entro il 30 aprile 2021.

In conclusione, Vi ringrazio per la fiducia accordata e Vi invito ad approvare il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2020 così come predisposto dallo scrivente Amministratore unico, con una perdita di 377.731 euro che si propone di coprire integralmente attraverso l'utilizzo della riserva versamenti in conto capitale. Inoltre, considerato che ricorrendone i presupposti normativi ci si è avvalsi della facoltà di sospendere gli ammortamenti di tutte le immobilizzazioni per un importo complessivo pari ad Euro 132.176, Vi propongo altresì la costituzione di una riserva indisponibile di cui all'art. 60, comma 7-ter della L. n. 60/2020 per un importo pari a Euro 132.176, attraverso l'utilizzo della riserva versamenti in conto capitale.

San Casciano Val di Pesa, 31 marzo 2021

L'Amministratore unico
Dott. Simone Toccafondi

**PERIZIA DI STIMA DEL
VALORE ECONOMICO
DELL'AZIENDA
AGRICOLA DI
MONTEPALDI SRL**

INDICE

1. *CONFERIMENTO DELL'INCARICO PERITALE*
2. *L'APPROCCIO RICHIESTO AL PERITO*
3. *PROFILO DELL'AZIENDA AGRICOLA DI MONTEPALDI SRL*
4. *I METODI DI VALUTAZIONE: GENERALITÀ ED ASPETTI TEORICI*
5. *METODO DI STIMA ADOTTATO PER LA DETERMINAZIONE DEL VALORE CORRENTE TEORICO DI AZIENDA AGRICOLA DI MONTEPALDI SRL*
6. *VALUTAZIONE DI AZIENDA AGRICOLA DI MONTEPALDI SRL*
7. *IL CRITERIO DELLE ROYALTIES*
8. *IL PATRIMONIO NETTO RETTIFICATO E GLI ONERI FISCALI POTENZIALI*

1. CONFERIMENTO DELL'INCARICO PERITALE

Il sottoscritto Stefano Pozzoli, Professore Ordinario presso la Facoltà di Economia della Università di Napoli Parthenope, iscritto all' Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Firenze al n. 1359 ed al Registro dei Revisori Legali al n. 47294 con Decreto Ministeriale del 12.04.1995, G.U. n. 31-bis del 21.04.1995, ha ricevuto l'incarico di redazione di un aggiornamento della perizia giurata estimatoria del valore complessivo delle quote dell'Azienda Agricola Montepaldi srl, con sede in San Casciano Val di Pesa, frazione Montepaldi (FI) dal Direttore Generale della Università di Firenze, Dott.ssa Beatrice Sassi, con Decreto n. 399/2020, Prot. n. 50194 del 24/03/2020.

La presente perizia è quindi finalizzata a calcolare il valore del capitale economico della Azienda Agricola di Montepaldi Srl a fronte del bilancio al 31.12.2020 e della revisione della perizia di valutazione del patrimonio immobiliare della Società.

La presente relazione rappresenta l'assolvimento di detto incarico da parte mia, in piena ed assoluta indipendenza rispetto a qualsivoglia soggetto terzo direttamente o indirettamente interessato, alla valutazione di suddetta società.

La valutazione dell'azienda è stata calcolata con riferimento alla data del 31.12.2020, sulla base dei dati, dei documenti, delle informazioni e delle metodologie esposte nella presente relazione e con le precisazioni e le avvertenze riepilogate di seguito. L'incarico non ha previsto lo svolgimento di verifiche contabili integrative o di revisione, né verifiche o accertamenti circa l'eventuale sussistenza di passività di tipo fiscale, contrattuale, previdenziale o di altro genere. Non si risponde per altro della veridicità, completezza, accuratezza, attendibilità e rappresentatività di tali documenti, dati e informazioni, che sono stati messi a disposizione.

2. L'APPROCCIO RICHIESTO AL PERITO

Oggetto dell'affidamento è l'integrazione della perizia di stima della valutazione economica della Azienda Agricola di Montepaldi Srl. che attualmente si occupa di coltivazione di vigneti, oliveti e seminativi, nonché di allevamento di fagiani, daini e cervi dal 1980. L'attività della società si sviluppa nel Comune di San Casciano Val di Pesa (FI), frazione di Montepaldi.

Il valore periziato è riferito all'intero patrimonio sociale con riguardo ai dati del bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2020. La presente valutazione è volta a determinare il capitale economico dell'azienda.

Tanto premesso, nell'espletamento dell'incarico affidato mi sono avvalso dei seguenti principali documenti ed informazioni, messi a disposizione dalla società:

- Bilancio al 31.12.2020 e Nota Integrativa;

- Relazione di stima di beni immobili dell’Azienda Agricola Montepaldi, aggiornamento 2021, redatta dal Prof. Boggia;
- Bilancio al 31.12.2014, al 31.12.2015, al 31.12.2016, al 31.12.2017, al 31.12.2018 e al 31.12.2019;
- Richiesta di rimborso del finanziamento relativo al piano di investimento pluriennale 2012-2017 da parte dell’Università degli Studi di Firenze;
- Piano di risanamento ex art. 14 D.lgs. 175-16 (piano 2018 – 2020 e piano aggiornato 2019-2024);
- Piano di miglioramento agricolo ambientale (PMAA), mappa dei vigneti e visure catastali;
- Presentazione della società e visura al 19.02.2020;
- Statuto.

3. PROFILO DELLA SOCIETA’ AZIENDA AGRICOLA DI MONTEPALDI SRL

L’Azienda Agricola di Montepaldi Srl si trova sulle colline di San Casciano in Val di Pesa, a pochi chilometri da Firenze, nella parte settentrionale di produzione del Chianti Classico, in una zona tra le più floride e rinomate per la produzione vitivinicola in Toscana. L’azienda si estende per una superficie di circa 300 ettari e comprende, oltre la villa medicea (nel cui sottosuolo è collocata la cantina), la fattoria, il frantoio, un piccolo borgo e alcuni annessi agricoli.

Villa Montepaldi è un’azienda agricola produttiva che impiega il valore aggiunto della ricerca per dare risalto alla materia prima. Lo studio del terreno, così come la cura della vite e l’attenzione rivolta alle fasi di trasformazione dell’uva si ritrovano nel carattere deciso dei vini, che nascono dall’interazione tra la ricerca storica, scientifica e tecnologica, e la conoscenza profonda del territorio. L’azienda valorizza l’eccellenza del patrimonio regionale sia con la coltivazione di uve autoctone, che con la coltivazione di vitigni internazionali.

L’Università degli Studi di Firenze ha acquisito l’Azienda Agricola di Montepaldi Srl nel 1989 e ne è tuttora l’unica proprietaria. Sin da allora ne ha fatto un importante centro di ricerca e sperimentazione per enti pubblici e privati e ne supporta l’intero processo produttivo.

La tenuta si contraddistingue per essere da un lato l’azienda, cioè un’identità produttiva forte e in continuo ascolto del mercato; dall’altro l’università, vero e proprio laboratorio di sperimentazione, che garantisce l’approccio scientifico e innovativo ai processi di produzione.

Ad oggi la Società rappresenta l'unico caso italiano di azienda agricola universitaria condotta da una società commerciale. Tale modello mira all'integrazione ed all'interazione di attività didattiche, di ricerca e di sperimentazione con le attività tipiche di una azienda agricola produttiva, al fine di favorire la disseminazione della conoscenza universitaria nel contesto produttivo.

I principali dati societari alla data di composizione della presente relazione di stima risultano i seguenti.

Denominazione:	AZIENDA AGRICOLA DI MONTEPALDI SRL
Sede:	Via Montepaldi, 12 San Casciano Val di Pesa (FI)
Costituzione:	03 dicembre 1980
Oggetto:	La società ha per oggetto la coltivazione di vigneti, oliveti e seminativi, nonché l'allevamento di fagiani, daini e cervi.
Capitale sociale:	Il capitale sociale è di euro 1.756.000,00, interamente versato. Socio unico è l'Università degli Studi di Firenze.

4. I METODI DI VALUTAZIONE: GENERALITÀ ED ASPETTI TEORICI

La dottrina e la prassi professionale hanno sviluppato molteplici metodologie di valutazione delle aziende. Tali metodologie si differenziano tra loro in quanto pongono l'enfasi su aspetti diversi dell'azienda da valutare. Esse, inoltre, seppure corrette sotto il profilo concettuale, presentano problemi peculiari nella loro applicazione pratica, derivanti dalla idonea identificazione delle variabili essenziali delle formule sottostanti.

I metodi di valutazione devono essere opportunamente scelti, a seconda della natura e delle caratteristiche dell'azienda da valutare, nonché delle finalità della valutazione stessa.

Il valore dipende da molteplici considerazioni fatte dalle parti contraenti che potrebbero anche prescindere dagli aspetti patrimoniali, reddituali e finanziari dell'oggetto di negoziazione. Appare evidente che il problema fondamentale della valutazione consiste nell'esprimere sotto forma numerica l'universalità dei fattori che costituiscono nel loro insieme la realtà aziendale. Per quanto sopra specificato, l'obiettivo generale dell'aziendalista in una valutazione d'azienda è la determinazione del cosiddetto "valore obiettivo", cioè del

prezzo che in circostanze normali, astrazione fatta dalle parti contraenti, dei loro particolari interessi e dello stato di cose esistenti, può essere considerato come “adeguato”.

È comunque necessario premettere che la valutazione di qualsiasi azienda non può risolversi in una mera applicazione di algoritmi, utilizzati in modo meccanico sulla base di dati contabili o extra-contabili. Questa regola generale vale soprattutto nelle scelte dei parametri che entrano nelle formule stesse, scelte che necessariamente sono in parte soggettive in quanto legate sostanzialmente all’esperienza maturata in questo specifico settore professionale.

Prima di illustrare i metodi che si è deciso di adottare nel caso in questione, è opportuno indicare brevemente i caratteri fondamentali di quelli che vengono comunemente proposti dalla dottrina e dalla prassi professionale prevalente.

In estrema sintesi si può asserire che il processo valutativo di un’azienda scaturisce da un complesso esame che investe sia la capacità di reddito dell’oggetto di valutazione che la sua struttura patrimoniale.

Pertanto, i criteri valutativi si possono ricondurre a distinti procedimenti di calcolo, quali quelli di seguito individuati, che si ritrovano propria anche nei Principi Italiani di Valutazione (PIV).

Criteri del costo

I criteri del costo si fondano sull’ipotesi che un investitore razionale attribuisca ad un bene esistente un valore non superiore al suo costo di sostituzione (o di riproduzione). Il costo di sostituzione (o di riproduzione) include gli oneri associati alla costruzione, ai prezzi applicabili alla data di riferimento della valutazione, di beni simili con utilità equivalente.

I criteri del costo sono di norma applicati mediante utilizzo di metodi patrimoniali.

Tale metodologia consente di giungere alla valutazione del capitale economico della società tramite la riespressione a valori correnti dei cespiti e di tutti gli elementi attivi e passivi del patrimonio aziendale; il valore dell’azienda (W) corrisponde, pertanto, al valore del patrimonio netto rettificato (K) a valori correnti, in base alla seguente formula $W = K$.

Tale metodo, che ha il privilegio di consentire una valutazione del patrimonio aziendale oggettiva e riscontrabile, si caratterizza per la stima analitica a valori correnti di sostituzione: *analitica*, perché effettuata distintamente per ciascun elemento del patrimonio; *a valori correnti*, perché basata sui prezzi di mercato del momento; *di sostituzione*, perché l’ipotesi di base è quella del riacquisto (o della riproduzione) per elementi attivi e della rinegoziazione per quelli passivi.

Nell’ambito dei metodi di valutazione patrimoniali, si distingue tra metodi patrimoniali semplici e metodi patrimoniali complessi: nei primi non sono considerati ai fini della valutazione i beni immateriali (salvo, eventualmente, valori immateriali per cifre modeste o

trascurabili, quali ad esempio disaggi su obbligazioni, costi di aumento di capitale, ecc.); nei metodi patrimoniali complessi si considerano, viceversa, anche i beni immateriali.

Criteri economico-finanziari

I criteri economico finanziari si fondano sull'ipotesi che il valore di un bene sia pari al valore attuale dei benefici futuri ottenibili dal suo utilizzo.

I criteri economico finanziari sono di norma applicati mediante l'utilizzo delle seguenti metodologie.

Metodi reddituali

I metodi reddituali fondano il proprio presupposto sulla capacità dell'azienda di generare un flusso reddituale riproducibile in futuro. Il valore del capitale economico (W) viene, dunque, stimato sul piano quantitativo, come funzione del reddito atteso R. La definizione del reddito atteso può avvenire sia facendo riferimento ai dati storici che a quelli espressi dai piani aziendali; in ogni caso, l'obiettivo consiste nel pervenire a risultati che possano essere considerati rappresentativi della futura evoluzione della redditività aziendale.

Per quanto riguarda l'orizzonte temporale di riferimento, entro il quale si stima che l'azienda sia in grado di produrre reddito, è possibile ricorrere alla durata limitata o indefinita.

Nel primo caso, il valore dell'azienda (W) equivale al valore attuale di una rendita temporanea, in cui "R" è il reddito atteso ed "n" la durata prevista, secondo la seguente formula.

Valore attuale del reddito a durata limitata:

$$W = R \cdot \frac{1 - (1+i)^{-n}}{i}$$

Nel secondo caso, il valore dell'azienda (W) equivale al valore attuale di una rendita perpetua di rata costante R calcolata al tasso (i), determinato in base alla seguente formula.

Valore attuale del reddito perpetuo:

$$W = R/i$$

La configurazione del reddito R rilevante, ai fini dell'applicazione del metodo in questione, è quella prospettica, idonea a riflettere le condizioni di redditività attesa dell'azienda, media, vale a dire che l'impresa è stabilmente in grado di produrre, e normalizzata, ossia depurata dalle componenti straordinarie non ripetibili o, comunque, estranee alla gestione. Pertanto, nella configurazione del reddito R rilevante deve essere eliminata ogni componente negativa la cui appostazione è dettata esclusivamente dall'esigenza di ridurre il reddito imponibile ai fini dell'imposizione fiscale, ovvero dall'intento di attuare determinate politiche di bilancio.

Il reddito medio normale deve essere, infatti, calcolato con riferimento a condizioni normali di svolgimento della gestione ed, in particolare, a condizioni di indebitamento “regolari” e non eccezionali, in assenza di situazioni particolarmente favorevoli o sfavorevoli, e conseguente da una redistribuzione nel tempo dei componenti straordinari (plusvalenze e minusvalenze patrimoniali, rettifiche di costi e ricavi di precedenti esercizi, ecc.); il medesimo, inoltre, deve essere determinato al netto degli oneri tributari anche potenziali e dei compensi figurativi diversi dalla remunerazione del capitale proprio e delle eventuali partecipazioni agli utili spettanti a terzi. Il tasso di attualizzazione (i) utilizzato incorpora il compenso derivante dal semplice trascorrere del tempo (sostanzialmente pari al rendimento riconosciuto ad attività prive di rischio) ed altresì l’adeguata remunerazione del rischio d’impresa.

In particolare, il tasso di puro interesse, relativo agli impieghi di capitale a rischio nullo, è generalmente determinato con riferimento ai rendimenti dei titoli di debito pubblico a scadenza non breve.

La maggiorazione del tasso di puro interesse a titolo di premio per il rischio di impresa è commisurata all’intensità del rischio gravante sul capitale proprio, la cui stima dipende dalla valutazione dei seguenti fattori:

- 1* condizioni generali, ovvero congiuntura economica, inflazione, situazione politico – sociale del paese, ecc.;
- 2* condizioni settoriali, ovvero struttura del mercato di appartenenza, condizioni varie di instabilità del settore, ecc.;
- 3* condizioni aziendali, ovvero solidità patrimoniale, livello e composizione dell’indebitamento, situazione di liquidità variabilità dei risultati operativi della gestione, ecc..

Metodi finanziari

I metodi finanziari ravvisano nella capacità dell’azienda di produrre flussi di cassa l’elemento fondamentale ai fini della valutazione. In particolare, il valore di un’azienda è il risultato della somma algebrica del valore attuale dei flussi di cassa che la stessa sarà in grado di generare in futuro. Il tasso di attualizzazione utilizzato per scontare, al valore attuale, i flussi di cassa attesi in futuro può essere il tasso di rendimento del capitale di rischio, ovvero il costo medio ponderato del capitale, a seconda della configurazione di flusso di cassa considerata.

Tali metodi trovano spesso applicazione nei casi in cui sono disponibili proiezioni economiche e patrimoniali di medio-lungo termine.

Criteri di mercato

I criteri di mercato si basano sull'ipotesi che il valore di un bene sia determinabile con riferimento al prezzo fatto in scambi di beni simili avvenuti nel recente passato.

I criteri di mercato sono di norma applicati mediante utilizzo delle seguenti metodologie.

Metodi di borsa

Metodo dei multipli di borsa

Il metodo dei multipli di borsa consiste nel raffrontare il ramo d'azienda, o la società, da valutare con società quotate simili. Tale metodo è utilizzato per la valutazione di aziende con titoli non quotati su mercati regolamentati, ma che abbiano caratteristiche assimilabili a società quotate.

Il metodo dei multipli trova fondamento nei dati espressi dalle transazioni di mercato per beni omogenei, e quindi comparabili, a quello oggetto della valutazione. Tale metodo si sostanzia nell'applicazione di una percentuale o di un moltiplicatore ad una grandezza economica (di solito il reddito netto, il reddito operativo, il margine operativo lordo, l'ebit, l'ebitda, ecc..) ritenuta significativa ed in grado di esprimere il valore del bene.

Metodi delle transazioni comparabili

I metodi delle transazioni comparabili consistono nel riconoscere all'azienda un valore pari ai prezzi fatti in transazioni recenti fuori mercato, aventi per oggetto aziende simili.

Criteri misti

I criteri misti si fondano sull'ipotesi che il valore di un bene dipenda sia dal suo costo di sostituzione (o di riproduzione), sia dalla sua capacità di produrre benefici economici futuri. Tali criteri sono di norma applicati mediante utilizzo di metodi sia patrimoniali che reddituali. Tra i metodi misti una delle metodologie più diffuse è quella del metodo misto patrimoniale-reddituale con stima autonoma dell'avviamento.

Questo metodo, che attua una sorta di mediazione tra i pregi e i difetti dei criteri patrimoniali e reddituali, consente di considerare, nel processo valutativo, tanto la consistenza patrimoniale dell'azienda, quanto le sue prospettive di reddito: la stima è idonea, pertanto, a riflettere gli elementi di obiettività e verificabilità propri dell'analisi patrimoniale (valutazione dell'attivo, ivi compresi i beni e i diritti, al netto dei capitali dei terzi investiti in azienda), senza tuttavia trascurare le attese reddituali, concettualmente più rappresentative del valore economico dell'azienda.

Il medesimo prevede, in concreto, la determinazione del valore del patrimonio dell'azienda,

mediante la verifica della consistenza delle attività investite in azienda, al netto delle passività, a cui si aggiunge l'avviamento o il disavviamento, che rettifica in aumento (goodwill) o in diminuzione (badwill) il valore patrimoniale netto rettificato.

L'avviamento rappresenta, in sostanza, la capacità che viene riconosciuta all'azienda di generare redditi futuri, in grado di remunerare il capitale investito in misura maggiore (o minore) rispetto al rendimento offerto da investimenti alternativi.

5. METODO DI STIMA ADOTTATO PER LA DETERMINAZIONE DEL VALORE CORRENTE TEORICO DI AZIENDA AGRICOLA DI MONTEPALDI SRL

Si espongono di seguito le principali motivazioni alla base della scelta metodologica operata dallo Scrivente, ai fini della determinazione del valore teorico di Azienda Agricola di Montepaldi Srl, che, si anticipa, è quella del metodo patrimoniale semplice.

Come già accennato, nessuna delle metodologie precedentemente esposte può considerarsi migliore in assoluto rispetto alle altre. Tutti i metodi utilizzati nella prassi professionale possiedono infatti dei limiti e nessuna scelta metodologica può essere esente da critiche.

In generale la scelta del metodo di valutazione deve quindi essere effettuata tenendo in considerazione:

- le caratteristiche specifiche e la situazione dell'azienda oggetto di valutazione;
- lo scopo per cui è stata richiesta la valutazione;
- la qualità ed il grado di dettaglio delle informazioni disponibili.

La scelta dei criteri e dei metodi di valutazione può inoltre essere influenzata anche dalle finalità della valutazione, tra cui ad esempio:

- trasferimento dell'azienda o di un suo ramo;
- trasformazione di società;
- liquidazione dell'azienda;
- conferma, dimostrazione o garanzia formale dell'esistenza di un certo valore del capitale;
- regolazione dei rapporti tra soci, passati, attuali o potenziali.

Ai fini della determinazione del valore economico dell'Azienda Agricola di Montepaldi Srl, sulla base della documentazione e delle informazioni disponibili, lo Scrivente ha ritenuto opportuno procedere alla valutazione in oggetto con il metodo patrimoniale semplice.

La scelta del metodo patrimoniale semplice merita alcune precisazioni.

Anzitutto, la distinzione rispetto al metodo patrimoniale complesso o ad altri approcci di natura mista riguarda sostanzialmente il calcolo o meno dell'avviamento, positivo o negativo che sia, ed è riconducibile a quella che si potrebbe definire l'attesa di una congrua remunerazione del capitale di rischio.

È pur vero che in certi casi è inevitabile ricorrere a strumenti di calcolo, come faremo successivamente con il WACC, per effettuare delle attualizzazioni, che ricomprendono questo concetto e tale misura; però, ad eccezione di ciò, la scelta da noi fatta è quella di utilizzare un metodo patrimoniale apparentemente più elementare, tenendo però conto della componente immateriale della società, e quindi procedendo a valorizzare il marchio dell'Azienda Agricola di Montepaldi Srl, considerandolo un valore inespresso nel bilancio della Società.

Nel caso dell'Azienda Agricola di Montepaldi Srl, infatti, utilizzare il metodo patrimoniale complesso, e quindi tenendo conto dell'avviamento, porterebbe necessariamente ad una svalutazione del valore della Società, indotto però non tanto dalla sua inidoneità a produrre flussi di risultato, quanto dal condizionamento dettato dalle finalità istituzionali della Società, nata e gestita non per produrre risultati economici quanto un servizio alla comunità accademica.

Vale la pena di ricordare che, nella prassi professionale, si ha la tendenza ad utilizzare, nell'ambito di uno stesso processo di stima, più metodologie di valutazione. In linea teorica, infatti, l'impiego plurimo dovrebbe permettere di ottenere un'immagine più chiara e completa. È chiaro, però, che questo dipende dalle informazioni disponibili e dalla società da analizzare, che nel caso di specie ci pare non rilevante, proprio perché si tratta di una azienda in cui l'elemento patrimoniale è decisamente l'unico significativo.

6. LA VALUTAZIONE DI AZIENDA AGRICOLA DI MONTEPALDI SRL

La metodologia primaria utilizzata nella presente valutazione è dunque quella patrimoniale semplice (cfr. S. Pozzoli, Valutazione d'azienda, Milano. Ipsoa, 2018).

La logica alla base del metodo patrimoniale è quella di pervenire alla stima del valore attraverso l'espressione a valori correnti delle poste attive e passive del patrimonio. Il metodo può essere, come abbiamo accennato, sia semplice sia complesso, in funzione del fatto di considerare o meno alcuni beni immateriali inespressi, quali appunto l'avviamento.

In formula:

$$W = K'$$

laddove:

- *W = valore economico dell'azienda determinato con il metodo patrimoniale semplice*
- *K' = valore del patrimonio netto rettificato.*

In base a tale criterio, il valore corrente teorico di una società è dato dalla somma algebrica del valore del patrimonio strumentale. Il primo passaggio nell'applicazione di questa metodologia consiste nell'esprimere a valore corrente tutte le poste dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale; in questo modo si giunge alla determinazione di un patrimonio netto espresso a valori correnti detto "patrimonio netto rettificato".

Il patrimonio netto rettificato K' è il risultato, quindi, di una valutazione al valore corrente di mercato, in ipotesi di continuità di gestione, di tutte le attività debitamente diminuite di tutte le passività.

Tale valutazione si articola generalmente nelle seguenti fasi:

- identificazione del patrimonio netto contabile (i);
- accertamento delle eventuali differenze fra il valore corrente ed il valore contabile delle attività e delle passività patrimoniali (ii);
- applicazione della fiscalità latente sui plusvalori determinati (iii);
- calcolo del patrimonio netto rettificato (iiii).

La misura del patrimonio netto contabile non solleva generalmente problemi applicativi, in quanto si risolve nel sommare al capitale versato le riserve di natura patrimoniale risultanti in bilancio. Tale importo viene poi integrato dal risultato netto del periodo di riferimento.

Per quanto riguarda la fattispecie in esame, il **patrimonio netto contabile** alla data del 31.12.2020 come risultante dal bilancio d'esercizio fornito allo Scrivente è pari ad euro **4.448.023,00**.

Sintesi dei dati patrimoniali ed accertamento delle eventuali differenze fra valore corrente e valore contabile:

Dal bilancio al 31.12.2020 emergono i seguenti valori: l'attivo è pari ad euro 7.562.123,00 ed è composto principalmente da attivo immobilizzato per complessivi euro 5.619.163,00; da

attivo circolante per euro 1.890.173,00, di cui disponibilità liquide per euro 272.698,00; e da ratei e risconti attivi per euro 52.787,00.

ATTIVO

Al 31.12.2020 non risultano crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

Le immobilizzazioni immateriali al 31.12.2020 risultano pari a complessivi euro 149.098,00, al netto degli ammortamenti, e riguardano principalmente:

- i costi di impianto e di ampliamento per euro 144.354,00 sono prevalentemente relativi agli investimenti sostenuti per l'ampliamento della rete commerciale del settore vitivinicolo (impianto di una rete di agenti attivi nel canale Horeca Italia ed estero e promozione del marchio e dei propri prodotti in mercati prima non presidiati) e per la realizzazione del sito web "www.villamontepaldi.it". **Si ritiene che ai fini della presente perizia di stima si possa assumere il loro valore pari a zero;**
- i diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno di euro 2.480,00, costituiti esclusivamente dalle licenze di utilizzazione del software applicativo per la gestione amministrativa, logistica e commerciale della società. **Si ritiene che ai fini della presente perizia di stima si possa assumere il loro valore pari a zero;**
- i costi per concessioni, licenze, marchi e diritti simili per euro 2.264,00, costituiti esclusivamente dai costi sostenuti per il mantenimento e l'aggiornamento dei marchi dei prodotti vitivinicoli. **Si ritiene che ai fini della presente perizia di stima non si possa assumere il loro valore contabile, ma si procederà in seguito alla determinazione del valore del marchio, qui inespresso, con il criterio delle royalties da assumere ai fini della presente perizia di stima.**

Le immobilizzazioni materiali al 31.12.2020 risultano pari a complessivi euro 5.459.352,00, al netto degli ammortamenti, e riguardano:

- Gli impianti e macchinari, costituiti in gran parte da impianti colturali viticoli ed olivicoli, ma anche da altri impianti e macchinari, per un importo netto contabile di euro 590.517,00. **Si ritiene che ai fini della presente perizia di stima si possa assumere il loro valore netto contabile;**
- Le attrezzature industriali e commerciali, rappresentate da attrezzature generiche e specifiche per un importo netto contabile di euro 64.830,00. **Si ritiene che ai fini della presente perizia di stima si possa assumere il loro valore netto contabile;**

- Gli altri beni, rappresentati da macchine e mobili d'ufficio ed altri beni, per un importo netto contabile di euro 5.682,00. **Si ritiene che ai fini della presente perizia di stima si possa assumere il loro valore netto contabile;**
- I terreni e fabbricati, costituiti da terreni, fabbricati, costruzioni leggere e strade, per un importo netto contabile di euro 4.798.323,00. **Si ritiene che ai fini della presente perizia di stima non si possa assumere il loro valore netto contabile.**

Infatti, per quanto riguarda i terreni e fabbricati è disponibile una perizia di stima aggiornata al 21.03.2021 redatta dal prof. Antonio Boggia, esperto di economia agraria ed estimo.

Con Decreto del Direttore Generale n. 325, prot. n. 81616 del primo marzo 2021, l'Università degli Studi di Firenze ha conferito al Prof. Antonio Boggia l'incarico di procedere all'aggiornamento della valutazione a valori correnti di tutto il patrimonio immobiliare dell'Azienda Agricola di Montepaldi Srl, situato nel territorio del Comune di San Casciano Val di Pesa, in Provincia di Firenze.

Il perito incaricato ha tenuto conto delle mutate condizioni socio-economiche collegate all'emergenza sanitaria COVID19, ha tenuto conto della flessione nelle compravendite rilevata dall'Agenzia delle Entrate e confermata dall'analisi svolta dalle Agenzie immobiliari, ha tenuto conto del perdurare della stagnazione dei prezzi dei prodotti agricoli che continua ad avere ripercussioni negative sul mercato fondiario con particolare riferimento ai terreni agricoli, ha tenuto conto delle quotazioni immobiliari sempre aggiornate sul portale Osservatorio immobiliare che denunciano a marzo 2021 un calo del 5,58% dei valori dei casali posti in vendita nel comune di San Casciano Val di Pesa, un calo del 2,14% per le ville ed un calo dell'1,79% per le case indipendenti il calo.

Inoltre, considerato che nella valutazione effettuata nel 2020 erano stati presentati degli intervalli di valori possibili, sulla base delle nuove indagini di mercato effettuate il perito ha ritenuto di lasciare inalterati gli intervalli di partenza, in quanto già consideravano potenziali oscillazioni, mentre ha ritenuto di rimodulare i valori scelti all'interno degli intervalli quali riferimenti per la stima sia dei fabbricati che dei terreni.

Il Prof. Boggia, ha considerato che la vendita complessiva di un complesso immobiliare quale Montepaldi, si configura come un investimento a fini produttivi, che richiede ulteriori cospicui investimenti, e soprattutto comporta un livello di rischio non paragonabile a quello legato alla eventuale ristrutturazione di un singolo fabbricato a fini abitativi. Ritiene pertanto che non possano incidere una serie di fattori comuni all'insieme dei beni, quali ad esempio lo stato di manutenzione della viabilità aziendale o delle reti di scolo delle acque, gli impianti da sostituire completamente per i vigneti in fase di senescenza, la stipula del 29.12.2020 di un contratto di mutuo ipotecario per l'importo di euro 300.000,00 euro, che prevede una rata posticipata mensile di ammortamento, da corrispondere in un'unica soluzione, il primo gennaio 2023. Pertanto, attualmente il debito residuo è di euro 300.000,00 e l'immobile

oggetto dell'ipoteca è il complesso immobiliare rurale di vecchia costruzione ("Colombaia") ed alcuni appezzamenti di terreno limitrofi.

Alla luce delle considerazioni sopra riassunte e riportate, in data 21.03.2021 a completamento dell'incarico, il perito stima che il più probabile valore di mercato complessivo dei terreni e fabbricati della Società ammonta ad euro **15.688.116,50**.

Tale valutazione, che sposta l'orientamento del Prof. Boggia sul limite inferiore della forchetta già a suo tempo individuata trova giustificazione, a parere di chi scrive, sia nelle dinamiche di mercato determinate dal fenomeno pandemico, sia dalla presa d'atto che i valori precedentemente considerati non hanno trovato conferma nelle verifiche di mercato sostanziate, in particolare nella procedura di evidenza pubblica infruttuosa.

Pertanto, ai fini della perizia di stima lo Scrivente ritiene che si possano assumere i seguenti valori: euro 7.643.216,50 per i terreni agricoli e forestali ed euro 8.044.900,00 per i fabbricati.

Le immobilizzazioni finanziarie, complessivamente di euro 10.713,00, risultano costituite per euro 5.049,00 da partecipazioni in altre imprese (partecipazione in Chianti Banca Credito Cooperativo Soc. Coop., in Consorzio Record, in Cooperativa di Legnaia) e per euro 5.664,00 da crediti relativi ai depositi cauzionali verso Telecom, Enel, Poste, Banca d'Italia (questi ultimi necessari per la vendita di vini e distillati derivati nei paesi dell'Unione Europea in cui siano previste accise sui prodotti vitivinicoli o distillati). La partecipazione nella Cooperativa di Legnaia è stata integralmente svalutata. **Si ritiene di poter assumere ai fini della presente relazione di stima il valore netto contabile delle immobilizzazioni finanziarie.**

Le rimanenze alla data di chiusura dell'esercizio 2020 sono complessivamente valutate in euro 1.244.465,00 e risultano costituite da materie prime, sussidiarie e di consumo, semilavorati (olio e vino), prodotti finiti (brandy, olio, vino, granaglie) e merci (grappa, miele). **Si ritiene di poter assumere ai fini della presente relazione di stima il valore netto contabile delle rimanenze.**

I crediti presenti nell'attivo circolante, complessivamente di euro 371.004,00, sono costituiti in larga parte da crediti verso clienti (iscritti al netto del relativo fondo svalutazione, il quale risulta costituito da accantonamenti relativi sia alla generalità dei crediti, sia a specifici crediti ritenuti di dubbia esigibilità) pari ad euro 268.390,00 e in misura minore da crediti tributari per euro 2.749,00 e da crediti verso altri di euro 85.518,00. I crediti per imposte anticipate ammontano ad euro 14.347,00. **Ai fini della presente relazione si è deciso di assumere tale valore netto complessivo come valore di stima.**

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, di euro 2.006,00, sono titoli rappresentati dalla Polizza Propensione Top 72PT del Monte Paschi Vita, la quale nel corso

dell'esercizio ha subito un decremento dovuto allo smobilizzo parziale della polizza. **Si ritiene di poter assumere ai fini della presente relazione di stima il loro valore netto contabile.**

Le disponibilità liquide al 31.12.2020 risultano di euro 272.698,00 e sono costituite dal saldo dei depositi bancari e postali (disponibilità presenti sulle carte prepagate della società al 31.12.2020) e dal saldo di cassa (esistenza di numerario e di valori bollati al 31.12.2020). **Quindi, ai fini della presente perizia di stima le suddette liquidità vengono assunte per l'intero importo indicato in bilancio pari ad euro 272.698,00.**

Alla data del 31.12.2020 la voce ratei e risconti attivi ammonta ad euro 52.787,00. I risconti attivi, euro 39.194,00, sono costituiti da premi assicurativi, mentre i ratei attivi, euro 13.593,00, da contributi in conto esercizio ARTEA per PAC relativi all'esercizio 2020, deliberati dall'ente erogante, ma non ancora incassati alla data di chiusura dell'esercizio. **Ai fini della relazione di stima, si ritiene di poter assumere il loro valore netto contabile.**

PASSIVO

Il passivo al 31.12.2020, pari ad euro 7.562.123,00, è composto dal patrimonio netto pari ad euro 4.448.023,00, dal fondo TFR per euro 162.734,00, dal fondo per rischi e oneri di euro 117.714,00, dai debiti per complessivi euro 2.621.103,00, e dai ratei e risconti passivi per euro 212.549,00.

Il fondo TFR rappresenta l'effettivo debito della società al 31.12.2020 verso i dipendenti al netto degli anticipi corrisposti e corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio. È pari ad euro 162.734,00. **Ai fini della presente relazione di stima viene assunto per il valore indicato in bilancio.**

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Complessivamente di importo pari ad euro 117.714,00, sono costituiti principalmente da:

- ✓ Fondi rischi (fra cui Fondo probabile smaltimento cespiti inutilizzabili; Fondo probabile reso su fornitura a cliente GDDO; Fondo probabile svalutazione cambiale attiva in portafoglio);
- ✓ Fondo oneri (fra cui Fondo smaltimento cespiti inutilizzabili; Fondo progettazione e direzione lavori PMAA; Fondo manutenzione adeguamento cantina; Fondo oneri reimpianto vigneti in allevamento; Fondo manutenzione ciclica impianti olivicoli; Fondo accantonamento sanzioni imposta di registro decreto ingiuntivo Gaia Lavori; Fondo oneri per sanzioni e interessi su omessi versamenti IVA 2019-2020; Fondo oneri per sanzioni e interessi su omessi versamenti IMU 2019-2020; Fondo oneri per compensi di lavoro autonomo in transazione; Fondo oneri promozionali GDDO).

Non risultano esservi contenziosi significativi in essere.

Ai fini della presente relazione di stima viene assunto per il valore indicato in bilancio.

Per quanto riguarda i debiti, sono valutati al loro valore nominale ed ammontano ad euro 2.621.103,00. Comprendono:

- ✓ Debiti verso banche complessivamente pari ad euro 1.153.238,00, con scadenza entro i 12 mesi sono relativi al saldo passivo dei conti correnti bancari, agli interessi passivi maturati sui conti correnti bancari passivi ed al saldo passivo dei conti anticipo; con scadenza oltre i 12 mesi sono relativi al capitale residuo del finanziamento erogato da Chianti Banca Credito Cooperativo Soc. Coop. nel 2016, del finanziamento erogato da Chianti Banca Credito Cooperativo Soc. Coop. nel 2020, del finanziamento erogato da Monte dei Paschi di Siena S.p.A. nel 2020, con scadenza oltre i 5 anni sono relativi al capitale residuo del mutuo fondiario ipotecario erogato da Chianti Banca Credito Cooperativo Soc. Coop. nel 2016 e del finanziamento erogato da Monte dei Paschi di Siena S.p.A. nel 2020;
- ✓ Debiti verso soci per finanziamenti di euro 577.315,00, sono relativi al finanziamento erogato dall'Università degli Studi di Firenze (socio unico) alla Società;
- ✓ Debiti verso fornitori per euro 438.681,00;
- ✓ Debiti tributari per euro 303.446,00, son relativi a debiti verso l'Erario per Iva 2019-2020; verso il Comune di San Casciano in Val di Pesa per IMU 2019-2020; verso l'Erario per ritenute a titolo di acconto operate a lavoratori dipendenti ed autonomi nel 2020, ad imposta di registro dovuta per la registrazione di un decreto ingiuntivo emesso nei confronti di Gaia Lavori S.r.l.;
- ✓ Debiti verso istituti di previdenza di euro 42.323,00;
- ✓ Debiti verso altri per euro 106.099,00; trattasi principalmente di debiti verso AGEA per un anticipo di contributi erogato alla Società e di debiti verso dipendenti per retribuzioni.

Ai fini della presente relazione di stima i debiti vengono assunti per i valori indicati in bilancio.

Al 31.12.2020 la voce ratei e risconti passivi è pari ad euro 212.549,00 e risulta costituita da:

- ✓ ratei passivi per euro 4.145,00, relativi ad interessi e competenze bancarie e contributi di bonifica;

- ✓ da risconti passivi per euro 208.404,00, relativi a contributi in conto impianti ed indennizzi assicurativi ricevuti per danni subiti ai fabbricati.

L'importo indicato in bilancio viene assunto anche ai fini della presente relazione di stima.

7. IL CRITERIO DELLE ROYALTIES

Il marchio è sicuramente uno dei beni immateriali di maggiore rilievo, sia per ciò che concerne la sua capacità di rappresentare l'azienda nel proprio settore di riferimento (è, infatti, il segno distintivo per eccellenza), sia per la sua capacità di generare autonomamente reddito con la conseguente possibilità di procedere a una sua autonoma valutazione economica.

Il prodotto dotato di un marchio distintivo proprio contribuisce, infatti, alla differenziazione nel mercato di sbocco cui si rivolge, consentendo in tale modo all'azienda proprietaria del medesimo di conseguire un vantaggio competitivo, di prezzo o di volume, nei confronti dei propri concorrenti.

In sostanza, il marchio rappresenta asset societario essenziale nel patrimonio di una società, in quanto la sua forza contribuisce direttamente alla determinazione del profilo di redditività dell'impresa che ne è proprietaria, influenzando la formazione di differenziali economici e competitivi positivi.

La prevalente dottrina e la prassi aziendalistica hanno sviluppato alcune metodologie valutative, le quali devono di volta in volta essere vagliate in relazione alle variabili economiche che meglio esprimono la dimensione quantitativa del marchio.

Generalmente, le tecniche di valutazione dei marchi si basano sull'identificazione e successiva quantificazione delle variabili economiche che concorrono a esprimere in maniera significativa il contributo che il marchio è in grado di apportare all'intera economia d'impresa.

Si possono a tale fine distinguere tre principali metodi di valutazione:

- **Approccio del costo storico e di riproduzione:** Consiste nell'individuazione della configurazione di costo (costo storico o costo di riproduzione) ritenuta più significativa ai fini della valorizzazione del marchio;
- **Approccio reddituale:** Si sostanzia nel tentativo di quantificare l'apporto che il marchio fornisce alla complessiva redditività aziendale atualizzando per un tempo determinato il reddito direttamente o indirettamente associabile al marchio. In particolare, si possono distinguere due configurazioni di reddito, ossia il reddito imputabile correttamente al prodotto/merce dotato di marchio e il reddito

differenziale positivo generato dal prodotto dotato di marchio rispetto a un prodotto omogeneo per qualità e funzione, ma privo di marchio;

- **Approccio del mercato:** in questo approccio rientrano i metodi più utilizzati per il calcolo del valore del marchio, fra i quali si evidenzia il *Royalties Method*¹. Tale metodo si sostanzia nell'attualizzazione, per un periodo di tempo giudicato congruo, dei flussi di royalties che il mercato sarebbe disposto a corrispondere al proprietario del marchio per acquisirne in licenza il diritto di godimento. Il tasso di royalty deve essere scelto, quindi, per comparazione con casi omogenei legati alla prassi esistente nel settore di riferimento dell'impresa o del prodotto a esso associato. Il tasso di royalties può assumere valori molto diversi in funzione del settore merceologico in cui si colloca il prodotto a esso associato, ma anche della forza del marchio e del grado di concorrenzialità del settore medesimo.

Stante le informazioni a disposizione, si considera opportuno, ai fini della stima del marchio dell'Azienda Agricola di Montepaldi Srl, utilizzare il cosiddetto **criterio delle royalties**, metodo economico-reddituale largamente diffuso per questa tipologia di valutazioni.

Il criterio delle royalties si esplica, fondamentalmente, nell'applicazione della seguente formula:

$$W_M = \sum_{t=1}^n \frac{F_t \cdot r}{(1+i)^t}$$

dove:

- **WM** è il valore economico del marchio;
- **r** è la percentuale dei flussi di fatturato attesi, attribuibili alla royalty da valutare;
- **Ft** è il valore normalizzato dei fatturati attesi;
- **n** è la vita utile del bene immateriale;
- **i** è il tasso di attualizzazione.

Definiamo di seguito le variabili necessarie per il calcolo.

¹ Cfr. L. Guatri-M. Bini, *Nuovo trattato sulla valutazione delle aziende*, Università Bocconi Editore, Milano, 2005.

Per quanto riguarda la vita utile (n) del bene si ritiene ragionevole stimare una vita utile del marchio in **10 anni**, durata frequentemente adottata nelle prassi valutative.

Per quanto riguarda il fatturato atteso (Ft), si deve osservare che lo Scrivente, prendendo atto della situazione contingente e dell'evidente mancato raggiungimento degli obiettivi del piano di risanamento 2019-2024, ha ritenuto più prudente fare riferimento, per il fatturato, al dato storico.

Pertanto, si ritiene congruo e prudente, in assenza di un piano industriale ed in considerazione della situazione pandemica mondiale che incide negativamente sul contesto economico, utilizzare **un fatturato medio atteso desunto dalla media dei fatturati registrati nell'ultimo triennio 2018-2020 e pari ad euro 598.488,67**, come da tabella sotto riportata.

Conto economico riclassificato	2018	2019	2020	Fatturato medio atteso
Ricavi delle vendite e prestazioni	317.506 €	891.223 €	586.737 €	598.488,67 €
Variazioni delle rimanenze e capitalizzazioni	226.695 €	- 121.569 €	- 129.830 €	
Altri ricavi e proventi esclusi quelli di natura straordinaria	36.739 €	13.617 €	14.100 €	
Contributi in c/esercizio	57.601 €	104.392 €	101.906 €	
VALORE DELLA PRODUZIONE	638.541 €	887.663 €	572.913 €	

Per quanto riguarda il valore del royalty rate, lo Scrivente ritiene, ancora una volta, opportuno far riferimento al saggio sul Royalty Rates redatto da Russell L. Parr per l'Intellectual Property Research Associates Inc. IPRA ("Royalty Rates for Trademarks & Copyrights", 5th Edition, pubblicato Novembre 2015²). Parr, in base ai suoi studi, riteneva che il "licensed royalty rate" per il settore "Food" (che si ritiene essere il settore fra quelli analizzati da Parr più vicino al settore agroalimentare di nostro interesse, ossia quello dei produttori agricoli di olio e vino) oscilli in un range fra 0,3% e 7%, anche se mediamente tende ad attestarsi intorno al 2,8%.

² https://www.researchandmarkets.com/research/k252pn/royalty_rates_for
(Russel Parr, *Royalty Rates for licensing intellectual property*, 2007, John Wiley & Sons, Inc.-pag.67,68,70).

**Royalty Rates for
Trademarks & Copyrights,
5th Edition** Published by
Intellectual Property
Research Associates, Inc.
By Russell L. Parr

**EXHIBIT 3.3 LICENSED ROYALTY RATES
(LATE 1980S-2000)**

Industry	No. of Licenses	Minimum Royalty Rate	Maximum Royalty Rate	Median Royalty Rate
Automotive	35	1.0%	15.0%	4.0%
Chemicals	72	0.5%	25.0%	3.6%
Computers	68	0.2%	15.0%	4.0%
Consumer Goods	90	0.0%	17.0%	5.0%
Electronics	132	0.5%	15.0%	4.0%
Energy & Entertainment	86	0.5%	20.0%	5.0%
Food	32	0.3%	7.0%	2.8%
Healthcare Products	280	0.1%	77.0%	4.8%
Internet	47	0.3%	40.0%	7.5%
Machines/Tools	84	0.5%	25.0%	4.5%
Media & Entertainment	19	2.0%	50.0%	8.0%
Pharma & Biotech	328	0.1%	40.0%	5.1%
Semiconductors	78	0.0%	30.0%	3.2%
Software	119	0.0%	70.0%	6.8%
Telecom	63	0.4%	25.0%	4.7%
Total	1,533	0.0%	77.0%	4.5%

Quindi si ritiene prudentiale, anche in virtù dell'impatto economico dell'emergenza sanitaria, mantenere il tasso di royalty utilizzato nella precedente perizia e pari al **2,8%**.

Il tasso di attualizzazione (i) è uno degli elementi più importanti dell'impianto valutativo; dalla sua corretta determinazione dipende ampiamente la qualità dell'output finale e la misura del valore del marchio in primis, e dell'azienda più in generale.

Tra i precetti chiave per determinare il tasso si ricorda in particolare la coerenza fra tasso e flussi in termini di natura del flusso; infatti, nell'ipotesi in cui la valutazione si basi su flussi disponibili per la proprietà aziendale, si ricorre ad un tasso che esprime unicamente il costo dei mezzi propri c.d. valutazioni equity side; mentre se la valutazione ha ad oggetto flussi monetari operativi unlevered, c.d. valutazione asset side, si utilizza il tasso nella configurazione del costo medio ponderato del capitale (WACC), quale sommatoria di due fattori: il costo del capitale proprio ed il costo del capitale di terzi.

Nel caso di specie i flussi considerati hanno natura monetaria-operativa unlevered, quindi occorre procedere con un approccio asset side. Alla luce di quanto premesso il tasso di attualizzazione da utilizzare è il WACC.

Il WACC (Weighted Average Cost of Capital), o anche Costo Medio Ponderato del Capitale, esprime il tasso al quale l'azienda deve remunerare i suoi finanziatori (azionisti, detentori di titoli di debito). In altri termini è un tasso che esprime il costo del capitale di un'impresa.

Da un punto di vista statistico, il WACC è la media ponderata dei costi del capitale di rischio e del capitale di debito; dove per costo si intende l'ammontare che coloro che apportano le risorse finanziarie si attendono in quanto finanziatori dell'azienda. Quindi, si parla di costo inteso come soglia minima di rendimento accettabile ai fini della profittabilità o della scelta di effettuare o meno un certo investimento.

La formula espressione del calcolo del WACC è la seguente:

$$WACC = k_d * (1-t) * \frac{D}{E+D} + k_e * \frac{E}{E+D}$$

dove:

- $k_d * (1-t)$, è il costo del debito al netto della fiscalità (ovvero il tasso di interesse al netto della deducibilità fiscale degli interessi passivi);
- D , è il valore del debito gravato da interessi (per debito si intende la posizione finanziaria netta o PFN);
- E , è il valore dell'equity o patrimonio netto;
- k_e , è il costo del capitale proprio o di rischio.

Andando ad esaminare in dettaglio gli elementi che compongono il WACC, si ritiene che particolare rilevanza abbiano il costo del capitale di debito (K_d) e il costo del capitale proprio (K_e).

Il costo del capitale di debito è il costo effettivo del debito finanziario. Tale costo si ottiene facendo la media ponderata di tutte le componenti del debito finanziario (dai mutui agli scoperti di conto corrente). Nel computo, tuttavia, va considerato anche l'effetto dello scudo fiscale del pagamento degli interessi, che abbassano il reddito imponibile.

Per quanto riguarda il costo del capitale proprio, il modello più accreditato che si rinviene nella prassi aziendalistica per la sua misurazione è il Capital Asset Pricing Model (CAPM).

Infatti, i Principi Italiani di Valutazione (PIV) al punto III.1.44 precisano che "ai fini della determinazione del costo dei mezzi propri, è normalmente utilizzato il Capital Asset Pricing Model (CAPM), il quale è basato su ipotesi la cui plausibilità nel caso oggetto di esame deve essere vagliata dall'esperto. L'utilizzo di eventuali correttivi al CAPM, oppure di altri modelli, deve essere segnalato". Nonostante i limiti del CAPM, l'Organismo Italiano di Valutazione (OIV) invita a non discostarsi da questo modello perché tale scelta potrebbe ridurre il grado di oggettività e di dimostrabilità della stima.

Il CAPM, come noto, è funzione di tre fattori legati dalla formula sotto riportata:

$$K_e = r_f + \beta (r_m - r_f)$$

- *risk free rate (Rf);*
- *risk premium (Rm - Rf);*
- *beta (β) coefficiente di rischio sistematica non diversificabile.*

Il modello CAPM consente di trovare il rendimento di un investimento (un'attività) mediante la somma fra il tasso free risk ed un premio di rischio, che esprima il rischio non diversificabile. Come si può osservare dalla formula, il premio dipende dalla rischio sistematica dell'azienda oggetto di valutazione la cui misurazione viene affidata al coefficiente beta.

Dunque, la formula del CAPM può essere scomposta come segue:

$K_e =$	R_f	+	$\beta \times (R_m - R_f)$
	fattore tempo		rischio sistematico

In ogni caso secondo i PIV punto (III.1.45) *“in sede di applicazione del CAPM, l'esperto deve prestare grande attenzione alle tre principali variabili fondamentali: il tasso esente da rischio (il così detto risk free rate), il premio per il rischio di mercato, il coefficiente β appropriato (come indicatore del rischio sistematico) all'azienda o al ramo d'azienda da valutare. L'individuazione di queste grandezze deve essere coerente con il contesto, con il mercato, e con le particolari caratteristiche dell'entità oggetto di stima”*. Il risk free rate, vale a dire la prima componente del CAPM, ovvero quel tasso a cui si aggiunge un premio per il rischio per determinare il rendimento atteso di un investimento rischioso, costituisce il rendimento riconosciuto in un mercato in equilibrio per prestiti considerati non incerti. Questa componente del modello viene associata al rendimento dei titoli di Stato. Quindi, l'assunzione del rendimento di un titolo di stato può rappresentare una buona approssimazione del risk free rate, ovviamente con riferimento ad aziende operanti in paesi in cui lo stato sovrano è ragionevolmente solido.

La seconda componente del CAPM, come si è detto, è il premio per il rischio che rappresenta il rendimento richiesto in media dagli investitori per spostarsi dall'investimento privo di rischio (titolo di stato) ad un investimento genericamente definibile quale rischioso (titolo azionario). Il premio per il rischio rappresenta quindi la differenza tra il rendimento del mercato ed il rendimento di un investimento in titoli privi di rischio (risk free rate).

Secondo i PIV il premio per il rischio dovrebbe essere una grandezza che l'esperto ottiene direttamente tramite un approfondimento in merito agli andamenti di mercato. In concreto, nella prassi professionale, si registra la consuetudine di determinare il premio basandosi sull'estrapolazione di dati storici resi disponibili da banche dati come quella della Ibbotson Associates che raccoglie anche informazioni sui rendimenti di azioni e di titoli di stato a breve e a lungo dal 1926 ad oggi. Una fonte gratuita e molto aggiornata, inoltre, si ritrova nelle pagine web gestite da Aswath Damodaran, professore di Finanza presso la Stern School of Business della New York University ed autore di moltissime pubblicazioni in tema di valutazione aziendale³.

L'ultimo elemento da considerare nel modello CAPM è il fattore beta (β) che rappresenta la misura del rischio sistemico da associare al flusso da valutare in relazione alla volatilità del suo rendimento rispetto a quello del mercato⁴. Il coefficiente beta misura la rischiosità specifica della singola azienda o, in subordine, del settore di concreta operatività, vale a dire il rischio che l'investitore sopporta investendo in una determinata società anziché nel mercato nel suo complesso. Il beta è funzione, a sua volta, di tre variabili: tipo di attività dell'impresa, intensità della leva operativa, intensità della leva finanziaria⁵. Quanto al settore, un business sensibile alle condizioni di mercato presenta ovviamente un beta maggiore.

Tecnicamente, la stima del coefficiente beta si basa sulla regressione dei rendimenti del titolo oggetto di stima rispetto ai rendimenti del portafoglio di mercato, la difficoltà di determinare il beta è particolarmente evidente per le società non quotate, dove non esiste un coefficiente espresso dal mercato, questo soprattutto in mercati poco sviluppati come quello italiano. Esemplificando, ad un'azienda di minori dimensioni, che non presenta particolari vantaggi competitivi, corrisponde di regola un coefficiente beta più elevato.

Il beta può assumere un valore compreso tra 0 e 2, il beta medio di tutti gli investimenti, ponderato per la capitalizzazione di mercato, nel CAPM è pari a 1. Dunque, il beta che stimiamo per un'attività dovrebbe misurare il rischio aggiunto da quell'attività ad un portafoglio diversificato. Un'azienda con beta inferiore ad 1 si può considerare esposta in modo modesto al rischio di mercato, diversamente da quella che presenta un coefficiente superiore ad 1.

Alcuni analisti, una volta ottenuto il rendimento atteso, rettificano il risultato per tenere conto dei limiti del modello. Alcuni studi sul CAPM hanno messo in evidenza che esso tende a sottostimare il rendimento atteso per le imprese di minori dimensioni. Di conseguenza, è pratica abbastanza comune aggiungere il cosiddetto *small firm premium*, così da ottenere il costo del capitale netto per le imprese più piccole. Tale premio è solitamente stimato sulla

³ (http://pages.stern.nyu.edu/~adamodar/New_Home_Page/datacurrent.html).

⁴ Guida alla Valutazione, Borsa Italiana.

⁵ La stima dei parametri di rischio Aswath Damodaran.

<i>n=10 anni</i>	<i>Ft=Fatturati attesi</i>	<i>r=Royalty</i>	<i>i=WACC</i>	<i>(1+i) elevato a T</i>	<i>coefficiente di attualizzazione</i>	<i>Fatturati prospettici attualizzati tenuto conto del tasso r</i>
2021	598.488,67 €	2,80%	4,82%	1,0482	0,9540	15.987,10 €
2022	598.488,67 €	2,80%	4,82%	1,0987	0,9101	15.251,96 €
2023	598.488,67 €	2,80%	4,82%	1,1517	0,8683	14.550,62 €
2024	598.488,67 €	2,80%	4,82%	1,2072	0,8284	13.881,53 €
2025	598.488,67 €	2,80%	4,82%	1,2654	0,7903	13.243,21 €
2026	598.488,67 €	2,80%	4,82%	1,3264	0,7539	12.634,24 €
2027	598.488,67 €	2,80%	4,82%	1,3903	0,7193	12.053,27 €
2028	598.488,67 €	2,80%	4,82%	1,4573	0,6862	11.499,02 €
2029	598.488,67 €	2,80%	4,82%	1,5276	0,6546	10.970,25 €
2030	598.488,67 €	2,80%	4,82%	1,6012	0,6245	10.465,80 €
Valore						130.537,00 €

Ai fini della presente relazione di stima si assume il valore del marchio così determinato.

8. IL PATRIMONIO NETTO RETTIFICATO E GLI ONERI FISCALI POTENZIALI

Sulla base dei dati sopra esposti lo Scrivente procede a determinare il patrimonio netto rettificato.

STATO PATRIMONIALE	VALORI DI BILANCIO	VALORI DI PERIZIA	RETTIFICHE
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	- €	- €	- €
Tot. Immobilizzazioni Immateriali	149.098,00 €	130.537,00 €	
1) costi di impianto e di ampliamento	144.354,00 €	- €	144.354,00 €
2) costi di sviluppo	- €	- €	- €
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2.480,00 €	- €	2.480,00 €
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.264,00 €	130.537,00 €	128.273,00 €
5) avviamento	- €	- €	- €
6) immobilizzazioni in corso e acconti	- €	- €	- €
7) altre	- €	- €	- €
Tot. Immobilizzazioni Materiali	5.459.352,00 €	16.349.145,50 €	
1) terreni e fabbricati	4.798.323,00 €	15.688.116,50 €	10.889.793,50 €
2) impianti e macchinari	590.517,00 €	590.517,00 €	- €
3) attrezzature industriali e commerciali	64.830,00 €	64.830,00 €	- €
4) altri beni	5.682,00 €	5.682,00 €	- €
5) immobilizzazioni in corso e acconti	- €	- €	- €
Tot. Immobilizzazioni Finanziarie	10.713,00 €	10.713,00 €	
1) partecipazioni in imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti, altre	5.049,00 €	5.049,00 €	- €
2) crediti verso imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti, altre	5.664,00 €	5.664,00 €	- €
3) altri titoli	- €	- €	- €
4) strumenti finanziari derivati attivi	- €	- €	- €
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	5.619.163,00 €	16.490.395,50 €	
Rimanenze	1.244.465,00 €	1.244.465,00 €	- €
Crediti verso clienti	268.390,00 €	268.390,00 €	- €
Crediti verso imprese controllate	- €	- €	- €
Crediti verso imprese collegate	- €	- €	- €
Crediti verso controllanti	- €	- €	- €
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	- €	- €	- €
Crediti tributari	2.749,00 €	2.749,00 €	- €
Imposte anticipate	14.347,00 €	14.347,00 €	- €
Crediti verso altri	85.518,00 €	85.518,00 €	- €
Altri titoli (attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni)	2.006,00 €	2.006,00 €	- €
Liquidità	272.698,00 €	272.698,00 €	- €
Ratei e risconti attivi	52.787,00 €	52.787,00 €	- €
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	1.942.960,00 €	1.942.960,00 €	
TOTALE ATTIVO	7.562.123,00 €	18.433.355,50 €	10.871.232,50 €
Fondi per rischi e oneri	117.714,00 €	117.714,00 €	- €
Fondo TFR	162.734,00 €	162.734,00 €	- €
Obbligazioni	- €	- €	- €
Debiti verso soci per finanziamenti	577.315,00 €	577.315,00 €	- €
Debiti verso banche	1.153.238,00 €	1.153.238,00 €	- €
Debiti verso altri finanziatori	- €	- €	- €
Debiti verso fornitori e acconti	438.681,00 €	438.681,00 €	- €
Debiti rappresentati da titoli di credito	- €	- €	- €
Debiti verso imprese controllate	- €	- €	- €
Debiti verso imprese collegate	- €	- €	- €
Debiti verso controllanti	- €	- €	- €
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	- €	- €	- €
Debiti tributari	303.446,00 €	303.446,00 €	- €
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	42.324,00 €	42.324,00 €	- €
Debiti verso altri	106.099,00 €	106.099,00 €	- €
Ratei e risconti passivi	212.549,00 €	212.549,00 €	- €
TOTALE PASSIVO	3.114.100,00 €	3.114.100,00 €	- €
PATRIMONIO NETTO	4.448.023,00 €	15.319.255,50 €	10.871.232,50 €

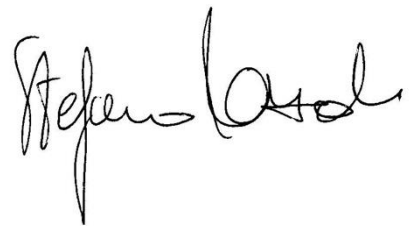
A questo punto è necessario considerare la valutazione degli oneri fiscali latenti sul valore delle plusvalenze. La defiscalizzazione è generalmente operata applicando le aliquote fiscali dell'epoca di riferimento, partendo dall'assunto che le stime vadano fatte a valori al netto delle imposte e che il carico fiscale resti a casa del cedente. In molti casi, però, nella prassi si opta per aliquote ridotte, in considerazione del fatto che il pagamento delle imposte è quanto meno temporalmente successivo al trasferimento della proprietà ed in certi casi può godere di agevolazioni contingenti, quali rivalutazioni monetarie, ecc.

Nel caso di specie si ritiene che la situazione generale della Società, *di fatto ancora in perdita dal 2017*, porta a considerare il carico fiscale sulle plusvalenze "da rettifica" realizzate

Con quanto detto si ritiene di avere concluso l'incarico e si resta a disposizione per ogni chiarimento si renda necessario.

Firenze, 12.04.2021

Prof. Stefano Pozzoli





**PERIZIA DI STIMA DEL
VALORE ECONOMICO
DELL'AZIENDA
AGRICOLA DI
MONTEPALDI SRL**

blaco



INDICE

1. *CONFERIMENTO DELL'INCARICO PERITALE*
2. *L'APPROCCIO RICHIESTO AL PERITO*
3. *PROFILO DELL'AZIENDA AGRICOLA DI MONTEPALDI SRL*
4. *I METODI DI VALUTAZIONE: GENERALITÀ ED ASPETTI TEORICI*
5. *METODO DI STIMA ADOTTATO PER LA DETERMINAZIONE DEL VALORE CORRENTE TEORICO DI AZIENDA AGRICOLA DI MONTEPALDI SRL*
6. *VALUTAZIONE DI AZIENDA AGRICOLA DI MONTEPALDI SRL*
7. *IL CRITERIO DELLE ROYALTIES*
8. *IL PATRIMONIO NETTO RETTIFICATO E GLI ONERI FISCALI POTENZIALI*

(Pozzoli)



1. CONFERIMENTO DELL'INCARICO PERITALE

Il sottoscritto Stefano Pozzoli, Professore Ordinario presso la Facoltà di Economia della Università di Napoli Parthenope, iscritto all' Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Firenze al n. 1359 ed al Registro dei Revisori Legali al n. 47294 con Decreto Ministeriale del 12.04.1995, G.U. n. 31-bis del 21.04.1995, ha ricevuto l'incarico di redazione di un aggiornamento della perizia giurata estimatoria del valore complessivo delle quote dell'Azienda Agricola Montepaldi srl, con sede in San Casciano Val di Pesa, frazione Montepaldi (FI)" dal Direttore Generale della Università di Firenze, Dott.ssa Beatrice Sassi, con Decreto n. 399/2020, Prot. n. 50194del 24/03/2020.

La presente perizia è quindi finalizzata a calcolare il valore del capitale economico della Azienda Agricola di Montepaldi Srl a fronte del bilancio al 31.12.2020 e della revisione della perizia di valutazione del patrimonio immobiliare della Società.

La presente relazione rappresenta l'assolvimento di detto incarico da parte mia, in piena ed assoluta indipendenza rispetto a qualsivoglia soggetto terzo direttamente o indirettamente interessato, alla valutazione di suddetta società.

La valutazione dell'azienda è stata calcolata con riferimento alla data del 31.12.2020, sulla base dei dati, dei documenti, delle informazioni e delle metodologie esposte nella presente relazione e con le precisazioni e le avvertenze riepilogate di seguito. L'incarico non ha previsto lo svolgimento di verifiche contabili integrative o di revisione, né verifiche o accertamenti circa l'eventuale sussistenza di passività di tipo fiscale, contrattuale, previdenziale o di altro genere. Non si risponde per altro della veridicità, completezza, accuratezza, attendibilità e rappresentatività di tali documenti, dati e informazioni, che sono stati messi a disposizione.

Montepaldi

2. L'APPROCCIO RICHIESTO AL PERITO

Oggetto dell'affidamento è l'integrazione della perizia di stima della valutazione economica della Azienda Agricola di Montepaldi Srl. che attualmente si occupa di coltivazione di vigneti, oliveti e seminativi, nonché di allevamento di fagiani, daini e cervi dal 1980. L'attività della società si sviluppa nel Comune di San Casciano Val di Pesa (FI), frazione di Montepaldi.

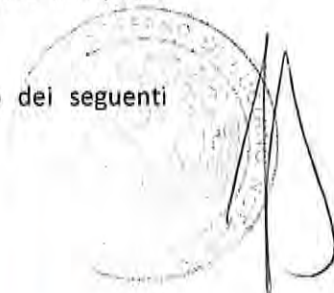
Il valore periziato è riferito all'intero patrimonio sociale con riguardo ai dati del bilancio di esercizio chiuso al 31.12.2020. La presente valutazione è volta a determinare il capitale economico dell'azienda.

Tanto premesso, nell'espletamento dell'incarico affidato mi sono avvalso dei seguenti principali documenti ed informazioni, messi a disposizione dalla società:

- Bilancio al 31.12.2020 e Nota Integrativa;

Via Guido Monaco 29
50144 Firenze
C.F. PZZSFN63E11D612R
www.studiopozzoli.net

Tel.: +39 0554630736
Fax: +39 0554630346
P.IVA 04443170487
stefano.pozzoli@studiopozzoli.net



- Relazione di stima di beni immobili dell'Azienda Agricola Montepaldi, aggiornamento 2021, redatta dal Prof. Boggia;
- Bilancio al 31.12.2014, al 31.12.2015, al 31.12.2016, al 31.12.2017, al 31.12.2018 e al 31.12.2019;
- Richiesta di rimborso del finanziamento relativo al piano di investimento pluriennale 2012-2017 da parte dell'Università degli Studi di Firenze;
- Piano di risanamento ex art. 14 D.lgs. 175-16 (piano 2018 – 2020 e piano aggiornato 2019-2024);
- Piano di miglioramento agricolo ambientale (PMAA), mappa dei vigneti e visure catastali;
- Presentazione della società e visura al 19.02.2020;
- Statuto.

3. PROFILO DELLA SOCIETA' AZIENDA AGRICOLA DI MONTEPALDI SRL

L'Azienda Agricola di Montepaldi Srl si trova sulle colline di San Casciano in Val di Pesa, a pochi chilometri da Firenze, nella parte settentrionale di produzione del Chianti Classico, in una zona tra le più floride e rinomate per la produzione vitivinicola in Toscana. L'azienda si estende per una superficie di circa 300 ettari e comprende, oltre la villa medicea (nel cui sottosuolo è collocata la cantina), la fattoria, il frantoio, un piccolo borgo e alcuni annessi agricoli.

Villa Montepaldi è un'azienda agricola produttiva che impiega il valore aggiunto della ricerca per dare risalto alla materia prima. Lo studio del terreno, così come la cura della vite e l'attenzione rivolta alle fasi di trasformazione dell'uva si ritrovano nel carattere deciso dei vini, che nascono dall'interazione tra la ricerca storica, scientifica e tecnologica, e la conoscenza profonda del territorio. L'azienda valorizza l'eccellenza del patrimonio regionale sia con la coltivazione di uve autoctone, che con la coltivazione di vitigni internazionali.

L'Università degli Studi di Firenze ha acquisito l'Azienda Agricola di Montepaldi Srl nel 1989 e ne è tuttora l'unica proprietaria. Sin da allora ne ha fatto un importante centro di ricerca e sperimentazione per enti pubblici e privati e ne supporta l'intero processo produttivo.

La tenuta si contraddistingue per essere da un lato l'azienda, cioè un'identità produttiva forte e in continuo ascolto del mercato; dall'altro l'università, vero e proprio laboratorio di sperimentazione, che garantisce l'approccio scientifico e innovativo ai processi di produzione.

(MAN)





Ad oggi la Società rappresenta l'unico caso italiano di azienda agricola universitaria condotta da una società commerciale. Tale modello mira all'integrazione ed all'interazione di attività didattiche, di ricerca e di sperimentazione con le attività tipiche di una azienda agricola produttiva, al fine di favorire la disseminazione della conoscenza universitaria nel contesto produttivo.

I principali dati societari alla data di composizione della presente relazione di stima risultano i seguenti.

- Denominazione:** AZIENDA AGRICOLA DI MONTEPALDI SRL
- Sede:** Via Montepaldi, 12 | San Casciano Val di Pesa (FI)
- Costituzione:** 03 dicembre 1980
- Oggetto:** La società ha per oggetto la coltivazione di vigneti, oliveti e seminativi, nonché l'allevamento di fagiani, daini e cervi.
- Capitale sociale:** Il capitale sociale è di euro 1.756.000,00, interamente versato. Socio unico è l'Università degli Studi di Firenze.

4. I METODI DI VALUTAZIONE: GENERALITÀ ED ASPETTI TEORICI

La dottrina e la prassi professionale hanno sviluppato molteplici metodologie di valutazione delle aziende. Tali metodologie si differenziano tra loro in quanto pongono l'enfasi su aspetti diversi dell'azienda da valutare. Esse, inoltre, seppure corrette sotto il profilo concettuale, presentano problemi peculiari nella loro applicazione pratica, derivanti dalla idonea identificazione delle variabili essenziali delle formule sottostanti.

I metodi di valutazione devono essere opportunamente scelti, a seconda della natura e delle caratteristiche dell'azienda da valutare, nonché delle finalità della valutazione stessa.

Il valore dipende da molteplici considerazioni fatte dalle parti contraenti che potrebbero anche prescindere dagli aspetti patrimoniali, reddituali e finanziari dell'oggetto di negoziazione. Appare evidente che il problema fondamentale della valutazione consiste nell'esprimere sotto forma numerica l'universalità dei fattori che costituiscono nel loro insieme la realtà aziendale. Per quanto sopra specificato, l'obiettivo generale dell'aziendalista in una valutazione d'azienda è la determinazione del cosiddetto "valore obiettivo", cioè del



prezzo che in circostanze normali, astrazione fatta dalle parti contraenti, dei loro particolari interessi e dello stato di cose esistenti, può essere considerato come "adeguato".

È comunque necessario premettere che la valutazione di qualsiasi azienda non può risolversi in una mera applicazione di algoritmi, utilizzati in modo meccanico sulla base di dati contabili o extra-contabili. Questa regola generale vale soprattutto nelle scelte dei parametri che entrano nelle formule stesse, scelte che necessariamente sono in parte soggettive in quanto legate sostanzialmente all'esperienza maturata in questo specifico settore professionale.

Prima di illustrare i metodi che si è deciso di adottare nel caso in questione, è opportuno indicare brevemente i caratteri fondamentali di quelli che vengono comunemente proposti dalla dottrina e dalla prassi professionale prevalente.

In estrema sintesi si può asserire che il processo valutativo di un'azienda scaturisce da un complesso esame che investe sia la capacità di reddito dell'oggetto di valutazione che la sua struttura patrimoniale.

Pertanto, i criteri valutativi si possono ricondurre a distinti procedimenti di calcolo, quali quelli di seguito individuati, che si ritrovano propria anche nei Principi Italiani di Valutazione (PIV).

Criteri del costo

I criteri del costo si fondano sull'ipotesi che un investitore razionale attribuisca ad un bene esistente un valore non superiore al suo costo di sostituzione (o di riproduzione). Il costo di sostituzione (o di riproduzione) include gli oneri associati alla costruzione, ai prezzi applicabili alla data di riferimento della valutazione, di beni simili con utilità equivalente.

I criteri del costo sono di norma applicati mediante utilizzo di metodi patrimoniali.

Tale metodologia consente di giungere alla valutazione del capitale economico della società tramite la riespressione a valori correnti dei cespiti e di tutti gli elementi attivi e passivi del patrimonio aziendale; il valore dell'azienda (W) corrisponde, pertanto, al valore del patrimonio netto rettificato (K) a valori correnti, in base alla seguente formula $W = K$.

Tale metodo, che ha il privilegio di consentire una valutazione del patrimonio aziendale oggettiva e riscontrabile, si caratterizza per la stima analitica a valori correnti di sostituzione: *analitica*, perché effettuata distintamente per ciascun elemento del patrimonio; *a valori correnti*, perché basata sui prezzi di mercato del momento; *di sostituzione*, perché l'ipotesi di base è quella del riacquisto (o della riproduzione) per elementi attivi e della rinegoziazione per quelli passivi.

Nell'ambito dei metodi di valutazione patrimoniali, si distingue tra metodi patrimoniali semplici e metodi patrimoniali complessi: nei primi non sono considerati ai fini della valutazione i beni immateriali (salvo, eventualmente, valori immateriali per cifre modeste o

(Pozzoli)

Stefano Pozzoli

trascurabili, quali ad esempio disaggi su obbligazioni, costi di aumento di capitale, ecc.); nei metodi patrimoniali complessi si considerano, viceversa, anche i beni immateriali.

Criteri economico-finanziari

I criteri economico finanziari si fondano sull'ipotesi che il valore di un bene sia pari al valore attuale dei benefici futuri ottenibili dal suo utilizzo.

I criteri economico finanziari sono di norma applicati mediante l'utilizzo delle seguenti metodologie.

Metodi reddituali

I metodi reddituali fondano il proprio presupposto sulla capacità dell'azienda di generare un flusso reddituale riproducibile in futuro. Il valore del capitale economico (W) viene, dunque, stimato sul piano quantitativo, come funzione del reddito atteso R. La definizione del reddito atteso può avvenire sia facendo riferimento ai dati storici che a quelli espressi dai piani aziendali; in ogni caso, l'obiettivo consiste nel pervenire a risultati che possano essere considerati rappresentativi della futura evoluzione della redditività aziendale.

Per quanto riguarda l'orizzonte temporale di riferimento, entro il quale si stima che l'azienda sia in grado di produrre reddito, è possibile ricorrere alla durata limitata o indefinita.

Nel primo caso, il valore dell'azienda (W) equivale al valore attuale di una rendita temporanea, in cui "R" è il reddito atteso ed "n" la durata prevista, secondo la seguente formula.

Valore attuale del reddito a durata limitata:

$$W = R \cdot \frac{1 - (1+i)^{-n}}{i}$$

Nel secondo caso, il valore dell'azienda (W) equivale al valore attuale di una rendita perpetua di rata costante R calcolata al tasso (i), determinato in base alla seguente formula.

Valore attuale del reddito perpetuo:

$$W = R/i$$

La configurazione del reddito R rilevante, ai fini dell'applicazione del metodo in questione, è quella prospettica, idonea a riflettere le condizioni di redditività attesa dell'azienda, media, vale a dire che l'impresa è stabilmente in grado di produrre, e normalizzata, ossia depurata dalle componenti straordinarie non ripetibili o, comunque, estranee alla gestione. Pertanto, nella configurazione del reddito R rilevante deve essere eliminata ogni componente negativa la cui appostazione è dettata esclusivamente dall'esigenza di ridurre il reddito imponibile ai fini dell'imposizione fiscale, ovvero dall'intento di attuare determinate politiche di bilancio.

Autel

Il reddito medio normale deve essere, infatti, calcolato con riferimento a condizioni normali di svolgimento della gestione ed, in particolare, a condizioni di indebitamento "regolari" e non eccezionali, in assenza di situazioni particolarmente favorevoli o sfavorevoli, e consegue da una ridistribuzione nel tempo dei componenti straordinari (plusvalenze e minusvalenze patrimoniali, rettifiche di costi e ricavi di precedenti esercizi, ecc.); il medesimo, inoltre, deve essere determinato al netto degli oneri tributari anche potenziali e dei compensi figurativi diversi dalla remunerazione del capitale proprio e delle eventuali partecipazioni agli utili spettanti a terzi. Il tasso di attualizzazione (i) utilizzato incorpora il compenso derivante dal semplice trascorrere del tempo (sostanzialmente pari al rendimento riconosciuto ad attività prive di rischio) ed altresì l'adeguata remunerazione del rischio d'impresa.

In particolare, il tasso di puro interesse, relativo agli impieghi di capitale a rischio nullo, è generalmente determinato con riferimento ai rendimenti dei titoli di debito pubblico a scadenza non breve.

La maggiorazione del tasso di puro interesse a titolo di premio per il rischio di impresa è commisurata all'intensità del rischio gravante sul capitale proprio, la cui stima dipende dalla valutazione dei seguenti fattori:

- 1* condizioni generali, ovvero congiuntura economica, inflazione, situazione politico – sociale del paese, ecc.;
- 2* condizioni settoriali, ovvero struttura del mercato di appartenenza, condizioni varie di instabilità del settore, ecc.;
- 3* condizioni aziendali, ovvero solidità patrimoniale, livello e composizione dell'indebitamento, situazione di liquidità variabilità dei risultati operativi della gestione, ecc..

Metodi finanziari

I metodi finanziari ravvisano nella capacità dell'azienda di produrre flussi di cassa l'elemento fondamentale ai fini della valutazione. In particolare, il valore di un'azienda è il risultato della somma algebrica del valore attuale dei flussi di cassa che la stessa sarà in grado di generare in futuro. Il tasso di attualizzazione utilizzato per scontare, al valore attuale, i flussi di cassa attesi in futuro può essere il tasso di rendimento del capitale di rischio, ovvero il costo medio ponderato del capitale, a seconda della configurazione di flusso di cassa considerata.

Tali metodi trovano spesso applicazione nei casi in cui sono disponibili proiezioni economiche e patrimoniali di medio-lungo termine.





Criteri di mercato

I criteri di mercato si basano sull'ipotesi che il valore di un bene sia determinabile con riferimento al prezzo fatto in scambi di beni similari avvenuti nel recente passato.

I criteri di mercato sono di norma applicati mediante utilizzo delle seguenti metodologie.

Metodi di borsa

Metodo dei multipli di borsa

Il metodo dei multipli di borsa consiste nel raffrontare il ramo d'azienda, o la società, da valutare con società quotate similari. Tale metodo è utilizzato per la valutazione di aziende con titoli non quotati su mercati regolamentati, ma che abbiano caratteristiche assimilabili a società quotate.

Il metodo dei multipli trova fondamento nei dati espressi dalle transazioni di mercato per beni omogenei, e quindi comparabili, a quello oggetto della valutazione. Tale metodo si sostanzia nell'applicazione di una percentuale o di un moltiplicatore ad una grandezza economica (di solito il reddito netto, il reddito operativo, il margine operativo lordo, l'ebit, l'ebitda, ecc..) ritenuta significativa ed in grado di esprimere il valore del bene.

Metodi delle transazioni comparabili

I metodi delle transazioni comparabili consistono nel riconoscere all'azienda un valore pari ai prezzi fatti in transazioni recenti fuori mercato, aventi per oggetto aziende similari.

Criteri misti

I criteri misti si fondano sull'ipotesi che il valore di un bene dipenda sia dal suo costo di sostituzione (o di riproduzione), sia dalla sua capacità di produrre benefici economici futuri. Tali criteri sono di norma applicati mediante utilizzo di metodi sia patrimoniali che reddituali. Tra i metodi misti una delle metodologie più diffuse è quella del metodo misto patrimoniale-reddituale con stima autonoma dell'avviamento.

Questo metodo, che attua una sorta di mediazione tra i pregi e i difetti dei criteri patrimoniali e reddituali, consente di considerare, nel processo valutativo, tanto la consistenza patrimoniale dell'azienda, quanto le sue prospettive di reddito: la stima è idonea, pertanto, a riflettere gli elementi di obiettività e verificabilità propri dell'analisi patrimoniale (valutazione dell'attivo, ivi compresi i beni e i diritti, al netto dei capitali dei terzi investiti in azienda), senza tuttavia trascurare le attese reddituali, concettualmente più rappresentative del valore economico dell'azienda.

Il medesimo prevede, in concreto, la determinazione del valore del patrimonio dell'azienda,

Pozzoli



mediante la verifica della consistenza delle attività investite in azienda, al netto delle passività, a cui si aggiunge l'avviamento o il disavviamento, che rettifica in aumento (goodwill) o in diminuzione (badwill) il valore patrimoniale netto rettificato.

L'avviamento rappresenta, in sostanza, la capacità che viene riconosciuta all'azienda di generare redditi futuri, in grado di remunerare il capitale investito in misura maggiore (o minore) rispetto al rendimento offerto da investimenti alternativi.

5. METODO DI STIMA ADOTTATO PER LA DETERMINAZIONE DEL VALORE CORRENTE TEORICO DI AZIENDA AGRICOLA DI MONTEPALDI SRL

Si espongono di seguito le principali motivazioni alla base della scelta metodologica operata dallo Scrivente, ai fini della determinazione del valore teorico di Azienda Agricola di Montepaldi Srl, che, si anticipa, è quella del metodo patrimoniale semplice.

Come già accennato, nessuna delle metodologie precedentemente esposte può considerarsi migliore in assoluto rispetto alle altre. Tutti i metodi utilizzati nella prassi professionale possiedono infatti dei limiti e nessuna scelta metodologica può essere esente da critiche.

In generale la scelta del metodo di valutazione deve quindi essere effettuata tenendo in considerazione:

- le caratteristiche specifiche e la situazione dell'azienda oggetto di valutazione;
- lo scopo per cui è stata richiesta la valutazione;
- la qualità ed il grado di dettaglio delle informazioni disponibili.

La scelta dei criteri e dei metodi di valutazione può inoltre essere influenzata anche dalle finalità della valutazione, tra cui ad esempio:

- trasferimento dell'azienda o di un suo ramo;
- trasformazione di società;
- liquidazione dell'azienda;
- conferma, dimostrazione o garanzia formale dell'esistenza di un certo valore del capitale;
- regolazione dei rapporti tra soci, passati, attuali o potenziali.

(MAN)



Ai fini della determinazione del valore economico dell'Azienda Agricola di Montepaldi Srl, sulla base della documentazione e delle informazioni disponibili, lo Scrivente ha ritenuto opportuno procedere alla valutazione in oggetto con il metodo patrimoniale semplice.

La scelta del metodo patrimoniale semplice merita alcune precisazioni.

Anzitutto, la distinzione rispetto al metodo patrimoniale complesso o ad altri approcci di natura mista riguarda sostanzialmente il calcolo o meno dell'avviamento, positivo o negativo che sia, ed è riconducibile a quella che si potrebbe definire l'attesa di una congrua remunerazione del capitale di rischio.

È pur vero che in certi casi è inevitabile ricorrere a strumenti di calcolo, come faremo successivamente con il WACC, per effettuare delle attualizzazioni, che ricomprendono questo concetto e tale misura; però, ad eccezione di ciò, la scelta da noi fatta è quella di utilizzare un metodo patrimoniale apparentemente più elementare, tenendo però conto della componente immateriale della società, e quindi procedendo a valorizzare il marchio dell'Azienda Agricola di Montepaldi Srl, considerandolo un valore inespresso nel bilancio della Società.

Nel caso dell'Azienda Agricola di Montepaldi Srl, infatti, utilizzare il metodo patrimoniale complesso, e quindi tenendo conto dell'avviamento, porterebbe necessariamente ad una svalutazione del valore della Società, indotto però non tanto dalla sua inidoneità a produrre flussi di risultato, quanto dal condizionamento dettato dalle finalità istituzionali della Società, nata e gestita non per produrre risultati economici quanto un servizio alla comunità accademica.

Vale la pena di ricordare che, nella prassi professionale, si ha la tendenza ad utilizzare, nell'ambito di uno stesso processo di stima, più metodologie di valutazione. In linea teorica, infatti, l'impiego plurimo dovrebbe permettere di ottenere un'immagine più chiara e completa. È chiaro, però, che questo dipende dalle informazioni disponibili e dalla società da analizzare, che nel caso di specie ci pare non rilevante, proprio perché si tratta di una azienda in cui l'elemento patrimoniale è decisamente l'unico significativo.

6. LA VALUTAZIONE DI AZIENDA AGRICOLA DI MONTEPALDI SRL

La metodologia primaria utilizzata nella presente valutazione è dunque quella patrimoniale semplice (cfr. S. Pozzoli, Valutazione d'azienda, Milano. Ipsoa, 2018).

La logica alla base del metodo patrimoniale è quella di pervenire alla stima del valore attraverso l'espressione a valori correnti delle poste attive e passive del patrimonio. Il metodo può essere, come abbiamo accennato, sia semplice sia complesso, in funzione del fatto di considerare o meno alcuni beni immateriali inespressi, quali appunto l'avviamento.



In formula:

$$W = K'$$

laddove:

- *W = valore economico dell'azienda determinato con il metodo patrimoniale semplice*
- *K' = valore del patrimonio netto rettificato.*

In base a tale criterio, il valore corrente teorico di una società è dato dalla somma algebrica del valore del patrimonio strumentale. Il primo passaggio nell'applicazione di questa metodologia consiste nell'esprimere a valore correnti tutte le poste dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale; in questo modo si giunge alla determinazione di un patrimonio netto espresso a valori correnti detto "patrimonio netto rettificato".

Il patrimonio netto rettificato K' è il risultato, quindi, di una valutazione al valore corrente di mercato, in ipotesi di continuità di gestione, di tutte le attività debitamente diminuite di tutte le passività.

Tale valutazione si articola generalmente nelle seguenti fasi:

- identificazione del patrimonio netto contabile (i);
- accertamento delle eventuali differenze fra il valore corrente ed il valore contabile delle attività e delle passività patrimoniali (ii);
- applicazione della fiscalità latente sui plusvalori determinati (iii);
- calcolo del patrimonio netto rettificato (iiii).

La misura del patrimonio netto contabile non solleva generalmente problemi applicativi, in quanto si risolve nel sommare al capitale versato le riserve di natura patrimoniale risultanti in bilancio. Tale importo viene poi integrato dal risultato netto del periodo di riferimento.

Per quanto riguarda la fattispecie in esame, il **patrimonio netto contabile** alla data del 31.12.2020 come risultante dal bilancio d'esercizio fornito allo Scrivente è pari ad euro **4.448.023,00**.

Sintesi dei dati patrimoniali ed accertamento delle eventuali differenze fra valore corrente e valore contabile:

Dal bilancio al 31.12.2020 emergono i seguenti valori: l'attivo è pari ad euro 7.562.123,00 ed è composto principalmente da attivo immobilizzato per complessivi euro 5.619.163,00; da



attivo circolante per euro 1.890.173,00, di cui disponibilità liquide per euro 272.698,00; e da ratei e risconti attivi per euro 52.787,00.

ATTIVO

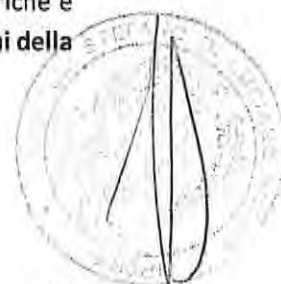
Al 31.12.2020 non risultano crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

Le immobilizzazioni immateriali al 31.12.2020 risultano pari a complessivi euro 149.098,00, al netto degli ammortamenti, e riguardano principalmente:

- i costi di impianto e di ampliamento per euro 144.354,00 sono prevalentemente relativi agli investimenti sostenuti per l'ampliamento della rete commerciale del settore vitivinicolo (impianto di una rete di agenti attivi nel canale Horeca Italia ed estero e promozione del marchio e dei propri prodotti in mercati prima non presidiati) e per la realizzazione del sito web "www.villamontepaldi.it". **Si ritiene che ai fini della presente perizia di stima si possa assumere il loro valore pari a zero;**
- i diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno di euro 2.480,00, costituiti esclusivamente dalle licenze di utilizzazione del software applicativo per la gestione amministrativa, logistica e commerciale della società. **Si ritiene che ai fini della presente perizia di stima si possa assumere il loro valore pari a zero;**
- i costi per concessioni, licenze, marchi e diritti simili per euro 2.264,00, costituiti esclusivamente dai costi sostenuti per il mantenimento e l'aggiornamento dei marchi dei prodotti vitivinicoli. **Si ritiene che ai fini della presente perizia di stima non si possa assumere il loro valore contabile, ma si procederà in seguito alla determinazione del valore del marchio, qui inespresso, con il criterio delle royalties da assumere ai fini della presente perizia di stima.**

Le immobilizzazioni materiali al 31.12.2020 risultano pari a complessivi euro 5.459.352,00, al netto degli ammortamenti, e riguardano:

- Gli impianti e macchinari, costituiti in gran parte da impianti colturali viticoli ed olivicoli, ma anche da altri impianti e macchinari, per un importo netto contabile di euro 590.517,00. **Si ritiene che ai fini della presente perizia di stima si possa assumere il loro valore netto contabile;**
- Le attrezzature industriali e commerciali, rappresentate da attrezzature generiche e specifiche per un importo netto contabile di euro 64.830,00. **Si ritiene che ai fini della presente perizia di stima si possa assumere il loro valore netto contabile;**



- Gli altri beni, rappresentati da macchine e mobili d'ufficio ed altri beni, per un importo netto contabile di euro 5.682,00. **Si ritiene che ai fini della presente perizia di stima si possa assumere il loro valore netto contabile;**
- I terreni e fabbricati, costituiti da terreni, fabbricati, costruzioni leggere e strade, per un importo netto contabile di euro 4.798.323,00. **Si ritiene che ai fini della presente perizia di stima non si possa assumere il loro valore netto contabile.**

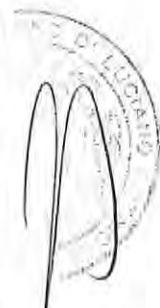
Infatti, per quanto riguarda i terreni e fabbricati è disponibile una perizia di stima aggiornata al 21.03.2021 redatta dal prof. Antonio Boggia, esperto di economia agraria ed estimo.

Con Decreto del Direttore Generale n. 325, prot. n. 81616 del primo marzo 2021, l'Università degli Studi di Firenze ha conferito al Prof. Antonio Boggia l'incarico di procedere all'aggiornamento della valutazione a valori correnti di tutto il patrimonio immobiliare dell'Azienda Agricola di Montepaldi Srl, situato nel territorio del Comune di San Casciano Val di Pesa, in Provincia di Firenze.

Il perito incaricato ha tenuto conto delle mutate condizioni socio-economiche collegate all'emergenza sanitaria COVID19, ha tenuto conto della flessione nelle compravendite rilevata dall'Agenzia delle Entrate e confermata dall'analisi svolta dalle Agenzie immobiliari, ha tenuto conto del perdurare della stagnazione dei prezzi dei prodotti agricoli che continua ad avere ripercussioni negative sul mercato fondiario con particolare riferimento ai terreni agricoli, ha tenuto conto delle quotazioni immobiliari sempre aggiornate sul portale Osservatorio immobiliare che denunciano a marzo 2021 un calo del 5,58% dei valori dei casali posti in vendita nel comune di San Casciano Val di Pesa, un calo del 2,14% per le ville ed un calo dell'1,79% per le case indipendenti il calo.

Inoltre, considerato che nella valutazione effettuata nel 2020 erano stati presentati degli intervalli di valori possibili, sulla base delle nuove indagini di mercato effettuate il perito ha ritenuto di lasciare inalterati gli intervalli di partenza, in quanto già consideravano potenziali oscillazioni, mentre ha ritenuto di rimodulare i valori scelti all'interno degli intervalli quali riferimenti per la stima sia dei fabbricati che dei terreni.

Il Prof. Boggia, ha considerato che la vendita complessiva di un complesso immobiliare quale Montepaldi, si configura come un investimento a fini produttivi, che richiede ulteriori cospicui investimenti, e soprattutto comporta un livello di rischio non paragonabile a quello legato alla eventuale ristrutturazione di un singolo fabbricato a fini abitativi. Ritiene pertanto che non possano incidere una serie di fattori comuni all'insieme dei beni, quali ad esempio lo stato di manutenzione della viabilità aziendale o delle reti di scolo delle acque, gli impianti da sostituire completamente per i vigneti in fase di senescenza, la stipula del 29.12.2020 di un contratto di mutuo ipotecario per l'importo di euro 300.000,00 euro, che prevede una rata posticipata mensile di ammortamento, da corrispondere in un'unica soluzione, il primo gennaio 2023. Pertanto, attualmente il debito residuo è di euro 300.000,00 e l'immobile



oggetto dell'ipoteca è il complesso immobiliare rurale di vecchia costruzione ("Colombaia") ed alcuni appezzamenti di terreno limitrofi.

Alla luce delle considerazioni sopra riassunte e riportate, in data 21.03.2021 a completamento dell'incarico, il perito stima che il più probabile valore di mercato complessivo dei terreni e fabbricati della Società ammonta ad euro **15.688.116,50**.

Tale valutazione, che sposta l'orientamento del Prof. Boggia sul limite inferiore della forchetta già a suo tempo individuata trova giustificazione, a parere di chi scrive, sia nelle dinamiche di mercato determinate dal fenomeno pandemico, sia dalla presa d'atto che i valori precedentemente considerati non hanno trovato conferma nelle verifiche di mercato sostanziate, in particolare nella procedura di evidenza pubblica infruttuosa.

Pertanto, ai fini della perizia di stima lo Scrivente ritiene che si possano assumere i seguenti valori: euro 7.643.216,50 per i terreni agricoli e forestali ed euro 8.044.900,00 per i fabbricati.

Le immobilizzazioni finanziarie, complessivamente di euro 10.713,00, risultano costituite per euro 5.049,00 da partecipazioni in altre imprese (partecipazione in Chianti Banca Credito Cooperativo Soc. Coop., in Consorzio Record, in Cooperativa di Legnaia) e per euro 5.664,00 da crediti relativi ai depositi cauzionali verso Telecom, Enel, Poste, Banca d'Italia (questi ultimi necessari per la vendita di vini e distillati derivati nei paesi dell'Unione Europea in cui siano previste accise sui prodotti vitivinicoli o distillati). La partecipazione nella Cooperativa di Legnaia è stata integralmente svalutata. **Si ritiene di poter assumere ai fini della presente relazione di stima il valore netto contabile delle immobilizzazioni finanziarie.**

Le rimanenze alla data di chiusura dell'esercizio 2020 sono complessivamente valutate in euro 1.244.465,00 e risultano costituite da materie prime, sussidiarie e di consumo, semilavorati (olio e vino), prodotti finiti (brandy, olio, vino, granaglie) e merci (grappa, miele). **Si ritiene di poter assumere ai fini della presente relazione di stima il valore netto contabile delle rimanenze.**

I crediti presenti nell'attivo circolante, complessivamente di euro 371.004,00, sono costituiti in larga parte da crediti verso clienti (iscritti al netto del relativo fondo svalutazione, il quale risulta costituito da accantonamenti relativi sia alla generalità dei crediti, sia a specifici crediti ritenuti di dubbia esigibilità) pari ad euro 268.390,00 e in misura minore da crediti tributari per euro 2.749,00 e da crediti verso altri di euro 85.518,00. I crediti per imposte anticipate ammontano ad euro 14.347,00. **Ai fini della presente relazione si è deciso di assumere tale valore netto complessivo come valore di stima.**

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni, di euro 2.006,00, sono titoli rappresentati dalla Polizza Propensione Top 72PT del Monte Paschi Vita, la quale nel corso



dell'esercizio ha subito un decremento dovuto allo smobilizzo parziale della polizza. **Si ritiene di poter assumere ai fini della presente relazione di stima il loro valore netto contabile.**

Le disponibilità liquide al 31.12.2020 risultano di euro 272.698,00 e sono costituite dal saldo dei depositi bancari e postali (disponibilità presenti sulle carte prepagate della società al 31.12.2020) e dal saldo di cassa (esistenza di numerario e di valori bollati al 31.12.2020). **Quindi, ai fini della presente perizia di stima le suddette liquidità vengono assunte per l'intero importo indicato in bilancio pari ad euro 272.698,00.**

Alla data del 31.12.2020 la voce ratei e risconti attivi ammonta ad euro 52.787,00. I risconti attivi, euro 39.194,00, sono costituiti da premi assicurativi, mentre i ratei attivi, euro 13.593,00, da contributi in conto esercizio ARTEA per PAC relativi all'esercizio 2020, deliberati dall'ente erogante, ma non ancora incassati alla data di chiusura dell'esercizio. **Ai fini della relazione di stima, si ritiene di poter assumere il loro valore netto contabile.**

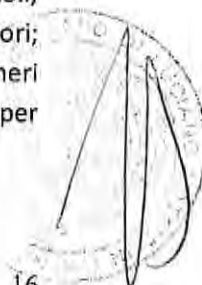
PASSIVO

Il passivo al 31.12.2020, pari ad euro 7.562.123,00, è composto dal patrimonio netto pari ad euro 4.448.023,00, dal fondo TFR per euro 162.734,00, dal fondo per rischi e oneri di euro 117.714,00, dai debiti per complessivi euro 2.621.103,00, e dai ratei e risconti passivi per euro 212.549,00.

Il fondo TFR rappresenta l'effettivo debito della società al 31.12.2020 verso i dipendenti al netto degli anticipi corrisposti e corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio. È pari ad euro 162.734,00. **Ai fini della presente relazione di stima viene assunto per il valore indicato in bilancio.**

I fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Complessivamente di importo pari ad euro 117.714,00, sono costituiti principalmente da:

- ✓ Fondi rischi (fra cui Fondo probabile smaltimento cespiti inutilizzabili; Fondo probabile reso su fornitura a cliente GDDO; Fondo probabile svalutazione cambiale attiva in portafoglio);
- ✓ Fondo oneri (fra cui Fondo smaltimento cespiti inutilizzabili; Fondo progettazione e direzione lavori PMAA; Fondo manutenzione adeguamento cantina; Fondo oneri reimpianto vigneti in allevamento; Fondo manutenzione ciclica impianti olivicoli; Fondo accantonamento sanzioni imposta di registro decreto ingiuntivo Gaia Lavori; Fondo oneri per sanzioni e interessi su omessi versamenti IVA 2019-2020; Fondo oneri per sanzioni e interessi su omessi versamenti IMU 2019-2020; Fondo oneri per compensi di lavoro autonomo in transazione; Fondo oneri promozionali GDDO).





Non risultano esservi contenziosi significativi in essere.

Ai fini della presente relazione di stima viene assunto per il valore indicato in bilancio.

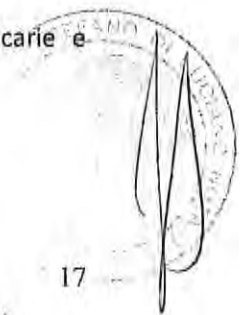
Per quanto riguarda i debiti, sono valutati al loro valore nominale ed ammontano ad euro 2.621.103,00. Comprendono:

- ✓ Debiti verso banche complessivamente pari ad euro 1.153.238,00, con scadenza entro i 12 mesi sono relativi al saldo passivo dei conti correnti bancari, agli interessi passivi maturati sui conti correnti bancari passivi ed al saldo passivo dei conti anticipo; con scadenza oltre i 12 mesi sono relativi al capitale residuo del finanziamento erogato da Chianti Banca Credito Cooperativo Soc. Coop. nel 2016, del finanziamento erogato da Chianti Banca Credito Cooperativo Soc. Coop. nel 2020, del finanziamento erogato da Monte dei Paschi di Siena S.p.A. nel 2020, con scadenza oltre i 5 anni sono relativi al capitale residuo del mutuo fondiario ipotecario erogato da Chianti Banca Credito Cooperativo Soc. Coop. nel 2016 e del finanziamento erogato da Monte dei Paschi di Siena S.p.A. nel 2020;
- ✓ Debiti verso soci per finanziamenti di euro 577.315,00, sono relativi al finanziamento erogato dall'Università degli Studi di Firenze (socio unico) alla Società;
- ✓ Debiti verso fornitori per euro 438.681,00;
- ✓ Debiti tributari per euro 303.446,00, son relativi a debiti verso l'Erario per Iva 2019-2020; verso il Comune di San Casciano in Val di Pesa per IMU 2019-2020; verso l'Erario per ritenute a titolo di acconto operate a lavoratori dipendenti ed autonomi nel 2020, ad imposta di registro dovuta per la registrazione di un decreto ingiuntivo emesso nei confronti di Gaia Lavori S.r.l.;
- ✓ Debiti verso istituti di previdenza di euro 42.323,00;
- ✓ Debiti verso altri per euro 106.099,00; trattasi principalmente di debiti verso AGEA per un anticipo di contributi erogato alla Società e di debiti verso dipendenti per retribuzioni.

Ai fini della presente relazione di stima i debiti vengono assunti per i valori indicati in bilancio.

Al 31.12.2020 la voce ratei e risconti passivi è pari ad euro 212.549,00 e risulta costituita da:

- ✓ ratei passivi per euro 4.145,00, relativi ad interessi e competenze bancarie e contributi di bonifica;



- ✓ da risconti passivi per euro 208.404,00, relativi a contributi in conto impianti ed indennizzi assicurativi ricevuti per danni subiti ai fabbricati.

L'importo indicato in bilancio viene assunto anche ai fini della presente relazione di stima.

7. IL CRITERIO DELLE ROYALTIES

Il marchio è sicuramente uno dei beni immateriali di maggiore rilievo, sia per ciò che concerne la sua capacità di rappresentare l'azienda nel proprio settore di riferimento (è, infatti, il segno distintivo per eccellenza), sia per la sua capacità di generare autonomamente reddito con la conseguente possibilità di procedere a una sua autonoma valutazione economica.

Il prodotto dotato di un marchio distintivo proprio contribuisce, infatti, alla differenziazione nel mercato di sbocco cui si rivolge, consentendo in tale modo all'azienda proprietaria del medesimo di conseguire un vantaggio competitivo, di prezzo o di volume, nei confronti dei propri concorrenti.

In sostanza, il marchio rappresenta asset societario essenziale nel patrimonio di una società, in quanto la sua forza contribuisce direttamente alla determinazione del profilo di redditività dell'impresa che ne è proprietaria, influenzando la formazione di differenziali economici e competitivi positivi.

La prevalente dottrina e la prassi aziendalistica hanno sviluppato alcune metodologie valutative, le quali devono di volta in volta essere vagliate in relazione alle variabili economiche che meglio esprimono la dimensione quantitativa del marchio.

Generalmente, le tecniche di valutazione dei marchi si basano sull'identificazione e successiva quantificazione delle variabili economiche che concorrono a esprimere in maniera significativa il contributo che il marchio è in grado di apportare all'intera economia d'impresa.

Si possono a tale fine distinguere tre principali metodi di valutazione:

- **Approccio del costo storico e di riproduzione:** Consiste nell'individuazione della configurazione di costo (costo storico o costo di riproduzione) ritenuta più significativa ai fini della valorizzazione del marchio;
- **Approccio reddituale:** Si sostanzia nel tentativo di quantificare l'apporto che il marchio fornisce alla complessiva redditività aziendale atualizzando per un tempo determinato il reddito direttamente o indirettamente associabile al marchio. In particolare, si possono distinguere due configurazioni di reddito, ossia il reddito imputabile correttamente al prodotto/merce dotato di marchio e il reddito



differenziale positivo generato dal prodotto dotato di marchio rispetto a un prodotto omogeneo per qualità e funzione, ma privo di marchio;

- **Approccio del mercato:** in questo approccio rientrano i metodi più utilizzati per il calcolo del valore del marchio, fra i quali si evidenzia il Royalties Method¹. Tale metodo si sostanzia nell'attualizzazione, per un periodo di tempo giudicato congruo, dei flussi di royalties che il mercato sarebbe disposto a corrispondere al proprietario del marchio per acquisirne in licenza il diritto di godimento. Il tasso di royalty deve essere scelto, quindi, per comparazione con casi omogenei legati alla prassi esistente nel settore di riferimento dell'impresa o del prodotto a esso associato. Il tasso di royalties può assumere valori molto diversi in funzione del settore merceologico in cui si colloca il prodotto a esso associato, ma anche della forza del marchio e del grado di concorrenzialità del settore medesimo.

Stante le informazioni a disposizione, si considera opportuno, ai fini della stima del marchio dell'Azienda Agricola di Montepaldi Srl, utilizzare il cosiddetto criterio delle royalties, metodo economico-reddituale largamente diffuso per questa tipologia di valutazioni.

Il criterio delle royalties si esplica, fondamentalmente, nell'applicazione della seguente formula:

$$WM^r = \sum_{t=1}^n \frac{F_t \cdot r}{(1+i)^t}$$



dove:

- **WM** è il valore economico del marchio;
- **r** è la percentuale dei flussi di fatturato attesi, attribuibili alla royalty da valutare;
- **Ft** è il valore normalizzato dei fatturati attesi;
- **n** è la vita utile del bene immateriale;
- **i** è il tasso di attualizzazione.

Definiamo di seguito le variabili necessarie per il calcolo.



¹ Cfr. L. Guatri-M. Bini, *Nuovo trattato sulla valutazione delle aziende*, Università Bocconi Editore, Milano, 2005.

Per quanto riguarda la vita utile (n) del bene si ritiene ragionevole stimare una vita utile del marchio in **10 anni**, durata frequentemente adottata nelle prassi valutative.

Per quanto riguarda il fatturato atteso (Ft), si deve osservare che lo Scrivente, prendendo atto della situazione contingente e dell'evidente mancato raggiungimento degli obiettivi del piano di risanamento 2019-2024, ha ritenuto più prudente fare riferimento, per il fatturato, al dato storico.

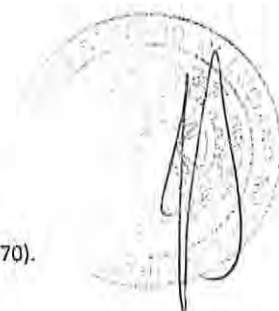
Pertanto, si ritiene congruo e prudentiale, in assenza di un piano industriale ed in considerazione della situazione pandemica mondiale che incide negativamente sul contesto economico, utilizzare **un fatturato medio atteso desunto dalla media dei fatturati registrati nell'ultimo triennio 2018-2020 e pari ad euro 598.488,67**, come da tabella sotto riportata.

Conto economico riclassificato	2018	2019	2020	Fatturato medio atteso
Ricavi delle vendite e prestazioni	317.506 €	891.223 €	586.737 €	598.488,67 €
Variazioni delle rimanenze e capitalizzazioni	226.695 €	- 121.569 €	- 129.830 €	
Altri ricavi e proventi esclusi quelli di natura straordinaria	36.739 €	13.617 €	14.100 €	
Contributi in c/esercizio	57.601 €	104.392 €	101.906 €	
VALORE DELLA PRODUZIONE	638.541 €	887.663 €	572.913 €	

Per quanto riguarda il valore del royalty rate, lo Scrivente ritiene, ancora una volta, opportuno far riferimento al saggio sul Royalty Rates redatto da Russell L. Parr per l'Intellectual Property Research Associates Inc. IPRA ("Royalty Rates for Trademarks & Copyrights", 5th Edition, pubblicato Novembre 2015²). Parr, in base ai suoi studi, riteneva che il "licensed royalty rate" per il settore "Food" (che si ritiene essere il settore fra quelli analizzati da Parr più vicino al settore agroalimentare di nostro interesse, ossia quello dei produttori agricoli di olio e vino) oscilli in un range fra 0,3% e 7%, anche se mediamente tende ad attestarsi intorno al 2,8%.



² https://www.researchandmarkets.com/research/k252pn/royalty_rates_for
(Russel Parr, *Royalty Rates for licensing Intellectual property*, 2007, John Wiley & Sons, Inc.-pag.67,68,70).





**Royalty Rates for
Trademarks & Copyrights,
5th Edition** Published by
Intellectual Property
Research Associates, Inc.
By Russell L. Parr

EXHIBIT 3.3 LICENSED ROYALTY RATES
(LATE 1980S-2000)

Industry	No. of Licenses	Minimum Royalty Rate	Maximum Royalty Rate	Median Royalty Rate
Automotive	35	1.0%	15.0%	4.0%
Chemicals	72	0.5%	25.0%	1.6%
Computers	68	0.2%	15.0%	4.0%
Consumer Goods	90	0.0%	17.0%	5.0%
Electronics	137	0.5%	15.0%	4.0%
Energy & Entertainment	86	0.5%	20.0%	5.0%
Food	32	0.3%	7.0%	2.8%
Healthcare Products	280	0.1%	77.0%	4.8%
Internet	47	0.3%	40.0%	7.5%
Machines/Tools	84	0.5%	25.0%	4.5%
Media & Entertainment	19	2.0%	50.0%	8.0%
Pharma & Biotech	328	0.1%	40.0%	5.1%
Semiconductors	78	0.0%	30.0%	1.2%
Software	119	0.0%	70.0%	6.8%
Telecom	63	0.4%	25.0%	4.7%
Total	1533	0.0%	77.0%	4.5%

Quindi si ritiene prudentiale, anche in virtù dell'impatto economico dell'emergenza sanitaria, mantenere il tasso di royalty utilizzato nella precedente perizia e pari al **2,8%**.

Il tasso di attualizzazione (i) è uno degli elementi più importanti dell'impianto valutativo; dalla sua corretta determinazione dipende ampiamente la qualità dell'output finale e la misura del valore del marchio in primis, e dell'azienda più in generale.

Tra i precetti chiave per determinare il tasso si ricorda in particolare la coerenza fra tasso e flussi in termini di natura del flusso; infatti, nell'ipotesi in cui la valutazione si basi su flussi disponibili per la proprietà aziendale, si ricorre ad un tasso che esprime unicamente il costo dei mezzi propri c.d. valutazioni equity side; mentre se la valutazione ha ad oggetto flussi monetari operativi unlevered, c.d. valutazione asset side, si utilizza il tasso nella configurazione del costo medio ponderato del capitale (WACC), quale sommatoria di due fattori: il costo del capitale proprio ed il costo del capitale di terzi.

Nel caso di specie i flussi considerati hanno natura monetaria-operativa unlevered, quindi occorre procedere con un approccio asset side. Alla luce di quanto premesso il tasso di attualizzazione da utilizzare è il WACC.

Il WACC (Weighted Average Cost of Capital), o anche Costo Medio Ponderato del Capitale, esprime il tasso al quale l'azienda deve remunerare i suoi finanziatori (azionisti, detentori di titoli di debito). In altri termini è un tasso che esprime il costo del capitale di un'impresa.

Via Guido Monaco 29
50144 Firenze
C.F. PZZSFN63E11D612R
www.studiopozzoli.net

Tel.: +39 0554630736
Fax: +39 0554630346
P.IVA 04443170487
stefano.pozzoli@studiopozzoli.net

Handwritten signature



Da un punto di vista statistico, il WACC è la media ponderata dei costi del capitale di rischio e del capitale di debito; dove per costo si intende l'ammontare che coloro che apportano le risorse finanziarie si attendono in quanto finanziatori dell'azienda. Quindi, si parla di costo inteso come soglia minima di rendimento accettabile ai fini della profittabilità o della scelta di effettuare o meno un certo investimento.

La formula espressione del calcolo del WACC è la seguente:

$$WACC = k_d * (1-t) * \frac{D}{E+D} + k_e * \frac{E}{E+D}$$

dove:

- $k_d * (1-t)$, è il costo del debito al netto della fiscalità (ovvero il tasso di interesse al netto della deducibilità fiscale degli interessi passivi);
- D , è il valore del debito gravato da interessi (per debito si intende la posizione finanziaria netta o PFN);
- E , è il valore dell'equity o patrimonio netto;
- k_e , è il costo del capitale proprio o di rischio.

Andando ad esaminare in dettaglio gli elementi che compongono il WACC, si ritiene che particolare rilevanza abbiano il costo del capitale di debito (K_d) e il costo del capitale proprio (K_e).

Il costo del capitale di debito è il costo effettivo del debito finanziario. Tale costo si ottiene facendo la media ponderata di tutte le componenti del debito finanziario (dai mutui agli scoperti di conto corrente). Nel computo, tuttavia, va considerato anche l'effetto dello scudo fiscale del pagamento degli interessi, che abbassano il reddito imponibile.

Per quanto riguarda il costo del capitale proprio, il modello più accreditato che si rinviene nella prassi aziendalistica per la sua misurazione è il Capital Asset Pricing Model (CAPM).

Infatti, i Principi Italiani di Valutazione (PIV) al punto III.1.44 precisano che "ai fini della determinazione del costo dei mezzi propri, è normalmente utilizzato il Capital Asset Pricing Model (CAPM), il quale è basato su ipotesi la cui plausibilità nel caso oggetto di esame deve essere vagliata dall'esperto. L'utilizzo di eventuali correttivi al CAPM, oppure di altri modelli, deve essere segnalato". Nonostante i limiti del CAPM, l'Organismo Italiano di Valutazione (OIV) invita a non discostarsi da questo modello perché tale scelta potrebbe ridurre il grado di oggettività e di dimostrabilità della stima.

Il CAPM, come noto, è funzione di tre fattori legati dalla formula sotto riportata:

Via Guido Monaco 29
50144 Firenze
C.F. PZZSFN63E11D612R
www.studiopozzoli.net

Tel.: +39 0554630736
Fax: +39 0554630346
P.IVA 04443170487
stefano.pozzoli@studiopozzoli.net

Handwritten signature

Handwritten signature

$$K_e = r_f + \beta (r_m - r_f)$$

- *risk free rate (Rf);*
- *risk premium (Rm - Rf);*
- *beta (β) coefficiente di rischio sistematica non diversificabile.*

Il modello CAPM consente di trovare il rendimento di un investimento (un'attività) mediante la somma fra il tasso free risk ed un premio di rischio, che esprima il rischio non diversificabile. Come si può osservare dalla formula, il premio dipende dalla rischio sistematica dell'azienda oggetto di valutazione la cui misurazione viene affidata al coefficiente beta.

Dunque, la formula del CAPM può essere scomposta come segue:

$K_e =$	R_f	+	$\beta \times (R_m - R_f)$
	fattore tempo		rischio sistematico

In ogni caso secondo i PIV punto (III.1.45) "in sede di applicazione del CAPM, l'esperto deve prestare grande attenzione alle tre principali variabili fondamentali: il tasso esente da rischio (il così detto risk free rate), il premio per il rischio di mercato, il coefficiente β appropriato (come indicatore del rischio sistematico) all'azienda o al ramo d'azienda da valutare. L'individuazione di queste grandezze deve essere coerente con il contesto, con il mercato, e con le particolari caratteristiche dell'entità oggetto di stima". Il risk free rate, vale a dire la prima componente del CAPM, ovvero quel tasso a cui si aggiunge un premio per il rischio per determinare il rendimento atteso di un investimento rischioso, costituisce il rendimento riconosciuto in un mercato in equilibrio per prestiti considerati non incerti. Questa componente del modello viene associata al rendimento dei titoli di Stato. Quindi, l'assunzione del rendimento di un titolo di stato può rappresentare una buona approssimazione del risk free rate, ovviamente con riferimento ad aziende operanti in paesi in cui lo stato sovrano è ragionevolmente solido.

La seconda componente del CAPM, come si è detto, è il premio per il rischio che rappresenta il rendimento richiesto in media dagli investitori per spostarsi dall'investimento privo di rischio (titolo di stato) ad un investimento genericamente definibile quale rischioso (titolo azionario). Il premio per il rischio rappresenta quindi la differenza tra il rendimento del mercato ed il rendimento di un investimento in titoli privi di rischio (risk free rate).

(over)



Secondo i PIV il premio per il rischio dovrebbe essere una grandezza che l'esperto ottiene direttamente tramite un approfondimento in merito agli andamenti di mercato. In concreto, nella prassi professionale, si registra la consuetudine di determinare il premio basandosi sull'estrapolazione di dati storici resi disponibili da banche dati come quella della Ibbotson Associates che raccoglie anche informazioni sui rendimenti di azioni e di titoli di stato a breve e a lungo dal 1926 ad oggi. Una fonte gratuita e molto aggiornata, inoltre, si ritrova nelle pagine web gestite da Aswath Damodaran, professore di Finanza presso la Stern School of Business della New York University ed autore di moltissime pubblicazioni in tema di valutazione aziendale³.

L'ultimo elemento da considerare nel modello CAPM è il fattore beta (β) che rappresenta la misura del rischio sistemico da associare al flusso da valutare in relazione alla volatilità del suo rendimento rispetto a quello del mercato⁴. Il coefficiente beta misura la rischiosità specifica della singola azienda o, in subordine, del settore di concreta operatività, vale a dire il rischio che l'investitore sopporta investendo in una determinata società anziché nel mercato nel suo complesso. Il beta è funzione, a sua volta, di tre variabili: tipo di attività dell'impresa, intensità della leva operativa, intensità della leva finanziaria⁵. Quanto al settore, un business sensibile alle condizioni di mercato presenta ovviamente un beta maggiore.

Tecnicamente, la stima del coefficiente beta si basa sulla regressione dei rendimenti del titolo oggetto di stima rispetto ai rendimenti del portafoglio di mercato, la difficoltà di determinare il beta è particolarmente evidente per le società non quotate, dove non esiste un coefficiente espresso dal mercato, questo soprattutto in mercati poco sviluppati come quello italiano. Esemplicando, ad un'azienda di minori dimensioni, che non presenta particolari vantaggi competitivi, corrisponde di regola un coefficiente beta più elevato.

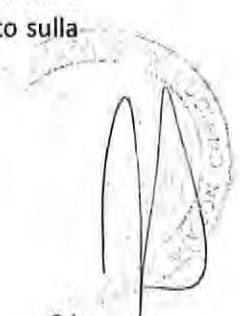
Il beta può assumere un valore compreso tra 0 e 2, il beta medio di tutti gli investimenti, ponderato per la capitalizzazione di mercato, nel CAPM è pari a 1. Dunque, il beta che stimiamo per un'attività dovrebbe misurare il rischio aggiunto da quell'attività ad un portafoglio diversificato. Un'azienda con beta inferiore ad 1 si può considerare esposta in modo modesto al rischio di mercato, diversamente da quella che presenta un coefficiente superiore ad 1.

Alcuni analisti, una volta ottenuto il rendimento atteso, rettificano il risultato per tenere conto dei limiti del modello. Alcuni studi sul CAPM hanno messo in evidenza che esso tende a sottostimare il rendimento atteso per le imprese di minori dimensioni. Di conseguenza, è pratica abbastanza comune aggiungere il cosiddetto *small firm premium*, così da ottenere il costo del capitale netto per le imprese più piccole. Tale premio è solitamente stimato sulla

³ (http://pages.stern.nyu.edu/~adamodar/New_Home_Page/datacurrent.html).

⁴ Guida alla Valutazione, Borsa Italiana.

⁵ La stima dei parametri di rischio Aswath Damodaran.





base dei dati storici ed è rappresentato dalla differenza del rendimento medio annuo dei titoli a minore capitalizzazione e il resto del mercato⁶.

Tutto quanto premesso, lo Scrivente ha ritenuto di non procedere al calcolo matematico del tasso di attualizzazione scelto (**WACC**), ma di ricorrere alla sezione del Damodaran on line. Infatti, interrogando il sito <http://pages.stern.nyu.edu/~adamodar/>, nella sezione "Data: Current", è possibile riscontrare una serie di informazioni quantitative di mercato. Precisamente, nella sezione "Costs of Capital by Industry Sector - Europe", per il settore "Farming/Agriculture", nel quale lo Scrivente ritiene di poter ricomprendere l'Azienda, risulta per il 2020 un WACC pari al 2,82%.

Date updated:	05-gen-21
Created by:	Aswath Damodaran, adamodar@stern.nyu.edu
What is this data?	Cost of equity and capital (updateable) / Western Europe
Home Page:	http://www.damodaran.com
Data website:	http://www.stern.nyu.edu/~adamodar/New_Home_Page/data.html
Companies in each Industry:	http://www.stern.nyu.edu/~adamodar/for/datasets/indname.xls
Variable definitions:	http://www.stern.nyu.edu/~adamodar/New_Home_Page/datafile/variable.htm

[YouTube Video Guide](#)

To update this spreadsheet, enter the following

Long Term Treasury bond rate =	0,53%
Risk Premium to Use for Equity =	5,56%
Global Default Spread to add to cost of debt =	0,77%
Do you want to use the marginal tax rate for cost of debt?	
If yes, enter the marginal tax rate to use	

Cost of Debt Lookup Table (based on a std dev in stock prices)

	Standard Deviation	Beta	Spread
	0	0,25	0,93%
	0,25	0,4	1,65%
Yes	0,4	0,65	2,07%
21,38%	0,65	0,75	3,16%
	0,75	0,9	6,61%
	0,9	1	8,34%
	1	10	10,06%

These costs of capital are in US\$. To convert to a different currency, please enter

Expected inflation rate in Euros =	0,20%
Expected inflation rate in US \$ =	1,00%

Industry Name	Number of Firms	Beta	Cost of Equity	E/(D+E)	Stock	Cost of Debt	Tax Rate	of Debt	D/(D+E)	Cost of Capital	Cost of Capital (Euros)
Farming/Agriculture	50	0,66	4,58%	51,60%	27,32%	3,35%	12,53%	2,63%	48,40%	3,65%	2,82%

A questo ci sembra corretto aggiungere:

- un punto percentuale per il rischio specifico dell'impresa;
- un ulteriore punto percentuale prudenziale in considerazione della situazione generale economico-sociale dovuta al Covid-19 in cui ci si trova tuttora ad operare.

Pertanto, il **WACC** da utilizzare risulta pari al **4,82%**.

Sulla base delle grandezze individuate nella sezione corrente, il valore del marchio dell'Azienda Agricola di Montepaldi Srl secondo il criterio delle royalties risulta di euro **130.537,00** come da tabella seguente:

⁶ Cfr. A. Damodaran, Valutazione delle aziende, Maggioli editore, 2014



<i>n=10 anni</i>	<i>Ft=Fatturati attesi</i>	<i>r=Royalty</i>	<i>i=WACC</i>	<i>(1+i)^{elevato a T}</i>	<i>coefficiente di attualizzazione</i>	<i>Fatturati prospettici attualizzati tenuto conto del tasso r</i>
2021	598.488,67 €	2,80%	4,82%	1,0482	0,9540	15.987,10 €
2022	598.488,67 €	2,80%	4,82%	1,0987	0,9101	15.251,96 €
2023	598.488,67 €	2,80%	4,82%	1,1517	0,8683	14.550,62 €
2024	598.488,67 €	2,80%	4,82%	1,2072	0,8284	13.881,53 €
2025	598.488,67 €	2,80%	4,82%	1,2654	0,7903	13.243,21 €
2026	598.488,67 €	2,80%	4,82%	1,3264	0,7539	12.634,24 €
2027	598.488,67 €	2,80%	4,82%	1,3903	0,7193	12.053,27 €
2028	598.488,67 €	2,80%	4,82%	1,4573	0,6862	11.499,02 €
2029	598.488,67 €	2,80%	4,82%	1,5276	0,6546	10.970,25 €
2030	598.488,67 €	2,80%	4,82%	1,6012	0,6245	10.465,80 €
Valore						130.537,00 €

Ai fini della presente relazione di stima si assume il valore del marchio così determinato.

8. IL PATRIMONIO NETTO RETTIFICATO E GLI ONERI FISCALI POTENZIALI

Sulla base dei dati sopra esposti lo Scrivente procede a determinare il patrimonio netto rettificato.



STATO PATRIMONIALE	VALORI DI BILANCIO	VALORI DI PERIZIA	RETTIFICHE
Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	- €	- €	- €
Tot. Immobilizzazioni Immateriali	149.098,00 €	130.537,00 €	
1) costi di impianto e di ampliamento	144.354,00 €	- €	144.354,00 €
2) costi di sviluppo	- €	- €	- €
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2.480,00 €	- €	2.480,00 €
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.264,00 €	130.537,00 €	128.273,00 €
5) avviamento	- €	- €	- €
6) immobilizzazioni in corso e acconti	- €	- €	- €
7) altre	- €	- €	- €
Tot. Immobilizzazioni Materiali	5.459.352,00 €	16.349.145,50 €	
1) terreni e fabbricati	4.798.323,00 €	15.888.116,50 €	10.889.793,50 €
2) impianti e macchinari	590.517,00 €	590.517,00 €	- €
3) attrezzature industriali e commerciali	64.830,00 €	64.830,00 €	- €
4) altri beni	5.682,00 €	5.682,00 €	- €
5) immobilizzazioni in corso e acconti	- €	- €	- €
Tot. Immobilizzazioni Finanziarie	10.713,00 €	10.713,00 €	
1) partecipazioni in imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti, altre	5.049,00 €	5.049,00 €	- €
2) crediti verso imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti, altre	5.664,00 €	5.664,00 €	- €
3) altri titoli	- €	- €	- €
4) strumenti finanziari derivati attivi	- €	- €	- €
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	5.619.163,00 €	16.490.395,50 €	
Rimanenze	1.244.465,00 €	1.244.465,00 €	- €
Crediti verso clienti	268.390,00 €	268.390,00 €	- €
Crediti verso imprese controllate	- €	- €	- €
Crediti verso imprese collegate	- €	- €	- €
Crediti verso controllanti	- €	- €	- €
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	- €	- €	- €
Crediti tributari	2.749,00 €	2.749,00 €	- €
Imposte anticipate	14.347,00 €	14.347,00 €	- €
Crediti verso altri	85.518,00 €	85.518,00 €	- €
Altri titoli (attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni)	2.006,00 €	2.006,00 €	- €
Liquidità	272.698,00 €	272.698,00 €	- €
Ratei e risconti attivi	52.787,00 €	52.787,00 €	- €
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	1.942.960,00 €	1.942.960,00 €	
TOTALE ATTIVO	7.562.123,00 €	18.433.355,50 €	10.871.232,50 €
Fondi per rischi e oneri	117.714,00 €	117.714,00 €	- €
Fondo TFR	162.734,00 €	162.734,00 €	- €
Obbligazioni	- €	- €	- €
Debiti verso soci per finanziamenti	577.315,00 €	577.315,00 €	- €
Debiti verso banche	1.153.238,00 €	1.153.238,00 €	- €
Debiti verso altri finanziatori	- €	- €	- €
Debiti verso fornitori e acconti	438.681,00 €	438.681,00 €	- €
Debiti rappresentati da titoli di credito	- €	- €	- €
Debiti verso imprese controllate	- €	- €	- €
Debiti verso imprese collegate	- €	- €	- €
Debiti verso controllanti	- €	- €	- €
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	- €	- €	- €
Debiti tributari	303.446,00 €	303.446,00 €	- €
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	42.324,00 €	42.324,00 €	- €
Debiti verso altri	106.099,00 €	106.099,00 €	- €
Ratei e risconti passivi	212.549,00 €	212.549,00 €	- €
TOTALE PASSIVO	3.114.100,00 €	3.114.100,00 €	- €
PATRIMONIO NETTO	4.448.023,00 €	15.319.255,50 €	10.871.232,50 €

Verde

A questo punto è necessario considerare la valutazione degli oneri fiscali latenti sul valore delle plusvalenze. La defiscalizzazione è generalmente operata applicando le aliquote fiscali dell'epoca di riferimento, partendo dall'assunto che le stime vadano fatte a valori al netto delle imposte e che il carico fiscale resti a casa del cedente. In molti casi, però, nella prassi si opta per aliquote ridotte, in considerazione del fatto che il pagamento delle imposte è quanto meno temporalmente successivo al trasferimento della proprietà ed in certi casi può godere di agevolazioni contingenti, quali rivalutazioni monetarie, ecc.

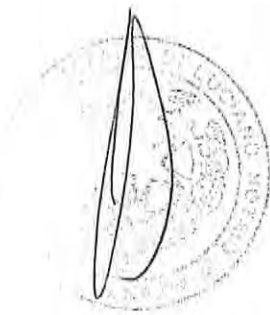
Nel caso di specie si ritiene che la situazione generale della Società, *di fatto ancora in perdita dal 2017*, porta a considerare il carico fiscale sulle plusvalenze "da rettifica" realizzate



Con quanto detto si ritiene di avere concluso l'incarico e si resta a disposizione per ogni chiarimento si renda necessario.

Firenze, 12.04.2021

Prof. Stefano Pozzoli



Repertorio n. 4919

VERBALE DI ASSEVERAZIONE DI PERIZIA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventuno,
il giorno *Ventisei* (26) del mese di aprile,
in Firenze, nel mio studio.

Avanti a me dottor STEFANO SPINELLI, Notaio in Firenze, con studio in Piazza della Repubblica n. 3, iscritto nel Collegio Notarile dei Distretti Riuniti di Firenze, Pistoia e Prato, è presente il signor:

- POZZOLI STEFANO, nato a Firenze il dì 11 maggio 1963, residente a Firenze, Via de' Neri n. 6, codice fiscale PZZ FNC 63E11 D612A.

Detto comparente, della cui identità personale io Notaio sono certo, mi consegna la perizia di stima, della società "AZIENDA AGRICOLA DI MONTEPALDI - S.R.L." a socio unico, con sede in San Casciano in Val di Pesa (FI), Frazione Montepaldi, Capitale Sociale Euro 1.756.000,00 (unmilionesettecentocinquantaseimila e zero centesimi) interamente versato, Codice Fiscale e numero di iscrizione presso il Registro delle Imprese di Firenze 00658210489, Numero REA FI-300238, perizia composta di n. 29 (ventinove) fogli su 29 (ventinove) facciate, sottoscritta su ciascun foglio ed in calce, chiedendomi di asseverarla con giuramento ai sensi dell'art. 1, del R.D.L. 14 luglio 1937 n. 1666.

Aderendo alla richiesta fattami, previa seria ammonizione al comparente sull'obbligo di dire la verità e sulle conseguenze penali delle dichiarazioni mendaci o reticenti - giuramento che il comparente medesimo presta, pronunciando la seguente formula:

"Giuro di avere bene e fedelmente adempiuto all'incarico ricevuto e di non aver avuto altro scopo che quello di far conoscere la verità". Formula che egli pronuncia ad alta voce.

Richiesto io Notaio ho ricevuto il presente atto che ho letto al costituito comparente il quale, su mia interpellanza, lo ha dichiarato conforme alla sua volontà e a verità e lo sottoscrive unitamente a me Notaio.

Atto scritto a macchina da persona di mia fiducia ed in piccola parte di mano di me Notaio in un foglio di carta, occupato per facciate intere una.

Stefano Lodi
SPINELLI





UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

AREA Affari Generali e Legali

AVVISO PUBBLICO PER MANIFESTAZIONE DI INTERESSE

ALL'ACQUISTO DELL'INTERA QUOTA DELLA SOCIETÀ

AZIENDA AGRICOLA DI MONTEPALDI S.R.L.

L'UNIVERSITA' degli STUDI di FIRENZE - Piazza S. Marco, 4 — 50121 Firenze (FI)

PEC: ufficio.affarigenerali@pec.unifi.it

SITO WEB: WWW.UNIFI.IT

Responsabile del Procedimento: Dott. Massimo Benedetti – e-mail: affari.generali@unifi.it

Visto e richiamato:

- Visto lo Statuto vigente dell'Università degli Studi di Firenze,
- Visto lo Statuto della dell'Azienda Agricola di Montepaldi srl,
- Visto il D.Lgs. n. 175/2016 (Testo unico sulle società a partecipazione pubblica – TUSP),
- il vigente "Regolamento di Amministrazione, finanza e contabilità dell'Università di Firenze",
- la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 26.06.2020,
- la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 30.04.2021,
- la Determina prot. _____ del _____ Dirigente Area Affari Generali e Legali,

Premesso che

AZIENDA AGRICOLA DI MONTEPALDI S.R.L. è una società a responsabilità limitata, costituita in data 03.12.1980, con sede legale in San Casciano Val di Pesa, cod.fisc. e p.iva 00658210489, iscritta nel Registro Imprese della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Firenze, REA FI-300238.

La durata della società è fissata sino al 31 dicembre 2100. La società ha come oggetto sociale l'esercizio delle seguenti attività: (codice Ateco 01.21): l'attività di ricerca, studio, sperimentazione e assistenza tecnica, nonché didattica, di formazione e divulgazione nei settori agrario, forestale e ambientale; la progettazione e la realizzazione di piani di sviluppo agro-forestali, di conservazione e gestione delle risorse ambientali; l'attività di certificazione di qualità dei prodotti agro alimentari e forestali, la gestione di aziende agricole proprie e di terzi; l'acquisto, la vendita e la permuta di aziende agrarie e ogni altra attività, anche industriale connessa o dipendente dalla lavorazione, trasformazione, sfruttamento della produzione agraria, ivi compreso l'allevamento di bestiame in genere e la sua diretta macellazione e utilizzazione industriale; le attività di agriturismo, alberghiera, congressuale e di ristorazione. La società potrà compiere tutte le operazioni industriali, commerciali, finanziarie, mobiliari ed immobiliari che abbiano relazione con l'oggetto sociale; potrà assumere partecipazioni e interessenze in altre società; potrà prestare fidejussioni ed avalli, pegni e ipoteche e in genere garanzie personali e reali a favore di obbligazioni di terzi e senza limitazione alcuna.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE

AREA Affari Generali e Legali

La società ha capitale sociale di nominali € 1.756.000,00 (unmilionesettecentocinquantasei/00) interamente versato, detenuto al 100% dall'Università degli Studi di Firenze.

La società produce e commercializza i suoi prodotti di vigneti, uliveti e seminativi, svolge attività a supporto dell'attività didattica e di ricerca del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agrarie, Alimentari, Ambientali e Forestali (DAGRI) dell'Università di Firenze.

Ha un patrimonio immobiliare che si estende per una superficie di circa 300 ettari e comprende, oltre la villa medicea (nel cui sottosuolo è collocata la cantina), la fattoria, il frantoio, un piccolo borgo e alcuni annessi agricoli.

In adesione alla volontà manifestata con le richiamate deliberazioni, l'Università degli Studi di Firenze ha intenzione di indire una procedura ad evidenza pubblica per l'alienazione della propria intera partecipazione societaria e pertanto pubblica il presente avviso per manifestazione d'interesse.

OGGETTO DELLA VENDITA:

La vendita avrà ad oggetto **l'intera quota di capitale del 100%** (cento per cento) di proprietà dell'Università degli Studi di Firenze, in unico lotto.

I soggetti che avranno manifestato interesse saranno invitati a presentare l'offerta.

È ammessa la presentazione di una manifestazione di interesse congiunta da parte di due o più soggetti per quote di partecipazione in comproprietà. In tal caso ai sensi dell'art. 2468 c.c. i concorrenti dovranno nominare, **a pena di esclusione**, un rappresentante comune e dovrà essere allegata all'istanza di partecipazione, sottoscritta da tutti gli offerenti, in originale o in copia autentica notarile, la procura speciale rilasciata, per atto pubblico o per scrittura privata con firma autenticata da notaio, di autorizzazione di un unico soggetto a trattare con l'Amministrazione.

CONDIZIONI GENERALI

L'aggiudicazione avverrà secondo il criterio della migliore offerta da applicarsi su di un prezzo a base d'asta di **euro 13.997.087,52** (tredicimilioninovecentonovantasettemilaottantasette/00), pari al valore patrimoniale attuale dell'azienda, determinato sulla base della perizia del 13.04.2021 redatta dal Prof. Stefano Pozzoli e giurata il 26 .04.2021 sulla scorta di quella avente a specifico oggetto il valore del patrimonio immobiliare dell'azienda affidata al Prof. Antonio Boggia.

Non saranno ammesse offerte in ribasso rispetto al prezzo posto a base d'asta.

Il pagamento del prezzo offerto, sarà versato in due possibili modalità, di cui gli interessati dovranno indicare quella prescelta all'atto di presentazione dell'offerta:

1. in unica soluzione entro la stipula, cui si addiverrà entro il _____
2. in modalità dilazionata, mediante il versamento del 30% dell'importo offerto (comprensivo eventualmente del versamento cauzionale) entro la stipula e il restante 70% secondo un piano di



rateazione in rate costanti, comprensive degli interessi di dilazione nella misura del tasso legale, per il tempo massimo di cinque anni dalla stipula.

Nel caso di pagamento dilazionato il contratto di compravendita dovrà prevedere una **clausola risolutiva espressa** per il caso in cui l'acquirente non versi nel termine anche una sola delle rate previste e la facoltà dell'Università di incamerare tutto quanto già incassato a titolo di penale e liquidazione anticipata del danno. In alternativa l'amministrazione si riserva di valutare a suo insindacabile giudizio l'offerta di altro tipo di garanzia del pagamento dilazionato.

Oneri e spese relativi al trasferimento, nonché eventuali spese contrattuali e di imposte, saranno posti a carico dell'aggiudicatario.

CONDIZIONI DELLA VENDITA

La quota pari al 100% del capitale sociale sarà alienata dall'Università degli Studi di Firenze alle seguenti clausole e condizioni, che gli offerenti si impegnano ad accettare sin dall'atto di manifestazione di interesse:

- **Cessione onerosa pro soluto all'acquirente del credito dell'Università derivante dal finanziamento del socio**

L'offerente si obbligherà a rendersi cessionario a titolo oneroso del credito dell'Università degli Studi di Firenze nei confronti della società Azienda Agricola di Montepaldi srl derivante da finanziamento del socio, erogato in data 08.04.2013.

L'atto di cessione onerosa del credito sarà stipulato contestualmente all'alienazione delle quote al prezzo di € 500.000,00 per sorte capitale e interessi maturati, che a tutto il 31.12.2020 risultano pari ad € 77.315,00. Il pagamento del corrispettivo della cessione avverrà in unica soluzione entro la stipula.

Nell'atto sarà espressamente previsto che trattasi di cessione pro soluto, per cui il cedente garantirà la sussistenza del credito, ma non la solvenza del debitore ceduto.

- **Obbligo di non recedere dal comodato gratuito in favore dell'Ateneo per la prosecuzione del progetto MoLTE**

L'acquirente si obbligherà, nell'esercizio dei suoi diritti di socio unico, a garantire che la società non receda dal contratto di comodato d'uso gratuito di fondi rustici in favore dell'Ateneo, che ha durata fino al 31.12.2035 per l'utilizzo dell'area sperimentale di circa 17 ettari di campo seminativo, ove insiste il progetto sperimentale MoLTE (Montepaldi Long Term Experiment).

A tal fine l'acquirente dovrà dichiarare, all'atto della stipula, di essere consapevole che la durata del contratto di comodato fino alla data del 31.12.2035 ha lo scopo di garantire la continuità del suddetto progetto scientifico, in quanto l'attività di ricerca implementata sui fondi rustici in comodato dovrà restituire risultati di rilievo scientifico di lungo termine.

- **L'azienda a seguito del trasferimento delle quote non potrà utilizzare in alcun modo sui prodotti e nei rapporti commerciali il marchio che caratterizza l'Università degli Studi di Firenze**, salvo accordi successivi, che potranno riguardare una delle società spin-off dell'Università.



L'acquirente all'atto dell'alienazione darà atto di aver constatato e controllato la situazione patrimoniale e contabile della società, come risulta dai registri pubblici, dalla perizia di stima giurata in ordine al valore dell'azienda, dagli ultimi bilanci di esercizio, dai libri sociali, dai contratti e ogni documento utile reso disponibile dalla società, sollevando l'alienante da ogni ipotesi di responsabilità per eventi relativi ad eventuali contenziosi, anche di natura tributaria, riferiti al periodo in cui è stato socio unico.

REQUISITI DEI PARTECIPANTI

REQUISITI GENERALI. Potranno presentare la dichiarazione di interesse tutti i soggetti per i quali non sussistano condizioni previste dalla legge comportanti l'incapacità a contrattare con la pubblica amministrazione. Più specificamente,

- le persone fisiche:

- che non si trovano nella condizione di incapacità a contrattare con la pubblica amministrazione, di cui agli artt. 32-ter, 32-quater del codice penale,
- cui non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c) del D. Lgs. n.231/2001 o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione,
- che non si trovano comunque in alcuna delle condizioni previste dalla legge comportanti l'incapacità di contrattare con la Pubblica Amministrazione,
- che non si trovano in stato di fallimento, interdizione, inabilitazione o in altri stati che comportino limitazione della capacità di agire, che non sono incorse negli ultimi cinque anni in procedure concorsuali e non abbiano in corso procedimenti per la dichiarazione di alcuna delle suddette procedure o incapacità,
- che non si trovano in alcuna delle condizioni di divieto speciale di comprare previste dall'1471 c.c.,

- le imprese, società:

- che siano iscritte ai Registri delle Imprese della C.C.I.A.A. nella provincia in cui hanno la sede o registro equivalente dello Stato aderente all'Unione Europea in cui hanno la sede, alla data di sottoscrizione dell'offerta,
- che non si trovano in stato di fallimento, liquidazione, concordato preventivo, amministrazione controllata o liquidazione coatta amministrativa o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione dello Stato in cui sono stabilite, e che a carico delle stesse non siano in corso procedimenti per la dichiarazione di alcuna delle predette situazioni o di ogni altra situazione equivalente secondo la legislazione dello Stato in cui sono stabilite e che le predette procedure non si sono verificate nel quinquennio anteriore alla data del presente avviso e che non si trovino in stato di cessazione o sospensione dell'attività;

- le imprese, società, persone giuridiche:

- che non siano sottoposte a misure di prevenzione o procedimenti per l'applicazione di misure di prevenzione, di cui alla normativa contro la criminalità mafiosa,



- nei confronti delle quali non siano operative misure cautelari interdittive ovvero il divieto temporaneo di stipulare contratti con la pubblica amministrazione ai sensi del D.Lgs. n.231/2001,
- il cui titolare, se si tratta di impresa individuale, tutti i soci, se si tratta di società in nome collettivo, tutti i soci accomandatari, se si tratta di società in accomandita semplice, il socio unico persona fisica e tutti gli amministratori muniti di poteri di rappresentanza, se si tratta di altro tipo di società, ente o associazione:
 - non si trovano nella condizione di incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione, di cui agli artt. 32-ter, 32-quater del codice penale e che a proprio carico non è stata applicata la sanzione interdittiva di cui all'art. 9, comma 2, lett. c) del D. Lgs. n.231/2001 o altra sanzione che comporti il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, che non si trovano comunque in alcuna delle condizioni previste dalla legge comportanti l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione,
 - non si trovano in alcuna delle condizioni di divieto speciale di comprare previste dall'1471 c.c.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DICHIARAZIONE DI INTERESSE E VERSAMENTO CAUZIONALE

La dichiarazione di manifestazione d'interesse vincola l'interessato a partecipare alla successiva fase di presentazione dell'offerta economica e pertanto il predetto obbligo viene garantito da cauzione, che verrà trattenuta in caso di mancata presentazione dell'offerta con le caratteristiche minime di ammissibilità sopra specificate.

La dichiarazione di manifestazione d'interesse dovrà contenere:

- indicazione del soggetto interessato;
- dichiarazione di voler partecipare alla procedura per l'alienazione delle quote sopra indicate e il possesso dei requisiti richiesti;
- l'impegno a presentare l'offerta economica, con le caratteristiche minime di ammissibilità sopra specificate;
- la dichiarazione di accettare tutti i patti, le clausole e condizioni, cui sarà sottoposta la vendita, come indicate nel presente avviso;
- documenti giustificativi dei poteri del sottoscrittore della dichiarazione.

La dichiarazione dovrà essere sottoscritta dal soggetto richiedente e/o legale rappresentante a pena di esclusione dalla procedura, come da allegato fac simile.

Alla predetta dichiarazione dovrà essere allegato il **versamento cauzionale**, mediante contabile di avvenuto bonifico di un importo pari al dieci per cento (**10%**) dell'importo a base d'asta al seguente IBAN _____ o mediante polizza fideiussoria (da specificare).

Il versamento cauzionale sarà trattenuto a titolo di acconto sul prezzo in caso di aggiudicazione.

Ai concorrenti non aggiudicatari o esclusi dalla gara verrà restituito entro ____ gg. dalla conclusione della presente procedura.

La dichiarazione dovrà **pervenire** all'Università degli Studi di Firenze entro e non oltre le ore _____ del giorno _____ tramite:



- comunicazione all'indirizzo PEC : ufficio.affarigenerali@pec.unifi.it – avente nell'oggetto la dicitura "MANIFESTAZIONE D'INTERESSE PER L'ACQUISTO DELL'INTERA QUOTA DELL'AZIENDA AGRICOLA MONTEPALDI SRL con allegati i documenti richiesti sottoscritti digitalmente;

- oppure in plico chiuso, avente nell'oggetto la dicitura "MANIFESTAZIONE D'INTERESSE PER L'ACQUISTO DELL'INTERA QUOTA DELL'AZIENDA AGRICOLA MONTEPALDI SRL, recante l'indicazione del mittente e indirizzato all'Università degli Studi di Firenze – Area Affari Generali e Legali – Piazza san Marco n.4 cap 50121 - Firenze, da recapitarsi a mani o, a rischio del mittente, a mezzo del servizio postale o mediante agenzia di recapito autorizzata (farà fede il timbro di protocollazione in arrivo dell'Università degli Studi di Firenze, recante data e orario di protocollazione del plico, NON farà fede, invece, la data di accettazione apposta al momento della consegna dall'Ufficio Postale o dal corriere incaricato).

ALTRE INFORMAZIONI

La documentazione relativa alla società (perizia di stima giurata del valore dell'azienda, perizia relativa alla valutazione del patrimonio immobiliare, ultimi bilanci di esercizio, bozze dei contratti e presentazione attività) è disponibile presso l'ufficio Unità di Processo "Affari Generali" dell'Università, la richiesta potrà farsi a mezzo mail all'indirizzo affari.generali@unifi.it.

La dichiarazione di interesse non farà sorgere alcun diritto, azione, ragione o situazione di vantaggio o di aspettativa in favore dei dichiaranti.

Il presente non costituisce offerta al pubblico ex art.1336 del Codice Civile.

Allo scadere del termine per la presentazione della manifestazione di interesse, previa verifica della completezza delle dichiarazioni rese e della documentazione relativa al versamento cauzionale, l'amministrazione invierà senza ritardo agli interessati l'invito a presentare l'offerta economica.

L'offerta economica dovrà essere presentata nel termine massimo di venti giorni dalla ricezione dell'invito da parte dell'amministrazione.

Nel contempo, sarà avviata dall'amministrazione la verifica dei requisiti di ordine generale dichiarati nella manifestazione di interesse.

L'offerta economica presentata a seguito di invito avrà valore giuridico di proposta irrevocabile per il periodo di 180 gg dalla data della gara.

Con la presentazione dell'offerta economica gli interessati dovranno, altresì, impegnarsi espressamente ad accettare in caso di aggiudicazione le condizioni della vendita come indicate nei paragrafi precedenti.

Nel caso pervengano più offerte economiche l'asta sarà aggiudicata alla migliore offerta.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE

AREA Affari Generali e Legali

La migliore offerta sarà quella che avrà ottenuto il maggior punteggio, con riguardo al prezzo di cessione offerto e alla modalità di versamento del prezzo indicata dall'offerente, entro i limiti e alle condizioni minime indicate nel paragrafo CONDIZIONI GENERALI del presente avviso.

Il punteggio attribuito all'offerta del prezzo di cessione sarà pari a 0 (zero) in caso di offerta pari all'importo a base d'asta.

Per ogni miglioramento del prezzo offerto pari ad € 5.000 (cinquemila) saranno attribuiti punti 1 (uno).

Il punteggio attribuito alla modalità di versamento del prezzo indicata dall'offerente sarà pari a 100 punti in caso di versamento in unica soluzione entro la stipula.

In caso di offerta con versamento dilazionato saranno attribuiti i seguenti punteggi:

- 60 punti all'offerta di versamento del prezzo entro 1 anno,
- 50 punti all'offerta di versamento del prezzo entro 2 anni,
- 40 punti all'offerta di versamento del prezzo entro 3 anni,
- 30 punti all'offerta di versamento del prezzo entro 4 anni,
- 20 punti all'offerta di versamento del prezzo entro 5 anni.

Nella lettera di invito alla gara saranno indicati ulteriori dettagli.

Alla stipula dell'atto si procederà senza ritardo e comunque entro il _____.

RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del procedimento è il Dott. Massimo Benedetti.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

L'Università degli Studi di Firenze, ai sensi del regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del Codice in materia di dati personali D.L. n.196/2003, informa gli offerenti che tratterà i dati, contenuti negli atti inerenti la pratica oggetto del presente bando, esclusivamente per lo svolgimento delle attività e per l'assolvimento degli obblighi previsti dalle leggi e dai regolamenti aziendali in materia.

Il titolare del trattamento dei dati personali è l'Università degli Studi di Firenze, con sede in Firenze, Piazza San Marco, 4 telefono 055 27571 e-mail: urp@unifi.it, pec: ateneo@pec.unifi.it. Il Responsabile della protezione dei dati (RPD) è il Dott. Massimo Benedetti, Dirigente dell'Area Affari generali e legali, Firenze, via G. la Pira, 4 telefono. 055 2757667 e-mail: privacy@adm.unifi.it.

PUBBLICAZIONE

Il presente avviso è pubblicato sul sito internet istituzionale dell'Università degli Studi di Firenze, nonché per estratto nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana e

IL DIRIGENTE
Dott. Massimo Benedetti